* Anno 115 - Numero 243 *

LA STAMPA

* Mercoledì 14 Ottobre 1981 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65681 - Selezione personale telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.191 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna decentrata alla posta anno L. 88.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 80.000 - Estero anno L. 202.500 Copie arretrate L. 800. Estero: Austria sc. 12; Belgio fb. 25; Danimarca kr. 6,50; Francia fr. 4; Germania O.M. 1,50; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 24; Olanda fi. 2; Portogallo esc. 35; Spagna pts. 45; Svizzera frs. 1,50; Svizzera Ticino lire 140. - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658.995; 20125 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85.95; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904; Genova, via E.Vernazza 23, tel. 592.560; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 228.836; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.644; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65.065 - Tariffe: modulo mm 42x45, per feriali, posizione e data di rigore tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 205.000 (246.000) per modulo; Commerciali L. 190.000 (228.000) - Istituzionale L. 220.000 (264.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 205.000 (246.000) - Finanziari e legali L. 220.000 (264.000) - Necrologi L. 3100 per parola (Famiglia L. 3450) - Echi L. 5500 la linea - Economici: vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 5

SAMORA MACHEL

Il leader del Mozambico a Roma, prima apertura all'Occidente

di Alfredo Venturi

A PAGINA 13

NOBEL ECONOMIA

Assegnato all'americano James Tobin, protagonista della "Nuova frontiera" kennediana

di Ennio Caretto

Il governo stretto tra finanziamento ai partiti e vendita del gruppo Rizzoli

Spadolini ha ottenuto la fiducia oggi vertice della maggioranza

La Camera supera l'ostruzionismo radicale - Per tutto il giorno era corsa voce che Visentini si era dimesso da presidente del pri - A sera la precisazione: lascerà la carica se andrà in porto l'operazione acquisto «Corriere» - Craxi riunisce la segreteria del partito e accusa Visentini di «offese gravissime ai socialisti»

Il peggio è passato

ROMA — Al termine di una giornata convulsa e tesa, dominata dalla voce di dimissioni di Visentini da presidente del pri, poi smentita, Spadolini ha deciso di incontrare oggi tutti i leader della sua inquieta maggioranza. Il primo colloquio, con Piccoli, c'è stato ieri sera ed è andato bene.

I rapporti interni, nel pentapartito, sono soggetti ad una «altalena» solo in apparenza sconcertante: quando ci sono contrasti tra palazzo Chigi e i socialisti, la dc si avvicina al presidente e il psdi se ne allontana, come ha fatto ieri Longo, con una dura dichiarazione. Il «caso Rizzoli-Corriere» è solo l'ultimo, classico esempio: ieri, comunque, proprio Spadolini ha precisato che il 30 settembre è stato informato delle trattative da Craxi per telefono da Milano, e poi a sera da Visentini e da Rizzoli.

Quando, invece, come per misure economiche, vi sono tensioni tra presidenza del Consiglio e dc, è allora Craxi, appoggiato da Longo, a intervenire in difesa del «governo amico». Defilati e assai corrucciati, i liberali assistono a questa altalena politico-umorale sconcertante.

Spadolini è convinto che le tensioni politiche abbiano già toccato lo zenit la sera di lunedì scorso, prima della sua precisazione sulla trattativa tra Visentini e il gruppo Rizzoli con la quale ha evitato uno scontro con Craxi. Da quel momento, secondo palazzo Chigi, il peggio è passato, anche se, come ha detto ieri Longo, «ci sono tante cose che debbono essere chiarite». Ed ha poi proseguito: «Non capisco questo atteggiamento di non incontrarsi mai con noi. E' un errore che Spadolini sta commettendo. Il metodo di non metterci mai attorno a un tavolo finirà per dimostrarsi ancora più negativo di quello di convocare i vertici una volta la settimana».

Oggi, Longo viene accontentato. Contrario ai vertici settimanali, Spadolini ha atteso quello che a suo giudizio era il momento più opportuno per una serie di incontri bilaterali e per un summit della maggioranza. I tanti problemi, a cominciare dal «caso Visentini», sembra che si stiano sbrogliando a suo favore.

Visentini ha smentito le sue dimissioni dalla presidenza del partito perché, oggi, l'«operazione Corriere» non è ancora andata in porto. Le darà subito se raggiungerà i suoi obbiettivi. Con molta chiarezza, Visentini dice infatti che si verrebbero «a creare, in tale circostanza, evidenti incompatibilità con le sue attuali responsabilità di partito». La dichiarazione di Visentini dovrebbe spazzar via tutte le polemiche che ieri mattina erano sorte al comitato di segreteria del pri.

Alla riunione, presente Spadolini, la maggioranza dei presenti aveva criticato Visentini per l'incompatibilità che stava nascendo tra il ruolo di presidente del partito e di nuovo proprietario di una azienda editoriale. Altri contrasti più strettamente politici, come l'aspro attacco su «24 Ore» al psi che ha messo in difficoltà Spadolini, avevano acceso il dibattito, nel quale il presidente del Consiglio ha profuso notevoli energie di mediatore.

Non ha invece spazzato via le polemiche Visentini-psi, tanto che, nella notte, proprio per il caso «Corriere», si è riunita la segreteria socialista, che ha «assolto» Spadolini e ribadito le accuse a Visentini, «autore di offese gravissime al psi». Né Craxi né Martelli (che oggi risponde per le rime, sempre su «24 Ore» a Visentini) hanno poi gradito la smentita del presidente del pri che conferma, sia pure in modo indiretto, una circostanza che vede i socialisti decisamente contrari: il possibile acquisto da parte di Visentini e di De Benedetti del maggior gruppo editoriale italiano.

Luca Giurato

Il voto della Camera

ROMA — La Camera ha votato ieri sera la «fiducia tecnica» al governo, chiesta da Spadolini per ottenere la rapida approvazione del finanziamento pubblico ai partiti. Il voto, a scrutinio palese, non ha riservato sorprese: i «sì» sono stati 351, i «no» 48, gli astenuti 170. Hanno votato a favore dc, psi, psdi, pri, pli, msi. Contro, i radicali e il pdup. I comunisti si sono astenuti.

In apertura di seduta c'era stata però un'altra votazione, a scrutinio segreto, nella quale era comparsa una pattuglia di una cinquantina di «franchi tiratori» che si erano schierati accanto ai radicali e al pdup nella richiesta di soppressione dell'articolo 1 del finanziamento ai partiti. Una sortita senza conseguenze, che va valutata solo come sintomo del disagio che questo arruffato dibattito ha provocato nelle file di tutti i partiti, radicali compresi.

Proprio dalle file radicali è venuta ieri sera la voce che in modo più chiaro ha espresso l'insoddisfazione per l'andamento della discussione su una legge tanto controversa e delicata. Mimmo Pinto, emozionato e rosso in volto, ha in sintesi detto che in questo Parlamento le buone ragioni vengono ascoltate solo se si alza la voce e ci si impone col ricatto dell'ostruzionismo. Ricatto che, ha fatto chiaramente capire, non è certo il mezzo migliore per far funzionare bene le Camere.

E' un circolo vizioso e distruttivo dal quale non si riesce a uscire, ha detto Pinto rivolgendosi anche ai suoi compagni di partito che hanno guidato l'opposizione a questa legge in modo non del tutto lineare: infatti, non hanno mai detto chiaro e forte di non voler più il finanziamento pubblico, ma si sono solo limitati a proporre, in modo da far quanto più clamore possibile, modifiche che riguardavano la chiarezza dei bilanci e maggiori spazi in tv per i partiti.

La vecchia legge del 1974 permetteva a qualche partito di giocare sull'equivoco, incassando i soldi del finanziamento pubblico pur dichiarando di non volerli. Ora questo non potrà più accadere, grazie ad una astuzia escogitata dai democristiani proprio in funzione anti-radicali. Nel maxi-emendamento sostitutivo di quasi tutta la legge è stato infatti precisato che il partito che vuole i denari dei contribuenti deve espressamente farne richiesta scritta. Un documento che rimane agli atti e che può essere reso pubblico in qualsiasi momento.

In mattinata si era capito che la legge che raddoppia il finanziamento pubblico ai partiti sarebbe stata approvata in tempi brevi. Infatti la giunta per il regolamento aveva considerato «inammissibili» i circa 300 sub-emendamenti redatti in fretta e furia dai radicali al maxi-emendamento della maggioranza. La motivazione era che le proposte di modifica erano state presentate in una fase troppo avanzata della discussione. Mancava così l'estrema linea ostruzionistica dei pr.

I deputati radicali si rifacevano intervenendo in massa prima della votazione del loro emendamento soppressivo dell'art. 1 (respinto), e rivolgendo pressanti appelli sgarbatissimi ai comunisti perché si schierassero accanto a loro. Melega ricordava al pci che Berlinguer aveva definito i partiti «*macchina di potere e*

Alberto Rapisarda

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

A PAGINA 5

Oggi l'incontro industria-sindacati poche le speranze di un accordo sul costo del lavoro

di Marzio Fabbri e Gian Carlo Fossi

Polemiche nel pri

Dopo due ore di discussione il pri è riuscito a trovare l'unanimità sulla delicata vicenda Visentini-Rizzoli. Una nota del Comitato di segreteria, infatti, ha escluso che il pri sia in qualche modo coinvolto nell'iniziativa promossa dal suo presidente. Divergenti però sono le interpretazioni per Mammì e Battaglia, infatti, non è opportuno che Visentini si dimetta dalla presidenza del pri; per Gunnella e Compagna è invece indispensabile che lo faccia.

(Il servizio a pag. 2)

Pranzo da nonno Sandro

Roma, Giuseppe Galli, il bambino di sette anni guarito dalla lebbra, ma vittima ancora dei pregiudizi e dell'ignoranza, è stato invitato a pranzo dal presidente della Repubblica. Pertini si era interessato del piccolo a seguito della polemica scoppiata quando il ragazzino fu rifiutato dai compagni di scuola, perché ritenuto «infettivo» (Telefoto Ansa servizio a pagina 7)

Il psi e i suoi dissidenti

La morale è politica

Sono totalmente d'accordo con Firpo che nell'articolo di domenica, *Moralità su guardie e ladri*, sostiene, in contrasto con Vattimo, che la questione morale non è politicamente irrilevante o secondaria, perché, egli scrive tra l'altro, «il punto essenziale sta nell'errore di credere che gente corrotta, interessata, meschina, sia in grado di affrontare con lucida efficienza i problemi di una società moderna e che si possa essere profittatori, corrivi, prevaricatori, e al tempo stesso, per chissà quale miracolo, servitori della patria votati al pubblico bene».

Non si può negare che se oggi la maggior parte dei problemi gravissimi che affliggono la società italiana non vengano risolti o vengono mal risolti dipende dal modo con cui si svolge la lotta politica nel nostro Paese, dalla figura degli attori, che sono per lo più «imprenditori politici», dall'idea che hanno dell'uso del potere. Viviamo fortunatamente ancora in un regime democratico, ma più di ogni altro regime la democrazia ha bisogno per sopravvivere che vengano rispettate non soltanto le regole scritte della costituzione ma anche le regole non scritte della morale pubblica. Una democrazia corrotta è una democrazia destinata alla perdizione.

Per questo, non dobbiamo stancarci dal sollevare di fronte all'opinione pubblica problemi di costume, specie se riguardano partiti cui ci sentiamo ideologicamente affini.

★★

E' scoppiato in questi giorni un caso clamoroso di dissidenza nell'ambito del partito socialista italiano. Un gruppo di autorevoli membri del partito, fra i quali annovero vecchi amici e persone che stimo, ha denunciato una serie di episodi di malcostume politico di cui sarebbe stato protagonista il partito, dal quale hanno inteso dissociarsi, affermando che se si vuole riproporre un modo di far politica capace di restituire, soprattutto ai giovani, fiducia nella democrazia», condizione indispensabile deve essere che «morale politica e morale comune non divergano».

Condivido la sostanza della denuncia e quest'ultima affermazione. E confesso che mi ha stupito la disinvoltura e la inconcludenza della risposta, fatta d'insulti più che di argomenti. O meglio, il modo con cui si è creduto di rispondere, per un verso con un'alzata di spalle, per un altro verso con la vecchia dottrina del complotto, il classico argomento cui si ricorre quando si vuole non prendere di petto un problema ma respingerlo denigrando chi l'ha sollevato. Questa risposta è stata per me una conferma della insensibilità del gruppo dirigente del partito nei riguardi di un problema che io ritengo essenziale per lo sviluppo della democrazia in Italia.

★★

Ha perfettamente ragione Massimo Salvadori il quale nell'articolo, *La sinistra una e bina* (su questo giornale, l'11 ottobre), pur mostrandosi favorevole all'orientamento assunto dal partito socialista in questi anni nella direzione di una maggiore spregiudicatezza rispetto ad alcuni dogmi tramandati dalla sinistra, diventati sempre più ingombranti nel governo di una società in rapida trasformazione, scrive che uno degli ostacoli alla seria attuazione di questa politica sta nel fatto che «l'immagine del partito risulta troppo deteriorata dagli invischiamenti nel giro del cattivo costume politico».

Basti un solo esempio (fra quelli elencati nell'appello dei dissidenti): il caso della P2. Mi pare che sia grave l'assoluzione plenaria rapidamente concessa agli autorevoli personaggi, il cui nome apparve in quella specie di colonna infame che è stato l'elenco reso pubblico degli affiliati alla loggia di Licio Gelli, ma sia ancora più grave che in un partito socialista, che dovrebbe essere il baluardo della democrazia, vi allignino uomini attratti dal fascino di un corruttore di professione, e che questi uomini, una volta scoperti, non abbiano provato vergogna o almeno imbarazzo per avervi appartenuto o bazzicato (dimmi con chi bazzichi e ti dirò chi sei).

Quale credibilità democratica e socialista può avere un partito che resta imperturbabile di fronte a uno scandalo simile, senza darsi la pena d'interrogarsi, senza porsi la domanda, che tanti semplici uomini della strada si pongono, quale senso mai possa esservi fra il governo democratico che dovrebbe agire alla luce del sole e l'appartenenza a una società segreta e per di più malfamata?

Dico queste cose con dolore perché credo nella funzione insostituibile di un partito socialista riformatore (ma, per carità, riformi le cose che sono da riformare e sono tante, e tocchi il meno possibile la Costituzione che può benissimo restare

Norberto Bobbio

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Il Capo dello Stato ha fatto sapere che non firmerà il decreto di nomina

Pertini ha bocciato la candidatura di Fossa (P2) al porto di Genova

Il ministro Mannino smentisce che l'esponente socialista, comparso nelle liste di Gelli, fosse uno dei candidati alla presidenza del Consorzio - L'interessato però conferma

ROMA — «*Meglio così*» raccontano abbia detto Sandro Pertini, concludendo ieri mattina una breve telefonata. «*Una simile nomina non sarebbe passata mai...*». All'altro capo del filo, Calogero Mannino, ministro per la Marina Mercantile, aveva appena assicurato al Presidente che nessuno stava pensando di proporre alla sua approvazione un decreto che facesse di un presunto «piduista» il presidente del Consorzio del porto di Genova, l'azienda-chiave della città.

Altri sostengono che il racconto della telefonata è solo l'immaginaria proiezione di richieste d'informazioni e contatti che si erano svolti in modo molto più discreto: di certo c'è comunque il fatto che di quel Consorzio il senatore Francesco Fossa, sessant'anni, socialista, presidente non diventerà mai. E già la linea di rigore adottata dal Quirinale sta provocando nuove divisioni: molti guardano con sollievo al fatto che, dopo questo intervento, in Liguria «piduista» non significherà più «promosso». Qualcuno lamenta invece l'«intervento irrituale» del Presidente e minaccia di aprire una battaglia amministrativa.

Sulla vicenda, per il momento, esiste solo una presa di posizione ufficiale: giunge dal partito socialista, il quale (poche ore dopo una nota d'agenzia, che riferiva del rifiuto espresso da Pertini a firmare qualsiasi decreto di nomina per Francesco Fossa) chiariva il non aver avanzato candidature per l'importante nomina. Alla Marina Mercantile confermano: «*Il ministro — informa l'ufficio stampa — non ha preso iniziative formali, dunque il Presidente della Repubblica non poteva rifiutarsi di controfirmare alcun documento. Sono solo i giornali a montare questi casi: anzi, possiamo aggiungere che fra i nomi che abbiamo letto finora, non ce n'è uno che abbia concrete possibilità di ottenere la nomina a presidente del porto*».

Un «caso» nato dal nulla, dunque? Dalla Liguria, il senatore Fossa sembra cancellare questo dubbio: lo fa con la massima deferenza, e nei modi dovuti. Ma il Presidente — dice in sostanza — di queste cose non si deve occupare. E se poi il ministro quel decreto glielo manda davvero? Per rifiutarsi di controfirmarlo, Pertini dovrebbe motivare la sua posizione.

«*Quanto alla mia appartenenza alla P2* — ha ripetuto più volte il senatore — *ho risposto da tempo una posizione chiara: il mio partito mi ha già giudicato, e credo di essere stato l'unico a querelare Licio Gelli*». Il problema, per il senatore Fossa, è però quello di appartenere a una famiglia che con la loggia del «venerabile» sembra aver avuto un rapporto intenso come pochi altri: oltre al suo nome, nelle liste sequestrate a «Villa Wanda», compare infatti anche quello del figlio, Michele, di 32 anni, attuale assessore alla Sanità della Regione Liguria. Michele Fossa è stato «sospeso» dal psi fino al 31 ottobre, la sua domanda d'iscrizione fu oggetto, nei mesi scorsi, di numerose segnalazioni (alla voce «prospettive di carriera», si leggeva la firmissima indicazione: «*Deputato al Parlamento della Rep.*»). Ma vicende familiari a parte, c'è un'altra circostanza che, in questo frangente, gioca contro il senatore Fossa: la Liguria è la regione nella quale il dopo-P2 sta riservando i fatti più sorprendenti. Il figlio del senatore è rimasto al suo assessorato; Alberto Teardo, altro presunto iscritto alla loggia di Gelli, è forse il primo sospetto «piduista» ad essere uscito dallo scandalo con una promozione. Da vicepresidente, a presidente della giunta regionale.

Il Quirinale, insomma, aveva tutti i motivi per chiedere, al ministero della Marina mercantile, tutti i chiarimenti su una nomina che rischiava di rendere davvero grottesca la situazione politica genovese. Se è scontato che il presidente del Consorzio sarà un socialista (nel resto d'Italia, i maggiori scali marittimi sono a gestione democristiana), l'uomo che dovrà succedere a Giuseppe Dagnino, da dieci anni alla guida del Consorzio, dovrà essere scelto tra chi, con la loggia segreta, non ha alcuna implicazione. Neanche teorica.

Giuseppe Zaccaria

Mai da solo, dice De Benedetti

MILANO — Carlo De Benedetti è pronto ad illustrare la natura e gli scopi degli investitori che dovrebbero aderire al progettato acquisto di una quota del gruppo editoriale Rizzoli-Corriere della Sera anche se non è disposto, in questa fase in cui la trattativa è ancora aperta e, come egli stesso spiega, dovrebbe allargarsi ad altri, ad entrare nel dettaglio e compromettere in qualunque altro modo il negoziato.

«La mia convinzione» è la premessa del vicepresidente e amministratore delegato dell'Olivetti, «è che proprio perché si tratta di un gruppo di notevole e complessa dimensione e comunque di una impresa industriale, la soluzione vada ricercata nell'ambito di una iniziativa imprenditoriale che mi pare non possa essere che privata, non solo per ragioni di indipendenza e di efficienza ma per ottemperare alla legge sull'editoria».

— Che cosa significa esattamente una iniziativa imprenditoriale privata: la sua famiglia, l'Olivetti, chi esattamente?

«Non ho mai inteso e non intendo affrontare da solo il problema della ristrutturazione industriale del gruppo sia per le sue dimensioni che non sono alla mia portata sia perché il "Corriere" appartiene al gruppo, per il quale va ricercata una soluzione che veda impegnata una pluralità di risorse e di interessi».

— C'è chi dice che in realtà lei vuole solo il Corriere della Sera e non tutto il gruppo Rizzoli.

«Gli azionisti che ci hanno contattato sono azionisti del gruppo Rizzoli e ci hanno chiesto di aprire con loro una trattativa che ovviamente riguarda il gruppo e non il solo "Corriere"».

— Che cosa vuol dire pluralità di interessi?

«Fin da subito fa e cioè dalle prime proposte che riceveremo di interessarci a questo problema indicammo una possibile soluzione solo in "uno spirito di cordata" della borghesia imprenditoriale italiana, e perciò si tratta di una iniziativa che, se si concretizzerà, è aperta a tutti».

— Allora non ha ancora trovato i suoi soci?

«Ancora nella scorsa settimana ho ribadito ad alcuni colleghi imprenditori il concetto che l'iniziativa è aperta a tutti. Sono fermamente convinto che spetti agli imprenditori farsi carico del risanamento di una impresa industriale».

— E se le reazioni fossero negative?

«La loro adesione e la concretizzazione susseguente di questo inizio di trattativa sono considerate da me condizione necessaria e credo verranno considerate da tutti come una verifica sulle disponibilità della classe imprenditoriale di ricoprire effettivamente e istituzionalmente il proprio ruolo in modo che non appaia solamente retorico».

— Ma a che punto è nella sua trattative con i potenziali soci?

«E' ovvio che è perfettamente inutile proporre una iniziativa se non in termini generici fino a quando non vi è concreta indicazione che la trattativa possa tradursi in una ipotesi operativa».

Marco Borsa

(Altri servizi a pag. 2)

Esplose al Cairo su un «jet» di Malta proveniente da Tripoli: 2 morti e 4 feriti

Due bombe su un aereo, gli «auguri» della Libia a Mubarak confermato ieri successore di Sadat

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

IL CAIRO — *Da oggi Hosni Mubarak, 53 anni, è ufficialmente il Raìs. Il quarto presidente dalla fondazione della Repubblica egiziana, dopo l'effimero Neghib, il carismatico Nasser, l'imprevedibile, l'audace Sadat. Lui, Mubarak, è considerato un enigma, come lo furono tutti i suoi predecessori appena arrivati al potere, anche se è sulla ribalta da sei anni. Gli egiziani, che ieri hanno dato il primo popolare alla sua nomina attraverso un referendum formale, conoscono la sua faccia, non ancora il suo carattere, il suo stile.*

Fino a sette giorni fa era l'ombra di Sadat. Prendendo corpo politicamente si sta rivelando deciso, e tuttavia discreto nel reprimere: niente plotoni cosce alle streghe ma fermezza contro i numerosi avversari. I soldati e i poliziotti sono pochi per le strade del Cairo, ma quei pochi hanno l'ordine di sparare a vista contro chi non rispetta lo stato d'emergenza decretato dopo l'assassinio di Sadat. Mubarak non è molto loquace. Dice l'indispensabile.

Il primo messaggio non proprio amichevole al nuovo presidente, che oggi presterà giuramento davanti all'assemblea nazionale, è arrivato da Tripoli, una delle capitali vicine più astili. Un messaggio esplosivo. Ieri, nel primo pomeriggio, un aereo delle linee maltesi proveniente dalla capitale libica ha portato al Cairo due bombe ad orologeria, che sarebbero dovute scoppiare alla consegna dei bagagli, nell'aerostazione, tra i passeggeri in arrivo. Un leggero ritardo ha limitato il numero delle vittime: i due pacchi micidiali sono esplosi mentre venivano trasportati con un carrello sulla pista e hanno fatto 4 feriti (3 militari e un impiegato), secondo il primo comunicato ufficiale, ed anche due morti secondo i funzionari dell'aeroporto.

L'attentato è avvenuto mentre la guerra verbale tra il Cairo e Tripoli si inasprisce a tal punto che in alcuni ambienti non si esclude, in un futuro non tanto lontano, un regolamento di conti armato. Il presidente sudanese Jafar Numeiry, rimasto in Egitto dopo i funerali di Sadat «per votare da egiziano tra gli egiziani», ha dato peso a quelle voci dichiarando che un'operazione militare contro la Libia resta un'ipotesi assai probabile, vista l'ostilità aperta del regime di Gheddafi contro il Sudan e contro l'Egitto.

Il linguaggio del nuovo Raìs è molto più moderato di quello dell'emotivo Numeiry. Lui è stato militare fino a sei anni fa — come pilota di guerra spericolato e un abile comandante dell'aviazione durante la guerra del Kippur, nel '73 — poi ha fatto soprattutto il diplomatico, l'inviato di Sadat nel mondo. Viene definito un moralista, un duro, ma che sa sorridere, comunque essere paziente quando è necessario. In questo momento non vuole traumatizzare ulteriormente il Paese, del quale non si conoscono gli umori profondi, né le insidie che ancora vi si annidano per il regime.

Ieri mattina, poco prima dell'apertura dei seggi elettorali, c'è stata una sparatoria in un quartiere popolare non lontano dalle piramidi: la polizia ha sorpreso alcuni esponenti del «Takfir wa hegra» (Anatema e rinuncia), il braccio armato dei musulmani integralisti, sorpresi di aver guidato la rivolta di Assiut, la città dell'Alto Nilo, dove nei giorni scorsi, subito dopo la morte di Sadat, ci sono state decine di morti. I terroristi si sono difesi con le armi prima di essere arrestati. Erano cinque, due dei quali vengono indicati come i capi dell'organizzazione ad Assiut. Le loro fotografie erano apparse sui teleschermi la sera prima e la popolazione era stata invitata

Bernardo Valli

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

A Elias Canetti il Nobel di letteratura?

STOCCOLMA — Nell'ultima tornata dell'Accademia di Svezia il candidato favorito per il premio Nobel di letteratura 1981 è Elias Canetti, saggista e romanziere, poco noto al grande pubblico ma da lungo tempo considerato dai germanisti più qualificati una delle personalità più prestigiose della letteratura tedesca del '900.

I medici parlano di un intervento «preventivo»

Al cancelliere Schmidt un pacemaker (d'urgenza)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Helmut Schmidt è stato operato al cuore. Ieri pomeriggio, all'ospedale militare di Coblenza, gli è stato applicato un *pacemaker*, un apparecchio che ha lo scopo di regolare e mantenere normale il battito cardiaco. L'operazione è durata meno di un'ora ed è avvenuta in tutta segretezza.

Ufficialmente, era stato comunicato lunedì che il capo del governo tedesco era sofferente di una «*infezione febbrile*» che ne aveva reso necessario il ricovero all'ospedale. A molti era tuttavia apparso sospetto il fatto che Schmidt, il quale aveva trascorso il weekend nella sua casa di campagna presso Amburgo, si fosse fatto trasportare con un jet militare a Coblenza anziché farsi curare a casa o in uno degli ospedali della città anseatica.

«*Siamo sollevati* — ha detto ieri sera il portavoce del governo Kurt Becker, nel dare l'inatteso annuncio della avvenuta operazione —. *L'intervento è andato bene, al termine di esso il Cancelliere ha parlato al telefono con la moglie Loki, che si trova a Bonn*».

Secondo i medici, l'applicazione del *pacemaker* ha avuto scopo preventivo, uno specialista ha detto che essa viene decisa normalmente quando il battito cardiaco è troppo lento e anche «per impedirne l'arresto». I medici ritengono che il paziente potrà riprendere la sua attività alla fine della settimana prossima.

Schmidt ha fatto sapere che vorrebbe partecipare alla conferenza Nord-Sud nella prossima settimana a Cancun, in Messico.

Prima dell'intervento chirurgico, Schmidt aveva dettato una lettera per Brandt, con il quale avrebbe dovuto incontrarsi domani a Bonn. Tema la conferenza di Cancun, alla quale certamente parteciperà il ministro degli Esteri e vice cancelliere Hans Dietrich Genscher.

A tale proposito, siccome Schmidt è all'ospedale e Genscher partirà per il Sud e per il Centro America, viene posta da più parti la domanda: «Chi comanda a Bonn?». La risposta è venuta dal portavoce del governo Becker: «*Il Cancelliere è vitalissimo, reggerà il governo dal letto, non vi sarà vuoto di potere*».

E più tardi, se le condizioni fisiche del Cancelliere con il *pacemaker* dovessero non ritornare più quelle di prima? A questa domanda, che desta preoccupazione non soltanto in Germania ma anche all'estero per le sue implicazioni politiche, ovviamente nessuno è in grado di dare una risposta.

Tito Sansa

Le risse politiche intorno a un grande quotidiano

Il giornalista lottizzato

Di tutta questa storia di partiti politici che insorgono a stornare l'eventuale passaggio di proprietà di un importante quotidiano *(Corriere della Sera)* da una mano ad un'altra, a me interessano soltanto pochi aspetti precisi, ben definiti. Innanzitutto mi impressiona il fatto, lusinghiero per me come per ciascun altro *laborem exercens* nel mestiere giornalistico, che questa nostra professione sia talmente importante da condizionare l'esistenza di un governo. Mi pareva una favola dei tempi andati quella che mi raccontavano i miei colleghi anziani dell'Era prefascista, e cioè che una volta il colpo assestato bene dall'editoriale di un quotidiano bastasse a costringere un governo alle dimissioni.

Passando dalle favole alla realtà (oh che tempi, oh che storie di altre età probabilmente invero non più riproducibili) ci troviamo di fronte alla minaccia del partito socialista, formulata dal vice segretario onorevole Claudio Martelli: di aprire una crisi di governo nel caso che il governo tollerasse la cessione di un importante giornale senza tenere conto dei criteri di «trasparenza e indipendenza».

L'operazione di cui si parla non mi interessa in alcun modo (personalmente escludo io, — come ho da dire? — un assoluto «fuoriarea», solo e da sempre interessato all'indipendenza della stampa dai poteri politici costituiti, i partitici inclusi, ed anzi iscritti in prima linea). Però non posso esimermi dal prendere atto che in virtù del mestiere che facciamo, noi giornalisti continuiamo ad essere considerati dai politici i responsabili delle sorti nazionali. Non è stato soltanto l'onorevole Martelli a preoccuparsi delle sorti e della collocazione politica di un grande quotidiano: è tutto un coro di proteste che arriva a coinvolgere anche partiti che in fatto di giornalismo efficiente e militante non possono vantare tradizioni insigni; ma che al giornalismo di successo non mancano di invidiarle.

Sappiamo tutti molto bene, noi giornalisti politici, che è immancabile e sicuro come la pioggia in montagna nella brutta stagione, il rovesciarsi dai vertici dc di lamentele e di proteste pressochè quotidiane per il contegno della stampa indipendente nei confronti del partito di maggioranza. Noiosi come la pioggia, e queruli, i democristiani continuano a piangere sulla crudeltà degli scompensi aritmetici fra elettorato e giornalismo: a loro modo di vedere, la quota elettorale di favore che esprimono le urne dovrebbero anche emetterla nella stessa proporzione le rotative dei quotidiani.

Questa è una non che come una goccia d'acqua assomiglia a quella dei fautori del potere «decisionale» del partito anche sul piano del giornalismo. Se si parla di area, è la nostra che i partiti vogliono invadere.

D'altra parte è notevole che in Italia si cerchi di fare un mestiere diverso da quello che a ciascuno sarebbe proprio, ed è così che per esempio il partito radicale si fa avanti ad esigere spazi di tempo autogestiti alla Rai-tv, rifiutando con sdegno la cosiddetta mediazione giornalistica in fatto di informazione e di commento.

Si tratta di un concetto che direi assembleare, negatore di ogni delega e di qualunque professionalità. Per di più siamo al punto che i radicali hanno negoziato la cessazione dell'ostruzionismo a Montecitorio chiedendo in compenso un più largo accesso alla televisione. Evidentemente, nulla hanno imparato dall'esperienza di pochi anni fa quando la cura di alcune tribune politiche o elettorali fu lasciata appunto ai singoli partiti: e per ciascuno di essi fu una catastrofe.

Gira nel mondo giornalistico una parola scandalosa, una parolaccia che a pronunciarla ripugna: lirizzazione dell'editoria giornalistica. Si direbbe che nessuno sappia niente di che prove abbia dato. Ma si sa bene, invece: lirizzare la stampa è aprire un nuovo largo pascolo ai lottizzatori dei partiti, i quali d'altra parte, da quando hanno trovato un sinonimo («il pluralismo»), di praticare la lottizzazione non si vergognano nemmeno più.

Vittorio Gorresio

Giornata di tensione nella sede repubblicana di piazza dei Caprettari

Il pri: non siamo coinvolti nell'operazione di Visentini

Due interpretazioni del comunicato: per Mammì e Battaglia Visentini deve restare alla presidenza del partito, per Gunnella e Compagna sono necessarie le sue dimissioni

ROMA — Le iniziative assunte da Bruno Visentini in merito alle trattative riguardanti il gruppo «Rizzoli-Corriere della Sera» sono del tutto estranee al pri. Questa affermazione, contenuta nel comunicato uscito ieri da piazza dei Caprettari, dimostra che i repubblicani prendono le distanze dal loro presidente. E approvano sostanzialmente la posizione assunta da Spadolini nella vicenda e, in particolare, i tre indirizzi ai quali il governo intende attenersi: difesa della libertà di stampa, rigorosa applicazione della legge sull'editoria e rispetto delle direttive del Comitato del Credito e del Risparmio in materia di delimitazione delle partecipazioni bancarie in gruppi editoriali.

Ieri il partito si è dissociato dall'iniziativa del presidente, così come non lo ha difeso dai furibondi attacchi dei socialisti. *«Come si può discutere di un'iniziativa presa in maniera autonoma da Visentini come uomo d'affari, come presidente della Olivetti?»*, obiettavano nel pomeriggio alcuni parlamentari repubblicani, prima che l'interessato, smentendo le voci di dimissioni, diramasse alle agenzie una breve precisazione (Visentini è pronto a dimettersi dalla presidenza del pri se l'operazione ipotizzata andasse in porto e perciò dovesse assumere responsabilità di gestione nel gruppo Rizzoli).

All'unanimità cui si è giunti, dopo due ore di discussioni, alla stesura del comunicato emesso dal comitato di segreteria, non corrisponde però una concorde valutazione su Visentini. Nella riunione del comitato di segreteria sono emerse infatti due posizioni.

La prima, sostenuta da Mammì e da Battaglia, secondo la quale *«sarebbe errato interpretare il comunicato contro Visentini»*, è decisamente contraria a cambiamenti al vertice del pri: l'equilibrio del partito, osservano il presidente della commissione Interni della Camera e il capogruppo dei deputati, deve fondarsi sulla presenza di entrambi. Di tutt'altro avviso sono Francesco Compagna e Aristide Gunnella. *«Non mi stupirei se Visentini si dimettesse* — ha osservato il primo —, *Si tratterebbe, infatti, di trarre le conseguenze politiche della presa di distanza che nei suoi confronti hanno operato prima Biasini, poi Spadolini e quindi il comitato di segreteria»*.

Ancora più esplicito è stato Gunnella: *«Il pri deve assumere decisioni che separino le responsabilità degli uomini d'affari da quelle di dirigenti politici e in particolare deve ribadire l'incompatibilità della carica di presidente del pri con quella di presidente dell'Olivetti»*. Secondo il leader della corrente d'opposizione, Visentini tende a provocare, al di là del fatto stesso dei «Corriere», *«un contrasto violento tra socialisti e governo e mira chiaramente ad una crisi politica e governativa»*.

Gunnella ha insistito sulla necessità di convocare al più presto la direzione del pri. Una richiesta che il comitato di segreteria ha seccamente respinto: *«Dal momento che il partito è del tutto estraneo alle operazioni in corso sul gruppo Rizzoli* — ha chiarito Biasini —, *non c'è alcuna necessità di riunirla»*.

g. fe.

Sull'«Osservatore» 6 pagine dedicate al vino italiano

CITTA' DEL VATICANO — Il giornale vaticano invita a bere i vini italiani, con pagine speciali pubblicate proprio in questi giorni di vendemmia: sei intere pagine (su quattordici) del numero di ieri sono dedicate all'«Italia dei vini», con un'ampia rassegna, regione per regione, con preferenza però (almeno sul giornale di ieri) per i vini dell'Italia del Nord, dal barbera, barolo e nebbiolo del Piemonte, al soave e al pinot del Veneto e del Trentino, al vino di Dolceacqua in Liguria, fino ai meno noti botticino e cellatica lombardi.

Esclusi dal ticket 2744 farmaci dice Altissimo

ROMA — «Dal "ticket" sono esclusi 2744 confezioni che consentono ai medici valutazioni possibilità terapeutiche, senza alcun aggravio per l'assistito». Lo afferma il ministro della Sanità, Altissimo, chiarendo i termini del decreto sul «ticket» sulle specialità medicinali.

«L'abbandono del principio delle esenzioni soggettive — prosegue Altissimo — e la scelta di limiti di reddito uguali per tutti risponde ad evidenti criteri di giustizia». Il ministro aggiunge che il limite stabilito per l'esenzione (cinque milioni 250 mila lire di reddito) «si applica a tutti i redditi di lavoro dipendente, quindi anche alle pensioni ed assegni ad essi equiparati».

La polemica sul «Corriere» assume toni insultanti

E Martelli ribatte: l'astio di Visentini è perversione

Ironizza sul ruolo pubblico e su quello privato del presidente del pri

ROMA — *«Il psi non ha mai invocato l'intervento pubblico per il Corriere; tanto meno gli si può attribuire questo intento al fine di garantirsi una "benevolenza" che i privati gli negherebbero»*, afferma il vicesegretario del psi, Martelli, in un polemico articolo scritto per *Il Sole - 24 Ore*.

Il problema principale della Rizzoli — afferma Martelli — resta quello del risanamento finanziario e di una gestione aziendale *«che dovranno misurarsi con una eredità pesantissima di pregresse interferenze, lottizzazioni, sprechi ed errori, ma per fortuna anche di un grande patrimonio di possibilità imprenditoriali e di talenti professionali»*.

Quanto alla iniziativa socialista di chiarimento per i ventilati passaggi di proprietà della Rizzoli, essa *«non nasce affatto da una filosofia avversa per principio a possibili soluzioni tra privati: essa nasce dalla preoccupazione circa i modi e le forme che caratterizzano questa specifica trattativa e dalla considerazione che il tentato acquisto da parte del presidente di un partito politico del 23 per cento della stampa italiana, non può essere valutato come una qualunque transazione tra privati»*.

«O Visentini è un uomo politico come gli altri — scrive Martelli — *oppure è un privato cittadino come gli altri. Nel primo caso, se si occupa di acquistare giornali dovrebbe suscitare la stessa ragionevole diffidenza degli altri presidenti o segretari di partito. Nel secondo caso giustifica che anche altri politici si studino di trovare soluzioni adeguate ad un gruppo editoriale in difficoltà. Penso onestamente che l'ipotetica pagliuzza del psi (il ricorso, estremo rato, ad un intervento pubblico) sia assai meno inquietante della certa trave di Visentini: il progetto politico di una lottizzazione unilaterale, privatamente politica o politicamente privata, per disegnare grigio su grigio nello stile della nuova destra il 23 per cento della stampa italiana»*.

In una postilla l'on. Martelli precisa di aver scritto l'articolo prima che il senatore Visentini rendesse noto il suo e *«prima che il segretario del suo partito e presidente del Consiglio dei ministri gli desse pubblicamente del bugiardo. Non ho* — scrive Martelli — *nulla da aggiungere. La doviziosa risciacquatura di piatti nella quale egli golosamente si immerge alla ricerca di tonificanti per una vita intrisa dall'astio, questa sì, è una questione solo privata, una perversione privata»*.

Caso Moricca Un'inchiesta del ministero

ROMA — Il sottosegretario alla Sanità Orsini, rispondendo in Senato a interrogazioni socialiste, democristiane e comuniste, presentate in seguito all'arresto del prof. Moricca, sulle pratiche illecite in materia di ricoveri ospedalieri, ha confermato ai senatori l'istituzione di una commissione di inchiesta con decreto ministeriale i cui lavori avranno inizio non appena saranno stati designati i rappresentanti della Regione Lazio e dell'Anci.

Per ora risposte negative a Visentini e De Benedetti

Intanto il «duo» di Ivrea è alla ricerca di soci

MILANO — L'ipotesi di una pubblicizzazione della Rizzoli-Corriere della Sera, avanzata nei giorni scorsi dal partito socialista, sta rapidamente perdendo terreno sia per le reazioni politiche che suscita, sia perché si tratta di una soluzione tecnicamente poco praticabile, dal momento che lo Stato dovrebbe offrire agli attuali azionisti, Angelo Rizzoli, Bruno Tassan Din e Roberto Calvi, una cifra molto cospicua per assicurarsi il controllo del gruppo.

L'avvio della ricapitalizzazione, da concludersi entro gennaio, sottrae infatti il gruppo editoriale alla necessità o all'opportunità di un qualsiasi pubblico intervento per evitare gravi ripercussioni sull'occupazione o l'esplodere di una crisi di liquidità. *«Il nostro problema in questo momento»* sostengono fonti qualificate del gruppo Rizzoli *«è quello di impiegare la liquidità di cui disponiamo e non certo di fare appello allo Stato perché ci salvi dal dissesto»*.

Il gruppo è ricapitalizzato ma non è ancora tornato alla stabilità perché deve affrontare problemi di riorganizzazione e di ristrutturazione ed evitare di bruciare in breve tempo le nuove risorse finanziarie. E' il compito che Bruno Visentini e Carlo De Benedetti, con l'aiuto di altri soci provenienti dallo schieramento imprenditoriale privato, dichiarano di voler svolgere assumendo una partecipazione nella Rizzoli. Secondo fonti bancarie bene informate si tratterebbe tuttavia di una partecipazione iniziale non superiore al 25 per cento comprendente la quota di Bruno Tassan Din (10,2 per cento) e una parte della quota di Angelo Rizzoli ad un prezzo che si ritiene possa aggirarsi attorno ai 30-35 miliardi. Ad una posizione di minoranza nel capitale tuttavia corrisponderebbe una serie di responsabilità gestionali. Una ipotesi favorita dal fatto che il socio «La Cetrale» ha molte azioni (il 40 per cento), ma senza il diritto di interferire nella gestione.

Il successo dell'operazione ipotizzata dagli aspiranti soci dipende però, come ha spiegato lo stesso De Benedetti, dalla possibilità di trovare altri investitori capaci di immettere risorse nel gruppo che, per dimensioni e struttura, non può essere riorganizzato con il solo apporto di Bruno Visentini o Carlo De Benedetti. Il vice-presidente dell'Olivetti fa esplicito appello al mondo imprenditoriale perché raccolga la sfida del risanamento con «spirito di cordata».

Finora, però, almeno nel mondo delle grandi imprese come la Fiat o la Pirelli, l'appello non è stato raccolto. Anche da parte di imprenditori meno in vista ma dotati di mezzi e di esperienza, come Luigi Lucchini, presidente degli industriali bresciani, l'appello non può essere raccolto, anche se l'iniziativa viene guardata con interesse e simpatia.

«Entrare in un grande gruppo editoriale» spiega Luigi Lucchini *«è fuori dalla mia mentalità perché mi dà la sensazione di partecipare ad un'operazione di potere. Sono del parere però che qualcuno ci deve essere che si occupi di queste cose per evitare scossoni al Paese come la ventilata crisi di governo. Nel caso del gruppo Rizzoli, comunque, non potrei entrare neanche se volessi perché sono già nel consiglio della Centrale»*.

Un certo numero di investitori provenienti dalle file imprenditoriali è condizione necessaria ma non sufficiente al successo dell'operazione che si misurerà nella capacità di risolvere i problemi gestionali del gruppo Rizzoli. Carlo De Benedetti parte avvantaggiato sul piano dell'immagine dal grande successo ottenuto alla Olivetti, oggi una delle più redditizie fra le grandi imprese italiane. Ma dovrà occuparsi però, oltre che dell'azienda di Ivrea, di strategie editoriali, strettamente collegate ai problemi gestionali, si troverà su un terreno del tutto nuovo con meno tempo e meno energie da dedicarvi.

m. bo.

Di Giesi e Romita preparano l'opposizione per il congresso di gennaio

La sinistra psdi attacca Longo «Fa il pendolare tra dc e psi»

Con il segretario sarebbe però il 75 per cento del partito - Oggi replica al Comitato centrale

ROMA — *«La stragrande maggioranza del partito è con me»*, dice Pietro Longo col piglio del vincitore. E la minoranza che fa capo a Romita e a Di Giesi? *«Non credo che avranno molti consensi»*, taglia corto il segretario socialdemocratico. La consistenza (poco più del 25 per cento) e le divisioni dei due gruppi di dissidenti sembrano dargli ragione. E dal comitato centrale, che si conclude oggi, la leadership di Longo esce rinsaldata, anche se i leader dell'opposizione di sinistra per erodere la maggioranza hanno gettato le basi di una battaglia che dovrebbe decidersi al congresso in programma a gennaio.

Nella seconda giornata dei lavori del comitato centrale del psdi, Michele Di Giesi ha ribadito senza sottintesi la sua avversione per la politica seguita da Longo. Una linea, ha affermato, che *«si discosta nettamente da quella del congresso di Firenze»*. Un appuntamento, quest'ultimo, che, dopo anni di moderatismo e di alleanze preferenziali con la dc, collocò il psdi *«all'interno dello schieramento della sinistra democratica»*.

Occorre andare avanti, ha aggiunto il ministro del Lavoro, e precisamente in questa direzione: creando le condizioni di una alternanza *«non fine a se stessa, ma strumento per la costruzione di un'alternativa democratica, da realizzarsi attraverso una ristrutturazione di tutta la sinistra»*. Il ruolo del psdi non può essere quello di *«un pendolarismo tra un psi, che si ipotizza teso a costruire un'alternanza di governo rispetto alla dc, e la stessa dc, per contenere in qualche modo le ambizioni socialiste»*.

«Dobbiamo respingere — ha affermato ancora Di Giesi — *l'ipotesi di un'alternanza come semplice avvicendamento, perché essa si risolverebbe in una squallida operazione di potere che perpetuerebbe in definitiva il sistema di potere, la centralità e l'insostituibilità della dc»*. Sul psi ha rilevato che, se il processo di revisione *«ha fatto dei passi indietro»*, le recenti prese di posizione in politica estera e il confronto duro che si svolge all'interno del partito comunista *«fanno intravedere un interessante risveglio dei fermenti revisionistici»*.

Quanto alle giunte, Di Giesi ha accusato Longo di aver usato due pesi e due misure per le soluzioni di Roma e Genova, facendo una scelta moderata che rischia di scivolare nel «tersaforismo» e di escludere i due partiti socialisti dalla possibilità di creare anche in Italia, come nella Francia di Mitterrand, *«un'alternativa socialista di governo»*. Ultimo punto affrontato, quello della P2: *«Approvando il programma del governo Spadolini abbiamo impegnato il partito ad affrontare con la massima serietà anche l'emergenza morale. Bisognerebbe parlare a questo punto della P2. E' una degenerazione della massoneria e dev'essere allontanata da noi anche la minima impressione che ne assumiamo le difese»*.

Anche Romita, ex segretario e leader della minoranza di sinistra, è uscito allo scoperto rinfacciando a Longo di essersi messo alla testa di una polemica anticomunista che richiama *«toni antichi e ormai superati»* e di aver commesso il grave errore di uscire dalla giunta di sinistra di Roma. Per Romita, le prospettive politiche sono ben altre: *«Solo sottraendo le forze sociali e laiche alla necessità obbligata di maggioranze con la dc, che si dimostrano sempre più difficili e instabili perché sostanzialmente anomale, si potrà dare governabilità al Paese»*.

Obiettivo fondamentale dell'azione comune delle forze socialiste dev'essere il sostegno *«leale e convinto al governo Spadolini, per quello che esso rappresenta nella crescita e nell'affermarsi di una coscienza laica nel Paese, con l'impegno di indirizzarne l'azione verso gli obiettivi della sicurezza democratica, del risanamento economico e della rapida soluzione dei problemi del dopo terremoto nelle regioni meridionali»*. Una nuova crisi di governo ed eventuali elezioni anticipate segnerebbero, afferma Romita, *«il fallimento di quel tanto di azione correttiva finora realizzata dalle forze socialiste ed un ritorno rafforzato al bipolarismo dc-pci»*.

Nel dibattito sono intervenuti, fra gli altri, il vice presidente della Camera Preti, Averardi, il responsabile dell'ufficio sindacale del partito Ravecca e Matteotti. I lavori si concludono oggi con la replica di Longo e la votazione su un documento politico, dalla quale si avrà un'idea più precisa sul peso dell'opposizione.

Giuseppe Fedi

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

Il reddito dei Bot in «formula»

«Il rendimento dei Bot si può calcolare, molto facilmente, con la seguente formula: (100 diviso prezzo d'acquisto) meno 1, con l'esponente 4, dopo le parentesi, se si tratta di Bot trimestrali, oppure 2, se i Bot sono semestrali. Per quelli annuali, l'esponente è 1, quindi vale la cifra che si ottiene dividendo 100 per il prezzo d'acquisto, seguita dalla sottrazione di 1», mi scrive da Savona il signor Nicola La Barbera. Immagino che i lettori avranno la stessa reazione, tra lo sconforto e il rigetto, che io ho avuto, leggendo la formula. Né mi ha confortato quel «molto facilmente» che l'accompagna.

Ma il lavoro è lavoro, e pertanto ho affrontato la prova. Ne ho ricavato la conferma indiretta di un'altra «formula», assai più semplice, che si applica abitualmente per calcolare il rendimento dei Bot. Il risultato coincide, per quanto riguarda i Bot annuali, con la formula suggerita dal lettore di Savona, quindi immagino che ci si trovi d'accordo anche per i Bot a più breve scadenza, tenuto conto che per questi occorre considerare il rendimento che si può ricavare reinvestendo, ogni tre o sei mesi, il guadagno già acquisito.

In altre parole, il rendimento dei Bot, che è poi in sostanza la differenza tra prezzo d'acquisto e prezzo di rimborso dei titoli, non va calcolato sul secondo, ma sul primo prezzo. Se, ad esempio, acquisto Bot annuali al prezzo di 839.500 lire ogni milione di rimborso, la differenza di 160.500 lire può farmi pensare che quel milione mi renderà il 16,05 per cento. In realtà, invece, devo considerarla come rendimento non di un milione, ma delle 839.500 lire che ho sborsato, e quindi investito. Allora, se facciamo il calcolo, usando anche la formula del signor La Barbera di Savona, risulterà che il rendimento non è del 16,05 ma del 19,118 (arrotondato a 19,12) per cento.

L'equivoco nasce dal fatto che si confonde l'interesse vero e proprio, che è quello risultante da un certo capitale investito, con il «rendimento» offerto da operazioni del tipo, appunto, dei Bot, dove il guadagno sta nella differenza tra prezzo di acquisto a prezzo di rimborso. Nel primo caso, quello del reddito vero e proprio, si deve sborsare un milione per incassare, «dopo un anno», quel milione, più il reddito, o interesse, che potrà essere del 10 per cento, quindi 100 mila lir., oppure di più (eventuali imposte e spese bancarie a parte). Nel secondo caso, quello dei Bot, il nostro impiego di denaro, pari a 839.500 lire ogni milione, è stato, per esempio, di 8 milioni 395.000 lire. Quindi, se dopo dodici mesi incasso 10 milioni, la differenza di 1 milione 605 mila lire devo considerarla sempre il reddito di 8 milioni 395.000 lire, non di 10 milioni. Fate anche voi il calcolo, e vedrete che il rendimento è dal 19,12 per cento, come quello che si ricava con la formula del signor La Barbera.

Vorrei aggiungere, ripetendo quello che ho già detto più volte, che da parte dello Stato, e per esso da parte di chi gestisce queste operazioni, sarebbe opportuna un'opera di divulgazione che tenga conto del fatto che oggi i titoli di Stato, a breve e brevissima scadenza, sono acquistati dal largo pubblico, dai piccoli risparmiatori, in una parola dalle «famiglie». Siamo, ormai, a oltre un terzo del risparmio finanziario delle famiglie, investito in questi titoli, come c'informa la stessa Banca d'Italia, contro il 5 per cento di appena due anni fa. E non mi sembra giusto, né giustificato, che migliaia, decine di migliaia di miliardi di lire siano rastrellati periodicamente, senza un adeguato corredo di quello *«avvertenze e modalità d'uso»* che sono obbligatorie, per legge, anche per i medicinali, i detersivi e i prodotti d'igiene e bellezza d'uso corrente.

Uno scudo per la lira

«Ho letto il suo articolo del 30 settembre sul progetto, da parte del Movimento federalista europeo per l'Italia, di cambiare le lire in scudi», mi scrive il signor Giovanni Imbriani, di Milano, che è d'accordo nel ritenere *«l'Europa l'ultima speranza per il nostro Paese»*, ma anche sulla necessità d'iniziare il nostro risanamento dall'interno, senza attendere aiuti da fuori. Aggiunge due domande «tecniche» su questa eventuale operazione di cambio della lira in scudi. Eccole. *«Che cosa dovrebbe fare oggi un risparmiatore per prepararsi a questa eventualità? Esiste oggi in qualche Paese europeo la possibilità di acquistare scudi, naturalmente nel rispetto della legge?»*.

Alla prima domanda rispondo che il risparmiatore dovrebbe, se può, continuare a risparmiare, perché un'operazione di cambio della lira, sia in lire forti, sia in scudi, non comprometterebbe ma premierebbe, sia pure nel medio termine, i suoi risparmi. Alla seconda domanda posso solo precisare che gli «scudi», fisicamente, non esistono ancora. In Belgio, però, c'è già la possibilità di aprire in banca un conto in scudi, remunerato a un tasso calcolato sulla media dei rendimenti delle nove monete dei Paesi della Cee, che entrano nel «paniere» dello scudo. Inoltre, esistono obbligazioni emesse in scudi, che attualmente rendono intorno al 14-15 per cento.

I militari iscritti alla P2 dieci «puniti», sei assolti

ROMA — Dieci ufficiali censurati, sei prosciolti. E' questo il risultato dell'esame su un primo gruppo di militari i cui nomi comparvero negli elenchi di Gelli. La decisione del ministro della Difesa, Lagorio, segue l'accertamento e le proposte dell'«ufficiale inquirente» ammiraglio Luigi Tomasuolo, incaricato dell'inchiesta formale sugli appartenenti alle Forze Armate coinvolti nella vicenda P2.

Per coloro dei quali è stata accertata l'adesione alla loggia — ma, è detto in una nota del ministero, lo hanno fatto *«nella convinzione che si trattasse di una normale loggia massonica, priva dei caratteri di segretezza emersi successivamente»* — il ministro Lagorio *«ha disposto l'irrogazione, a nome di legge, di una sanzione disciplinare di corpo»*.

Essi sono: il generale di divisione Vitaliano Gambarotta; il colonnello dei carabinieri Domenico Tumminello; il capitano di vascello Umberto Cesari; il tenente colonnello Salvatore Cesareo; il tenente colonnello dei carabinieri Santo Gucciardo; il capitano di fregata Carlo Bertacchi; il tenente colonnello Sergio Deidda; il tenente colonnello dei carabinieri Giacomo Tarsi; il capitano di fregata Guido Ruta; il maggiore dei carabinieri Giancarlo D'Ovidio.

«La loro condotta — spiega il ministero della Difesa — *non può andare esente da censura. Essi infatti, in virtù della loro qualifica ed esperienza, avrebbero dovuto prestare maggiore attenzione nel non farsi comunque coinvolgere in una organizzazione che, già all'epoca delle loro adesioni e successive permanenze, era al centro di polemiche»*.

Il ministro della Difesa, sempre su proposta dell'ufficiale inquirente, ha prosciolto il generale di divisione dei carabinieri Giuseppe Siracusano; il contrammiraglio Antonio Geraci; il colonnello dei carabinieri Michele Schettino; il colonnello dei carabinieri Giuseppe Montanaro; il capitano di vascello Sergio D'Agostino; il capitano dei carabinieri Carlo Mori: *«Dagli accertamenti eseguiti non sono emerse prove univoche ed attendibili sulla loro effettiva adesione e appartenenza alla cosiddetta loggia P2»*.

Bombe

(Segue dalla 1ª pagina)

a denunciare la loro eventuale presenza. Uomini del «Talaie wa hegra» avrebbero ucciso Sadat.

Il Paese ha ripreso da domenica i ritmi normali, ma il regime ha appesantito la vigilanza. Davanti ai seggi gli elettori, spesso portati con camion e autobus, venivano perquisiti. Università e moschee continuano ad essere presidiate da poliziotti spesso in civile. Per questo molti studenti (con la barba lunga in segno di fervore religioso) preferiscono non seguire i corsi. La facoltà sono frequentate in questi giorni soprattutto dalle ragazze, molte delle quali portano la gonna lunga fino alle caviglie e il fazzoletto che copre i capelli, annodato alla nuca che scende fino a coprire le spalle. Anche questo un segno di religiosità.

Mubarak non perde soprattutto d'occhio le caserme, le Forze Armate, da dove sono scaturiti gli assassini di Sadat, il giorno della parata a Nasser-city. Si è accennato da più parti a un'epurazione in corso, ma i portavoce del regime lo negano. Dopo l'annuncio di lunedì, circa l'allontanamento dal servizio attivo di 18 militari, nulla è affiorato di nuovo. L'esercito egiziano è sempre stato una società a parte, gelosa dei propri segreti.

Il tenente Khaled Islambuli, additato dalla polizia come il capo del commando che ha ucciso Sadat, è uscito due notti fa dal coma e da allora viene interrogato da chi dirige l'inchiesta. Aveva ricevuto sei pallottole e sembrava che non dovesse sopravvivere. Ere persino stato dato per morto. Ora parla. Alcuni oppositori insistono nel dire che ci sono stati 260 arresti tra gli ufficiali e almeno altrettanti tra i musulmani integralisti e negli ambienti politici di sinistra. Ma le polizia del nuovo Rais lavora con grande discrezione ed è impossibile trovare una conferma a queste voci.

Bernardo Valli

BEIRUT — Tre bambini sono morti e un altro è rimasto ferito mentre giocavano con una bomba nel villaggio di Kandurtyeh.

Il voto

(Segue dalla 1ª pagina)

di clientela» e li invitava a votare contro la legge. Il risultato erano gli oltre 50 «franchi tiratori» della prima votazione della serata.

La Camera passava successivamente alle dichiarazioni di voto per la fiducia al governo. Prendeva la parola il primo oratore, l'on. Benco Gruber della lista per Trieste, mentre i suoi colleghi deputati uscivano in massa dall'aula con un gran tramestio. «E' una vergogna — gridava la Gruber — *non ascoltare la voce di una distratta parte dell'Italia. I deputati siedano ai loro posti e ascoltino»*. Un invito perentorio ma vano, perché l'aula ormai si era vuotata.

Atteso l'intervento del nuovo capogruppo comunista che doveva giustificare l'astensione del suo partito sul voto di fiducia a Spadolini. Ma Napolitano spiegava che si trattava di una «fiducia tecnica», senza alcun valore politico e che il giudizio sul governo rimaneva critico. Il capogruppo comunista rilevava poi che i rapporti interni alla maggioranza di governo si stanno deteriorando sia per ragioni politiche e di merito che per «motivi oscuri».

Alla Camera rimane ora da votare l'ultimo articolo della legge, quello che prevede il controllo della corretezza dei bilanci dei partiti. Dovrebbero essere d'accordo anche i radicali. Se non sarà così, il governo chiederà nuovamente la fiducia.

Alberto Rapisarda

Roma: Lovari nuovo presidente giunta provinciale

ROMA — Il socialista Roberto Lovari è l'undicesimo presidente della giunta provinciale di Roma. E' stato eletto in serata con 22 voti favorevoli. I voti contrari sono stati 17, le schede bianche 3 e 3 le astensioni. In suo favore hanno votato i consiglieri del pci e del psi. La maggioranza richiesta era di 22 voti.

Roberto Lovari, 42 anni, iscritto nel psi da quando aveva 18 anni, è stato eletto al consiglio provinciale per la prima volta nelle ultime elezioni, nel collegio di Marino, lo stesso del presidente della regione Santarelli.

Psi e dissidenti

(Segue dalla 1ª pagina)

com'è) per lo sviluppo della democrazia italiana. Ma lo dico con una certa libertà di giudizio perché non mi sembra di poter condividere la proposta della «Lega dei socialisti», costituita dai dissidenti: un'associazione di piccoli gruppi di eretici, anche se rispettabili, rischia a mio parere di ostacolare anziché di facilitare l'allargamento della sinistra necessario per la desiderata (anche di me) alternativa. Mi dispiace dire cose ovvie, ma l'alternativa è possibile soltanto se la sinistra supera il 50 per cento dei voti. Mi dispiace dire cose che, oltre a essere ovvie, possono sembrare anche urtanti, ma per raggiungere quel traguardo la sinistra deve estendersi verso destra, dove ci può essere ancora spazio per una politica non conservatrice, non verso sinistra dove lo spazio non c'è. Il che vuol dire, mi sia permessa questa forma sintetica, incoraggiare il partito comunista sulla via della (aborrita) socialdemocratizzazione, e non al contrario spingere i socialisti più a sinistra dei comunisti.

Lo dico, queste cose, con dolore, ma anche con fermezza, poiché, guardando a tali cose un po' dal di fuori, sono in grado di rendermi conto dell'immagine che si va creando nel Paese dell'attuale partito socialista, come di partito esperto nell'uso del potere più che nella pratica del buongoverno. Un'immagine opposta a quella che dovrebbe presentare un partito che s'ispira al grande ideale della giustizia sociale.

Mi pare impossibile che i responsabili facciano finta di niente e continuino a rispondere con invettive anziché con la franca discussione.

Norberto Bobbio

LA LUNGA VITA E LA RESURREZIONE DI UN EROE POLIZIESCO

Sherlock Holmes: eroicidio mancato

Conan Doyle aveva finito per odiare il suo saccente personaggio: «Ho in mente di accopparlo, mi distoglie da cose più importanti». Ed eseguì la sentenza - Ma il bisogno di soldi, le proteste corali dei lettori, il folgorante incontro con l'attore americano che voleva impersonare il detective lo indussero a una subdola resipiscenza

La mortale lotta tra Sherlock Holmes e il malvagio Moriarty alla cascata del Reichenbach

Riassunto della prima puntata: Conan Doyle, medico non molto fortunato, avendo deciso di sfondare nella narrativa d'evasione con il personaggio di un investigatore dilettante molto più perspicace di qualunque poliziotto ufficiale, si era scelto il modello ideale in un professore conosciuto all'università di Edimburgo, Joseph Bell, detto Joe, ma era ancora alla ricerca di un nome. Oggi ci pare incredibile che un superdetective di quel tipo abbia potuto correre il rischio di non chiamarsi Sherlock Holmes, ma come e quando arrivò a formulare un tal nome Conan Doyle?

Subito e naturalmente, sicuramente e inevitabilmente secondo quel che garantisce almeno per metà nome, per il cognome vero e proprio Vincent Starrett a contrasto e rettifica di Douglas Thomson? Thomson nel suo «Masters of Mystery» del 1931 sostiene, infatti, che la prima scelta di Conan Doyle sarebbe caduta su uno «Sherrington Hope». Starrett replica nel suo «The Private Life of Sherlock Holmes» del 1933 che si tratta probabilmente di un inganno della memoria e che la prima scelta di Conan Doyle sarebbe, invece, caduta su uno «Sherrinford Holmes». E a prova che lui non si fida della memoria fallibile e giocherellona, ma rispetta solo dei documenti inoppugnabili, adduce la riproduzione d'una pagina del vecchio taccuino di Conan Doyle su cui è palesemente rintracciabile uno «Sherrinford Holmes» in attesa del ritocco finale.

Documenti inoppugnabili? Nel riprendere da capo la questione del nome nel 1951, nell'introduzione all'antologia «The adventures of Solar Pons» dell'epigono conandoyliano August Derleth, Ellery Queen, ovvero la coppia di cugini giallisti Frederich Dannay e Manfred B. Lee, si sofferma maliziosamente sul fatto che nell'autobiografia «Memories and adventures» del 1924 Conan Doyle scrive: *«Dapprima fu Sherrinford Holmes, in seguito Sherlock Holmes»* con la «g» nel nome di battesimo. Un inganno della memoria, questa volta, dell'artefice analogo a quello di Thomson che, ricordando «Sherrington Hope» si sarebbe confuso tra lo «Sherrin(g)ford Holmes» di Conan Doyle e lo «Jefferson Hope» con cui Conan Doyle chiama l'assassino nella prima avventura di Sherlock Holmes: «A Study in Scarlet»? Appena si diventa seri a proposito delle cose frivole, si perde ogni certezza come quando si studiano le cose serie.

Il colpo d'ala

Meglio dar retta a un altro giallista di classe, John Dickson Carr, anglofilo come solo alcuni americani riescono a essere, che nel suo «The Private Life of Sir Arthur Conan Doyle» del 1949 così felicemente descrive l'incontro dell'autore con il definitivo nome del personaggio: *«Sherrinford Holmes, il nome del poliziotto, non gli piaceva troppo. Lo aveva quasi azzeccato, ma non del tutto. Gli mancava ancora il colpo d'ala, era troppo lungo, non aveva la nota squillante, cristallina che cercava. Vi studiò sopra, vi giocò intorno, poi del tutto a caso s'imbattè nel nome irlandese di Sherlock. Sherlock Holmes! Questa volta, sì, che sentiva lo scatto di una serratura che si apre, e che si contrapponeva con incisiva efficacia a quello stolido e manierato del medico qualunque!...»*. Il medico qualunque, inutile aggiungerlo, era il povero dottor Watson prescelto a far da cavia e cantare a forza di ottusità e goffaggine all'infallibile investigatore dilettante.

E' singolare che, mentre Conan Doyle, pur odiando il suo personaggio per l'eccessiva superiorità che tendeva a prendersi su lui autore, teneva a precisare: *«Io sono Sherlock Holmes...»*, all'attore americano William Gillette, in visita nel 1899 allo scopo di estorcere una qualche indulgenza, se non proprio un'approvazione o addirittura un'autenticazione per il primo apocrifo, si rivelò piuttosto un dottor Watson.

L'affare dell'apocrifo autentico andò in questo modo, riassumo per sommi capi: «Uno studio in rosso», l'inchiesta inaugurale di Sherlock Holmes, scritta nel 1886, pubblicata nel 1887 nel «Beeton's Christmas Annual» non aveva suscitato l'attenzione della critica inglese, anche se la prima edizione dell'almanacco si era rapidamente esaurita e nel 1888 ne era stata approntata una seconda con l'aggiunta di sei disegni del padre dell'autore Charles Doyle. Al contrario della critica inglese aveva mostrato vivace interesse l'editore americano del «Lippincott's Magazine», che usciva contemporaneamente a Filadelfia e a Londra. Costui aveva chiesto una nuova avventura di Sherlock Holmes. Così nel 1890 era venuto fuori in edizione americana e inglese «Il segno dei quattro». La critica inglese aveva continuato a esser distratta, ma il pubblico no. Conan Doyle aveva insistito con Sherlock Holmes e già nel 1891 si era ritrovato famoso. Lo «Strand Magazine», edito da George Newnes aveva festeggiato la fine d'anno con la conclusione di una serie di sei racconti e con pressanti incoraggiamenti a fornire un'altra serie completa.

Per la verità, Conan Doyle cominciava a nutrire un poco di antipatia per il suo personaggio così saccente e presuntuoso, lui pensava di avere pagine ben più appassionanti da scrivere, così aveva aumentato le pretese economiche per liberarsi dall'assillo dell'editore. Ma l'editore aveva acconsentito a ogni novità. Dunque, Conan Doyle era stato costretto, letteralmente costretto, a mettere in cantiere un'ulteriore serie di sei racconti. Ne aveva scritto cinque, poi aveva comunicato alla madre a Edimburgo: *«Ho in mente, all'ultimo, di accoppare Holmes e di liquidarlo una volta per sempre perché mi distoglie la mente da cose molto più importanti...»*. Ma la madre aveva replicato a stretto giro di posta: *«Non puoi farlo! Non devi! Te lo proibisco!...»*. E, almeno per quella serie, Sherlock Holmes aveva avuto la vita salva.

Sherlock Holmes e il dottor Watson sul luogo del delitto

Cascata fatale

Nel 1892 però, la tentazione omicida aveva riassalito prepotentemente Conan Doyle, dopo che nell'illusione di incappare finalmente in un rifiuto editoriale aveva di nuovo aumentato le pretese economiche, venendo subito accontentato dallo «Shand Magazine». E agli inizi del 1893, durante una vacanza in Svizzera con la moglie Touie, era stato affascinato dalla cascata del Reichenbach quale ideale sepolcro per il suo ingombrante superdetective tutto cervello, di cui aveva da terminare un'ennesima serie di avventure. Tornato a casa, aveva preso a lavorare con mano lena alla serie che desiderava finale. Alla fine, appunto, avrebbe fatto precipitare nella suddetta cascata Sherlock Holmes abbracciato al mortale nemico professor Moriarty. Era del resto, aprile, come si sa il mese più crudele dell'anno in Inghilterra. Alla madre Conan Doyle aveva inviato tempestivamente una sentenza inappellabile con notizia dell'esecuzione in corso: *«Tutti bene. Sono a metà dell'ultimo racconto, alla conclusione del quale il gentiluomo scompare per non tornare mai più. Sono stufo anche solo di sentirlo nominare...»*.

Poi, indaffarato in mille altre imprese fortunate e sfortunate, teatro, romanzi storici, politica, assistenza alla moglie Touie tubercolotica, nuovo amore, anzi l'amore per Jean Leckie, ecc., Conan Doyle aveva resistito alle suppliche di moltitudini di lettori comuni e di massime autorità che gli chiedevano di resuscitare Sherlock Holmes. Nel 1897, però, si era trovato davanti a una congiura più che a una coincidenza di fatti: il costo della nuova casa di campagna detta *Undershaw* che si era regalato e l'insistenza dell'attore-impresario del teatro di Sua Maestà Beerbohm Tree per portare Sherlock Holmes in palcoscenico. Il pubblico era sempre fanatico del seguito di Baker Street? L'avrebbe riavuto! L'importante per Conan Doyle era mantener la parola data, nel senso di non dedicar più a Sherlock Holmes neanche un rigo di racconti. Scriverne per il teatro era un'altra questione. Beerbohm Tree aveva, dunque, ricevuto la commedia, ma aveva voluto modifiche che facessero maggiormente somigliare Sherlock Holmes a Beerbohm Tree, e Conan Doyle, allora, aveva pensato di distruggere il suo peccatuccio. Il copione, comunque, era stato salvato dal suo agente letterario che lo aveva spedito in America dove Charles Frohman si dichiarava ansioso di leggerlo.

Era il 1898. Frohman l'aveva ceduto a un attore di fama crescente, Gillette, che amaniava dalla voglia di incarnare il celebre personaggio. Anche Gillette aveva da suggerire certe modifiche, ma non esigeva che le facesse Conan Doyle, era disposto a eseguirle lui di persona. In un momento di debolezza, Conan Doyle gli aveva lasciato piena libertà. E quando dall'America aveva ricevuto il cablogramma: *«Posso far sposare Holmes?...»* non era stato neppure ad arrabbiarsi, aveva risposto all'attore che poteva anche assassinarlo.

E, dunque, nel 1899 William Gillette arrivò in Inghilterra con il nuovo copione, e desiderava, proprio desiderava tanto, bramava che l'artefice inglese gli desse un'occhiata. Conan Doyle non potè non invitare l'attore americano a *Undershaw*, e anzi lo andò a prendere in landò a due cavalli alla stazione distante qualche chilometro da *Undershaw*. Non aveva mai veduto Gillette neppure in fotografia. Quando il treno di Londra si fermò, da una carrozza verde di prima classe scese l'incarnazione più strepitosa di Sherlock Holmes. Addirittura più suggestiva di quella di Sidney Paget presto succeduto a Charles Doyle nel disegnare il superdetective peggio che infallibile.

Gillette ostentava sotto il berretto di pelle di daino tratti finemente e puntigliosamente bulinati e occhi calati in orbite profonde, pozzi tenebrosi e minaccinsi d'intelligenza. Conan Doyle non riusciva a chiudere la bocca scardinata dallo stupore. E, d'altra parte, Gillette non sapeva riversi dallo stupore di trovarsi davanti la più corposa incarnazione della ottusità e della pesantezza del dottor Watson. Un dottor Watson un poco più abbondante del lecito.

Immortalità

Conan Doyle autenticò addirittura il copione gilletteano del tutto diverso dal suo originale, e s'infiammò della cosa in sé e per sé al punto di scrivere alla madre: *«Gillette l'ha trasformata in una commedia bellissima!...»*. Non era proprio vero, assicura Dickson Carr che fu spettatore di *«Sherlock Holmes, episodio sinora inedito della carriera del grande poliziotto, che rivela i rapporti di quest'ultimo con lo strano caso della signorina Faulkner»*.

L'apocrifo autentico ebbe a ogni modo successo in teatro in America prima e poi in Inghilterra. L'eroicidio era stato misteriosamente mancato da Conan Doyle. Cominciava a capire di essere condannato a resuscitare il suo eroe malignamente immortale. Stavano già resuscitandolo in troppi sia pure sotto nomi di lettere un poco diverse, ma di suoni piuttosto simili. C'erano, a esempio, uno Sherlaw Kombas a firma Luke Sharp e una assistenza di un dottor Whatson in circolazione dal 1892 e un Thinlock Bones a firma Zero e con assistenza di un dottor Whatsoname in circolazione dal 1894 ecc. Prevaleva il tono parodistico, ma era chiaro che più di un aspirante era pronto a sostituire sul serio Conan Doyle nella paternità. E perché mai altri avrebbero dovuto guadagnare alle sue spalle?

Così, dapprima, nel 1901, ipocritamente, Conan Doyle presentò in «Il mastino di Baskerville» una nuova avventura di Sherlock Holmes gabellandola per avvenuta precedentemente alla caduta nella cascata del Reichenbach e in seguito, nel 1902, più esplicitamente accettando un'offerta americana di cinquemila dollari a racconto, rinunciò a produrre una nuova serie di sei avventure.

Era in uno stato di calmo cinismo, avvertiva solo il pungolo di battere gli autori di Sherlock apocrifi. Spudoratamente, sosteneva che il demone, più che seguito, di Baker Street non era affatto morto nella caduta. *«Anzi, per dire la verità, non era affatto caduto. Era risalito dalla parte opposta per sfuggire ai suoi avversari* — smaniò la "Westminster Gazette" — *e diabolicamente aveva lasciato il povero Watson all'oscuro della sua sorte. Per conto questo nostro è un agire da vigliacchi; ma, d'altra parte, chi oserebbe lamentarsi?...»*.

Come aveva perduto la lotta con Sherlock Holmes, Conan Doyle avrebbe, però, perduto anche quella con gli autori di Sherlock apocrifi. Contro una sessantina di autentici sta qualche migliaio di falsi. E alcuni apocrifi, lo vedremo nella prossima puntata, forse sono riusciti meglio degli stessi originali. A proposito di puntate: il cultore di gialli che, avendo letto nella prima la citazione di «Il caso Leronge» di Gaboriau si fosse inquietato all'idea di non conoscere un classico poliziesco, si rassereni. Calma e sangue freddo: si tratta semplicemente di «Il caso Lerouge» di Gaboriau...

Oreste del Buono

Alla prossima puntata: Sherlock Holmes, il trionfo dell'apocrifo

PUBBLICATO IN SVIZZERA IL ROMANZO SEQUESTRATO DAL KGB

Storia d'amore a Stalingrado

Il drammatico conflitto tra destino individuale e Stato onnipotente nel libro di Grossman

E' uscito finalmente a Losanna, con un ritardo di vent'anni, uno dei libri russi più importanti del dopoguerra, *Zizn i sud'ba* (La vita e il destino, ed. «L'Age d'homme», pp. 607). L'autore, Vasilj Semjonovic Grossman (1905 - 1964), fu apprezzato in patria per alcune sue opere, ma in altri casi suscitò l'opposizione delle autorità. Diplomato in fisica e matematica, Grossman iniziò la carriera letteraria nel 1934, ottenendo il consenso di Gorkij. Durante la guerra, quale corrispondente della *Krasnaja zvezda*, si trovò a Stalingrado finché durarono i combattimenti, poi seguì le truppe sovietiche a Berlino.

Nel 1944 uscirono *Trebinskij* ad (L'inferno di Trebinka, in *Znamja* n. 11) — probabilmente la prima descrizione di un Lager di sterminio — quindi *Narod bessmerten* (Il popolo è immortale, in *Krasnaja zvezda* nn. 7, 8), prima opera di vasta portata sulla guerra con la Germania.

«Nell'esaltare l'immortale impresa del popolo — scrive Andrej Sinjavskij nella *Storia della letteratura sovietica russa* — *Grossman tende verso le forme dell'epopea eroica... il suo modo di scrivere realistico, mantenuto nell'ambito della tradizione tolstojana, si fonde con i principi folkloristici della rappresentazione, che qui prevalgono. L'autore adorna il discorso di esclamazioni retoriche e narra in stile patetico delle battaglie che ricordano dei combattimenti antichi, dei leggendari duelli, dove gli elementi della natura sono simili all'uomo e agiscono come lui»*.

Profondamente consapevole della questione ebraica, Grossman, insieme con Erenburg, curò un'ampia documentazione sulle stragi perpetrate in Urss dai nazisti, ma questo loro *Libro nero* potè uscire solo nel 1980 a Gerusalemme. Dall'opera principale, *Per la giusta causa*, il romanzo su Stalingrado, la prima parte fu pubblicata nel *Novyi mir* (nn. 7-10, 1952), ma *La vita e il destino*, che ne costituiva il seguito, fu sequestrato dal Kgb nel 1961. Due copie del manoscritto pervennero poi in Occidente dove Efim Etkind — autore del saggio introduttivo — curò l'attuale edizione insieme con Simon Markish.

Di nuovo ispirandosi a Tolstoj, che nel rievocare la campagna napoleonica in Russia descrive intere famiglie, generali, soldati, imperatori, russi e francesi, anche Grossman ricostruisce la battaglia di Stalingrado attraverso le peripezie di sovietici e tedeschi, operai, studiosi, commissari politici, ebrei deportati, con apparizioni di Stalin, Berija, Hitler, Paulus, Eichmann e Himmler. Sul brulicare dei personaggi e l'accavallarsi dei fatti predominano alcuni temi fondamentali. In primo luogo è posta in rilievo l'opposizione tra l'individuo, vulnerabile, mortale, e lo Stato onnipotente, perenne, che assume la forma ora della macchina burocratica, ora di un Lager di sterminio, ora di un partito, o ancora di un duce-semidio.

Il rapporto conflittuale tra individuo e potere è illustrato ne *La vita e il destino* in modo emblematico dalle vicissitudini del commissario politico Nikolaj Krymov. Mandato a controllare il comandante di una casa di Stalingrado, circondata dai tedeschi, Krymov viene poi arrestato sotto l'accusa di essersi venduto al nemico mentre era nella zona accerchiata e condannato al Lager. La moglie, Evgenija Saposnikova — una delle protagoniste del libro — rinuncia allora al suo amore per Novikov, uno degli eroi di Stalingrado, e torna dal marito.

Altro tema tabù è quello della sostanziale identità del nazismo di Hitler con il bolscevismo di Stalin, entrambi espressioni della violenza del potere contro il popolo. Secondo Grossman, con la controffensiva dell'Urss a Stalingrado, l'internazionalismo di una volta si trasformò in nazionalismo, il popolo e l'esercito acquistarono una nuova consapevolezza, e in quell'occasione venne deciso il destino dei Paesi europei e anche il destino sia dei prigionieri di guerra tedeschi che sarebbero finiti in Siberia, sia dei prigionieri sovietici nei Lager di Hitler *«che per volontà di Stalin furono destinati a condividere in Siberia la sorte dei prigionieri tedeschi»*.

Lì si decise inoltre la sorte delle minoranze, dei calmucchi e dei tartari deportati, e degli ebrei *«salvati dall'esercito sovietico e, dieci anni dopo la vittoria di Stalingrado, minacciati dalla spada della distruzione, strappata da Stalin dalle mani di Hitler»*. Il tema dell'antisemitismo, affrontato a vari livelli e con angolazioni diverse, è illustrato dalle deportazioni, dal Lager e, in Urss, da manifestazioni dapprima striscianti ed episodiche. Non appena la situazione a Stalingrado migliorò, appaiono sintomi più allarmanti. Così, la nuova interessante teoria del fisico ebreo Strum — la cui candidatura è stata presentata al Premio Stalin — viene ad un tratto tacciata d'idealismo.

Intorno al fisico si crea il vuoto, i privilegi svaniscono, forse incombe l'arresto quando un'improvvisa, incoraggiante telefonata di Stalin fa rinascere la speranza. Proprio allora i colleghi invitano il riabilitato Strum a firmare una vergognosa lettera, in cui, tra l'altro, si accusano due medici innocenti di aver avvelenato Gorkij. Strum, che ormai conosce la paura e la situazione dell'ebreo emarginato, cede, ma poi è travolto dalla disperazione e dai rimorsi.

Lia Wainstein

IL PROGRAMMA DEI VENERDI' LETTERARI DELL'ACI

Se ne parlerà domani

Tra i conferenzieri, che svilupperanno temi di stretta attualità, la Levi-Montalcini, Bárberi Squarotti, Claudio Magris, Danilo Mainardi e Federico Zeri

TORINO — Per la prima volta, in 35 anni di attività, l'Associazione culturale italiana presenta con un sottotitolo il programma della nuova stagione dei «Venerdì letterari» (6 novembre '81 - 26 marzo '82: quattordici conferenze-dibattito). *Incontri alla scoperta del nostro umanesimo* è il sottotitolo.

Sempre l'Aci ha voluto portare al suo pubblico quanto c'è di meglio in campo culturale, ma evitando il conformismo, non cedendo alla moda, scegliendo conferenzieri che dicono un momento prima le cose. Nel nuovo programma vi sono scienziati e intellettuali interdisciplinari, che cercano di captare quello che c'è nell'aria per rendere migliore la vita dell'uomo.

Il francese Jacques Allières (*Popoli e culture antiche del Mediterraneo*) partendo dallo studio della lingua basca è arrivato a capire l'importanza delle minoranze. Jean-Paul Aron (*Grandezza e decadenza del potere medico nel XX Secolo*) è il tipico «grande intellettuale» francese dai molti interessi. Giorgio Barberi Squarotti (*Il delitto imperfetto: la letteratura e i suoi assassini*) dell'Università di Torino è noto per la sua vasta cultura e chiarezza espositiva. Valentino Braitenberg (*Alla ricerca della logica nel cervello*) è neurologo e psichiatra, le cui ricerche sulla mente umana sono piene di fascino.

Enzo Bianchi (*Che senso ha la comunità religiosa?*), che ha costituito una comunità monastica ecumenica, propone una lettura non conformista delle Scritture. Anche l'americano James Hal Cone (*Il Dio degli oppressi*), il più noto rappresentante della «teologia nera», propone una lettura della Bibbia in chiave nuova. Il bio-paleo-sociologo Henri Laborit (*Le leggi biologiche dei comportamenti sociali*) studia le reazioni dell'uomo alle sollecitazioni e alle inibizioni dell'ambiente. Un altro cattedratico francese, Georges Eduard Lambert (*La medicina dell'Anno 2000. Verso un'autogestione della salute*) è uno dei pionieri dell'«ecologia umana».

Finora non era mai accaduto che un conferenziere ritornasse alla stagione successiva. Accade questa volta, per il grande successo ottenuto nella scorsa stagione, con Rita Levi-Montalcini (*Neurobiologia: la nuova frontiera*), la più famosa scienziata italiana. Claudio Magris (*Dal nichilismo al sogno di una nuova innocenza*) è critico letterario e saggista, ed è anche un attento analizzatore di problemi sociali. Danilo Mainardi (*Sessualità, aggressività e l'origine della società animale*) è etologo con il dono di saper divulgare la sua scienza in modo chiaro e divertente.

Professore all'Università di Roma, Remo Ruffini (*Sulla finitezza o infinitezza dell'universo*) è fisico e astrofisico filosoficamente molto attraente. Emanuele Severino (*Perché la guerra?*) è uno dei critici più radicali di questa generazione dominata dalla violenza sull'uomo e sulle cose. Il critico d'arte Federico Zeri (*Prima conoscitori, poi storici*) è noto e apprezzato, anche in campo internazionale, per la brillantezza e la sua forza polemica che impegna nelle più giuste battaglie culturali.

l. c.

Francoforte: alla Fiera del libro in crisi gli organizzatori proclamano l'autarchia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FRANCOFORTE — *Si è inaugurata ieri la Fiera internazionale del libro. Cinquemilatrecento editori di 83 Paesi espongono 285 mila libri. Il catalogo non può più nomi e indirizzi è ormai diventato un vocabolario di otto etti e mezzo. Tutto bene?*

«Niente affatto — *dice Jürgen Kreuzhage, presidente del comitato organizzatore* —. Il miracolo economico è finito da un pezzo. La nostra Fiera compie 33 anni, la crisi del libro compie un anno».

Questa famosa crisi del libro, nata in Usa e in Gran Bretagna nel '79-'80, arrivata in Francia e in Italia nell'80-'81, toccherà anche la Germania?

«E' alle porte», *dicono gli organizzatori della Fiera e prendono misure per chiudere la stalla prima che i buoi siano scappati. Letteralmente, vogliono chiudere le porte a un certo internazionalismo editoriale.*

«La Fiera di Francoforte — *continua Jürgen Kreuzhage* — negli ultimi anni era diventata una manifestazione pubblica di cui approfittavano certi editori per fare pubblicità gratuita o abusiva ai loro libri. Ora deve tornare ad essere una Fiera specializzata. Non deve più essere la cassa di risonanza delle mode culturali o delle avventure politiche. Deve rivolgersi agli operatori primari del settore, che restano i libri. *I libri tedeschi».*

Günther Christiansen, presidente dell'Associazione dei libri tedeschi, ha avuto la parte del leone nei discorsi di inaugurazione. Ha tracciato un quadro preoccupante della situazione libraria in Germania. La cifra d'affari aumenta, ma l'incremento non è più quello degli altri anni, e si rivela illusorio se si tien conto dell'aumento dei prezzi di copertina.

Sullo sfondo si aggiungono difficoltà finanziarie, aumento del costo del lavoro, aumento delle tariffe postali, e terribili misure fiscali previste dal governo per il 1982.

Sono considerazioni che più o meno valgono anche per l'Italia. Per la Germania si aggiunge la previsione di gravi tagli nei budget degli enti pubblici per l'acquisto di libri. «Economizzare sui fondi delle biblioteche», *ha detto con durezza Günther Christiansen,* «è un grave segno di miopia politica in un Paese altamente industrializzato come dovrebbe essere il nostro». *L'aumento della scolarizzazione non ha portato affatto a un maggior consumo di libri, nemmeno dei libri di testo e delle opere tecniche e scientifiche.*

Che fare? L'Associazione dei libri tedeschi ripropone di spingere al massimo il mercato dei libri-regalo. Dichiara la propria simpatia per i libri d'evasione e di intrattenimento. Non ha nessun pregiudizio moralistico conto i best-sellers. Ma non si fa molte illusioni: «La parola stampata ha un margine vitale sempre più stretto, in confronto a quello degli altri mezzi di comunicazione di massa». *Di questo Günther Christiansen è sicurissimo.*

Ma di quando in qua si presta orecchio a Cassandra? Gli editori arrivano a Francoforte da 85 Paesi, e sono più di 5300 persone. Ciascuno ha la sua corte. Sorridono e si abbracciano. Fino al 19 ottobre sarà tutto un merletto di appuntamenti e di aperitivi, di cocktails e di cene. Che stiano danzando in un salone del «Titanic», proprio non vogliono sentirselo dire.

Giampaolo Dossena

NUCLEO ZERO
LUCE D'ERAMO
La parabola di un gruppo armato, dalla nascita alla tragica dissoluzione.
Un'atroce storia dei nostri tempi.
Un romanzo che scava nelle motivazioni profonde del fenomeno terrorismo con una tensione narrativa che ricorda un giallo di Chandler o un film di Hitchcock.
Un nuovo best-seller della popolarissima autrice di **Deviazione**.
MONDADORI

È IN EDICOLA LA RISTAMPA DELLA GRANDE NOVITÀ DI SETTEMBRE
L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA
BIMESTRALE. LIRE 3.500

OSSERVATORIO

Tutto va male signora Thatcher

Margaret Thatcher: un avvertimento dal congresso tory

La stagione dei congressi politici si conclude com'era cominciata. Dopo i temporali laboristi, ecco adesso i temporali conservatori: soltanto i raduni dei liberali e dei socialdemocratici, quelli cioè dei due nuovi alleati, sono stati prodighi di letizia e di ottimismo, hanno mostrato fiducia nel futuro. Il travaglio *tory* non è certo paragonabile a quello del *Labour Party*, che, nonostante i successi dei moderati, resta un partito diviso e impotente; ma anche Margaret Thatcher ha le sue preoccupazioni, e i suoi nemici.

I congressi conservatori sono usualmente i più tranquilli, i più mansueti: l'autorità del leader è indiscussa; i delegati propongono, suggeriscono, e applaudono. Questa volta, però, tira aria diversa, e non occorre essere un politologo per individuarne le cause. Tutto o quasi va male, in Inghilterra i frutti della draconiana strategia Thatcher ancora non si vedono. In questo clima artico, la bionda signora comincia ad apparire non più come una trionfante Giovanna d'Arco, bensì come una potenziale affondatrice di tutte le speranze *tory*.

A Blackpool, dove il congresso è cominciato ieri, le ansie dei delegati appesantiscono l'atmosfera e non sono facilmente dissolte dai discorsi, assai artificiosi, di numerosi esponenti. Il nuovo presidente del partito, Cecil Parkinson, ha gridato, ad esempio, senza arrossire: «*Il resto del mondo già c'invidia. C'invidia il nostro grande primo ministro, le nostre ricchezze energetiche; è geloso della nostra poderosa performance. Talvolta, alcuni Paesi ci chiedono se ci perderemo d'animo. Poi guardano Margaret Thatcher e ritrovano fiducia*».

Ma strombettate come queste, e ne ne odono molte, non bastano più. Le critiche a Margaret Thatcher sono cresciute con l'avvicinarsi del congresso, e continueranno. La voce più pericolosa per il leader non è quella dell'ex premier Edward Heath, suo fustigatore cronico ma senza un grande seguito; è invece la voce dei numerosi moderati, di tutti coloro che vedono con angoscia la dilagante massa di disoccupati e che temono il verdetto delle prossime elezioni generali, nell'83 o nell'84. L'ex ministro St-John Stevas ha dichiarato ieri: «*O il governo muterà rotta, o periremo in un disastro elettorale*».

Si pongono quindi due domande. Come uscirà Margaret Thatcher da questo burrascoso congresso? E ritoccherà, prima o poi, la sua politica? Per il leader sarà un'esperienza salutare, capirà che la sua posizione è ancora forte ma non più invulnerabile, sentirà da vicino le crescenti paure della base, tanto più acute ora dopo l'arrivo sulla scena della briosa formazione liberal-socialdemocratica.

Maggie vincerà, ma sarà avvertita. Resta da vedere in che misura ascolterà l'avvertimento. Persisterà nella sua operazione a lungo termine o si piegherà a considerazioni più pressanti?

Qui i pronostici cessano, comincia l'ignoto. Anche perché, dopo tutto, la fortuna potrebbe ancora sorridere a Maggie.

Mario Ciriello

Gli Usa rilanciano in Medio Oriente la «dottrina Eisenhower»

Reagan: dal Cairo a Khartoum una barriera contro la Libia

La Casa Bianca darà armi a Nimeiry e organizzerà manovre militari comuni - Esclude però l'invio di «consiglieri» stabili - L'apertura ad Arafat - Il problema degli Awacs

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Gli Stati Uniti si sono impegnati a difendere gli attuali regimi del Sudan e dell'Egitto in caso di attacco della Libia o di rivoluzione interna. Lo ha dichiarato il leader sudanese Nimeiry in un'intervista ai giornalisti americani al Cairo. La Casa Bianca ha rifiutato di confermare o di smentire le dichiarazioni del leader sudanese, ma ha asserito che «è nel Sudan e in Egitto che bisogna tirare una riga nei confronti Gheddafi». Essa ha sottolineato che una delegazione militare Usa è attualmente a Khartoum, e che le truppe di Nimeiry parteciperanno il mese prossimo alle manovre indette «dalle Piramidi al Golfo Persico».*

Il portavoce Gergen ha voluto fare alcune distinzioni. Da un lato, ha definito l'interpretazione data da Nimeiry ai suoi colloqui con Haig «un po' spinta». Dall'altro, ha annunciato che gli Stati Uniti forniranno al Sudan nelle prossime settimane «nuove armi... che saranno accompagnate da personale tecnico e militare... il cui soggiorno sarà relativamente breve». Gergen si è affrettato a mettere in rilievo che questo personale «*non può essere paragonato ai consiglieri permanenti*» che la superpotenza ha in altri Paesi. Egli ha ricordato che il presidente Reagan, di ritorno da Camp David lunedì sera, ha garantito che «*nel Sudan non verranno mandate truppe americane*». «*Il discorso — ha concluso il portavoce — si limita all'assistenza militare ed economica, alla necessaria preparazione alla difesa, ad esempio tramite le manovre*».

Secondo il *Washington Post*, queste manovre daranno alla Libia e all'Urss la misura della presenza americana in Medio Oriente. Il quotidiano ha rivelato che vi prenderà parte anche la cosiddetta forza di pronto intervento, ossia la 82ª divisione aerotrasportata, i parà Usa, provenienti dagli Stati Uniti, atterreranno nel deserto, mentre i mezzi anfibi della VI flotta sbarcheranno sulle coste. Secondo il *New York Times*, le manovre segnaleranno l'inizio della nuova strategia del governo Reagan, che sarà da una parte di negoziare per la stabilità della regione, e dall'altra di riattivare la «dottrina Eisenhower».

Nel '57, sulla scia dell'invasione sovietica dell'Ungheria e della battaglia del Canale di Suez, Eisenhower decretò che gli Stati Uniti avrebbero aiutato qualsiasi nazione mediorientale che si rivolgesse loro «*contro l'aggressione armata o nascosta... ispirata dal comunismo internazionale*». La «dottrina Eisenhower» era intesa a contenere non solo l'Urss ma anche l'Egitto di Nasser, a cui oggi si sostituirebbe la Libia. Riprendendola anche solo parzialmente, il governo Reagan spera di prevenire altri sussulti. Sulle intenzioni americane, il capo di gabinetto della Casa Bianca, Meese, si è così espresso domenica scorsa: «*Siamo pronti ad appoggiare l'Arabia Saudita o qualsiasi altra nazione venisse minacciata*».

Il monito di un possibile ricorso alla forza si accompagna comunque a iniziative diplomatiche di pace. L'attenzione della superpotenza sembra adesso concentrata sull'Olp. Ieri, il presidente Reagan ha ricevuto alla Casa Bianca il predecessore Carter proprio per discuterne. Due giorni fa, Carter si è pubblicamente pronunciato per un dialogo diretto tra gli Stati Uniti e l'Organizzazione per la liberazione della Palestina. Ritornando da Camp David, Reagan ha sostenuto di non aver nulla contro i palestinesi, ma di dover condizionare il dialogo al loro preventivo riconoscimento del diritto di Israele all'esistenza, e alla loro preventiva denuncia del terrorismo. «*Le nostre posizioni* — ha commentato Carter — *non sono distanti*».

L'Olp stesso ha seguito l'incontro Reagan-Carter con ansietà. A Tokyo, Arafat ha detto di considerare «molto buona» la proposta di Carter e Ford. A New York, l'osservatore palestinese all'Onu Terzi ha indicato che la situazione «*potrebbe essere suscettibile di sviluppi*».

Questa opera distensiva degli Stati Uniti non potrà essere coronata da successo sia per le difficoltà fisiologiche delle varie questioni, sia perché il governo Reagan non ha il completo appoggio del Congresso. La dicotomia tra il potere esecutivo e quello legislativo americano, storicamente sempre esistita, si è accentuata dopo la proposta del primo di fornire all'Arabia Saudita gli awacs o radars volanti. Sono contrari soprattutto i democratici: e in uno sforzo per ottenerne l'assenso Carter stesso ha mandato loro una lettera.

In margine alle discussioni in corso a Washington, vanno registrati i dubbi manifestati con crescente insistenza dai «*mass media*» americani sul comportamento della guardia del corpo di Sadat al momento dell'assassinio. La televisione Nbc ha asserito che alcuni responsabili dei servizi di sicurezza egiziani sono sotto inchiesta, perché si sospetta che qualcuno abbia fatto allontanare gli agenti per consentire l'attentato. Il «*New York Times*» ha raccolto l'opinione di numerosi esperti americani: essa è che «inspiegabilmente» la guardia del corpo ha mancato al suo dovere.

Ennio Caretto

Ministro libico degli Esteri da ieri a Praga

PRAGA — Il ministro degli Esteri libico Ali Abdas Sallam Triki è giunto ieri in visita a Praga. Dopo la visita compiuta in settembre a Tripoli dal presidente cecoslovacco Husak, quella di Triki a Praga ha presumibilmente lo scopo di definire le intese abbozzate in quell'occasione e preparare nuovi accordi di cooperazione.

Bellicose dichiarazioni del presidente del Sudan

Nimeiry minaccia la guerra «per respingere Gheddafi»

BEIRUT — Il presidente sudanese Jaafar Nimeiry ha affermato di essere pronto a «*portare la battaglia nel territorio libico*» per prevenire un attacco da parte del colonnello Gheddafi. In una intervista pubblicata ieri mattina dal giornale di Beirut *An Nahar*, il capo di Stato sudanese ha detto inoltre di accettare «*qualsiasi collaborazione americana*», e di essere convinto che gli Stati Uniti forniranno al Sudan tutte le armi di cui ha bisogno «*perché esso non diventi un altro Ciad*», non sia invaso, cioè, dalle truppe libiche.

«*Il leader libico Moammar Gheddafi* — ha detto Nimeiry — *ha ancora intenzione di occupare il Sudan e non rinuncerà fino a quando non ci libereremo di lui. Gheddafi è una pedina nelle mani dei sovietici, e ha soldi per comprare armi e appoggiare l'Urss con qualsiasi intervento. Ci aspettiamo quindi di doverci difendere dalla Libia e, secondo noi militari, la miglior difesa è l'attacco. Porteremo dunque nel territorio libico la nostra battaglia difensiva. Se continuan la crisi fra il Sudan e la Libia, passeremo all'attacco per la nostra sopravvivenza*».

«*Gli americani* — ha proseguito — *non hanno preparato nessun piano per quel che abbiamo intenzione di fare ma noi contiamo sul loro appoggio militare per la nostra difesa. Il Congresso americano ha approvato aiuti al Sudan per 130 milioni di dollari, e il segretario di Stato Alexander Haig mi ha promesso che ci darà armi al più presto*».

Come è noto, dopo l'uccisione di Sadat alcuni dirigenti arabi del «Fronte della fermezza», di cui fa parte la Libia, avevano dichiarato che dopo il Raiss egiziano sarebbe venuto il turno di Nimeiry, indicato come uomo da eliminare in quanto sostenitore dei patti di Camp David.

Il Sudan confina solo per un piccolo tratto con la Libia, ma i libici hanno un forte contingente armato nel Ciad, a Occidente del Sudan. Le truppe libiche appoggiano il governo del presidente Goukouni Queddei. E' lungo questo confine che nei mesi scorsi i libici hanno bombardato.

Richiesto di fornire un commento sugli eventi che si sviluppano nel Ciad, Nimeiry ha detto di avere avuto assicurazione da Haig che gli Stati Uniti non permetteranno che un episodio del genere si ripeta in Sudan.

Il re di Spagna alla Casa Bianca «Presto nella Nato»

WASHINGTON — I reali di Spagna sono stati accolti ieri alla Casa Bianca dal Presidente e dalla consorte Nancy all'inizio della loro visita di due giorni e mezzo negli Stati Uniti. Nel discorso di benvenuto per Juan Carlos e Sofia, il presidente Reagan ha auspicato l'ingresso anticipato della Spagna nell'organizzazione atlantica.

Re Juan Carlos, rispondendo al saluto, ha detto che la Spagna «*si è incamminata verso la piena integrazione nel mondo occidentale, al quale appartiene*».

Londra: un'altra vittima della bomba Ira

LONDRA — Un giovane di 18 anni è la seconda vittima uccisa dalla bomba a schegge fatta esplodere dai terroristi dell'Ira a Londra sabato scorso. Ferito al capo dall'esplosione dell'ordigno, John Patrick Breslin, è rimasto per tre giorni in agonia prima di spirare. Non era un militare.

La responsabilità della bomba, fatta esplodere con un comando a distanza quando un pullman carico di guardie irlandesi passava accanto al furgone dove era stata nascosta, è stata rivendicata dai terroristi dell'Ira.

Vota sotto il ritratto del marito

Il Cairo. Jihan Sadat, vedova del Raiss ucciso, mette nell'urna la scheda, sotto un ritratto del marito, per il referendum che doveva eleggere Hosni Mubarak nuovo presidente egiziano (Ap)

Iran, Khamenei ha giurato Sovietici ospiti a Teheran

BEIRUT — Fra grida di «Abbasso l'America» stamane, in un Parlamento convocato all'improvviso, il primo presidente ecclesiastico dell'Iran degli *ayatollah*, ha prestato giuramento impegnandosi a difendere la rivoluzione islamica (che ieri ha messo a morte altri 22 oppositori). Khamenei ha definito i 16 milioni di suffragi avuti «*un voto di fiducia per il clero, l'Islam, l'indipendenza, per spazzar via le deviazioni, il liberalismo e le sinistre filo-americane*».

Il presidente del Majlis, Ali Akbar Rafsanjani, ha invitato il neopresidente a stroncare l'ondata di assassinii che ha decapitato il vertice dello Stato. Nel suo discorso d'accettazione Khamenei ha detto di sentire orgoglio per il fatto che fra le vittime degli assassini prezzolati ci siano presidenti, primi ministri, deputati e mullah (preti).

Per quanto riguarda le vittime della repressione, la radio ha detto che i plotoni d'esecuzione hanno giustiziato altre 22 persone. Ci sono state fucilazioni a Bandar Abbas, nel Sud, a Dezful, a Sari e Amol al Nord sul Mar Caspio. Le imputazioni sono state le solite: insurrezione armata, violenze e rapine a mano armata. La radio ha precisato che tutti i 22 appartenevano alla organizzazione marxista dei *mujahiddin* del popolo.

«Amnesty International» sta cercando di inviare una delegazione in Iran per convincere le autorità a far cessare le fucilazioni in massa; alla sede centrale londinese della organizzazione internazionale che si adopera per il rispetto dei diritti dell'uomo in tutto il mondo, risulta che più di 1600 persone sono state giustiziate in Iran dal 20 giugno, due giorni prima della caduta di Bani Sadr. Gli organi di stampa del regime iraniano danno da quella data 1350 esecuzioni.

Una delegazione sovietica composta in gran parte di esperti di questioni orientali e iraniane è giunta a Teheran per «*studiare i cambiamenti e i progressi della rivoluzione*». Lo annuncia l'agenzia iraniana «Pars», precisando che i membri della delegazione sovietica avranno incontri con responsabili della direzione della «rivoluzione culturale», degli affari culturali e politici.

I ministri degli Esteri Cee riuniti ieri a Londra

I 10 saranno «più uniti» sui problemi della difesa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — E' stato un convegno breve, ma succoso. Una riunione a Londra dei ministri degli Esteri della Cee si è conclusa con due interessanti, e promettenti, decisioni. Si sono concordate misure sia per accrescere la «*cooperazione politica*» sia per includervi, in futuro, quando necessario, i «*problemi della sicurezza*». E si è stabilito altresì che Lord Carrington, il ministro britannico degli Esteri, visiterà in novembre l'Arabia Saudita per discutere il «piano di pace» per il Medio Oriente del principe Fahd.

L'ampliamento della «cooperazione politica» fino ad abbracciare la *security* rappresenta un passo significativo: e giustamente il breve comunicato diffuso dopo il convegno spiega che, d'ora in poi, i dieci potranno parlare «*sempre più con un'unica voce negli affari internazionali*». Su quale *security* ci si consulterà? Non tanto sugli aspetti militari quanto sugli aspetti politici. Ma è questa la primissima pietra di una «comunità difensiva» europea? Alcuni ministri non negano la possibilità di una tale evoluzione.

Non bisogna comunque aspettarsi vistose iniziative, le prime innovazioni saranno pragmaticamente modeste. Si sono elaborate migliori «procedure in caso di crisi». Lord Carrington ha detto: «*Ad esempio, cercheremo di evitare il disordine avutosi dopo l'invasione dell'Afghanistan. Ci riuniremmo entro 48 ore*». Allo stesso tempo, per rafforzare il meccanismo della «cooperazione politica», si creerà un piccolo *staff* (un gruppo di funzionari) che lavorerà sotto la direzione del presidente di turno. Come è noto, ogni Stato comunitario ha la presidenza per un semestre.

Alla riunione — l'Italia era rappresentata da Colombo — il Medio Oriente ha dominato il dibattito, anche se le molte incertezze hanno circoscritto le previsioni. Lord Carrington, dunque, si recherà in Arabia Saudita per esaminare più a fondo il piano del principe Fahd. «*Non accettiamo tutte le sue proposte* — ha detto il ministro — *tuttavia vogliamo vedere se e in che misura sia possibile costruirvi sopra*». Il disegno è stato presentato in agosto e Israele l'ha già respinto. I punti principali sono quattro: 1) ritiro israeliano da tutti i territori occupati nel '67; 2) rimozione degli insediamenti israeliani dai territori occupati; 3) costituzione di uno Stato indipendente palestinese con Gerusalemme-Est come sua capitale; 4) garanzie di pace a tutti gli Stati della regione, garanzie che includerebbero un riconoscimento saudita di Israele.

m. ch.

Norvegia: tornano (dopo 10 anni) i conservtori

OSLO — Il re di Norvegia ha accolto ieri le dimissioni del governo Brundtland, in seguito alla sconfitta dei socialisti nelle elezioni del 14 settembre. Per la prima volta dopo dieci anni, la Norvegia avrà un governo conservatore, di minoranza, che si insedierà domani sotto la direzione di Kaare Willoch.

La signora Brundtland, che ha 42 anni ed è stata la prima donna a dirigere un governo in Scandinavia, ha tenuto la carica per soli otto mesi.

Il vicepresidente del pcus in visita a Bruxelles parla di euromissili

Zagladin, candido: da noi non ci sono movimenti per il disarmo unilaterale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Ieri è stato il turno di Vadim Zagladin, vicepresidente per le relazioni internazionali del Comitato Centrale del pcus, a scendere in campo nella contesa che contrappone gli Stati Uniti e la Russia per la conquista del consenso europeo sul riarmo, o sul disarmo, atomico. Zagladin, in una conferenza stampa, ha dichiarato che il governo sovietico è disposto a negoziare con estrema serietà sulla riduzione delle armi nucleari a medio raggio, ma ha dato ad intendere che questi negoziati devono riguardare anche i «sistemi» francesi ed inglesi, oltre a quelli dell'Usaf in dotazione alle forze in Europa e alla Sesta Flotta nel Mediterraneo.

Secondo Zagladin, esiste da alcuni anni una parità sulle armi eurostrategiche tra l'Urss e le potenze occidentali (con mille «vettori» per parte) nonostante siano stati impiantati 200 SS-20 a triplice testata nucleare in sostituzione dei vecchi SS-4 e SS-5 nell'Urss. Zagladin ha tenuto a precisare che gli SS-20 non sono puntati contro le città europee ma contro il dispositivo nucleare americano in Europa. «*Non vogliamo, per conto nostro, armi a medio raggio in Europa*», ha aggiunto. «*Per noi, la cosiddetta opzione zero* (ndr, cioè la non installazione dei missili della Nato contro lo smantellamento degli SS-20) *andrebbe bene, ma ci sono molte maniere di interpretare questa soluzione*».

In realtà, senza euromissili, e senza bombe neutroniche «atlantiche», le forze convenzionali assicurerebbero al Cremlino una predominanza indiscussa sul dispositivo difensivo della Nato. In ogni caso, Zagladin è venuto in Europa con un ramoscello di ulivo, anche se è apparso sospetto quando ha asserito che l'Urss non vede l'ora di lasciare l'Afghanistan a patto che le nazioni occidentali cessino di ingerirsi negli affari di quel Paese. Secondo Zagladin, ci sono «*certe forze occidentali*» che sono molto contente che le truppe sovietiche, intervenute proprio contro le ingerenze straniere, restino in Afghanistan.

Ma, propaganda a parte, Zagladin ha detto che l'Urss è disposta ad accettare controlli anche sul suo territorio nel quadro di un accordo sugli euromissili. E ha detto con candore: «*No, noi non abbiamo un movimento che si batte per il disarmo unilaterale ma il popolo chiede ai suoi leaders politici che la sicurezza nazionale sia garantita*», tenuto conto delle tragiche perdite nella seconda guerra mondiale.

Zagladin ha definito l'attuale situazione internazionale «*pericolosa ma non disperata*». I pericoli, ha detto, provengono dal riarmo, dalla politica di forza condotta da Washington e dall'esistenza dei focolai di conflitti in varie parti del mondo. Tuttavia, ha aggiunto, la distensione è potenzialmente ancora forte, grazie alle «*forze pacifiche di varia estrazione ideologica ma convergenti nei fini*» e agli scambi economici che possono essere sviluppati.

Renato Proni

Sepolti vivi 20 mila afghani?

SPARTANBURG (Carolina del Sud) — Un ex funzionario governativo afghano, Akhtar Mohammed Paktiawal, già segretario della Commissione nazionale per l'Unesco, sostiene che 20.000 suoi compatrioti vennero sepolti vivi dalle truppe sovietiche dopo l'intervento del 1979.

«Non sparavano, — ha affermato Aktiawal, in una conferenza all'università della Carolina del Sud — legavano la gente per le mani, scavavano fosse coi trattori.

In Parlamento Malta approva accordo con Mosca

LA VALLETTA — Il Parlamento maltese ha approvato ieri all'unanimità — ma assenti le forze di opposizione — l'accordo Malta-Urss concluso di recente. Il primo ministro Mintoff ha spiegato, come aveva fatto tre giorni fa ad un comizio pre-elettorale, che l'Urss «*riconosce, rispetta e appoggia*» lo status neutrale di Malta, in base a questo accordo il quale però non contempla alcuna garanzia militare.

Mintoff ha spiegato che per questo è molto differente dall'accordo con l'Italia, aggiungendo che i sovietici non sono neanche impegnati a dare alcuna assistenza economica, a differenza dell'Italia. Tuttavia, in caso di minaccia di aggressione i due governi, maltese e sovietico, si consulteranno sui da farsi per allontanare la minaccia. Mintoff ha anche fatto appello agli Stati Uniti per la conclusione di un accordo analogo.

L'opposizione sostiene che il governo non aveva alcun diritto di concludere un accordo simile alla scadenza del mandato elettorale, tanto più che il programma elettorale laburista alle precedenti elezioni non lo contemplava, anzi lo escludeva.

Presentato il «memorandum» francese su economia e problemi sociali Cee

Ecco l'Europa formato Mitterrand

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — *La Francia mitterrandiana ha presentato ieri ufficialmente il suo «memorandum» sul rilancio della Comunità europea che, a differenza del piano tedesco, è incentrato quasi esclusivamente sui problemi economici e sociali. Il ministro delegato per gli affari europei, André Chandernagor, che ha presentato alla stampa il progetto del suo governo, sarà incaricato di illustrarlo nei prossimi giorni anche ai partner della Cee in un giro nelle varie capitali.*

Un anticipo significativo di questa fase illustrativa si è però già registrato ieri mattina a Parigi, dove Chandernagor ha ricevuto il sottosegretario agli Esteri tedesco Peter Corterier con il quale ha proceduto a un esame approfondito del piano, ascoltando poi anche le proposte tedesche sull'unione politica europea (un progetto caro al cancelliere Schmidt), sulla ristrutturazione del bilancio Cee.

Dopo il vertice «privato» della scorsa settimana a Latch tra Mitterrand e Schmidt è evidente l'intenzione francese di superare, con una politica di maggiore attenzione, le incomprensioni con cui a Bonn erano stati accolti i primi passi della presidenza mitterrandiana. Resta comunque da verificare se questo proclamato miglioramento del «clima» nei rapporti franco-tedeschi si tradurrà in un rilancio d'una politica strettamente concordata, come era stato ai tempi di Giscard.

La vaghezza della risposta di Parigi alle proposte tedesche su un deciso rilancio politico della Comunità, su un esame approfondito in sede comunitaria anche dei problemi della sicurezza, sulla riforma del bilancio e della politica agricola comune lascia supporre che questa verifica non potrà avvenire prima del «vertice» della Cee il mese prossimo a Londra.

Per ora il nuovo governo socialista mette l'accento sulla necessità di lottare a livello europeo contro la disoccupazione (i senza lavoro nella Cee sono non milioni), e di creare «posti di lavoro competitivi» per mantenere la Cee nel gruppo delle maggiori potenze industriali. La Francia preconizza quindi un migliore coordinamento nei settori industriali in crisi (siderurgia, tessile, auto), un potenziamento del fondo sociale della Cee, una convergenza delle legislazioni sociali nazionali, azioni comuni per la riduzione dell'orario di lavoro. Infine, Parigi ritiene necessario moderare le spese dell'agricoltura comunitaria, privilegiando una politica energetica indipendente, uno sforzo di innovazione tecnologica e di ricerca, e una politica più attiva di esportazioni verso i Paesi in via di sviluppo.

Paolo Patruno

Si uniscono al dolore della famiglia per la perdita di

Caterina Morena

gli amici:
Vincenzo D'Elicio
Franco Dessi
Franco Donadio
Dario Mangiatordo
Claudio Minola
Nando Minola
Michele Romanelli
Renato Valtri.
— Torino, 14 ottobre 1981

Ricordandola con affetto i compagni d'Università:
Silvia Ferroni
Silvana Michieletto
Cristina Ferrari
Paola Merni
Renzo Ambrosio
Paolo Peresa
Silvia D'Alfonso
Walter Panuta
Gianfranco Tullio
Patrizia Selleroni
Donatella Tregni
Rita Morales
Mara Meneghin
Giorgio Rida
Mauro Meciaglia
Orazio Marletta
Pipetta Albertino
Claudio Montanari
Maria Mazzanotte
Leandro Mora
Riccardo Gioca

La Direzione e la Maestranze della Soc. Bilp Spa e Bilp-Cotton Spa si associano al lutto del dott. Lorenzo Bonetto per la scomparsa del padre

Alfredo Bonetto

— Busto Arsizio, 13 ottobre 1981.

La Direzione e le Maestranze della Milan Spa partecipano al cordoglio dell'agente e amico dott. Lorenzo Bonetto per la morte del padre

Alfredo Bonetto

— Busto Arsizio, 13 ottobre 1981.

Luigi Pessetti e signora partecipano sentito cordoglio al grave lutto del dott. Lorenzo Bonetto per la grave perdita del padre

Alfredo Bonetto

— Busto Arsizio, 13 ottobre 1981

Le famiglie Gianola, Chiara, Marocco, Balma, Benedetti sono vicine a Renzo e mamma per la dipartita di

Alfredo Bonetto

— Torino, 13 ottobre 1981.

Cristianamente è mancato

Ettore Costa

Ne danno il triste annuncio: la moglie Laura; la figlia Marisa; suocero, cognato, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Alba mercoledì 14 c.m. alle ore 15 nella parrocchia di Cristo Re. Non fiori ma offerte al Centro tumori dell'ospedale S. Lazzaro di Alba. Un particolare ringraziamento al prof. Bergamasco ed alla infermiera suor Alberta della Casa di cura Fornaca di Torino per le assidue cure prestate.
— Alba, 13 ottobre 1981.

Valerio ed Enzo Gennaro si associano al dolore dei famigliari per la perdita dell'amico ETTORE.
— Alba, 13 ottobre 1981.

Profondamente commossi, partecipano al dolore dei familiari per la perdita dell'indimenticabile ETTORE gli amici:
Mimmo e Wanda Bonardi
Sandro e Bianca Liberto
Franco Miraglio con Bepi, Nicoletta ed Edoardo
Domenico e Mirella Rabino
Nino e Fernanda Cignetti
Margherita Clerico
Angelo ed Irma Bruno
Franco ed Elda Rolando
Beppe e Rosa Giuetto
Gianni e Pinuccia Giacosa
Franco e Mara Plumelli
Piero e Gisel Rabino
Piero e Ivonne Rabino
Renzo e Rosalba Levis
Carlo Castellengo
famiglia fratelli Morra
Guido Giri
famiglia Imerone
— Alba, 13 ottobre 1981.

Non soffre più

Emma Milone Scaglia

Lo annunciano i figli Mario con Anita e Fabrizio; dottor Walter con Anna, Andrea e Pierluigi, la sorella Rita con Gino, la figliocia Emma Legaria. Un commosso grazie per l'assistenza alla dolorosa Francesca Greco. I funerali avranno luogo mercoledì 14 corr. alle ore 14.30 da via Guala 109. Non fiori ma offerta al Centro per la Lotta contro i tumori. La presente vale per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 ottobre 1981.

Piero Bianco Cicala Pucci partecipano al dolore degli amici Mario Anita Fabrizio.

Partecipano al dolore di Mario e Anita gli amici:
Duccio e Silvia Le Bruna
Giulio e Mica Damaria.

Partecipano al dolore:
Riccardo Andruetto
Gianfranco Burzi
Franco Bolligneie
Renato Biagio
Mariano Bruno
Franca Ballaglio
Irene Biasetti
Biagio D'Imperio
Marisa Cavanna
Aldo Cavalo
Maria Capitani
Guido Cosso
Giuseppe Falanga
Mario Fornaro
Egidio Galassi
Giovanni Gambassini
Emilio Gianotto
Silvana Lago
Mariangela Lovecchio
Diana Manzano
Renato Martello
Giovanni Marengo
Fiorella Rovesi
Renata Scilletta
Rita Scuderi
Sandra Valcavada
Luciano Zanatta
Franco Zucchedda

Partecipano al dolore:
Giorgio Grita
Daniele Ugo Allera
Luisa Mazzoni
Giuseppe Aragno
Bruno Allasia
Giuseppe Rampone

Gli amici di Prali:
famiglia Robi Almone
Margherita Allasino
famiglia Appendini
Evelina Calderoni
Emilio Cappellotti
famiglia Cavalli
Ferruccio, Angela Cinquetti
Carlo, Bruna De Marchi
Liliana Dratta
Susanna Friggeri
famiglia Ferreri
famiglia Enzo Ferreri
Gino Giacomello
Marcello, Emma Marsaglia
Silvano Pira
Renzo, Paola Prale
Pier Paolo Quarello
Tino Rabbi
Gianfranco Salomi
Giovanni, Nicoletta Sottanino
Fulvio, Franca Sordi
Mario Spada
Emilia Suppo
Pino, Rita Usseglio Gros
Renato, Adriana Varvello
Roberto, Luisa Zavanino
sono vicini a Maria e figli per la tragica scomparsa di

Sergio Montaldo

— Torino, 14 ottobre 1981.

Bruno e Elena Vallese vivamente partecipano.

Partecipano al dolore di Maria e figli le famiglie: Barbaro, Novello, Cocola, Cassinelli, Nobrelli, Bosco, Guglielmotti, Boaluzzo, Gay, Meiolo.

«La vita dei morti sta nella memoria dei vivi»

Achille Angelo Segalini con il nipote Alberto partecipano con profonda commozione all'immenso dolore di Marisa e Puccio per la prematura e tragica scomparsa del carissimo

Mino Aguggini

— Codogne, 13 ottobre 1981

(Continua a pag. 5)

Cooperazione e Namibia al centro dei colloqui di Samora Machel

Il leader mozambicano a Roma prima apertura all'Occidente

Il presidente era già stato in Italia all'epoca della guerriglia contro i portoghesi - «A Reggio Emilia avevamo la nostra retrovia» (un ospedale che assisteva il Frelimo) - Ruolo della Farnesina nell'Africa Australe?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MAPUTO — Stavolta il compagno presidente è andato lì un Paese occidentale. E' la prima volta che questo accade, da quando il Mozambico è Paese indipendente, e la scelta è caduta sull'Italia. A capo di una numerosa delegazione, Samora Moises Machel è da oggi in visita di Stato a Roma. E' un avvenimento che vale la pena di sottolineare.

Samora Machel ha 48 anni, e di questi 48 anni ne ha passati una dozzina a battersi contro i portoghesi. Fra campi di addestramento e campi di battaglia, prima istruttore, poi comandante militare, infine presidente del *Frelimo*, il Fronte di liberazione del Mozambico, oggi partito unico. Altri sei anni, gli ultimi, Samora li ha passati nel Palazzo presidenziale, antica residenza dei governatori coloniali di questa terra. Il gran salto dal comando militare al potere politico è del 1975. La «rivoluzione dei garofani» aveva spazzato via il regime colonialista a Lisbona; e così, con qualche anno di anticipo rispetto ai più ottimistici programmi, i guerriglieri si sono trovati di fronte ad un compito gigantesco, la gestione di uno Stato.

Samora Machel

Le immagini di quel giorno di giugno fanno parte ormai dell'iconografia ufficiale. Samora barbuto e sorridente, sul *Land Rover* che oggi è esposto nel Museo della Rivoluzione, entra nella sua capitale. Gli sono accanto i collaboratori dei lunghi anni di guerriglia. Marcelino Dos Santos, che oggi guida la politica economica del partito; Joaquim Chissano, oggi ministro degli Affari Esteri. Tutti convinti, allora e oggi, che l'indipendenza non era stata un dono del cielo. «*Se il fascismo è caduto a Lisbona* — si dice qui a Maputo con caratteristico linguaggio leninista —, *lo si deve anche al fatto che la nostra lotta aveva fatto esplodere le contraddizioni dell'imperialismo delegato dei portoghesi*». Delegato, perché sentito come strumento di beni altre *forze*, economiche e politiche.

Ecco dunque Samora alle prese con problemi così diversi da quelli familiari del campo di battaglia. Forse, in fondo, rimpiange quei giorni del '70, quando il generale portoghese Kaúlza de Arriaga aveva lanciato con 40 mila uomini, aviazione e marina l'offensiva «Nodo gordiano» contro le zone liberate laggiù nel Nord. Samora aveva risposto come un generale russo: ritirando i suoi reparti, tasciando i portoghesi alle prese con immensi spazi verdi. Così Kaúlza aveva cantato vittoria, ma era l'inizio della fine, perché cominciò ad essere chiaro che il controllo militare del territorio in sé non significava più nulla.

Problemi diversi, alla guida di uno Stato a pezzi, circondato su due lati da Paesi ostili, in una delle regioni esplosive del globo. E in più i soliti problemi, sottosviluppo, fame, analfabetismo. La risposta del *Frelimo* è stata una scelta ideologica dura: marxismo-leninismo, e la Repubblica Popolare del Mozambico puntigliosamente instaurata sulla sponda dell'Oceano Indiano, un po' in contrasto con questa gaia capitale, fatta di grandi viali alberati e fioriti, con la sua gentile grazia lusitana, e il vecchio forte portoghese con i cannoni di bronzo puntati verso il mare.

Repubblica popolare, e internazionalismo proletario: ciò che evidentemente significa affettuose frequentazioni con i Paesi del grande Oriente rosso. Ma l'Italia è un caso particolare. Per la prima volta da noi come presidente della Repubblica, Samora Machel è già stato in Italia come capo partigiano: e proprio qui sta la spiegazione di questa priorità diplomatica. La rivoluzione contro l'ultimo impero coloniale ha sempre goduto da noi simpatie e appoggi concreti.

«*A Reggio Emilia avevamo la nostra retrovia*» amava ripetere Samora. C'era, infatti, un ospedale che sotto la copertura formale di un gemellaggio con una clinica mozambicana in zona liberata, garantiva al *Frelimo* una sofisticata assistenza sanitaria. E c'erano aiuti e simpatie di varia provenienza: non solo dal pci e dalle organizzazioni collegate. Qui citano volentieri l'*Ipalmo*, Istituto di Studi Interpartitico. Vi presiede Piero Bassetti, dc, che sempre si è dato da fare per far conoscere le coordinate del problema mozambicano. Ben prima dell'indipendenza, insomma, furono poste le basi di una cooperazione italo-mozambicana che oggi colloca il nostro Paese, subito dopo la Svezia, fra i maggiori *partners* non appartenenti al blocco orientale.

Questa cooperazione, e i modi per intensificarla ancora, saranno evidentemente fra i temi di maggiore interesse di questa visita. Ma non ne esauriscono la portata. Il viaggio di Samora servirà anche a chiarire le posizioni: il Mozambico si autodefinisce Paese non allineato, ma è anche un Paese marxista-leninista, con molti amici a Est. Nel luglio scorso si arrivò a dare per scontato l'ingresso nel Comecon: ma si trattava di frettolose conclusioni interpretative rispetto ad una tendenza che certo esiste nel gruppo dirigente di qui, ma che non ha ancora un simile grado di effettività.

Infine, il tema chiave della situazione regionale. Con una miccia di nome Namibia che arde pericolosamente vicina alla polveriera sudafricana, l'Africa australe è una delle massime [illegible] di crisi. Capofila con Angola e Zimbabwe dei «Paesi di prima linea», il Mozambico conflida forse in una carta italiana: un possibile ruolo del nostro Paese, occidentale ma esterno al cosiddetto «gruppo di contatto» (Usa, Canada, Gran Bretagna, Francia, Germania Federale), per favorire uno sbocco diplomatico dell'intricata questione.

Alfredo Venturi

Prima udienza concessa ad un ministro degli Esteri polacco

Czyrek e il Papa per due ore a colloquio senza testimoni

A Castel Gandolfo - Prima l'ospite aveva incontrato il cardinale Casaroli - Visita a Pajetta e Bufalini (assente Berlinguer) nella sede del pci - Oggi la partenza

CITTA' DEL VATICANO — Al riparo da sguardi indiscreti, Papa Wojtyla ha ricevuto ieri mattina a Castel Gandolfo il ministro degli Esteri polacco, Czyrek, e l'ha intrattenuto a colloquio senza testimoni per due ore, un primato in udienze private del genere. Czyrek è il primo ministro degli Esteri della Polonia a incontrarsi con un Pontefice: Paolo VI aveva ricevuto, ai primi di novembre del '77, Gierek (e Czyrek andò all'udienza come vice ministro degli Esteri), mentre Giovanni Paolo II aveva accolto in Vaticano il capo dello Stato Jablonski durante la cerimonia inaugurale del pontificato, rivedendolo poi con le massime autorità di Varsavia nel trionfale viaggio in Polonia del giugno 1979.

Malgrado il riserbo, è evidente che nel prolungato *tête à tête* fra Giovanni Paolo II e Czyrek — accompagnato nella villa pontificia, ma non nello studio papale, dal responsabile degli Affari europei e da due funzionari dell'ambasciata a Roma — sono state esaminate le complesse vicende polacche dopo il contrastato congresso di «Solidarietà» alla vigilia del *plenum* del posp.

Il colloquio, definito «cordiale», era stato preceduto da un incontro di circa un'ora in Vaticano fra il segretario di Stato, cardinale Agostino Casaroli, e il ministro ospite che, nell'estate del 1980, favorì lo sblocco del divieto alla diffusione in Polonia dell'edizione settimanale polacca de l'*Osservatore Romano*.

Mentre era in corso l'udienza a Castel Gandolfo, da Mosca giungevano dispacci su un pesantissimo attacco della *Pravda* al sindacato indipendente e al governo di Varsavia. Il fatto nuovo, però, era un'accusa senza precedenti alla Chiesa cattolica che, secondo l'organo del pcus, avrebbe nel proprio seno «*preti reazionari*» che sostengono l'attività «*sovversiva*» dell'organizzazione di Walesa.

L'attacco ha sorpreso anche gli ambienti vaticani, tanto più che, durante la degenza del Papa al «Gemelli», fonti ufficiose sovietiche avevano sottolineato l'importante ruolo moderatore tenuto dalla Chiesa, per volontà di Giovanni Paolo II, in Polonia. A quanto risulta, il Papa avrebbe confermato questo impegno alla moderazione.

Al di là della vicenda polacca, questo atteggiamento della Chiesa rientra nella visione più ampia di un'Europa unita dalle comuni radici cristiane, in Occidente e in Oriente, affermata da Papa Wojtyla durante il viaggio in Polonia. A questa fondamentale visione dell'attuale pontificato sarà dedicato dal 3 al 7 novembre il primo «Colloquium Internationale» organizzato a Roma dalla Pontificia università lateranense e dall'università cattolica di Dublino.

Mentre si concludeva il colloquio, giungeva da Varsavia l'annuncio che il nuovo primate, monsignor Josef Glemp, giungerà a Roma sabato prossimo.

Czyrek, che riparte stamane per Varsavia, ha concluso i due giorni di visita in Italia, incontrando ieri sera nella sede del pci Pajetta, Bufalini, Minucci e Mechini (Berlinguer è a Cuba) per un cordiale scambio di opinioni e informazioni sui problemi della pace, della distensione e del disarmo. Nel constatare che i rapporti fra Italia e Polonia sono buoni gli interlocutori hanno auspicato che possano rafforzarsi e — conclude un comunicato — che le relazioni fra i due partiti si sviluppino «*nello spirito fraterno che le caratterizza*».

Lamberto Furno

Muore a Londra scultore italiano Enzo Plazzotta

LONDRA — Enzo Plazzotta, uno scultore italiano con opere esposte in grandi città fra cui Londra, New York, Los Angeles, Parigi, Ginevra, Sydney, è morto ieri all'età di 60 anni.

Nato a Mestre, Plazzotta aveva interrotto gli studi per unirsi alla Resistenza contro i nazisti durante la seconda guerra mondiale.

L'Urss denuncia preti «reazionari» come Solidarietà

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Dopo una settimana di commenti indiretti e di denunce fatte scagliare da altri, il Cremlino si pronuncia sul congresso di «Solidarietà» con una summa di accuse che non risparmia alcun punto del programma approvato a Danzica, né alcun aderente al sindacato autonomo. Per la prima volta, inoltre, l'Urss affianca ai «controrivoluzionari» una parte del clero polacco, accusato di appoggiare quel «gioco politico», quelle «attività sovversive». Per rilanciare la sua critica a una Polonia che emerge da 16 mesi di lotte sociali, il Cremlino ha scelto la Pravda e la firma dell'inesistente Aleksej Petrov, un nom de plume che rispecchierebbe esattamente, sul giornale del pcus, la posizione del Comitato Centrale (o addirittura del Politburo, dice qualcuno).*

Quello che si legge è, secondo osservatori, una versione difensiva e applicata alla Polonia della corrispettiva «Dottrina Brezhnev» sulla sovranità limitata. L'accusa a non meglio identificati «preti cattolici reazionari» infrange quella che era finora parsa una facile intesa per favorire la moderazione ed evitare a Varsavia avvenimenti più traumatici rispetto a quelli che il Cremlino osserva da mesi, in apparenza impotente.

L'articolo della Pravda rinuncia il timbro dell'ufficialità ad accuse passate e recenti: gli estremisti cercano il confronto, tentano di screditare il sistema socialista, si contrappongono al partito e allo Stato. Ma, soprattutto, mettono in discussione «la collocazione della Polonia nella comunità socialista». *E' l'accusa più grave, perché denuncia un indebolimento, all'interno del blocco, che l'Urss non può tollerare. Il ritorno alle vie del capitalismo, il mancato rispetto degli accordi di Danzica, lo «strangolamento» dell'economia sono peccati gravissimi, ma non mortali quanto le richieste di «ritirare la Polonia dal Comecon e dal Patto di Varsavia» o di «rivedere i trattati e gli impegni internazionali della Polonia».*

L'antisovietismo rabbioso», le «malevole stoccate antisocialiste», le «insinuazioni contro la Polonia» non tarranno a «restaurare il passato borghese che fece perdere al Paese la sua indipendenza nazionale». Verso quel passato «non c'è via di ritorno», nonostante il sostegno da parte delle «forze della reazione internazionale». La Polonia è legata all'Urss, come lo sono, secondo la «Dottrina Brezhnev», tutti gli altri Paesi della Comunità: «La protezione delle conquiste rivoluzionarie non è soltanto una questione domestica».

Fabio Galvano

Negative previsioni sull'incontro in programma oggi a Roma tra i sindacati e l'industria pubblica e privata

Benvenuto (Uil) pessimista «Si va verso una rottura»

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

COMO — «*La trattativa tra sindacato da una parte e Confindustria e Intersind dall'altra non potrà portare a nessuna conclusione; l'incontro di domani porterà inevitabilmente a una rottura; e sarà un atto responsabile da parte nostra. Far vedere che si tratta mentre invece non è vero, potrà anche avere benefici effetti psicologici, ma è un imbroglio*».

Giorgio Benvenuto, segretario generale della Uil, a Como per un ritiro dei quadri della sua confederazione, ha incontrato i giornalisti e ha anticipato alcuni giudizi sulla situazione.

Partito da un esame della trattativa con il governo («*in grave ritardo anche per colpa del sindacato, ma ora si deve fare in fretta perché intanto la situazione si aggrava*») ha esaminato anche i rapporti con la Confindustria e l'Intersind con i quali a Roma è previsto oggi un round.

Sul primo tema ha spiegato che la Uil apprezza la volontà del presidente del Consiglio Spadolini, «*ma il filo si sta perdendo*». Sugli investimenti antirecessione previsti nell'82 Benvenuto osserva che il «*piano è evanescente*». Sui prezzi e le tariffe bisognerebbe seguire l'esempio della Francia di Mitterrand, ma il governo, afferma, si è mosso in direzione contraria all'intenzione dichiarata di contenere l'inflazione al 15 per cento.

«*Noi* — ha detto — *non cerchiamo alibi per non fare l'accordo, lo vogliamo, ma su precisi contenuti. E per farlo il movimento sindacale deve ricorrere a una forte pressione, non a scioperi di protesta*».

Eventualmente anche allo sciopero generale? «*Sta maturando questa ipotesi, più che altro per alzare il tono della mobilitazione; non certo per far cadere il governo*».

Per quanto riguarda la trattativa con la Confindustria, Benvenuto ha spiegato che è impossibile trovare punti di incontro se si parte dal presupposto di chiedere la rinuncia alla scala mobile o ai rinnovi contrattuali. «*Danno per scontato il 16 per cento di inflazione in base a conteggi che contestiamo* — ha detto Benvenuto — *e puntano alla riduzione del salario reale: il sindacato non può seguirli su questo terreno. Siamo disponibili a trattare sulla lotta alla mobilità, l'elasticità degli orari, in generale per una ricerca di maggiore efficienza, magari anche su aumenti salariali legati in qualche modo al recupero di produttività, ma è velleitario pensare che tutti gli incrementi vadano a profitto*».

Spetta al governo, ha sostenuto, dare le direttive per imboccare la strada della riduzione del costo del lavoro, ottenibile agendo ad esempio sulle contribuzioni. «*Ricordiamo che 13 milioni di lavoratori dipendenti pagano in media 900 mila lire di contributi e 20 milioni di lavoratori autonomi pagano 90 mila lire; è evidente che è qui che si deve intervenire rendendo più equo il sistema delle contribuzioni*».

Se si rompe con la Confindustria che cosa succede viste le spinte di protesta che salgono dalla base? «*Sarebbe pericoloso che il sindacato "inseguisse" la base. Deve dirigerla. Deve preparare subito una risposta dura, anche per evitare che le diverse categorie vadano ognuna per la sua strada, come già si apprestano a fare i ferrovieri. Il nostro obiettivo* — ha insistito — *non è far cadere il governo, ma costringerlo a fare le cose per cui è nato e sulle quali c'è largo consenso*».

Marzio Fabbri

«Riforma sanitaria permette casi di vera pirateria»

COMO — La Uil resterà noti quanto prima i risultati di un'indagine che sta conducendo in tutta Italia sullo stato della riforma sanitaria. Secondo il segretario generale Giorgio Benvenuto c'è materia per denunce alla magistratura in quanto sono emersi «veri e propri casi di pirateria sanitaria».

A titolo di esempio Benvenuto ha spiegato che spesso a Roma quando un mutuato muore non viene cancellato dall'elenco dei pazienti e così il suo medico di fiducia può continuare a percepire la retribuzione. Come è possibile, si è poi chiesto, che la Regione Lombardia spenda per analisi presso laboratori convenzionati un miliardo l'anno e la Regione Lazio venti miliardi? Non è un po' strano, ha aggiunto, che titolari di molti di questi laboratori siano pensionati o casalinghe ultrasettantenni? E ancora: perché Unità sanitarie locali magari confinanti acquistino apparecchiature costosissime come i Tac?

La responsabilità di queste e di altre distrazioni, per Benvenuto, va data anche al sindacato che tralia di sanità sempre a Roma con il presidente del Consiglio e con il ministro, dimenticando che la riforma si gestisce invece sul territorio, con le Regioni.

Poche le speranze di un'intesa per ridurre il costo del lavoro

L'Intersind ha manifestato l'intenzione di continuare il dialogo - La Cisl replica: «Non bastano dichiarazioni di buona volontà» - «La produttività deve riflettersi sui salari»

ROMA — Si tenta di evitare la rottura del negoziato imprenditori-sindacati, che riprende stasera a delegazioni plenarie nella sede della Confindustria, ma le speranze non sono molte. L'atmosfera è particolarmente tesa dopo gli ultimi attacchi sferrati dai sindacati contro il fronte imprenditoriale e la dura replica in televisione del presidente degli industriali privati Merloni.

Confindustria e Intersind si sono consultate ieri più volte, così come i maggiori esponenti della federazione Cgil-Cisl-Uil. Questa mattina la delegazione imprenditoriale dovrebbe definire alcuni aspetti della linea da seguire nell'incontro con i rappresentanti dei lavoratori; ma già ieri sera, dall'Intersind è venuto un «segnale di pace», che però non si sa quanto potrà influire sull'andamento generale della trattativa.

La giunta dell'associazione sindacale degli imprenditori pubblici, riunita a Roma, ha espresso un orientamento nettamente contrario alla interruzione del dialogo con i sindacati, insieme all'impegno a fare di tutto per proseguirlo e giungere ad un chiarimento, non escludendo il ricorso, insieme alla Confindustria, a proposte nuove che siano in grado di sbloccare la situazione. «*Noi pensiamo* — ha precisato il presidente Massacesi — *che sia utile continuare la trattativa, se naturalmente troveremo uguale disponibilità nella federazione unitaria. Quindi, pensiamo che sia necessario compiere passi per ricercare, all'interno della delegazione imprenditoriale, soluzioni e proposte che consentano di verificare l'esistenza di ulteriori spazi di confronto*».

I sindacati, peraltro, continuano a restare su posizioni rigide, sia pure con qualche sfumatura tendente al positivo. Benvenuto ha ribadito ieri, a Como, che si batterà per rompere le trattative e per ottenere l'intervento del governo, se la Confindustria dovesse confermare oggi quanto ha detto Merloni lunedì sera in tv. Mattina, sempre per la Uil, ha dichiarato: «*Noi siamo disposti a legarci alle sedie per proseguire la trattativa. Bisogna vedere su che basi si discute: il tavolo non regge per una scelta volontaristica di qualcuno o anche di tutti, ma solo se si è in grado di raggiungere risultati*».

Il blocco dei contratti nel pubblico impiego, ha aggiunto il dirigente della Uil, «*fa venire meno un pezzo del discorso fatto a Palazzo Chigi sul tetto programmato del 16% e sulle compatibilità del costo del lavoro*». Il sindacato parla di un margine del 16% in termini reali, non lordi, cioè misurato in quattrini effettivamente spendibili dai lavoratori ed è deciso a «non sentirci» se verrà ripresentata la proposta di margini di aumento contrattuale vicini allo zero, di centralizzazione rigida delle trattative o di «ininfluenza» della produttività sugli aumenti retributivi.

All'«apertura» del presidente dell'Intersind ha subito risposto il segretario confederale della Cisl Delpiano, ma in tono polemico. «*Avrei preferito* — ha detto Delpiano — *che Massacesi si fosse pronunciato sulle questioni che ci dividono: produttività, contrattazione, liquidazione ecc., piuttosto che manifestare una pur apprezzabile dichiarazione di buona volontà. Il padronato, insomma, non può continuare sulla linea "la produttività è mia e me la gestisco io"*».

Gli imprenditori, cioè, dovrebbero dire se sono pronti ad utilizzare — ha sottolineato Delpiano — una parte dell'incremento di produttività anche per i salari oltre che per gli investimenti e per la riduzione dell'orario di lavoro; dovrebbero pure impegnarsi in qualche modo ad affrontare concretamente i problemi dell'indennità di quiescenza e le partite riguardanti la mobilità, lo scaglionamento delle ferie, l'assenteismo «mentre il padronato sembra giudicare irrilevanti o marginali questi aspetti». Cioè, un confronto serrato e stringente su tutti i punti, «dato che sotto il profilo tecnico-politico le cose sono state esposte con nettezza ed univocità (e il dissenso sulla scala mobile? n.d.r.) da parte della delegazione sindacale».

Gian Carlo Fossi

Comunicazione giudiziaria all'ex direttore Del Gizzo e a un collaboratore

L'inchiesta sul petrolio di contrabbando cerca i «corrotti» negli uffici doganali

ROMA — Ancora guai in vista per l'ex direttore generale delle dogane, Ernesto Del Gizzo, sospeso dall'incarico all'inizio dell'anno scorso dopo una comunicazione giudiziaria del giudice Mario Vaudano di Torino per interesse privato e omissione d'atti d'ufficio, favoreggiamento personale, falso.

In questi giorni ne ha ricevuta un'altra, firmata dal giudice di Treviso, Felice Napolitano. Accusa ipotizzata: corruzione. Dallo stesso reato dovrà difendersi un suo diretto collaboratore, Fernando Olevano, capo ufficio personale delle dogane, invitato anche lui a scegliersi un avvocato.

Contemporaneamente all'invio delle due comunicazioni giudiziarie, il magistrato di Treviso ha ordinato il sequestro di alcuni fascicoli negli uffici della direzione. Al dott. Napolitano interessavano quelli sui trasferimenti. La ragione c'è. Appare infatti fondato il sospetto che alcuni spostamenti del personale Utif (dipendente dalla dogane) siano stati voluti non per migliorare l'efficienza degli uffici, ma per scopi molto meno nobili.

I magistrati pensano che si tratti di corruzione. Silvio Brunello, uno dei petrolieri «pentiti», l'ha detto chiaramente: «*Per far trasferire il capo ufficio Utif di Treviso, dott. Peluso, ho pagato cinquanta milioni*». Ma a chi? A un intermediario che provvedeva poi a versare la somma alla direzione delle dogane.

Un altro dei petrolieri pentiti, Silvano Bonetti, il «padrino» che assicurava l'impunità delle truffe col petrolio di contrabbando, ha confermato: «*Per trasferire il personale Utif non c'erano problemi: ognuno aveva il suo prezzo, bastava pagare*».

Di qui, la convinzione dei magistrati: alla direzione delle dogane esisteva un fondo occulto, gestito da pochissimi e sostenuto dai petrolieri per poter continuare i traffici «esentasse» di oli minerali. I contrabbandieri pagavano per far trasferire un direttore Utif a loro scomodo o per non spostarne un altro di loro gradimento.

I casi più clamorosi di disfunzioni, o peggio, all'interno delle dogane, riguardano i funzionari Enrico Perillo e Benedetto Morsaca. Il primo, per anni in servizio a Torino, è fuggito all'estero; il secondo, chiacchieratissimo a Roma, è in carcere. Per anni hanno potuto proteggere i petrolieri.

Bonetti ha parlato di un vero e proprio tariffario per i trasferimenti: 50 milioni per allontanare un direttore Utif da Treviso. Chissà qual era il prezzo per rimuovere o trattenere gli alti dirigenti nelle capitali del contrabbando.

Guido J. Paglia

Beirut: sepolto l'esponente Olp ucciso a Roma

BEIRUT — Il dirigente dell'Olp, Majid Abu Sharar, ucciso a Roma il 9 ottobre, ha avuto ieri solenni funerali. Quattromila feddayin armati, con autoblindo e cannoncini antiaerei, hanno scortato al «cimitero dei martiri palestinesi» la bara collocata su un affusto di cannone.

Hanno partecipato al corteo funebre i maggiori dirigenti dell'Olp.

Scandalo petroli si costituisce Salvatore Galassi

COMO — E' stato arrestato a Ponte Chiasso Salvatore Galassi, 53 anni, di Vedano al Lambro, uno dei «cervelli» dello scandalo petroli, ex-ufficiale della Guardia di Finanza, fuggito in Svizzera dopo il mandato di cattura emesso nel dicembre '80 dalla procura della Repubblica di Lecco. L'accusa era di associazione per delinquere, contrabbando e falso ideologico.

Galassi si è costituito ieri pomeriggio, poco dopo le 16, in una via di Ponte Chiasso, a poche decine di metri dal confine svizzero. Con lui c'era il suo legale, avv. Andrea Zodda. L'ex-ufficiale si è consegnato ai carabinieri di Lecco. L'operazione si è svolta nella massima segretezza. Ora Salvatore Galassi è rinchiuso nel carcere di Lecco.

Si abbona per 21 anni a quotidiano

A Stoccolma

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

STOCCOLMA — «*Non l'ho fatto per entrare nel Guinness dei primati ma solo perché credo di essere pienamente d'accordo con quella che sarà la linea politica del giornale*». Così ha raccontato alla radio un certo Bengt Ekblon che si è abbonato per i prossimi 21 anni alla Stockholms Tidningen, un quotidiano socialdemocratico ricomparso da poco nelle edicole.

Ciò che il signor Ekblon non ha raccontato ma che i giornalisti hanno scoperto ben presto, è la proprietà di tre ville, ognuna con piscina, tre grosse vetture, tre battelli da diporto e un aeroplano: un patrimonio che appare un po' esagerato per una persona che si autodefinisce «*un semplice lavoratore*».

Naturalmente il nuovo quotidiano ha dato ampio risalto al singolare abbonamento pubblicando tra l'altro la foto di Ekblon con la didascalia: «*Sono certo che lo Stockolms Tidningen farà sentire la mia voce, quella di un operaio qualunque*».

In effetti Ekblon risulta di professione muratore. Le ville e il resto, dice, un po' le ha ereditate e un po' le ha acquistate con i suoi risparmi: visto che ha solo 29 anni non c'è alcun dubbio che mettere da parte soldi deve essere stata fin qui la sua principale occupazione. L'abbonamento ultra-ventennale è costato a Ekblon una somma pari a un milione e mezzo di lire. w. r.

Stato Civile di Torino

9 OTTOBRE 1981

MORTI — Fiat Pietro, di anni 87, nato a Montaldo Scarampi, pens., abitante in via Aosta 10; Parodi Adelina, a. 87, Genova, pens., v. G. Medici 54; Chiaudano Ginetta, a. 87, Torino, pens., v. Palmieri 73; Tarazza Giovanni, a. 59, Beltrano, Dirigente Fiat, v. Lombroso 29; Bisio Giovanni, a. 92, Torino, pens., c. Casale 327; Giuriato Tommaso, a. 50, Pinerolo, imp., v. Vespucci 61; Sandiano Luigi, a. 87, Giovinazzo, pens., v. Gorizia 180; Pellegatti Umberto, a. 87, Ricardo, pens., v. Asti 9; Priero Antonia, a. 77, Fontanelo Po, pens., v. A. Cacchi 15; Bellistri Giuseppe, a. 71, Torino, pens., v. Garibaldi 38; Angiari Antonio, a. 79, Lauro, pens., v. Fabrizi 47; Lombardi Delfo, a. 78, Vignale Monf.to, pens., v. Ignazio 12; Pessando Walter, a. 22, Susa, studente, v. Borgarizza 7; Nantasaldia Angelo, a. 82, L'Aquila, pens., c. Rosselli 90; Oberti Michele, a. 81, Casalle Tor.se, pens., v. Verres 9 bis; Grigliasco Maria v. Balbo Bertone di Sambuì, a. 87, Torino, agiata, c. Einaudi 9.

Decessi in ospedale: Mooiestatici Franco, a. 92, Grève, pens.; Galeazzo Maddalena, a. 78, Torino, pens.; Tavella Catterina v. Marzucco, a. 72, Moretta, pens.; Dagliero Enrico, a. 43, Cumiana, muratore; Cicchelli Antonio, a. 58, Minervino Murge, pens.; Grimaldi Rosa, a. 93, Torino, pens.; Garberino Maria, a. 74, Savigliano, pens.; Rotunno Giulia, a. 78, Usseglio, pens.; Usai Vincenzo, a. 70, Nuoro, pens.; Berla Adelia, a. 58, Asti, pens.; Pancino Angelina, a. 90, Marsiglia, pens.; Agheme Carlo, a. 56, Vinovo, pens.; Franco Delfina, a. 75, Torino, pens.; Di Maio Giovanna, a. 62, Ospitale di Cadore, pens.; Anese Antonia, a. 78, Portogruaro, pens.; Villata Videnzio, a. 67, Cengiano, pens.; Sesino Antonio, a. 81, Benevagienna, pens.; Campana Carmen, a. 75, Torino, pens.; Destro Flora, a. 78, Villanova Marchesana, pens.; Artaserse Giuseppe, a. 80, Settimo, pens.; Lenzel Anna, a. 77, Ceglie Messapico, pens.; Arenzi Umberto, a. 74, Sabbia Polesine, pens.; Sentieri Luigina, a. 87, Milano, casal.; La Prete Elisa, a. 58, Torino, comm.te; Isaldi Caterina, a. 66, Mombercelli, casal.; Anguissola Laura, a. 31, Torino, insegn.

Matrimoni 30 - Nati 50 - Morti 42

10 OTTOBRE 1981

NATI — Marchesa Lorenzo; Migliano Davide Lipparillo Luca.

MORTI — Stella Egidio, di anni 70, nato a Iglesias, pens., abitante in via Cruto 18/6; Sinicioni Emma, a. 86, Como, pens., v. Massena 23; Crescenzio Maria Teresa, a. 89, Torino, pens., Str. Del Lauro 38/15; Fossati Piero, a. 78, Bellolo, pens., v. Emanuel 23; Zanca Rosa, a. 82, Imperio, pens., v. Grosso 10; Battiglia Candida, a. 81, Pont S. Martin, pens., v. Bruno 3; Pisano Giacomo, a. 86, Terranio, pens., v. Taiucchi 28; Prete Maria, a. 77, Torino, pens., Str. Ai Ronchi 20; Belle Natale, a. 84, Saluzzo, pens., c.so Dagli Abruzzi 104; Rua Ernesta, a. 82, Cassina Tor., pens., v. Molfenera 8.

Deceduti in ospedale: Zavarocco Germana, a. 81, Tarcento, pens.; Desana Giuseppe, a. 84, Livorno Ferraris, pens.; Varesina Michele, a. 77, Orbassano, pens.; Peretti Sebastiano, a. 69, Orcinio, pens.; Micaletto Anna Vittoria, a. 8, Torino, scolara; Pennasio Margherita, a. 63, Rivs di Chieri, pens.; Ferro Francesco, a. 77, Torino, pens.; Vergnasco Francesco, a. 64, Oneglio, pens.; Astoli Alceo, a. 54, Gonzaga, operaio; Tegna Michele, a. 78, Chieri, pens.; Berretta Marco, a. 80, Collanzana, pens.; Bruno Luisa, a. 80, Cerignola, cas.; Zede Fortunato, a. 70, Padova, pens.; Ferrari Gina, a. 73, S. Benedetto Po, pens.; Guerra Maria, a. 82, Torino, cas.; Pellicori Giuseppe, a. 86, Ferrara, pens.; Boero Pasquale, a. 53, Rocchetta, pens.; Della Valle Rosa, a. 77, Mariera, pens.; Agnelli Angelica, a. 75, Lodi, cas.; Bosco Giuseppina, a. 78, S. Paolo Solbrito, pens.; Lanzavecia Rubina, a. 42, Rivoli, pens.; Castagna Alfonso, a. 87, Sonanello, pens.; Carbone Vittorio, a. 48, Venaria, pens.; Nino Antonio, a. 79, S. Paolo di Civitate, pens.; Spinella Pietro, a. 56, Bova Marina, pens.

Nati 3 - Morti 39

12 OTTOBRE 1981

NATI — Rabellini Marzia; Elsa Roberto; Ghirardi Daniele; Ghirardi Fabio; Papagni Matteo; Scalella Francesco; Ricci Samantha; Calabrese Giovanni; Collendro Marco; Miraglia Francesca; Mazzarese Elisa; Rosseo Luigi; Cantarelli Giuditta; Scalise Debora; Truste Dario; Romano Enrica; Fortunato Chiara; Cavenago Mario; Lavocea Annalisa; Terranova Alessia; Bonda Stefania; Zara Giorgia; Palestrino Annygria; Tarrone Diego; Bastai Davide; Dell'Alti Daniele; Crivellaro Marita; Rauchiero Sara; Mega Marzia; Demaggio Irene; Rizzo Estella; Pulito Elisa; Tunesi Lucia; Cavaliere Roberta; De Lollo Elisa; Bertero Enrica; Ventre Manuela; Listy Chiara; Lautino Isabella; Gaggiano Stefania; Pagano Annamaria; Polito Pamela; Calabrò Francesco; Persino Davide; Ventura Manuela; Piatti Emanuela; Interdonato Claudio; Costa Francesca; Bosco Andrea; Sbarra Cristina; Mella Fabio; Cazzati Daniela; Archinà Luca; Estiques Giuseppe; Daniele Sara; Dezzeo Chiara; Mussio Stefania; Barolino Danilo; Lopez Caterina; Giambrullo Luca; Solripoli Nicoletta; Parrinello Alessandro; Panna Giuseppe.

Orario accettazioni necrologie ed adesioni:
Sportelli LA STAMPA
Via Roma, 80
ore: 9-12; 15-18
sabato: 9-12
Sportelli LA STAMPA
Via Maronco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21
domenica dalle ore 16,30

(Segue da pagina 4)

Dopo breve malattia è serenamente mancato ai suoi cari

Francesco Fassi
ex maresciallo

Addolorati lo annunciano: l'adorata moglie Maria, la figlia Elena col marito Mario Desenzale ed il caro figlio Mauro, congiunti, nipoti, parenti tutti. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Un grazie particolare al prof. Anselmetti ed al personale tutto del Nuovo Ospedale Martini, nonché al medico curante dr. Carlo Ferrario. I funerali avranno luogo giovedì 15 corr. alle ore 14,30 partendo dal Nuovo Ospedale Martini (via Tofane).

— Torino, 14 ottobre 1981.

Partecipano al dolore i cognati: Gemma, Enrico e Pina con le rispettive famiglie.

La famiglia Aldo e Franca Desenzale si unisconо al lutto.

È mancato all'affetto dei suoi cari il
COMM. CAV.

Walter Veggetti

Addolorati lo piangono la sua Maria, la figlia Francesca, il genero, la sorella Vittoria, Federico, coniugi Fagnani, cognato Attilio Velardi e signora, comm. Rino Bertia, e tutti coloro che gli vollero bene. Un particolare ringraziamento per il sig. Giovanni Borra. I funerali avranno luogo il 15 corr. ore 8,45 parrocchia della Pace. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 14 ottobre 1981.

Tiziani e Dipendenti della ditta Maccario Alessandro s.n.c. partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

comm. Walter Veggetti

— Torino, 13 ottobre 1981.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Masento (Lino)

Lo piangono la moglie Valeria, la figlia, genero, i nipoti Nello e Massimo, parenti tutti. Funerali venerdì 16 ottobre ore 8,45 da via Nizza 14.

— Torino, 13 ottobre 1981.

La famiglie Lovera e Ferrero partecipano al dolore di Valeria e della famiglia Masento.

(Continua a pag. 5)

Si avvicina l'apertura della stagione degli sport invernali

Sempre più caro sciare

Le tariffe degli impianti di risalita nelle stazioni del Piemonte e della Valle d'Aosta aumentate del 15-20% - I prezzi dei giornalieri e delle tessere stagionali

TORINO — Il calore dell'estate ha un po' lenito le ferite inferte agli sciatori da una stagione invernale mai vista per tanta scarsità di neve. L'interesse è vivo per l'inverno ormai imminente e il Salone della Montagna a Torino Esposizioni è stato come sempre l'occasione ideale per fare il punto sulle novità e i prezzi del Circo bianco.

Cominciamo questa analisi dalla nota più dolente per gli sciatori: le tariffe degli impianti di risalita che, com'era inevitabile (anche a causa dell'introduzione dell'elevatissima Iva del 15 per cento), hanno subito rincari ovunque.

La «cartabianca», cioè la tessera che consente la libera circolazione stagionale a Borgata Sestriere, Sestriere Colle, Grangesises, Sauze d'Oulx, Jouvenceaux, Sansicario, Cesana, Claviere e Montgenèvre è venduta a 330 mila lire, ma chi l'ha acquistata al Salone ha sborsato soltanto 300 mila lire, mentre 270 mila lire è la «tariffa premio» (sempre in occasione del Salone), per chi aveva acquistato la tessera l'anno scorso e logicamente l'aveva potuta sfruttare ben poco.

Calcolando che nella stagione '80-'81 il prezzo era di 270 mila lire, i clienti fedeli vengono palesemente premiati (e infatti il ritmo di prenotazioni è più che soddisfacente).

All'interno di questo enorme comprensorio che abbraccia quasi 400 chilometri di piste serviti da un centinaio di impianti, le singole società hanno mantenuto la massima libertà di prezzi per quanto riguarda gli abbonamenti giornalieri e settimanali, mentre l'anno scorso il prezzo comune era di 14 mila lire.

A Sansicario (ricordiamo che nella stazione valsusina quest'anno a fine marzo si disputeranno due «giganti» e due «supergiganti» per la finale di Coppa del Mondo), un giorno di sci costa 16 mila lire, mentre la grossa novità è costituita dal «giornaliero» comune fra i Monti della Luna e la francese Montgenèvre offerto al prezzo più che appetibile di 14 mila lire (prevedibile un grande successo di questa iniziativa di sci senza frontiere).

Un «giornaliero» valido per tutti gli impianti di Sestriere (dove si disputeranno i Campionati Italiani) costa 18 mila lire, mentre Sauze d'Oulx ha creato tariffe differenziate: il «giornaliero» su tutti gli impianti costa 16 mila lire, se si scelgono soltanto seggiovie e sciovie di Sportinia e Pian della Rocca se ne pagano 13 mila e gli impianti del Genevris e del Moncrò costano 11 mila lire il giorno (e non per questo servono piste inferiori, anzi).

Sull'onda degli altri aumenti è anche Bardonecchia dove lo stagionale è passato da 245 a 300 mila lire e il «giornaliero» da 13 a 15 mila; sempre interessante la tessera che consente la libera circolazione stagionale, escludendo però i sabati e le domeniche, venduta a 130 mila lire.

A Courmayeur le Funivie Val Veny hanno aumentato di 2500 lire il prezzo del giornaliero che così è passato da 13500 a 16 mila lire, mentre i periodi natalizi e pasquali costano 18 mila lire il giorno (crediamo sia, con quella di Cervinia, fra le tariffe più alte in assoluto delle Alpi italiane); anche «robusto» l'aumento dello stagionale che è passato da 280 a 350 mila lire.

A Cervinia (che presenta come grossa novità il collegamento con gli impianti di Valtournenche di cui parleremo diffusamente in una prossima occasione si vende il «giornaliero» a 16 mila lire nei mesi di ottobre, novembre, dicembre e gennaio (escluse le vacanze natalizie), mentre il prezzo sale a 18 mila lire negli altri periodi (l'anno scorso costavano rispettivamente 14 e 15 mila lire); lo stagionale costa 365 mila lire dal primo novembre al 2 maggio (l'anno scorso 280 mila), mentre dal 20 dicembre a fine stagione è venduto a 300 mila; 24.500 lire è il prezzo del giornaliero internazionale valido anche sugli impianti svizzeri di Zermatt (l'anno scorso 21 mila) e 11.500 lire invece di 9500 un giorno di sci su skilifts e seggiovie del Carosello.

Mediamente quindi gli impianti in alcune delle stazioni più importanti di Piemonte e Valle d'Aosta costano fra il 15 e il 20 per cento in più della scorsa stagione: si è giunti ormai a cifre pesanti per le fasce di reddito più basse e il triste è che fra Iva, investimenti molto onerosi e impianti sottosfruttati anche i bilanci delle società non sono rosei tanto che gli aumenti praticati, per quanto forti, non le arricchiranno di certo.

Prossimamente vedremo quali sono i costi e le novità dell'attrezzatura e faremo i conti in tasca a uno sciatore durante una giornata sulla neve.

Gigi Mattana

Unica regione italiana ad aver incrementato le presenze

Un'estate d'oro ad Aosta Sono aumentati i turisti

In quattro mesi sono arrivati nella Valle quasi tre milioni di villeggianti (una crescita di circa il tre per cento rispetto al 1980)

AOSTA — La Valle ha archiviato il bilancio della stagione turistica estiva sottolineando il dato che la vuole unica regione italiana a aver aumentato, rispetto al 1980, le presenze complessive. L'anno scorso erano state 2.819.900, quest'anno hanno sfiorato il tetto dei tre milioni, con un incremento del 2,90 per cento (gli arrivi, 303.799, sono saliti del 4,53%).

«E' un traguardo che non abbiamo il tempo di contemplare — hanno detto i responsabili dell'assessorato regionale — *poiché sarebbe un errore arrestare il rinnovamento del nostro "establishment" turistico».* Già si guarda, in sostanza, all'inverno e ai giorni ricchi dello sci: è l'immagine della neve, che la Valle d'Aosta reclamizza e vende in Italia e all'estero (una spesa annuale di 650 milioni fra mostre, partecipazioni a fiere e stampa di manifesti e dépliants). Una buona stagione sciistica vale almeno 200 miliardi di lire. *«L'importante* — ha ammonito l'assessore al Turismo Angelo Pollicini — *è giocare bene le nostre carte».*

Nel 1980 la Regione poteva contare su circa 500 alberghi per 10.000 posti letto, 18 funivie, 8 telecabine, 20 seggiovie e 116 sciovie; 500 chilometri di piste e 72 anelli per il fondo. Oggi si sono aggiunti alla lista il vasto comprensorio del Monterosa-ski (gemellaggio fra Ayas e Gressoney), la «liason skiable» fra Valtournenche e il Breuil, le due sciovie che da La Thuile permetteranno agli sciatori di scavalcare il colle del Piccolo San Bernardo e scendere verso la Rosière e l'impianto che dai pascoli del Laris (val di Champorcher) sale sino ai 2500 m della Cimetta Rossa.

Queste infrastrutture portano villeggianti e denaro (il turismo rappresenta da solo un terzo del reddito regionale) e concedono alla Valle d'Aosta il diritto a reclamare quelle manifestazioni che, indirettamente, valgono lo sforzo di anni di promozione.

Pila (pochi chilometri sopra Aosta), che contende a Cervinia il titolo di capitale valdostana dello sport «bianco», ospiterà il 6 dicembre la Coppa del mondo femminile di sci, mentre Brusson (val d'Ayas) organizzerà il 23 gennaio una gara di fondo valida, quest'anno, per il Campionato mondiale della specialità. Due giornate internazionali di sport con la presenza delle principali televisioni del mondo che agevoleranno l'abbinamento tra la Valle d'Aosta e i grandi colossi che sponsorizzano questo genere di competizioni.

«Se non si ripeterà un altro inverno avaro di neve — ha spiegato ancora Pollicini — *faremo un salto di qualità a livello europeo. Ma la stagione invernale non può essere la panacea di tutti i mali che affliggono il nostro turismo. La concorrenza di Francia, Svizzera e Austria è spietata e rischia di farci perdere gli stranieri».* La minore incidenza dei turisti d'Oltralpe sul totale delle presenze ha influenzato le statistiche estive.

Da maggio alla fine di agosto il calo degli stranieri negli alberghi ha raggiunto il 17,65% (gli italiani, al contrario, sono saliti dell'11,5) e il 10,54% negli esercizi extra-alberghieri (+2,86 gli italiani). Complessivamente i clienti stranieri sono scesi del 14,38%, mentre quelli nazionali sono aumentati del 4,29%. I primi si sono fermati, in media, 4 giorni, i secondi almeno due settimane. *«Affinché lo straniero rimanga in Valle più a lungo e magari ritorni l'anno seguente* — ha detto l'assessore Pollicini — *dobbiamo qualificare la nostra offerta, creare una "cultura" concreta del turismo che ci aprirebbe, fra l'altro, nuovi spazi anche sul mercato nazionale. Quindi maggiore professionalità da parte dei nostri operatori turistici e una gestione del settore coordinata fra Regione, albergatori, commercianti e maestri di sci».*

Dario Crestodina

Amministrazione controllata per supermercati romani

ROMA — La sezione fallimentare del tribunale civile di Roma ha concesso l'ammissione alla procedura dell'amministrazione controllata alla società a responsabilità limitata «Nuova» che gestisce 44 supermercati «In's» e «Sites» in varie zone della capitale. I giudici hanno accolto una domanda dei responsabili della società, della quale è amministratore Gabriele Cetorelli, avendo riconosciuto una temporanea difficoltà dell'impresa ad adempiere agli impegni assunti con i numerosi creditori.

Dai registri che la società «Nuova» ha depositato nella cancelleria del tribunale civile è emerso che essa ha una esposizione debitoria di circa 55 miliardi di lire, in particolare nei confronti di alcuni istituti di credito nazionali, come il Banco di Roma, la Banca Nazionale del Lavoro e la Banca Nazionale dell'Agricoltura.

Il tribunale ha nominato commissario per il controllo della gestione dell'impresa il prof. Adolfo Di Maio, che giovedì prossimo dovrebbe incontrarsi con il comitato dei creditori per un esame della situazione e per predisporre un piano di risanamento dell'azienda. La società dà lavoro a circa 350 persone tra operai ed impiegati.

Esposto di Italia Nostra a Siracusa

Chi sta uccidendo gli ultimi papiri?

In pericolo le piante egizie del fiume Ciane

SIRACUSA — «Italia Nostra» ha presentato un esposto alla Procura della Repubblica contro i presunti responsabili dell'estinzione dei papiri del fiume Ciane, le mitiche piante egizie che costituivano un'importante attrattiva turistica di Siracusa. Per *«Italia nostra»*, la maggiore responsabilità sarebbe del Consorzio di bonifica paludi Simelia, al quale dieci anni fa era stata affidata la tutela del Ciane.

Anche la sovrintendenza ai beni ambientali e il genio civile di Siracusa, secondo l'associazione, potrebbero avere la loro parte di colpa avendo fatto mancare l'assiduo controllo.

A quanto pare la colonia di papiri del Ciane rischia di morire per l'impoverimento della falda acquifera e l'abbassamento del livello dell'acqua, utilizzata non solo per l'irrigazione dei campi ma anche a scopi industriali, con il conseguente aumento del tasso di salinità: sono i cloruri, infatti, a uccidere lentamente le piante.

«Siamo decisi ad andare avanti fino a quando non saremo riusciti a salvare i nostri papiri», ha detto l'avvocato Corrado Giuliano, del consiglio direttivo di *«Italia nostra»*.

Il *«cyperus papirus»* è considerato un simbolo della civiltà che, molti secoli prima di Cristo, fiorì nel bacino del Mediterraneo. La nascita della scrittura è legata al geniale e misterioso procedimento con cui gli antichi egizi trasformavano il fusto del papiro in carta pergamena, leggera e incorruttibile. Meno noti sono forse i tanti altri usi cui veniva destinata la preziosa pianta: la parte superiore dello stelo (che può essere lunga anche cinque metri) era utilizzata per costruire canestri, sandali e imbarcazioni leggere, mentre la parte sommersa serviva a preparare decotti medicinali; la polpa, infine, veniva adoperata per ricavarne una saporita bevanda.

Da tanti anni, ormai, il Nilo non ospita più quella che era considerata la sua flora caratteristica. Gli ultimi esemplari di papiro si trovano solo in alcune zone della Siria, dell'Uganda, dello Zaire e nelle acque del Ciane. Questi ultimi papiri, però, da qualche tempo hanno perduto tutta la loro bellezza.

f.s.

Autista tossisce e col pullman travolge 7 auto

FIRENZE — Un incidente con due feriti è accaduto a San Domenico di Fiesole, vicino a Firenze, provocato da un pullman tedesco condotto da Heinz Krause, 41 anni, di Bakum. Per un colpo di tosse Krause ha perso il controllo della corriera che ha investito una «Panda», un furgone, una Dyane, un motorino, due A-112, una Renault e un'Alfasud. Quest'ultima auto è stata trascinata per una ventina di metri e schiacciata contro un muro a ridosso di una centralina dell'Enel (nella zona è mancata la corrente nelle strade. I due stranieri che erano a bordo sono rimasti feriti.

Il pullman ha inoltre trascinato sedie, tavoli all'aperto, e piante, davanti a una pizzeria, fortunatamente in quel momento senza clienti. Dall'Alfasud sono stati estratti l'inglese John Linford, nato a Londra e abitante a Firenze, bibliotecario della vicina università europea, e il suo amico olandese Josephus Hermanus Gordyn, 31 anni dell'Aja.

Mostra nazionale del tartufo a Sant'Angelo in Vado

Andavano con il lanternino a cercare i diamanti grigi

Un certo Tarzan ne trovò uno di 1 kg e 180 grammi, valore 800 mila lire - La leggenda del trifulau, una razza definita «scontrosa»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SANT'ANGELO IN VADO — La mostra nazionale del tartufo in Sant'Angelo in Vado richiama alla memoria i tempi in cui il tartufo era un mito e i «trifulau» o «cavatori» figli del vento che, come i nomadi, si affidavano alla pianura, alla collina, ai vigneti percorrendo chilometri alla ricerca del prezioso fungo sotterraneo. C'era, e ci sarà ancora anche se più non l'ho incontrato, un «trifulau» dal nome Tarzan, che seppe cavare una «trifula» gigante da un chilo e 180 grammi: sembrava un cervello, con le sue anse grigiastre, venate di nero, ma il profumo era inconfondibile: un tartufo del valore di 800 mila lire, in Piemonte, assai meno a Sant'Angelo.

Lo trovò l'11 dicembre, clima ormai freddo e terra innevata nelle Langhe e in Monferrato perché il cane riesca a annusare il profumo della preda; e allora soltanto il «cercatore» sa dove battere il bastone, ascoltare il rimbombo caratteristico del suolo che fa esclamare: qui c'è, qui c'è. Ma anche da ottobre, da Sant'Angelo, partono in treno e su capaci automobili i «bianchi» più pregiati persino verso i «regni» delle Langhe e del Monferrato, dove poi assumono nomi e soprattutto prezzi locali.

Avete mai visto nelle grandi città del Nord, a Torino per esempio, un piatto di tartufi con la scritta «veri di Sant'Angelo in Vado»? Mai. La dicitura è sempre la solita «Langhe» o al massimo «Monferrato». Si racconta che i trifulau siano la razza scontrosa d'un mondo che sta perdendo la poesia: in realtà il commercio, redditizio, dei tartufi è sempre stato alle spalle di questi uomini

Si aggiravano sul far dell'alba, quando ancora era notte, con il lucernino e facendo scudo al lume con l'ampio mantello nero perché nessuno li scorgesse mentre si soffermavano a zappettare e cavare il diamante grigio.

Le leggende e le verità si mescolano a tramontano: pochi anni or sono ancora il custode dell'Orto botanico di Torino trovava il celebre tartufo bianco ai piedi dei tigli lungo i viali del Valentino. Ma a quei tempi gli innamorati osavano appena prendersi sottobraccio per dire di volersi bene. Oggi lo smog ha rovinato tutto, almeno per quanto riguarda i tartufi. A Sant'Angelo invece c'è ancora chi zappetta nei giardini pubblici vicino al monumento ai Caduti o si avventura in cerca del «bianco» addirittura nel praticello del sindaco.

Ma vi sono ancora i Tarzan, i figli del vento, che vanno per campagne, boschi, colline, vigneti percorrendo chilometri. Nessuno di loro però ha mai creduto che fosse il fulmine a far germinare i diamanti grigi là dove folgorava la terra e oggi sa benissimo che si possono coltivare artificialmente bianchi o neri che siano. Il fascino della «cerca» però rimane e come cavalieri erranti nelle fredde albe partono ancora all'avventura (o con la vecchia, consunta mappa in mano) a cercare «quello da un chilo e mezzo» che finirà su qualche mensa presidenziale o regale, perché sia simbolo di pace e di fecondità. E di questi tempi almeno della prima c'è tanto bisogno.

Ma fu il professor Cerruti, dell'Orto botanico di Torino, a far «nascere» in vitro il tartufo, «genius loci» delle boscaglie intoccate, scatenando non poche polemiche; l'opera è continuata dall'istituto piante da legno regionale di Torino, che con querciole e tiglietti micorizzati affida agli agricoltori la speranza (e la certezza) che il tartufo possa diventare reddito integrante del mondo contadino e finire a più buon mercato sulle tavole. E i centri di tartuficoltura (per ora sono favoriti quelli «neri» rispetto ai profumatissimi «bianchi»), si moltiplicano. A Sant'Angelo in Vado verrà inaugurato il centro sperimentale di Tartuficoltura «Loc. Macina 1°» diretto dall'Istituto nazionale di silvicoltura di Arezzo e la «Festa» al fungo sotterraneo (non chiamatelo più tubero come fosse una patata) durerà dal 17 al 25 ottobre.

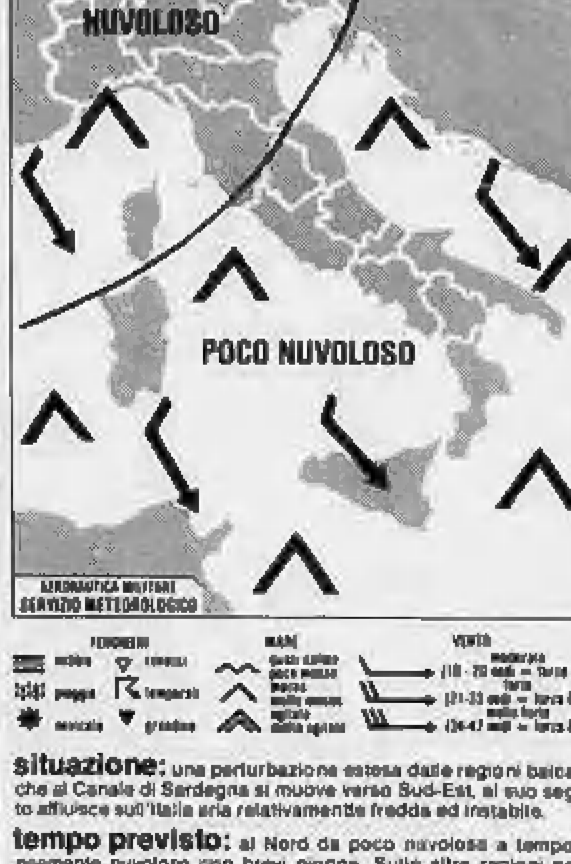
E dietro le manifestazioni, c'è il mercato: non girano assegni, cambiali, soldi, ma solo una stretta di mano sancisce il grosso affare: chi sgarra (e qualcuno ha provato) deve cambiare mestiere. Questo è il mondo dell'onestà, delle tradizioni agricole, del contadino.

Piero Cerati

Trenta operai intossicati a Salerno

SALERNO — Trenta dipendenti dell'azienda di abbigliamento «Iasimo» di Salerno sono rimasti intossicati in seguito ad inalazione di sospetta sostanza di vapore tossico sprigionatosi da un compressore. Due operai sono stati ricoverati agli ospedali Riuniti di Salerno ed un altro all'ospedale di Eboli. Le loro condizioni non sono gravi. Gli altri 27 lavoratori, che hanno rifiutato il ricovero, sono stati giudicati dai sanitari degli Ospedali Riuniti guaribili in tre giorni.

Il tempo oggi



FENOMENI: nebbia, pioggia, neve/nevicate, rovesci, temporali, grandine — MARI: quasi calmo, poco mosso, mosso, molto mosso, agitato, molto agitato — VENTI: moderato (18-20 nodi = forza 4-5), forte (21-33 nodi = forza 6-7), molto forte (34-47 nodi = forza 8-9)

situazione: una perturbazione estesa dalle regioni balcaniche al Canale di Sardegna si muove verso Sud-Est, al suo seguito affluisce sull'Italia aria relativamente fredda ed instabile.

tempo previsto: al Nord da poco nuvoloso a temporaneamente nuvoloso con brevi piogge. Sulle altre regioni poco nuvoloso tranne addensamenti ed isolate precipitazioni sulle regioni meridionali adriatiche. Nel corso della giornata si avrà un moderato aumento della nuvolosità sulle regioni centrali. Dalla sera formazione di foschie dense o banchi di nebbia nelle valli e lungo i litorali.

temperatura: in diminuzione nei valori minimi.

venti: moderati intorno a Nord tendenti ad attenuarsi al Nord e al Centro.

mari: mossi o molto mossi.

città italiane

Bolzano	5	21	Pescara	17	21
Verona	7	20	L'Aquila	np	np
Trieste	12	18	Roma	17	25
Venezia	8	19	Campobasso	15	21
Milano	7	21	Bari	20	28
Torino	7	21	Napoli	18	24
Cuneo	8	19	Potenza	13	19
Genova	14	23	Reggio Calabria	20	29
Bologna	9	23	Messina	22	28
Firenze	14	23	Palermo	23	28
Ancona	12	20	Catania	21	34
Perugia	14	19	Cagliari	20	27

città estere

Amsterdam	8	13	nuvoloso	Lisbona	14	25	sereno
Atene	15	18	sereno	Londra	6	12	sereno
Bangkok	26	32	sereno	Madrid	13	27	sereno
Beirut	19	27	sereno	C. del Messico	13	23	nuvoloso
Belgrado	11	14	piovoso	Montreal	—1	11	sereno
Berlino	5	8	piovoso	Mosca	10	10	nuvoloso
Bruxelles	9	11	nuvoloso	Nuova Delhi	20	31	sereno
Buenos Aires	14	23	piovoso	New York	8	16	sereno
Il Cairo	18	30	nuvoloso	Oslo	3	9	nuvoloso
Copenaghen	3	11	sereno	Parigi	7	17	sereno
Gerusalemme	12	22	sereno	Rio de Janeiro	18	30	nuvoloso
Ginevra	9	17	piovoso	Stoccolma	5	10	nuvoloso
Helsinki	6	13	nuvoloso	Sydney	10	23	nuvoloso
Hong Kong	24	30	sereno	Tokyo	15	23	sereno
Honolulu	20	31	nuvoloso	Toronto	5	11	sereno
Johannesburg	3	18	sereno	Vienna	4	11	nuvoloso

Merano: nulla di fatto nella quinta partita

Korchnoi è più aggressivo ma Karpov ottiene il pari

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MERANO — E' finita patta alla 68ª mossa la quinta partita del mondiale di scacchi. Anatoli Karpov conserva il vantaggio, che è di 3-0. Anche ieri egli è venuto con lo stesso vestito grigio che porta dall'inizio del match. La sua evidentemente è una scelta scaramantica: ripete in tal senso il comportamento di un suo illustre predecessore, il sovietico Botvinnik, anch'egli campione mondiale, che si cambiava di abito soltanto dopo una sconfitta.

In questa ultima partita Victor Korchnoi è apparso più deciso e più aggressivo che nei quattro incontri precedenti. Assai più veloce nelle mosse, con un tempo sempre migliore di quello dell'avversario. Un Korchnoi, dunque, più sicuro di quello visto nelle prime due settimane del match.

Tuttavia questa «resurrezione» dello sfidante non sembra preoccupare il clan di Karpov. Diceva ieri Alexander Roshal, giornalista sovietico intimo amico del campione: *«Sarà Karpov a vincere il match. Ma prima di arrivare alle sei vittorie necessarie, ci saranno di mezzo almeno una decina di partite finite in patta*

Anche in questa partita, come nelle altre due giocate da Korchnoi con il Bianco, l'apertura Inglese iniziale si è trasformata in una difesa Ortodossa della partita di Donna. Lunedì l'incontro è stato sospeso dopo la 45ª mossa del Bianco, in vantaggio di un pedone. La sua posizione era: Re3, Td3, e4, f3, g3, h4. Quella del Nero era: Rg7, Tb5, f7, g6, h5. Il Nero aveva messo in busta la sua 45ª mossa.

Ieri alle 17 la partita è ripresa con l'apertura della busta con la mossa di Karpov: Tb5. Ecco le mosse seguenti:

Bianco: Korchnoi - Nero: Karpov.

46. Rf4 Ta1; 47. Td5 Tg1; 48. Ta5 Th1; 49. Ta7 Tb1; 50. Ta4 Tg1; 51. e5 Tb1; 52. Re4 Te1+; 53. Rd5 Te3; 54. Tf4 Ta3; 55. g4 Ta5+; 56. Rd4 Ta4+; 57. Re3 Ta3+; 58. Rf2 Ta2+; 59. Rg3 Ta5; 60. Te4 h:g4; 61. f:g4 Ta3+; 62. Rf2 Th3; 63. g5 Ta3; 64. Te3 Ta4; 65. Rg3 Tb4; 66. e6 f:e6; 67. T:e6 Ta4; 68. T(e6 Tb4 (patta).

l. c.

Superstrada sotterranea nel Gargano

FOGGIA — Per evitare che il paesaggio del promontorio del Gargano venga deturpato, la nuova superstrada che collegherà Manfredonia a Peschici sarà quasi del tutto sotterranea: dei 27 chilometri di tracciato previsti, il 70 per cento sarà scavato nella roccia.

Su una panchina, ad Agrigento

Arrestate due donne sorprese dal vigile mentre si baciavano

AGRIGENTO — Due donne — Marianna Fantauzzo, 43 anni e Rosanna Mazza, di 23 — sono state fatte arrestare da un vigile urbano che le aveva sorprese mentre si baciavano su una panchina del centrale Piazzale Moro. Le due donne sono state denunciate per atti osceni in luogo pubblico, rifiuto di generalità, oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale.

A segnalare la presenza delle due donne, al vigile urbano, Antonio Alaimo, sono stati alcuni passanti. Il vigile le ha invitate ad allontanarsi, ed al loro rifiuto ha chiesto i documenti di identità. Le due hanno reagito e poco dopo Rosanna Mazza è stata colta da una crisi isterica, per cui è stato necessario portarla in ospedale per essere visitata.

Dopo essere state identificate negli uffici della questura Fantauzzo e Mazza sono state chiuse nella sezione femminile del carcere di Caltanissetta.

Un altro detenuto accoltellato a San Vittore

MILANO — Un detenuto è stato accoltellato all'interno del carcere di San Vittore. Per il colpo vibratogli al basso ventre è stato ricoverato con prognosi riservata nel policlinico di Milano. L'aggressione è avvenuta all'interno del centro di osservazione clinica, destinato ai tossicodipendenti, ospitato dal secondo raggio (quello dei detenuti politici).

La vittima si chiama Umberto Barra, 24 anni, residente a Milano. Già segnalato come tossicodipendente e denunciato per spaccio di sostanze stupefacenti, era in attesa di giudizio

---

(Segue da pagina 5)

E' mancato

Luigi Cottino

A funerali avvenuti ne danno l'annuncio la moglie Grazia, i figli Maurizio e Giuliana, il fratello Teresio con Roberto ed Andrea e parenti tutti. Si ringraziano coloro che hanno preso parte alla esequie. Un particolare ringraziamento al dott. Franco Accossato per le cure prestate.
— Torino, 14 ottobre 1981.

Maria Roberti con Luisa e Fausto è unita a Grazia, Maurizio e Giuliana nel dolore per la morte di LUIGI.

Gli zii Anna e Ugo Vannini sono affettuosamente vicini alla famiglia Cottino.

Amministratore, Condomini, Inquilini, Custode Condominio via Pigafetta 22 partecipano al dolore della famiglia.

Franco Bertoglio e famiglia partecipano vivamente al cordoglio.

Presidenza, Consiglio Amministrazione, Collegio Sindacale, Direttore Generale, Dirigenti, Funzionari ed Dipendenti tutti Istituto autonomo case popolari provincia Torino, profondamente commossi ricordando la sua lunga e preziosa amicizia e dedizione al lavoro, si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Luigi Cottino
direttore amministrativo dell'Ente
— Torino, 14 ottobre 1981.

Le famiglie: Alberghetti, Cornagliotto, Dalla Pria, Ferrara, Massa, Milano, Morlacchini, Morino, Revelli, Terzolo partecipano al dolore della signora Grazia Roberti, di Maurizio e Giuliana per l'immatura scomparsa dell'amico LUIGI.
— Torino, 14 ottobre 1981.

Adriano Capellotto e Giorgio Gritti partecipano con le famiglie al dolore per la perdita del carissimo

dott. Luigi Cottino
— Torino, 14 ottobre 1981.

Le OO.SS. Interne Cgil, Cisl, Uil, Unrrea partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del

dott. Luigi Cottino
direttore amministrativo dell'Istituto
— Torino, 14 ottobre 1981.

Paolo, Patrizia, Emilio, Elena, Giulio, Bella, Umberto, Marco, Amedeo, Paola, Isabella, Edoardo, Michelle, Federico, Paolo, Andrea, Paoletta, Magda, Emmarosa sono vicini a Maurizio e Giuliana.

Nello Garrone e famiglia ricorderanno sempre il caro amico LUIGI.

La famiglia Arsena Brunello e Oddenino partecipano al dolore di Graziella e figli per la scomparsa del caro LUIGI.

Mario, Adriana, Silvio piangono un grande insostituibile AMICO.

I cugini Giacopinelli ed Elge e Adriano Bolleto partecipano al dolore di Grazia e famiglia.

La famiglia Uberti, Jemma partecipano al dolore per la perdita del caro LUIGI.

E' serenamente mancata

Felicita Sirotti Molino

Lo annunciano a coloro che la volloro bene il marito Pier Sirotti, la mamma con il papà. Le esequie avranno luogo in San Michele di Dusino (At) ove la salma verrà tumulata nella tomba di famiglia. Partenza dall'abitazione in Torino via Caprioio 3 il giorno 14 alle ore 13,30. Un particolare ringraziamento al dottor Piero Caldera per le fraterne cure e l'aiuto morale dedicati.
— Torino, 13 ottobre 1981.

Partecipano con grande dolore Lucia, Augusto, Mariella, Massimo.

Partecipano al dolore della famiglia i cugini Asario-Casel, Gusta, Sirotti, Tavere, Vinci, la figlioccia Franca Sirotti e consorte.

Partecipano al dolore dell'amico geom. Sirotti per la perdita della cara FELE gli amici:
Umberto Viale e moglie
Luigi Viale e famiglia
Maggiorino Balaire
Mario Bonalini e famiglia
Giulio Carignano e famiglia.

Arch. Sergio Gerelli e famiglia partecipano al dolore del geom. Sirotti.

Partecipano costernati al lutto della famiglia Molino-Sirotti:
fam. Egidio Apparato
fam. Giulio Fracasrolle
fam. Gino Benedetti
fam. Enzo Zani
fam. Teobaldo Bardicco
fam. Carlo Conti
fam. Silvano Boni
fam. Jacopo Rendini
fam. Stefano Galletta
fam. Pierina Scalenghe
fam. Antonio Marchisiello
fam. Giovanni Botto
fam. Paolo Baccheri

Emilia, Giulia, Mario, Gianfranco Lavell con profonda commozione partecipano al dolore del geometra Pierferdinando Sirotti.

Le famiglie Bellardi, Cornagliotto, Giannone, Morello, Napole, Tedesco, Valentino, Commissione Pubblicità, partecipano commosse al dolore del geom. Piero Sirotti per la prematura perdita della cara moglie FELICITA.

Ezio, Piera, Giorgio Roselli partecipano al dolore dell'amico Pier per l'immatura scomparsa della carissima FELE.

Elio e Adriana Boschiazzi sentitamente partecipano.

Famiglie Ferrone e Galliano partecipano al lutto.

Arrigo, Anna, Renzo e Valentina si uniscono al dolore di Pier e dei sigg. Molino.

Lina, Corrado, Betty, Mina, Franco, Antonella partecipano al dolore di Pier e dei sigg. Molino.

E' mancato

Giuseppe Giardino (Pino)

Lo partecipano la moglie Pinuccia, il fratello Stefano con la moglie Guglielmina, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Spartaco Lombardo, medici e personale tutto per l'assistenza prestata, al cugino dott. Giovanni Verderone e alla signora Irma Fiore. Funerali giovedì 15 corr. alle ore 10,15 partendo da ospedale Asteriere Martini (largo Gottardo).
— Torino, 14 ottobre 1981.

Giuseppe, Maria e Cristina Bertoglio; Umberto, Anna e Sergio Coppo si uniscono al dolore per l'immatura perdita del caro PINO.

La M. Bertinetti S.p.A. del Gruppo Bertinetti, Dirigenti e Collaboratori tutti, prende vivissima parte al dolore che ha colpito la famiglia Giardino per la prematura scomparsa di

Giuseppe Giardino
da 25 anni stimato e apprezzato collaboratore.
— Torino, 13 ottobre 1981.

Luigi e Pasquale Bertinetti intimamente colpiti dal grave e prematuro lutto della famiglia Giardino ricordano commossi e si inchinano alla grande onestà, alle capacità tecniche e umane di uno dei loro primi collaboratori, dal 1958 indimenticabile compagno di tante opere eseguite insieme in Italia e all'estero. E' stato un quarto di secolo di lavoro, ma anche di amicizia leale e di profonda stima reciproca che non ci farà dimenticare e resterà nei nostri cuori GIUSEPPE (PINO).
— Torino, 13 ottobre 1981.

I Dipendenti della M. Bertinetti S.p.A. si uniscono al dolore della famiglia per la prematura scomparsa di

Giuseppe Giardino
— Torino, 13 ottobre 1981.

Sergio Geninatti Togli, presidente della comunità montana Valli di Lanzo, partecipa commosso al lutto dell'ingegner Michele Peyrani assessore della comunità montana e sindaco di Groscavallo per la perdita della cara mamma signora

Lucia Venera
— Ceres, 13 ottobre 1981.

Il Vicepresidente, la Giunta, il Consiglio ed il Personale della comunità montana Valli di Lanzo, prendono parte al dolore dell'ingegner cavalier Michele Peyrani, assessore della comunità e sindaco di Groscavallo.

Dopo lunga malattia, è serenamente mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Mario Oppio
notaio

Ne danno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti per volontà dell'estinto, la moglie Maria Luisa Baggini, i figli Giancarlo con la moglie Liliana Riba, Roberta con la moglie Assunta Penna e i cari nipotini Nicola e Giulia, la sorella Luigina coi familiari, cognati e parenti tutti. Una profonda riconoscenza al primario, ai medici, a suor Maddalena, al personale tutto del reparto Urologia dell'ospedale Santa Croce di Cuneo per le assidue e amorevoli cure. Un grazie particolare all'amico dott. Francesco Meineri per la premurosa e affettuosa assistenza. La presente serve per partecipazione e ringraziamento. La Messa di settima verrà celebrata nella chiesa parrocchiale del Sacro Cuore martedì 20 ottobre, alle ore 18,30.
— Cuneo, 13 ottobre 1981.

La famiglia Penna si associa al grande dolore della famiglia Oppio.
— Ceva, 13 ottobre 1981.

La cognata Nella Baggini e i nipoti Gabri, Gregorio e Benedetta partecipano addolorati al lutto dei familiari tutti per la scomparsa del caro

dott. Mario Oppio
— Padova-Mantova, 13 ottobre 1981.

La suocera Emma e la cognata Lilli partecipano al grande dolore per la scomparsa del caro MARIO.
— Livorno, 13 ottobre 1981.

Ignazio e Rina Giraudi nel ricordo di MARIO, amico di sempre, sono vicini ad Isa e famiglia.

Presidente e Soci del Rotary Club di Cuneo partecipano commossi al dolore dei familiari per la scomparsa del socio e caro amico

dott. Mario Oppio
— Cuneo, 13 ottobre 1981.

Il dottor Giuseppe Chiesa partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

notaio Mario Oppio
— Cuneo, 14 ottobre 1981.

Il Comitato Notarile Interregionale Piemonte e Valle d'Aosta partecipa con profondo dolore la scomparsa del

notaio Mario Oppio
che fu per anni suo vice presidente.
— Torino, 14 ottobre 1981.

Partecipano commossi al lutto della famiglia i colleghi:
Federico Bottino
Franco Lobetti Bodoni
Franco Mazzarino
Domenico Ploca
Pietro Rea
Giuseppe Bovio.
— Torino, 14 ottobre 1981.

Il Consiglio Notarile ed i Notai dei Distretti di Cuneo, Alba, Mondovì e Saluzzo ricordandone le preclari doti di competenza e di onestà partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del collega

notaio Mario Oppio
già presidente del Consiglio Notarile.
— Cuneo, 12 ottobre 1981.

Le famiglie Chiarle profondamente commosse partecipano al dolore dei famigliari per la perdita del loro caro

notaio Mario Oppio
— Cuneo, 13 ottobre 1981.

Il Presidente ed il Consiglio d'amministrazione della Stella S.p.A. si associano al dolore dei famigliari per la perdita del

notaio Mario Oppio
— Cuneo, 13 ottobre 1981.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

dott. Elio Meda

Addolorati lo annunciano a funerali avvenuti la moglie Annamaria Caligaris il figlio Enrico con Ortelia ed Emanuela, la sorella, la suocera e parenti tutti. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 ottobre 1981.

La famiglia Ferrari si associa al dolore della signora Annamaria con il figlio Enrico per la scomparsa del loro caro congiunto.

Partecipano commossi al dolore della famiglia Meda:
Adriana Caprio
Renzo Chianale
Giovanni Gola
Anna Maria Allemano
Giovanna Gerelli
Carlo Musso
Felice Cocchis
Romano Barsell
Cesira Dorigo
Vincenzo Caniglia
Luciano Bologna
Concetta Branciforti
Dirce Burzio
Liana Piana
Carmelo De Leo
Ricciarda Duglio
Cesare Ferraris
Simonetta Fiorio
Silvio Malfè
Concetta Maino
Rossella Mallucci
Aldo Milone
Giulio Pilion
Federica Poss
Silvana Ricci
Giuseppina Torchio
Pierina Zanone
Renzo Franceschi
Giuseppe Ozzio
Giovanni Agnello
Giuseppe Guerrieri
Giuseppe Iannello
Rainero Strata
Maddalena e Giorgio Martignone
famiglia Marcomini
famiglia Zanni
Carla e Gianpaolo Fazio
Gloria Gullino
Angiola Fazio Mantovani
famiglia Giglio
famiglia De Leo
Gaetano Malerano.

Si uniscono al dolore di Anna Maria e famiglia i cugini
Regina Crivellari
Nanni e Leila Bilombra
Lisucola e Caruzino Viamara
Francesco e Gina Querena
Francesco Paolo Querena e famiglia
Alfredo Giacosa.

Il Direttore, Colleghi, Amici ed il Personale tutto dell'Istituto di Patologia chirurgica partecipano al dolore del dott. Enrico Meda e famiglia per la scomparsa del PADRE.

Gaetano Caprino prende viva parte al dolore.

Gli amici dello Chalet Club Cesana partecipano al dolore della famiglia Meda.

E' mancato

cav. Enrico Brindesi
maresciallo maggiore

Addolorati lo annunciano: la moglie, la figlia, il genero, nipote, e parenti tutti. Funerali giovedì 15 c.m. alle ore 10,15 dalla parrocchia Lingotto. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 ottobre 1981.

Cristianamente è mancata

Luigia Mazzola ved. Stupazzoni

La piangono il figlio Spartaco, Andreina, nuore e parenti tutti. I funerali in Cuneo giovedì 15 ore 14,30.
— Cuneo d'Asti, 13 ottobre 1981.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio De Lorenzi

L'annunciano la moglie, il figlio, le sorelle e nipoti. I funerali avranno luogo oggi 14 corrente, alle ore 14,30, parrocchia Crocetta.
— Torino, 14 ottobre 1981.

Condomini, Inquilini, Amministratore e Custodi degli stabili di c.so Brunelleschi 105 e via Stelvio 67 prendono viva parte al dolore del dott. Guido Bruno e famiglia per l'improvvisa ed immatura scomparsa del figlio

Alberto Bruno
— Torino, 13 ottobre 1981.

Preside, Insegnanti ed Allievi classe V A ITIS «E. Majorana» partecipano lutto per la morte dello studente

Marco Mazzocco
— Grugliasco, 12 ottobre 1981.

(Continua a pag. 9)

A Frascati convegno sulle minoranze linguistiche

Sloveni e croati costretti a parlare soltanto italiano

La Costituzione stabilisce la tutela dei gruppi etnici, ma è quasi ovunque disattesa - Il problema del bilinguismo nelle scuole: troppa confusione tra leggi e regolamenti diversi

ROMA — La Costituzione italiana, all'articolo 6, stabilisce la tutela delle minoranze linguistiche esistenti nella penisola; ma è una triste realtà il fatto che tale protezione in pratica non esiste, quando poi, all'opposto, lo Stato non ostacola iniziative locali a difesa della lingua e delle tradizioni minoritarie. E ad un primo rapido esame ci si rende conto che il nostro Paese ospita un ventaglio davvero ampio di culture e idiomi, anche a voler tacere dei dialetti: tedeschi, albanesi, catalani, croati, francoprovenzali, friulani, greci, ladini, occitani, sardi e sloveni hanno, chi più chi meno, problemi nel veder riconosciuto o tutelato il proprio diritto ad una lingua e ad una cultura.

Sono un caso lampante di «bilinguismo», spesso tutt'altro che incoraggiato, e come tali hanno monopolizzato non poca parte dei lavori del seminario sull'educazione plurilingue in corso a Frascati nella sede del Centro europeo dell'educazione (Cede) in collaborazione con il ministero della Pubblica istruzione.

Ognuno di questi gruppi ha dei problemi; ma per ciascuno di essi il maggiore è costituito dalla politica seguita, dall'unificazione in poi, dallo Stato italiano. Ne ha parlato diffusamente Tullio De Mauro, ordinario di filosofia del linguaggio all'Università di Roma. *«La portata dei problemi non va in alcun caso esagerata, o peggio, drammatizzata. La cosa più difficile da ottenere è che la burocrazia ministeriale, e i responsabili politici dei grandi partiti nazionali (anche d'opposizione) capiscano il danno che viene a tutti dalla mancata educazione plurilingue, e capiscano che l'integrità dello Stato italiano non è compromessa, se gli insegnanti si convinceranno che chi parla diverso dall'italiano né sgrammatica, né è un nemico della patria»*.

Nel suo intervento De Mauro ha presentato un elenco di questioni, che potrebbero formare una buona «traccia» per un intervento ministeriale. Mancano descrizioni adeguate di alcune lingue di minoranza, non sempre è chiaro il rapporto fra la «varietà locale» e la lingua nazionale «standard» diversa dall'italiano; in qualche caso è strano che la varietà locale è diversa, notevolmente, dallo «standard»: è il caso dei tedeschi di Bolzano. In Val d'Aosta è tutelato il francese, ma il «patois» nativo francoprovenzale no. In altre zone, come in Sardegna e in Friuli, lo «standard» comune è piuttosto debole; ma altrove, in provincia di Bolzano, l'apertura della scuola alla parlata locale ha favorito un'accelerazione spontanea nella formazione di uno standard ladino.

E passando dalle teorie generali alla pratica, De Mauro ricorda che gli insegnanti della scuola di base dovrebbero avere un'attrezzatura linguistica minima; e che gli «itinerari didattici» per la scuola di base dovrebbero essere disegnati tenendo conto delle varie situazioni «alloglotte» locali.

La tutela purtroppo avviene in forma completamente casuale. Lo Stato ha di fatto impedito alle Regioni di intervenire a sostegno delle lingue minoritarie: la scuola è ancora, fortemente, in lingua italiana, con alcune contraddizioni clamorose. Per esempio, mentre i programmi della «materna» tengono conto dell'esistenza delle minoranze, e lo stesso accade, sia pure con un'accentuazione minore, nella media, i programmi delle elementari vietano l'uso del dialetto. Ne deriva una situazione di schizofrenia: i bambini possono imparare a parlare la lingua madre, accanto all'italiano, all'asilo; «devono» dimenticarla nei cinque anni della scuola elementare.

Nigeriano bloccato con gli assegni di un furto da venti miliardi

ROMA — Un cittadino nigeriano è stato arrestato a Roma mentre cercava di riciclare una parte del clamoroso bottino (20 milioni di dollari, oltre 20 miliardi di lire, parte in travellers cheques, parte in contante) rubato a una banca di Lagos nel settembre scorso.

Gabriel Lucky Knight, di 26 anni — questo il nome dell'arrestato — aveva nella sua stanza d'albergo travellers cheques per circa cento milioni di lire. La squadra mobile ricerca un connazionale di Knighi, Ahayi Sanni, 30 anni, giunto a Roma tre giorni fa con lui e sospettato di essere in possesso di un'altra parte del bottino da riciclare. Il resto contestato ai due è ricettazione.

Gesto di solidarietà nei confronti del bimbo emarginato dalla malattia

L'abbraccio del presidente Pertini al piccolo ex lebbroso di Pescara

Lo ha accolto al suo tavolo per testimoniare che Giuseppe Galli, 7 anni, è un ragazzo come gli altri - «Io mi chiamo Sandro, e tu?»: così è cominciato il colloquio

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *«Io mi chiamo Sandro. E tu? Qual è il tuo nome?»*. Alle 12,30 il presidente Pertini ha ricevuto nel suo studio il piccolo Giuseppe Galli, che aveva fatto venire dalla provincia di Pescara per una colazione al Quirinale.

L'abbraccio con cui il Capo dello Stato ha accolto il bimbo, la stretta di mano, le parole semplici e consuete con cui gli si è rivolto per metterlo a suo agio avevano un'intensità e un'intima commozione del tutto particolari, anche rispetto ai numerosi incontri con i piccoli che Pertini avvicina al Quirinale o altrove in Italia e persino all'estero. Questa volta il Presidente compiva un gesto di solidarietà nei confronti di un bimbo emarginato dalla malattia e dalla paura, e inviava il suo messaggio di comprensione a quanti altri soffrono per malattie, incomprensioni, emarginazione.

Giuseppe Galli è il bambino di Salle, provincia di Pescara, che anni fa fu colpito dalla lebbra. Con i genitori allora si trovava in Venezuela, dove il padre lavorava. Il timore di danneggiare gli altri figli fu terribile. Alla minaccia di un male maggiore fu preferito sacrificare Giuseppe, che venne separato dai fratelli, dato in custodia alla nonna, portato in un paese diverso da quello in cui si era trasferita la sua famiglia. Per anni il bimbo è vissuto così, segregato dai congiunti e dai coetanei, tenuto lontano dalla scuola, curato e allevato come un diverso.

Soltanto quando — periodicamente — veniva ricoverato al centro di Gioia dei Colle che ospita i malati dello stesso morbo, Giuseppe Galli diventava una persona con una cartella clinica, un decorso di malattia alle spalle, un miglioramento, una prospettiva di guarigione definitiva davanti. Intanto, non esisteva più il pericolo di contagio e quindi la segregazione era diventata soltanto un'inutile sofferenza.

Roma. La tavola al Quirinale è pronta, Pinuccio si è già seduto, il Presidente gli siederà accanto

Il presidente Pertini ha voluto accogliere alla sua tavola il bimbo, e testimoniare al Paese che Giuseppe Galli è un bimbo come tutti gli altri, che merita rispetto e comprensione alla pari di tutte le altre persone che soffrono per situazioni analoghe. Al Quirinale il bimbo è arrivato accompagnato dal padre e dal dott. Mario Quero, il primario della colonia di Gioia del Colle, che a Pertini portava la testimonianza del problema che esiste e riguarda tanti altri casi oltre a quello del piccolo Peppino.

Pertini ha preso subito la direzione della situazione. Dopo i saluti, tenendo per mano il bimbo, è salito al secondo piano della palazzina dove ha il suo studio. Aveva fatto preparare per il pranzo una stanza a fianco di quella — spartana, con pochi e semplici arredi — dove consuma abitualmente i suoi pasti. Giuseppe Galli è stato condotto nella sala delle colonne, che è ben più fastosa e colorata, proprio in segno di festa e di cerimonia in suo onore. Al tavolo, ovale, il Presidente ha preso posto al fianco del suo ospite. Il medico e il signor Galli si sono seduti di fianco e di fronte ai due.

La conversazione si era avviata con qualche difficoltà. Da una parte c'era il calore umano di un Presidente della Repubblica che ha dimostrato in tante occasioni di saper parlare a tutti così da mettere gli altri sempre a proprio agio. Dall'altra parte c'era un bambino di sette anni, il viso tempestato di macchioline violacee, lo smarrimento di un bimbo che viene dalla provincia e da una lunga solitudine. Alle prime domande del Presidente, sulla scuola, sulle impressioni su Roma, il bimbo ha risposto a monosillabi o con frasi non pertinenti. Il padre interveniva, per correggere, invitare il bimbo a una maggiore riflessione. *«Ma no! Lasci fare! Mi lasci parlare con lui!»* protestava cortese Pertini.

Sono stati serviti, dopo il brodo, tortellini al pomodoro, filetti di sogliola coi funghi, medaglioni di vitello alla griglia, macedonia di frutta con gelato. Poco prima delle 2 gli ospiti sono stati congedati. Davanti al palazzo del Quirinale Giuseppe Galli ha sostato ancora qualche secondo, quasi incredulo.

Le Acli contrarie al blocco dei lavoratori stranieri

ROMA — Le Acli sono «fermamente» contrarie al blocco, anche temporaneo, dell'ingresso di lavoratori stranieri in Italia. La presa di posizione, in riferimento a una recente intervista del ministro del Lavoro Di Giesi il quale, partendo dalla constatazione che in Italia ci sono circa 700 mila lavoratori stranieri (in maggioranza clandestini) a fronte di oltre due milioni di disoccupati italiani, aveva proposto di limitare nel numero o anche bloccare per un po' di tempo l'ingresso di lavoratori stranieri.

Le accuse al p.g. di Roma

«Troppe avocazioni? Ne ho decise cinque su 36 mila processi»

Replica di Franz Sesti ai sostituti procuratori «Una lagnanza infondata e incongruente»

ROMA — Il procuratore generale della corte d'appello Franz Sesti ha replicato con un lungo comunicato alla duplice accusa di ricorrere troppo spesso all'avocazione dei procedimenti in istruttoria sommaria e di aver disposto l'allontanamento dagli uffici giudiziari del personale militare che svolgeva mansioni di segreteria.

Polemizzando con i 39 sostituti procuratori della Repubblica presso il tribunale, che lunedì hanno inviato al Consiglio superiore della magistratura un esposto chiedendo che sia tutelata la loro dignità professionale, intaccata tra l'altro da ripetute avocazioni, il dott. Sesti osserva che *«su una massa, per altro inaccettabile, di circa 36 mila procedimenti giacenti in istruzione sommaria»* alla procura della Repubblica di Roma e alle altre procure del distretto, *«i procedimenti penali avocati a sé dal procuratore generale ammontano a cinque soltanto»*.

«Il che, aggiunge il magistrato, *dimostra l'infondatezza della lagnanza che si rivela ancor più incongruente se si tiene conto che essa è stata pretestuosamente personalizzata e formulata nell'inammissibile e illegittimo esercizio di un sindacato e in un diniego, si fa per dire, di beneplacito con assurdo sovvertimento di soggezione gerarchica, a fronte della potestà conferita al procuratore generale, disciplinata da legge e di volta in volta motivata, d'avocazione dei processi in istruzione sommaria»*.

Sesti conclude su questo punto contestando il diritto di sindacato e di disapprovazione da parte dei sostituti procuratori della Repubblica, *«i quali peraltro sono "dipendenti", giusta la definizione di legge dal procuratore della Repubblica, organo soggetto alla sorveglianza del procuratore generale»*.

Quanto ai rientri nei reparti di provenienza di carabinieri, agenti di polizia, guardie di finanza e vigili urbani che lavorano a palazzo di giustizia come dattilografi, autisti, segretari, il procuratore generale *«precisa ancora una volta che esso è stato disposto in ottemperanza delle norme di legge che impongono di non distrarre il personale ruddetto dai compiti di istituto, ipotizzando il fatto contrario un reato punito con la pena della reclusione fino a due anni; e ciò, tutte le volte che fosse risultato accertato che il personale di cui si tratta fosse stato impiegato, invece, in servizi di cancelleria e segreteria giudiziarie»*.

Studente iraniano ucciso a Roma da un'overdose

ROMA — Uno studente iraniano è morto per un'overdose di eroina, sotto Ponte Garibaldi. E' Barman Moshrhi Mosien Abadi, 31 anni, abitante a Roma.

Il giovane era stato notato in gravi condizioni da alcuni tossicomani i quali avevano chiamato il «113». Poco dopo alcuni agenti lo avevano trovato in coma profondo

Le diecimila nuove assunzioni porteranno più efficienza?

Pensioni attese per anni lo scandalo Inps continua

I ritardi con cui vengono definite le pratiche di pensione sollevano indignate proteste. Soprattutto i pensionamenti di reversibilità — di competenza del Centro meccanografico dell'Inps — che non si concludono prima di due o tre anni, durante i quali gli interessati ricevono un acconto che spesso corrisponde solo ad una parte delle loro spettanze. Comunque, la corresponsione dell'acconto non è sempre regolare e può essere addirittura interrotta, com'è successo a coloro che alla morte del congiunto (pensionato o avente diritto a pensione) risultavano titolari di pensione sociale e che nelle more imposte dalle conseguenti operazioni di conguaglio sono rimasti senza l'una né l'altra pensione.

E' causa di vivo scontento anche l'indifferenza che — specialmente alle sede centrale dell'Inps — si dimostra per le più giustificate sollecitazioni. Chi ha una pratica di pensione che tarda a concludersi scrive per sapere quali ostacoli lo impediscono. Se non gli rispondono (ed è sempre così) torna a scrivere con lettera raccomandata, senz'altro risultato che quello di vedersi restituire — magari dopo due mesi — la relativa ricevuta di ritorno, mentre la sua pratica segna il passo nelle pieghe della meccanizzazione.

All'Inps — dove del resto non si può negare questo stato di cose — dicono che con l'assunzione di compiti già svolti da altri istituti mutualistici ultimamente soppressi (Inam-Enpals ecc.) e soprattutto con l'applicazione di un eccessivo numero di leggi e decreti, i ritardi e l'accumulo dell'arretrato erano prevedibili. E che da almeno dieci anni il personale dell'Istituto è numericamente inadeguato alle sue necessità funzionali, esasperate da sopraggiunti laboriosi adempimenti che non possono essere differiti, come quello di dover rinnovare tre volte all'anno 13 milioni di ordinativi pensionistici.

E' vero. E solo da poco ci si è decisi a bandire i concorsi per l'assunzione di 10 mila impiegati che — se ben distribuiti fra le sedi più sguarnite — basterebbero per evitare la paralisi dell'Inps. Sempre che i vincitori dei concorsi — che formalmente non dovrebbero essere trasferiti prima che siano passati due anni dall'immissione in ruolo — non riescano lo stesso a farsi trasferire dove più gli aggrada, dopo pochi mesi di servizio. In tal caso, però, si finirebbe per giustificare i dubbi che i fautori del rifiuto esprimono sull'utilità della prevalenza sindacale nel Consiglio di amministrazione dell'Inps.

Osvaldo Palta

Una pioggia di leggi

Numero dei provvedimenti legislativi emanati dal 1968 al 1977 che riguardano l'attività dell'Inps.

Anno	Decreti P. R. (1)	Leggi	Decreti legge
1968	6	34	8
1969	3	13	—
1970	8	24	6
1971	9	32	1
1972	5	10	10
1973	16	28	9
1974	2	29	6
1975	7	29	2
1976	4	29	12
1977 (2)	1	22	6
Totali	61	250	60

Totale generale 371.

(1) Decreti presidenziali.
(2) Negli anni successivi — per i quali mancano dati precisi — la legislazione pensionistica è altrettanto fitta.

Quattro morti su due auto fuori strada

REGGIO EMILIA — Quattro giovani sono morti e altri quattro sono rimasti feriti (3 in maniera grave) in un incidente avvenuto sull'autostrada del Sole nei pressi di Villacella di Reggio Emilia. Due auto sono finite fuori strada, per cause ancora da accertare. Le vittime sono: Ivo Marrone, 23 anni, di Cepagatti (Pescara); Dante Fille, di 22, di Querceto di Lucca; Osvaldo Gregorio, 23, e Damiano De Feo, 26. Questi ultimi, entrambi di Parma, sono rimasti carbonizzati.

Nello stesso incidente sono rimasti feriti: Ennio Speranza, di 27 anni, di Nocciano in provincia di Pescara (la prognosi riservata, ha subito l'amputazione della gamba destra); Nicolino Filipponi, di 21 e Giuseppe Giansante, di 20, entrambi di Cepagatti (Pescara), ricoverati in prognosi riservata all'ospedale di Reggio Emilia; Settimio Bondi, di 20 anni, di Parma, che guarirà in 15 giorni. Speranza era al volante di una «BMW» targata Milano su cui erano Marrone, Filipponi e Giansante; Fille conduceva una «BMW» targata Lucca su cui erano gli altri. Le due auto, che viaggiavano nella stessa direzione, per cause in corso di accertamento, sono finite fuori strada.

La federterme

poiché il Governo ha proposto al Parlamento (disegno di legge n. 1583/Senato) di inserire, tra i tagli della spesa sanitaria, **l'abolizione delle cure termali,**

SPIEGA COMUNICA E INFORMA

— che le prestazioni idrotermali (in funzione curativa, preventiva e riabilitativa) non sono prestazioni integrative, bensì prestazioni ordinarie (art. 36 della Riforma Sanitaria) cui hanno diritto tutti i cittadini (art. 32 Costituzione);

— che la spesa complessiva per le cure termali, prevista dal Cipe per il 1981, è di circa 77 miliardi, per oltre un milione di lavoratori beneficiari della cura. Infondate quindi le previsioni di risparmio di centinaia di miliardi;

— che già un pesantissimo ticket (pari all'88%) è a carico del cittadino che riceve le cure termali: questi paga di tasca propria il viaggio ed il soggiorno, e nella gran parte dei casi utilizza le ferie: la spesa per la cura termale vera e propria rappresenta appena il 12%;

— che l'apertura delle terme — che verrebbe bloccata dalle decisioni governative — crea un effetto moltiplicatore, nell'economia del territorio, pari a dieci volte, anche e soprattutto in termini di occupazione, nelle attività turistiche indotte;

— che le terme sono situate nelle zone depresse del Centro-Nord e nel Mezzogiorno, per cui centinaia di città italiane vedono la propria economia dipendere esclusivamente dall'apertura dello stabilimento termale;

— che il termalismo apporta valuta pregiata per i 280 mila curandi stranieri che vengono a curarsi nelle nostre terme;

— che quindi, oltre a privare i cittadini di un insostituibile mezzo curativo, preventivo e riabilitativo, per un risparmio irrisorio si rischia di creare danni incalcolabili.

BMW Serie 3. Dal meno il più. Maggior potenza, minor consumo.

Alba - Ferrero G. Via P. Ferrero, 9 tel. 43231
Alessandria - Rolandi Via Galilei, 87 tel. 63439
Aosta - Autorip. Cervino Via Carrel, 41 tel. 41042
Biella - Biella Auto Via Losanna, 24 tel. 21950
Casale Monferrato Romano e Minoglio C.so Duca d'Aosta, 25/A - tel. 2450
Cuneo - Streri Via Torino, 173 tel. 65931
Nizza Monferrato G. L. Torello P.za Garibaldi, 57 - tel. 726298
Novara - Camauto V.le Volta, 98/A tel. 20217
Romano Canavese - C.E.A. Via Scarmagno tel. 711384
Torino - Bordese Via Cialdini, 44/b tel. 443345
Torino - C.A.S. Via Pinelli, 14 tel. 488277
Torino - Italcar C.so Turati, 63 tel. 505252
Verbania - German Car P.za Cavour, 43 tel. 43358
Vercelli - Camar Via Grivola, 35 tel. 392282

1

Il più grande avvenimento automobilistico del 2000 comincia per MA

ECONOMICI

La tariffa è di L. 4500 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 2000, tecnici L. 3000, dirigenti L. 5000. Rubrica 8 e 11 (domande) L. 2000. Avvisi urgenti data fissa o festivi: il doppio. Necrologi urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.2185 (3 linee con ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

ACQUISTO fustellatrice per tessuti e fine pelle misura cm 150x80 minimo. Telefonare 470.1943.
ALESATRICI: Bagonzi, Ceruti, Scharman, Sachman, Votan, Fana. Fresapiallo: Ferracci, Camaghi, Sörk, Baghini, Cincinnati. Fresatrici: Rambaudi, Berico, Shw, Dekel, Drop Rein, Mikron. Torni: Graziano, Granoli, PBR, Tovaglieri, Meri, Noanti, Poriggia. Trapani radiali: Casar, Sasa, GSP, Invema, Mecol. Rettificatrici: Tacchella, PTP, Giustina, Schaudt, Favretto, Stelor, Alpa. Cesoie e presse piegatrici: Mariani, Colly, CMLL, Colgar, da mt 2 a 6 mt. Calandre: Lyass, Conelizzi. Presse e raddrizzare: Arrena, Salvagnini, Zignat, Muller. Posizionatori di saldatura: Pezzarini, Cbo, da 1000 a 7000 kg. Saldatrici: Hobart, Lincoln, Miller, Sipe, Oget. Carrelli elevatori: OM Sino 8 t, Sambron, Balar fuori strada. Carri-ponti e paranchi: luce 12 mt da 1000 kg a 10 mila kg Demag, Guiner, Ob, Verlinde. Mobili e arredamenti d'ufficio: vendita diretta nel luogo del fallimento Gimac S.p.A., Strada Barovne n. 371, Torino. Telefonare 011 550.058 aperto nei giorni feriali ore 8,15-18,15.
VENDESI buone condizioni 3 elettropompe Marelli. Telefonare 807.071, ore ufficio.
VENDO trasatrice Rigive n. 2 torni Revolver e barilattice. Tel. 011/984.4112

2 Affari e capitali

A.A.A. ATTENZIONE abbisognando prestiti sulla fiducia o ipotecari, finanziamo in 2 ore ovunque residenti. Tel. 650.4586 - 650.3881.
A.A.A. PRESTITELEFONO a tutti
FIDAUTO
basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa, per ottenere un prestito immediato.
FIDAUTO
p.zza Statuto 24, telefoni 472.180 - 472.181.
A.A. FINCOTER concede prontamente prestiti a impiegati, operai, artigiani, commercianti, professionisti, e mutui casa per restauro o acquisto. Riservatezza. Rate concordabili. Corso Francia 15, tel. 750.203 - 776.826.
A.A. IPFIM
a tassi concorrenziali con rimborso a rate mensili concordabili concediamo in 24 ore finanziamenti sulla fiducia risolviamo qualsiasi vostro problema finanziario
IPFIM SAS
corso V. Emanuele 40, tel. 515.291 - 517.006.
A. FINANZIAMENTI industriali ipotecari fiduciari cessione 5°, serietà rapidità competitività. Fipel via Garibaldi 59 (angolo piazza Statuto), tel. 518.290 - 538.422.
A. PRESTITI rapidissimi a commercianti artigiani dipendenti e casalinghe. Massima riservatezza. Telefonare 011 [illegible]
ATTENZIONE finanziamenti rapidi fiduciari e ipotecari a tutti riservatezza via S. Teresa 23, tel. 539.020.
FINANZIAMENTI a commercianti artigiani, professionisti dipendenti imprenditori. Telefonare per appuntamento 011 447.10.75.
GEOMETRA 30enne esperto settore immobiliare collaborerebbe anche part-time richiede e offre serietà. Tel. 537.710.
PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie o ipotecari. Volendo visita a domicilio. Tel. 596.212.
SOCIETA' commerciale per ampliamento attività necessita finanziamento medio termine indirizzare offerte scrivendo a: «Publikompass 5620 - 10100 Torino».
SOFIM
a tassi interessanti eseguiamo finanziamenti in 24 ore sulla fiducia con rimborso rateale fino a 24 mesi. Massima riservatezza. Mutui ipotecari anche di grado superiore a tassi fissi e rate concordabili per entità e durata. Corso Matteotti 47, 1° piano scala destra. Orario 9-12, 15-18,30, sabato mattina 9-12.

3 Aziende, negozi

A. ACCETTIAMO incarico a vendere vostra attività o negozio massima rapidità e serietà. L'Immobiliare Lunica, telefono 760.133.
A. AVETE pensato all'acquisto di una tintoria? Abbiamo quella che fa al caso vostro. Volete vendere la vostra tintoria? Abbiamo già il cliente. Rivolgetevi senza impegno al Centro Sec, corso Principe Oddone n° 86.
A. CEDERE negozi aziende è difficile. Per le cose difficili occorrono degli specialisti. Noi lo siamo! Labeo 746.222 (3 linee).
A. STUDIO GMP 516.041 cessioni rilievi partecipazioni aziendali. Serietà, correttezza. Esperienza, corso Matteotti 37.
A Borghetto S.S. casalinghi avviato centro storico ottimo volume affari cedesi. Telefonare 0182 971.121, ore serali.
ABBIGLIAMENTO uomo donne solo zona corso Potenza 120 milioni annui cassa anzianità cedesi vero affare. Tel. 731.135.
ABBIGLIAMENTO moderno S. Rita incasso 80 milioni anno 70 mq cedo 40 milioni dilazionati causa scioglimento soc. Tel. 751.484.
AFFARONE vendo privatamente latteria vicino club possibilità inserimento macchina caffè L. 25 milioni. Tel. 361.929 - 901.1881.
AGENZIA [illegible] pubblicità spettacoli [illegible], possibilità sviluppo cedesi mite richiesta. Tel. 562.610 mattino.
ALBERGO vicino Pinerolo unico in zona con ristorante pizzeria incasso 300.000 al giorno 80 milioni 1/2 contanti. Tel. 751.484.
ASTI agenzia immobiliare cede propria attività a società o privati veramente interessati. Telefonare 0141/57.268.
AUTORIMESSA con officina autorizzata Fiat bellissima 3 ponti attrezzatissima mq 1650 150 milioni. Tel. 650.5945.
AUTORIMESSA zona Lingotto 50 posti macchina officina attrezzata affitto mite cedesi 75 milioni. Immobiliare S. Rita 745.892.
AZIENDA metalmeccanica fatturato 3 miliardi, eccellente posizione provincia Treviso, cedesi 100% quote sociali. Possibili eventuali permute. Tel. 0438 35.448.
AZIENDAL MARKET, tel. 650.2175, cede zona Lingotto esercizio alimentari tab. I VI XII XIV, possibile incremento annuo 25%.
AZIENDAL MARKET, tel. 650.2175, cede in zona Vanchiglia avviatissima [illegible] incasso 300 mila giornaliere, 30 milioni.
AZIENDAL MARKET, tel. 650.2175, cede in Barriera di Milano lavasecco tintoria, buon reddito incrementabile, 13 milioni.
AZIENDAL MARKET, tel. 650.2175, cede in Collegno alimentari commestibili drogheria, tab. I VI XIV, forte reddito.
AZIENDAL MARKET, tel. 650.2175, cede S. Mauro officina meccanica carrozzeria distributore benzina, ottimo reddito.
AZIENDAL MARKET, tel. 650.2175 cede zona B. Milano fronte corso avviata latteria gelateria alto reddito, 21 milioni.
AZIENDAL MARKET, tel. 650.2175, cede zona San Donato avviata e nota profumeria. Forte reddito.
AZIENDAL MARKET, tel. 650.2175, cede zona Gran Madre agnelleria con vastissima clientela. Ottimo reddito incrementabile.
AZIENDAL MARKET, tel. 650.2175, cede prima cintura Torino avviato commercio cicli e moto, possibilità accessori ricambi auto.
AZIENDAL MARKET, tel. 650.2175, cede in Rivoli latteria ottimo reddito, tab. I II. L. 13 milioni.
AZIENDAL MARKET, tel. 650.2175, cede zona Mirafiori abbigliamento tab. IX X XIV fronte corso, alto reddito, 10 milioni.
BAR super chiusura serale festiva zona uffici con alloggio incasso 400 mila al dì richiesta 130 milioni. Tel. 650.5945.
BAR super zona centro chiusura serale festiva con alloggio arredamento moderno 65 milioni, dilazioni. Telefonare 650.58.45.
BAR torrefazione gerenza incasso 250 mila giornaliere dò cauzionando. Tel. 537.213 - 517.280.
BAR zona Francia ottimo giro d'affari arredamento nuovo chiusura serale riposo domenicale vendo per ritiro commercio. Tel. 380.810.
BIRRERIA vendesi o in gerenza con cucina licenza alcolici e superalcolici zona Vanchiglia. Tel. 832.480.
BORGHETTO (Sv) cedesi pensione 15 camere avviatissima. Tel. 379.330.
BROKERS STAFF vende zona B. Rita bar sole licenze commerciale e arredamento. Incasso giornaliero L. 200 mila. Tel. 545.729.
CARTOLERIA su corso grande passaggio 130 mila al giorno cedo urgentemente reali motivi familiari affare. Tel. 599.447.
CEDESI agenzia pratiche auto arredata attrezzata buon reddito zona Mirafiori Sud. Telefonare 878.864, ore ufficio.
CEDESI avviatissimo ingrosso cancelleria e materiale artistico per attività scolastica e ufficio elevato utile ancora incrementabile. Torino 2000 tel. 545.062.
CEDO avviatissimo riparazioni e vendita cicli e moto. Rivolgersi in via Pollenzo 35 (To).
CEDO latteria via Bologna mq 30 più retro cucina ottima posizione incasso incrementabile 10 milioni. Tel. 650.5945
CEDO negozio alimentari gastronomia con alloggio zona precollinare ottimo reddito L. 20 milioni. Tel. 544.958.
CEDO per ritiro commercio azienda vendita al minuto di giocattoli carrozzine lettini posizione centrale vastissima clientela. Telefonare 540.922.
CEDO rivendita pane tabella 1-7 Barriera Milano arredamento buono incasso incrementabile richiesta 17 milioni. Tel. 650.5945.
CEDO rivendita pane zona B. Paolo tabella I VII conduzione decennale buon incasso richiesta 21 milioni. Tel. 650.5945.
CERCASI gerente per rivendita pane. Si richiede iscrizione al Rec e cauzione adeguata. Presentarsi al mattino prima delle 9 in strada Lanzo 185.
FIDUCIARIA IMMOBILIARE
Panetteria zona centro rivendita tab. I-VII autorizzazione surgelati cedesi sola licenza da trasferire in altro locale. Prezzo bassissimo e trattabile. Tel. 556.908.
FIORI corso Belgio tabella XII XIV ampio locale con due grandi retri ottimo reddito cedesi. Telefonare 533.420.
LATTERIA moderna avviata incasso rilevante incrementabile adatta persona sola prezzo mite cedesi. Tel. 284.626.
LAVANDERIA zona Borgata Paretta incasso 2 milioni 600 mila mese adatto 2 persone cedesi 24 milioni dilazioni. Tel. 731.135.
LOCALE industriale luminosissimo, ampio cortile, uffici, forza, riscaldamento, immobiliare vende libero, tel. 651.840 - 658.521.
MACELLERIA vendesi zona commerciale ultimo incasso L. 5 milioni 600 mila. Tel. 690.502 ore pasti.
NEGOZIO fiori zona Lingotto avviatissimo angolare 3 vetrine cedo motivi familiari. Richiesta 27 milioni. Tel. 650.5945.
OCCASIONISSIMA supermercato zona Francia con annesso bar superalcolico punto di forte passaggio buon incasso giornaliero vende per motivi familiari. Tel. 380.810.
PARRUCCHIERE uomo zona Valentino 7 anni attività 2 milioni al mese facile conduzione L. 5 milioni 800 mila cedesi. Telefonare 580.950.
PARRUCCHIERE per signora presso via Garibaldi arredamento nuovo cedesi anticipando L. 5 milioni. Tel. 651.918.
PARRUCCHIERE uomo zona centrale arredamento ottimo stato cedesi. Tel. 655.582 - 655.160.
PER ritiro commercio cedesi rivendita pane di fronte scuole. Telefonare 711.765 ore pasti.
PRIVATO rileverebbe azienda commerciale da persona che ceda per anzianità o per ritiro commercio. Telefonare 537.710.
PRIVATO vende lavanderia con retro abitabile via Exilles 39 ottima clientela tre 8 milioni. Recarsi sul posto.
SANREMO affarone ferramenta avviata cedesi causa malattia. Telefonare ore pasti 0184 75.567.
SANREMO centro cedo hotel 29 camere, 16 con servizio e telefono, grande parcheggio privato antistante, giardino. Tel. 0184 72.944 ore serali.
SUPERBAR alloggio fiorente 20 km To buona trattoria incasso 250.000 giorno cedo 46 milioni bastano 15 contanti. Tel. 751.484.
TABACCHI levata settimanale 8 milioni con tabelle 1-12-14 alimentari drogheria incasso 1 milione al dì cedo. Tel. 650.5945.
TABACCHI levata 5 milioni incrementabili zona nuova grande sviluppo licenze minuterie chincaglieria totocalcio cedesi. Studio Sassi via Garibaldi 5.
TABACCHINO zona S. Paolo con licenza XIV punto di forte passaggio ottimo giro d'affari vende per ritiro commercio. Tel. 380.810.
TENNIS club affida a società o famiglia qualificata gestione bar ristorante interno. Tel. 894.0367.
TORREFAZIONE bar angolare zona centrale gestione 30ennale chiusura serale cedesi dilazioni. Telefonare 580.022.
VENDESI licenza salumeria ambulante. Telefonare 578.953.
VENDESI negozio di generi alimentari con licenze multiple zona centro Borgaretto, ottima clientela. Tel. 358.0855.
VENDESI o gerenza bar super zona centrale intenso passaggio chiusura serale. Tel. 553.748 giorni feriali.
VENDESI panetteria sita in zona Barriera di Milano ben avviata a lire 18 milioni. Telefonare 8506.0095.
VENDO licenza per mobili d'occasione. Tel. 447.3944.
VENDO torrefazione bar in zona S. Paolo chiusura serale e festiva. Tel. 540 9017 dopo le ore 20,30.
ZONA Crocetta latteria incasso giornaliero 600.000 incrementabili. 37 milioni. Telefonare 513.853.
ZONA Crocetta (corso Dante) tintoria lavasecco buon reddito. 17 milioni. Telefonare 513.853.

4 Terreni

A Canale vendesi terreno con progetto approvato di 7300 mc zona collinare con [illegible] diretta all'Aurelia 500 mt dal mare zona panoramica. Tel. 011.909.1857.
A L. 500 mila contanti, 10 rate da 100 mila vendo 3000 mq terreno a pascolo alpino ottimo investimento. Tel. 463.361.
A Rapallo terreni vista mare. Telefonare 0321 392.614.
LUPO vende terreno agricolo mq 3000 L. 1500 mq anche frazionato a Moncucco 30 km da Torino. Telefonare 942.1646 ufficio.
LUPO vende terreno agricolo mq 4000 su provinciale Chieri-Castelnuovo L. 2500/mq anche frazionato. Telefonare 942.1646 ufficio.
MEDIATORE vende terreno con tutto approvato solo inizio lavori a giorni, mc 7300, 500 mt mare, Canale località Pozzo (una tra le migliori). Tel. 011 909.1857.
MONCALIERI fronte strada vendesi terreno 10.000 mq con capannone e uffici 1600 mq permesso costruzione. Tel. 304.914.
SANREMO affare privato vende terreno collina, incolto, panorama, strada, casotto ricostruibile L. 6 mila a mt. Tel. 0184 71.306.
VENDESI in Valgioie (Giaveno) terreno edificabile con progetto approvato per mc. 2130. Tel. 349.7214 - 349.9740.
VENDONSI ettari 64 terreno prima qualità, irriguo, comune Fiorenzuola d'Arda (Pc) ottimo investimento immobiliare, trattative dirette con proprietà, prezzo richiesto 40 milioni ettaro. Scrivere: Publiman 141 — 21100 Varese o telefonare dalle ore 14 alle 16 Varese 0332 288.138.

5 Locali e negozi

domande

A. AFFITTARE o vendere locali industriali è difficile. Per le cose difficili occorrono degli specialisti. Noi lo siamo! Labeo 746.222.
A. CERCASI locale e capannone per deposito e lavorazione leggera in Torino o cintura. Tel. 681.818.
A rappresentante calzature urge affittare piccolo locale uso ufficio magazzino con box. Scrivere: «Publikompass 8570 — 10100 Torino».
ACQUISTASI o affittasi uso magazzino e ufficio circa mq. 400 zona vicino Pa Moncalieri Sassi autostrada. Tel. 880.0130 - 631.924.
ACQUISTO muri negozio liberi occupati in posizione molto commerciale. Tel. 650.541.
ARTIGIANO attività silenziosa affitterebbe su corso o su via commerciale negozio con retro o basso fabbricato adiacente di mq. 200-300 con uso cortile. Tel. ore ufficio 650.7119.
ARTIGIANO cerca locale 80-100 mq uso officina silenziosa, in Torino e cintura. Telefonare 729.3745.
BOX cerco in Torino libero qualunque zona pagamento contanti. Tel. 481.114.
INTERPELLA l'Immobiliare Lunica se vuoi vendere il tuo immobile se nostro interesse acquistiamo direttamente. Massima serietà e rapidità. Telefonare 750.132 - 752.967.
NAZIONALCASE acquista direttamente per contanti magazzini capannoni Torino e cintura. Garanzia e serietà. Tel. 747.148.
PRIVATO acquista locale piano terreno minimo mq 80 per uso parrucchiere per signora zona Cit Turin. Tel. 753.802.
PRIVATO cerca officina uso elettrauto possibilmente zona Borgo Po o vicinanze. Tel. 855.875 ore pasti.
SOCIETA' commerciale cerca in affitto locali uso ufficio rappresentanza e magazzino mq 100 circa zona S. Rita Mirafiori Francia. Piano terreno o rialzato. Tel. 549.044.

offerte

A.A.A.
VIA Spalato negozio 3 vetrine magazzino posto macchina prezzi occasione. Lux Casa, telefono 546.475.
A.A. UFFICIO libero corso Turati casa del 1971 signorile piano rialzato mq 220 doppi servizi. Tel. Alticasa 556.895.
A.A. VENDESI e affittasi posti auto in autorimessa pubblica via Napione 34, visita e telefono ore 10-12 e 15-19 tel. 836.027.
A. ZONA corso Marconi affittasi in palazzo uffici due e quattro camere più servizi. Telefonare 645.017.
ABICASE affitta, vende box auto via Paolo Gaidano per 1-2 posti macchina a partire da L. 10 milioni 500 mila. Tel. 558.605.
ADATTO ogni attività anche rumorosa con possibilità pozzo proprio e scarichi proprietario affitta locale su 2 piani mq 1600 divisibili 900 e 700 zona Collegno. Tel. 287.241 ore 14,30-18,30.
ADIACENZE corso Grosseto box auto fronte strada, ottimi uso negozio o magazzino. Immobiliaretoro, 549.701 - 553.204.
AFFARONE pane alimentari vendesi in Collegno. Tel. ore pasti 411.1225.
AFFITTASI [illegible] Mario Adei tutte salone con vetrine e uffici mq 250 con annesso lavaggio cortile seminterrato più posti auto. Tel. ore ufficio 011/830.852.
AFFITTASI capannone mq 1000 altro mq 1400 carro ponte 3000 kg, zona autostrada To-Mi tel. 650.9028.
AFFITTASI capannone industriale in Torino di 450 mq coperti con adiacente terreno Prem. Tel. 584.019.
AFFITTASI in Racconigi capannone nuovo 1000 mq, più uffici ampio parcheggio fronte statale. Tel. 0172.85.065.
AFFITTASI inizio corso Francia locale seminterrato uso magazzino circa mq. 700 senza passo carraio. Tel. ore pasti 310.265.
AFFITTASI locale signorile tre camere doppi servizi uso studio. Telefonare 779.261.
AFFITTASI locale industriale con uffici totale mq 1100, carro ponte, zona Barca. Tel. 241.285.
AFFITTASI locale centrale 60 mq riscaldato con ufficio e servizi. Telefonare ore ufficio 696.5098.
AFFITTASI Pianezza bellissimo locale fronte strada mq 1500 più 500 mq uffici cortile tutti gli impianti. Telefonare 544.858.
AFFITTASI prima cintura Torino locali mq 375 con vetrine e 375 magazzino seminterrato adatto autosalone supermarket esposizioni. Tel. 998.0312 ore ufficio.
AFFITTASI uso ufficio 2 locali e servizi corso Palermo. Telefonare 280.773.
AFFITTASI via Nizza 383 ufficio mq 90. Tel. 610.353 [illegible] Camera commercio.
AFFITTASI zona Lucento piano terreno 160 mq arredati uso ufficio. Telefonare 535.006.
AFFITTO locale al 1° piano via S. Donato 16 mq 140 adatto ufficio attività silenziosa. Telefonare 480.994.
AFFITTO zona c. Trapani-Peschiera ufficio mq 110 con seminterrato mq 120 riscaldati, adatto rappresentanze studio, tel. 373750.
BASSO fabbricato indipendente con ingresso carraio fronte strada mq. 300 vendo vicinanze [illegible] D'Azeglio Bramante. Tel. ore 10-12 al 660.417.
BASSO fabbricato mq 1000 libero zona Cassi fronte due vie vendesi. Tel. [illegible]
[illegible] libero box per auto in cortile in via Vassalli Eandi [illegible] 15 milioni. [illegible] 339.90.66.
BORGARETTO, libero locale seminterrato accesso carraio mq 100 uso laboratorio, magazzino, garage, 48.500.000. Failla & Bertinetto 742.874.
BOX auto e magazzini liberi zona Basso Comunale ottimo investimento vendesi. Per informazioni telefonare 599.447.
BOX auto via Foligno L. 15 milioni 500 mila minimo contanti e dilazioni di pagamento. Immobiliaretoro, 549.761 - 553.204.
BOX liberi e occupati vendesi in via Banfo (via Cigna) piano cortile da lire 15 milioni. Anche in blocco Biella 335.90.86.
BOX privato vende liberi via della Fronda seminterrati costruzione 1970 luce L. 15 milioni. Tel. 411.0103 dopo ore 13.
CAPANNONE recentissimo libero mq 1200 con carro ponte riscaldamento a 3 km da Torino ottimo come investimento prezzo affare. Tel. 011 901.2411.
CAPANNONE struttura mq 2000 h 8 fronte autostrada svincolo Villanova d'Asti terreno mq 6000 vendesi. Telefonare 011 988.9534.
CAPANNONI
Torino Nord - Savonera da 400 a 2 mila mq liquidiamo ultime rimanenze liberi possibilità di mutuo. Tel. Maccaso 510.065.
CAPANNONI Torino Sud Beinasco Borgaretto vendesi affittasi uffici 6000 mq coperti su 12 mila di terreno cintato. Tel. 885.797 - 857.484.
CASABIANCA vende box auto in Torino e cintura da 15 e 19 milioni pagamento dilazionato. Tel. 531.310 - 501.008.
CASALEGNO 5 839.8444 Strada Castello di Mirafiori libero mq 12 box per auto 18 milioni.
CENTRALI vendesi negozi anche comunicanti complessivi mq 250 volendo anche uso ufficio. Telefonare 599.432.
CENTRALISSIMO via Cernaia (corso Vittorio) negozio libero mq 50 vendesi. Furbatto 544.566 - 540.909.
CENTROCASA 513.831 centralissimi muri negozi locali generi vari, metrature varie possibilità abbinamenti.
CENTROCASA 513.831 libero c. G. Cesare muri negozio locale vendita retro [illegible], 32 milioni. Possibilità acquisto licenza.
CONSULEDILE 533.322 vende piazza Crispi 55 (fronte mercato) locale commerciale ad uso negozio, magazzini deposito. Metrature varie a prezzi vantaggiosi.
FAILLA & BERTINETTO vende Piazza [illegible] fabbricato ristrutturato su 4 piani più interrato per totali mq 1.400 adatto laboratori, magazzini ed uffici. Possibilità parcheggio su area privata. Per informazioni telefonare al 742.874.
FAILLA & BERTINETTO vende o affitta in Torino Nord capannone mq 740 più ufficio. Telefonare 742.874.
FAILLA & BERTINETTO vende Cambiano capannoni nuovi da 380, 500, 600, 800 mq. Telefonare 743.874.
GABETTI 011/5787 divisione immobili industriali affitta zona Sanda Vadò recente capannone di mq 10.000 ca. h/ml 11 mensole carro ponte palazzina uffici su tre piani mq 1500 ca. tutti servizi, recintato.
GABETTI 011/5787 divisione immobili industriali affitta in Bruino nuovo capannone mq 2100 ca. h/ml 9,50 mensole carro ponte uffici e alloggio mq 600, terreno recintato.
GARAGES via Saluzzo ang. corso Marconi mq 15 L. 25 milioni caduno eventualmente abbinabili. Rivar 642.806 - 642.831.
GEDIM libero centralissimo via XX Settembre ampio locale di mq. 320 circa adatto negozio/esposizione. Permute. Tel. 517.566.
GEDIM vende in zona Santa Rita, via Mombarcaro box liberi in costruzione, consegna prevista entro dicembre 1981. Tel. 517.566.
GEDIM vende zona Santa Rita muri negozio, fronte retro e servizio di complessivi mq. 52 circa. Informazioni al 517.566.
IFIM
liberi e/o occupati in varie zone di Torino e cintura box magazzini negozi a partire da 13 milioni dilazionabili. Telefonare 515.582.
IFIM
occupato via Chambery con uffici immobile industriale mq 700 circa ampio cortile ottimo reddito max agevolazioni. Tel. 515.582.
LIBERO in Crocetta locale con retro uso ufficio o negozio 45 mq vende Torino 2000. Tel. 540.062 - 540.946.
LOCALE moderno zona Lingotto mq 1400 su due piani affittiamo, anche piani separati. Telefonare 531.048 Boero.
MAGAZZINO libero [illegible] Piazza [illegible] 100 mq vendesi facilitando Centroedile tel. 532.409.
MAGAZZINO per rappresentanze affitto luminoso uffici piazzali mq 3-5000 zona Orbassano affitto. Tel. 581.877 al mattino.
MONO e bilocali con servizi vendo zona corso S. Maurizio in ristrutturando fabbricato lire 1 milione mq tel. 988.9660.
MURI negozio libero adiacente Montegrappa uso ufficio laboratorio mq 31 vende Immobiliare S. Rita, 745.892.
PER marzo 82 affittasi a L. 3 mila mq pregevole capannone 1350 mq di cui 550 uffici confine Venaria Torino. Tel. 518.010.
PRESSO Biella affittasi capannone uso deposito o industria tessile 800 mq. Telefonare 011 389.878.
PRIVATO vende Moncalieri nuovo capannone industriale mq 850 con uffici ampio cortile. Telefonare, ore ufficio, 517.325.
PROPRIETARIO vende muri negozio bar di mq 85 circa più box vicinanze corso Grosseto L. 36 milioni a richiesta finanza. Tel. 637.796.
RIVOLI corso Susa 239 vendesi box auto ottime dimensioni L. 16 milioni 200 mila. Tel. 947.1014 ore 15-18.
S. GILLIO locale mq 100 uso magazzino libero mutuo dilazioni vende società V&V. Piazzetta, via Torino 16, tel. 967.3155.
SEMINTERRATO 80 mq circa non carrabile sano adatto attività leggera zona Lesna Grugliasco affitta Ata, 480.215.
UTIP 519.854 vende Grugliasco grande box per 5 auto libero anche adatto a magazzino laboratorio 26 milioni 900 mila.
UTIP 519.894 vende adiacente dogana via Erasmo da Rotterdam locale interrato con accesso carraio adatto magazzino deposito facilitazioni di pagamento.
UTIP
531.168 vende via Cuneo 48 Richelmo 2 negozi con relativi retri anche singolarmente personale in loco pomeriggio.
UTIP 531.168 vende via Pietro Cossa 34 box auto interno cortile 15 milioni 800 mila trattabili, personale in loco.
VENARIA vendo box spazioso a 16 milioni. Tel. 470.3516.
VENDESI in Giaveno (via Pamparato) box per due auto (richiesta 18 milioni). Tel. 349.7314 - 349.9740.
VENDESI macelleria unica nel paese ottimo reddito in Alta Valle Susa volendo anche immobile, tel. 0122 841.157.
VENDO box in Andora, via Colombo, tel. 011 622.007 oppure 606.2364.
VENDO in Moncalieri via Pastrengo locale libero per qualsiasi attività mq 50 composto di 2 vani con servizi ripostiglio cantina piano terra con vetrina e 2 ingressi. Altezza mt 4. Telefonare 605.4220.
VENDO in Torino locale industriale e commerciale libero mq 1000 oltre cortile e tettoia. Tel. 857.472.
VENDO via Aosta locale 3 vetrine laboratorio uffici magazzino 850 mq. 800 mila al mq. Telefonare direttamente 853.829 - 852.918.
VIA Gioberti 68 libero negozio 60 metri quadrati con annesso basso fabbricato mq 30 e 2 posti auto. Fiduciaria Immobiliare 556.958.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ALESUARISTA verticale V livello intermedio ex disegnatore e tornitore 1° categoria pratica tutte le macchine utensili tradizionali offresi a seria ditta. Telefonare 384.737.
AUTISTA abilissimo prossimo pensionamento offresi subito anche saltuariamente con o senza vettura. Tel. 851.794.
AUTISTA fattorino con possibilità passaggio diretto offresi, telefonare 309.3972.
AUTISTA tutte le patenti offresi. Telefonare 309.4360.
AUTISTA 32enne patente C-E K4 K2 per qualsiasi lavoro offresi libero. Telefonare 726.957 - 736.362.
AUTISTA 40enne D pubblica referenziatissimo offresi a privato. Scrivere Publikompass 7143 — 10100 Torino.
CAPOTURNO [illegible] presse medio e grosso tonnellaggio passaggio diretto offresi. Telefonare 3/6 484.
CARROZZIERE 35 anni di esperienza offresi presso seria carrozzeria come persona di fiducia Torino oppure Asti. Telefonare 238.454, ore pasti.
COLLABORATRICE domestica fissa referenziata minimo contrattuale offresi. Tel. 011 755.188.
COPPIA [illegible] autista patente C con provata esperienza moglie cuoca disposta pulizie uffici offronsi a seria azienda. Scrivere: «Publikompass 5633 — 10100 Torino».
DICIANNOVENNE serio cerca qualsiasi lavoro. Tel. 967.7081.
DIPENDENTE industria facilitata da passaggio diretto cerca lavoro. Telefonare 658.611.
FALEGNAME montaggio riparazioni mobili offresi [illegible]. Scrivere: «Publikompass 8594 — 10100 Torino».
FRATELLI 15/17enni cercano lavoro purché serio. Tel. 850.7490.
GELATAIO espertissimo offresi. Tel. 301.645 ore pasti.
INFERMIERA 45enne offresi assistenza infermi anziani studio medico clinica anche come dama di compagnia. Telefonare 324.103.
MURATORE finito e ristrutturazione architettura offresi a seria ditta. Tel. 618.547.
MURATORE specializzato con buona esperienza nel campo edile offresi. Telefonare 216.3227 ore serali.
OFFRESI collaboratrice domestica fissa referenziata minimo contrattuale. Telefonare 0321 28243.
OFFRESI macchinista pratica confezione per maglificio. Telefonare 729.8432.
OFFRESI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia. Telefonare 830.581.
OFFRESI signora collaboratrice domestica ad ore. Tel. 696.2697.
OFFRESI 40enne operaio gruista con patente C, esperto città e provincia. Telefonare 330.067 passaggio diretto.
OPERAIO montatore meccanico e elettromeccanico 5° livello con esperienza decennale motori in cc. offresi. Telefonare 309.1168 dopo ore 20.
PATENTE B addetto magazzino fattorino passaggio diretto offresi. Scrivere: «Publikompass 5642 — 10100 Torino».
PENSIONATO patentato giovanile dinamico educato referenze controllabili offresi tuttofare a distinta famiglia o studio ecc., anche mezza giornata, miti pretese, preferibile zona Rivoli e Francia. Tel. 987.7302.
PENSIONATO presenza patente C esperto commercio incarichi fiducia cerca impiego anche mezza giornata. Tel. 696.3618.
RAGAZZA 16enne apprendista cerca lavoro come operaia max serietà. Telefonare 250.927 ore pasti.
REFERENZIATISSIMI coniugi 50enni veneti custodi offronsi per portineria. Tel. 650.4402 pasti.
SIGNORA abitante zona centro pratica pulizie uffici scale negozi offresi. Tel. 839.6076.
SIGNORA mezza età con attestato infermiera offresi mezza giornata. Tel. 765.342.
SIGNORA 31enne offresi pulizia uffici zona centro. Telefonare 533.277 ore pasti.
SIGNORA 45enne referenziata offresi presso famiglia come tuttofare volendo tutto il giorno, telefonare 481.934.
SORELLE 18 e 19 anni offronsi come commesse oppure baby sitter o collaboratrice domestica a ore, già pratiche referenziate. Tel. 627.2032.
TRENTENNE diplomato patentauto cerca qualsiasi lavoro o impiego serio, no rappresentanza. Tel. mattino 325.867.
TUTTOFARE offresi giornata ore referenziata libera serietà. Telefonare 337.045, pasti 325.140.
VENTENNE volenteroso cerca lavoro di qualunque genere con passaggio diretto. Telefonare 405.633.
VOLENTEROSISSIMO 17 anni cerca lavoro preferibilmente officina meccanica o altro genere. Tel. ore ufficio 545.879 abitazione 542.300.
17ENNE apprendista tipografo due anni di esperienza cerca lavoro, passaggio diretto. Telefonare 734.232.
19ENNE militesente patente auto esaminerebbe proposte lavoro preferibilmente in campo elettrotecnico elettronico per apprendistato, passaggio diretto. Tel. 755.204.
22ENNE offresi come cameriera ristorante bar anche commessa libera serietà. Telefonare 337.045, pasti 325.140.
23ENNE volenteroso, pat. B offresi come fattorino o magazziniere, passaggio diretto. Tel. 830.438.
28ENNE serio patente C-D libero subito offresi come autista magazziniere a seria ditta. Tel. 739.2800.
47ENNE referenziata offresi pulizia scale abitazione esente da portineria. Telefonare 262.3264.
48ENNE autista fattorino patente B offresi tutto il giorno telefonare 349.0674 ore pasti.

commessi, baristi

CAMERIERE con lunga esperienza cerca lavoro pomeridiano e serale o notturno per ristorante pizzeria bar. Tel. 352.07.
RAGAZZA 17enne 1° impiego cerca lavoro come apprendista commessa abbigliamento [illegible] genere. Tel. 325.0097.
[illegible] apprendista commesso e magazziniere offresi, tel. 335.490.

impiegati

ADDETTA contabilità aziendale diplomata 17enne primo impiego offresi tel. 011 388.094.
CONTABILE 33enne referenziata pluriennale esperienza clienti fornitori, banche, iva, contabilità generale e meccanizzata, esamina serie proposte. Tel. 704.466.
CORRISPONDENTE perfetto inglese tecnico commerciale parlato e scritto telex 5° livello offresi, tel. 579.429.
DICIOTTENNE cerca lavoro come segretaria d'azienda 1° impiego. Tel. ore ufficio al 787.608 Collegno.
FRATELLI ventenne e [illegible] buona cultura conoscenza inglese a livello semiprofessionale predisposti a pubbliche relazioni offronsi [illegible] lavori manuali. Tel. 444.838.
IMPIEGATA esperienza decennale pratica tutti lavori ufficio offresi preferibilmente part time. Telefonare 361.715.
IMPIEGATA fatturista offresi ottime referenze e passaggio diretto. Tel. 347.1655 ore pasti.
IMPIEGATA o commessa offresi con passaggio diretto mezza giornata mattino telefonare ore pasti 738.0076.
IMPIEGATA offresi mezza od intera giornata lavori ufficio o studio. Tel. 838.083.
IMPIEGATA stenodattilo esperienza quindicennale contabilità generale pratica Audit 3, offresi seria ditta in Torino, passaggio diretto, libera subito. Telefonare 537.908, ore ufficio.
IMPIEGATA 33enne pratica lavori ufficio passaggio diretto offresi. Telefonare 374.364.
IMPIEGATA 24enne esperienza pluriennale lavori ufficio centralino libera subito passaggio diretto offresi seria ditta anche part time. Tel. 549.7683 - 549.7783.
LAUREATA giurisprudenza primo impiego anche praticante studio legale massime referenze offresi. Tel. 346.668.
MARKETING esperienza decennale a livello d'alta responsabilità settori largo consumo e servizi 34enne analizza proposte, tel. 698.6781 ore ufficio.
MODELLATORE 30enne dimestichezza carrozzeria esperienza decennale passaggio diretto. Scrivere: «Publikompass 5043 — 10100 Torino».
NEODIPLOMATO militesente offresi per qualsiasi lavoro. Telefonare 749.713.
NEORAGIONIERA offresi scopo apprendistato presso studi commercialisti. Massima serietà. Tel. 301.845 ore pasti.
PAGHE e contributi vari settori Audit 5 pratico da studio, volenteroso offresi. Telefonare 967.5793.
PENSIONATO 50enne ex impiegato occuperebbesi per lavori ufficio contabilità magazzino lavori di fiducia, disposto cauzionare. Tel. 738.414.
PER mansioni coordinamento controllo produzione caporeparto settore termoplastici termoindurenti offresi, tel. 738.804.
PERITO alimentarista lunga esperienza settore offresi. Telefonare 673.343, serali.
PERITO industriale, 12 anni esperienza progettazione macchine speciali ed attrezzature, pratico conduzione piccolo ufficio tecnico, esamina proposte impiego 6° livello. Scrivere: «Publikompass 8358 — 10100 Torino».
PERITO meccanico 35enne vasta esperienza ufficio acquisti, spedizioni, collaudo cerca impiego. Telefonare 384.426.
PERITO meccanico 23enne esperienza officina esaminerebbe proposte lavoro. Tel. 910.0637.
RAGAZZA 16enne 1° impiego offresi come stenodattilografa. Tel. 730.4883.
RAGAZZA 20enne [illegible] pluriennale dattilografa e pratiche varie ufficio contabilità magazzino conto lavorazione contatto fornitori offresi passaggio diretto a seria ditta, orario part-time o continuato. Telefonare 811.4034.
RAGIONIERA espertissima lunga prassi contabilità bilanci capace svolgere lavoro in modo autonomo impiegherebbesi presso seria ditta preferibilmente zona Lingotto o centro. Tel. ore serali al 615.276.
RAGIONIERA 20enne neodiplomata pratica lavori ufficio (esperienza quinquennale) offresi seria ditta passaggio diretto. Telefonare 411.4472.
RAGIONIERA 21enne inglese francese 2 anni esperienza casse contabilità clienti per miglioramento offresi passaggio diretto. Tel. ore pasti 204.558.
RAGIONIERA 8 anni esperienza contabilità generale prima nota banche offresi passaggio diretto part-time zona Torino Sud Richelmo Moncalieri. Tel. 822.795 dalle 15-18,30.

(continua)

IN EDICOLA **Enciclopedia delle SCIENZE De Agostini**

La crescente importanza della scienza e della tecnica nel mondo moderno è un'evidenza per tutti. Le applicazioni tecnologiche hanno vistosamente modificato l'ambiente e le condizioni stesse della nostra vita e le conoscenze scientifiche sempre più avanzate modellano e modificano i nostri orizzonti culturali, tanto che il sapere scientifico-tecnico è ormai indispensabile per operare con efficacia nella società. Di qui la necessità di diffonderlo ad ogni livello, perché diventi patrimonio di tutti.
In questa prospettiva si colloca l'Enciclopedia delle Scienze De Agostini.
Si tratta di un'opera aggiornata sui più recenti risultati della ricerca scientifica e notevolmente articolata per presentare coerentemente ogni settore scientifico e tecnico: nei ventisei volumi che la compongono trovano infatti adeguato sviluppo tutte le scienze naturali e matematiche e tutte le branche dell'ingegneria.
L'Enciclopedia delle Scienze De Agostini non si rivolge solo agli specialisti, per i quali è comunque un pratico strumento di consultazione, ma a tutti coloro che vogliono accostarsi con organicità alla scienza moderna, in primo luogo agli studenti, e a chi desidera aggiornare o rinverdire le conoscenze scolastiche. Per questo la trattazione di ogni disciplina inizia con i concetti elementari per giungere gradualmente a quelli più complessi, usando un linguaggio rigoroso, ma sempre chiaro e comprensibile a tutti.
Un'opera dunque da leggere con interesse, un'opera che consente lo studio, ma anche la rapida consultazione grazie agli indici analitici e ai sommari.
L'Enciclopedia delle Scienze De Agostini si caratterizza quindi per modernità, completezza e aggiornamento e vuole offrire ai lettori la base indispensabile ad una biblioteca veramente adeguata alle nuove esigenze culturali.

234 fascicoli settimanali di 44 pagine ciascuno (compresa la copertina); 26 volumi elegantemente rilegati; 9360 pagine complessive; 15 000 fotografie a colori; 10 000 disegni e diagrammi.

Con il primo fascicolo IN REGALO il secondo, una monografia di presentazione e la copertina del primo volume. 120 pagine L.2000

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA

Sospensione a 4 ruote indipendenti.

Fra le dirette concorrenti - comprese quelle di nascita più recente - nessuna può vantare una tenuta di strada ed un confort superiori alla Renault 4. Merito soprattutto del sistema a quattro ruote indipendenti con barra antirollio. La Renault 4, infatti, è indipendente dalla neve, dal fango, dalle buche, dai percorsi difficili: per proseguire anche quando le strade finiscono. Renault 4 in tre versioni e due cilindrate: 850 e 1100.

Le Renault sono lubrificate con prodotti elf.

RENAULT 4
Grande macchina, piccolo prezzo.

Condannato l'ex direttore di Radio Montecarlo

Viglione: 3 anni e 6 mesi per le invenzioni su Moro

Pasquale Frezza, sedicente «brigatista pentito» dovrà scontare un anno e mezzo di carcere - Avevano organizzato una truffa affermando di essere in grado di far liberare il leader dc

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Pesante condanna per il giornalista Ernesto Viglione, a conclusione del processo per le fantasiose rivelazioni sulla vicenda Moro: all'ex direttore dei servizi giornalistici di Radio Montecarlo sono stati inflitti tre anni e sei mesi di reclusione, oltre all'interdizione dai pubblici uffici per un periodo di cinque anni. Il giornalista è stato riconosciuto responsabile di truffa ai danni del deputato democristiano Egidio Carenini e di calunnia nei confronti dell'Arma dei Carabinieri. Pasquale Frezza, che, secondo l'accusa, si prestò a rivestire i panni di «brigatista pentito» per portare a termine la truffa, ha avuto invece un anno e mezzo di carcere per il solo reato di truffa, mentre dalla calunnia è stato prosciolto.

Si è così conclusa in primo grado il processo che prese le mosse da un servizio giornalistico pubblicato dall'*Espresso*, nel febbraio del 1979. Il suo autore, Gianluigi Melega, in sostanza, scrisse che, tra il giugno e l'agosto del 1978, si sarebbe potuto risolvere in poche battute il caso più sconvolgente degli ultimi decenni della vita politica italiana con la cattura dell'intero stato maggiore delle Brigate Rosse che avevano rapito ed ucciso Aldo Moro. Il giornalista parlò di contatti che alcuni esponenti della democrazia cristiana avevano avuto, sia pure per interposta persona, con un brigatista pentito disposto a «vendere» i compagni.

La magistratura avviò subito una indagine e si accertò che il presunto «pentito» altri non era che Pasquale Frezza, un operaio di Bordighera non nuovo a simili millanterie. Già nel 1969 aveva cercato di inserirsi con rivelazioni clamorose, poi risultate infondate, nel giallo di via Ernesto Monaci, dove era stata uccisa Maria Martirano. Frezza, nel gennaio del 1979, venne arrestato insieme con il direttore dei servizi giornalistici di Radio Montecarlo Ernesto Viglione. Secondo l'accusa, era stato quest'ultimo ad inventare l'intera storia, ottenendo dall'on. Carenini una quindicina di milioni, che, a suo dire, dovevano servire a convincere il «brigatista pentito» a collaborare con la giustizia.

Era stato sempre Viglione a far ascoltare al senatore dc Vittorio Cervone (che dopo l'assassinio di Moro si batteva perché fosse istituita una commissione parlamentare d'inchiesta) un nastro con la voce registrata del presunto pentito ed a leggergli il testo di una lettera che Moro, dalla prigione delle Br, aveva indirizzato all'allora segretario della dc Benigno Zaccagnini. Viglione sostenne che, per mettere le mani sul vertice delle Br, occorreva organizzare un finto rapimento dell'on. Flaminio Piccoli; questi, prelevato da un gruppo di «brigatisti buoni», sarebbe stato portato nella «prigione del popolo» dove era stato tenuto Moro e, con questo espediente, sarebbe stato possibile colpire al cuore e annientare le Brigate rosse.

Il giornalista, che non volle mai rivelare l'identità del presunto «pentito», fu ascoltato anche dal generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, al quale chiese altri dieci milioni per favorire la sua più ampia collaborazione.

L'udienza per l'estradizione slitta al 21 ottobre

Incompleta la traduzione nuovo rinvio per Piperno

Il giudice si è limitato a constatare che nel dossier non compaiono più le accuse per il sequestro Moro - Chiesta la libertà provvisoria

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — L'udienza per l'estradizione in Italia di Francesco Piperno è stata rinviata al 21 prossimo dal tribunale di Montreal, in Canada. Il giudice canadese, Jean Guy Boilard, annuncerà invece già oggi la sua decisione sulla richiesta di libertà provvisoria avanzata dall'ex leader autonomo. Il magistrato potrebbe accogliere l'istanza dell'imputato, o demandarla di nuovo alla stessa data dell'udienza per l'estradizione. Il suo collega di turno una settimana fa aveva scelto la seconda strada. L'avvocato difensore di Piperno, Pierre Puopart, ha dichiarato che il suo cliente è in grado di «*versare qualsiasi cauzione*».

Il dibattito sulla libertà provvisoria su cauzione si è concluso alle 17 ore locali, le 22 in Italia, dopo che l'avvocato Poupart aveva ottenuto la testimonianza della fidanzata dell'ex leader autonomo, Marta Petrusewics, cittadina italiana di origine polacca. La giovane, che insegna all'università di Harvard a Boston, negli Stati Uniti, ha detto che Piperno era in Canada di passaggio. Giunto il 15 agosto, doveva trasferirsi in territorio americano prima della metà di settembre. Un istituto di Boston lo avrebbe invitato a insegnare fisica. La giovane, che è rimasta al fianco dell'arrestato per tutto questo tempo, ha protestato contro «*l'iniquità*» della sua detenzione.

L'udienza per l'estradizione è durata appena mezz'ora. Il giudice Jean Guy Boilard ha esaminato il dossier, e ha constatato che la traduzione in francese, lingua in cui si svolge il processo, non era ancora completa. Ha deciso pertanto il rinvio a mercoledì 21. Il magistrato ha anche preso atto che dalla richiesta di estradizione di Francesco Piperno in Italia sono state tolte due imputazioni, quelle di concorso nel rapimento e nell'omicidio di Moro. Le imputazioni rimaste sono ben 44; tra le più gravi, figurano quella di complicità nel massacro della scorta dello stesso Moro, quella dell'uccisione del giudice Palma e dei brigadieri Mea e Ollanu che lo accompagnavano, quella di costituzione di banda armata. Il relativo mandato di cattura fu spiccato dalla procura di Roma nell'agosto del '79.

Ben più lunga e dibattuta è stata l'udienza sulla domanda di libertà provvisoria dietro cauzione inoltrata dall'avvocato difensore Poupart. Questi ha esordito citando la giurisprudenza a proprio favore, e il pubblico ministero, nella persona del viceprocuratore della corona Joseph Nuss, ha ribattuto ricorrendo alla casistica opposta. Poupart ha quindi chiamato a deporre l'ex leader autonomo. Elegante in una giacca di velluto verde e calzoni scuri, l'abito con cui era stato arrestato, Piperno ha reso la sua testimonianza senza battere ciglio. Ha detto di essere stato estradato dalla Francia in Italia il 17 ottobre del '79, solo per il sequestro e l'assassinio di Moro, e di essere stato assolto in istruttoria a Roma il 30 giugno dell'80 per mancanza di prove.

L'avvocato Poupart ha quindi fatto presente al giudice Jean Guy Boilard alcuni particolari. Il primo è che nessuno ha mai trovato Piperno colpevole dei crimini addebitatigli. Il secondo è che l'ex leader autonomo era entrato in Canada legalmente, col proprio passaporto, segnalando il proprio indirizzo. Il terzo è che, essendo stato rilasciato provvisoriamente dopo l'arresto, non cercò di nascondersi. Poupart ha definito Piperno un intellettuale ingiustamente perseguitato per le sue idee politiche.

e. o.

Concluso l'interrogatorio del legale del finanziere

Guzzi per dieci giorni ha parlato di Sindona

L'avvocato avrebbe chiarito le iniziative del Banco di Roma nel tentativo di salvataggio della Banca Privata - Il ruolo di Licio Gelli

MILANO — E' durato dieci giorni l'interrogatorio dell'avvocato Rodolfo Guzzi, ex legale di Michele Sindona. Ieri è uscito definitivamente dall'ufficio dove i giudici istruttori Gherardo Colombo e Giuliano Turone, l'hanno lungamente ascoltato, tanto da riempire oltre duecento pagine di verbale. Turone e Colombo stanno conducendo l'inchiesta sull'omicidio di Giorgio Ambrosoli, il liquidatore della Banca Privata Italiana assassinato a colpi di pistola sotto casa, la sera dell'11 luglio del '79: pochi giorni dopo avrebbe dovuto consegnare ai giudici i risultati delle sue indagini sull'istituto di credito di Sindona, messo in liquidazione coatta nell'autunno del '74.

Nell'ambito di questa inchiesta Guzzi aveva ricevuto una comunicazione giudiziaria per concorso in omicidio. Inoltre è indiziato di favoreggiamento nell'inchiesta sulle minacce che Sindona avrebbe attuato contro Enrico Cuccia, amministratore delegato di Mediobanca.

«*Credo di essere riuscito a chiarire completamente la mia posizione*», ha detto Guzzi al termine degli interrogatori. Ma ciò che interessava soprattutto ai giudici è quanto Guzzi poteva raccontare loro su Michele Sindona, i retroscena della nascita e del crollo del suo «impero». Sembra proprio che l'avvocato non sia stato restio a rispondere alle loro domande: «*Ho collaborato con i magistrati* — ha detto — *perché sia fatta piena luce sulla vicenda Sindona. Ho ricostruito minuziosamente i fatti sulla base di quanto avevo scritto sulle mie agende, che ho consegnato ai giudici*».

Fino a qui le dichiarazioni ufficiali. Ma cosa ha raccontato Guzzi ai giudici? Sul contenuto degli interrogatori sono filtrate solamente indiscrezioni. Sembra che l'avvocato abbia messo a fuoco nella vicenda il ruolo del Banco di Roma, i suoi tentativi, falliti, di salvare l'impero sindoniano. Ed una volta che l'istituto di credito non è riuscito, ecco affiorare il personaggio Licio Gelli e la sua loggia massonica P2.

Di qui gli «affidavit» che dichiaravano Sindona persona degna di fiducia e vittima di una «persecuzione politica»: tutti firmati da personaggi illustri risultati poi quasi tutti in qualche modo legati alla loggia massonica. Ecco ancora, almeno stando a ciò che dice, un progetto per «togliere di mezzo» il gruppo della Guardia di Finanza che troppo insistentemente stava indagando sulla Banca Privata Italiana. Evidentemente non si voleva in alcun modo che venisse fatta luce su quanto era avvenuto nella banca di Sindona: contro chi, per il compito che gli era stato affidato, prese visione delle carte più segrete della banca, il arrivò all'omicidio.

Guzzi ha parlato ovviamente anche dei contatti e delle protezioni politiche di cui ha goduto Sindona. Sembra che sia stato fatto il nome di Amintore Fanfani per indicare l'uomo politico con cui Sindona ebbe i primi contatti, anche di affari (non per sé ma per il partito). Altro nome sarebbe quello di Giulio Andreotti, citato per il «piano di salvataggio» che si sarebbe cercato di varare quando questi era presidente del Consiglio.

Quanto Guzzi ha raccontato ai giudici, verrà ben presto conosciuto anche dai parlamentari della commissione d'inchiesta sul caso Sindona. La commissione ha infatti chiesto di acquisire i verbali e, forse oggi, stesso, dovrebbe ascoltare il legale.

Susanna Marzolla

Dall'inizio dell'anno 180 delitti

Napoli: quattro uccisi della banda Cutolo in un solo giorno

NAPOLI — Quattro morti ammazzati nelle ultime 24 ore nella sanguinosa lotta fra clan rivali per non cedere di un palmo il controllo degli illeciti traffici. Sale così a 180 il numero delle persone cadute sotto il piombo dei killers professionisti dall'inizio dell'anno.

Gli ultimi delitti sono avvenuti nei Comuni dell'hinterland napoletano nel triangolo Somma-San Gennaro Vesuviano-Marigliano. Le vittime, secondo gli inquirenti, apparterrebbero tutte alla nuova camorra, affiliata a Raffaele Cutolo.

Aniello Ascolese, 30 anni, dimesso da una settimana da Poggioreale per decorrenza dei termini sulla carcerazione preventiva, è stato ucciso a San Gennaro Vesuviano. Nei suoi confronti era stata proposta dai carabinieri l'applicazione della legge antimafia, ma prima che fosse resa esecutiva è incappato nella sentenza di morte emessa dal tribunale-ombra.

E' stato scovato dai killers mentre si tratteneva in un bar del centro. Tre uomini armati e mascherati hanno fatto irruzione nel locale senza dargli alcuna possibilità di scampo. Con fredda determinazione gli hanno puntato contro un fucile a canne mozze e la duplice scarica di lupara gli ha devastato il viso e il petto, fulminandolo.

I fratelli Giovanni e Aniello Tarzi, nativi di Acerra, rispettivamente di 25 e 23 anni, sono stati assassinati, sempre nella giornata di ieri, nel centro antico di Somma Vesuviana. Anche loro avevano una brutta esperienza carceraria. Erano a bordo di un'utilitaria quando sono stati affiancati dalla vettura dei killers al rione Casamale. La scarica mortale di pallettoni ha ucciso sul colpo Giovanni, mentre l'altro fratello è morto durante il trasporto in ospedale.

L'imprenditore edile Felice Aprile, 59 anni, è stato assassinato a Marigliano, nella notte tra lunedì e martedì, in un agguato tesogli a colpi di pistola sotto la sua abitazione. L'uomo era in compagnia del figlio Giuseppe, di 16 anni, che è rimasto ferito ed è ricoverato in ospedale.

a. l.

Vasta operazione antiterrorismo

«*Blitz*» *nelle Marche arrestati otto presunti terroristi*

ASCOLI PICENO — Alcuni centri delle province di Ascoli Piceno e Macerata sono stati passati al setaccio nelle ultime ore da agenti della Digos di Roma e dai carabinieri in una operazione antiterrorismo che ha richiesto un largo spiegamento di forze. L'operazione è in corso ed è circondata da riserbo. Fino a questo momento gli arrestati sono otto (quattro a S. Benedetto del Tronto, uno in Puglia, due a Tolentino e uno a Macerata). Inoltre sono stati spiccati sei ordini di cattura a carico di persone già in carcere perché condannate a suo tempo quali appartenenti alla colonna marchigiana delle brigate rosse. Altre otto persone infine sarebbero state denunciate a piede libero; diverse altre sono in stato di fermo e vengono interrogate dagli inquirenti.

Quattro arresti sono stati eseguiti stamane a San Benedetto del Tronto dai carabinieri nei confronti di Domenico Gambini, 26 anni appena congedato dal servizio militare di leva, Bruno Girolami, 27 anni, idraulico, disoccupato; Massimo Sciarra, 22 anni, istruttore di nuoto nella piscina comunale di San Benedetto del Tronto; Alfredo Rizzoli, 25 anni, studente universitario in scienze politiche. Una quinta persona, Maurizio Assenti, 27 anni, sempre di San Benedetto del Tronto, è stata arrestata a Bari dove era insegnante.

Contemporaneamente all'operazione dei carabinieri la Digos di Roma, con l'ausilio di reparti delle Questure marchigiane operava un'altra vasta operazione in provincia di Macerata, particolarmente a Tolentino dove venivano effettuati anche una trentina di fermi e decine di perquisizioni. Tre persone venivano arrestate. Di due se ne conosce il nome: si tratta di Rodolfo Giustiniani, 30 anni, di Tolentino e della convivente Chiara Romano, di 24 anni, da San Benedetto del Tronto. L'accusa sarebbe di partecipazione a banda armata. Non si conoscono invece le generalità della terza persona arrestata a Macerata e delle otto denunciate a piede libero. L'operazione è tuttora in corso e per ora non si hanno altri particolari.

e. g.

Un pregiudicato a Palermo

Ucciso dalla bomba che aveva gettato dentro un negozio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Notte di terrore per lo scoppio di un ordigno, che ha ucciso chi lo stava collocando. Giovanbattista La Torre, 25 anni, pregiudicato per reati contro il patrimonio, è stato dilaniato dalla bomba che stava sistemando in un negozio di frutta e verdura nel popolare quartiere «Borgo».

Il corpo del giovane è stato proiettato fuori dal locale, a una decina di metri di distanza, sul marciapiedi opposto, davanti a una edicola votiva dedicata a San Giuseppe. Accanto gli sono caduti i frammenti della saracinesca. Le diciassette persone che abitano nella palazzina, una costruzione del primo Novecento, si sono precipitate in strada senza neppure vestirsi. Cinque di esse, nella fretta di scendere le scale, si sono contuse.

I vigili del fuoco, dopo un primo sopralluogo, hanno dichiarato inabitabile l'intero edificio. La struttura in pietra e travi è stata lesionata dallo scoppio, che ha distrutto quasi completamente il piano terreno, dove si trovava il negozio.

Sono state necessarie molte ore per identificare l'attentatore: l'esplosione infatti lo aveva quasi completamente carbonizzato ed era privo di documenti. Vicino all'ingiuria, però, un agente ha notato un tatuaggio, una scritta: «*Un solo nome nel mio cuore*». Questo tipo di frase è comunissimo nell'ambiente della malavita e degli ex detenuti. La Torre è stato identificato attraverso le impronte digitali.

Trovato il colpevole, occorre stabilire il movente: estorsione o vendetta? Gli investigatori sarebbero portati ad escludere la prima ipotesi: l'ordigno era troppo potente per un semplice «avvertimento». Il negozio infatti è stato quasi completamente distrutto. Ma accertare se la bomba sia stata collocata per vendetta, non sarà facile: i fratelli Macaluso, che da vent'anni gestivano l'esercizio, hanno escluso che qualcuno possa avere rancori nei loro confronti.

a. r.

(Segue da pagina 6)

Dopo una vita dedita alla famiglia ed al lavoro è cristianamente mancata

Domenica Bolatto ved. Cavaletto

di anni 87

ne piangono

Ne piangono la scomparsa i figli Pierino e Giuseppe, il nipote Piero, cognate, cugini, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 14 ottobre in Salassa alle ore 15,30. Non fiori.

— Salassa, 13 ottobre 1981.

Presidenza, Enti, Consiglio di Amministrazione, Collaboratori e Dipendenti della O.M.S. S.p.A. prendono parte al lutto della famiglia Cavalario per la scomparsa della loro cara MAMMA.

La famiglie Grassi, Ceglieri, Sanna, Icardi, Chiaverotti, Carippo si associano al dolore di Giuseppe per la perdita della MAMMA.

Sono affettuosamente vicini a Giuseppe: Ester e Paolo, Oscar e Irma, Flavio e Amelia, Valeria e Dino, Andreina e Leo, Caterina e Luigi, Vanda, Giulio e Antonietta.

— Salassa, 13 ottobre 1981.

Giuseppe Giachino con profondo cordoglio unitamente al Collaboratori dello Studio partecipa al lutto del signor Giuseppe Cavalario per la scomparsa della cara MAMMA.

Aldo Lachello
Mario Freiz
e Sergio Berlot
partecipano al lutto che ha colpito l'amico Pierino.

Improvvisamente è mancato

Antonio Valvassori

anni 71

L'annunciano la moglie Ida Bagnariol, la figlia Elda col marito Gianni Vaccarone e figli Stefano e Marco. Funerali giovedì 15 ottobre ore 15,30 parrocchia San Paolo Cascine Vica.

— Rivoli, 14 ottobre 1981.

Vittorio e Nino Zeni partecipano al dolore dei familiari.

Serenamente è mancata

Maria Saragaglia ved. Nuovo

Addolorati la piangono: il figlio Franco, la nuora Silvana, fratello, sorella, cognati, famiglia Cavazzana e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Flavio Massa per le amorevoli cure prestate. Funerali giovedì 15 ottobre ore 8,45 nella parrocchia S. Bernardino. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 13 ottobre 1981.

Crisanamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Negri ved. Arcesto

di 87 anni

Ne danno il triste annuncio: i figli Achille, Mario, Pietro e Gresio con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo mercoledì 14, alle ore 15,30, partendo dall'abitazione dell'amata, frazione Stazione, San Colombano Belmonte.

— S. Colombano Belmonte, 13-10-'81.

Personale del Salumificio Fratelli Arnaldo partecipa al lutto dei titolari per la scomparsa della MAMMA.

E' mancata

Emilia Niccia ved. Gobetto

Lo annunciano sorelle, nipoti e parenti tutti. Funerali domani, ore 10, da via Al Borgo 38.

— Piverone, 14 ottobre 1981.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Olinda Dell'Abbadessa ved. Masi

Lo annunciano i figli Marcellina, Sergio, Giorgio e Roberto con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali martedì 15 ottobre ore 8,45 Assistenza, via Cigna.

— Torino, 13 ottobre 1981.

Cristianamente è mancata

Delfina Blanc ved. Frezet

anni 94

Lo annunciano i figli e relative famiglie. Funerali 14-10-81 ore 15,30.

— Pragelato, 14 ottobre 1981.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Boscolo detto Gioachina Romano

anni 78

L'annunciano con dolore figli, figlie, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali Oep. Maria Vittoria n. 8,15 del 15 c.m. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 12 ottobre 1981.

E' mancata l'anima buona e generosa di

Luciano Paolillo

L'annunciano sibbani moglie, figlie, genere, suocera, sorella, cognati, nipoti e amici. I funerali 15 c. ore 14,30 Parr. S. Rita. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 14 ottobre 1981.

E' mancata ai suoi cari

Felicita Fantini in Manassero

Insegnante
Collaboratrice
della «Via Agricoltura»

L'annunciano addolorati il marito Guido, i figli Michelangelo, Daniela, Tiziana e il genero Umberto. I funerali avranno luogo giovedì 15 corrente, alle ore 14,30, da piazza Foro Boario.

— Cuneo, 13 ottobre 1981.

E' mancato

Angelo Barilli

di anni 60

Lo annunciano con grande dolore la moglie Teresa, il figlio Luciano e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Ostia giovedì 15 alle ore 10 poi la salma partirà per Scandiano (Reggio Emilia).

— Ostia, 13 ottobre 1981.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Bologna

ex imprenditore edile

Con immenso dolore lo annunciano la moglie Lina Cavicchiolo il fratello Michele i cognati i nipoti pronipoti la zia Carina e parenti tutti. I funerali in Cassino mercoledì 14 alle ore 15,30 da corso Italia 55.

— Cassino, 14 ottobre 1981.

E' mancato al suoi cari

Giuseppe Eula

anni 82

cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio: i figli Alberto Barbolanco con la moglie Gina Morello, Bruno con la moglie Marcellina Longo e la figlia Gabriella, la sorella Alessandrina, nipoti e parenti tutti. Un grato e riconoscente ringraziamento al dott. Rodolfo Garelli per la particolare adeguazione prestata nell'assistita e all'attenta assistenza. I funerali avranno luogo in Villanova Mondovì mercoledì 14 corrente mese, alle ore 15, partendo dall'abitazione in frazione Cafe.

— Villanova Mondovì, 13 ottobre 1981.

Sono vicini ad Alberto e Gina gli amici don Pietro Berardi
Vincenzo e Gemma Giuggia
Mario e Renata Giuggia
Armando e Lia Roella
Luciano e Paola Ravera
Michele Saracco
Guido e Adriana Bracciano
Bartolomeo Ellena
Ruth Garelli.

— Villanova Mondovì, 13 ottobre 1981.

ANNIVERSARI

1979 1981

Arturo De Caroli

Hai lasciato un vuoto immenso, tanto rimpianto e un dolcissimo ricordo. Tua moglie e i tuoi cari.

Sei sempre con noi Carla e Inti.

La mesta di ingegnere

Federica Faletti in Bullini

sarà celebrata in Santa Cristina 22-10-81, ore 18,30.

— Torino, 14 ottobre 1981.

«Signore io non osi morire perché mi hai lotto la mia cara moglie, ma ti rendo grazie di avermela data».

Il marito Guido ricorda la sua cara

Ines Signa in Molino

nel quarto trigesimo anniversario della morte, che ripetono la tolse all'affetto di quanti la conobbero e la stimarono. S. Messa in suffragio mercoledì 14 ottobre ore 9 chiesa parrocchiale via Ipoleto 12.

— Torino, 14 ottobre 1981.

Lasciò Clara sola da 12 anni

dott. Eugenio Lubatti

Messe domani ore 18 San Giuseppe, via S. Teresa.

— Torino, 14 ottobre 1981.

1979 1981

Aldo Antonietta

Con l'amore di sempre ti ricorda la tua famiglia.

— Torino, 14 ottobre 1981.

1977 1981

Margherita Bergallo in Bruno

Sempre presente in noi.

1972 1981

COMM.

Raffaele Filomeno

Sempre nel cuore della sua Irene.

Genova: la sentenza emessa dalla Corte d'appello

Condanna più mite al «pentito» per il carabiniere assassinato

Il detenuto che rivelò i nomi dei tre complici (puniti con l'ergastolo) dovrà scontare 18 anni: ha chiesto un carcere «sicuro»

GENOVA — Il *pentito* Luigi Pasquale Cian, uno dei banditi che 4 anni fa durante la provocata evasione di Cesare Chiti uccisero il brigadiere dei carabinieri Ruggero Volpi, ha ottenuto una sensibile diminuzione della condanna di primo grado dalla corte d'assise d'appello di Genova. Ha avuto il riconoscimento delle attenuanti ed è stato condannato a 18 anni (16 per l'omicidio e 2 per la detenzione di armi: nel precedente processo la corte gli aveva inflitto l'ergastolo), ma ha ottenuto anche sei mesi di condono e tre anni di libertà vigilata. Se manterrà buona condotta e non sarà raggiunto dalla «vendetta» degli ex complici in carcere, tra sette o otto anni potrà riacquistare la libertà. La corte ha tenuto dunque conto nel fatto che Cian ha confessato i particolari dell'assalto al furgone e ha chiesto perdono ai familiari del brigadiere Volpi. I quali, dopo la deposizione avvenuta il primo giorno del processo di secondo grado, hanno ritirato la costituzione di parte civile nei suoi confronti.

Accanto alla clemenza nei confronti di Cian, c'è stata — prevista peraltro — la severità per gli altri imputati: Cesare Chiti, Paolo Gondo, Giovanni Misso sono stati condannati all'ergastolo.

L'esito del verdetto era scontato: Cian aveva già compiuto importanti rivelazioni non solo in riferimento al delitto Volpi, ma anche alla mancata insurrezione delle carceri di Genova nell'anno scorso. Adesso però è esposto alle vendette dei «*tribunali*» dei detenuti: questa spada di Damocle lo deve atterrire al punto che, ieri mattina, prima che la corte si ritirasse in camera di consiglio ha chiesto al presidente di essere inviato a un penitenziario «*dove sia possibile scontare la pena senza preoccupazioni*».

Il presidente ha ribattuto asciutto che la scelta del carcere «*dipende dal ministero di Grazia e Giustizia*». Anche un imputato minore aveva espresso il timore di essere oggetto «*delle vendette di Cesare Chiti*». La corte non ha raccolto queste raccomandazioni, né lo poteva, ma è chiaro che i detenuti che hanno «*collaborato*» dovranno essere sottoposti a una protezione particolare.

p. l.

Risentite dal giudice le persone coinvolte nella vicenda

Caso Grimaldi: inconsistenti le prove contro la giornalista

Non è stata neppure raggiunta la certezza che ha sparare contro la moglie dell'armatore sia stato un uomo oppure una donna

NAPOLI — Il ricorso del rappresentante della pubblica accusa contro l'ordinanza di scarcerazione emessa dal giudice istruttore nei confronti di Elena Massa, la giornalista indiziata del delitto Grimaldi, non ha avuto l'effetto del classico colpo di scena. In un certo senso il provvedimento era scontato e si conoscevano le divergenze di vedute esistenti tra l'ufficio della procura del nostro tribunale e il magistrato inquirente.

Si fa anche notare che il giudice istruttore Giuseppe De Falco Giannone, che ha condotto l'inchiesta, nell'emettere l'ordinanza ha usato delle cautele scrivendo testualmente: «*Elena Massa va scarcerata per mancanza, allo stato, di sufficienti indizi di colpevolezza che possano giustificare il mantenimento della detenzione preventiva...*». Quel termine, «*allo stato*», sta appunto a indicare che il magistrato intende approfondire ulteriori elementi sulla posizione della sospettata.

L'inchiesta quindi prosegue e nei prossimi giorni davanti al giudice Giannone dovrebbero tornare a sfilare anche altre persone entrate in qualche modo nella vicenda.

Un compito certamente non facile se lo stesso magistrato inquirente, a distanza di tempo, ammette che «*non è stata neppure raggiunta la certezza che a sparare, la sera del 31 marzo scorso, dietro i cancelli di villa Grimaldi, sia stato un uomo o una donna*». L'arma del delitto non è stata ritrovata né finora si sono centrate le motivazioni che avrebbero spinto l'omicida ad uccidere la moglie dell'armatore.

Anna Fariate Grimaldi, nella sua infaticabile azione nel mondo degli affari e in quello giornalistico (collaborava al quotidiano «Il Mattino») aveva avuto occasione di mantenere legami non solo con persone della buona società, ma anche con personaggi del sottobosco politico, dell'ippodromo di Agnano, di cui era stata per anni presidente, con ambigui elementi della camorra per trattare la liberazione del nipote Gianluca Grimaldi.

Gli inquirenti comunque sarebbero orientati a ritenere il delitto preterintenzionale e non premeditato, scaturito nel corso di un aspro colloquio tra la Grimaldi e il suo misterioso interlocutore.

Udienza tranquilla al processo d'appello

Milano: Vallanzasca ha la memoria corta

MILANO — Udienza tranquilla, ieri, al processo d'appello contro Renato Vallanzasca e alcuni esponenti della sua banda. Il dibattimento riguarda una serie di reati minori (associazione a delinquere, detenzione di armi, una fallita rapina alla Cassa dell'Alfa Romeo) per cui in primo grado Vallanzasca venne condannato a dieci anni di reclusione.

Solo Rossano Cochis protagonista l'altro giorno di una contestazione del presidente è ieri tranquillo nella gabbia, deve rispondere anche del sequestro di Emanuela Trapani, figlia dell'ex amministratore della Helen Curtis. Per questo reato venne condannato a 14 anni. I suoi legali hanno chiesto il rinnovamento parziale del processo con la citazione della Trapani come testimone; la corte si è riservata di decidere.

Per il resto l'udienza è stata dedicata all'interrogatorio degli imputati (diciotto in tutto di cui solo nove detenuti) i quali hanno per lo più confermato le dichiarazioni rese in istruttoria. «*Io ho la memoria labile non ricordo né le imputazioni né ciò che avevo dichiarato*» ha detto Vallanzasca. Solo dopo la lettura dei verbali ha confermato aggiungendo che le persone da lui accusate erano consenzienti e le sue chiamate di correo servivano a coprire i veri colpevoli. Antonio Colia (condannato a 3 anni in primo grado) si è invece calato in una difesa della sua convivente, condannata per associazione a delinquere: «*Lei non sapeva niente* — ha detto — *faceva la donna di casa. Il bandito era io*».

Ingegnere genovese fermato a Milano: è un terrorista?

GENOVA — La «Digos» ha fermato un'altra persona nel quadro delle indagini sul terrorismo di stinistra nel capoluogo ligure. Il fermo, che è stato convalidato dalla magistratura, riguarda Nicola Diliglu, 38 anni, un ingegnere nativo di Nuoro, che è stato bloccato nei giorni scorsi a Milano, dove il giovane professionista abita, e che è stato successivamente trasferito a Genova. Le accuse nei confronti di Diliglu sono di partecipazione ad associazione sovversiva e detenzione di esplosivi.

Diliglu, che per molti anni è vissuto a Genova dove si è laureato in ingegneria, in questi ultimi tempi si era stabilito nel capoluogo lombardo.

Sequestro De Andrè Scarcerato un imputato

CAGLIARI — E' uscito di prigione, per decorrenza dei termini di carcerazione preventiva, Marco Cesari, veterinario, 38 anni, di Radicofani (Siena), arrestato nel marzo '79 per concorso nel sequestro di Fabrizio De André e Dori Ghezzi. Cesari era accusato di essere uno dei «*riciclatori*» del denaro versato dal padre del cantautore per la liberazione del figlio e della sua compagna, rapiti il 27 agosto di due anni fa.

La motivazione con la quale Cesari è stato scarcerato fa ritenere che il capo d'imputazione contro il veterinario sia stato cambiato da quello di concorso in sequestro di persona a quello di ricettazione.

2
La 2000 più interessante del mondo per ora vi anticipa solo un SE

ECONOMICI

6 Domande lavoro e impiego

impiegati

RISTORATORE con esperienza ventennale disposto trasferirsi cerca impiego oppure collaboratore di fiducia presso albergo o ristorante. Referenze, serietà. Scrivere «Publikompass 5340 - 10100 Torino».

SEGRETARIA dattilografa 21enne offresi. Telefonare 329.101.

SEGRETARIA ventenne seria volenterosa secondo impiego offresi passaggio diretto. Telefonare 701.196.

SIGNORINA 17enne bella presenza cerca lavoro come aiuto ufficio o commessa abbigliamento profumerie boutique. Tel. 821.915.

SIGNORINA 20enne cerca impiego, passaggio diretto. Tel. 780.3212.

SIGNORINA 20enne cultura universitaria cerca scopo miglioramento serio impiego ramo pubbliche relazioni o commerciale Torino Sud o cintura passaggio diretto. Scrivere: «Publikompass 603 — 10100 Torino».

SPEDIZIONIERE internazionale 40enne bilingue buona conoscenza tutti i settori esperienza direzionale et commerciale esaminerebbe proposte anche industria. Scrivere: «Publikompass 5641 - 10100 Torino».

VENTIQUATTRENNE seria pratica amministrazione stabili cerca urgentemente qualsiasi impiego. Telefonare 781.875.

20ENNE segretaria d'ufficio centralinista offresi passaggio diretto. Telefonare 783.233.

21ENNE diplomi magistrale dattilo macchine calcolatrici elettroniche con esperienza biennale lavori ufficio cerca serio impiego. Telefonare 262.1815.

32ENNE diplomata referenziata pratica lavori ufficio cerca impiego passaggio diretto. Tel. 485.180.

34ENNE impiegata possibilità passaggio diretto pluriennale esperienza settore edile, offresi. Scrivere: «Publikompass 6363 — 10100 Torino».

34ENNE perforatrice verificatrice operatrice con esperienza decennale, possibile passaggio diretto offresi a seria ditta, telefonare 797.657.

28ENNE esperta paghe e contributi esperienza decennale offresi passaggio diretto. Telefonare 237.896.

32ENNE esperienze, marketing, gestione, commerciale, export Sudamerica, settore alimentare, dolciario. Scrivere: «Publikompass 807 — 10100 Torino».

50ENNE libera pratica pluriennale primanota contabilità generale bilanci import-export conduzione personale impegnerebbesi presso seria ditta. Tel. 267.581.

tecnici

CAPO officina 47enne lunga esperienza in aziende settore metalmeccanico capacità organizzative e conduzione personale offresi. Scrivere: «Publikompass 7152 — 10100 Torino».

TECNICO con pluriennale esperienza nella gestione della produzione (preventivi acquisti programmazione gestione personale) di aziende meccaniche medie e medio piccole esaminerebbe adeguate proposte. Telefonare 480.384.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A.A.A.A. A giovani dinamici offresi possibilità elevati guadagni per facile lavoro. Via Ormea 78 C ore ufficio.

A.A.A.A.A.A.A. A ragazzi/e 900 mila mensili lavoro organizzato. Presentarsi ore ufficio via Baretti 90 traversa via Nizza.

A.A.A.A.A. A ragazzi/e offresi 250 mila settimanali per facile lavoro. Presentarsi via Belfiore 24 angolo corso Marconi.

A.A.A.A.A. AMBOSESSI cerco 900 mila mensili semplice lavoro. Via S. Secondo 84 int. cortile campanello pubblicità.

A.A.A.A. ASSUMIAMO giovani ambosessi per lavoro facile. Ottimo guadagno. Per informazioni ore ufficio: via Belfiore 49.

A.A.A. A ragazzi e ragazze offresi alte possibilità di guadagno per lavoro facile e organizzato. Ufficio: via Gioberti 35.

A bravissimi calzolai offresi lavoro ben retribuito. Scrivere: Via Bertola n. 14, Mario Trevisiol.

AFFIDASI lavoro ricalco domicilio scrivere Novarte XXIV Maggio 1, 20099 Sesto S. Giovanni (Milano), telefono 02 243.3255.

AGGIUSTATORE montatore 5° livello esperto meccanica guide macchine precisione cerca industria meccanica. Tel. 950.1040.

ALESUARISTI aggiustatori radiatori assumesi costruzione stampi materie plastiche. Telefonare 908.7191 o presentarsi a C.E.L.M.E., via Volvera 77 - Bruino Sud. 14 mensilità, trasporto dipendenti da Torino-Mirafiori.

ASSUMIAMO muratori specializzati. Tel. 774.865.

AZIENDA grafica primaria importanza assume macchinista tipografo gravure o da avviare. Macchine produzione etichette autoadesive. Tel. Saba Leumann 959.1465.

CERCANSI ambosessi lavoro ricalco. Per informazioni scrivere: Idam, via Padova 36 — 20131 Milano.

CERCASI giovane autista pasticceria pratico corso Racconigi 192 Calcagno.

CERCASI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia ottimo stipendio. Telefonare 830.581 - 877.374.

CONCESSIONARIA auto cerca per proprio servizio ricambi un magazziniere e un operaio addetto al magazzino, esperti, possibilità passaggio diretto. Tel. 327.435 - 363.060.

CONCESSIONARIA veicoli industriali cerca elettrauto valvolista arw. Tel. 996.6995 ore ufficio.

CONIUGI anziani cercano signora media età aiuto domestico tre mattine settimana Borgata Leona. Tel. sera 946.8429.

CUOCHI esperti cerca italmense Spa per inizio immediato Torino e provincia. Tel. 011 505.967.

CUOCO assume per mensa aziendale anche pensionato purché pratico. Telefonare 011 831.0213 ore serali.

ELETTRICISTA cercasi pratico impianti bordo macchine utensili e automazione. Tel. 797.008.

FABBRICA affida ambosessi ovunque lavoro confezione giocattoli. Scrivere: Giomodel via Gaetano Mazzoni 27 Roma.

IMPIANTO automatico formatura ghisa con carosello cerca competente per revisione generale e installazione. Scrivere: Fonderie Sigliano, corso Valentino n° 29 - Casale Monferrato, tel. 0142 23.51.

MAGLIFICIO intimo cerca tagliatrice pratica stesa e nastro. Telefonare 411.4814.

MONTATORE carpenteria medio leggera ed aiuto montaggi elettromeccanici esperto carico e conduzione autocarro q.li 60 disposto effettuare trasferte libero subito assume azienda Torino. Tel. 539.856.

NOBILE famiglia cerca domestica fissa anche dormire ottimi stipendio. Tel. 337.045 pasti 325.140.

OFFRO alloggetto zona collinare per custodia a referenziatissima tuttofare sola massimo 50enne. Telefonare 807.511.

PADRONCINO cercasi da ditta in Collegno per servizio consegne città e cintura, mezza giornata. Tel. 710.556 ufficio.

RISTORANTE cerca per inverno estate cuoco, commis cucina, cameriere referenziati. Scrivere: «C.P. 88 - Courmayeur».

SALDATORI filo continuo a CO2 o elettrodo. Telefonare 749.3890.

SOCIETA' leader campo nazionale ricerca per proprio settore, installatori cartellonismo pubblicitario con relative opere di cementazione e impiantistica. Telefonare al 244.560 oppure 244.567/68/69.

TIPOGRAFIA Sosso cerca impressori 1° e 2° cat. pratici Athena e Heidelberg ed apprendisti compositori ed impressori. Presentarsi Via Sesia n. 35, Torino, tel. 852.268.

TUTTOMOBILI cerca operaio pratico montaggio mobili, esperienza minima quinquennale. Presentarsi via Pinelli 57.

800.000 mensili offre signora sola centro Torino a tuttofare fissa minimo 30enne referenze controllabili. Telefonare 537.004.

commessi, baristi

CERCASI macellaio salumiere pratico banco. Presentarsi via Don Grazioli 26 Torino.

CERCO standista veramente pratica/o vendita mobili per fiera. Tel. 738.326.

TUTTOMOBILI cerca commesso o commessa esperienza vendita mobili quinquennale. Presentarsi via Pinelli 57.

impiegati

ABICASE ricerca personale con auto propria da inserire nel settore immobiliare offresi fisso più provvigioni. Telefonare 510.853.

Per un inserimento nel mondo del lavoro qualificatevi:

PROGRAMMATORI
OPERATORI
PERFORATRICI
REGISTRATRICI

Per informazioni sui corsi

S.D.C.

Corso MATTEOTTI 3 bis TORINO - Tel. 548.981
Via Faà di Bruno 79 Alessandria - tel. 445.366

ATTENZIONE:
Corsi di registrazione su macchine **INFOREX**
Pratica effettiva su elaboratore elettronico.
Segnalazione dei promossi alle aziende interessate.

ARTIGIANO cerca impiegata tempo pieno pratica contabilità et corrispondenza. Scrivere: «Publikompass 6329 — 10100 Torino».

AUTOSCUOLA cerca insegnante teoria ore serali. Tel. 733.645.

AZIENDA commerciale cerca preferibilmente zona Vanchiglia ragioniera per lavori ufficio. Telefonare 875.380, ore 9-12.

CERCANSI giovani da addestrare per inserimento centri locali come programmatori-programmatrici. Per colloquio in zona telefonare 02 204.3366 oppure scrivere: Soledi, via Palestrina 30 - Milano.

CONSULENZA assicurativa cerca impiegata passaggio diretto pratica assunzione tutti i rami indispensabile stenodattilo. Tel. 651.238 dalle ore 11 alle 15.

DATTILOGRAFA in inglese e italiano bravissima macchina elettrica, ufficio traduzioni offre lavoro a domicilio. Scrivere «Publikompass 5333 — 10100 Torino».

IMPORTANTE azienda brokeraggio assicurativo ricerca giovane ragioniere o studi equivalenti, dinamico volitivo militesente, possibilità carriera. Massima riservatezza. Inviare curriculum a: «Publikompass 7133 - 10100 Torino».

IMPORTANTE impresa verniciature industriali cerca persona competente per conduzione autonoma cantieri disposto saltuarie trasferte. Scrivere: «Publikompass 9330 — 10100 Torino».

INDUSTRIA chimica cerca ragioniere esperto contabilità generale, bilancio. Assicuriamo ottimo trattamento commisurato capacità. Scrivere «Publikompass 9331 — 10100 Torino».

INSEGNANTE materie artistiche letterarie scientifiche musica cercasi disposte collaborazione in scuola privata alto livello. Sistemazione in ambiente signorile. Scrivere: «Publikompass 9345 - 10100 Torino».

LA Svizzera Assicurazioni agenzia generale via Bogino 2, ricerca sub-agenti e collaboratori anche parzialmente liberi per Torino e provincia affidasi portafoglio clientela per sviluppo e gestione. Presentarsi mattino.

OPERATORI esperti ricerca importante società Edp. Dettagliare esperienze e pretese a: «Publikompass 8575 - 10100 Torino».

PROGRAMMATORI esperti Cobol-Assembler ricerca società importanza nazionale. Dettagliare curriculum presso a: «Publikompass 8574 — 10100 Torino».

SOCIETA' cerca per la città di Asti elemento femminile max 30 anni da avviare alla conduzione di negozi nel settore abbigliamento. Richiedesi ottima presenza e capacità alla vendita. Scrivere: «Publikompass 8339 — 10100 Torino».

SOCIETA' immobiliare cerca ambosessi seri e autonomi per gestione servizi sana filiale in Nichelino. Telefonare 621.452.

SOCIETA' immobiliare ricerca personale per facile lavoro esterno anche part-time. Telefonare ore ufficio al 586.475.

SOCIETA' immobiliare cerca ragioniere esperto contabilità generale e settore vendite. Scrivere: «Publikompass 6332 — 10100 Torino».

SOCIETA' immobiliare ricerca signora/ina pratica lavori ufficio. Titolo preferenziale esperienza nel settore. Tel. 335.9066.

SOCIETA' internazionale cerca ambosessi minimo 24enni cultura media superiore per attività consulente finanziario, tel. 580.043.

tecnici

AZIENDA settore impianti assume tecnico progettista ingegnere o titolo adeguato e tecnici assistenza cantiere per impianti industriali termici ecologici. Telefonare ufficio 343.450 - 348.7097.

dirigenti

IMPORTANTE impresa di installazione impianti termotecnici di condizionamento idrosanitari ed antincendio cerca per cantieri in Medio Oriente personale per direzione lavori con esperienza nel campo almeno decennale. Telefonare dettagliando a 011 516.071.

8 Rappresentanti

AGENTI tecnici anche plurimandatari ricerchiamo per nuovo settore commerciale auto propria buona volontà provvigioni interessanti. Tel. feriali 10-14 al 580.671 - 581.038.

AGENZIA rappresentanze mobili casa, ufficio, cerca agenti/collaboratori per Liguria, Piemonte, Lombardia. Scrivere: «Casella 100-P; Pubblicità Bellisioni 20052 Monza (MI)».

AZIENDA commerciale in espansione cerca venditore/trice anche prima esperienza automunito militesente disponibile a tempo pieno per zone di lavoro Ivrea Chivasso Lanzo e dintorni. Si offre concorso spese provvigioni premi inquadramento Enasarco. Per appuntamento tel. C.M.C. 0125.551.025.

AZIENDA torinese concessionaria beni strumentali cerca giovani diplomati da avviare alla professione di venditori per i propri prodotti massimo trattamento Enasarco rimborso spese accordo provvigioni. Scrivere Publikompass 595 — 10100 Torino.

CARTOTECNICA scatolificio cerca agente cui affidare innovativo campionario astucci e scatole per bomboniere e per oggetti regalo ad elevato potenziale di remunerazione. Indispensabile introduzione nel settore specifico. Area Piemonte e Liguria. Inviare curriculum citando esperienze ed eventuali mandati che il candidato intende mantenere in abbinamento a: Quarengo Srl, via Mazzini 67/65, 20030 Palazzolo M. (MI).

CERCASI giovane auto propria da inserire vendita apparecchiature riscaldamento condizionamento inquadramento Enasarco. Per appuntamento tel. 596.194 - 500.800.

CERCHIAMO giovani agenti monomandatari capaci e volonterosi, automuniti e militesenti, con precedenti esperienze di vendita cui affidare in esclusiva distribuzione prodotti Nelma (assorbenti, pannolini, carta, cotone, tovaglioli, etc.). Zone interessate: Aosta, Asti, Cuneo, Biella, Novara, Pavia e Torino. Offriamo inquadramento Enasarco, rimborso spese, elevate provvigioni. Scrivere per espresso a: L'Igienica s.a.s., Casella Postale 105 — 21100 Varese.

CONCESSIONARIA auto cerca abili venditori con esperienza specifica del settore. Garantiamo ottime possibilità di guadagno. Inviare curriculum a: «Publikompass 606 — 10100 Torino».

DISTRIBUTRICE esclusiva per Italia affermata marca componenti auto tedeschi cerca Piemonte agente o venditore documentata pluriennale introduzione clientela ricambi e concessionarie vetture estere. Scrivere Publikompass 59 G — 20123 Milano.

DITTA importanza utensili taglio-foro Metallura metalli cerca tre rappresentanti residenti in zone che vedano industrie off. meccaniche province: Torino, Cuneo, Asti, Alessandria, Novara, Vercelli. Offresi elevate provvigioni mensili ed eventuale futura concessionaria. Scrivere Publikompass 60 G — 20123 Milano.

IMPORTANTE società componenti elettronici cerca agente o rappresentanza per Piemonte. Scrivere «Publikompass 56D — 20123 Milano».

ORGANIZZAZIONE settore mobili ricerca per città e provincia Torino, Cuneo, venditore residente in zona. Offresi Enasarco, anticipi provvigionali mensili, addestramento. Richiedesi auto propria. Per colloquio telefonare 0521 857.122, ore ufficio.

PERSONALE femminile cerca agenzia prodotti largo consumo zona di lavoro Torino città canale di vendita profumerie farmacie mercerie. Tel. 011 835.9336.

PROPRIETARI stabilimento zona Airoporo Pescenzo ricercano rappresentanza con deposito o solo merce deposito. Telefonare 011 343.461.

RAPPRESENTANTE per buono industriale introdotto cercasi. Telefonare 011/696.7585.

SCATOLIFICIO leader settore imballaggi cerca un rappresentante per Torino e zone limitrofe preferibilmente introdotto. Ottimo inquadramento Enasarco. Tel. 019.918.237.

SOCIETA' metallurgica produttrice filo rame, tubi ottone, barre ottone, pani ottone, pani zama cerca agenti per il Piemonte. Inviare curriculum a Co.Inm.Bre S.p.A., via Corfù 71 — 25100 Brescia.

TRENTASEIENNE diplomato massime garanzie assumerebbe rappresentanza o agenzia importante marca eventuale disponibilità ufficio e deposito. Scrivere: «Publikompass 5613 — 10100 Torino».

14.000.000 annui iniziali «agenzia industriale» offre ad ambosessi introdotti aziende e comunità per zone libere Piemonte e Valle d'Aosta. Telefonare 531.733.

9 Lavori a ore

domande

ABILE tuttofare e cuoca referenziata offresi orario 8.30-12.30 L. 3000 l'ora, escluso sabato. Telefonare 236.402.

SIGNORA offresi a ore anche pulizie uffici zona Stadio. Tel. 320.291.

offerte

TUTTOFARE referenziata tre ore cinque mattine continuati Crocetta cercasi. Telefonare ore pasti, 598.064.

10 Prestazioni consulenze

RAGIONIERE responsabile amministrativo tiene presso proprio domicilio amministrazione piccole-medie aziende. Scrivere Publikompass 5610 — 10100 Torino.

11 Baby sitter

domande

PUERICULTRICE bambinaia offresi a famiglia signorile serietà. Telefonare 337.045, pasti 325.140.

15 Autovetture

A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA occasioni sicure di tutte le marche consegna in 2 ore rateazioni fino a 36 mesi senza cambiali garanzia 1 anno. Permute. Fiat nuove consegna in 48 ore. Autofrancia concessionaria Fiat corso Francia, 341. Sabato aperto.

A.A.A. ARCIOCCASIONI corso Svizzera 63/76 tel. 745.213 - 761.842, 2 CV, Dyane 6, Ami 8, Visa, GSA X 3, GS Break, R5, Ritmo, A112, 131, 128, 127, 126, Beta Coupé, Scirocco GTI. Commissionaria Citroen, Peugeot, Autobianchi. Aperto lunedì.

A.A.A. ASSICURAZIONE GRATIS fino al 30 ottobre su 147 vetture d'occasione con minimo anticipo e comode rateazioni senza cambiali interpellateci alla Gencar, via Nizza 185, telefoni 696.1755/6/7. Aperto sabato tutto il giorno.

A.A.A. AUTOBENGASI Corso... via Genova 261 - Torino, tel. 606.8853, l'usato rimborsato disponiamo 126, 127 '76 '77 gas '79, 131 '77 '78, 131 Diesel, Ritmo 5 marce, A112 '77 '78 '78, Mini 90 '76 '77 6 mesi, R5 '75 '78, R14 come nuova '78, Simca Fennhare, GTV, Fulvia 3 coupé '75 '76, Jetta, BMW 318 come nuovo, Dyane 6 '76 '77 '79, DS 21, e molte altre, lunghe rateazioni. Visitateci. Aperto sabato.

A.A. ALLA GENCAR su 147 vetture d'occasione abbiamo selezionato 48 vetture di ogni marca e tipo vendibili solo con le seguenti garanzie: motore + cambio + differenziale + sterzo + auto in sostituzione in caso di guasto + rientro passeggeri + recupero auto + spese albergo. Interpellateci alla Gencar, via Nizza 185 tel. 696.1755/6/7. Aperto il sabato tutto il giorno.

A.A. LINCARAUTO importante esposizione vetture d'occasione Fiat Lancia Alfa Romeo Renault Volkswagen rateizzazioni 36 mesi senza cambiali minimo anticipo consegna 20 ore. Prima di decidere visitateci: Lincarauto concessionaria automobili Talbot, consegna 20 ore Horizon Solara Ranch, corso Principe Oddone 66 e corso Orbassano 72, tel. 472.047 - 581.008 (aperto anche il sabato).

A. COMPERIAMO vetture pagando al massimo in contanti vendiamo rateamente senza cambiali fino 36 mesi minimo anticipo garanzia un anno consegna immediata. Autocesalfiori corso Grosseto 69/A, anche il sabato.

ACQUISTANSI auto piccole e grosse cilindrate anche sinistrate. Massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 88, tel. 877.242 (aperto anche il sabato).

ACQUISTIAMO pagando massimo 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Fiesta, R4, R5, R6, R14. Corso Raffaello 3. Tel. 658.001.

ACQUISTIAMO vetture piccola cilindrata massimo due anni, ottime valutazioni. Kilcar, corso Belgio 101, tel. 89.99.044.

ACQUISTIAMO vetture pagando il massimo in contanti. Lincarauto, corso Principe Oddone 66 e corso Orbassano 72 (anche il sabato). Tel. 472.047 581.008.

AUTOCITY vasto assortimento: 500, 126, 127, Ritmo, Mini, A112, R5, Golf, 128, 131, Alfasud, Giulietta, revisionate garanzia. Pronta consegna vetture nuove: Fiat, Lancia, Autobianchi, Innocenti. Via Pianezza 202 angolo corso Cincinnato, tel. 739.6005.

AUTOCOMMERCIO acquista, vende, permuta minimo anticipo senza cambiali vetture d'occasione italiane ed estere. Vasto assortimento: 126, 127, A112, A4, R5, Dyane, Ritmo, Panda 30/45, Polo, ecc. Tutte revisionate e garantite. Corso Orbassano 72. Tel. 581.008 (aperto il sabato).

AUTOMOTO Barbieri vende nuove in pronta consegna: Ritmo diesel CL - Golf diesel - Bmw 316, 318, 320, 520 - Audi 4 x 4 - Ferrari 308 GTB, GTS - Mondial 8, inoltre vasto assortimento auto d'occasione e tutta la gamma moto Honda. Corso Traiano 97 - Torino, telefoni 619.7907 - 619.0042.

AUTOVEICOLI industriali occasione: furgoni - carri - pulmini Volkswagen. TL 28 vetrato '79; TL carro '77; 850 pulmino '72; 850 furgone '72; 238 carro '74; 241 carro D '74; 242 furgone '76; Tigrotto carro 8N '70; Saviem carro '76; Transit 100 '74-'76-'77-'78; Transit 130 furgone lungo '80; Citroen AK '78; Hanomag furgone '74; Bedford '79; e altre occasioni, da Pastorino, corso Allamano 48, Grugliasco, tel. 780.3450.

AUTOVETTURE SCOFIT
nuove tutte marche e d'importazione con garanzia pronta consegna express leasing. Gemellati Fiat, Lancia e Autobianchi. Usato vasto assortimento tutto in ottime condizioni. Permute dilazioni pagamento. Scofit, corso Turati 15, tel. 504.320 - 509.878.

A112 Elegant blu anno '73 revisionata con 500 mila lire di anticipo e versamenti mensili di 84 mila 200 lire. Autocharlet, corso Principe Eugenio 11, tel. 510.566.

BAGHEERA Courreges 1977 bianca satinata bellissima unico proprietario ituristi perfetta vende Savea corso Francia 363.

BETA 1300 '78, km 63 mila blu chiaro tuoi lega un proprietario ultima serie mai urtata ben tenuta vendo 4 milioni. Tel. 958.4811.

BMW inicar occasioni, corso Turati 63, tel. 505.252: Bmw 320, Bmw 520 in condizioni perfette vendesi anche rateaImente.

BMW 316 ToTS come nuova a Campagnola Ar TeU4 benzina privato vende solo contanti. Tel. 879.4100 - 879.4407 (sera).

CITROEN CX 2000 del 1978 vera occasione pochi km accessoriata vendo. Telefonare 600.0862.

COMPRO vetture e pulmini e camper anche eventuale da riparare di carrozzeria. Tel. 305.545.

DA L. 200.000
KITCAR a L. 990 mila disponiamo di 14 autovetture da preparare e dove meccanico in ordine di tipo: Fiat 500, 127, 128 e 124. E' un'offerta irripetibile che facciamo per ragioni di spazio. Kitcar, corso Belgio 101, telefono 899.9044.

DIESEL
Citroen CX 2500 del '78, '79, '80 Autonora. Tel. 352.2254.

DIESEL 131 anno fine '78 km 68 mila unico proprietario in perfette condizioni vende Autobengasi, v. Genova 261, tel. 606.8853.

DYANE 6 arancio anno '76 come nuova con 500 mila lire di anticipo e versamenti mensili di 96 mila 100 lire. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, tel. 510.738.

ESCORT 1.1 anno '75 come nuova occasione con 500 mila lire di anticipo e versamenti mensili di 85 mila 450 lire. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, tel. 510.738.

FIAT 127 1050 CL TeU13 blu scuro accessoriata L. 3 milioni 900 mila. Tel. 798.421 pasti.

FIAT 131 familiare '79 unico proprietario pochi km occasionissima a Chivasso. Telefonare 910.0666.

FIAT 500 ultimo tipo pochi km perfetta, come nuova, signora vende. Telefonare, ore pasti, 884.456.

FURGONI PULMINI
fuoristrada camionani acquistasi e vendesi via Giulia di Barolo 30, tel. 831.751 - 882.456.

GOLF diesel 2 anni 45 mila km vendesi. Telefonare 835.100 ore ufficio.

G.T.I. Golf super accessoriata del 1980 tetto apribile, vetri fum., cerchi in lega, pneumatici Le Mans ribassati, 4 antifurti elettronici, impianto stereo, prezzo non trattabile, vettura esposta presso la Sogea corso Siracusa 40 tel. 329.9333.

IMPIANTO A GAS
Fino al 16 ottobre 1981 a tutti gli acquirenti di un'autovettura d'occasione Alfetta, Fiat 132, Lancia Beta, Bmw, sarà installato in omaggio un impianto a gas nuovo. E' un'offerta straordinaria della Sogea, corso Siracusa 40. Tel. 329.9333.

JEEP Wagoneer vera occasione 2 anni, benzina, bellissima, privato vende qualsiasi prova. Tel. 935.684.

MERCEDES Benz vende corso Claim 240 GD, 300 GD (fuoristrada) 28 E, 28 CE, 380 SE, 240 D, 200 D. Tel 0171 [illegible] - 61.700.

MERCEDES 240 TD ottimo stato modello '79 superaccessoriata alte condizioni vendesi. Telefonare 411.5913, ore ufficio.

MINI T legno completamente restaurata e Mini Minor, perfettissima. Telefonare 0172 28.48.

NOVITA'
hai mai pensato a un'auto d'occasione, garantita con garanzia, rimborso scritta e non a parole? La provi una settimana, e poi se non è come ti abbiamo detto, potrai darla indietro e noi ti rimborseremo la somma che hai pagato. Vieni a trovarci. Senza impegno può essere conveniente! Branca Concessionaria Alfaromeo Rivoli Torino, corso Francia 197, tel. 9583339 aperto tutti i giorni dalle 9 alle 20 sabato compreso.

OCCASIONE Fulvia 2C unico proprietario con trenta L. 1 milione, garanzia 3 mesi. Telefonare 019.388.372.

OTTIMA Simca 1307S blu TeP71 60 mila km meccanica e carrozzeria perfetta, antifurto elettronico e autoradio. Tel. 909.1320.

PANDA 45 semestrale color panna vetri atermici sedili dietro gomme Genova vendo L. 4 milioni 750 mila. Telefonare 303.872.

PER LA SCELTA
della tua vettura d'occasione c'è Borma Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Borma Auto corso Giulio Cesare 185. Tel. 205.1977 - 205.2005.

PRIVATO vende 500 e Ami 8. Telefonare 324.568 ore pasti.

PRIVATO vende esclusivamente a privato Fiat 133 ToT17, km 52.000. Telefonare, ore pasti, 960.5117.

PRIVATO vende Fiat 127 special mesi 6 tenuta sempre in garage. Tel. 353.082 ore serali.

PRIVATO vende A112 Elite di 20 mesi km 16 mila L. 4 milioni 200 mila. Telefonare 333.874.

PRIVATO vende Opel SR 1600 cambio automatico 1972 perfetta efficienza. Telefonare ore 20.30-21.30 al 634.807.

PRIVATO vende A/112 Elite grigio chiaro metallizzato semestrale 3000 km. Tel. 339.406.

PRIVATO vende Ritmo 60 CL 3 porte grigio aprile '78 km 32 mila ottime condizioni L. 3 milioni 800 mila. Tel. 732.868.

PRIVATO vende Alfa 6 2.5 km anno 17 mila km come nuova. Tel. 791.695 ore pasti.

PRIVATO vende Alfasud nuovo tipo colore blu garanzia Alfaromeo 6 marce 8000 km euro I. Tel. 605.4270.

PRIVATO vende Fiat 132 del '73, L. 600.000. Telefonare 725.626.

PRIVATO vende Panda 45 nera 4 mesi in garanzia vetri azzurri. Vendo 500 in ottime condizioni. Telefono 692.300.

RANCH Talbot 1980 perfetta vende Lambo-rauto corso Einaudi 15, tel. 595.665.

RARITA' vendo bellissima Beta berlina 1300 amaranto perfette condizioni fine '76. Tel. pasti 749.2131.

RITMO CL60 3P franca aprile '79 ottime condizioni privato vende L. 4 milioni 100 mila. Telefonare 371.849 dopo le ore 19.

RITMO D 132, D 131, D CX Pallas, D Mercedes, D Volkswagen, D Alfa Romeo, Renault, Delta, Panda, Bmw. Pronta consegna da Caliman angolo corso Romania, telefoni 2623666 - 2624124.

RITMO diesel CL 1 anno accessoriato ottimo stato privato vende. Telefonare 0161 660.371, ore serali.

R18 1600 cc GTS privato vende causa trasferimento, come nuova, fendinebbia, poggiatesta, chiusura centralizzata, impianto stereo, proprietario unico, prezzo di realizzo. Visibile presso la concessionaria Sogea di corso Siracusa 40. Telefonare al 329.9333 ore ufficio.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw. Corso Raffaello 3. Tel. 658.001.

TALBOT Horizon Gls TeV2... nera super accessoriata come nuova prezzo vantaggioso presso concessionaria Vasse c.so Galileo Ferraris 16 Chivasso tel. 910.1447.

TOYOTA Land Cruiser 3000 anno uno (Hi-Fi - antifurto - gomme nuove) privato vende L. 15 milioni. Tel. uff. 616.225.

TRANSPORTER DIESEL 1600 e TL 8 cilindri 5 marce furgoni, cassoni, pulmini, tutte le più pronta consegna, prove e dimostrazioni a domicilio. Centro veicoli industriali Pastorino corso Allamano 48 Grugliasco. Tel. 780.3450.

URGE vendere al miglior offerente Fiat 132 1600 con 7000 km di 4 mesi cristalli elettrici vetri atermici. Tel. 662.514.

VENDESI autocarro OM 100 portata 55 q.li cassone lungo, come nuovo. Telefonare 985.0653.

VENDESI buone condizioni 2 furgoni 850 furgone 615. Telefonare 697.071, ore ufficio.

VENDESI 900 T - TDUS km 17 mila colore azzurro marino sponde in alluminio. Telefonare ore ufficio al 231.999 - 697.860.

VENDO contratto Fiat Campagnola Diesel. Tel. 697.006.

VOLKSWAGEN per i giovanissimi colore bronzo chiaro metallizzato del 1974 a L. 1 milione 960 mila. E' un'offerta Sogea corso Siracusa 40 tel. 329.9333.

166.310 MENSILI
Giulietta 1.6 del '78 proprietario unico con L. 900 mila di anticipo o L. 166 mila 350 al mese senza cambiali senza ipoteca. E' un'offerta Sogea corso Siracusa 40 tel. 329.9333.

182.150 MENSILI
Alfetta 2.0 L. avorio proprietario unico del 1978 perfetta di meccanica e carrozzeria con L. 950 mila di anticipo o L. 182 mila 150 al mese senza cambiali senza ipoteca. E' un'offerta Sogea corso Siracusa 40 tel. 329.9333.

500.000 DI ANTICIPO
Panda 30 nera 2500 km semestrale in garanzia con L. 500 mila di anticipo o L. 79 mila 450 al mese senza cambiali senza ipoteca. E' un'offerta Sogea corso Siracusa 40 tel. 329.9333.

83.400 MENSILI
124 1200 c.c. blu scuro del 1979 pochi km perfetta con L. 500 mila di anticipo o L. 83 mila 400 al mese senza cambiali senza ipoteca. E' un'offerta Sogea, corso Siracusa 40, telefono 329.9333.

700.000 DI ANTICIPO
A 112 Elite grigio scuro metallizzato nuovo da immatricolare con L. 700 mila di anticipo o L. 134 mila 750 al mese senza cambiali senza ipoteca. E' un'offerta Sogea corso Siracusa 40 tel. 329.9333.

750.000 DI ANTICIPO
Ritmo targa oro del 1980 colore bronzo metallizzato, proprietario unico, 19 mila km reali con L. 750 mila di anticipo o L. 134 mila 750 al mese senza cambiali senza ipoteca. E' un'offerta Sogea corso Siracusa 40 tel. 329.9333.

770.000 DI ANTICIPO
Ascona Diesel 2.0 del 1979 consumi e costi eccezionalmente ridotti, proprietario unico, azzurro metallizzato con L. 770 mila di anticipo o L. 150 mila 550 al mese senza cambiali senza ipoteca. E' un'offerta Sogea corso Siracusa 40 tel. 329.9333.

16 Motocicli

MOTOCICLINO motocross per bambini, senza marce, privatamente vendo. Tel. 935.684.

18 Acquisto alloggi

A.A. ACQUISTO appartamento libero in Torino di 2-3 camere servizi. Tel. 330.725.

A. ACQUISTO alloggio libero in Torino e prima cintura pagamento contanti. Telefonare 011 650.3024.

A. ACQUISTO con urgenza appartamento libero di camera tinello o 2 camere cucina in Torino. Tel. 513.718.

A. ACQUISTO stabile in blocco minimo 20 camere anche con servizi esterni. Pagamento contanti. Tel. 585.165.

A. CASETTA o palazzina anche vecchia costruzione con terreno acquisto in contanti. Tel. 589.657.

A. CASETTA o villetta libera con giardino immediata vicinanze Torino acquisto contanti. Tel. 584.727.

A. COMPRO alloggio libero in Torino possibilmente casa recente massimo 3 camere no agenzia. Telefonare 384.250.

A. PROFESSIONAL-CASE... tel. 721.981. La Vostra immobiliare che acquista direttamente, bene e per contanti qualsiasi immobile in Torino e cintura e, ...pensateci.

A. PROFESSIONISTA acquista in contanti appartamento di 2-3 camere Torino e prima cintura. Tel. 959.3500 ore ufficio.

A Torino insegnante acquista contanti minialloggio o alloggetto 2, 3 vani anche ammobiliato trasferendosi. Telefono 747.803.

ACQUISTASI in Torino 2 camere tinello con tutti i servizi anche vecchio ma libero pagamento contanti. Tel. 532.409.

ACQUISTASI privatamente alloggio libero in Torino di 2 o 3 vani. Telef. 619.260.

ACQUISTEREI per contanti subito libero camera cucina servizi anche in stabile non recente. Tel. 339.637.

ACQUISTIAMO
stabili in blocco in Torino e Comuni confinanti. Trattative rapide, massima valutazione, pagamento contanti. Fiduciaria Immobiliare 538.954.

ACQUISTO appartamento 2/3 camere tinello servizi in case Fiat corso Giambone. Tel. 350.7591.

ACQUISTO da privato alloggio o casa per investimento, tel. 740.411 To.

ACQUISTO in Settimo o Borgaro libero 1 camera o 2 camere e cucina possibilmente recente. Tel. 532.409.

ACQUISTO villa zona salubre S. Mauro e dintorni anche bifamiliare. Tel. 536.501.

ACQUISTO 1 camera e cucina in Torino qualunque zona anche senza ascensore pagamento contanti. Tel. 473.0118.

ALLOGGIO acquisterei in Torino 1 camera tinello con bagno contanti L. 38.000.000 qualsiasi zona. Tel. 758.863.

ATTICO due camere cucina o camera tinello cucinino, zona tranquilla signorile cerco privatamente. Tel. 381.643.

BANCARIO cerca urgentemente alloggio zona precollinare Crocetta Francia pagamento contanti. Tel. ore pasti 985.9406.

CASABIANCA acquista direttamente alloggetti con o senza servizi in Torino e prima cintura. Tel. 531.310 - 531.008.

CASETTA acquisto media grandezza non importa la zona purché da privato e libero pagamento contanti. Tel. 473.0377.

CASETTA libera acquistasi in Torino o cintura con box o magazzino e cortile pagamento contanti. Tel. 339.432.

CERCO alloggio libero in acquisto 1-2 camere cucina servizi contanti. Tel. 535.512.

CERCO per investimento alloggio occupato anche grandi dimensioni purché signorile. Tel. 758.863.

CONFAR ricerca in Torino qualsiasi zona alloggi di 2-3 vani anche in case vecchie purché decorose. Tel. 539.019.

CONTANTI
paghiamo al miglior prezzo sul mercato alloggi interi stabili ville qualsiasi zona. Casalegno corso R. Margherita 7 tel. 839.8444.

CONTANTI
Paghiamo al miglior prezzo di mercato alloggi - interi stabili - ville qualsiasi zona. Casalegno corso R. Margherita 7 - Telefono 839.8444.

GENITORI cercano per figlia universitaria alloggio in Torino libero comodo servizi pagamento immediato. Tel. 472.097.

GIOVANI sposi acquistano esclusivamente da privato 2 camere cucina box zona Barriera Milano e limitrofe. Tel. 558.856.

MANSARDA acquisto zona Corso San Maurizio libera entro novembre. Tel. 481.114.

MINIALLOGGIO nudo per studente acquisto in Torino disponibili 25.000.000 preferibile con servizio. Tel. 509.181.

(continua)

LA TUA AUTO USATA VALE ALMENO 800.000 LIRE.

QUANDO.

Solo dal 14 al 17 ottobre.

COME.

Basta avere un'automobile usata, anche usatissima, purché funzionante e regolarmente intestata, e decidere di cambiarla con uno dei tanti modelli Citroën. L'auto usata verrà valutata minimo 800.000 lire e per quella nuova sono possibili rateizzazioni (con riserva di accettazione da parte dell'istituto di finanziamento).

DOVE.

Presso tutti i Concessionari Citroën e presso tutte le Officine e Vendite Autorizzate Citroën.

CITROËN

PUBLIMARKET

PORTACI QUESTO ANNUNCIO
inseguimi all' international house
Via Oddino Morgari, 31 TORINO - Tel. 683.245
Tram: 15 - 1
Bus: 59 - 67 - 67 - 61 - 60
ISCRIZIONI APERTE
la mia scuola d'inglese

STAMPA SERA
tutti i giorni un inserto: sport spettacoli weekend tempo libero

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 538.683

Presa di posizione al congresso nazionale dei tessili Cgil, a Pesaro

«Il salario familiare è pericoloso può riportare le donne ai fornelli»

Il settore sta perdendo molti posti di lavoro e le donne (che sono il per cento) temono più il futuro

PESARO — I sindacati Cgil sono tendenzialmente contrari al *«salario familiare»* perché vedono che è trasformi in uno strumento per *«ricondurre le donne ai fornelli»* nell'ambito della famiglia. Le perplessità sono state espresse ieri dal segretario generale, Ettore Masucci, nella relazione con la quale ha aperto il congresso di categoria al quale partecipano 673 delegati in rappresentanza di 269 mila iscritti. Il socialista Masucci condivide la responsabilità dei tessili della Cgil con il comunista Nella Marcellino che sabato concluderà il congresso con la replica a nome della segreteria. Venerdì è previsto l'intervento del segretario confederale della Cgil, Trentin.

Riferendosi al *«salario familiare»* e alla crescente disoccupazione che colpisce, nell'ambito del settore tessile, specialmente le donne, Masucci ha affermato: *«La "penalizzazione" della manodopera femminile è accompagna ad una preoccupante riproporzione del ruolo tradizionale della donna nella famiglia. Su ciò si innesta la concezione del salario familiare compensativo allo scopo di mantenere la donna a svolgere il suo compito all'interno della casa».*

«Una categoria formata da lavoratrici (le donne tra i tessili sono oltre il 40 per cento) — ha proseguito Masucci — *non può non segnalare nel dibattito attuale tra le forze politiche e in seno ai movimenti sindacale, la svolta pericolosa che può una simile impostazione sul piano dello sviluppo sia economico che democratico. E' per questa ragione* — ha riaffermato il leader tessili — *che il nostro obiettivo nella prossima piattaforma contrattuale dovrà essere quello di far avanzare e richiedere e di rispondere alle esigenze delle lavoratrici della categoria».*

Dei tessili della Cgil (ed anche per i segretari delle altre due componenti, Ferrari della Uil e Cavigioli della che seguono i lavori) la *«grande manifestazione svoltasi lunedì a Milano la partecipazione di 30 mila persone, contro i 2 mila licenziamenti minacciati dalla Cantoni»* ha rappresentato *«iniezione di fiducia»*. Una *«spinta utile»* perché i problemi della categoria sono enormi; secondo uno studio della Comunità Economica Europea (definito *«concreto e realistico»* da Masucci) l'occupazione diminuirà di circa il 40 per cento, nei prossimi dieci anni, nelle aziende tessili più di 20 dipendenti.

Le cause di questa drammatica *«caduta di occupazione»* sono molteplici: forti innovazioni tecnologiche; aumenti di produttività in di un sempre maggiore utilizzo degli impianti; aumento del tasso di penetrazione sui mercati europei dei prodotti dei *«Paesi terzi»*; crescente trasferimento di alcune produzione nei dove il costo del lavoro è più basso. Questo *«scenario internazionale»* viene respinto dal sindacato italiano il quale lamenta in Europa *«indiscriminato degli impianti»*, ogni mancanza di previsione *«per la riduzione degli orari»*, l'eccessiva apertura dei mercati europei ed, infine, *«il troppo facile ricorso al decentramento produttivo a scala internazionale»*.

Per l'orario, in un coordinamento europeo, i tessili non credono tuttavia che sia possibile la riduzione a *«tutta insieme»*. Propongono, perciò, di *«praticare una riduzione articolata dell'orario, particolarmente legata a situazioni di nocività e di lavoro notturno»*.

Nella *«piattaforma»* per il rinnovo del contratto, che scade nel maggio dell'anno prossimo, tra l'altro, *«lo svuotamento del secondo livello, formato nella gran parte da donne, tende ad eliminare una discriminazione contro il lavoro femminile»*.

Sergio

Conclusa la vertenza turismo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Dopo mesi di laboriose trattative, e dopo una serie di scioperi che hanno bloccato il settore proprio in concomitanza con il periodo delle ferie estive, si è finalmente risolta la vertenza del settore turismo: l'accordo tra le parti è stato firmato al ministero del Lavoro, alla presenza del ministro Di Giesi.

Questi i termini dell'intesa. I lavoratori del settore percepiranno aumenti retributivi di 30 mila lire con decorrenza immediata, altre 10 mila lire saranno loro corrisposte dal 1° novembre dell'82 e le ultime 10 mila dal 1° novembre dell'83.

Sempre sul piano economico, i lavoratori del turismo godranno della ripartizione per livelli professionali (che porta l'aumento complessivo a 75 lire a regime), di una indennità di lavoro di 24 ore e della possibilità di optare per il pagamento o per la fruizione dei riposi compensativi per le soppresse.

La bloccata, le già corso, sino al 1° novembre dell'anno prossimo.

All'Innocenti 1250 in «cassa»

MILANO — Nello stabilimento di Lambrate della «Nuova Innocenti» è scattata ieri la cassa integrazione a zero ore per 1250 dei 2300 lavoratori. Il provvedimento, che di le due settimane di integrazione fine del mese scorso, interessa gli addetti alla produzione «Mini».

La temporanea sospensione del lavoro non interessa i settori produttivi delle e il reparto finale «Maserati quattro porte» e gli impiegati. Questo nuovo periodo di sospensione durare tre settimane, fonte aziendale si è appreso che potrebbe essere ridotto perché le della «Mini» hanno registrato in questo ultimo periodo un buon incremento.

Si è infine appreso l'assessore regionale lombardo al Lavoro, Moroni, ha convocato per giovedì le parti per esaminare le prospettive produttive aziendali.

In sciopero Sir, Anic, Liquichimica

— La federazione unitaria lavoratori chimici ha diffuso un comunicato annunciare che i dipendenti della della chimica pubblica (Sir, Anic, Liquichimica) scioperano dal e dal l'avvio immediato di trattative per cambiare il programma di ristrutturazione predisposto dall'ente di Stato.

Questo il calendario delle agitazioni: Sardegna: il 14 ad Oristano assemblea dei delegati aziende a partecipazione statale, mentre il 15 a Cagliari è previsto lo sciopero con manifestazione e il 16 quello generale di Sassari dove sarà presente il segretario confederale Sergio Garavini.

Sciopero anche in Sicilia tra il 14 e il 15 dove si fermeranno gli impianti Montedison Anic. In Lombardia il programma prevede una manifestazione il 14 a San Donato Milanese. A Ravenna il 15 si una assemblea all'Anic sciopero di 8 ore dei turnisti e due ore dei giornalieri.

La Fulc chiede alle banche di consolidare il credito di 32 miliardi

Il sindacato non vuole che la Ceat finisca come la Singer o la Venchi

TORINO — *«La entro tempi brevissimi, altrimenti corriamo il rischio di trovarci le mani un altro Venchi Unica o Singer»*. Lo affermato Bruno Gino, segretario sindacale Fulc, aprendo la conferenza produzione sulla Ceat pneumatici. Ha aggiunto: *«Abbiamo iniziato nel 1977 a comprendere la gravità del problema. Non tenendolo nascosto, discutendone anni direzione. Ma, a parte i nostri sforzi e la nostra disponibilità, nulla è cambiato».*

La produzione Ceat pneumatici

	'79	'80	30-6-81	'81 capacità produttiva prevista
Produz. (in tonn.)	38.200	32.560	22.900	
Dipendenti	3.800	3.700	3.570	—

Nel '79 è stato smantellato lo stabilimento di via Leoncavallo (Torino), parte dei dipendenti stati posti in C.I.G. e la mobilità esterna e interna. Dall'80 sono funzionato soltanto le due fabbriche di Settimo e Anagni. Il 1° semestre '81 le vendite (pari a 21.200 tonnellate) hanno subito un incremento del 18% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

I lavori dell'assemblea è emerso il quadro di un'azienda che si presenta con *«un'immagine desolante»*, almeno dal punto di finanziario. In effetti, la gestione industriale, un passivo di oltre 10 miliardi nel '79, è riuscita a giungere alla attivo di 5 nel primo semestre '81, e il merito, di proprietà lo ammette, va in larga misura anche alla diversa organizzazione del lavoro voluta dai dipendenti. Le radici della malattia definitivamente Ceat, dunque, hanno origine più lontane: *«I grossi investimenti in tecnologie non usufruire, non sulla carta, le linee di credito legate, i ritardi nei pagamenti del cliente pubblico, i tassi bancari, le penalizzazioni per l'acquisto di materie prime all'estero, le fluttuazioni, sempre verso il basso, della lira».*

Ma, ha replicato ieri il sindacato, qualche cosa in e meglio si poteva fare. *«La ristrutturazione non è sufficiente, non bastano le tecnologie immense. Le stesse dimensioni della Ceat sono "critiche"»*. Va tenuta presente la concorrenza dei grandi gruppi ha provocato la *«chiusura di parecchie fabbriche medie in Europa»*. Il prodotto ora copre circa il 16 per cento del mercato interno: fino a quando?

«Mentre — ha rilevato il segretario nazionale Fulc, Sergio Cofferati — *vi sono esempi di fusioni tra grandi strutture, come la Michelin-Continental, qui i tagliano rami, riduce personale, pagano decine di miliardi oneri passivi»*. L'imprenditore che Ceat *«abbia un ruolo passivo libera delle consociate per alleviare il cappio che soffoca»*. La cessione Gelpi della Imatex, controllata dalla Manifattura di Giaveno (chiusa), la liquidazione delle ultime due aziende del polo Cavel, a Napoli, non hanno portato che *«capitali destinati a pagare oneri passivi, a dilatare i termini di un intervento decisivo»*.

«E' grave — hanno affermato i — *quanto ha detto l'amministratore delegato Angelo l'altro giorno, nel dall'incontro con la Regione: "I rischi del settore gomma possono coinvolgere anche il settore cavi"»*. Bruno Gino ha sottolineato che questo settore è vincolato da scelte politiche in tema di energia e di investimenti nella telefonia, con che non e saldano i loro debiti con tempi al di fuori di ogni logica di mercato. Per contro, *«grossi capitali riforniti di materie prime e i magazzini sono quasi vuoti»*.

Per tali motivi, secondo il sindacato, occorre che le banche accettino di consolidare i miliardi di credito a breve termine. *«Non basta, ci vuole un partner grado di immettere capitali freschi, interessi a una realtà produttiva, non a rivelare un controllo che gli consenta di smembrare in seguito, per una mera speculazione, una struttura che è in grado di rimanere sul mercato con dignitoso.*

Ciò comporterà scelte per specializzare il prodotto, una accurata selezione canali di vendita, ma anche un ricambio certi quadri dirigenti non all'altezza del loro compito. Soprattutto, si deve fare in fretta».

Novara

I sindacati respingono la tesi e annunciano: «Sarà una lunga lotta»

Il governo blocca il contratto ferrovieri «Gli aumenti per l'81 superano il 16%»

ROMA — Il governo ha deciso di contrattazione per i ferrovieri, e per altre categorie del pubblico impiego, perché i sindacati prevedono *«lotta dure durata per questa volontà politica»*, lo hanno affermato in una conferenza stampa — e dopo un incontro avuto con la segreteria della federazione unitaria, presenti Lama, Marini e Bugli — i rappresentanti categoria, Mezzanotte (Filt-Cgil), Bianchini (Saufi-Cisl) e (Siuf-Uil), alla vigilia sciopero dei ferrovieri di (dalle di domani alle 21 di venerdì) proclamato dopo la rottura delle trattative per il rinnovo contratto 1981/1983.

«In questa posizione del governo — ha precisato Mezzanotte — *noi e il segreteria della federazione vediamo un segnale preciso anche nei riguardi della Confindustria, è da escludere che gli imprenditori, nell'incontro gli con Lama, Carniti e Benvenuto, colgano al questo segnale e propongano una soluzione simile».*

«Il Balzamo — ha aggiunto il — *ci ha detto chiaramente che, al di là delle cifre, il governo ha fatto la scelta politica rinviare i contratti. Il presidente della Confindustria, Merloni, riproposto in dichiarazione l'alternativa: o si agisce sulla scala mobile o si bloccano i contratti».*

«Il ministro Balzamo — hanno noto i dei ferrovieri nella conferenza stampa — *ci ha detto che il Consiglio ministri ritiene all'unanimità che la categoria ha ricevuto incrementi retributivi superiori al 16 per cento nel 1981, che tale situazione si ripeterà per il 1982, mentre sarebbe qualche margine per il 1983. E su questi calcoli, per noi errati, viene la decisione bloccare la contrattazione».*

A parere dei sindacati i ferrovieri hanno avuto nel 1981 un aumento 9,1 per cento (tra scala mobile, scatti biennali e oneri del precedente contratto) non quanto afferma il governo. Stesso contrasto previsioni per il 1982 — 8,4 per cento dicono i sindacati e 23,4 per cento dice il governo — mentre per il il governo calcola incrementi attorno al 12 per cento e vede quindi margini di contrattazione rispetto al tetto del 16 per cento.

I rappresentanti sindacali prevedono invece margini abbastanza ampi anche per il 1982 e il 1983, pur accettando il tetto 16 per cento. Quest'ultimo non viene però ammesso dai sindacati per il 1981: per l'anno in rivendicano «corrispondenti alla crescita dell'inflazione non recuperati dalla scala mobile» e in più un incremento reale delle retribuzioni pari all'incremento reddito nazionale.

In pratica la piattaforma dei sindacati prevede per il 1981/83 un aumento mila lire mensili: *«Siamo disponibili a scaglionare questi oneri* — è stato chiarito nella conferenza stampa — *se il governo non modificherà la propria posizione sarebbe inevitabile inasprire le lotte».*

Si va profilando intanto una intesa tra la federazione unitaria dei ferrovieri Filt-Saufi-Siuf e il sindacato autonomo Fisafs per l'unificazione delle azioni di lotta. Secondo quanto si è appreso, una riunione ristretta i segretari dei sindacati confederali e il segretario generale della Fisafs Pietrangeli è già stata fissata.

«Abbiamo proposto alla Fisafs — ha detto il segretario Siuf-Uil — *di far coincidere lo suo sciopero con il nostro che comincia alle 21 di giovedì 15 per finire alla stessa ora di venerdì 16. Il sindacato autonomo manifesta-to disponibilità.*

Verso chiusura di tre fabbriche

Alla British Leyland 2 mila licenziamenti

LONDRA — La situazione alla British Leyland si fa sempre più tesa: a pochi giorni dal voto in fabbrica per decidere sulla proposta sindacale di sciopero ad oltranza, l'azienda ha annunciato di aver in programma la chiusura definitiva di tre stabilimenti, sui 34 esistenti, entro la fine del 1982, con l'abolizione di quasi duemila posti di lavoro.

La notizia è stata data al nel corso di una riunione di quattro che ha assunto toni accesi da ambedue le parti. I sindacati hanno proclamato lo sciopero ad oltranza a partire dal primo novembre per il rifiuto dell'azienda di concedere i miglioramenti salariali richiesti: spetta ora al voto dei 55 mila operai della produzione, decidere se aderire allo sciopero o meno. Un abisso separa le richieste sindacali, pari ad aumenti del 20%, e l'offerta dell'azienda di aumento limitato al 5,5%.

Negli ultimi quattro anni la British Leyland ha già abolito 95 mila posti di lavoro e si avvia a chiudere in passivo anche nella prima metà ha perso 225 milioni di sterline di lire circa).

Gli sono stati alla chiusura la fabbrica motori di Coventry (1500 dipendenti), quella di di Heniel Hempstead (4 posti) e il reparto carrozzeria (900 posti) a Liverpool, città dove la disoccupazione ha già raggiunto il 20% della forza lavoro. I posti aboliti saranno solo 1956 in quanto 900 saranno solo trasferiti presso altri impianti. Secondo l'azienda, l'operazione comporterà un risparmio di 11 di sterline.

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI

DELLA PROVINCIA DI TORINO
Corso Dante, 14 - Torino

AVVISO DI APPALTO

L'Istituto Autonomo Case Popolari della Provincia di Torino deve procedere ai sottoelencati appalti di cui al programma regionale di sensi della Legge 5 agosto n. 457, delibera del Consiglio Regionale n. 604 C.R. 3182 in data 16 1980, Piano decennale, 2° Biennio:

Lavori di costruzione:

— VOLPIANO: 42 alloggi per vani. Importo a d'asta L. 1.754.460.000.
— GIAVENO: alloggi per 192 vani. Importo a base d'asta L. 1.538.380.000.
— CARMAGNOLA: alloggi per 261 vani. Importo a base d'asta L. 2.012.000.000.
— CHIVASSO: 60 alloggi per 312,5 vani. Importo a base d'asta L. 2.460.000.000.

La partecipazione è aperta a le imprese iscritte all'Albo Nazionale Costruttori e in Albo Ufficiale di Stato aderente Cee per un importo non minore di quello indicato per ciascuna gara. Le imprese che intendono partecipare dovranno presentare una dichiarazione firmata quale risulti che non esiste di esclusione dalla gara per uno dei comuni di all'articolo 13 della Legge n.

Inoltre la dichiarazione dovrà essere completata con tutte le indicazioni degli articoli 17 lettere a) - c) e 18 Legge n. 584.

Per l'art. 18 la voce b) deve comprendere anche il numero cantieri in attività ed il genere di lavoro di alto; la voce c) deve essere completata dalla indicazione di eventuali «altre tecnologie disponibili»; la voce d) integrata dalla dicazione dell'organico annuo, suddiviso per categorie professionali, suddivise per i vari cantieri con relativa entità, numero ore Cassa Integrazione e causale.

Possono partecipare alla gara anche imprese riunite che abbiano conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse; qualora l'offerta sia presentata da un Consorzio di Imprese, di esse dovrà firmare una dichiarazione con la quale si impegna ad assumere separatamente ed in solido la responsabilità per l'esecuzione del contratto.

L'aggiudicazione dei lavori sarà effettuata in base a disposizioni vigenti e procedura di all'articolo 24 lettera b) della Legge 8-8-1977 n.

Le richieste di partecipazione, su carta bollata, dovranno essere presentate singolarmente per ogni località all'Istituto Autonomo Case Popolari - Ufficio Affari Generali, corso Dante 14 - Casella Postale n. 1411 - I - 10100 Torino Ferrovia entro il 24 ottobre

Le richieste d'invito non vincolano l'Amministrazione.

Il presente bando è stato inviato in data 12 ottobre 1981 all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee.

Torino, 14 ottobre 1981

IL
Carlo

FISCAMBI S.p.A.

Milano, Piazza Diaz 7
Capitale versato L. 5.250.000.000

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria in Milano, P.lla Bossi n. 2, presso la sede "La Centrale" Finanziaria Generale S.p.A., in prima convocazione per il giorno **29 ottobre** alle ore 10, ed eventualmente in seconda convocazione, stessa ora e luogo, il giorno ottobre 1981 - Gazzetta Ufficiale parte n. 279 del 10/10.1981 - per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Presentazione del Bilancio chiuso al 1981, nonché delle Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.
2. Approvazione Relazioni, del Bilancio e delibere relative;
3. Nomina del Collegio Sindacale per il 1/7 1981 -30/6.1984 e determinazione degli emolumenti annui;
4. Determinazione dell'emolumento al del Comitato Esecutivo

Azionisti dovranno, a sensi di legge, effettuare il deposito delle azioni almeno cinque giorni quello fissato per l'Assemblea, presso una delle seguenti Casse incaricate:

Banco Ambrosiano, Banca Cattolica del Veneto, Banca Passadore Credito Varesino, Banca Rosenberg Colorni & Co., "La Centrale" Finanziaria Generale S.p.A., Banca Gottardo - Lugano

Il Consiglio di Amministrazione

CITTA' DI TORINO

AZIENDA ELETTRICA MUNICIPALE - TORINO

Rettifica bando concorso

Si informa che il testo del bando di concorso pubblicato su questo giornale l'11 ottobre 1981 corretto indicando:

2 Periti elettrotecnici

anziché n. 2 Periti elettronici erroneamente stampato

PRINCIPATO DI MONACO

ECCEZIONALE

Vendesi appartamenti moderni con cantina e parcheggio in immobili lussuosi.

competitivi.

informazioni:

AGEI

«L'Astoria» (quinto piano) 26 Bis, Princesse Charlotte
Monte-Carlo - Principato di Monaco
(93) 50.66.00 - Telex: 479 417 MC

TRIBUNALE DI MILANO

SEZIONE ESECUZIONI CIVILI

Procedura n. 18135 promossa da Fallimento Siderurgica Dalmo SpA
Curatore Giuseppe Bertolino - Piazza 15 - Milano.

AVVISO DI IMMOBILIARE INCANTO

Si rende il giorno 28/10/1981 alle 11 innanzi al Delegato P. Miccinelli, al procederà alla vendita con incanto, in 7 lotti dei seguenti immobili:

Lotto n. 1 — Stabilimento industriale in Rivoli (TO) di mq. 9063, di cui mq. 2918 coperti (uffici mq. 275 - abitazione e servizi mq. 387 - capannoni mq. 2256) prezzo base di L. 540.000.000, offerta in aumento non inferiori a L. 10.000.000.

Lotto n. 2 — Stabilimento industriale in Bologna di mq. 8074, di cui coperti mq. 2678 (palazzina uffici mq. 140 - abitazione e servizi mq. 240 - capannoni mq. 2298). Prezzo base di L. 680.000.000, offerte in non inferiori a L.

Lotto n. 3 — capannoni industriale in Noventa Padovana (Pd) di mq. 6170 (uffici mq. 138 - abitazione e servizi mq. 132 - capannoni ed area di servizio mq. 5900). Prezzo base L. 1.260.000.000, offerte in aumento non inferiori a L. 20.000.000.

Lotto n. 4 — Terreno a cavallo della linea di confine Comune di Bellusco e Mezzago mq. 30.000. Prezzo base L. Offerte in aumento non inferiori a L. 10.000.000.

Lotto n. 5 — Appartamento in Framura, località Vanderecca, mapp. 366 sub. 23 mq. 75 + mq. 25 veranda e mq. 30 balconi e terrazzino.

Lotto n. 6 — Appartamento in Framura, località Vanderecca, mapp. 297 sub. 2 e mapp. 297 sub. 7 mq. 150 + mq. 11 balconi e terrazzino.

Lotto n. 7 — Appartamento in Framura, località Vanderecca, mapp. 297 sub. 10 e mapp. 297 11 150 + mq. 25 veranda = mq. 9 balconi e terrazzino. Prezzo base del lotto n. 5 L. 57.000.000; del lotto n. 6 L. 95.000.000; lotto n. 7 L. 93.000.000. Offerte in aumento non inferiori a L.

Pagamento del prezzo di acquisto dedotta la cauzione entro 60 giorni dalla vendita direttamente al curatore in Cancelleria L. 42.000 (per ciascun lotto) per spese relative al decreto di trasferimento e voltura catastale.

I concorrenti, entro le ore 13 del giorno precedente la vendita, dovranno presentare istanza in carta bollata e depositare il 10% del prezzo base, a titolo di cauzione e L. 75.000 per spese mediante assegni circolari intestati all'Ufficio Esecuzioni Civili.

Maggiori informazioni in Cancelleria.

Il 28 settembre 1981.

IL CANCELLIERE
(Dr. Vincenzo Ciacotti)

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO
E INDUSTRIE PETROLCHIMICHE
NAZIONALE SONATRACH

AVVISO DI GARA D'APPALTO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

La Direzione lavori Petroliferi indice una gara d'appalto nazionale ed internazionale per la fornitura di:

— **chiavi di tubaggio a di (Hydraulic Power Tongs)**

Questa d'appalto rivolge alle sole imprese produttrici, esclusi i consorzi, rappresentanti ditte altri intermediari, conformemente alle disposizioni della Legge n. 78-02 dell'11 febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato commercio estero.

I concorrenti interessati a questa gara d'appalto possono ritirare il capitolato d'oneri presso: SONATRACH DTP - 2, Rue Capitaine Azzoug, Côte Rouge - HUSSEIN DEY - ALGER - Département Approvisionnements Transports, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Data limite per il ritiro: **05 1981.**

Le offerte, redatte in cinque (05) copie in doppio plico sigillato e raccomandato, recante la scritta «APPEL D'OFFRES NATIONAL ET INTERNATIONAL 0849.A1/MF - A pas ouvrir - confidentiel», dovranno essere inviate all'Attention du Chef Département Approvisionnements et Transports.

Queste offerte dovranno pervenire al più tardi sabato **21/11/1981**, termine di rigore.

Qualsiasi offerta pervenuta dopo tale termine considerata nulla.

La busta dell'offerta dovrà essere anonima, senza alcuna iscrizione o sigla indicante la sua origine.

Il termine di opzione sarà di **180** giorni dalla di chiusura di questa gara d'appalto.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA
E DELLE PETROLCHIMICHE
IMPRESA SONATRACH

AVVISO DI GARA D'APPALTO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

La Direzione dei Lavori Petroliferi indice una gara d'appalto nazionale ed internazionale per la fornitura di:

— **Utensili per perforazione (Rock Bit)**

Questa gara d'appalto si rivolge alle sole imprese di produzione, esclusi i consorzi, rappresentanti ed altri intermediari, conformemente alle disposizioni della Legge n. 78-02 dell'11 febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato commercio estero.

I concorrenti interessati a questa gara d'appalto possono ritirare il capitolato d'oneri presso: SONATRACH DTP - 2, Rue du Capitaine Azzoug, Côte Rouge - HUSSEIN DEY - ALGER - Département Approvisionnements et Transports, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Data limite per il ritiro: **10 Novembre 1981.**

Le offerte, cinque (05) copie in doppio plico sigillato e raccomandato, recante la scritta «APPEL D'OFFRES ET INTERNATIONAL 0849.A1/MF - A pas ouvrir - confidentiel», dovranno essere inviate all'Attention du Chef Département Approvisionnements et Transports.

Queste offerte dovranno pervenire al più sabato **28/11/1981** alle ore 12, termine di rigore.

Qualsiasi offerta pervenuta dopo termine considerata nulla.

La busta dell'offerta dovrà essere anonima, senza alcuna iscrizione o sigla indicante la sua origine.

Il termine di opzione sarà di **180** giorni dalla di chiusura di questa gara d'appalto.

UFFICI DIREZIONALI IN TORINO

Per la vostra azienda - Per un intelligente investimento

OFFRIAMO IN VENDITA

con nuova formula

CONDIZIONI FINANZIARIE INTERESSANTI:

- 5% anticipo
- possesso immediato
- pagamento dilazionato in 6 anni senza ipoteche
- interessi sul periodo di dilazione 4,16%
- componente dell'inflazione (fermi i odierni) 13,09%
- garanzia bancaria di primario istituto

Superficie attualmente disponibile 6000 mq
Superficie minima di vendita 700 mq circa
Edificio di nuovissima costruzione, con impianti tecnici d'avanguardia
Ritinture finali e pareti mobili secondo esigenze del cliente
Posti auto e parcheggi scoperti e coperti i nostri funzionari ed i nostri esperti legali e fiscali sono a disposizione, per dimostrarvi e dei procedimenti
Per le primissime informazioni e per concordare la visita ai locali vogliate telefonare al n. (011) 237.171

STRUCTURA S.r.l. TORINO - MILANO DIVISIONE MODELLI L'EDILIZIA

Per la prima volta dal dopoguerra il settore vive un periodo di crescita

L'aereo italiano è in piena espansione Aeritalia e Agusta assorbono i piccoli

Lo sviluppo produttivo coinvolge tutti i segmenti: velivoli, motori, equipaggiamenti - Sulla scia di questo momento positivo sta cambiando la mappa industriale e le imprese di Stato fanno la parte del leone

TORINO — E' un momento magico per l'industria aeronautica italiana: per la prima volta nel dopoguerra torna a contare a livello internazionale, sigla accordi da pari a pari con i grandi costruttori stranieri, non si limita più al ruolo di subfornitrice; superata la fase «infantile» della produzione su licenza partecipa alla progettazione e alla realizzazione di velivoli, motori, equipaggiamenti.

L'Aeritalia sta collaborando con la Boeing alla produzione del «767», di cui costruisce il 15 per cento della cellula; la Fiat Aviazione lavora insieme con la «Pratt and Whitney» (americana, numero uno mondiale nel campo dei motori), alla costruzione del nuovo jet PW 2037; sia Aeritalia che Fiat sono tra i progettisti della costruzione del velivolo multiruolo europeo «Tornado», la prima componente del consorzio Panavia, che costruisce la cellula, la seconda del consorzio «Turbo Union» che costruisce il motore (presidente è l'ing. Gian Carlo Boffetta, presidente della Fiat Aviazione).

Al salone aeronautico di Parigi, nella primavera scorsa, l'industria italiana era presente con tre velivoli da addestramento nuovi di zecca: l'MB 399 della Aermacchi, l'S 211 della Siai Marchetti (gruppo Agusta) e il 22 J della Caproni.

L'espansione produttiva coinvolge tutti e tre i segmenti che compongono il settore aeronautico: velivoli, motori, equipaggiamenti. Il fatturato globale, che era di miliardi nel '78 è salito a 1120 nel '79, è rimasto sostanzialmente stabile nell'80 (a moneta costante) e dovrebbe segnare un sensibile incremento alla fine dell'81. Le esportazioni, sempre nel '79, avevano raggiunto i miliardi per del fatturato). Le sono una sessantina, l'occupazione è di oltre 40 mila persone ed è in aumento, soprattutto al Sud.

Nella scia di questo momento positivo e nell'ambito delle indicazioni del piano di settore approvato a maggio, è partito un processo di riorganizzazione chiamato a cambiando la mappa del settore. A tracciarlo c'è l'industria di che sta coinvolgendo numerose imprese private.

Aeritalia (gruppo Iri-Finmeccanica) e gruppo Agusta (Efim) il 22 luglio hanno concluso un accordo con cui sono stati delimitati i rispettivi campi di attività e è stata definita la strategia di acquisizione di altre aziende, pubbliche e private. L'accordo è sancito in una riunione al ministero delle Partecipazioni Statali, presenti tra gli altri, il ministro De Michelis, Sette, Viezzoli, Fiaccavento.

All'Aeritalia è riservato il campo dei velivoli ad ala fissa, esclusi gli «aerei leggeri»; al gruppo Agusta quello degli elicotteri e degli aerei leggeri. Ambedue i gruppi, inoltre, hanno via libera per completare la propria struttura con l'acquisizione di altre imprese; l'Agusta, in particolare, entra nel campo dei apparati elettro-ottici.

Il programma è già partito. L'Aeritalia ha acquistato nei giorni scorsi la Partenavia, napoletana dipendenti, con la quale produrrà il velivolo AP 68 TP da 14 posti, e la Officine Aeronavali di Venezia, attraverso cui intende entrare in forze nel campo della revisione dei velivoli. Alcuni mesi fa aveva ricevuto dalla propria finanziaria una quota del 26,76 per cento della Selenia (gruppo Stet) rafforzandosi così nel campo dell'elettronica e dello spazio; il presidente dell'Aeritalia, Renato Bonifacio, è diventato vicepresidente Selenia. In programma c'è, inoltre, l'acquisizione di una partecipazione nella «Meteor», una società privata di Trieste specializzata nella costruzione di velivoli teleguidati per la ricognizione e di bersagli mobili.

Ma il colpo grosso è ancora in preparazione: si tratta della acquisizione di una partecipazione minoranza nella Aermacchi di Varese. Quest'ultima ha già smentito, ma all'Aeritalia dicono che l'operazione «è possibile»; e questo conferma che si marcia in questa direzione. Il motivo: le due società impegnate insieme nella progettazione dell'Amx, il caccia che dovrà sostituire il «G 91»; si ritiene quindi da parte dell'industria pubblica, che sia utile estendere la collaborazione anche al campo finanziario.

L'obiettivo dell'Agusta è invece quello di rafforzarsi nel settore degli equipaggiamenti di bordo per elicotteri; per questo motivo l'Aeritalia le ceduto il proprio settore optronica rappresentato dallo stabilimento ex Salmoiraghi di Nerviano; sta inoltre per perfezionato l'acquisto della Omi, un'azienda attualmente della Gepi. Infine l'accordo Aeritalia-Agusta prevede l'acquisizione di una partecipazione maggioranza in altre due importanti aziende, la Caproni Vizzola e la Breda-Nardi.

Nel primo si tratta di rafforzare una collaborazione già in atto che ad un'azienda del gruppo Agusta, la SiaiMarchetti, è affidata la commercializzazione del piccolo jet da addestramento presentato la primavera scorsa dalla Caproni, il C 22J. Nel secondo si punterebbe ad eliminare le duplicazioni di prodotto tra industrie, ambedue a controllo pubblico (la è controllata dal gruppo Insud). All'Agusta si che queste due operazioni finanziarie sono nella fase concreta e presumibilmente vicina alla conclusione.

Vittorio Ravizza

Roma e Parigi ormai pronte a dar vita all'«Atr 42»

Intanto decolla il velivolo regionale

Italia e Francia stanno per prendere la definitiva circa la costruzione l'Atr 42, l'aereo da trasporto regionale, progettato dall'Aeritalia e dalla francese Aérospatiale. Nei giorni scorsi il direttore generale della produzione del ministero dell'Industria, Vittorio Barattieri, si è incontrato con il collega francese; ancora prima si erano visti i ministri dell'Industria, Marcora, quello delle Partecipazioni Statali, De Michelis, e il ministro dell'Industria francese, Dreyfus.

L'assenso italiano alla costruzione sembra scontato, mentre si attende quello francese, che dipende dai programmi del governo socialista (potrà avere qualche influenza il fatto che il presidente dell'Aérospatiale, il generale Mitterrand, è fratello del presidente della Repubblica?).

L'Atr 42 (la sigla significa Transport Régional, e sono i passeggeri che potrà portare) ha suscitato vivo interesse tra gli amministratori presenti in occasione della presentazione alla recente settimana aerea piemontese, svoltasi all'aeroporto di Levaldigi. Data la sua versatilità se ne è ipotizzato l'impiego sia per i collegamenti interregionali sia per i collegamenti degli aeroporti minori con quelli nazionali e internazionali.

Nella scia di questo momento positivo e nell'ambito delle indicazioni del piano di settore approvato a maggio, è partito un processo di riorganizzazione chiamato a cambiando la mappa del settore. A tracciarlo c'è l'industria di che sta coinvolgendo numerose imprese private.

Aeritalia (gruppo Iri-Finmeccanica) e gruppo Agusta (Efim) il 22 luglio hanno concluso un accordo con cui sono stati delimitati i rispettivi campi di attività e è stata definita la strategia di acquisizione di altre aziende, pubbliche e private. L'accordo è sancito in una riunione al ministero delle Partecipazioni Statali, presenti tra gli altri, il ministro De Michelis, Sette, Viezzoli, Fiaccavento.

All'Aeritalia è riservato il campo dei velivoli ad ala fissa, esclusi gli «aerei leggeri»; al gruppo Agusta quello degli elicotteri e degli aerei leggeri. Ambedue i gruppi, inoltre, hanno via libera per completare la propria struttura con l'acquisizione di altre imprese; l'Agusta, in particolare, entra nel campo dei apparati elettro-ottici.

Il programma è già partito. L'Aeritalia ha acquistato nei giorni scorsi la Partenavia, napoletana dipendenti, con la quale produrrà il velivolo AP 68 TP da 14 posti, e la Officine Aeronavali di Venezia, attraverso cui intende entrare in forze nel campo della revisione dei velivoli. Alcuni mesi fa aveva ricevuto dalla propria finanziaria una quota del 26,76 per cento della Selenia (gruppo Stet) rafforzandosi così nel campo dell'elettronica e dello spazio; il presidente dell'Aeritalia, Renato Bonifacio, è diventato vicepresidente Selenia. In programma c'è, inoltre, l'acquisizione di una partecipazione nella «Meteor», una società privata di Trieste specializzata nella costruzione di velivoli teleguidati per la ricognizione e di bersagli mobili.

Ma il colpo grosso è ancora in preparazione: si tratta della acquisizione di una partecipazione minoranza nella Aermacchi di Varese. Quest'ultima ha già smentito, ma all'Aeritalia dicono che l'operazione «è possibile»; e questo conferma che si marcia in questa direzione. Il motivo: le due società impegnate insieme nella progettazione dell'Amx, il caccia che dovrà sostituire il «G 91»; si ritiene quindi da parte dell'industria pubblica, che sia utile estendere la collaborazione anche al campo finanziario.

L'obiettivo dell'Agusta è invece quello di rafforzarsi nel settore degli equipaggiamenti di bordo per elicotteri; per questo motivo l'Aeritalia le ceduto il proprio settore optronica rappresentato dallo stabilimento ex Salmoiraghi di Nerviano; sta inoltre per perfezionato l'acquisto della Omi, un'azienda attualmente della Gepi. Infine l'accordo Aeritalia-Agusta prevede l'acquisizione di una partecipazione maggioranza in altre due importanti aziende, la Caproni Vizzola e la Breda-Nardi.

Nel primo si tratta di rafforzare una collaborazione già in atto che ad un'azienda del gruppo Agusta, la SiaiMarchetti, è affidata la commercializzazione del piccolo jet da addestramento presentato la primavera scorsa dalla Caproni, il C 22J. Nel secondo si punterebbe ad eliminare le duplicazioni di prodotto tra industrie, ambedue a controllo pubblico (la è controllata dal gruppo Insud). All'Agusta si che queste due operazioni finanziarie sono nella fase concreta e presumibilmente vicina alla conclusione.

Vittorio Ravizza

E' pronto il piano Finsider

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il piano di risanamento della siderurgia pubblica sarà trasmesso venerdì prossimo al riale per la (Cipi). Il ministro De Michelis in questi giorni ne sta curando la stesura definitiva dopo aver raccolto i pareri delle regioni e delle città interessate alla siderurgia e prima di venerdì si rivedrà con i sindacati.

Il piano, che è, in definitiva, un progetto di riassetto della Finsider, la finanziaria dell'Iri per il settore, si prefigge — come legge nel documento — non un ridimensionamento, ma un consolidamento e rilancio della siderurgia pubblica, puntando su alcuni aspetti peculiari del mercato nazionale e della situazione del gruppo. I presupposti di fondo cui si ispira infatti il piano sono una domanda interna di acciaio abbastanza sostenuta, anche se a tassi più contenuti che nel passato e un apparato produttivo che si avvale di impianti sostanzialmente validi e in grado di esplicare tutto il loro potenziale.

Vertice Opec forse in ottobre

BEIRUT — L'Opec terrà una riunione straordi in Kuwait prima della fine di ottobre, alla ricerca di un accordo sui prezzi prima del prossimo incontro, già fissato per il 10 dicembre ad Abu Dhabi. Così afferma il giornale del Kuwait «Al Rai Al Am» (l'opinione pubblica).

Credito Italiano apre filiale in Giappone

ROMA — In vista del rilascio formale della licenza operativa per una nuova filiale del Credito Italiano da aprire nella piazza di Tokyo, l'amministratore delegato Mario Rivoscecchi e l'attuale rappresentante, Sanguinetti, hanno preso contatto con l'ambasciatore d'Italia, Cheri Chiapperi, ed esponenti del ministero delle Finanze e della Banca Centrale del Giappone.

Altri incontri sono avuti con diversi operatori finanziari ed industriali del Paese, nonché con aziende italiane residenti a Tokyo allo scopo di consolidare i lavori preparatori alla realizzazione del nuovo supporto agli affari correnti ed in sviluppo fra l'Estremo Oriente e l'Italia.

Venezia: si parlerà di autodisciplina pubblicitaria

MILANO — Il 23 e 24 ottobre l'Union Internationale des associations d'annonceurs e gli Utenti pubblicità in collaborazione con l'Istituto dell'autodisciplina pubblicitaria, organizzano un forum internazionale sull'autodisciplina pubblicitaria che si a presso la Fondazione Cini.

Parteciperanno al convegno eminenti personalità dell'industria, dei mezzi e della professione pubblicitaria, nonché autorevoli esponenti Cee particolarmente impegnati nel settore.

Si è iniziata discussione al Senato, dura opposizione sinistre

Su bilancio e legge finanziaria la dc garantisce il suo appoggio

— E' incominciato ieri al Senato il lungo compiesso della finanziario e bilancio di previsione, i documenti contabili che racchiudono la manovra economica del governo le missioni Palazzo saranno praticamente impegnate nel lavoro preparatorio dibattito sulla, previsto il novembre. I provvedimenti dovrebbero convertiti legge entro la fine dicembre evitare, come è già in passato, il ricorso all'esercizio provvisorio.

Non è il comunque, di andare a facili ottimismi, che l'iter parlamentare si presenta particolarmente difficile, per opposizione delle sinistre, sia per le inevitabili resistenze settoriali che salteranno fuori, anche all'interno degli partiti coalizione governativa, momento di far passare i «tagli» alla spesa pubblica (esempio il sottosegretario Scamarcio, socialista, ha criticato l'eliminazione dei fondi straordinari alla Giustizia). Eppure i ministri del Tesoro Andreatta e del Bilancio La Malfa, presentando la settimana scorsa i documenti ai senatori, hanno ammonito che si cammina sul filo, «senza rete», e che non ci sono eccessivi margini per le modifiche, se non si vuol subito bruciare il piano di rientro dell'inflazione.

Giorgio La Malfa

Nella relazione dei ministri che accompagna finanziaria è detto infatti che «*il governo è perfettamente consapevole della difficoltà della manovra che presenta al Parlamento, al Paese, alle parti sociali. però concretamente indicato le premesse per un tipo strategia economica che non si affida, pur nella gravità del momento, a restrizioni monetarie, ma fonda invece le possibilità successo in una politica articolata*».

non sarà certo questa preoccupato appello a decidere la dei provvedimenti, politiche pregresse l'ipotesi di crisi governo. I segnali, in proposito, non mancano e Spadolini, alle «grane» sul finanziamento dei partiti e la vicenda «Corriere», dovrà guire anche occhio attento il dibattito documenti economici, che aprirà prossimi giorni.

A rassicurare il presidente del Consiglio c'è però una lettera del capogruppo democristiano alla Camera, Gerardo Bianco, il quale esprime «*vivo apprezzamento per l'impostazione della prima fase della manovra governativa, concretizzatasi la presentazione in Parlamento una legge finanza austera, la quale, nella sua rigorosa impostazione, offre l'immagine di una concreta, efficace azione di risanamento dei conti pubblici e dimostra volontà di perseguire obiettivi su cui abbiamo trovato un accordo di maggioranza*».

I deputati democristiani, quindi, garantiscono il loro leale e incondizionato appoggio affinché «*il quadro definito venga modificato con l'introduzione una spesa aggiuntiva che porterebbe allo sfondamento limite prefissato* mila miliardi, ndr), pesanti, negativi effetti sulla quota di credito da rendere disponibile per gli investimenti produttivi».

In con l'avvio del dibattito parlamentare, la Gazzetta Ufficiale ha pubblicato i relativi al «conto riassuntivo» 31 agosto scorso. Ne risulta nei primi otto mesi dell'anno il fabbisogno complessivo Tesoro è a miliardi di lire, in entrate per 62.980 miliardi e spese per 90.880 miliardi che si riducono a miliardi; al netto dell'operazione di consolidamento in titoli dei degli enti mutualistici, per ammontare di 1685 miliardi che non incide sulla base monetaria. Pertanto, il saldo netto da finanziare ascende a 26 miliardi di lire.

Emilio Pucci

Ieri in Italia passato da 1163,50 a 1176,40 lire

Il prime rate Usa scende al 18% il dollaro continua a salire

NEW YORK — La Continental Illinois, una delle principali banche Usa, ha annunciato la riduzione di un punto del tasso primario, portandolo dal 19 al 18%; viene sorpassata così, al ribasso, la Chase Manhattan, che giovedì era scesa al 18,50% senza trovare imitatori tra i grandi istituti. Con questo ribasso il costo del denaro per la clientela privilegiata scende ai livelli della fine di aprile.

Tra le prime banche ad allinearsi alla Continental Illinois, c'è stata la Citibank, la Morgan Guaranty Chemical Bank, Crocker e National Bank di Detroit. La Marine Midland ha deciso un nuovo taglio del tasso sui riporti (broker loan rate), che scende dal 18,50% al 18%.

A due settimane dall'annuncio generalizzato del tasso base, equivalente al «prime rate» da parte delle maggiori banche britanniche, la Barclays Bank ha annunciato la riduzione di mezzo punto di questo saggio, che scende così al 15,5%, a partire dalla chiusura dei mercati di mercoledì.

Nonostante questo ribasso dei tassi in Usa il dollaro in Europa ieri si è mosso ancora al rialzo. In Italia ha chiuso a 1176,40 lire contro 1163,50 di lunedì, con un guadagno oltre lire. a Francoforte il si è rafforzato a, al mio- del fixing, quotato marchi contro 2,1834 di lunedì, con un guadagno di oltre due pfennig e mezzo. Nel della mattina ha oscillato tra il massimo di 2,2145 ed il minimo di 2,1969 La Bundesbank non è intervenuta ufficialmente sul mercato al momento del fixing.

Con un movimento contrario a quello del dollaro l'oro è rimasto in ribasso sul mercato di Londra: al fixing pomeridiano, infatti il metallo è stato fissato a 411,25 l'oncia, contro i dollari di lunedì.

Riunione dell'Abi: nessuna decisione anche per il costo del denaro

Niente cambiamenti per i tassi sui depositi ma le banche sono libere di aumentarli

DALLA REDAZIONE ROMANA

— I tassi di interesse non cambiano i banchieri ripetono con più forza la verso le autorità monetarie per i vincoli che sono posti all'esercizio del credito, che conducono il sistema nomico una struttura finanziaria «sempre più distorta».

L'esecutivo dell'Associazione bancaria (Abi), nella riunione che era la prima dopo il della parità della lira nel monetario europeo ha ritenuto di dover nulla nell'attuale struttura dei tassi. spiegato, all'uscita, il presidente dell'Abi Silvio Golzio, il «prime» (tasso sui prestiti ai migliori clienti) è stato lasciato al livello attuale del 22,5% nonostante gli interessi applicati oggi dalle banche siano dispersi su un ventaglio assai articolato: questo perché, tutto sommato, esistono condizioni di stabilità di questi tassi molto elevati.

Per quanto riguarda i tassi passivi, cioè quelli che le banche pagano ai depositanti, non è stata cambiata la «scaletta» Abi, da molto tempo poco rappresentativa della situazione; fronte alle pressioni di per accrescere i tassi (succede nell'ultimo trimestre dell'anno, per chiudere i bilanci con maggiori depositi) la decisione è stata salomonica: si è lasciato alle singole banche di «fare aggiustamenti» se lo ritengono necessario senza una indicazione ufficiale in questo senso, regolandosi secondo la situazione dell'area dove operano e il calo dei depositi da esse registrato; restando fermo che sarebbe impossibile fare davvero concorrenza agli elevatissimi tassi con cui il Tesoro rastrella risparmio con i Bot.

Quindi, non c'è nessun segnale di una tendenza al ribasso degli elevatissimi interessi che deve pagare chi ha bisogno di credito per esercitare le produttive; anzi, ci sono state sporadiche pressioni al rialzo. Quanto agli insoddisfacenti interessi che hanno fatto volgere i risparmiatori verso altri impieghi, non ci saranno rialzi sostanziali anche perché i bilanci delle banche, quest'anno, non si prevedono eccezionalmente floridi.

A fine 1981, i depositi bancari dovrebbero essere solo di poco superiori a un anno prima (il 2% secondo le previsioni del governo e Banca d'Italia), quindi inferiori in termini reali dato che il tasso di inflazione sarà attorno al 18%.

Per tutto questo ha voluto sottolineare più del solito le «preoccupazioni» dei banchieri per i «crescenti» vincoli che la difficile situazione monetaria, le esigenze finanziamento del Tesoro e costi pongono alle aziende di credito. Finché questi vincoli non diminuiranno, si fa capire, è vano sperare in un ribasso dei tassi sui prestiti per rilanciare l'economia.

ISTITUTO FINANZIARIO INDUSTRIALE - Società per Azioni

Sede in Torino, via Maronco n. 25

Capitale sociale lire 76.000.000.000 interamente versato al Tribunale di Torino Reg. Soc. n. 327, 3370/27

di assemblea

I Signori azionisti sono convocati in ordinaria presso la Sala Conferenze della Sai - Società Assicuratrice Industriale - S.p.A., in Torino, corso Galileo Galilei n. 12, per giovedì 29 ottobre 1981, alle ore 10 e, in eventuale seconda convocazione, per lunedì 1981, luogo ed sul seguente

dine del giorno

— Relazione del Consiglio e del Collegio decale per l'esercizio 1980/81;
— lancio al 30 giugno 1981 e deliberazioni relative;
— Acquisto di proprie ai sensi dell'art. 2357 del Civile;
— Adeguamento degli emolumenti del Collegio Sindacale.

Hanno diritto di intervenire sia i possessori di azioni ordinarie (con) sia i possessori di azioni privilegiate (senza voto), i quali abbiano effettuato cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'adunanza, il deposito presso le certificati azionari presso la sede sociale in Torino, via C. Maronco n. 25 o presso i seguenti Istituti di Credito o Casse incaricate:

Banca Commerciale Italiana, Banca C. Steinhauslin & C., Banca d'America e d'Italia, Banca del Monte di Credito di Pavia, Banca Lombarda di Depositi e Conti Correnti, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca e , Banco Porti, Popolare di Novara, Banca Subalpina, Banco Ambrosiano, Banco di Napoli, Banco di Roma, Banco di Sicilia, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, di Risparmio di Torino, Commerciale, Italiano, Istituto Italiano, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di , Monte Titoli S.p.A.; Amsterdam Rotterdam N.V., Commerzbank, Crédit e Société de Banque & C.ie, Lazard Brothers & Co. e S.G. Warburg & Co. Ltd.

Il bilancio, del Consiglio e la relazione del Collegio depositati nei 14 ottobre 1981 presso la sociale, a disposizione degli azionisti durante l'orario d'ufficio.

IL CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE

BANCO LARIANO

per Azioni - Sede Como Piazza Cavour n. 15
Capitale Sociale L. interamente versato
Iscritta al Tribunale Como n. 846 del Registro Sociale

DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA

Il ottobre 1981 si è svolta, sotto la presidenza cav. lav. dott. Mario Rubatto e con l'assistenza del notaio dott. Achille Pedraglio, l'Assemblea straordi- Banco Lariano che ha deliberato all'unanimità:

- di aumentare il capitale sociale da L. 50.000.000.000 a L. 70.000.000.000 come segue:
  - aumento L. 50.000.000.000 a L. 65.000.000.000 mediante n. di nuove azioni ordinarie del valore nominale di L. 500 cadauna — godimento 1-1-1981 — da assegnare gratuitamente ai soci possessori delle n. 100.000.000 azioni attualmente in circolazione, in ragione di n. ogni n. 10 azioni vecchie possedute, con prelevamento somma di L. 15.000.000.000 dal «Fondo di riserva disponibile il rafforzamento patrimoniale»;
  - ulteriore aumento da L. 65.000.000.000 a L. 70.000.000.000 mediante emissione n. 10.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di L. cadauna — godimento 1-1-1982 — da offrire in opzione ai soci possessori delle 100.000.000 di azioni attualmente in circolazione, in ragione di 1 azione nuova ogni n. 10 azioni vecchie possedute, coi ver in contanti del valore nominale di L. 500, oltre L. 500 a titolo di sovrapprezzo, per ogni sottoscritta;
- di stabilire che l'intero aumento di capitale venga attuato in un'unica volta;
- di apportare la conseguente modifica all'articolo 5 dello statuto sociale;
- di incrementare la «Riserva ordinaria» dell'importo di L. 3.500.000.000 (col che andrà ad ascendere a L. 22.000.000.000);
- di costituire una «Riserva straordinaria» di L. 11.500.000.000, prelevando la somma complessiva L. 15.000.000.000 dal «Fondo di riserva disponibile per il rafforzamento patrimoniale» che, per effetto di siffatto prelievo di quello di L. 15.000.000.000 per l'aumento capitale sociale a titolo gratuito, resiuderà L. 5.000.000.000.

ALLEANZA ASSICURAZIONI

SOCIETÀ PER AZIONI CON SEDE E DIREZIONE GENERALE IN MILANO
CAP. SOC. L. 15.000.000.000 VERS. - REG. SOC. MILANO N. 60220 - COD. FISC. 01834870154

AUMENTO CAPITALE SOCIALE
Lire 18.000.000.000 Lire 24.000.000.000

in esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea straordinaria del 25 giugno 1981 **avrà inizio con il 19 ottobre 1981 l'emissione gratuita esente imposta** di numero 6.000.000 nuove azioni da nominali Lire 1.000 da assegnare agli Azionisti in ragione di **1 azione ogni tre vecchie possedute. Godimento n azioni 1° gennaio 1981.**

Le operazioni saranno effettuate presso la Sede sociale in Milano, oppure presso le seguenti Casse incaricate:

Banca Cattolica Veneto; Banca Commerciale Italiana; Credito Agrario Bresciano; Banca C. Steinhäuslin & C.; Banca d'America e d'Italia; Banca Monte di Bologna e Ravenna; Banca Lombarda di DD. & CC.; Banca Mercantile; Banca Nazionale dell'Agricoltura; Banca Nazionale del Lavoro; Banca Piccolo Credito Valtellinese; Banca Popolare di Bergamo; Banca Popolare Bologna e Ferrara; Banca Popolare di Milano; Banca Popolare Novara; Banca Popolare Sondrio; Banca Provinciale Lombarda; Banca S. Paolo - Brescia; Banca Toscana; Banco Ambrosiano; Banco di Napoli; Banco di Roma; Banco Spirito; Banco Sicilia; Banco Lariano; Banque de l'Indochine et de Suez - Italia S.p.A.; Cassa Risparmio delle PP.LL.; Cassa di Risparmio Genova e Imperia; Cassa di Risparmio di Roma; Cassa Risparmio Torino; Cassa di Risparmio di Trieste; Cassa Risparmio di e Pordenone; Cassa di Risparmio di Venezia; Cassa di Risparmio in Bologna; Credito Bergamasco; Credito Commerciale; Credito Italiano; Credito Romagnolo; Varesino; Cerisna S.p.A. - Banca; Istituto Bancario Italiano; Istituto Bancario S. Paolo Torino; Istituto Centrale Banchieri; Itabanca - Italiana di Credito S.p.A.; Monte dei Paschi di Siena; Monte Titoli S.p.A.

Dopo il 30 novembre 1981 le operazioni di assegnazione gratuita potranno essere eseguite solo presso la Sede della Società.

ALLEANZA ASSICURAZIONI S.p.A.

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

LAVORI E IMPIANTI TECNOLOGICI

AVVISO DI GARA

L'Amministrazione delle Poste e delle Telecomunicazioni Direzione Centrale Lavori ed Impianti Tecnologici, con sede in Roma, Viale Europa, 147 - Cap. indirà una licitazione privata, con aggiudicazione all'impresa che avrà presentato l'offerta di maggior ribasso, ai sensi del primo comma - lettera a) n. 2 dell'art. 24 della legge 8-8-1977, n. 584, per l'appalto dei costruzione dell'edificio P.T. di FOLIGNO (Perugia).

L'appalto è costituito un unico lotto e l'importo a base gara è di L. 1.583.489.555.

Termine di esecuzione: cinquecento giorni, naturali e consecutivi dalla data del verbale di consegna dei lavori.

Saranno ammesse imprese riunite, ai sensi dell'art. 20 e successivi della citata legge n. 584/1977 e successive modificazioni.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire alla Direzione Centrale Lavori ed Impianti Tecnologici - Div. IV - Sez. I - Viale Europa, 147 - 00100 Roma, entro il 24 ottobre 1981 e dovranno essere redatte in lingua italiana su carta bollo da L. 2000.

Le domande non vincoleranno l'Amministrazione, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 7 della legge 2 febbraio 1973, n. 14.

Le lettere d'invito a presentare le offerte saranno spedite entro il 15-12-1981.

Le imprese dovranno dichiarare nella domanda di partecipazione:

- di non trovarsi in alcuna esclusione di cui all'art. 13 della 8-8-1977 n. e successive modifiche;
- di essere iscritte all'Albo Nazionale dei costruttori per la categoria 2 e per l'importo che consenta l'esecuzione dell'appalto (solo per le imprese italiane e per quelle straniere, appartenenti ad uno Stato della CEE, iscritte a detto Albo);
- di disporre della capacità economica dimostrabile con idonee dichiarazioni bancarie;
- di disporre di requisiti di direzione, personale e tecniche che regolare esecuzione ed esecuzione dell'appalto;
- di essere in grado di documentare quanto dichiarato.

Il presente avviso di gara è stato spedito all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della CEE, in data 11-9-81 ed è stato pubblicato sul foglio delle inserzioni della Repubblica Italiana n. 259 del 21-9-81.

IL DIRETTORE CENTRALE
F.to ing.

Un umanista che negli Stati Uniti divulgò la filosofia di Kennedy

Il Nobel dell'Economia [redacted] Tobin teorico [redacted] frontiere»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Uno dei protagonisti delle «nuove frontiere» kennediane, il professore dell'Università di Yale James Tobin, [redacted] stato ieri insignito [redacted] premio Nobel per l'economia. Tobin, che ha 63 anni, e alterna l'attività accademica alle consulenze governative, [redacted] considerato uno dei [redacted] monetaristi [redacted] viventi. Il suo nome [redacted] aggiunge al già folto elenco di premi Nobel americani per l'economia, [redacted] neokeynesiano Paul Samuelson [redacted] neoliberista Milton Friedman. L'Accade[redacted] delle scienze svedese ha [redacted] la scelta con [redacted] suc[redacted] una [redacted] più note teorie [redacted] James Tobin, quella [redacted] selezione del portafoglio azionario, derivata dall'analisi delle [redacted] del mercato, e [redacted] loro effetti sugli investimenti.

Nello studioso [redacted] Yale, viene onorato un uomo che riassume la [redacted] economica americana dall'ultima guerra a oggi, [redacted] i cui lavori dimostrano un'integrità e una modernità impressionanti. La direzione del [redacted] osservato che Tobin «ha ispirato le ricerche più sostanziose degli Anni Settanta sugli effetti delle politiche monetarie, [redacted] conseguenze [redacted] deficit dei bi[redacted] statali, e la stabilizzazione sociale in genere». In particolare, ha aggiunto, «egli [redacted] fornito le basi per capire il *comportamento individuale nei processi [redacted] arricchimento o indebitamento*».

In una breve intervista coi giornalisti nella [redacted] casa di New Haven, nel Connecticut, il [redacted] Nobel ha detto di apprezzare di più il primo elogio che non il secondo. «*La [redacted] teoria della selezione del portafoglio* — ha [redacted] — *in parole povere suona così: è imprudente [redacted] tutte le uova in [redacted] cesto, perché se cade [redacted] non se ne [redacted] nessuna*». Intellettualmente, sebbene più giovane [redacted] decina di anni, James Tobin appartiene [redacted] scuola rooseveltiana, [redacted] cui John Kenneth Galbraith è l'esponente più celebre. Nato a Champaign, nell'Illinois, egli [redacted] ad Harvard, dove si laureò nel '39 e si specializzò, entrambe le volte con lode, nel '41. Quello stesso anno, egli incominciò a lavorare come economista, appunto con Galbraith, nell'Ente per il controllo [redacted] prezzi e in quello [redacted] produzione bellica [redacted] Washington. Dopo [redacted] biennio, si arruolò in marina, [redacted] combattè [redacted] Nel '45, congedatosi coi galloni di tenente, rientrò ad Harvard. Nel [redacted] venne chiamato [redacted] Yale, [redacted] un quinquennio più [redacted] ottenne la cattedra di economia.

La preminenza accademica [redacted] Tobin [redacted] l'attenzione di Kennedy, [redacted] ricerca dei migliori cervelli americani. Il giovane presidente cooptò il suo brillante [redacted] nel

James Tobin

consiglio economico [redacted] Casa Bianca, diretto [redacted] Walter Heller. Kennedy voleva uomini [redacted] sapessero divulgare [redacted] scienza, [redacted] fossero [redacted] contempo umanisti. Con la [redacted] at[redacted] problemi [redacted] che [redacted] leggi [redacted] mercato. Tobin offriva le migliori garanzie. [redacted] consiglio economico delle *Nuove frontiere* fu [redacted] dei più efficienti del secolo: ridusse l'inflazione, rilanciò la produzione, impostò [redacted] riforme di quella che sarebbe stata [redacted] *grande società* di Johnson, [redacted] senza i suoi sprechi e le sue tensioni.

Tobin [redacted] all'insegnamento dopo un biennio, svolgendo nel contempo [redacted] di consulenza [redacted] per il ministero [redacted] Tesoro e per la Riserva Federale. Continuò [redacted] predicare l'espansione economica nell'equilibrio fiscale, e il centrismo politico. Il suo prestigio tra i colleghi crebbe. Nel '71, l'anno in cui Nixon svalutò il dollaro staccandolo dall'oro, fu nominato presidente [redacted] prestigiosa «American Economic Association». Da quel momento, il suo nome figurò ogni anno tra i candidati al Nobel. La sua fama si diffuse anche all'estero, dove partecipò [redacted] numerose conferenze, spesso anche sui problemi del lavoro, oltre che delle valute. [redacted] più di un'occasione, [redacted] studioso di Yale visitò l'Italia.

James Tobin ha accolto il premio, molto consistente, 180 mila dollari, 200 milioni di lire, con caratteristica modestia e genuina sorpresa. Svegliato all'alba, [redacted] presentato ai giornalisti [redacted] la moglie Elizabeth. «*Ci sono molti altri che meritano il Nobel*», ha dichiarato. «*Non me lo aspettavo*». «*Non ho neppure [redacted] tempo di pensare che cosa farò col premio*». [redacted] un sorriso, ha aggiunto che [redacted] omaggio alla propria teoria delle «*uova nel paniere*» diversificherà gli investimenti. «*Il primo principio delle buone gestioni* — ha detto — *è non [redacted] correre rischi inutili*».

Ennio Caretto

«Sono tra i più bassi d'Europa»

L'Aci vuol triplicare i massimali «Rc-auto»

In Italia i minimi [redacted] oggi [redacted] 50-20-5 milioni; dovrebbero salire nell'84 a 150-50-15

ROMA — L'elevazione dei massimali minimi stabiliti per legge dagli attuali 50/20/5 milioni a 150/50/15 è stata sollecitata dal presidente dell'Automobile Club d'Italia, Carpi de' Resmini, nel corso della tavola rotonda organizzata dal Cirsa (Centro italiano ricerche e studi assicurativi) sul tema «I massimali nella assicurazione obbligatoria Rc-auto». I massimali oggi non garantiscono infatti, sempre secondo il presidente dell'Aci, una adeguata copertura assicurativa di fronte all'aumento che hanno subito tutte le componenti che determinano l'entità del risarcimento. «Due terzi degli automobilisti italiani — ha ricordato Carpi de' Resmini — non sono di fatto assicurati perché hanno stipulato polizze con i massimali minimi oggi obbligatori: in caso di incidente superiore a questi limiti, caso oggi molto meno improbabile [redacted] in passato, [redacted]mobilista si trova di fronte ad uno «scoperto assicurativo».

Da parte sua il presidente del Cirsa, De Cocci, ha ricordato come i massimali ora vigenti in Italia siano i più bassi fra quelli adottati nei principali Paesi europei (si va dai 400 milioni per sinistro della Germania agli oltre 10 miliardi della Svezia mentre altri Paesi hanno un massimale illimitato) e la necessità che comunque il nostro Paese si adegui alla direttiva Cee in discussione a Bruxelles secondo la quale nei Paesi membri della Comunità il massimale assicurativo per [redacted] deve avere un valore unico. (A Bruxelles — ha [redacted] nota de' Cocci — si [redacted] studiando massimali un[redacted] di 620/455 milioni di lire: per l'Italia si tratterebbe ovviamente di un brusco adeguamento qualora dovesse entrare in vigore, come nel progetti [redacted] Cee, dopo il 31 dicembre 82. «Per questo — ha aggiunto de' Cocci — la delegazione italiana alla Cee [redacted] presente l'opportunità di [redacted] adeguamento graduale».

Proprio per evitare un brusco impatto con massimali elevati, sia il presidente dell'Aci sia quello del Cirsa hanno rivolto un invito al ministro dell'Industria affinché provveda ad esaminare quanto prima la possibilità di elevare comunque i minimi oggi vigenti.

Non [redacted] possono compensare [redacted] e crediti [redacted]imposta

[redacted] lesto [redacted] restio [redacted] restituire

Una [redacted] forme più ingiuste che gravano sul contribuente italiano [redacted] quello che impedisce la compensazione tra i debiti e i crediti [redacted] imposta. Vediamo praticamente [redacted] che cosa si tratta.

Nel compilare il modello [redacted] di dichiarazione [redacted] redditi, può verificarsi che il contribuente si trovi in credito di Irpef alla fine [redacted] compilazione [redacted] quadro N; la situazione può verificarsi [redacted] perché sono state eseguite ritenute d'imposta troppo rilevanti [redacted] per il gioco delle detrazioni [redacted] ancora perché l'acconto [redacted] era superiore a quello che, sulla base dei risultati finali, avrebbe dovuto essere.

D'altra parte, il contribuente compilando il quadro «O» (relativo all'Ilor) dello stesso modello 740 viene a trovarsi normalmente in debito e deve effettuare [redacted] versamento, [redacted] poter detrarre, da quanto dovuto, il credito Irpef risultante dal quadro N. Si sostiene, infatti, correttamente [redacted] condo [redacted] legislazione vigente, che [redacted] tratta [redacted] due imposte diverse e che fra [redacted] stesse non è ammessa compensazione.

Può anche verificarsi [redacted] si nega la compensazione [redacted] pre sulla [redacted] dello stesso ragionamento) un'ipotesi più rara e cioè che vi sia un credito di Ilor e [redacted] Irpef: il che è avvenuto per tutti i professionisti, ed i lavoratori autonomi in genere, dopo [redacted] della Corte Costituzionale che ha dichiarato la illegittimità dell'Ilor.

Ma vi è un'altra ipotesi che appare ancora più ingiusta per i contribuenti e che può verificarsi considerando più anni successivi: se, per [redacted]pio, nel compilare il modello [redacted] nel quadro N l'anno precedente [redacted] il contribuente si [redacted] trovato in credito, [redacted] dovrebbe poter effettuare una compensazione [redacted] quanto dovuto l'anno seguente; in altre parole, se, nella dichiarazione presentata [redacted] scorso anno, [redacted] contribuente era in credito Irpef per lire 1.000.000 e nel modello [redacted] dell'anno successivo risulta un [redacted] Irpef [redacted] lire 1.200.000, sarebbe logico [redacted] contribuente [redacted] solamente lire 200.000 e che il milione [redacted] compensato [redacted] precedente. Si risponde che [redacted] non [redacted] possibile, in quanto [redacted] tratta della [redacted] imposta, [redacted] esercizi diversi.

Secondo il Codice Civile, perché la compensazione [redacted] attui [redacted] credito [redacted] debito di somme [redacted] denaro, occorre che essi siano liquidi [redacted] esigibili ed il credito verso lo Stato non è esigibile, in quanto occorre svolgere una determinata procedura a tempi lunghissimi [redacted] qualche volta non realizzabili.

Gianfranco Gallo-Orsi

In soli otto mesi [redacted] fallite 7361 aziende

Raffica [redacted] crack [redacted] Germania

BONN — Il numero [redacted] fallimenti in [redacted]nia ha raggiunto dimensioni allarmanti, informa l'ufficio statistico federale [redacted] in agosto [redacted] toccato [redacted] cifra primato [redacted] 850 [redacted] contare [redacted] non registrati con un aumento del 29,8% rispetto allo [redacted] mese dell'anno scorso. «Mai, dalla fondazione [redacted] Repubblica Federale — *scrive la "Neue Ruhr Zeitung"* — l'avvoltoio del [redacted] ha fatto una preda più ricca». [redacted] *primi [redacted] quest'anno le [redacted] che hanno dichiarato bancarotta sono state 7361, il 24% più che nel 1980.*

Se si calcola che ad ogni chiusura fallimentare perdono il posto di lavoro in media 38 persone — spiega l'ufficio statistico federale —, alla fine del 1981 più di 400 mila lavoratori rimarranno [redacted] occupazione, andando [redacted] ingrossare l'esercito [redacted] un milione e 250 mila disoccupati registrati a settembre. [redacted] insolvenze sono — se[redacted] gli esperti — la rigida politica di stabilità [redacted] «Bundesbank», che [redacted] alto il costo del denaro (ma proprio ieri alcune [redacted] hanno diminuito di mezzo punto i tassi di interesse), la parsimonia dei consumatori privati, gli enormi aumenti del prezzo dell'energia e il cattivo esempio della mano pubblica che paga in ritardo.

Come rimedio, la Lega per la protezione dei risparmiatori propone che le aziende vengano — nell'interesse [redacted] — alleggerite dai troppo alti costi per il personale e suggerisce una tregua salariale di un anno, affinché gli imprenditori possano aumentare gli investimenti. I sindacati [redacted] si oppongono con energia, mentre il ministro [redacted] Finanze, Matthoefer, fa osservare che è «tutto questione di fiducia». Il marco si è consolidato sui [redacted] valutari, è venuto il momento di ristabilire la fiducia all'interno, [redacted]rono «più impegno, più [redacted] e più senso di responsabilità».

«La fiducia sta però venendo meno — ha ribattuto *Otto Wolff von Amerongen, presidente della Camera [redacted] commercio e dell'industria* — il clima negli ambienti economici tedeschi non è più ottimistico. Anche per il 1982 non vedo all'orizzonte l'atteso raggio di luce». *Secondo Wolff, la politica economica del governo è* «frenata da un modo di pensare statico e manca [redacted] coraggio per iniziative a lunga scadenza».

Scadenze vicine [redacted] ancora vendite

In [redacted] il ribasso (-2,25%)

MI[redacted] — Ancora una giornata negativa alla Borsa di Milano: in un contesto di affari poco vivaci, infatti, i prezzi hanno registrato nuove, sensibili flessioni. L'atmosfera depressa che da alcune settimane grava sul mercato azionario non accenna a dissolversi e anzi pare accentuarsi. I disagi che sembrano essere emersi in seno alla compagine governativa, la difficile situazione economica interna e le tensioni internazionali sono i fattori principali alla base dell'attuale momento negativo della Borsa.

Alla vigilia delle scadenze tecniche del mese borsistico di ottobre le offerte di vendita si sono rivelate oggi ancora insistenti. L'indice Comit è sceso da 186,95 a 18[redacted] (-2,25%), quello de «Il Sole - [redacted] Ore» è passato da 64,18 a 62,[redacted] (-2,34%).

Consistenti arretramenti hanno accusato Snia Viscosa priv. (—8,4), Latina priv. (—7,5), Italia Ass. (—7,3), Agr. Vittoria (—7), Eridania (—4,7), Worthington (—5,4), Bilco e Cantoni (—5,3), Latina ord. (—4,5), Ciga e Gemina (—4,4), Agricola (—4,3), [redacted] (—4,1), Centrale ord. e Mondadori (—4).

Perdite comprese fra il 2,5 e il 4 per le due Comp. Milano, le due Fiat, Interbanca, Banco Roma e Comit, F. Tosi, Snia Viscosa ord., Sai, Falck ord., Italcementi ord., Olivetti ord., Burgo ord., Westinghouse e fra l'1,5 e il 2,5 per Generali, Credito Varesino, Montedison, Mediobanca, Allianza, Ras.

Il «Ristretto» a Torino

[redacted] Nazionale dell'Agricoltura [redacted] di chiamata 11.200 tra parentesi i quant. trattati (2100).

Dir. Banca [redacted] Agricoltura 3300 (4100).

Banca Popolare di Milano 33.550 (1100).

Banca Popolare di Novara 67.950 (3125).

Unione Subalpina Assicurazioni 35.000 (300).

Banca Centro Sud 11.400 (5300).

Banca Subalpina 30.020 (6750).

In Piazza degli Affari si attendono i «Fondi»

[redacted] — Sui provvedimenti a favore dell'investimento azionario adottati dal governo venerdì scorso, continuano le prese di posizione polemiche alla Borsa di Mil[redacted]

«Il disegno di legge Formica — ha dichiarato Giorgio Aloisio De Gaspari, presidente dell'Unione delle Borse italiane oltre che della Borsa di Milano — è tecnicamente inaccepibile e soddisfa l'esigenza, più volte avanzata nei mesi scorsi anche dagli organi tecnici della Borsa, di favorire l'allargamento del listino. Soddisfa quindi la necessità di aumentare l'offerta di titoli. Peraltro, in un contesto come quello attuale, in cui i volumi [redacted] sul mercato e l'andamento dei prezzi denotano una situazione di distacco del risparmio dall'investimento mobiliare, si rende necessaria una azione tendente ad incentivare la domanda. Perciò, il provvedimento che favorisce l'accesso alla quotazione di nuove società industriali rischia di essere nella realtà inoperante, per la [redacted] di [redacted] quirenti».

Si tratta, secondo Aloisio [redacted] Gaspari, di un provvedimento «zoppo» che avrebbe dovuto trovare una contropartita nella creazione di Fondi Comuni di investimento che per loro natura e con l'intento di garantire oltre al reddito [redacted] «capital gains» agli investitori avrebbero rappresentato in buona parte gli acquirenti delle società ad alto potenziale di sviluppo quali quelle quotabili in base alla legge Formica.

«Siamo alle solite — conclude il presidente della Borsa — il governo ha dimostrato scarsa dimestichezza con la realtà del mercato azionario».

Quanto agli operatori, l'atmosfera tra le corbeilles è di scarso entusiasmo e di estrema prudenza: ridotti gli scambi, con prevalenza netta delle vendite, che per lo più sono da attribuire alla sistemazione delle posizioni in vista delle scadenze tecniche.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	13-10	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	37 50	—
Edil. Scol. 5,50% 68	82	—
» » 5,50% 69	[redacted]	—
» » 6% 70	78	—
» » 6% 71	70	—
» » 6% 72	72	—
» » 9% 75/90	78	—
» » 9% 76/91	75	—
» » 10% 77/97	83	—
C. Cr. Tes. 1/7/81	—	—
» » » 1/3/82	99 20	— 0 50
» » » 1/5/82 I	98 50	—
» » » [redacted]	98 40	—
» » » 1/7/82	99 20	—
» » » 1/10/82	—	—
» » » 1/1/83	98 20	—
B.T.N. 5,50% 1982	94	—
B.T.Q. 12% 1982 I	94 30	+ 0 30
» 12% 1982 II	98 30	— 0 10
» 12% 1983	95 25	+ 0 25
» 12% 1984 I	84 60	—
» 12% 1984 II	84 30	— 0 30
» 12% 1984 III	85	— 0 40
» 12% 1987	83 40	—
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '65 II	70 40	—
» » '66 II	40	—
» 7% '73	[redacted]	—
Enel '74 indiciz.	—	—
» 10% '75 II	93	— 1
» '77 indiciz. II	124 90	—
» 12% '79/88	82 70	—
» 12% '80/87	88 50	—
Enel '80/87 indiciz.	95	—
I.R.I. 6% '64	90	—
I.R.I. 6% '65	80	—
Autostrade 6% '68 I	65	—
» 6% '69	56	—
» 7% '72	87 40	—
OO.PP. 6%	44	—
» 7%	43	—
» 6% Auto '75	40	—
» Ind. St. 6% IV	88 60	—
» Ind. St. 7% IV	82 70	—
» Anas 6% 68	43	—
» » 7% 72 I	43 70	—
» Autostr. 7% II	44	—

Titoli	12-10	Variaz.
FF.SS. 6% '66 I	71	—
» [redacted]	66	—
» 7% '72 II	80	—
A.F.S. 7% '70	87 20	—
» 10% '75 II	88	—
P.S. Agr. 9% Sp VIII	80 40	—
» 7% II	56	—
ICIPU vent. 6%	87	— 1 50
» » 7% I	51 50	—
» » 7% II	52 50	—
» » 7% III	45	—
[redacted]	[redacted]	— 2
» XXIX 7%	80	+ 2
» XXXIII 7%	84	—
» XXXVIII 7%	50	—
» XLII 8%	51 50	—
» II. 10%	63 70	—
Invelmer 7% '71 XIX	60	—
» 8% XIII	80	—
Torino Aem 5,50% 80	[redacted]	—
» » 5,80% 82	92	—
S. Paolo 5%	88	—
» » 6% conv.	87	—
S. Paolo 6%	81	—
» » 7%	79 50	—
» » 8%	84 50	—
» O.P. 6% ex 5%	46	—
» » 6%	49	—
» » 7%	69	—
» » 8%	78	—
Banco Napoli 6%	57	—
Cr. F. Sicilia 6%	95	—
Cr. I. Sar. 6% '68	78	—
» » 7% '70	73 60	—
C. R. PP.LL. 6%	46 50	—
M. Paschi 6%	98	—
F. Piem. Val. AO. 6%	80	—
Olivetti 5,50 '62 II	85	—
Viscosa 6% '64	88	—
Città Milano 10% '75	84 35	—
RIV 5,50%	81 50	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
M. Fidia 13%	103	— 0 50
M. Olivetti [redacted]	281	—
M. Sip 7%	68 90	—
M. Spirito 7%	282	—
Iri Stet 7% 73/88	68 30	—
S. Paolo It. 12%	153	—

I CAMBI [redacted] VALUTE

Valute estere	[redacted] (Milano) 12-10	13-10	Esportazione (Milano) 12-10	13-10	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 12-10	13-10
Dollaro Usa	1153	1170	1163,8	1176,4	1163,3	1176,4
Dollaro Usa l. p.	1100	1100	—	—	—	—
Dollaro canadese	[redacted]	[redacted]	974,15	983,60	973,27	983,49
Dollaro canadese l. p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	523	523	532,90	532,89	532,77	533,81
Fiorino olandese	473	473	482,74	[redacted]	482,82	483,15
Franco belga	28	28	31,73	31,72	31,71	31,71
Franco francese	206	207,25	[redacted]	212,73	212,51	212,71
Sterlina	[redacted]	[redacted]	[redacted]	2203,5	2185,9	2203,2
Lira irlandese	[redacted]	[redacted]	[redacted]	1891,7	1887,8	1890,8
Corona danese	163	163	165,72	[redacted]	165,75	166,23
Corona norvegese	197	197	202,75	202,63	202,77	202,84
Corona svedese	208	208	[redacted]	215,61	215,48	215,65
Franco svizzero	630	[redacted]	635,83	[redacted]	635,28	638,40
Scellino austriaco	75	75,50	76,18	76,335	76,15	76,297
Escudo portoghese	15	15	18,80	18,50	18,50	18,65
Peseta spagnola	11,30	11,75	12,532	12,52	12,531	12,518
Yen giapponese	4,75	4,75	5,119	5,159	5,122	5,157
Dinaro taglio gr.	24	24	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	15,50	15,50	—	—	—	—
Dollaro australiano	[redacted]	1250	—	—	—	—

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	140.000 - 150.000
Sterlina n.c.	155.000 - 172.000
Marengo it.	120.000 - 130.000
Marengo sv.	120.000 - 130.000
Marengo fr.	140.000 - 150.000
Marengo bel.	115.000 - 130.000
20 Doll. oro	710.000 - 750.000
50 Pesos mess.	650.000 - 700.000
Krugerrand	565.000 - 575.000
Argento (*)	355 - 366
Platino (*)	15.950 - 16.950

(*) Per grammo, [redacted]

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	13-10	Variaz.	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	2580	— 20	[redacted]
Bonifiche Ferr.	34200	— 300	[redacted]
Chiari & Forti	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Eridania	12100	— 600	[redacted]
Ind. Buitoni P.	3630	— 70	
Buitoni risp.	3750	— 40	500
[redacted]	4790	— [redacted]	500
Milano Agr. Vitt.	10500	— [redacted]	6200
Sermide ord.	69 50	— [redacted]	39000
Sermide priv.	95	— 0 25	6000
Sermide risp.	113	—	—
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	48250	— 750	6000
Ausonia	3582	— 100	6500
C. Ass. Mi ord.	14300	— 410	5300
C. Ass. Mi Risp.	13000	— 200	[redacted]
C. Latina ord.	1050 50	— 49 50	35000
C. Latina priv.	915	— 75	10000
FIRS	2240	— 120	500
FIRS risp.	925	— 25	2900
Generali	125400	— 3150	20625
Italia Ass.	20200	— 1590	2700
L'Abeille Ital.	38000	— 1000	475
La Fondiaria	42000	— 400	675
RAS	100500	— 1600	8075
SAI	22950	— 750	11060
SAI 1-5-81	20200	— 1600	2850
SAI priv.	18950	— 1340	1900
Toro Ass. ord.	37020	— 1480	6200
Toro Ass. priv.	35100	— 1396	[redacted]
BANCARI			
B. Comm. Ital.	33000	— 1200	11250
Banco Roma	33000	— 1200	8775
Banco Lariano	12900	— 200	[redacted]
Cred. Italiano	4800	— 200	[redacted]
Cred. Varesino	8500	— 210	21750
Interbanca pr.	24850	— 350	[redacted]
Mediobanca	128500	— 2700	[redacted]
CARTARI - EDITORIALI			
Sinda	900	— 10	[redacted]
Burgo ord.	6360	— [redacted]	1700
Burgo priv.	[redacted]	— 50	200
De Medici		—	—
Mondadori pr.	4510	— 180	9000
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	4300	— 30	10000
Pozzi-Ginori	95	— 0 50	120000
Pozzi-Ginori r.	154	+ 1	10000
Eternit	820	+ 10	1500
Eternit priv.	[redacted]	— 1	1000
Italcementi	35100	— 900	2800
Italcementi r.	[redacted]	+ 800	50
Unicem		+ 200	1400
CHIMICI-GOMMA			
Caffaro	444	—	—
Caffaro risp.	[redacted]	—	—
Farmit. Erba	6243	— 157	21000
Italgas	825	— 9	60000

Titoli	13-10	[redacted]	Quantità trattate
Lepetit	37000	+ 1000	850
Lepetit priv.	33200	—	150
Mira Lanza	16400	— 101	1000
Montedison	161	— 5 50	3000000
Perlier	7720	— 70	500
Pierrel	815	— 20	6000
Saffa	5350	— 90	3300
Saffa risp.	3920	— 180	900
Siossigeno	14300	— 250	1800
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	258	+ [redacted]	[redacted]
La Rinasc. p.	293	+ 2	[redacted]
Silos	3650	— [redacted]	[redacted]
Standa	2300	[redacted]	4500
Standa risp.	1900	—	5000
[redacted]			
Alitalia priv.	[redacted]	—	—
Ausiliare	6000	— 250	1700
Autostr. To-Mi	4890	— 70	2000
Italcable	6340	— 50	4200
NAI	158 25	— 3 75	230000
Nord Milano	1500	—	500
[redacted]	[redacted]	— 9	
ELETTROTECNICI			
Magneti M. ord.	905	— 4	[redacted]
Magneti M. risp.	894	— 6	—
Tecnomasio	200	— 5	40000
FINANZIARI			
Acqua Marcia	1601	— 69	10000
Agricola	[redacted]	— [redacted]	[redacted]
Bastogi IRBS	301 50	[redacted]	[redacted]
Bonif. Siele	[redacted]	+ 310	
Borgosesia ord.	6300	+ [redacted]	300
Borgosesia risp.	[redacted]	[redacted] 500	
Brioschi	[redacted]	— [redacted]	
Buton	[redacted]	— 50	7700
La Centrale	5460	— 230	137500
La [redacted]	3420	— [redacted]	[redacted]
Fin. Breda	3470	— 40	4800
Finmare	39 50	—	
Finrex	1111	— 20	17000
Finsider	[redacted]	—	[redacted]
Fiscambi	2730	— 71	[redacted]
Gemina	418 50	— 28 50	39500
Generalfin	549	— 1	5000
Generalfin 1-1-81	506	+ 1	—
GIM	[redacted]	— 80	[redacted]
IFI priv.	[redacted]	— [redacted]	[redacted]
IFIL	4440	+ [redacted]	2800
Invest	2885	— 25	[redacted]
Italmobiliare	[redacted]	— 1400	[redacted]
Mittel	1200	— 60	3000
Partec. Finanz.	905	—	10000
Pirelli & C.	2650	—	9000
Pirelli SpA	1389	— [redacted]	174000
Pirelli SpA risp.	1344	+ 1	[redacted]
Rejna	16500	—	—
Rejna risp.	14865	—	—
Riva Finanz.	9405	— 295	3200
Sarom	3251	— 40	3000
SME	2900	—	[redacted]
SMI	2750	— 50	[redacted]

Titoli	13-10	Variaz.	Quantità trattate
[redacted]	830	— [redacted]	33000
Terme Acqui	1350	— 20	1000
IMMOBILIARI-EDILIZIA			
Aedes	5090	— 220	4500
B.I.I. ord.	878	— 15	36000
B.I.I. risp.	590	— 10	24000
COGE	1380	—	30000
Cogefar	1360	—	57500
Cond. Acque	201	+ 1	35500
De Angeli Frua	16480	— 410	[redacted]
G.Imm. Sogene	1530	— 10	[redacted]
Iniziative Ed.	35500	— 200	500
ISVIM	29500	—	—
La Milano Cen.	11200	— 300	[redacted]
» » risp.	12900	— 200	[redacted]
Risanamento	11300	— [redacted]	1700
SIFA	900	— 10	[redacted]
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI			
FIAT ord.	1489	— 41	256500
FIAT priv.	1101	— [redacted]	[redacted]
Franco Tosi	39500	— [redacted]	[redacted]
Gilardini	4020	— [redacted]	[redacted]
Olivetti ord.	2590	— 90	89500
Olivetti 1-4-81	2530	— 90	3600
Olivetti priv.	2230	—	[redacted]
Westinghouse	15500	— 800	[redacted]
Worthington	2750	— 180	[redacted]
MINERARI-METALLURGICI			
Breggi Izar	14600	— 100	[redacted]
Dalmine	245	— 5	90000
Falck ord.	2710	— 90	[redacted]
Falck risp.	2885	— 5	—
Ilssa-Viola	1900	— 10	1000
La Magona	4010	— 21	[redacted]
Perlusola	1079	— 15	3600
Trafilerie	2800	— 50	10000
TESSILI			
Cant. e Zinelli	34 50	— 1 50	[redacted]
Cantoni	[redacted]	— [redacted]	[redacted]
Cucirini	2750	+ 240	2000
Cascami Seta	4500	—	—
FISAC	[redacted]	—	[redacted]
FISAC risp.	4450	—	
Linif. e Can. o.	2000	+ 10	[redacted]
Linif. e Can. r.	1540	—	
Marzotto ord.	2400	— 50	[redacted]
Marzotto priv.	2500	— 50	1000
Olcese Venez.	35	—	[redacted]
Rotondi	13380	— [redacted]	—
Snia Visc. ord.	600	— [redacted]	114000
Snia Visc. priv.	[redacted]	— 80	[redacted]
Unione Manif.	29500	— 3500	50
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	2310	— 100	2000
Acq. De Ferr. r.	[redacted]	—	500
Acque Potabili	2470	— 5	1000
Calzat. Varese	4560	— [redacted]	250
CIGA	[redacted]	— 470	[redacted]
CIR	[redacted]	+ [redacted]	[redacted]
CIR risp.	9670	— [redacted]	[redacted]
Pacchetti	115	— 1	[redacted]
Trenno	5700	— 60	[redacted]

LE AZIONI A TORINO

Titoli	13-10	Variaz.
[redacted]		
Alivar	2920	—
Eridania	12250	— [redacted]
Florio	350	—
Milanagr. Vittoria	11380	— 150
ASSICURATIVI		
Comp. Ass. [redacted] ord.	14700	—
Comp. Ass. Milano risp.	13400	—
Comp. Latina ord.	1100	— 50
Comp. Latina priv.	1000	—
Generali	125500	— 2900
RAS	100500	— 500
SAI	23500	—
SAI 1-5-81	22000	—
SAI priv.	21000	—
Toro Ass. ord.	37500	— 900
Toro Ass. priv.	35300	— 700
BANCARI		
Banca Comm. Italiana	33500	— 1500
Banco di Roma	33200	— 2300
Credito Italiano	4850	— 150
Interbanca priv.	25000	— 300
Mediobanca	131500	— 3500
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	6600	—
Burgo priv.	5530	—
Cart. Ital. Riunite	[redacted]	—
CEMENTI - CERAMICHE MAT. COSTRUZ.		
Pozzi Ginori ord.	94	—
Pozzi Ginori risp.	140	—
Eternit ord.	800	— 50
Eternit priv.	510	— 30
Unicem	15600	+ 100
CHIMICI-IDROCARBURI-GOMMA		
Italgas	[redacted]	— 10
Mira Lanza	16600	—
Montedison	164	—
Paramatti	2230	— 20
Pierrel	843	— 10
Saffa ord.	5410	— 60

Titoli	13-10	[redacted]
Saffa risp.	[redacted]	— 200
SAIAG	1340	—
COMM[redacted]CIO		
Rinascente ord.	260	— 15
Rinascente priv.	292	— 9
Silos Genova	3880	—
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1300	—
Autostrada To-Mi	4825	— 115
Italcable	6400	— 400
NAI	158	—
SIP	880	— [redacted]
Torino Nord	25	+ 0 25
ELETTROTECNICI		
M. Marelli	[redacted]	—
[redacted]. Marelli risp.	710	—
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	290	— [redacted]
Borgosesia ord.	[redacted]	— 600
Borgosesia risp.	[redacted]	
Centrale	5350	— 180
Centrale risp.	3500	— 280
Finsider	39	—
GIM	3300	—
IFI priv.	3030	— 30
IFIL	4450	— 50
Invest	2880	— 55
Mittel	[redacted]	—
Fiscambi	2900	—
Pirelli & C.	[redacted]	—
Pirelli S.p.A.	[redacted]	— 10
Pi[redacted] SpA risp.	1350	—
SAROM	3300	—
Schiapparelli	700	—
SME	2970	—
SMI	2775	—
SIFA	900	— 20
STET	880	—
IMMOBILIARI-EDILIZIA		
B.I.I. ord.	700	— 10
B.I.I. risp.	600	— 40

Titoli	13-10	Variaz.
Condotte Acque	205	—
Fer-Co	274	— 6
Gen. Imm. Sogene	1550	— 40
I.P.I.	2120	+ 100
ISVIM	29600	—
Risan. Napoli	11600	—
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	[redacted]	— 40
FIAT ord.	1471	— 14
FIAT priv.	1130	— 11
Gilardini	4010	— 140
Graziano	[redacted]	+ [redacted]
Olivetti ord.	2580	— 100
Olivetti priv.	[redacted]	—
Olivetti [redacted]	2540	—
[redacted]inghouse	[redacted]	—
MINERARI-METALLURGICI		
Dalmine	[redacted]	—
Fornara	390	+ 5
Talco Grafite	[redacted]	—
TESSILI		
Cantoni	6600	— 200
Fisac	6300	—
Fisac risp.	[redacted]	—
Snia Viscosa ord.	[redacted]	— 65
Snia Viscosa priv.	610	—
DIVERSI		
Acque Potabili	2460	— 60
CIGA	10100	— 400
CIR	9700	— 30
CIR risp.	9600	— 200
Pacchetti	122	— 3
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI A TERMINE		
M.C. Erba 7% 73/88	135	—
M.S. Spir. 7% 73/88	[redacted]	—
[redacted] Mont. 7% 73/88	66	—
M. Oliv. 12% 79/89	[redacted]	—
Mira L. 12% 77/82	[redacted]	—
IRI Stet 7% 73/88	70	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/10/81		non rilevato	
27/11/81		non rilevato	
30/12/81	78	96,300	[redacted]
30/1/82		non rilevato	
27/2/82		non rilevato	
30/3/82	[redacted]	91,835	[redacted]
30/4/82		non rilevato	
27/5/82		non rilevato	
30/6/82		non rilevato	
30/7/82		non rilevato	
27/8/82		non rilevato	
30/9/82	350	[redacted]	19,50

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni [redacted]		Risc.	Emiss.
Amitalia	doll.	—	—
Capital Italia	»	12,21	—
Fonditalia	»	29,10	—
Interfund	»	12,13	—
Int. S. Fund	»	8,08	—
Multinvest	»	15,83	—
Italfortune	»	5,98	—
Italunion	»	8,11	—
Mediol. Sel.	»	14,24	—
Rominvest	»	14,71	—
Tre R	lire	11.403	—
Eur '68	fr. sv.	159,66	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	12-10	[redacted]
Londra	449,50	443,25
Zurigo	451	445
Parigi	[redacted]	477,84
New York	449,50	443,25
[redacted]	17.200	17.200
(lire al grammo)		
Hong Kong	[redacted]	446,70

Un'oncia troy [redacted] a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	20,000	20,250
7 gg	19,250	19,625
15 gg	19,375	19,750
1 mese	20,000	20,375
2 mesi	20,500	20,875
3 mesi	21,000	21,375
6 mesi	21,375	21,750

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

Valute	Zurigo (in fr. sv.) 12-10	13-10	Francoforte (in marchi) 12-10	13-10	Londra (per sterlina) 12-10	13-10	Parigi (in fr. fr.) 12-10	13-10
Dollaro	1,831-1,834	1,8[redacted]	2,183-2,186	2,2085-2,2105	1,871-1,873	1,8570-1,8580	5,476-5,487	5,5285-5,5375
Franco svizzero	—	—	119,0-119,3*	119,34-119,59*	3,432-3,447	3,4493-3,4614	299,8-299,2*	299,35-300,02*
Franco francese	33,45-33,65*	33,41-33,50*	39,87-39,97*	39,89-40,08*	10,23-10,28	10,324-10,365	—	—
Marco	83,80-84,05*	83,65-83,80*	—	—	4,082-4,105	4,1160-4,1260	250,5-251,1*	250,49-251,07*
Sterlina	3,437-3,447	3,4450-3,4550	4,086-4,112	4,113-4,121	—	—	10,28-10,30	10,343-10,365
Yen	0,804-0,807*	0,8105-0,8120*	0,980-0,983*	0,9845-0,9857*	424,5-426,1	423,95-425,42	2,400-2,414*	2,4184-2,4220*
Lire	0,157-0,157*	0,1573-0,1578*	1,875-1,880**	1,875-1,880**	2178-2187	2184,7-2192,2	4,761-4,714**	4,8800-4,7030**

* per cento ** per mille unità

A un mese dall'inizio della scuola si ripete un grave fenomeno

La fuga dei professori

Un funzionario del Provveditorato: «Non illudiamoci: gli insegnanti non saranno stabili sulle loro cattedre fino a Natale. La ragione è semplice: noi li convochiamo per il posto, ma solo il 20% risponde» - Lo stesso alle elementari - E [illegible] agli studenti

«*Non facciamoci illusioni, i professori saranno stabili in [illegible] prima di Natale*». Il dott. Jennaco, funzionario del Provveditorato addetto alle nomine nelle medie inferiori e superiori ha ormai perso ogni speranza. «*Noi convochiamo i docenti perché vengano a scegliersi il posto, ma soltanto il 20 per cento si presenta. Gli altri li nominiamo d'ufficio ed [illegible] loro la comunicazione con lettera raccomandata. Qualcuno prende servizio, ma la maggior parte non si [illegible] neppure di avvertire che rifiuta il posto. Dobbiamo attendere la ricevuta di ritorno e la comunicazione del preside che ha sempre la cattedra scoperta per ricominciare da capo. Su [illegible] stesso posto si fanno fino a tre, quattro chiamate che restano senza risposta*».

La situazione non è migliore nelle elementari. Spiega il viceprovveditore Patritti: «*Siamo nei guai per gli stessi motivi del [illegible] medie. C'è una percentuale [illegible] rinunce che molto spesso vengono espresse soltanto con il silenzio*».

Risultato: è trascorso un mese dall'inizio dell'anno scolastico e le lezioni non sono ancora regolari per tutti gli studenti. Stanno peggio degli altri quelli delle superiori: circa il 10 per cento ha ancora l'orario provvisorio perché, per rispettare le scadenze che prevedono una serie di operazioni preliminari, i presidi [illegible] hanno ancora potuto nominare i supplenti temporanei.

Nelle elementari e nelle medie inferiori maestri e professori sono in cattedra, ma parecchi verranno scalzati dal meccanismo diabolico che li ha chiamati come «*tappabuchi*» in attesa che chi ha diritto al posto accetti.

In tutti i tipi di scuola, inoltre, una parte di docenti se ne andrà a causa dei ritardi con cui giungono le nomine da altri Provveditorati.

Siamo al solito valzer di docenti. Un'etichetta vale l'altra. Il risultato per gli studenti [illegible] cambia. Non questa volta, forse, è peggiore rispetto al passato, perché il Provveditorato prima di convocare i docenti di nuova nomina deve richiamare tutti [illegible]

Pittori di Torino

Da oggi pomeriggio a fino al 18 ottobre sono esposte nelle sale della Promotrice di Belle Arti al Valentino le opere partecipanti al Concorso di pittura estemporanea [illegible] «Stampa Sera».

che [illegible] avevano già rinunciato, in quanto graduatorie dell'80 avevano validità biennale.

Che cosa dicono le cifre? Per le elementari è sufficiente un esempio clamoroso. Per coprire 196 posti si sono dovuti convocare 620 insegnanti. A tutt'oggi [illegible] ancora una decina di risposte che forse arriveranno soltanto attraverso una ricevuta di ritorno della raccomandata che equivale ad un «no».

Nelle medie inferiori, ieri, sono state fatte le ultime convocazioni per la scelta del posto. Per 200 cattedre di Lettere [illegible] presentati [illegible] insegnanti che hanno accettato. Su 80 posti di Matematica [illegible] ne sono presentati 20.

Nelle superiori le nuove nomine invece [illegible] soltanto la prossima settimana. Sono oltre 500 e la previsione è di rifare le chiamate ogni 15 giorni fino a Natale.

Che cosa fermerà questa altalena [illegible] cattedre? [illegible] la notte del 31 dicembre a porre la parola fine, grazie ad una disposizione ministeriale. Soltanto allora, infatti, saranno confermati i maestri e i professori che hanno preso servizio [illegible] anche soltanto [illegible] supplenti.

Il disagio, tuttavia, non è soltanto colpa dei silenzi di chi forse ha trovato una collocazione [illegible]. Il peccato originale [illegible] nomine è lontano nel tempo. Da troppi [illegible] ni leggi, leggine, decreti [illegible] emergenza hanno tenuto conto solo delle richieste degli insegnanti che [illegible] diritti sacrosanti. Ma nessuno ha pensato agli altrettanto sacrosanti diritti degli studenti.

Conclusione: le nomine cominciano [illegible] scolastico iniziato e proseguono con alterne vicende, fra le inutili proteste di [illegible] deve subire, perché «*le priorità delle scadenze [illegible] rispettate*». Ma perché in tanti anni non è stato trovato un correttivo?

Maria Valabrega

Ed i maestri [illegible] 421.513 giorni d'[illegible]

Un miliardo al mese per le supplenze dei maestri di Torino e provincia. La cifra sale di altri 300 milioni se si calcolano gli oneri riflessi. Questo il bilancio dal Provveditorato per l'anno solare 1980. Una cifra enorme, anche [illegible] tiene conto che, dei [illegible] insegnanti elementari, l'80 per cento [illegible] sono le donne che hanno l'obbligo [illegible] assentarsi cinque [illegible] quando sono in maternità.

Calcolate in giorni, le assenze sono [illegible] suddivise. Per maternità, compresi i permessi per assistenza al figlio fino ai tre anni (di competenza anche [illegible] padre): donne, 123.354 giorni; uomini, 315 giorni. [illegible] motivi, cioè malattia e congedi vari: donne 271.128 giorni; uomini 26.216 giorni. In totale, i giorni di assenza sono stati 421.513.

La punta massima si è registrata nel trimestre gennaio-marzo con [illegible] mila giorni, c'è stato un leggero calo da aprile a giugno con [illegible] mila. Un vero crollo nel periodo [illegible] vacanza (in pratica fra luglio e settembre le [illegible] dovute soltanto a maternità) con 27.200 giorni ed una ripresa da ottobre a dicembre [illegible] 114.312 giorni.

I maestri sono cagionevoli [illegible] salute oppure si sono disamorati della scuola? Difficile dirlo. In Provveditorato, i certificati medici denunciano malattie stagionali ed altre sicuramente inconfutabili. [illegible] molti dichiarano genericamente «esaurimento nervoso». I controlli?

Dice il viceprovveditore Patritti: «Abbiamo il nostro [illegible] dico fiscale che scrupolosamente sorveglia, interroga, visita. Certe diagnosi sono [illegible] verificabili. L'esaurimento nervoso può nascondere un medico compiacente ed un insegnante assenteista. Ma se così non fosse? Chi si arrischia a creare situazioni che possono mettere in pericolo i bambini? Ed allora quasi sempre accettiamo sperando in una maggior coscienza professionale dei nostri maestri».

Smascherato [illegible] polizia dopo la denuncia [illegible] un cittadino: la magistratura apre indagini

Il falso maresciallo chiudeva il negozio e andava in questura, ufficio passaporti

[illegible] Raimondo, 47 anni, moglie e una figlia di 6 anni, si qualificava [illegible] nomi di congiunti - Visto da più persone in divisa, con la pistola - Il questore: «Uno che inventa storie ed [illegible] approfittato [illegible] situazione»

Il falso maresciallo ha finalmente [illegible] per abitudine si cela dietro quello di un congiunto forse inesistente e di un fratello che vive fuori Torino. E' Beniamino Di Raimondo, [illegible] anni, professione idraulico con negozio in via Monginevro e appartamento in via Reniер, moglie e una figlia di 6 anni. Da sempre un debole per i gradi di maresciallo e la divisa della pubblica sicurezza, mania che giocandogli un pessimo scherzo (c'è [illegible] lui [illegible] denuncia) ha coinvolto funzionari e personale della Questura, innescato una indagine giudiziaria, proposto alla cronaca [illegible] che nella sua schizofrenia costituisce un rompicapo e che per certi versi fa sorridere e per altri sconcerta.

Prima constatazione: nessuno conosce Di Raimondo col suo [illegible] ma con quello di Sante, Sandro o Franco. C'è un fascicolo che lo riguarda, ma si è scoperto adesso che è intestato a Sante e l'idraulico continua a dare false generalità: all'avvocato ha detto [illegible] Sandro. Ci sono i sintomi di qualcosa che non quadra nella personalità del falso maresciallo, a tempo perso idraulico e lattoniere. C'è chi sostiene che un fratello esiste, forse di nome Sante, ma è un particolare del paradosso.

[illegible] constatazione. Non vi sono dubbi che i vicini di casa e le persone frequentate dal Di Raimondo conoscono l'idraulico [illegible] «il maresciallo». Decine di testimoni lo hanno visto aggirarsi impettito con la divisa, i gradi «bianchi», la pistola nella fondina. Anzi le [illegible]: una invernale e [illegible] estiva. In [illegible] gli agenti della Mobile hanno sequestrato due pistole regolarmente den[illegible]

Terza constatazione: più testimoni dicono di aver incontrato Di Raimondo nell'ufficio passaporti della questura, non tra il pubblico ma dietro il bancone. [illegible] quanto tempo? Da anni come semiclandestino, tollerato dagli addetti amministrativi: da alcuni mesi a servizio [illegible] sportello, pronto a spianare intoppi burocratici, disponibile a avelture la pratica di qualche amico. Disponibile magari dietro compenso? Nessuno giura per il no e neppure per il sì. Lasciamo che il magistrato approfondisca il dettaglio. La vicenda, presa nel verso «ufficiale», è una somma di mezze ammissioni mentre la parte sommersa potrebbe rivelarsi scottante proprio nel momento di tirare le somme dei dettagli. Supponiamo ad esempio che costui nello schizofrenico desiderio di mettersi [illegible]

Beniamino Di Raimondo davanti al suo negozio da idraulico. La moglie Carla non vuol parlare

mostra abbia facilitato il rilascio [illegible] passaporto a persona che non ne aveva diritto: [illegible]tacronaca? Decida il giudice: però il semplice sospetto che ciò può essere accaduto reclama un'inchiesta rapida e approfondita.

E veniamo alla versione ufficiale, quella del questore che ha raccolto il rapporto [illegible] Mobile [illegible] all'esame della Procura. Chi è il Di Raimondo [illegible]. «*Uno che inventa storie. Un megalomane. [illegible] sere un ex agente [illegible] pensione e qualche sottufficiale in buona fede forse gli ha creduto. In quell'ufficio, un porto di [illegible]re, con file interminabili di cittadini impazienti e il personale sc[illegible] il Di Raimondo può aver approfittato [illegible] situazione*». Magari mettendosi a disposizione nei momenti di maggior affluenza? «*Ci [illegible] accertamenti in corso*».

Al questore si deve dar atto [illegible] aver smascherato il falso maresciallo. Come? «*Appena [illegible] giunta la denuncia di [illegible] cittadino che, non soddisfatto [illegible] lavoro compiuto dall'idraulico, [illegible] stato [illegible] questi minacciato*». Una minaccia con tanto [illegible] pistola estratta dalla fondina appesa al cinturone della divisa. Una questione di conti non saldati per via del lavoro imperfetto (così [illegible] raccontato il denunciante) e il Di Raimondo [illegible] presenta [illegible] casa del cliente. [illegible] fuori [illegible] rivoltella poi la ripone e dice: «*Ne riparliamo [illegible] perché adesso sono [illegible] servizio e devo andare in ufficio*».

Anche al questore risulta che lo strano personaggio abusasse di gradi e uniforme ma ripete che all'ufficio passaporti è stato visto sempre in abiti borghesi e che al massimo si è «*offerto di aiutare il personale senza però ottenere udienza*». E' una faccenda che scotta? «*Direi che si è fatto dello scandalismo a sproposito*».

Pier Paolo Benedetto

I petrolieri d'oro della Valle di Susa sfuggiti per ora alle manette

Dopo Chiabotti figlio, preso il padre ma subito sono liberati in Svizzera

A distanza di 24 [illegible] arrestati a Lugano e Zurigo gli ex titolari della Isomar Scarcerati con l'obbligo di non lasciare il Paese - Nuova richiesta di estradizione

[illegible] successero [illegible] sorprese per Cesare e Pietro Chiabotti, padre e figlio, noti petrolieri [illegible] Valle di [illegible] anni felicemente approdati in Svizzera con un adeguato pacchetto di miliardi. Da mesi [illegible] autorità italiane [illegible] informato quelle elvetiche della permanenza [illegible] due nelle ospitali Zurigo e Lugano. Se ne chiedeva l'estradizione per reati che non hanno nulla a che vedere con la persecuzione politica. Per la magistratura italiana i Chiabotti [illegible] volgari truffatori, già condannati a parecchi anni di carcere, specializzati nel frodare l'erario e il contribuente.

[illegible] mesi le autorità elvetiche hanno fatto orecchio da mercante. Non [illegible] per i Chiabotti, ma anche per Vincenzo Gissi, Salvatore Galasso, Donato Loprete, Bruno Musselli, altri latitanti di lusso [illegible] tutti invischiati nel colossale traffico esentasse dei petroli e tutti rifugiatisi nell'accogliente Svizzera.

Improvvisamente, nei giorni scorsi, le autorità elvetiche si sono mosse. Pietro Chiabotti, 33 anni, figlio «spalla» [illegible] più noto Cesare. [illegible] preso e [illegible] in carcere. A Torino la notizia, da noi pubblicata [illegible] di ieri, viene comunicata dal ministero dell'Interno, con [illegible] telex che non aggiunge altri particolari.

Altro telex, a distanza di 24 ore sempre dal Viminale, sempre laconico. E' stato arrestato, a Zurigo, anche Cesare Chiabotti ma subito dopo ha potuto ottenere la [illegible] insieme col figlio. Unico obbligo, non lasciare il Paese che li ospita. Ai due non è sembrato vero, hanno ringraziato [illegible] mossi e [illegible] tornati nel lussuoso appartamento da loro affittato.

I magistrati di Torino, che avrebbero molte cose da chiedere ai due latitanti, non si fanno troppe illusioni sulla possibilità della estradizione. Nei riguardi degli ospiti [illegible] deposito nei forzieri elvetici, [illegible] autorità di quel [illegible] procedono con i piedi di piombo. Tanto più [illegible] Chiabotti non sono [illegible] quelle che favoriscono l'invio dei latitanti nei rispettivi Paesi.

La Procura generale della Repubblica nella nostra città non intende rinunciare [illegible] un'ulteriore richiesta di estradizione. Ha venti giorni di tempo utili per inviare alle autorità di Zurigo il supplemento di istruttoria richiesto. Poi l'ultima parola spetterà agli svizzeri.

Il ritorno in Italia può costare caro ai Chiabotti. Devono scontare sei anni e mezzo di carcere, sono colpiti da altri mandati di cattura, sono rinviati a giudizio per un'altra inchiesta sulla [illegible]. L'azienda di Sant'Ambrogio che ha regalato loro miliardi e mandati di cattura.

Non meraviglia pertanto che padre e figlio facciano di tutto per rimanere lontani dall'Italia. In caso di espulsione, confidano di potersi imbarcare su qualche aereo con destinazione il [illegible] America, altra terra ospitale per miliardari ricercati.

Grossi problemi finanziari non [illegible] hanno. Potrebbero anzi riprendere l'abituale lucrosa attività, sull'esempio di altri colleghi latitanti. Con tanti saluti al fisco italiano.

Battagin è scarcerato per decorrenza termini

Presunto «br», [illegible] in assise a 10 [illegible]

Giorgio Battagin, ex impiegato modello della Olivetti, arrestato il 12 settembre '79 per aver prestato il suo alloggio di via Giordano 8 a Nichelino alla brigatista Silvana Innocenzi, che lo aveva trasformato in un [illegible] esce oggi dal supercarcere di Trani. La corte d'appello di Torino [illegible] dovuto rimetterlo in libertà per decorrenza dei termini di carcerazione preventiva. Giorgio Battagin è stato condannato a dieci anni e sei mesi di reclusione per partecipazione a banda [illegible] al processo contro le «Br» svoltosi a Torino, la scorsa primavera-estate.

Sarà il primo presunto terrorista condannato a tornare libero nonostante la pesante pena da scontare.

«*Il suo caso è molto particolare*, — spiegano i legali Mittone e Gianaria, che lo hanno difeso al processo [illegible] Valette. — *Giorgio Battagin, a differenza di molti altri imputati, non fu condannato per la detenzione delle armi. Il processo era stato fissato il 23 ottobre '79 a carico del Battagin e delle Innocenzi. Mentre la Innocenzi fu [illegible] perché ritenuta la proprietaria dell'arsenale di armi e munizioni nascoste nell'alloggio di via Giordano, la posizione di Giorgio Battagin fu stralciata e rinviata al giudice istruttore per ulteriori indagini*». [illegible] pacifico che egli avesse prestato l'alloggio a Silvana Innocenzi, ma non altrettanto dimostrato che egli fosse a conoscenza delle armi che lì erano tenute nascoste. Così a suo carico c'è soltanto la condanna dell'omissione, sentenza di primo grado non ancora passata in giudicato. I due anni di carcerazione preventiva sono già trascorsi e così Battagin aspetterà fuori dalla galera il processo d'appello.

Il comunista a colloquio con il protagonista del «[illegible]»

«Tutte storie, io non c'entro mi prendete per mio fratello»

L'idraulico rintracciato in via Monginevro nega tutto, persino [illegible] essere se stesso - Minaccia: «Potreste avere guai, ho delle conoscenze»

[illegible] parlato [illegible] Beniamino (o Sante? o Sandro?) Di Raimondo, l'idraulico con precedenti penali per furto e truffa che si spacciava [illegible] maresciallo di [illegible] Sicurezza e che, per qualche [illegible] ha «lavorato» presso l'Ufficio Passaporti. Non è [illegible] facile trovarlo, nega tutto: [illegible] avere lavorato in questura, di essere mai stato nell'Ufficio Passaporti di corso Vinzaglio. Addirittura [illegible] fisicamente lui il Di Raimondo [illegible] centro della delicata inchiesta; un rapporto di poche pagine da due giorni sul tavolo del procuratore capo della Repubblica, dott. Caccia. Si è spacciato, anche con il cronista, per il fratello Franco. In realtà era lui.

La cronaca di questo «giallo». L'indicazione era sbagliata: «*Il Di Raimondo [illegible] un cognato titolare di un laboratorio di idraulica e articoli sanitari in via Monginevro*». In quella strada ci sono nove negozi [illegible] quel tipo. E [illegible] conosceva il Di Raimondo. [illegible] finalmente, [illegible] 82 D, una vetrinetta senza insegne: dentro mobili e articoli per bagno. Non una indicazione, non un nome.

Alcuni vicini: «*Sì, il proprietario [illegible] Raimondo. Ma qui [illegible] raramente. Lavora in questura, all'Ufficio Passaporti. Al mattino è [illegible] nascosto. Spesso nel pomeriggio il laboratorio [illegible] chiuso*». Vicino c'è un [illegible]: «*Sì, lo conosciamo. Un tipo di poche parole*». Alcuni [illegible] dominî: «*Abbiamo [illegible] pratica [illegible] suoi confronti, perché non vuole pagare il riscaldamento. Ci siamo rivolti, per una ingiunzione, ad un avvocato, e qualche sottufficiale in buona fede forse gli ha creduto. In quell'ufficio, un porto di [illegible]re, con file interminabili di cittadini impazienti e il personale sc[illegible] il Di Raimondo può aver approfittato [illegible] situazione*». Magari mettendosi a disposizione nei momenti di maggior affluenza? «*Ci [illegible] accertamenti in corso*».

Al questore si deve dar atto [illegible] aver smascherato il falso maresciallo. Come? «*Appena [illegible] giunta la denuncia di [illegible] cittadino che, non soddisfatto [illegible] lavoro compiuto dall'idraulico, [illegible] stato [illegible] questi minacciato*». Una minaccia con tanto [illegible] pistola estratta dalla fondina appesa al cinturone della divisa. Una questione di conti non saldati per via del lavoro imperfetto (così [illegible] raccontato il denunciante) e il Di Raimondo [illegible] presenta [illegible] casa del cliente. [illegible] fuori [illegible] rivoltella poi la ripone e dice: «*Ne riparliamo [illegible] perché adesso sono [illegible] servizio e devo andare in ufficio*».

Anche al questore risulta che lo strano personaggio abusasse di gradi e uniforme ma ripete che all'ufficio passaporti è stato visto sempre in abiti borghesi e che al massimo si è «*offerto di aiutare il personale senza però ottenere udienza*». E' una faccenda che scotta? «*Direi che si è fatto dello scandalismo a sproposito*».

Pier Paolo Benedetto

Cielo terso, [illegible] strade sporche

Soffia il föhn, vento che non piace ai nervosi e [illegible] la spazzatura più riposta - Domenica [illegible] a 80 chilometri orari, ieri a 30

Torino pulita? Forse, ma in totale assenza di vento. E con [illegible] pulizia più formale che effettiva. Perché, non appena le raffiche indiscrete investono la città, tutta la spazzatura «nascosta» salta fuori e inonda strade e marciapiedi. Colpa del vento, dicono alcuni. Colpa di cittadini incivili, aggiungiamo noi, e di servizi [illegible] sempre propriamente «efficienti». Carrucce, sacchetti di plastica, foglie secche, cartoni: sono i nemici delle fognature alla prima pioggia abbondante. Il vento li porta a spasso, accumulandoli, manco a farlo apposta, vicino ai tombini. E appena piove siamo ai laghi.

Secondo quanto dicono gli esperti, il cielo limpido di ieri (quasi a contrasto con la sporcizia della città) non dovrebbe [illegible] a lungo. Dice il prof. Barta, [illegible] dell'Ufficio meteorologico regionale: «*Non è un bello stabile, appena cesserà il vento torneranno le nubi. Non dovrebbero esserci pericoli di nebbie, ma sicuramente la situazione cambierà presto*».

Domenica [illegible] raffiche di vento hanno raggiunto i 70-80 chilometri orari, provocando cadute di tegole, cartelloni pubblicitari e striscioni. Ieri non si [illegible] superati i 30-35 chilometri orari, quanto basta però per infastidire la gente, [illegible] dare origine alle cariche elettrostatiche così seccanti.

Vento e autunno all'opera nel coprire la città di foglie

Il vento è [illegible] provocato da un improvviso e violento abbassamento di pressione, una decina di millimetri in 7-8 ore. Richiamata da Nord l'aria ha superato le Alpi e, precipitando nella pianura, si è compressa aumentando di temperatura. E' il consueto fenomeno del «föhn», il cosiddetto favonio, tanto inviso a chi ha il sistema nervoso delicato e particolarmente sensibile agli sbalzi [illegible]

Il «föhn» ha anche portato una prima ondata di influenze e raffreddori: in molte aziende si lamentano assenze in misura maggiore del normale. Le variazioni climatiche avvenute in tre o quattro giorni non sono state sopportate da tutti con facilità. Non è ancora il caso [illegible] parlare [illegible] epidemie, ma l'imprudenza ha giocato brutti scherzi a molti.

Perché c'è la «scossa»

Vento e scossa insieme significano «scosse», termine improprio per definire quelle scintille che scoccano fra il nostro corpo e gli oggetti che tocchiamo: [illegible] portiera dell'auto, la maniglia della porta di casa o della saracinesca del garage. Ma scoccano anche fra due persone, quando le mani stanno per toccarsi e pure, lo sanno gli innamorati, quando le labbra si avvicinano.

Su soggetti particolarmente sensibili la «scossa» è fastidiosa, una piccola puntura di spillo che disturba, anche se lievemente, il sistema nervoso.

Come si determina il fenomeno? Con la concomitanza della siccità e dello sfregamento del vento sugli oggetti, in particolare sui tessuti sintetici, si ha un accumulo di cariche di elettricità da strofinio. La scintilla scocca quando si avvicinano due oggetti con cariche di segno diverso oppure quando fra i [illegible] corpi esiste una differenza di potenziale. Spesso accade che uno dei due, collegato al terreno, sia a potenziale zero. [illegible] così scarichiamo su di esso.

Gli oggetti isolati si caricano facilmente di elettricità: è il caso delle automobili con lo sfregamento dell'aria nel loro movimento. [illegible] la scossa che si può avvertire non appena [illegible] mette il piede a terra. Il [illegible] corpo, in quel caso, fa da conduttore e questo dà [illegible] la sensazione spiacevole che avvertiamo.

temperatura di ieri	
massima	+ 21
minima	+ 7,1
media	+ 14

[illegible] Servizio [illegible] dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1008 mb; umidità 80%; temperatura 11 gradi; vento da sud-ovest moderato; cielo quasi [illegible] Temperatura massima +23,3; minima +4,3; media +12,2. Previsioni: cielo in prevalenza nuvoloso per nubi stratificate alte. Temperatura in leggera diminuzione; visibilità buona; venti deboli o moderati in pianura, forti con raffiche occidentali sui rilievi alpini. Sole: sorge alle 6,43; [illegible] 17,47. Temperatura dello scorso anno a Torino: [illegible] +19; min. +5,5.

Perché c'è la «scossa»

Vento e scossa insieme significano «scosse», termine improprio per definire quelle scintille che scoccano fra il nostro corpo e gli oggetti che tocchiamo: [illegible] portiera dell'auto, la maniglia della porta di casa o della saracinesca del garage. Ma scoccano anche fra due persone, quando le mani stanno per toccarsi e pure, lo sanno gli innamorati, quando le labbra si avvicinano.

Su soggetti particolarmente sensibili la «scossa» è fastidiosa, una piccola puntura di spillo che disturba, anche se lievemente, il sistema nervoso.

Come si determina il fenomeno? Con la concomitanza della siccità e dello sfregamento del vento sugli oggetti, in particolare sui tessuti sintetici, si ha un accumulo di cariche di elettricità da strofinio. La scintilla scocca quando si avvicinano due oggetti con cariche di segno diverso oppure quando fra i [illegible] corpi esiste una differenza di potenziale. Spesso accade che uno dei due, collegato al terreno, sia a potenziale zero. [illegible] così scarichiamo su di esso.

Gli oggetti isolati si caricano facilmente di elettricità: è il caso delle automobili con lo sfregamento dell'aria nel loro movimento. [illegible] la scossa che si può avvertire non appena [illegible] mette il piede a terra. Il [illegible] corpo, in quel caso, fa da conduttore e questo dà [illegible] la sensazione spiacevole che avvertiamo.

Specchio dei tempi

Problema casa: c'è [illegible] den[illegible] t[illegible] gli occ[illegible] [illegible] (consiglio d'un assessore) e chi vede sin troppo bene un'insostenibile realtà - Mutua - La scuola s'allontana - Il decreto decaduto

Una lettrice ci scrive:

«Poche righe, pur sapendo, come [illegible] e disgustata come sono, che non serviranno purtroppo a nulla. Cerco casa. Ed una cosa così semplice, logica, un diritto anzi, diventa un calvario umiliante.

«Rispondo ad [illegible] n. Cesare Battisti [illegible] centa piazza Castello affittasi ufficio di 60 mq circa. L'affitto richiesto è di L. 520.000 mensili. Una follia, una pazzia in giro e mille altre cose. Cosa si può fare di questi casi? Chi protegge il cittadino sfrattato [illegible] che cerca casa, [illegible] entrano (come mio padre) che reggono con la liquidazione di 35 anni di lavoro riesce a comperarsi un alloggio?

«Dobbiamo accettare impunemente questi continui soprusi? L. 520.000 per camera, cucina, bagno uso ufficio. È un'indecenza!! Nessuno, [illegible] Il politico più ottimista può pensare di guadagnare la felicità ai cittadini, senza tentare di porre un freno a queste speculazioni. Gradirei molto [illegible] qualche opinione, o meglio qualche consiglio. Anche perché, come me, centinaia di persone sono alla ricerca di un "buco" in cui alloggiare e sono anzi stanne d'accordo a tutto, forse a troppo, però ci sono dei limiti. Mi pare che [illegible] stati oltrepassati».

Cristina Bertaca

Una lettrice ci scrive:

«Una persona [illegible] curarsi il mal di fegato una m[illegible] che costa L. [illegible]. Paga L. [illegible]. Il medico della Saub che [illegible] scrive la ricetta (con o senza ricevuta fiscale?). Paga L. 500, il nuovo ticket, totale L. [illegible]. Ci rimette L. 1160. Giusto?

«Il [illegible] spende L. 5200 per 30 capsule (ne deve prendere 8 al giorno, quindi 4x7 [illegible] il resto di due). Ogni settimana, circa, dal medico della Saub il quale [illegible] la ricetta. Paga L. [illegible], poi ancora L. 2000, per il nuovo ticket. Totale L. 4000. Guadagna L. 1200. Giusto?

«Avendo pagato per quarant'anni per avere l'assistenza mutualistica [illegible] la moglie a completo [illegible] pensione (la degradata [illegible] nemmeno presenta[illegible] dal facchino) i conti. L. 1320+5200=6520, a prezzo pieno L. 2500+4000= L. 6500 con la mutua. Conviene al povero uomo consumare tempo e tacchi per andare dal medico e avere un risparmio di 20 lire? La risposta la aspettiamo dal ministro della Sanità [illegible] nando conto però che i farmacisti non vendono medicinali senza ricetta medica. Giusto?».

Giovanna Marconi

Una lettrice ci scrive:

«Circola nell'aria che la succursale dell'Istituto Professionale "V. Bosso" di via Brofferio del prossimo anno dovrà trasferirsi addirittura alla "Vallette", creando un grave disagio per chi, sopratutto abi[illegible] fuori Torino, si troverà [illegible]to del centro ad una zona lontana [illegible] non [illegible] 15 chilometri e mai servita [illegible] mezzi pubblici. Sembra che sia il Comune a volere questo trasferimento.

«L'Istituto "Bosso" è una scuola utile funzione, [illegible] insegnanti [illegible] e si lavora con serietà. Perché intralciare così un istituto che va [illegible]ne? Perché danneggiare così figli di lavoratori che per frequentare la scuola professionale si alzano già a ore antelucane?».

Marina Malutti

Un lettore ci scrive:

«Sciocchezze intanto e solleviamo tutte le volte che c'è da obbedire ad una norma di legge, ho pagato immediatamente, per l'iscrizione di mio figlio al IV anno del Politecnico di Torino, la sopratt[illegible] di L. 100.000, pur[illegible] il provvedimento chiaramente incostituzionale, avendo il relativo decreto-legge preso a base di questo nuovo balzello il cumulo dei redditi dei coni[illegible], tempo fa dichiarato illegittimo [illegible] Corte Costituzionale.

«Ora tale decreto è decaduto e, naturalmente, come in genere succede in questo nostro ineffabile Paese, vanno premiati (e giustamente) quelli che tale sopratassa non avevano ancora pagato e penalizzati ingiustamente quelli che avevano dimostrato zelo e sollecitudine. Infatti pare esista una complicata e lunga procedura per [illegible] la somma [illegible]

«Un quotidiano suggerisce il modo [illegible] accelerare i tempi del rimborso. Ciò naturalmente: l'assegno rilasciare dall'ufficio postale dove si è fatto il versamento un'attestazione (il modello 25) [illegible] certifichi che il pagamento è realmente avvenuto. L'attestato allegato alla domanda redatta su carta da bollo da L. 2000 da inviare all'intendenza di finanza e unito alla ricevuta del conto corrente (è importante consegnare ambedue le ricevute del modulo rilasciate dall'ufficio postale come ricevute) dovrebbe consentire il rimborso prima il rimborso, perché in tal modo il diritto diventa incontrovertibile ed esime gli uffici dal fare ulteriori accertamenti". I tempi dei rim[illegible] saranno comunque lunghi.

«Ogni [illegible] è [illegible]

Francesco Argiró

In 186 pagine dattiloscritte i risultati medico-legali sulle lesioni dell'ecuadoriano adottato

I periti non hanno dubbi: il piccolo Milton è stato violentemente e più volte percosso

In aridi termini tecnico-giuridici le fratture del bambino «sarebbero state provocate da una compressione di organi manuali dell'uomo» - Il significato della lunga perifrasi è fin troppo chiaro - Gli atti trasmessi al pubblico ministero per la requisitoria

L'inchiesta [illegible] vicenda del piccolo Milton è approdata al punto decisivo. Sul tavolo del giudice istruttore Aldo Cuva è arrivata la perizia sulle possibili [illegible] delle fratture alle costole del bimbo [illegible] doriano. E' il nodo centrale di questa drammatica storia, un nodo che gli esperti hanno sciolto d[illegible] dì mesi.

Le fratture, secondo i periti d'ufficio, sarebbero state provocate [illegible] una compressione di organi «manuali» dell'uomo. Il condizionale [illegible] più [illegible] mai d'obbligo [illegible] [illegible] della delicata fase dell'inchiesta coperta [illegible] dal più stretto segreto istruttorio. Ma le indiscrezioni trapelate [illegible] più parti [illegible] lasciano in verità molti dubbi sulle conclusioni del medico legale Gatti, del pediatra De Sanctis, [illegible] traumatologo Pizzetti: Milton è stato violentemente [illegible] più [illegible] picchiato.

«*Valutate tutte le possibilità, tenuto conto [illegible] quello che è emerso dagli interrogatori e dai sopralluoghi* — ha spiegato il prof. Renato Gatti — *crediamo di aver fornito al magistrato risposte esaurienti ai quesiti posti. Non abbiamo tralasciato nulla. Crediamo di aver risposto anche [illegible] obiezioni sollevate [illegible] di parte alle nostre anticipazioni del giugno scorso*». Un lavoro complesso [illegible] approfondito che si è concretizzato in 186 pagine dattiloscritte. Ha [illegible] ancora il prof. Gatti; estensore materiale [illegible] perizia: «*Ho impiegato ben 10 giorni per* [illegible]».

In pratica, gli esperti hanno sviluppato le anticipazioni fatte [illegible] 30 giugno ai dott. Cuva. Le lesioni alle costole sono [illegible] provocate [illegible] un [illegible] trauma. Su questo nessun dubbio. Ma che tipo di trauma? Le ipotesi fatte allora furono quattro. Milton potrebbe [illegible] stato investito da un'auto, o caduto da un'altezza non inferiore ai 2-3 metri, o travolto da un mobile o infine potrebbe essere stato compresso da organi dell'uomo. In parole povere, il bambino potrebbe aver ricevuto un forte pugno, un calcio, una gomitata. E proprio quest'ultima ipotesi, la più grave, fu considerata nelle anticipazioni la «soluzione di privilegio».

[illegible] conclusione che non [illegible] nella perizia consegnata al giudice. L'opinione dei tre esperti sulle [illegible] cause delle [illegible] non è cambiata, anzi sarebbe [illegible] rafforzata da altri dati obiettivi emersi in due [illegible] indagine scrupolosa.

Il prof. Gatti: «*Abbiamo fatto le prove su uno scheletro* [illegible] *plastico che riproduceva perfettamente l'elasticità delle costole di un bimbo come Milton: Tutto questo, per avere un conforto anche sul piano materiale a quello che scrivemmo*».

Gli esperti hanno preso in considerazione anche un punto lasciato finora [illegible] sospeso: lo stato di denutrizione del bimbo. Ancora il prof. Gatti: «*Abbiamo* [illegible] *Milton altre volte e si può dire con sicurezza che ha superato la crisi denissimo. E' allegro, sorridente, non è mai caduto in tutto questo periodo* (i genitori hanno sostenuto che il piccolo aveva struttura ossea che [illegible] dava una base d'appoggio molto ridotta). *E' aumentato di peso e, quello che è più importante, questo peso lo mantiene anche ora che ha lasciato l'ospedale* [illegible] *tempo. Non sono cioè le cure dei medici a tenerlo in forma*».

Secondo il consulente di parte, dott. Salomone, le fratture sarebbero state provocate [illegible] dall'urto contro uno spigolo o da una [illegible]. La perizia d'ufficio dovrebbe aver chiarito molti dubbi al magistrato. Il dott. Cuva ha ormai [illegible] quadro completo e sufficientemente preciso della storia.

Le accuse per i coniugi Dell'Utri (difesi dagli avvocati Gianaria e Mittone) restano le stesse: lesioni volontarie gravi (la malattia di Milton ha superato i 40 giorni previsti dalla legge) maltrattamenti e abuso di [illegible] di correzione.

Il magistrato, chiuso il capitolo Dell'Utri, continuerà l'inchiesta già aperta sulle adozioni internazionali [illegible] [illegible] tanto discusso nei mesi scorsi proprio prendendo spunto dal caso Milton. In parallelo con le decisioni del dott. Cuva, occorrerà ora attendere quelle del tribunale dei minori.

L'allontanamento [illegible] Hugo [illegible] Milton dalla [illegible] [illegible] genitori adottivi è [illegible] provvedimento provvisorio [illegible] cautelare. Ora bisogna decidere, [illegible] in modo definitivo, del loro futuro. Il tribunale [illegible] minori [illegible] [illegible] in completa «indipendenza» dall'inchiesta penale, ma è innegabile che la conclusione dell'istruttoria avrà un peso determinante sulle decisioni dei giudici dei minorenni.

Il fascicolo Milton passa ora nelle mani del sostituto procuratore Maddalena per la requisitoria.

Nino Pietropinto

Il «giovane guerriero» deve ora solo dimenticare

Milton durante il ricovero. La madre Anna Arone: «Non l'ho picchiato»

Il caso del piccolo Milton scoppia all'inizio dell'estate. La sera del 20 giugno, sabato, il bambino, 4 anni e mezzo, è accompagnato dal padre adottivo, Armando Dell'Utri, al Regina Margherita. I medici gli riscontrano alcune costole incrinate, [illegible] gomito rotto, [illegible] [illegible] tutto il corpo. Parlano [illegible] «sindrome tipica di un [illegible] trauma da percosse».

Il giorno dopo, la madre adottiva, Anna Arone, 38 anni, viene arrestata con l'accusa di maltrattamenti. Armando Dell'Utri, 44 anni, commercialista, [illegible] villa in strada San Vito, nel verde della collina, in un'intervista parla di «panzesco equivoco». «Milton è caduto in cucina», sostiene l'uomo che [illegible] adottato, [illegible] a Milton, altri tre piccoli «fuoriclasse» equivoci, Hugo di 8 anni, Maritza di 29 mesi e Anakarina di 18 mesi.

Il 26 giugno, il tribunale dei [illegible] decide di allontanare provvisoriamente Milton e Hugo dalla famiglia adottiva. Il 7 luglio, dopo 17 giorni di carcere, Anna [illegible]o esce in libertà provvisoria dietro il pagamento di una [illegible] di 10 milioni.

Ma alla «Luna e i fatti», la villa in collina, non ritrova i [illegible]ini; Hugo è partito il giorno prima per il mare affidato, temporaneamente, ad un'altra famiglia dall'ufficio assistenza del Comune; Milton resta ancora in ospedale.

I genitori, per ordine del tribunale dei minorenni, possono vederlo solo ogni [illegible] giorni [illegible] per [illegible]. Poi anche Milton raggiunge il fratellino [illegible] mare in Liguria.

Per i due bimbi c'è finalmente una pausa di tranquillità. Il loro rifugio resta segreto: i piccoli hanno bisogno di dimenticare.

Soprattutto [illegible] deve cancellare dalla mente gli «schiaffi e lo cinghiate» di cui ha parlato quando è stato [illegible] ricoverato in ospedale. [illegible] il «piccolo guerriero», come [illegible] definito a[illegible] [illegible] presidente del tribunale dei minori, Varcellone, [illegible] ben presto il sorriso, gli ematomi e le fratture guariscono.

Quindici giorni fa i due fratellini sono tornati a scuola, [illegible] [illegible] istituto che hanno frequentato l'anno scorso. Almeno per ora resteranno nella [illegible] famiglia, scelta dal Comune. Di tanto in tanto rivedono i genitori adottivi.

Rimane ora [illegible] decidere e in fretta sul loro futuro. Torneranno a [illegible] Dell'Utri o saranno affidati ad altri? La risposta [illegible] dal tribunale dei minori.

echi di cronaca

Magazzino Musicale Merula
Più è grande l'esposizione più piccoli sono i prezzi
Tutti gli strumenti musicali. Pianoforti, organi elettronici. Bra (CN) Piazza Roma, tel. 0172/425.593. Aperto domenica (lunedì chiuso).

TV riparazioni [illegible]
Teleexpress tel. 585.005
I migliori tecnici alla vostra per tutte le marche tm-colori B-N2 anche festivi.

EL-LA, regali, arredi
Case [illegible], idee utili per tutti. Grandi prezzi, articoli originali e classici selezionati. Vi aspettiamo! Via Genova 70 - Torino. Tram 1-15; bus 35-55-60.

[illegible]
Non siete più soli. Noi vi offriamo la possibilità di incontrare la persona che [illegible] e che vi sta cercando per un felice matrimonio: una formula inedita. A.N.A.M. tel. 011 755.188.

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv l. 732.981
758.968 Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore bianconero 8-22.

CEDAT Torino
Corso Corsoni 58, tel. 326.8615. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di programmazione reg[illegible] [illegible] operatori con il programma esclusivo «Lavoro ed Assistenza» che prevede rimborso del costo del corso, qualora l'allievo non otenga occupazione entro un anno.

TRIBUNALE [illegible] IVREA
14/79 Esec. Ivrea, 1-10-1981

[illegible] Esecuzione immobiliare: Banca Popolare [illegible] Novara
contro
Soc. Sempl. S.A.A.G.

Il Direttore di sezione sottoscritto [illegible] comunica che il G.E. Dott. Secci [illegible] disposto la vendita con incanto dei [illegible] beni immobili [illegible]
In Comune di Ivrea, Via San Pietro Martire - fabbricato elevato a due piani fuori terra più mansardato, recentemente ristrutturato con finiture signorili, comprendente al piano terreno cinque locali più tre servizi, tavernetta e cantina; al primo piano sette locali più quattro servizi; entrostante e terreno della superficie catastale di mq 4608, in mappa al F. 5, n. 90, 91, 92, 93, 94, 131, 132 formanti un sol corpo.
Confini: Via S. Pietro Martire, proprietà SAP, proprietà Macollo Violetta e altri.
Prezzo base a corpo Lire 218.000.000
Offerta in aumento: L. [illegible].
Il giorno fissato per la vendita nell'aula delle udienze del Tribunale è il 21 dicembre 1981 ore 10,30.
Ogni offerente deve depositare in Cancelleria del Tribunale entro il 19 dicembre 1981 ore 13 due assegni circolari intestati al Cancelliere del Tribunale: il primo di L. 70.000.000 per cauzione; il secondo di L. 30.000.000 per spese ed imposte salvo conguaglio.
L'aggiudicatario deve depositare l'intero prezzo (dedotta la cauzione) entro 30 gg. dall'aggiudicazione.

Il Direttore di Sezione
Mario Giuseppone

INFORMITALIA
ISTITUTO [illegible] INFORMAZIONI
Contatti, indagini, infedeltà
Esito assicurato
Corso Vittorio Emanuele, 107

Legnocasa
con il legno la casa [illegible] più bella
PORTE • SCALE
RIVESTIMENTI
FINESTRE
ARTICOLI "FAI DA TE"
Parquets
Truciolari
Compensati
Porte per garage
Porte antincendio
Portoncini blindati
ESCLUSIVISTA
[illegible] CERCA
ferbond ZENITH FA.CO.
PRONTO A MAGAZZINO
VISITATE LA NOSTRA NUOVA SEDE A BORGARO
STRADA PROVINCIALE PER L'AEROPORTO
Via Lanzo 179 tel. 4702602/3/4 Borgaro Torinese
[illegible] ANCHE [illegible] SABATO

metodo ISTITUTO METODO
institute
[illegible] mattino, pomeriggio, sera [illegible]
inglese [illegible]
Con professori madrelingua
Segretariato linguistico
Paghe e [illegible]
consulenti del lavoro [illegible] e pratica tributaria
TO[illegible]
Via S. Secondo 37
Piazza S. Rita 8
Tel. (011) 505.581/505.562
Tel (011) 364.441

Mobilitati due jet da Algeri a Caselle via Costantina

«Ponte aereo» per un pilota caduto con il suo elicottero

Guido Zauli, 30 anni, di Cuneo, stava sorvolando una foresta [illegible] bonificare, quando è precipitato - E' alle Molinette per fratture varie

Ponte aereo dall'Algeria a Torino per un pilota precipitato con l'elicottero in una foresta. E' Guido Zauli, 30 anni, di Cuneo, viale Angeli 19, ricoverato alle Molinette per fratture costali, frattura di una clavicola e lesioni interne. La prognosi è riservata.

L'incidente è avvenuto sabato pomeriggio sulle montagne a 400 chilometri da Algeri, poco lontano [illegible] confine con la Tunisia. Zauli lavora per conto [illegible] società «Elitalia» di Trento, che ha il compito [illegible] bonificare alcune foreste [illegible] pini infestate dalla «processionaria», un insetto parassita, che colpisce le conifere.

«*Mio marito viaggiava a* [illegible] *quota* — racconta [illegible] moglie Chiara Olivero, che gli sta accanto nel reparto di patologia chirurgica del prof. Paletto — *doveva irrorare una* [illegible] *ai margini del deserto. Mentre tornava al campo base per far rifornimento di liquido antiparassitario ha sentito un colpo. Forse ha urtato con le pale contro un ramo di un albero*».

L'elicottero, [illegible] *Agusta Bell 206*, ha [illegible] ed [illegible] precipitato, non lontano da una [illegible] campi base usati per il rifornimento dei velivoli. Uno degli addetti lo ha visto e ha [illegible] l'allarme. Zauli era svenuto, imprigionato [illegible] cabina di guida.

Zauli è stato visitato [illegible] alcuni medici russi che operano nella zona [illegible] poi trasportato all'ospedale [illegible] An-Belda. Da qui, in aereo è stato accompagnato a Costantina, quindi ad Algeri. Con un jet della compagnia [illegible] algerina. Infine, l'altra sera è arrivato a Caselle, dopo una tappa a [illegible]. Zauli ha voluto essere ricoverato [illegible] per essere più vicino a casa. In ospedale ha trovato la moglie ad aspettarlo.

Guido Zauli

«*Mio marito era sottufficiale pilota dell'esercito* — ha detto la donna — *poi ha trovato lavoro presso una società civile. [illegible] la prima volta che lavorava all'estero. Non ci [illegible] questa disavventura. Devo dire, però, che i soccorsi sono stati veramente efficienti*».

★ Giuseppina Carruto, 24 anni, originaria di Candela (Foggia), [illegible] in via Bottesini 15, è in coma, al Centro di rianimazione [illegible] Molinette. E' proprio quest'ultima ipotesi, la più grave, fu considerata nelle anticipazioni la «soluzione di privilegio».

[illegible] conclusione che non [illegible] nella perizia consegnata al giudice. L'opinione dei tre esperti sulle [illegible] cause delle [illegible] non è cambiata, anzi sarebbe [illegible] rafforzata da altri dati obiettivi emersi in due [illegible] indagine scrupolosa.

Il prof. Gatti: «*Abbiamo fatto le prove su uno scheletro* [illegible] *plastico che riproduceva perfettamente l'elasticità delle costole di un bimbo come Milton: Tutto questo, per avere un conforto anche sul piano materiale a quello che scrivemmo*».

Gli esperti hanno preso in considerazione anche un punto lasciato finora [illegible] sospeso: lo stato di denutrizione del bimbo. Ancora il prof. Gatti: «*Abbiamo* [illegible] *Milton altre volte e si può dire con sicurezza che ha superato la crisi denissimo. E' allegro, sorridente, non è mai caduto in tutto questo periodo* (i genitori hanno sostenuto che il piccolo aveva struttura ossea che [illegible] dava una base d'appoggio molto ridotta). *E' aumentato di peso e, quello che è più importante, questo peso lo mantiene anche ora che ha lasciato l'ospedale* [illegible] *tempo. Non sono cioè le cure dei medici a tenerlo in forma*».

Secondo il consulente di parte, dott. Salomone, le fratture sarebbero state provocate [illegible] dall'urto contro uno spigolo o da una [illegible]. La perizia d'ufficio dovrebbe aver chiarito molti dubbi al magistrato. Il dott. Cuva ha ormai [illegible] quadro completo e sufficientemente preciso della storia.

Le accuse per i coniugi Dell'Utri (difesi dagli avvocati Gianaria e Mittone) restano le stesse: lesioni volontarie gravi (la malattia di Milton ha superato i 40 giorni previsti dalla legge) maltrattamenti e abuso di [illegible] di correzione.

Il magistrato, chiuso il capitolo Dell'Utri, continuerà l'inchiesta già aperta sulle adozioni internazionali [illegible] [illegible] tanto discusso nei mesi scorsi proprio prendendo spunto dal caso Milton. In parallelo con le decisioni del dott. Cuva, occorrerà ora attendere quelle del tribunale dei minori.

L'allontanamento [illegible] Hugo [illegible] Milton dalla [illegible] [illegible] genitori adottivi è [illegible] provvedimento provvisorio [illegible] cautelare. Ora bisogna decidere, [illegible] in modo definitivo, del loro futuro. Il tribunale [illegible] minori [illegible] [illegible] in completa «indipendenza» dall'inchiesta penale, ma è innegabile che la conclusione dell'istruttoria avrà un peso determinante sulle decisioni dei giudici dei minorenni.

Il fascicolo Milton passa ora nelle mani del sostituto procuratore Maddalena per la requisitoria.

Nino Pietropinto

Arrestato: [illegible] eroina in [illegible]

Nella lotta al traffico [illegible] stupefacenti e ai protagonisti di questo «*mercato* [illegible]» c'è [illegible] registrare [illegible] lusinghiero successo degli uomini della Guardia di finanza che hanno arrestato Claudio Greco, 27 anni, via Silvio Pellico 23, nella cui auto sono stati ritrovati [illegible] grammi di eroina.

Il valore della droga sequestrata si aggira sui 50 milioni e, nelle tasche del Greco, sono stati anche trovati più di 4 milioni e mezzo in contanti frutto dei traffici della giornata. Pare che l'arrestato «*lavorasse*» [illegible] preferenza nei quartieri di Borgo Vittoria, Madonna di Campagna e Lucento.

Claudio Greco si *serviva* per i suoi spostamenti, e quindi [illegible] per contattare i clienti, [illegible] una [illegible] regolarmente regi[illegible] [illegible] [illegible] nome. Questo particolare lo ha tradito. Infatti, gli uomini del Nucleo regionale della polizia tributaria hanno atteso che l'utilitaria [illegible] [illegible] pedinata [illegible] per quella via e scoprire l'eroina.

Comprensorio

Si prepara il futuro sviluppo

Il Comprensorio [illegible] Torino intende guadagnare il lungo tempo perduto e ha deciso di concludere entro il [illegible] 1982 lo schema di piano territoriale per concorrere, insieme con quelli degli altri 14, alla definizione del II Piano di sviluppo regionale.

I problemi [illegible] affrontare sono molti, in particolare il risanetto e riqualificazione [illegible] rea metropolitana, concentrando gli sforzi in particolare nella zona compresa fra la Stura e la Mandria, la collina di Rivoli, il parco di Stupinigi, il Po-Sangone e [illegible] periferia sud-sud-ovest della città.

Per le [illegible] esterne [illegible] metropolitana, si individuano cinque sub-poli su cui operare: Ciriè-Lanzo, Rivarolo-Cuorgnè, Susa-Bussoleno, [illegible] Carmagnola. I primi due — in grave situazione socio-economi[illegible]-[illegible] no «*potenzialità da sfruttare legate alla loro collocazione rispetto [illegible] sistema [illegible] trasporti*»; per il terzo si prospettano interventi «*legati al rifacimento [illegible] viabilità del Frejus, integrati con la formazione di posti di lavoro nel terziario e la* [illegible] di [illegible] *residenze*».

Carmagnola e Chivasso sono [illegible] legati alla struttura industriale; ma per Chivasso si devono considerare «*i positivi riverberi sul potenziamento della centrale elettrica*».

Come è noto il raddoppio della centrale [illegible] legato alla sua trasformazione a carbone con possibile utilizzazione delle acque residue per il teleriscaldamento delle abitazioni [illegible] comune o di parte [illegible] esse.

Salute e ambiente, problema vivo

Il rumore minaccia 70 mila lavoratori

Al convegno regionale i sindacati chiedono interventi urgenti - Altri rischi: cancro, silicosi

Quando si parla di ambiente, in tema di salute, si intende anche quello di lavoro. La tutela della salute nel luogo di lavoro è stato il tema della seconda e conclusiva giornata [illegible] convegno promosso dalla Regione sulla sanità pubblica. Il Piemonte ha dedicato a questo problema fondamentale una legge specifica: «*Prevenzione e tutela della salute nei luoghi di lavoro*», che, approvata il 20 maggio 1980 col numero 53, è stata pubblicata 8 giorni dopo sul bollettino ufficiale e dichiarata «urgente», cioè con effetto immediato. E' passato quasi un anno e mezzo e non si può dire che abbia dato grandi effetti.

Il progetto di piano sanitario che sta avanzando faticosamente nella V Commissione del Consiglio, traccia una «Mappa dei rischi individuando quattro dei sei agenti ritenuti fondamentali: amianto, cancerogeni, silice, rumore. Quest'ultimo, secondo i sindacati, è il più esteso, essendovi esposti 70.975 lavoratori, 17.327 sono quelli esposti a pericolo di cancro, 15.059 rischiano la salute per la silice, 2962 gli addetti alla lavorazione dell'amianto. Gli altri due agenti sono i prodotti broncoirritanti e gli infortuni, ma di difficile valutazione.

Così ieri mattina la relazione [illegible] della Federazione Cgil, Cisl, Uil ha parlato di «*190 mila esposti al quattro* [illegible] *individuati come prioritari, [illegible] più gravi, più frequenti, più preventibili*».

Poiché [illegible] legge parla di «*attività di prevenzione e di tutela*» da realizzarsi «*mediante appositi progetti-obiettivo nell'ambito del piano socio-sanitario triennale*» viene logico domandarsi a che punto sono questi progetti-obiettivo nell'ambito del piano socio-sanitario triennale» viene logico domandarsi a che punto sono questi progetti-obiettivo, visto che il Piano, com'è noto, è parecchio in ritardo.

Tra le altre richieste, il sindacato ha presentato ieri mattina quella che «*la Regione Piemonte* [illegible] *anche attraverso il confronto, [illegible] processo di programmazione socio-sanitaria e la renda più concreto, oltrechè con atti deliberativi, [illegible] il trasferimento effettivo alle Usl delle funzioni, del personale, dei finanziamenti necessari*».

E qui si cammina su [illegible] terreno minato, perchè l'assessorato regionale alla Sanità, nel solo progetto «tutela dell'ambiente» parla della necessità di 15 miliardi soltanto per la costituzione dei nuovi Laboratori di sanità pubblica (dovrebbero essere 11 complessivamente compresi i 6 Laboratori provinciali d'igiene e profilassi attualmente in funzione) di cui 5 miliardi per le dotazioni strumentali ai servizi d'igiene ambientale delle Unità sanitarie locali.

Vuoi provare la Panda?
Telefona al 632.[illegible]
concessionaria FIAT
TORINO AUTO
Corso Unione Sovietica 85
[illegible]

L'inglese vivo con il [illegible] Wall Street made in USA
- Inizio corsi ogni mese
- solo insegnanti di madrelingua
- laboratorio linguistico individuale
- autoverifica del proprio apprendimento con microcomputer
- possibilità di variare liberamente ore e giorni di frequenza

WALL STREET INSTITUTE
TORINO - Piazza Castello 139 - [illegible] 011/549200-553107

COALA®
il caldo che costa meno
consumo 1/3 di quello che pensate
GARANZIA ANNI [illegible]
ELETTRORADIATORI BREVETTATI SVEDESI
a flusso d'aria
con termostato incorporato
Nessuna spesa di impianto, né canne né fumaioli
Lo compri lo attacchi ed avrai subito caldo.
Per la vostra villa è ottimo adeguare la vostra caldaia.
Non brucia ossigeno
NESSUN PROBLEMA D'INSTALLAZIONE
ESCLUSIVISTA
provera & C. s.p.a.
10152 Torino - c. Napoli 38 tel. (011) 85.83.33 (6 linee)

Le offerte per la ricerca sul cancro

Sono state inviate [illegible] lettori a «Specchio dei tempi» nelle ultime due settimane

N.N. [illegible] In memoria di Antonio Ventola il condominio e Centro Sportivo Fiat di via Mas[illegible] 284.000; Carla Comollo 250.000; La Scuola Casati è vicina a Luigina Oddenino nel ricordo affettuoso di [illegible]ma e papà 227.000; In memoria del dr. Mario Beccuti i condomini e inquilini di corso Sommeiller 4, 205.000.

A ricordo di Nichi papà e mamma 200.000; Gli amici a ricordo di Anna Piano 200.000; In memoria di Ferruccio Tognon 183.000; I giovanissimi di Pecetto in memoria del cav. Alessandro Tartaglia 125.000; In memoria di Giulio Purgert 120.000; R.M.R. 100.000; In memoria di Angela Borgatello ved. Gallino, i nipoti [illegible]; In memoria [illegible] caro Giovanni famiglia Frangiamore 100.000.

Le cugine Maria, Adele, Gina e Angiolina G[illegible] in ricordo della cugina Martuccia Boccassini [illegible] Pablo Presca, Padova in memoria [illegible] [illegible] Butti [illegible]; Fratelli Damiani [illegible] sempre in memoria di Dadi Butti [illegible]; N.N. [illegible] In memoria [illegible] Butti Adelaide (Dadi) [illegible] SLT, Torino, in memoria di [illegible] Butti 100.000; Dipendenti Ramella Case di Spedizione Torino [illegible]: In onore di Papa Giovanni [illegible] grazia L.M. 100.000.

In ricordo di Antonietta Casetta in Pavanello i colleghi di Giorgio 63.000; In ricordo di Tina Cane i cugini T.O., G.L., G.L. 60.000; I condomini e custode di Lungo Po Antonelli 207 in memoria di Elisa Arduino ved. Gasco 60.000; Un fiore in memoria [illegible] Lidia Alpeatre Pierantonelli, Cristina, Marisa, Claudia, Elsa, Franco e Fausto 60.000; M.C. 55.000; In memoria di Margherita Fontana di Balangero 51.000; A.M. 50.000; In memoria di Pino i cognati 50.000.

In [illegible]25 di Maglio Maria Concetta ved. Di Giorgio condomini e inquilini di via Castelnuovo delle Lanze 12, 53.000; Titolari e colleghi Arnaud e Colombo in memoria di [illegible] Dardano [illegible].000; N.N. 50.000; [illegible]. 50.000; Per esami eseguiti gratuitamente 50.000; Emanuela Chion 50.000.

In memoria di Enrico Bretto la moglie 30.000; In memoria della signora Belli Interclasse 5ª elementare Scuola Collodi [illegible]: In memoria di Antonio Scabari la cognata Allora e nipoti 35.000; [illegible] memoria di Antonia Scabari la sorella [illegible] 25.000; Dolores in onore di Papa Giovanni 25.000; A ricordo di Domenico Borca 20.000; In memoria di Tunin Scabari [illegible]; In memoria [illegible] marito B.G. [illegible].

In memoria di Maria Gutrico famiglia Q[illegible] 30.000; G.M. 20.000; In memoria di Anna Civalleri Castiglione la sua amica 20.000; N.N. in memoria di Irene Franca Sandro 15.000; P.B.T. [illegible]; Fiorenzo Tricerri 10.000; V.G. 10.000; In memoria di Maria Quirico famiglia Baù 10.000; N.N. 10.000; In memoria di Papa Giovanni R.G. 10.000; F.B. 10[illegible] A.C.C. 10.000; A.C. 10.000; La famiglia Greco Lucia in memoria del dr. Damiano 10.000; Lino e Cecilia 10.000; A.Z. 10.000; Massimo [illegible] In memoria [illegible] Sandro [illegible] Nonna Clara 10.000; Giorgina [illegible] 5000; ai miei cari defunti R.G. [illegible].

In memoria di Angela Molinaro i colleghi di Mario 135.000; In memoria [illegible] [illegible] Luigi Piva 131.000; Condomini e inquilini di via [illegible]dell'[illegible] 187-189 e corso Orbassano 203 in memoria di Alessio Maddalena ved. Bono 129.000; In memoria di C.A. 100.000; A ricordo di Franco Godino, Rinalda 100.000; In memoria di Ferraris Candido condomini e inquilini di via Bevilacqua 12-B 100.000.

(continua)

COMUNE DI VERCELLI

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

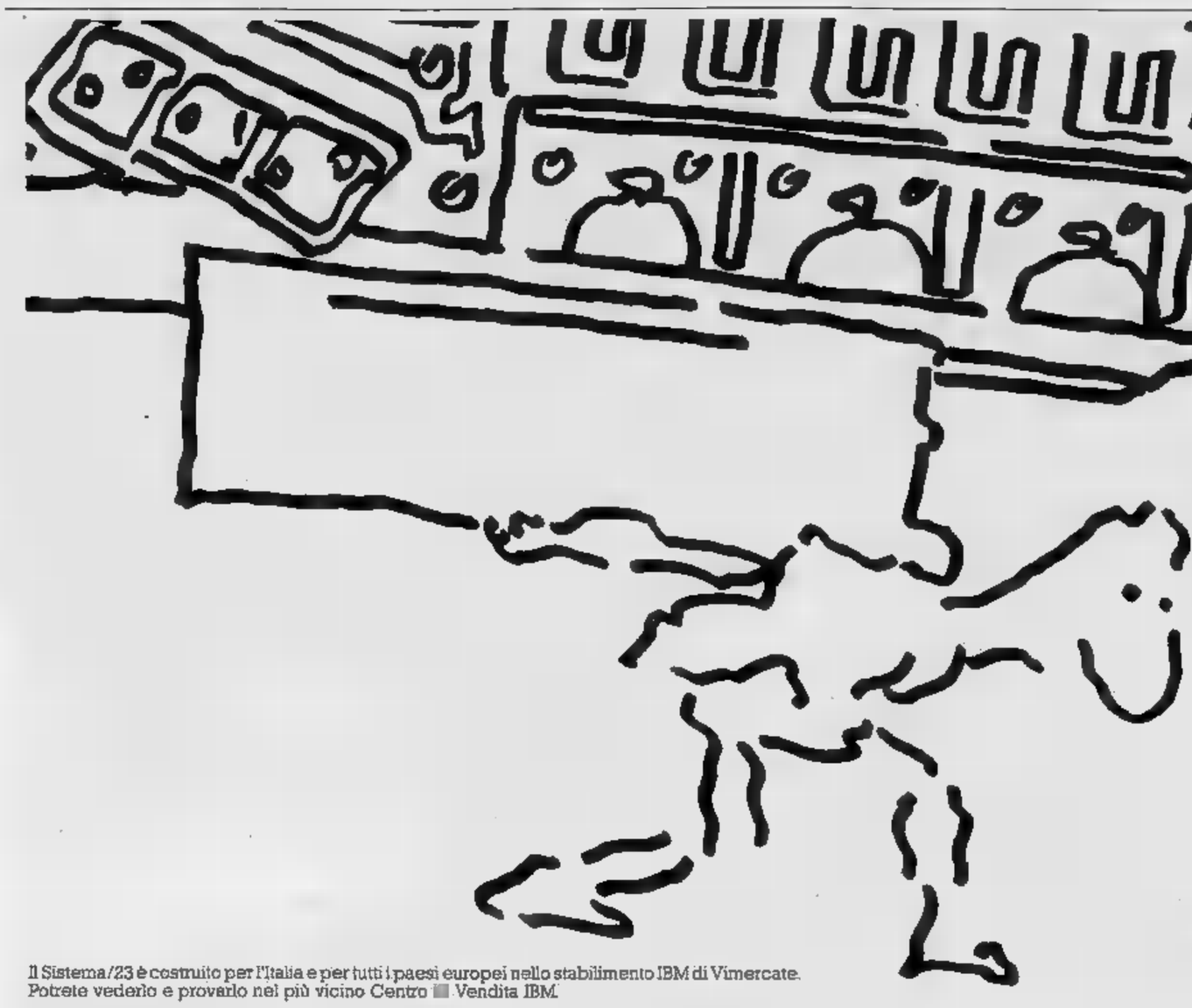
per l'appalto dei lavori occorrenti per la sistemazione dell'area del lungo Sesia in Fregio al Corso Rigola per l'insediamento di un impianto ricreativo sportivo. Importo [illegible] di gara: L. **437.000.000.** Iscrizione: **categoria II** - per un importo [illegible] di L. 500.000.000.

Procedura: [illegible]. 1 lett. c) della Legge 2-2-1973 N. 14. Le domande di invito in carta legale, indirizzate al signor Sindaco [illegible] Comune [illegible] Vercelli (Ufficio Contratti) devono pervenire entro **lunedì [illegible] 1981.**

La presente richiesta [illegible] è comunque vincolante [illegible] l'Amministrazione.

IL SINDACO
(Ennio Balardi)

3
Il motore più competitivo da 2000 ha incorporato un RA



GSK

E' ORA DI CAMBIARE. IBM ANNUNCIA IL NUOVO SISTEMA/23.

Non c'è dubbio. Se ogni problema della vostra azienda diventa un peso in più per le vostre spalle, vuol dire che è proprio ora di cambiare. E oggi è facile, con il nuovo Sistema/23 IBM.

Perchè il Sistema/23 è molto più di un piccolo elaboratore. È piccolo ma risolve grandi problemi: dispone di ben 12 programmi* appositamente realizzati dall'IBM. È piccolo ma ha un prezzo ancor più piccolo: a partire da Lit. 9.800.000. Può essere piccolo oggi e grande domani.

Perchè il vostro volume d'affari aumenta, il Sistema/23 cresce con voi. Infatti è possibile collegarlo ad un altro Sistema/23, a stampanti e unità minidischi.

Tutto questo con la garanzia e l'assistenza che IBM dà.

Insomma, con il Sistema/23 le vostre spalle saranno meno cariche di problemi e avrete così più tempo per pensare, per pianificare, per essere a capo della vostra azienda.

Quanta libertà il Sistema/23 IBM.

*Contabilità generale, contabilità I.V.A., contabilità clienti, contabilità fornitori, contabilità semplificata, fatturazione immediata, banco, fatturazione differita, gestione ordini clienti, gestione ordini fornitori, gestione magazzino, portafoglio effetti, bolle di spedizione, accompagnamento.

IBM

IBM Italia
Gruppo Sistemi Generali
Divisione Elaboratori

Il Sistema/23 è costruito per l'Italia e per tutti i paesi europei nello stabilimento IBM di Vimercate. Potrete vederlo e provarlo nel più vicino Centro Vendita IBM.

SISTEMA/23 IBM. A PARTIRE DA LIT. 9.800.000

Alessandria 0131/443851 - Ancona 071/894652 - Bari 080/235824 - Bergamo 035/220304 - Biella 015/28952 - Bologna 051/404075 - Bolzano 0471/48111 - Brescia 030/231861 - Cagliari 070/302027 - Catania 095/322955 - Cosenza 0984/42735 - Firenze 055/681/0754 - Gallarate 0331/790061 - Genova 010/58351 - Milano 02/6598141-4 - Napoli 081/656783 - Padova 049/656188 - Palermo 091/276835 - Parma 0521/72944 - Perugia 075/21845 - Pescara 085/691145 - Roma 06/5409271 - Sassari 079/238180 - Torino 011/7174215 - Trento 0461/986840 - Trieste 040/8236 - Udine 0432/204313 - Varese 0332/284313 - Venezia-Mestre 041/958198 - Verona [illegible] - Vicenza 0444/566514.

ECONOMICI

Acquisto alloggi

NAZIONALCASE acquista direttamente pagando contanti case vere alloggi anche occupati. Garantito e serio. Tel. 781.459.

NECESSITO appartamento libero da privato di 100/140 mq in zona centrale signorile preferibile. Tel. 579.008 ore 17/20.

PAGAMENTICONTANTI!!!
se vuoi vendere il tuo [illegible] questa è la garanzia di
CASAMERCATO
c. so Al'Azeglio 23, 860.0805.

PRIVATO acquista appartamento libero in Torino. Telefonare 780 4741.

PRIVATISSIMO acquista alloggio libero occupato anche grande in Torino purchè in grande. Telefonare 545 864 interno 27.

19 Vendita alloggi

A.A.A.A. A 15 km da Torino Chieriese villa 4-5 vani garage ecc. ristrutturata in struttura 60 milioni più mutuo. Tel. 896.322.

A.A. ALLODORO libero [illegible] Brunetti Balbis cucina riscaldamento centrale vendo (1 milione-800 mila. Tel Riva 565.333.

A.A. FIDALCASE A vi[illegible] in Obbiasono ottimo recente appartamento di camere tinello cucinino ingresso servizi cantina 80 mq piano secondo L. 40 milioni 500 mila. Tel 501.246.

A.A. FIDALCASE B libero corso Casale, giardinetto: salone 2 camere cucina ingresso servizi cantina box auto 135 mq stupenda vista collina. Tel. 503.348.

A.A. FIDALCASE C tinello pranzo corso Brunelleschi panoramico 2 camere cucina servizi 1.76 milioni Tel. 668.808.

A.A. FIDALCASE C trilocale Crocetta adiacenze corso Rosselli panoramico parlamento soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi L. 134 milioni Tel. 595.808.

A.A. FIDALCASE D vende libera zona Cavoretto monocamere con angolo cottura servizio L. 20 milioni. Tel. 595.808.

A.A. FIDALCASE D libero zona Parella piano [illegible] salone 2 camere tinello cucinino servizi 104 milioni Tel. 5C[illegible].

A.A. FIDALCASE E libero corso Servizi soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi 87 milioni 500 mila. Tel. 595.808.

A.A. FIDALCASE F libero corso Salvemini 150 mq prestigioso panoramico: salone 2 camere cucina doppi servizi mansarda collegata L. 175 milioni. Tel. 501.246.

A.A. FIDALCASE G libero primi pulizia Bernezzo piano alto: camere tinello cucinino servizi 33 milioni Tel. 595.808.

A.A. FIDALCASE G libero zona Madonna di Campagna ottimo: camere tinello cucinino servizi 25 milioni. Tel. 503.348.

A.A. FIDALCASE H libero corso Francia piano alto salonone 3 camere cucina ripostiglio cantina box ottima disposizione L. 124 milioni Tel. 504.101.

A.A. FIDALCASE H libero corso Casale in signorile palazzina a 2 passi appartamento 130 mq più 2 box auto parzi condominiale vista panoramica Tel. 595.808.

A.A. FIDALCASE I vende libero piazza Rivoli 2 camere cucinetta servizi ingresso L. 67 milioni. Tel. 503.348.

A.A. FIDALCASE Libero Collegno in palazzina, 2 camere cucinone servizi giardino privato L. 60 milioni. Tel. 958.2001.

A.A. FIDALCASE libero Avellon recente soggiorno 3 camere cucina, servizi cantina box auto L. 88 milioni. Tel. 959.1122.

A.A. FIDALCASE libero Cascine Vica piano alto: 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 93 milioni. Tel. 958.2001.

A.A. FIDALCASE libero Cascine Vica recente 3 camere tinello cucinino servizi cantina L. 43 milioni e mutuo. Tel. 958.2122.

A.A. FIDALCASE L libero corso Grosseto signorilissimo panoramico 190 mq: salone soggiorno 3 camere cucina doppi servizi terrazzo 120 milioni. Tel. 501.246.

A.A. FIDALCASE M libero zona S. Rita corso Grosseto in signorile palazzina soggiorno 3 camere tinello cucinino servizi box auto 136 milioni 500 mila Tel. 504.101.

A.A. FIDALCASE N libero Borgaro Torinese [illegible] salone 2 camere cucinotto doppi [illegible] in cortina 120 mq ottima posizione L. 105 milioni Tel. 503.348.

A.A. FIDALCASE O libero Collegno signorilissimo recente soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi 135 mq patio alto giardino 120 milioni. Tel. 504.101.

A.A. FIDALCASE P libero Cascine Vica case residenziale signorile recente soggiorno camere tinello cucinino servizi box auto, L. 105 milioni Telefonare 595.808.

A.A. FIDALCASE Z vende libero c.c. Vittorio in stabile signorile splendido appartamento soggiorno 3 camere tinello cucinino servizi ripostiglio cantina L. 165 milioni. Tel. 958.1122.

A.A. LIBERO alloggio centralissimo mq 130 2° piano con ascensore doppi servizi vendesi. Tel. 532.130.

A. LIBERO via Ventimiglia fronte Palazzo Vela piano alto soggiorno 2 camere cucina servizi, possibilità di dividere Casamercato tel. 650.3805.

A. SABATELLI IMMOBILI 668.368 libero via Spezzano (zona Lingotto) soggiorno 2 camere cucinetta indipendente 2 letti 55 milioni dilazioni volendo box.

A. SERVI vende libero corso Montevecchio appartamento 2 camere cucina servizio ingresso 40 milioni. Tel 519.801.

A. SERVI vende libero adiacenze piazza Statuto signorile splendido soggiorno 3 camere cucina doppi servizi. Tel. 519.801.

A. SERVI vende Santa Rita via Castelgomberto vicinanze camere tinello cucinino doppio ingresso. Facilitazioni Tel. 519.801.

A. SERVI vende piazza Sofia recente soggiorno 2 camere cucina doppi servizi piano alto. Facilitazioni Tel. 519.801.

A. SERVI vende libero corso Grosseto in recente costruzione ingressi diretti con servizio e terrazzino 33 milioni 300 mila. Tel. 519.801.

A. SERVI vende libero zona Sipario signorile spaziosi 3 camere tinello cucinino 3 servizi doppi ingressi cantina box auto ottima rifinitura mq 107 milioni dilazionabile. Tel. 519.801.

A. SERVI vende splendida zona Monjuovo stesso stabile appartamenti 2 camere cucina box 45 milioni 600 mila; 4 camere cucina box 59 milioni 500 mila. Tel. 519.801.

A. UNIONCASE A 549.777 adiacente corso Duca Abruzzi libero grande salone 2 camere cucina doppi servizi box auto.

A. UNIONCASE B 549.777 Montebello Borgo San Pietro in recente costruzione libero due camere tinello cucinino bagno.

A. UNIONCASE C 549.777 angolo corso Trapani vendesi libero splendido 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio.

A. UNIONCASE D 549.777 libera subito corso Bramante 3 camere cucina bagno ripostiglio soffitta cantina.

A. UNIONCASE E 549.777 via Breglia angolo via Belfiore vendiamo appartamenti liberi camera tinello e 3 camere cucina bagno.

A. UNIONCASE F 549.777 Giruglasco vendiamo appartamento libero camera tinello cucinino bagno più mansarda e box auto.

A. UNIONCASE G 549.777 corso Francia Palazzo degli Ulivi libero subito 3 camere tinello cucinino bagno ripostiglio.

A L. 13.500.000
più 10 milioni mutuo camera [illegible] servizi ingresso corso Vercelli Telefonare 382.446.

ABC casa colonica Moncalieri 3 piani Rotta terra 2.500 mq parco villa suddivisa 4 unità. Telefonare 329.8295.

ABCASE A libero via Guido Reni vendesi signorile: salone 2 camere tinello cucinino 3 servizi doppi ingressi cantina box auto ottima rifinitura mq 160 Tel. 556.805 - 510.853.

ABCASE B libero S. Rita recentissimo camere tinello cucinino servizi ingresso cantina mq 55 pagamento facilitato 668.805.

ABCASE C via Lanzo libero appartamento, soggiorno camera tinello cucinino servizi mq 82.3 ane Tel. 510.853.

ABCASE D libero adiacenze corso Trieste recentissimo signorile soggiorno camera cucina angolo cottura servizi soggiorno impianto camera mq 65 Tel. 556.805.

ABCASE E Rivoli M. di Campagna panoramicissimo appartamento: camera tinello cucinino servizi cantina mq 80 Tel. [illegible]

ABCASE F libero via Teloni luminoso ottimo soggiorno camera tinello cucinino servizi cantina mq 87. Tel. 510.853.

ABCASE G pre-collina libero Vastalla splendor panoramicissima in residenziale con parco giuochi investimento. Tel. 556.805.

ABCASE H Rocchetta signorile recente ampio soggiorno camera tinello cucina 2 servizi cantina mq 90 Tel. 510.853.

ABITABILE signorile nuovo 10 minuti centro salottino letto servizi zoccolo legno 28 milioni più dilazioni. Tel 787.044.

ABITABILE subito in signorile costruzione zona via Genova, 3 camere tinello servizi, vendendo box. 545 532 080.

ADIACENTE corso Montevecchio libero grande soleggiato camera tinello servizi vendo 35/5 519 877. Dilazioni permesse.

ADIACENTE corso Giulio Cesare adatto nucleo 2 camere cucina servizi recente ben tenuto 48 milioni. 545 532 080 - 519 877.

ADIACENTE piazza S. Rita libero soleggiato 2 camere cucina servizi molto grazioso prezzo interessante, vendo 545 519 877.

ADIACENTE piazza Adriano 4 vani servizio occupato 29 milioni dilazione. Telefonare Progetto 885 992 - 871 796.

ADIACENTE piazza Statuto alloggio vicini di 3 camere cucina servizi cantina terme vacanziere L. 85 milioni, tel. 482.919.

ADIACENTE piazza Peyron 2 camere cucina e servizi mq 75 da ristrutturare in ottima casa d'epoca. Tel. Progetto 885 992 - 871.796.

ADIACENTE via Tripoli libero recente camere tinello servizi in ottimo condizioni anche uso studio vendo 545 532 080.

ADIACENZE corso G. Cesare occupato 3 camere cucina servizio ottimo investimento 57 milioni mutuo al 9% Tel. 380 231 Quelli.

ADIACENZE piazza Statuto vendesi libero 6 vani mansardato 3 camere cucinetta bagno. Tel. Studio Lattes 545 666.

AFFARE Giovoli Reale libero signorile 4 camere cucina 2 servizi piano alto con ascensore 110 milioni trattabili. Tel. 835.135.

AFFARE privato vende libero 2 camere più cucina ingresso servizi cantina Barriera Milano 48 milioni Tel. dalle 9 503.925 no agenzie.

AFFARE vendo zona Massaua di Centocelle, camere tinello angolo cottura servizi bagno occupato L. 24 milioni 900 mila, volendo box. Tel 857 798.

Ai termine di corso Vercelli in villa bifamiliare nuova vendesi 3 camere cucina ripostiglio con servizi stessa casa vendesi dal L. 11 milioni piazza Campanella Tel. 857.472.

ALLOGGIO centro adiacenze Nizza panoramico 2 camere cucina servizi recentissimo vendesi 30 milioni. Tel. 0141 831.310.

ALLOGGIO libero scorrevole (Borgata Vittoria) 1 camera tinello cucinino 2 balconi cantina vendo a privato Tel. 490.802.

ALLOGGIO vendo in Diavolo composto di 3 camere doppi servizi box e [illegible] (trattabile) 110 milioni (valutabili) [illegible] 7214 - 348 9740.

ALLOGGIO libero 3 camere salone cucina servizio doppio ingresso, zona corso Vittorio Tel. 334-570 - 383 981.

ANNELINO libero vendo Barriera Milano 2 camere e 2 accessori stupendi L. 34 milioni dilazionabili. Tel. 500.595.

APPARTAMENTO libero angolo pulito luminoso ingresso camera cucina bagno tinello di corso Giulio Cesare 519.519.877.

APPARTAMENTO libero vendesi via Pisa Torino composto di 2 camere tinello cucinino bagno. Telefonare 011 353.701.

APPARTAMENTO libero recentissimo (corso Grosseto) composto 2 camere cucina casa con giardino. Tel. 480 322.

APPARTAMENTO vendo semicentro due camere tinello servizi balcone cantina ventilatore 70 milioni. Scrivere «Pubblicenpress 8268 — 10100 Torino».

APPARTAMENTO libero in palazzo signorile con giardino e servizi composto da ingresso, ampio soggiorno 3 camere 2 bagni cucina abitabile 2 balconi e cantina vendesi o permutasi con un altro posto in Santa Margherita Ligure. Tel. 0185.508.578.

ATTICO libero recente signorile vista collina silenziosa ridge Po adiacenze 3 camere tinello servizi ampio terrazzo vendesi Fortunato 544.586 - 540.909.

BARRIERA DI MILANO
libero signorile recente 1 camera tinello servizi cantina. Tel 781.273.

BARRIERA Milano via Feletto Bivio pubblicamente cucina servizi solo 50 milioni, vera affare. Telefonare 534.737.

BENIASCO comunione recente vendesi 4 camere doppi servizi box auto prezzo interessante Tel. 359 606.

BLOCCO 3 alloggi contigui occupati cerchiesi 5 camere e bagno/a zona Stadio vendesi in casa recente piazza Sitace 35 milioni. Facilitazioni 544 966 - 540 909.

BORGARETTO libero, camera tinello cucinino angolo, termoriscaldamento. 42 milioni Fiorio & Bernardo 742 874.

BORGARETTO
libero recentissimo signorile in palazzina soggiorno 2 camere cucina balconi giardino 62 milioni trattabili. Tel 583 434.

BORGARETTO vendesi libero ampio due camere tinello cucinino ripostiglio bagno cantina 37 milioni Tel 347 1737 pasti.

BRUINO alloggio libero in palazzina: 3 camere cucinetta bagno 39 milioni 600 mila dilazionate vendo Centralissima 530.183.

BRUINO centrale recentissimo salonone 2 camere cucina 2 balconi orto e box L. 105 milioni meno mutuo Prem. Tel. 584.019.

BRUINO villa unifamiliare 220 mq. più mansarda e seminterrato lavorato accesso privato in Borgo Torino Sud. Tel. 908.7074.

CAMBIANO privato vende libero recente soleggiata camere cucina garage Telefonare 600 6480.

CAMERA cucina e servizi ricostruiamo [illegible] piano III vendo libera Santa Rita Tel 543 534.

CAPOLUOGA Alm 10 via Lanzo vendesi camere tinello bagno terrazzo libero 35 000 000 Tarocco IN 335 8044, Pescinese 148.

CARMAGNOLA [illegible] attico libero salone camera tinello cucinino terrazzo camera box tinello. Tel 868.9786.

CARIGNANO in fruizione signorile, salone camera tinello cucina mansarda di 4 vani e giardinetto privato. Tel. 519.917.

CASABIANCA adatto Giovane coniugata cuppia vani arredato giardino privato mq 800 L. 36 milioni dilazioni Tel. 534.310.

CASABIANCA libero subito Madonni salonone camere cucina servizi box L. 65 milioni meno mutuo. Tel 531 310.

CASABIANCA libero in [illegible] adiacenze 2 camere cucina servizi [illegible] auto zona libera 68 milioni, tel 531 008.

CASABIANCA Ottaviano [illegible] recente salonone [illegible] cucinino libero 38 milioni meno mutuo. Tel 531 008.

CASABIANCA vende in corso Vercelli appartamento di 4 camere servizio L. 30 milioni più dilazioni. Tel 531 008.

CASABIANCA zona Parella occupato camere tinello angolo cottura servizi L. 20 milioni dilazioni. Tel. 531 008.

CASALECCHIO A 838 8444 via Alberto (S. Rita) libero piano 5°: salonone 3 camere cucina servizi cantina terrazza mq 95 - 117 milioni.

CASALECCHIO B 838 8444 Venaria (To) libera splendida recente 2 camere angolo cucinetta servizi cantina box auto.

CASALECCHIO B 838 8444 via De Sanctis (Pozzo Strada) libero recente 3 camere cucinotto servizi cantina 90 milioni.

CASALECCHIO B 838 8444 corso Rosselli (S. Rita) libero [illegible] tinello cucinino servizi cantina 57 milioni.

CASALECCHIO B 838 8444 Rivoli (To) recente 2 camere tinello cucinino servizi cantina 71 milioni.

CASALECCHIO B 838 8444 Settimo (To) libero 3 camere cucina servizi con doccia soleggiate cantina solaio box tettoia.

CASALECCHIO B 838 8444 Borgaro (To) libero recente camere tinello cucinino servizi cantina 65 milioni.

CASALECCHIO Z 838 8444 Moncalieri (To) libero recente camere tinello cucinetta servizi cantina 53 milioni.

CASAMERCATO A Moncalieri 650 3805 vende libero corso Savoia signorile recentissimo soleggiato camere tinello servizi 2 ripostigli 65 mq circa. Possibilità posto auto.

CASAMERCATO B 650 3805 libero via S. Massimo (Centro) 5 camere cucina 2 servizi (eventuali) pagamento a 10 permessi.

CASAMERCATO B 650 3805 via Pacheny (Molinette) camere cucina abitabile servizi. Facilitazioni pagamento.

CASAMERCATO B 650 3805 via Montevecchio (Porta Susa) camere tinello cucinino servizi. Facilitazioni pagamento.

CASAMERCATO B 650 3805 libero Pinerolo 1971, camere tinello cucinino servizi. Possibilità di dilazioni.

CASAMERCATO B 650 3805 libero via Stradella (M. Campagna) recente, camere tinello cucinino servizi. Dilazioni.

CASAMERCATO B 650 3805 libero corso Sebastopoli (M. Campagna) 3 camere tinello cucinino servizi. Possibilità mutuo.

CASAMERCATO B 650 3805 libero via Cigna (Centro) camere cucina servizi. Facilitazioni pagamento.

CASAMERCATO B 650 3805 libero corso Colleno (via Cantore) recente signorile salone 2 camere cucina 2 servizi piano alto.

CASAMERCATO B 650 3805 Rivoli via Boccaccio recentissimo salone 2 camere tinello servizi dilazioni permesse.

CASAMERCATO B 650 3805 libero corso Vercelli 3 camere ampia cucina servizi. 86 milioni con possibilità dilazioni.

CASAMERCATO B 650 3805 via Salerno (S. Mauro) recente due camere tinello, cucinino servizi, 35 mq termoriscaldamento.

CASAMERCATO B 650 3805 libero via Rosselli (Lanzo) 3 camere cucina servizi. Facilitazioni pagamento.

CASAMERCATO B 650 3805 via Rovereto (Grande Raid) recente signorile salone 3 camere cucina 2 servizi pertinente.

CASAMERCATO C 650 3805 libero via Chieri della Salute 3 camere tinello cucinino servizi balconi dentuglio.

CASAMERCATO C 650 3805 via Valle (S. Paolo) 3 camere cucina servizi. Prezzo molto vantaggioso e dilazionabile.

CASAMERCATO D 650 3805 libero corso Trapani 2 camere tinello cucinino servizi. Facilitazioni pagamento.

CASAMERCATO D 650 3805 libero corso Francia 2 camere angolo cottura servizio 28 milioni dilazionabili.

CASAMERCATO G 650 3805 via Gaeumo (Lingotto) 3 camere cucina servizi ripostiglio. Possibilità dilazioni.

CASAMERCATO G 650 3805 via Nizza (Lingotto) stabile 1983 2 camere tinello cucinino bagno 75 mq circa dilazioni.

CASAMERCATO G 650 3805 libero Montegrappa monolocale con angolo cottura e servizi, elegantissimo, piacerà, lenius.

CASAMERCATO C 650 3805 via Gaeumo (M. Campagna) camere cucina bagno 90 mq circa Possibilità dilazioni.

CASAMERCATO E 650 3805 via Barbaroux (Centro) 2 camere servizi. Prezzo di vendita molto interessante.

CASAMERCATO E 650 3805 via Santhia (S. Mauro) 3 camere e servizi. Possibilità di dilazioni.

CASAMERCATO E 650 3805 [illegible] (La Salle), soggiorno 2 camere cucina bagno. Casa del 1951. Possibilità dilazioni.

CASAMERCATO Z telefono 650 3805 vende casetta libera San Paolo composta da salone 2 camere tinello servizi giardino 8 box auto. Facilitazioni di pagamento.

CASCINE Vica libero signorile camera tinello cucinino servizi terme vacanziere, L. 45 milioni. Prem. telefono 584.019.

CARELETTE vendo alloggio occupato di mq 90 formato da 3 camere cucina servizi ingresso 2 posti auto Tel 987.4746.

CARETTA con lavorazione vicinanze piazza Massaua vendo. Tel. 512 820.

CAUSA stabilimento privato vende occupato corso Vittorio 3 camere cucina 3° piano ascensore riscaldamento Tel 819 0809.

CENTRALISSIMI! 2 salone 2 camere doppi servizi mq 150 ca. Facilitazioni di pagamento. Immobiliarsanzio, 549 781 - 553 204.

CENTRO vicinanze piazza Castello [illegible] condotto, 5 camere cucina 80 mq più terrazzo 17 piano, L. 23 milioni, tel. 482.919.

CENTRICASA 513.831 centrissimo tempo ascensore portineria signorile 4 camere 3 letti 2 servizi 147 milioni trattabili.

CENTRICASA 513.831 libero c. Dante ultimo 7 vani cantina recentissima costruzione piano rialzato. Forse mutuo.

CHIVASSO via Torino recente signorile 2-3 camere cucina bagno ripostiglio cantina con riunione casa Balbo 51757.

CITTA' Giardino libero 2 camere tinello cucinino box 45 milioni 2°-ultimo piano 110 milioni dilazioni. Studio Da 700 189.

COLLEGNO Regina Margherita vendesi alloggio libero composto da camera tinello cucinino bagno cantina. Tel 958.8713.

COLLEGNO Villaggio Fiorito appartamento signorile nuova costruzione 3° piano soleggiato camere doppi cucinino servizi condizionati modernissimi vuoto 70 milioni più mutuo 15 milioni volendo box. Aurea 864.887 - 867.774.

COLLINA Moncalieri villa uni-bifamiliare in complesso residenziale giardino privato box. Centro Immobiliare 698.3176.

COLLINARE recentissima villa S. Mauro club lavoro piscina privata vendo appartamenti grandi appartamento con giardino in villa nuova, IVA 2%. Tel. ore ufficio 656.468.

CONSULEDILE 533.322 affitta vera occasione via Cumiana moderno appartino 2 camere cucina ingresso bagno 49 milioni.

CONSULEDILE 533.322 vende splendido corso Cosenza signorile appartamentino soleggiato 3 camere cucina servizi box auto 125 milioni compreso mutuo.

CONSULEDILE 533.322 vende libero Borgo Vittoria signorile, ampio 2 camere tinello cucinino bagno 75 milioni.

CONSULEDILE 533.322 vende libero Collegno adiacente piazza Repubblica nuovo signorile soleggiato camere tinello cucinotto bagno 85 milioni dilazioni.

CONSULEDILE 533.322 vende libero adiacenze piazza Gaeumo 2 camere tinello cucinino servizi. Facilitazioni pagamento.

CONVENIENTE libero, splendido corso Re Umberto 2 camere cucina ingresso bagno, autonomo, riscaldamento centrale 34 milioni contanti più dilazioni. Fiduciaria Immobiliare 656.856.

CORSO [illegible] alloggi liberi di 3 camere tinello cucinino bagno ed occupati di 1 camera tinello cucinino e bagno. Fiatsa a Bertinetti. Telefonare 742.874.

CORSO Corsica signorile piano 5°: soggiorno camera cucina grande bagno 2 letti libero posto auto No agenzia Tel 519 134.

CORSO Erbosa libero metà mutuo soleggiato cucina bagno 21 milioni contanti più dilazioni Fiduciaria Immobiliare 656.856.

CORSO Francia zona Massaua alloggio occupato: salone camera cucina e servizi. Sempre vendo. Tel. 548 806 - 548.534.

CORSO GALILEO FERRARIS
casa d'epoca libera prestigioso piano alto 2 ingressi 2 saloni soleggiati 4 camere cucina abitabile 3 servizi cantina impianti recente finiture lusso privato vendo Tel. 508.592 - 559 780.

CORSO Grosseto casa decorosa occupata ingresso camere cucina bagno terrazzo soleggiata 16 milioni e dilazioni Tel. 298.835.

CORSO Montevecchio vendo libero soleggiato ottimo 2 camere tinello servizi A L. 35 milioni e mutuo Tel. 584.675.

CORSO Racconigi 46 conveniente, recente costruzione 2 camere tinello cucinino bagno 33 milioni più mutui Fiduciaria Immobiliare 656.856.

CORSO S. Maurizio adiacenze camere a cucinetta a L. 7 milioni 200 mila minimo contributo 8 milioni 500 mila Tel 519 013.

CORSO Sebastopoli vendesi libero appartamento 4 locali più servizi 165 milioni Cielo, Tel 02 206 667 - 228 667.

CORSO Sebastopoli vendesi libero piano alto soleggiato camera tinello cucinino ingresso bagno. Tel. Studio Lattes 545.666.

CORSO Trapani libero recente 4° piano 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo abitabile/ripostiglio.

CORSO Vittorio stabile prestigioso libero salone 5 camere cucina doppio ingresso ripostigli servizi Telefonare 447.38 76.

CROCETTA libero solo uso ufficio tre camere servizio vendesi Telefonare 531 851.

CROCETTA privato vende mediatori esclusivo grande attico con ampio terrazzo soleggiatissimo 3 piani garage. Tel ore ufficio 537 572.

CROCETTA vendesi alloggio signorile 3 camere salone cucina bagni lavagnasi mq 170 circa. Telefonare 588.432.

CROCETTA via Vico prestigioso salone 4 camere cucina vendesi Tel 738.5237 - 539.906.

CROCETTA zona isola pedonale alloggio mq 230 vendo. Telefonare 812 620.

DORA vendo corso Giulio Cesare 2 camere tinello cucinino bagno casa recente libero il 30-9-82. Tel 740 459 - 757 264.

EDIL CASE A vende in Airasca appartamenti in palazzina nuovissima. Consegna prima: 1-2 camere tinello cucinino bagno. Prezzi da L. 12 milioni 300 mila e L. 31 milioni 500 mila dilazione di pagamento. Tel. 548.154.

EDIL CASE B vende via Valdengo Cairoli (angolo via Nizza) appartamento 4 camere cucina servizi L. 45 milioni 300 mila. Tel. 548.154.

EDILCASE D vende via Gaeumo (zona prestigiosa) elegante appartamento due camere, ingresso, cucinino, bagno. Lire 45 milioni. Tel. 548.154.

EDILCASE E vende via Andrea 11 (adiacenze Giulio Cesare) appartamento libero tre camere cucina servizi L. 48 milioni 500 mila. Tel. 548.154.

EDILRESIDENCE vende via Vado 6 camere cucina bagno. Tel. 650.5538 - 650.5479.

ELMFONT 812.334 vende Nizza 5. Rita (via Bologna) 2 camere cucina servizi posto auto dilazioni.

(continua)

IL PIU' GRANDE SUCCESSO AMERICANO DOPO DALLAS!

stasera alle 20.30
canale 5

«Ricomincio da tre» ha superato i record d'incasso

Troisi, un best seller che vale 10 miliardi

Il cinema italiano non sa valorizzare i suoi successi? La crisi delle strutture si rifletterebbe sulle esportazioni - I francesi hanno creato un ufficio promozione e stanno conquistando l'America, i produttori di «Ricomincio da tre» sono riusciti a vendere il film solo alla Svizzera

SORRENTO — In sette mesi di programmazione *Ricomincio da tre* ha superato i dieci miliardi d'incasso. Ed oggi «l'opera prima» di Massimo Troisi, costata 600 milioni (esclusa la pubblicità), si rivelando un affare anche per la Rete Uno Tv della Rai che aveva investito nell'operazione produttiva 150 milioni in contropartita di quattro passaggi televisivi, il primo dei quali dovrebbe avvenire entro la fine dell'83. E poiché affare tira l'altro il produttore Fulvio Luciano (lo stesso che con Mauro il film di Troisi) sta ora perfezionando con la Rete Uno Tv un'altra co-produzione legata ad sorta storia, ambientata anni dopo la morte Gesù, e «a quattro mani» da Ennio Flaiano e Suso Cecchi D'Amico: *L'inchiesta*.

«Nonostante questi episodi — confessa Fulvio Luciano — la televisione italiana, a differenza di quella americana, paga troppo il "prodotto" cinematografico per cui diventa impossibile programmare una collaborazione seria. *La Rete 2 Tv*, per esempio, per un contributo ad un film di milioni esige i diritti perpetui per l'utilizzazione televisiva dell'opera. Una pretesa inaccettabile. Ed è per questo motivo che si è fermato in questi giorni film che avrebbe dovuto dirigere Luciano Salce».

Sul mercato nazionale *Ricomincio da tre* è indubbiamente il più grosso affare dell'anno e lo dimostra il fatto che il film regge tuttora nelle prime visioni. «*Un affare* — ribatte Fulvio Luciano — che se analizzato pone, però, in evidenza le carenze di certe strutture del nostro cinema».

«Non potrò mai dimenticare — dice con tono malinconico — che per consentire al film di Troisi di uscire in alcune sale "giuste" dovetti garantire agli esercenti incassi da otto-dieci milioni. Gli esercenti non vogliono rischiare ed oggi hanno degli impianti di proiezione inadeguati alle nuove tecniche. Non per niente con l'inizio della stagione, di Ricomincio da tre ho dovuto rimettere in circolazione un'altra ventina copie in sostituzione di altrettante rovinate dalla negligenza dei gestori».

altro problema che affligge i produttori nostrani è la un'organizzazione promuova all'estero diffusione del cinema italiano. «*I francesi* — sottolinea Luciano — conquistando il mercato americano perché hanno creato a York un ufficio che promuove tutto il loro cinema. Nelle più frequentate sale d'America oggi possono vedere: L'ultimo di *Truffaut*, Mon oncle d'Amerique di *Resnais* o Bolero di *Lelouch*».

— aggiunge — voglio tentare la "carta Troisi" in Francia doppiarlo e distribuirlo "in proprio" perché non c'è un'organizzazione che aiuti il cinema italiano all'estero. E' possibile che un film che in Italia ha incassato dieci miliardi in sette mesi sia stato venduto... soltanto in Svizzera?».

Gli «incontri» Sorrento esauriscono prossima la «stagione dei premi» con la consegna «De '81» al giapponese Kurosawa. L'altra c'è stata la distribuzione «nastri d'argento», assegnati dal Sindacato giornalisti cinematografici, ed anche in quest'occasione il superpremiato è risultato Massimo Troisi con quattro riconoscimenti. «E' questo l'ultimo premio — che ritiro — è stato il commento "a caldo" dell'attore napoletano — da oggi, per me, le vacanze finite: mi sono rimesso a lavorare».

«mese — precisa Mauro Berardi che con Luciano ha prodotto *Ricomincio da tre* — *Massimo e Lello Arena si sono rinchiusi in casa e stanno scrivendo la sceneggiatura nuovo film. Non c'è il, ma anticipare che non sarà un film incentrato una coppia».*

Nel futuro Massimo Troisi c'è, per la stagione 1982-83, anche un progetto teatrale nel quale sarebbe coinvolto Pino Daniele.

Ernes

Nel concerto al Regio il musicista ha riproposto il suo «cliché»

Sonny Rollins dimentica il jazz e diventa allievo del virtuosismo

TORINO — *Se un giorno signora Montserrat Caballé decidesse che la musica di Franz Lehar più al proprio temperamento di quella Donizetti, signora quel giorno risulterebbe un cantante di operetta e non più la primadonna del teatro lirico. Gli «Amici del Regio», seppur (intransigenti dei colleghi e sodali parmensi, avrebbero dubbi. Ma un Sonny Rollins che da dieci anni si dedica con costanza al più compromesso repertorio musica consuma appare nel cartellone dell'Ente alla voce jazz.*

Sonny il jazz è estratto nel tempio della musica lirica

generano gli equivoci e opera una sottile demolizione di un lavoro che è all'assessorato Cultura Comune anni di fatica. Infatti mentre «Punti Verdi» estivi, con un processo graduale, il jazz una precisa collocazione ed è stato di volta illustrata un pubblico di curiosi e di appassionati, al Regio inopinatamente si ritorna al passato, a quando gli impresari legavano loro attività non già a una scelta ma all'occasione passeggera, al nome che fa cartellone.

Riappaiono i fantasmi, i mattatori, i personaggi Rollins che, in virtù di un prestigio retrospettivo, sopravvivono per la disinformazione di chi dovrebbe essere informato.

L'altra sera al Regio abbiamo riascoltato il medesimo Rollins di pochi anni prima al Palasport: vecchio gigione impegnato a strafare sul piano tecnico quanto ossessionato dal progetto di colpire l'attenzione del pubblico con un impatto virtuosistico, quella deleteria mania che poneva tempo i jazzisti accanto agli artisti del circo equestre.

La collaborazione degli accompagnatori non giova inoltre all'economia del gruppo perché il chitarrista, il pianista e il bassista paiono scritturati all'uscita di un dancing. calibrato Tommy Campbell alla batteria appare l'unica alternativa di professionismo alla personalità del leader.

In compagnia, Rollins, anche una improbabile volontà, avrebbe stentato comunque avviare un discorso articolarsi dentro sintassi del jazz esige precisa dimestichezza il blues e l'uso frasseggio del quale la tecnica è mezzo e non un punto d'arrivo.

Rollins suona a perdifiato. Soffia, si agita. Gli applausi premiano la sua ginnastica. Il pubblico intanto cerca una nitrona (e la trova) durante tutto lo spettacolo e colma parte dei vuoti che all'inizio del concerto suggeriscono al botteghino di dare un impulso alle vendite degli «ingressi». Il concerto Rollins è costato al Regio 18 milioni (più tasse).

Franco Mondini

Cinque puntate con Gelli in gommapiuma

Inchiesta sulla P2 alla tv di Rizzoli

ROMA — Quell'inchiesta sulla P2 che la televisione pubblica sentito il dovere informativo fare. l'ha realizzata una privata, la Prima Rete Indipendente di proprietà dell'editore Rizzoli, personalmente coinvolto nello scandalo P2.

Come mai?

«*Qualunque giornalista avrebbe agito lo stesso*», dice il direttore Mimmo Scarano. «*Ma come: scoppia affare simile, tv conduce un'inchiesta? rimasti riuniti, ci siamo chiesti: se non lavorassimo per Rizzoli, la faremmo? Sì. Allora avanti: cerchiamo di fare nostro mestiere*».

E Rizzoli?

«*Non lo abbiamo informato: il nostro settore, altri, gode di una certa autonomia*».

Significa che non sa nulla?

«*Certamente sa; ma non ci ha detto niente*».

Scarano, già direttore prima rete della Rai-tv, dette le dimissioni dopo gli attacchi furibondi del segretario democristiano Piccoli, che lo accusò «tradimento» a causa dell'inchiesta televisiva sul processo Catanzaro per strage di piazza Fontana che registrava anche le zate, depistaggi di Andreotti e Rumor, di generali e ministri.

Adesso, passato a dirigere il settore tv e cinema di Rizzoli, Scarano realizza un'inchiesta che a Rizzoli può altrettanto fastidio.

Cos'è, provocatore oppure uno che crede alla dialettica interna? «*Sono un giornalista, e il direttore di televisione*».

che l'inchiesta darà in onda? «*Certo: si difende da sola, è un prodotto di ottima professionalità. Cominceremo fra due settimane: debbono venir perfezionati gli accordi per trasmetterla contemporaneamente anche sulle emittenti televisive del gruppo Mondadori-Carocciolo e su altre*».

Titolo «Loggia Stato», cinque puntate, quarantadue protagonisti intervistati, materiale documentario raro, budget notevole, l'inchiesta è condotta giornalisti dell'«Espresso» specialisti della materia, Maurizio De Luca Franco Giustolisi.

Vi hanno lavorato anche Wanda Amodei, già regista per la Rai-tv dell'inchiesta sul processo di Catanzaro, e Baghdighian, già regista «Tv 7».

Il divo è un manichino: alto quanto vestito di grigio, i capelli bianchi e gli occhiali neri, è un perfetto Licio Gelli di gommapiuma.

Le cinque puntate analizzano natura P2 e la biografia Gelli; il legame Gelli e strategia della tensione; i grandi affari e i grandi ricatti del petrolio, delle banche, dei dossiers sui politici; i rapporti della P2 con il politico e il mondo dell'editoria («*Rizzoli c'è dentro molto più di quanto si creda*», dice Scarano); i motivi per cui l'Italia ha «prodotto» la P2.

Le due prime puntate, che è stato possibile vedere, risultano molto interessanti: perché condensano la vicenda, rimasta per la maggior parte della gente alquanto confusa, con chiarezza ed esattezza, con illuminanti analogie e richiami al passato; e perché raccontano anche qualcosa di nuovo.

Intervistato, l'uruguayano Esteban Valenti sostiene ad esempio che l'origine della ricchezza di Ortolani sia nei capitali grandi rarchi fascisti, che incaricavano nell'immediato dopoguerra di trasferire in America Latina trattenendone il per cento a titolo di provvigione.

«*Sono tutte le notizie sull'Impero dei due: contingia società, ricchezze di cui non immaginiamo le dimensioni*», dice De Luca.

«*Pure inimmaginabile è quanto negli ultimi è forse diventato il potere un punto di riferimento obbligato. Come Sindona, un tramite, un'amicizia di cui non si poteva fare e tutti sapevano. Nell'inchiesta ce l'hanno confermata il cristiano De Carolis come socialista Nistico*», dice Giu-

Lietta Tornabuoni

Incontro Ennosuke III, il primattore della compagnia giapponese

Viaggio nel mistero del Kabuki

Stasera domani unici 2 spettacoli al Comunale di Reggio Emilia - Un'arte che si eredita

— *Abito scuro, cravatta rosso-fucsia, espressione imperturbabile del viso e degli occhi, Ichimura Ennosuke III è il primattore dello Shochiku Kabuki che questa sera e si rappresenterà al Comunale di Reggio Emilia* Shunkan e Kurozuka.

La compagnia viene in Italia per la prima volta. «Il teatro Kabuki — spiega l'amministratore dello Shochiku nella della terrazza Martini a Milano — ha cominciato le sue tournées fuori del Giappone nel '28. Tardissimo, se pensiamo che il kabuki ha una storia di 400 anni. Desideravamo venire in Italia da molto tempo, ma il desiderio è diventato quasi bisogno dopo che abbiamo visto il Simon Boccanegra della Scala Tokyo. Quello spettacolo ci ha riempiti di ammirazione rispetto per l'arte italiana».

E così, invitata dall'Ater e dal Comunale Reggio lia, la compagnia, forse la maggiore del Giappone, dedicato al nostro Paese due giorni tour ha già toccato Berlino, Parigi e si concluderà, dopo le rappresentazioni italiane, a Londra.

L'attesa per lo spettacolo è grande, tanto che, dicono i sponsabili dell'Ater, i biglietti sono esauriti da tempo. C'è curiosità per un'arte tuttora abbastanza misteriosa, vista pochissimo che tuttavia fonte primaria di tanto teatro occidentale che all'espressione verbale ha sostituito il linguaggio gesto. «E significativi — dice Ennosuke — per escono dal corpo, per l'Occidente dalla testa».

aristocratico del *Nō*, il *Kabuki è una forma di teatro popolare che mescola canto, ballo e azione drammatica. Il mestiere d'attore è ereditario. Il padre lo trasmette al figlio solo quando l'allievo sarà degno di salire sul palcoscenico chiamarsi «maestro» gli imporrà il stesso nome. «Durante sua carriera — spiega Ennosuke III* — un attore cambia o tre volte, il nome è subordinato alla bravura. Quando avrà il di suo padre e il nonno, verrà dire che un grande attore kabuki».

questa forma di teatro che tuttora accoglie al interno le donne (le parti femminili interpretate da uomini), che conserva la gestione privata nonostante la recente costituzione di un Teatro Nazionale che non ha diplomato alcun attore, il «maestro» è anche regista, produttore e capotecnico.

Dipende da lui gettare un ponte tra il presente e la tradizione, lui il deportiario una civiltà che ripropone in forme fiabesche, colorite, addirittura farsesche, anche se, come sostengono alcuni, si muove ormai con durezza, la gelida inespressività di un stretto un involucro di vetro.

III respinge queste critiche, puntualizza, spiega. Dice che qualche è stato contrabbandato in Occidente un teatro che col Kabuki non nulla in comune. Ad esempio l'attore Akihiro non fa teatro kabuki. Questo attore ha portato sulla scena personaggi occidentali come la Piaf, Marguerite Gautier, Desdemona, perfino Manroe, ma, precisa Ennosuke III, «la teatro en travesti».

Il Kabuki insomma è la fedeltà al Giappone, ai suoi personaggi, alla sua anima. «Molti credono che i giapponesi lavorino solo per lo sviluppo economico e non pensino mai a divertirsi — continua Ennosuke III —. Io cercherò di farvi capire che tra i giapponesi c'è un senso del gioco e dell'arte molto vivo».

L'attore fa proiettare un film che una sorta di antologia delle sue interpretazioni. Attraverso il trucco (elemento fondamentale Kabuki), i costumi arcaici, gli spadoni, mostra la cellula (altrettanto dell'antico Giappone e, attraverso le gags, i trasformismi, le acrobazie, le buffonerie, rivela una insospettata analogia certo teatro popolare occidentale, Commedia dell'Arte fino, si direbbe, a Totò. La faccia plebea dei samurai non sarebbe dunque altro che lo specchio del nostro Zanni?

Osvaldo Guerrieri

Una parata di stelle al Petruzzelli di Bari

BARI — Con un «Omaggio a Diaghilev» Rudolf Nureyev, Margot Fonteyn e il corpo di ballo del Maggio Musicale Fiorentino, si apre venerdì la stagione Teatrodanza 81-82 del Petruzzelli di Bari.

Il programma, allestito in collaborazione con l'assessorato alla Cultura e la Regione Puglia, è certamente ricco

Il 21 e il 22 ottobre, il mimo Marcel Marceau rappresenterà le «Pantomimes di Bip»; l'11 e il 12 novembre si esibiranno i danzatori di Dennis Wayne; dal 13 al 15 novembre Lindsay Kemp e la sua compagnia proporranno «Flowers»; il 20 e il 21 novembre Carla Fracci sarà la protagonista di «Mirandolina la locandiera».

A questa prima parte quasi completamente di danza seguirà una serie di spettacoli di prosa che comprende: «Amleto» di Shakespeare, regia di Lavia (4-5-6 dicembre); «Pinocchio» con la compagnia di Carmelo Bene (12-13 dicembre).

Fra gli altri appuntamenti segnaliamo «Light» col Ballet du XX siècle di Maurice Béjart, un «Gala internazionale di danza» con Fontois, Dupond e Donn, un «Requiem» col balletto di Joseph Russillo e «L'opera dello sghignazzo» che Dario Fo allestito lo Stabile di Torino.

Da oggi dicembre folto programma

Ritratto dell'Italia al festival di Lilla

PARIGI — Da oggi e per la durata di due mesi Lilla centro di un festival che, attraverso musica, danza, teatro, arti popolari e archeologia, cinema, arti plastiche e architettura, è destinato a offrire i multiformi «*portraits d'Italie*». tratta di una manifestazione importante ambiziosa che, attraverso la partecipazione di centinaia di artisti, mira a presentare gli aspetti più pregevoli e interessanti della cultura italiana, attraverso i secoli e in tutte forme.

Dal vastissimo «cartellone» del festival (che si concluderà il 15 dicembre) limitiamoci per sunteggiare appuntamenti più importanti. In campo musicale, il 22 novembre sarà rappresentata al Palasport della Fiera di Lilla l'o- di Luciano Berio *Accordi* interpretata mille musicisti.

In precedenza, venerdì prossimo, il cinquantesimo compleanno Bussotti sarà ricordato un'interpretazione della sua opera per la prima volta in Francia e il 24 ottobre verranno presentati i temi musicali ispirati da Michelangelo e dovuti a Roman Vlad, Jacques Lenot, Wolf. Strauss, Miaskowski e Britten.

Due appuntamenti centrali sono poi dedicati il 6 novembre all'Orchestra Sinfonica di Torino della Rai Aldo Ceccato (in programma Rossini Respighi) e il 28 vembre all'Orchestra da Camera di Torino (sette concerti Vivaldi). Sono ancora sottolineare tre concerti eccezionali di Luciano Sgrizzi (oggi in apertura festival), di Maurizio Pollini il 3 dicembre e Salvatore Accardo il 7 dicembre. Infine, il Regio di Torino rappresenterà il *Matrimonio segreto* Cimarosa il 22 e 25 ottobre.

In campo teatrale, primeggiano la rappresentazione della *Villeggiatura* del Teatro di Torino con la regia Missiroli la «prima» di *Eliogabalo* di Artaud, messo in scena da Memè Perlini.

Parallelamente, capitale delle Fiandre francesi capitale spettacoli balletto, mostre cinematografiche, sizioni archeologiche incentrate su Pompei, rassegne artistiche dedicate alle diverse regioni

p. pat.

Una scena delle «Rose di Danzica» a tv 2, 21,30 - Sean Connery nel film a tv 3, 20,40

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13 Gr1 Flash, 17, 18,45, 23. Per gli automobilisti «Onda verde» 6.10 - 7.40 - 8.45 combinazione musicale
8,44 Ieri al Parlamento
7,15 Gr1 Lavoro
9,02 - 10,03 Radio anche noi
11 — Gr1 Spazio aperto
11,10 Un giorno dopo l'altro
11,44 Moll Flanders
12,03 Via Asiagolanda
13,25 La diligenza
13,35 Master
14,30 Lo staccacarrozze (2)
Errepiuno
16 — Il pagninota
17,30 Microsolco, che passione
19,30 Una storia del
20 — Retro scena
20,45 Impressioni dal vero
21,03 , questo è autentico?
21,30 Le donne e la musica
22 — La loro vita
22,30 Autoradio flash
23,03 Oggi al P lio - La telefonata

RADIODUE

Giornali radio: 6,05, 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 16,30, 18,30, 19,30, 22,30
6 - 6,06 - 6,35 - 7,05 - 8 I giorni
7 — Bollettino del
7,20 Momento di riflessione
8,45 Radiodue presenta
9 — I promessi sposi
9,32 - 10,15 Radiodue 3131
10 — Speciale Gr2
11,32 Le mille canzoni
12,10 - 14 Trasmissioni regionali
12,48 L'aria che tira
13,41 Sound-Track
15 - 15,42 Radiodue 3131
Economia: delle valute - Bollettino mare
Sessantaminuti
18 — Le ore della musica
18,45 La carta parlante
19,57 Il convegno dei cinque
20,40 - 22,50 Non stop sport e musica
22,20 Panorama parlamentare
22,45 Bollettino del

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45, 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 15,15, 18,45, 20,45,23,55
6 — Preludio
6,55 - 8,30 - 10,45 Il concerto del mattino
7,30 Prima pagina
10 — Noi, voi, loro donna
11,48 Succede in Italia
12 — Pomeriggio musicale
15,18 Gr3 Cultura
16,30 Un certo discorso
17 - 19 Spaziotre
— di realtà e due visioni mondo
22,05 Sri - Autobindo e Mère (2)
Il Jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte

RADIO MONTECARLO

6,30 Supersveglia
8 — Oroscopo
8,30 Consigli pratici
12,35 Il gioco del milione
13,30 Buon compleanno
15 — Stars
18 — Numero uno
17 — Il discolo
18,10 Tommy'z

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 17; 20; 23,20
12,30 : La scienza delle a (c): «L'ingegneria dell'acqua» (r). Regia di Luciano Emmer (5')
13 — **Giorno per giorno** (c). Con Marcello Morace e Bianca Maria Piccinino
14 — **Jack London - L'avventura del grande Nord** (c) (13' ep.)
14,30 **Oggi al Parlamento** (c)
14,40 **Fiabe... così** (c)
15 — DSE. **I vichinghi** (c) (3° punt.) un programma di Magnus Magnusson
15,30 **Capitan Futuro** (c) - Disegni animati: Genesi del sistema solare (11')
16 — **Joséphine Besuharnais** (c). Regia di R. Mazoyer (8° punt.) con Claire Vernet
16,30 **Mio fratello poliziotto** (c): La libraia fantasma (13' epis.) - Furia
17,30 **Braccio ferro** (c). Al fuoco, al fuoco - Caccia al sommergibile
17,50 **Tre nipoti e un maggiordomo** (c). «Colpo scena». Regia di C. Barton
18,20 **Clacson** (c). Dialogo con gli automobilisti (c). C. Luna ed F. Guzzardi
18,50 **Mash** (c). «Cara Peggy» - «I bambini»
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c) - **Che tempo fa** (c)
20,40 **Sulle strade della California** (c) «Tempo di furore». Regia Don Medford
21,35 **Dentro il primo cerchio - Stalin e lo stalinismo** (c) (6°) di Gaetano Nanetti
22,35 **Appuntamento al cinema** (c) I film che vedremo sul grande schermo
22,40 **Mercoledì sport** (c). Calcio: sintesi registrata dell'incontro Grecia- Danimarca

Telegiornale: 13; 17,45; 19,45; 23
12,30 **Meridiana** (c). Lezioni di cucina, di L. Varonelli e Maria M. Yon
13,30 DSE: **We speak english** (c). Manualetto di conversazione inglese
14 - 17,45 **Il pomeriggio** (c). Nel corso del programma: Frate Indovino - L'opinione - I nodi camaleonti
15,25 : Francesco ieri e oggi
16 — **Tv 2 ragazzi** - Lord Tramp - Telefilm di Peter Croft (2')
16,55 **Starsky e Hutch**, «Gli ostaggi», con Saoul e M. Paul Glaser
17,50 **Dal Parlamento** (c). **Tg2 sportsera** (c)
18,05 **Spaziolibero**: I programmi dell'accesso (c). «Non esiste solo la vivisezione»
18,50 **S** con ... **Aldo e Carlo Giuffrè** (c). In cinevarietà «Avanspettacolo», di Angelo Zito con il telefilm «Chiamata per il . Michaels»
20,40 **Tg2 Sestante** (c). Musica e società. Programma di Ezio Zefferi
21,30 **Le rose di Danzica**, di Alberto Bevilacqua, con Franco Nero, Helmuth Berger
22,30 **Scene da un'amicizia** (c). «Tu vivi e io vivo là... tua»
23,30 : **Essere donna, essere uomo** (c). Un programma di V. Cappelletti e A. Ossicini

RETETRE

Telegiornale: 19; 23,25
19 — **Invito** (c). Seguirà una brillantissima farsa milanese
19,35 **«Terroni»: viaggio tra i calabresi a Torino** (c). Regia di Mimmo Rafele (2°)
20,05 DSE: **Simbolo, concetto, cultura** (c). Regia di Caterina Servaggi (3°)
20,40 **Retroclak** (c). Tra cronaca e storia - film Video: «La tenda rossa», di K. Kalatazov, con Sean Connery, Claudia Cardinale

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,30; 23,45
17,50 **Calcio: Ungheria - Svizzera**
19,50 **Il regionale**
20,40 **Argomenti**
21,30 **Fascista B**
22,40 **Mercoledì sport. Calcio: Ungheria - Svizzera**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 20,15; 22,20; 23,45
16 — **Telefilm**
17 — ragazzi
18 — **Film** (replica)
19,30 **Telesiart**
20,30 **Un caso coscienza.** Film di Gianni Grimaldi, con Buzzanca, Françoise Prevost
22,30 **Calcio: incontro Grecia - Danimarca**

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 19,30
13,15 **Piazza degli affari**
13,45 **Salut, Champion**
15,20 **Commando in azione.** Film di Man Golan, con Audie Murphy, George Sanders
17 — **Pomeriggio in compagnia**
17,30 animati
18 — **Vita da strega**
19 — **Telefilm**
19,40
19,55 **Da Rotterdam: partita calcio Belgio - Olanda**
22,05 **I cari bugiardi**
23,05 **Bolle di**

LA TELEVISIONE *di Ugo Buzzolan*

Spriano Scoppola spiegano la lezione dello stalinismo

A conclusione della sesta ultima puntata di *Dentro il primo cerchio: Stalin e lo stalinismo* — in onda stasera — c'è il dibattito di due eminenti storici, Paolo Spriano e Pietro Scoppola, assieme al giornalista Antonio Gambino.

Il alto livello, si affrontano nodi capitali quali l'espansione dell'Urss nel dopoguerra, gli aiuti la presenza dell'America nel resto dell'Europa, l'influenza «cortina di ferro» sulla vita democratica italiana ecc. ecc. Naturalmente, come sempre capita, ci si rammarica che lo spazio destinato al dibattito sia molto breve e che troppi argomenti restino a mezz'aria, in sospeso.

Ma un'altra c'è rammaricarsi: che due storici e un giornalista politico così autorevoli non il tempo e il modo di esprimere un parere sulla trasmissione, sui criteri che l'hanno ispirata, sui metodi seguiti nella realizzazione.

Sarebbe importante perché *Dentro il primo cerchio* è un tentativo — certamente discutibile, e carente in alcune parti, ma serio — di mettere in piedi un programma storico che riesca a conciliare la correttezza dell'esposizione, delle citazioni, dell'indagine con le esigenze di «spettacolo» che, è bene ripeterlo, in televisione sono insopprimibili; in altre parole, un programma che non sia una lezione su Stalin e lo stalinismo riservato un'*élite* specializzata (che disdegna in partenza come irrilevante il contributo che può tv), ma una puntualizzazione riassumere, anche utilizzando valutazioni differenti contrastanti. I termini di una grossa, complessa questione offrire spunto per riflessioni agganciate all'attualità e per eventuali, privati approfondimenti.

ne pensa ad esempio storico dell'impiego di attori che impersonano (senza pretesa di rassomiglianza) vari personaggi da Stalin, e fanno dichiarazioni e abbozzano dialoghi? Mi sembra che non si abusi della trovata, che pure luogo a qualche di tipo drammatico, addirittura teatrale come in questa puntata il monologo — del tutto inutile, a mio avviso — della figlia di Stalin che ne rievoca la lenta morte, l'agonia spaventosa, e l'occhiata tremenda, forse di odio, ai presenti e il gesto, furmi di minaccia, fatto all'ultimo istante con un braccio...

In realtà la trasmissione vuole nella struttura un po' la *summa* di quello che sono stati sino ad ora i programmi storici tv: una base di filmati che costituiscono l'ossatura del racconto; interviste a studiosi e a qualche testimone ancora vivente: l'intervento degli attori all'ombra di un simulacro gessoso e idealizzato (vagamente caricaturale?) di Stalin; e il dibattito finale a ogni puntata.

Nel insieme *Dentro il primo cerchio* è vivace e attraente; è pesante, non annoia: scorre via con buon ritmo. Ma può essere considerato in effetti un valido programma di divulgazione, sufficientemente completo, sufficientemente dialettico, capace essere un «accrescimento di cultura» su un'epoca e su un quadro politico? Vale da per analoghi programmi futuri?

Ci sono veramente in *Dentro il primo cerchio* gli elementi per un giudizio, oggi, più ampio e articolato su e lo stalinismo? Sarebbe essenziale che gli storici di professione rispondessero, tenendo conto che questi singoli corsi di si svolgono in un'aula che può contenere cinque milioni di allievi.

SCEGLIENDO TRA I FILM DI STASERA ALLE TV

Tutto il mondo nella «tenda rossa»

Nel maggio 1928 il dirigibile Italia, di ritorno da spedizione polare, precipita sui ghiacci della banchisa. L'ansia e la costernazione in tutto il mondo sono enormi anche perché il generale Nobile è molto popolare e le sue imprese hanno suscitato ammirazione ed entusiasmi. Alla tragedia seguono aspre polemiche, e gravi accuse a Nobile che in battuta di per dimostrare la propria

A questi fatti rifà il film spettacolare in onda sulla rete 3 La tenda rossa (1970) di Michail Kalatazov («Quando volano le cicogne», *nota pellicola del dopo*). tratta di una coproduzione italo-sovietica Sean Connery, Peter Finch, Claudia Cardinale, Hardy Kruger, è la storia, nel contesto di una specie processo intentato a Nobile dalle pittime della spedizione, il volo, il disastro e i tentativi per raggiungere i superstiti.*

Durante uno questi tentativi sparisce il celebre trasvolatore Roald Amundsen, partecipato nel una precedente fortunata impresa polare con il dirigibile Norge. I soccorsi sono ostacolati maltempo e il piccolo aereo svedese che è atterrato presso la tenda rossa I primi aiuti e che portato via Nobile, può ripetere il viaggio; solo dopo quarantotto giorni i superstiti saranno salvati dal rompighiaccio sovietico Krustin.

Su Antenna Nord una delle ultime pellicole Howard Hawks, Linea (1965), tratta un racconto: amori rivalità mondo delle gare automobilistiche.

Contrasto pci-dc in Comune

Ai ferri corti per il bilancio

Respinta l'offerta del capogruppo Gatti «collaborare a definire i tagli di spesa»

I tagli sul bilancio municipale del 1982 saranno decisi prima in confronto all'interno della maggioranza socialcomunista, poi nella prima commissione consiliare, dove sono presenti tutti i partiti del Consiglio comunale. E' la conclusione a cui è giunta l'assemblea di Palazzo civico lunedì notte.

Un dibattito che pareva dovesse portare ad una svolta storica: la dc, per la prima volta da quando è all'opposizione, ha offerto a pci e psi di collaborare per definire gli eventuali tagli «*con un'assunzione di responsabilità davanti ai cittadini*» — ha detto il capogruppo Gatti — «*necessaria in un momento tanto delicato, ma non certo gratificante*».

Nei fatti però questa collaborazione è stata respinta dal pci, a meno che la dc — a quanto ha lasciato intendere il comunista Giuliano Ferrara — non si senta in grado di preparare il bilancio preventivo dell'82 insieme con la maggioranza. «*Solo se la dc è disposta a riconoscere* — ha aggiunto Ferrara — *che un bilancio non è un episodio contabile, ma ha l'obiettivo di realizzare il programma in base al quale una maggioranza (pci-psi, ndr) è stata eletta e si è formata. Solo in questo* la *proposta di Gatti può essere accolta*».

Gatti a questo punto si è irrigidito: «*Non chiediamo alla giunta di rinnegare il suo programma. Riteniamo necessario* insieme *delle responsabilità,* che *la maggioranza ci chieda di condividere obiettivi e scelte che non condividiamo*».

Con quest'ultima dichiarazione pareva tutto finito: la dc e la maggioranza ferme sulle rispettive posizioni, tanto che il capogruppo psi, Carletti, ha potuto proporre solo più un confronto all'interno della maggioranza, «*senza essere sordi alle richieste di confronto venute dall'opposizione*».

Esigenze che in precedenza erano già state espresse sia dal liberale Re, sia dal pri Franco Ferrara.

Il psi anche in questo dibattito, a tratti, ha preso le distanze dai partners comunisti. L'ha fatto con l'ex ministro Reviglio, il quale, proponendo che il Comune non assuma più grandi decisioni di spesa, ha accennato alla necessità di ridiscutere le priorità d'intervento e di verificare le esigenze, ritoccando se necessario le tariffe (anche dei mezzi di trasporto di massa), la gestione delle Unità sanitarie locali e le refezioni scolastiche.

Un discorso questo che non è piaciuto al pci: Giuliano Ferrara infatti, senza citare l'ex ministro, ha domandato: «*Siamo sicuri, pur riconoscendo che è necessario ridurre il disavanzo pubblico, di fare saggio colpendo i settori più deboli della società e riducendo le spese sociali dei Comuni?*».

Un tema, quest'ultimo, illustrato anche dall'assessore Passoni.

Il responsabile della finanza municipale ha difeso senza termini la proposta avanzata dall'Anci, l'Associazione nazionale dei Comuni italiani: «*E' l'unica praticabile* — ha spiegato — *ed è stata sottoscritta da tutti. Con le sue "autolimitazioni", Torino disporrebbe, per l'82, di 199 miliardi contro i 193 di quest'anno, con un incremento di spesa di neppure il 3 per cento, quasi 18 punti in meno rispetto al tasso d'inflazione*».

I liberali, il consigliere Re, hanno promesso di presentare entro un mese le loro ipotesi di contenimento della spesa. «*La pianta* — ha precisato Re — *deve cambiare rotta: può continuare con l'erogazione di servizi gratuiti un prezzo politico*».

Il pri Franco Ferrara ha ripreso il tema confronto giunta («*L'abbiamo sempre voluto invano*») ed ha ribadito che non si possono regalare miliardi, per esempio con le refezioni scolastiche.

Un'assemblea polemica denuncia le gravi carenze al S. Giovanni

Gli ospedalieri: «L'organico è scarso chiediamo si riducano i posti letto»

Accusano «turni massacranti e assistenza inadeguata ai malati» - Duro giudizio sul decreto governativo dei tagli di spesa al settore - Da venerdì, serie agitazioni

I lavoratori dell'ospedale San Giovanni chiedono al consiglio di amministrazione di «*avviare un processo di razionalizzazione dei servizi sanitari che consenta di ridurre le degenze*»: in pratica, si vorrebbe una riduzione dei posti letto. Questa la soluzione proposta da un'affollata assemblea dipendenti dell'ente ospedaliero che ieri mattina hanno discusso sull'ormai cronica insufficienza dell'organico.

«*L'assistenza che garantiamo non è adeguata alle necessità dei malati; i turni sono massacranti; i riposi saltano; la notte siamo quasi soli nei reparti*»: questa la fotografia della situazione emersa in decine di interventi.

La soluzione più ovvia sarebbe quella di altro personale. Ma l'ultimo decreto governativo sulla sione delle spese sanitarie non solo prevede il congelamento delle assunzioni, additittura licenziamento dei lavoratori assunti dopo il mese di marzo. I dipendenti del San Giovanni, quindi, non vedono altra soluzione, per modificare la situazione, che ridurre i posti letto con la razionalizzazione di alcuni servizi.

L'assemblea non ha, comunque, formulato proposte precise; ha chiesto giglio amministrazione studiare il problema. Una precedente proposta dell'amministrazione di riduzione di circa una cinquantina di posti letto riportandoli numero previsto nella convenzione ospedale-università è stata giudicata insufficiente.

I lavoratori hanno quindi deciso alcune iniziative: venerdì assemblea permanente; lunedì prossimo occupazione simbolica della sede dell'Unità sanitaria locale 1-23 (assessorato comunale alla Sanità); giovedì, infine, occupazione consiglio di amministrazione dell'ospedale e dell'assessorato regionale alla Sanità. Tutte le manifestazioni accompagnate anche da cortei e distribuzione volantini. L'assemblea ha comunque ribadito la volontà di attuare «*forme di lotta che non pesino sui malati e sulla loro famiglie*».

Il tema della carenza dell'organico è strettamente legato al decreto governativo di taglio di spesa e alla riforma sanitaria. Su questi due problemi i lavoratori hanno votato un ordine giorno di condanna del decreto che viene giudicato pericoloso e contrario alla riforma. Il testo contiene inoltre la richiesta di avvio del contratto unico per tutti i lavoratori della sanità e la realizzazione di alcuni punti della riforma, come la definizione prontuario dei medicinali; l'emanazione delle norme per i concorsi; l'elaborazione del piano socio-sanitario nazionale.

Siderurgia, sciopero generale

La protesta degli operai [illegible] alla Regione [illegible] Castello

Sciopero regionale ieri della categoria con manifestazioni nei capoluoghi di provincia. A Torino, i dimostranti si radunati in via Livorno, sfilando in corteo per corso Umbria, piazza Statuto, via Cernaia, fino dinanzi alla Regione, in piazza Castello. Hanno chiesto un incontro con gli amministratori, sollecitando un piano di settore per la siderurgia minore e per discutere anche situazioni particolari, come ad esempio quella della Sisma di Villadossola che non riceverà, sembra, i 120 miliardi promessi (i mesi scorso e di altre aziende di chiudere per i pesanti tagli imposti alla produzione.

Venerdì alle 9, nel salone dell'Azienda elettrica municipale, si terrà un convegno regionale.

CITTADINI DELL'ORDINE — *Si è concluso ieri alle 21 lo sciopero di 24 ore dei dipendenti dell'istituto «Cittadini dell'Ordine» deciso per protestare contro la direzione. Secondo il sindacato autonomo della Uniau, che ha promosso la manifestazione, oltre il 90% del personale si sarebbe fermato e l'azienda, per minimizzare il disagio, avrebbe fatto ricorso a personale non dipendente.*

«Ci sono i presupposti — ha detto il segretario generale Uniau, Luciano Martini — per una denuncia magistratura lavoro per violazione statuto dei lavoratori e una denuncia all'ispettorato lavoro per illegittima esterna non autorizzata e zione di personale senza nulla osta».

Sabato previste assemblee in Vittorio Emanuele 72, al mattino e al pomeriggio, allargate alle guardie giurate di Mondialpol, Argus, Vigilanza di Torino, Ivo, Audace, Città di Torino per «coinvolgere i dipendenti di questi istituti nella eventuali azioni di sciopero in programma nel mese».

RACCOLTA DI FIRME — *Sarà lanciata oggi durante un convegno organizzato dalla Federazione Cgil-Cisl-Uil che si terrà presso la Camera del lavoro. Motivo: appoggiare la presentazione di una legge d'iniziativa popolare per la tutela dei lavoratori delle aziende al disotto di 15 dipendenti contro i licenziamenti e per l'estensione diritti sindacali alle aziende fino a otto dipendenti.*

Il giallo del misterioso «pacco» trovato a Pinerolo

Deluso, spedisce un teschio alla donna che lo respinge

Nella notte, sbaglia obiettivo e fa correre brividi di paura a un'insegnante - I carabinieri chiariscono tutto: denunciato

Voleva essere un (di cattivo gusto) il teschio abbandonato nel giardino di una villa a Pinerolo ma all'autore, smascherato dai carabinieri, è costato un cli per «*violazione di sepolcro, distruzione e sottrazione di parte di cadavere*». L'autore è un innamorato deluso che ha voluto in modo macabro far capire tutto il suo disprezzo alla donna che lo respingeva.

Ma andiamo con ordine. Sabato pomeriggio professoressa trova nel giardino di casa, in piazza Castello, un fogli di giornali contenente teschio. Lo spavento è notevole, la malcapitata non sa pensare e si rivolge ai carabinieri.

Le ipotesi sono molte: i resti di Mario Gabriele Mazzonis, il funzionario dell'Alitalia decapitato e poi bruciato l'anno scorso in una villa Bricherasio e la cui testa, nascosta dall'assassino, non è mai stata ritrovata? E' un avvertimento? Oppure la refurtiva di qualche profanatore di tombe? Per chiarire il mistero, il teschio è stato affidato al perito dottor Iorio che avrebbe dovuto stabilire l'«identità» o, comunque, qualcosa di più preciso sul reperto.

L'episodio finisce sui giornali e il responsabile, impaurito da tanta pubblicità, telefona ieri mattina a «*La Stampa*». «*Quel teschio* — dice —, *state tranquilli, non è quello di Bricherasio e di nessun altro delitto. L'ho preso io nell'ossario del cimitero. Non volevo piantarlo nel cortile della professoressa ma in quello accanto*».

La cronista ha cercato di convincerlo a dire qualcosa di più compromettente. «*Lei fa troppe* — ha risposto risentito l'anonimo interlocutore —. *Non so di chi sia quel teschio, ce n'erano tanti. Ho telefonato per tranquillizzare la signora che l'ha trovato. Ripeto, dovevo metterlo nel cortile accanto*».

Quest'ultimo particolare è stato il decisivo. Il capitano Vitaliano, comandante della compagnia di Pinerolo, è subito andato dai vicini della professoressa e la verità è venuta a galla. Il racconto di una ragazza è stato determinante per arrivare a Sergio Griffo, 32 anni, celibe, di Bricherasio, regione Tagliaren, laureato in lettere, e innamorato no to della vicina della professoressa. «*Quella notte era buio* — avrebbe raccontato — *non mi sono accorto di sbagliare giardino*».

Medaglia d'oro a [illegible]ico insigne

Il Presidente della Repubblica premiato con la medaglia d'oro merito della sanità pubblica il prof. Carlo Palenzona, presidente turno dell'Unione europea di medicina sociale, presidente dell'Associazione stampa medica italiana e, per otto anni presidente dell'Ordine dei medici di Torino.

Laureato anche in Legge, Carlo Palenzona è primario dell'ospedale pneumologico San Luigi, libero docente universitario di Medicina sociale

Rapina: prosciolto l'operaio in cassa

Mauro Gnami, 23 anni, via Segantini 8, è stato prosciolto dal giudice istruttore Oggè, perché completamente estraneo alla rapina avvenuta alle 11 del 16 luglio scorso, nell'ufficio paghe della ditta no, via Torino, 179, Collegno.

Due banditi avevano fatto stato 2 milioni e 700 mila lire in contanti e 7 milioni in assegni. Uno dei due malviventi era stato identificato nell'operaio in integrazione Gnami e arrestato settembre.

«*L'unico elemento a carico dell'indiziato era una vaga rassomiglianza con uno dei due banditi, secondo le testimonianze di due impiegati della ditta. Altri testimoni, presenti al fatto, avevano in sede di confronto escluso che Mauro Gnami potesse essere uno dei malviventi*», sostiene il magistrato, accogliendo l'istanza del difensore dell'indiziato, avvocato e prosciogliendo Mauro Gnami da ogni addebito.

A un rappresentante di Vicenza

Rapinano gioielli per cento milioni

Altro episodio: banditi assaltano l'ufficio postale di Riva di Pinerolo: bottino 10 milioni

Un rappresentante di gioielli è stato aggredito e derubato di due borse contenenti preziosi per un valore di circa 100 milioni. L'uomo, Walter Tesato, 33 anni, era in macchina sulla strada tra Cirié e Robassomero; aveva attinto un lungo giro di clienti per conto della ditta di cui è rappresentante: la Zanin di Vicenza.

Poco dopo le 21,30, arrivato all'altezza del ponte sulla ra, accosta l'auto spalletta, scende, si trattiene qualche minuto nel sera. Improvvisamente sopraggiungono due uomini che la stavano seguendo a una trentina di metri da tempo. Il rappresentante viene tramortito con il calcio della pistola; i due afferrano le due valigie dal sedile posteriore dell'auto e fuggono.

Walter Tesato si riprende e raggiunge l'ospedale di Cirié dove viene medicato e trattenuto in osservazione; se la caverà in sei giorni.

Maria Ada Comba, 23 anni

È difficile per due rapinatori appropriarsi, ieri mattina a Riva di Pinerolo, di quasi 10 milioni all'ufficio postale di via Maestra 23. Verso mezzogiorno i banditi, dall'apparenza molto giovani, si sono presentati all'ingresso e, dicendo di dover fare una raccomandata, hanno convinto l'unica impiegata Maria Ada Comba, 23 anni, ad aprire (la porta ha una serratura a scatto).

Una volta all'interno, uno dei due estrasti il coltello hanno estratto la pistola. Il resto è stato da copione: arraffato tutti i contanti sono usciti in strada e con una «A 112» sono fuggiti verso Torino.

Un pensionato di San Ginesio Canavese ha rischiato di perdere la vita mentre era nel bagno della casa del genero. Due colpi sparati dalla strada con un fucile canna mozza lo hanno sfiorato probabilmente poi contro le pareti della stanza. E' successo l'altra sera a San Ginesio in via San Martino 16 nella villa di Romeo Zanchetta, 61 anni, che abita con la moglie, un bimbo di 6 anni ed il suocero Ettore De Laurenti di 68 anni.

L'episodio è avvolto dal mistero, ma pare potersi collegare alle minacce che il Zanchetta avrebbe ricevuto alcuni giorni prima. Di professione meccanico, l'uomo ha un'officina in via XXV Luglio, dove lavora anche un garzone. Sembra che proprio il suo dipendente abbia ricevuto il 22 settembre una prima telefonata estorsiva.

Processo in prima corte d'assise per il «delitto di Natale» a Carmagnola

Ha ucciso il futuro suocero per paura non per vendetta: condanna a 13 anni

Racconta: «Fece un gesto brusco, estrassi la pistola e sparai» - Drammatici spaccati durante il processo - La figlia della vittima: «Mio padre abusava di - La moglie: «Chi mi aiuta?»

L'imputato, Salvatore Arone, 22 anni, si giustifica: «*Non intendevo uccidere Antonio Veltri, padre della mia fidanzata. Volevo solo chiarire la situazione avevo paura di lui, sapevo che era tipo capace di qualsiasi azione. Fece un gesto brusco, temetti che impugnasse un'arma e gli piombai addosso il coltello della mia pistola*».

La figlia della vittima, Italina, 15 anni, racconta: «*A 9 anni, fui violentata mio padre. Eravamo in auto, lui fermò in una zona deserta ed abusò di me. Io zittii s'è ripetuto tante altre volte, denunciai tutto ai carabinieri. Poi, i miei mi costrinsero, per evitare lo scandalo, a ritirare le accuse. Ma di quella mia non ne potevo più, avevo deciso di ammazzare papà anche se non m'ero fatta un piano preciso su come commettere il delitto. Una volta giurai a me di suicidarmi se mi avesse ancora toccata*».

La moglie della vittima, Maria Turci, 33 anni: «*Seppi che Antonio da tempo abbigliava Italina alle sue voglie nel gennaio '79, quando ci fu la denuncia. Non avrei mai sospetti. Antonio spiegò che nostra figlia s'era inventata ogni cosa, accettai le sue parole. Lui comandava, avevamo tutti paura delle sue arrabbiature. La morte di mio marito ha procurato un grave danno finanziario, ho ancora due bambini da tirare*».

Su queste testimonianze un inferno familiare s'incentra processo sull'assassinio di Antonio Veltri, 34 anni, gestore del bar «Del Porto» in frazione S. Bernardo di Carmagnola, ucciso con cinque proiettili di pistola la sera del Natale scorso dal futuro Salvatore Arone, idraulico, incensurato.

Fisico minuto, capelli ricci su un volto contadino, Salvatore Arone che è difeso dall'avv. Rossomando insiste sulla casualità del suo delitto, esclude di aver mai pensato seriamente di del padre della fidanzata. Al presidente Barbara dice: «*Ho ucciso, dopo la festa di fidanzamento mi aveva rivelato il suo dramma, sapevo che lui la costringeva a cose orribili e che in famiglia tutti erano al corrente della vergogna e che tutti subivano in silenzio per il terrore che il Veltri incuteva*».

Invano la Corte scava nella versione dell'omicidio alla ricerca di una non improbabile tesi della vendetta. Arone ribatte ostinato: «*Non volevo che lo ed Italina ci frequentassimo, diceva che lei era troppo giovane. Mi minacciò: "Fila via, se vuoi mia figlia torna quando lei avrà compiuto 18 anni". Conoscendo la sua cattiveria, per difendermi dal peggio, comprai una pistola. Il giorno di Natale ci fu l'ultimo litigio, ci recammo in una via isolata per discutere al riparo dalla curiosità dei clienti del bar. Lui d'un tratto portò la mano la giacca, feci fuoco*».

Addosso al cadavere di Veltri non fu trovata arma. «*Come potevo sapere che era disarmato?* — si giustifica Salvatore — *In genere aveva sempre la rivoltella. Ho agito per legittima difesa*».

Il p.m. chiede per l'imputato 24 anni di carcere. Il difensore, Rossomando, un'assolutoria appassionata teorizza sul «*carattere sacro e profano dell'incesto*», contesta la premeditazione, invoca clemenza. A tarda sera la sentenza. Accolte le istanze di Rossomando, Arone sconterà 13 anni e 6 mesi.

Claudio Giacchino

Pci in minoranza sul caso Sadat

Pci in minoranza sulla politica estera, ieri sera, in Consiglio comunale. Al termine della seduta si dovevano discutere tre ordini del giorno di condanna per l'assassinio del leader egiziano Sadat, presentati da psi, dc e pci. Nel tentativo di trovare un accordo per votarne uno solo è stata sospesa la seduta. Ma, dopo mezz'ora, è apparso chiaro che l'intesa non era possibile, per una diversa valutazione dei pci sugli accordi di Camp David.

La dc il psi e il pri hanno accolto la proposta socialista. Così sono rimasti in ballottaggio due documenti: quello del psi e quello del pci. Sono stati entrambi approvati: il primo con i voti di tutti i partiti (mai compreso) e l'astensione comunista, il secondo con il solo voto del pci, l'astensione dc, psi e pri e il voto contrario dei missini.

Fallisce perché l'Arabia non paga

Nei guai una società specializzata grandi opere stradali e ferroviarie - Il credito vantato di 12 miliardi, parte contanti e parte in macchinari e attrezzature

Non capita tutti i giorni di veder fallire un'azienda con attiva che, almeno carta, è il doppio del passivo. Eppure, il tribunale ha decretato ugualmente il fallimento della «Ghione srl International», con sede a Torino, via Vespucci 30, amministratore unico, Edgardo Ghione, 59 Castellamonte, via Ghione 5. Sul registro della cancelleria dell'ufficio fallimenti alla voce attivo si legge 12 miliardi, al passivo 7 miliardi.

La «Ghione srl» è una società che lavora soprattutto all'estero, utilizzando operai e italiani e stranieri per costruzioni stradali, ferroviarie, portuali, idrauliche, agrarie. Un di attività vastissimo, che ha portato la «Ghione» a rivolgersi mercati del terzo mondo e in particolare del vicino Oriente.

La ragione del fallimento è legata a un Paese, l'Arabia Saudita. Spiega il giudice delegato Quaini che si occupa del caso: «*Mentre i sette miliardi passivo sono stati accumulati tutti qui, in Italia, e sono immediatamente esigibili, i 12 miliardi che figurano all'attivo rappresentano un debito dell'Arabia Saudita con la Ghione*».

La società torinese aveva avuto in questi ultimi anni grosse commesse per appalti stradali e opere civili in quel Paese. Qualcosa non deve aver funzionato quando si è arrivati al momento del pagamento. Forse i lavori non sono stati ultimati come da contratto, o quanto meno questa può essere la tesi sostenuta dal governo saudita.

Fatto sta che i dodici miliardi credito, parte in denaro e parte in macchinari e attrezzature, bloccati non si sa per quanto in Arabia Saudita. Così al tribunale non è rimasta altra scelta che la dichiarazione di fallimento.

La verifica dei crediti è prevista per le 9 del 24 novembre prossimo. Curatore del fallimento è stata nominata la dottoressa Maria Biscardi.

Morente per funghi la polizia lo salva

Drammatica corsa contro il tempo, ieri mattina, per salvare un uomo morendo in per un'intossicazione da funghi.

Ecco le varie fasi dell'angosvicenda. Lunedì sera, poco dopo mezzanotte, Michele Labriola, 35 anni, Chieri, via Oramazi 37, viene ricoverato, al Centro rianimazione delle Molinette, per avvelenamento da funghi. Le sue condizioni sono gravi. Dopo i primi esami clinici, i medici accertano che l'intossicazione è stata provocata dalla «*Amanita phalloides*».

In un momento lucidità, il Labriola racconta aver raccolto i funghi, domenica, sulla collina Superga, e averli mangiati, la sera stessa con un amico «Bar Sport» Trofarello, Edo Pianta.

Viene subito avvertito l'ufficio di polizia dell'ospedale. L'appuntato Lucco inizia una lunga serie telefonate a Chieri e a Trofarello. Finalmente riesce a trovare un carabiniere.

Un pulmino dei carabinieri giunge in pochi minuti in casa sua. Allo stremo delle forze, il riesce a malapena ad aprire porta, poi stramazza fra le braccia soccorritori. Senza perdere tempo a cercare un'ambulanza, lo caricano sullo stesso pulmino e, a tutta velocità, con sirena spiegata, lo portano a Torino, alle Molinette.

Sono le 11. L'uomo viene ricoverato nello reparto in cui si trova l'amico ed è subito sottoposto alla terapia disintossicante.

Giunte di sinistra: una fase che la dc definisce «chiusa»

Un documento del commissario provinciale annuncia «iniziative per i rapporti» - Sono indispensabili per superare la crisi

La torinese ritiene «*chiusa la fase delle giunte sinistra così data dal 1975, per andare una stagione rapporti politici*» e annuncia «*un'iniziativa di contatti le altre forze che verrà avviata nei prossimi giorni*».

Questo il punto centrale di un documento che il commissario Galbiati ha diffuso ieri sera dopo un incontro con i quadri dirigenti del partito. Innanzitutto, si legge nel documento, «*è stata rilevata l'esigenza di un chiarimento — tra le forze che a livello nazionale si riconoscono nella maggioranza governativa — sulla situazione politico-amministrativa di alcuni locali nell'ambito della provincia di Torino nei quali si è andati a un'emarginazione della dc con conseguente penalizzazione dell'effettiva rappresentatività delle giunte stesse*».

Ne deriva, secondo la dc torinese, una situazione di «immobilismo» che «*costituisce uno fattori della crisi socio-economica e determina un progressivo arretramento della realtà torinese*». E' urgente, di conseguenza, «*una generale ripresa capacità propositiva degli Enti locali e in particolare di quelli territorialmente più rilevanti*».

Si alla situazione della Regione, ma è evidente che essa è uno dei punti dell'operazione annunciata dalla dc. Una posizione chiara, per impedire che «*la stessa novità emergente del cosiddetto polo laico, per quanto ancora da definire e precisare in molti aspetti, perda significato in termini politici e finisca rinucchiata entro la logica ormai fossilizzata delle giunte di sinistra che, non a caso, nacquero in assoluto all'egemonia comunista un previsione del famoso sorpasso che poi non si ebbe con le politiche del '76*.

Macellando polli inquinava canale

Un commerciante di Carignano, Pietro Deini, 44 anni, titolare un impianto per la macellazione dei polli, è finito ieri davanti pretore Arnaud di Moncalieri: era accusato disturbare la quiete dei vicini e di inquinare il torrente Pancalera con gli scarichi provenienti dal macello. E' condannato ad una pena complessiva di 20 giorni di arresto e al pagamento di 200 mila lire di ammenda.

La storia ha avuto inizio qualche anno fa: Pietro Deini aveva deciso di trasferire in un capannone di sua proprietà, in frazione Brosso, un piccolo mattatoio per soli polli ruspanti che poi vendeva ai grossisti locale però non venivano rispettate le norme igieniche e inoltre i visceri dei polli venivano scaricati direttamente nel canale.

Ieri sulla statale Pinerolo

Auto investe un carro e un pensionato muore

Angelo Gobbato, 68 anni

Ancora un morto sulla statale per Pinerolo. In località Pratofiorito, nel co di Candiolo, una 125 si è schiantata contro una motofalciatrice carica d'erba: Angelo Gobbato, 68 anni, pensionato, via Cassini 21 che era al volante della vettura è morto sul colpo. Gravi lesioni ha riportato anche la moglie Angiolina Mugnaini, 54 anni, casalinga, che viaggiava al suo fianco: ricoverata alle Molinette con una vasta ferita alla gola è stata operata nella notte. I medici, pur riservandosi la prognosi sul suo conto si sono dichiarati ottimisti.

Incolume, invece, il guidatore della motofalciatrice, Bartolomeo Pautasso, 50 anni, agricoltore, residente Candiolo in via Sestriere 33. Il traffico sulla statale è rimasto interrotto per circa mezz'ora.

Da alcune settimane temeva di essere afflitta da un male incurabile e, nonostante le assicurazioni dei medici, era convinta di avere solo pochi mesi di vita. Ieri pomeriggio, dopo le 16, Filippa Livelli, 51 anni, dottoressa in farmacia, ha uno bello, ha scavalcato la ringhiera del suo appartamento, al quinto piano corso Cincinnato 256, e si è lasciata cadere nel sottostante cortile. E' morta sul colpo per sfondamento della base cranica.

anche al nostri lettori delle zone precollinari possiamo recapitare
- in abbonamento
- a casa
- entro le 7,30

LA STAMPA

le tariffe annuali, compreso sono le seguenti:

per 4 numeri settimanali L. 100.000

per 5 numeri settimanali L. 109.000

per 6 numeri settimanali L. 113.000

LA STAMPA

al servizio dei nuovi abbonati

tel. 65.681

IL FATTO Iniziativa dell'Assessorato alla Cultura

Matera con i suoi Sassi nelle foto al Regio Parco

Le foto scattate da Augusto Viggiano esposte nel quartiere dopo il successo bolognese

Uno scorcio dell'antico insediamento della città lucana

Città e Assessorato per la Cultura hanno patrocinato il trasferimento in un quartiere torinese — al «Regio Parco» (via San Benigno 22), — d'una mostra di fotografie di Augusto Viggiano che, già organizzata da alcuni enti bolognesi, è dedicata ai Sassi di Matera.

Intitolata «La Cultura e gli oggetti» l'esposizione è, al tempo stesso, di «documento e denuncia» sul famoso insediamento rupestre giustamente definito *«l'espressione più alta della cultura delle classi contadine del Mezzogiorno»*.

Col testo di Aldo Musacchio e le fotografie di Viggiano, si ha dunque un'altra interpretazione di quella realtà che non è certo da contemplare, come un «reperto archeologico», ma piuttosto da accostare e studiare, è già stato detto, come un particolare *centro storico* puntando ad un più congruo «recupero finalizzato alla residenza».

Questo dovrebbe essere il senso vero delle immagini di Viggiano: che non si è posti di fronte allo spettacolo della collina di Matera, patria dei «Bassi», ma ha inteso operare *dal di dentro*.Ne fotografa-lo, infatti, i nuclei abitativi, ma in rapporto allo spazio urbano, e ha messo in evidenza come anche certi luoghi pubblici è meglio «comunicano» corti e dalle aie ai lavatoi o ai filatoi — altro non siano che integrazioni delle case.

In questa chiave fotografica ha esplorato la città studiandola nella sua organizzazione, nei percorsi privilegiati collegamenti del vivere quotidiano, non tracciarne, infine, un quadro preciso che potrebbe avere per tema la fruizione collettiva dello spazio urbano».

an. dra.

La notte è fatta per mangiare

E' possibile fare uno spuntino o addirittura un intero pranzo dall'antipasto al caffè in città alle 4 di notte? E più tardi? Sì grazie a Roberto Novello (già fortunato creatore della «Pizza a go-go» nella pizzeria di via Nizza, La Campanaccia) che da alcuni mesi ha aperto un nuovo ristorante, Spaghetti House, che ha la prerogativa di funzionare tutte le notti ininterrottamente dalle 20,30 alle 6,30.

Il locale in questione si trova in via Santorre Santarosa 14 (tel. 675.917) e sta diventando la meta preferita dei nottambuli torinesi che han finito il proprio turno di lavoro; artisti e addetti ai lavori del mondo dello spettacolo; semplici affamati; play-boy.

In un ambiente rustico, dove trovano posto una novantina di persone, un banchetto in piazza, colmo di frutta, verdura, pane casereccio e antipasti a volontà troneggia nel bel mezzo della sala.

La cucina ovviamente è dominata da un maestà lo spaghetto. Proposto con 40 salse e intingoli diversi ha un prezzo [illegible] le lire, mentre per un pranzo completo la cifra si aggira sulle 15, 16 mila lire «tenendo sempre conto — tiene a specificare Roberto Novello — di quello che si ordina».

PERSONE: fa carriera la Ruta scoperta da Franco Barbero

Debutta in tv Maria Teresa dopo un anno di anticamera

Dei debutti televisivi in una settimana sono una buona media per un'attrice al primo anno di carriera. Iniziata al mestiere della recitazione da Franco Barbero la stagione scorsa, Maria Teresa Ruta, torinese, 21 anni, sembra aver trovato il suo palcoscenico ideale negli studi televisivi di via Verdi, dove in questi ultimi mesi ha avuto un'attività particolarmente intensa.

A partire da oggi, ore 19, sulla rete tv, sarà per venticinque puntate una delle due subrettine, accanto a Maria Grazia Buccella, nella nuova serie di *«Buona sera con...Cinecittà»*.

La trasmissione, testi di Chiosso e Ottavi, regia di Angelo Zito, ripercorre la storia teatrale della famiglia Giuffrè.

Secondo appuntamento con Teresa Ruta domani sulla rete tre, ore 20,45. Per quattro giovedì vedremo insieme con il comico Gianfranco D'Angelo in «Buscicomio», breve inventario del cantautorato italiano. L'assistente è una specie di psicanalista eccentrico che si diverte ad analizzare le nuove leve della canzone dividendole per regioni: Lazio, Sicilia, Lombardia, Emilia.

Per una attrice potrebbe essere un bilancio più che soddisfacente. Ma la Ruta jr. (Maria Teresa Ruta sr., zia, è stata la prima presentatrice tv) ha nella sua «cosa» ancora altre sorprese: appena di registrare, con Carmen Russo e Nino Castelnuovo, la serie «Signorine Grandifirme», un varietà con la regia di Mario Severino, già in cartellone per le prossime settimane sulla rete tre.

Maria Teresa Ruta

Altro lavoro da poco concluso è la partecipazione come Olivetta, ex campagnola che diventa prima ballerina alla Scala, nel «Viaggio attraverso Goldonia» di Gregoretti in programma per la rete uno.

E nel futuro prossimo, dopo tante parti di fianco c'è anche un ruolo da protagonista. Sarà Sibilla in un giallo, «Addio», della serie «Indizio», in corso di realizzazione negli studi Rai di Torino.

Sibilla-Ruta è la giovane amante dell'ucciso: il suo personaggio fornirà la chiave decisiva per la scoperta del colpevole. Il detective è Lino Troisi, il suo assistente Aldo Garnevali, i testi di Enrico Roda.

Un inventario, per dodici mesi di lavoro, da fare invidia ad un «vecchio» del mestiere. Ma, si sa, la tv ha bisogno di volti nuovi a getto continuo. La bravura dell'attrice la verificheremo sul piccolo schermo, la sua fortuna non ha bisogno di essere dimostrata. Forse l'ha già qualcuno la sua.

r. s.

SPORTINSIEME TORINO 1981/82

PER RAGAZZI da 6 a 14 anni — Corsi di nuoto, atletica, formativa e judo-motoria, preagonistica, canoa, canottaggio, espressione corporea, ginnastica ritmica e ritmica, judo e karate, pallacanestro, pallavolo, pallamano, pattinaggio a rotelle o su ghiaccio, scherma, tennis, hockey su prato, rugby, tecnica e ginnastica per l'alpinismo

ISCRIZIONI aperte presso le palestre e le piscine della città — QUOTE ASSOCIATIVE (compreso maglietta sportiva)
canoa, canottaggio, pattinaggio su ghiaccio, e ginnastica per l'alpinismo, tennis
L. 20.000 (altri familiari L. 15.000) per circa 4 mesi di attività
espressione corporea, judo, scherma
L. 24.000 (altri familiari L. 18.000) altre attività
L. (altri familiari L. 15.500) per circa 8 mesi di attività

GIOVANI E ADULTI — corsi di ginnastica, espressione corporea, judo, e, tennis, tecnica e ginnastica per l'alpinismo, nuoto
ISCRIZIONI aperte presso le palestre e le piscine della città — SOCIATIVA L. per ogni turno di 4 mesi circa (altri familiari L. 18.000) - Militari di leva L. 8.000

di ginnastica preventiva-correttiva
ISCRIZIONI aperte presso i Consigli di Circoscrizione — QUOTA ASSOCIATIVA L. 12.000

INFORMAZIONI: Consigli di Circoscrizione - Il Assessorato allo Sport - Tel. 83.97.956 - 83.97.288

EDIL RIVA
Recinzioni modulari in marmo-cemento
Manufatti in cemento - Balconiere - Vasi - Statue e manufatti in genere.
Arredamenti in graniglia per giardini.
Vendita all'ingrosso e al minuto.
Aperto anche la domenica
IN PIEMONTE
Via Botteghiera 6 - RIVA DI CHIERI - Torino - Telefono 943.229

Esiste una ditta che vende «consigli» e oggetti

Quel regalo dell'azienda

Quest'anno nessun regalo per Natale ce la caviamo con un biglietto d'auguri. Questa è la decisione che le aziende prendono all'inizio dell'anno, poi passano i mesi, ci ripensano, correggono il tiro (un regalino, magari di buon gusto, ma non costosissimo e soprattutto non pacchiano), arriva l'ottobre, poi il novembre e di nuovo tutto come prima: come si fa a non spedire omaggi? L'abitudine, e il timore che i concorrenti facciano di più, ripristina la tradizione, e l'azienda tira fuori i soldi: in media mezzo milione ai trenta milioni.

In via Lamarmora 7 c'è un'azienda di servizi, la ImagOggetto, che è agente esclusivo di alcune case (Waterman, Valentino, Sambonet, Arte Fiorentina, Oasio, Braun, ecc.) e si mette a disposizione delle aziende fornendo ai clienti queste i regali e sposto di fabbrica. Il titolare della società o, se questa è di una certa dimensione, l'ufficio pubblicità, [illegible]: quest'anno stanziamo cinque milioni i regali. I destinatari sono duecento, pensateci voi a scegliere gli omaggi, oppure quegli è la lista degli oggetti che vogliamo spedire e questo è l'elenco dei destinatari. La ImagOggetto provvede.

In via Lamarmora c'è una sala di esposizione, oggi alle 17,30 si tiene un cocktail. Si comincia a pensare al Natale. La titolare (ha cinque collaboratrici), MariaGrazia Rossotto, ha un solo timore: che decidano tutti all'ultimo, magari il 23 dicembre. I clienti della ImagOggetto sono trecento, l'obiettivo è di averne mille e più.

Quali sono i regali? *«Si va sempre sul tradizionale»* dice la signora Rossotto, *«i soliti accendini, le calcolatrici, la agenda, le bottiglie di vino. L'azienda conosce poco il cliente quindi va sul vago. Che novità quest'anno? «Funzionerà l'elettronica, i giochi, poco le carte da gioco, le fiches o gli scacchi, anche perché la ragione è semplice: l'idea questi oggetti è del 35 per cento, e l'azienda non può "scaricarla", idem per lo champagne».*

p.m. f.s.

All'Adua si recita in tedesco

Ieri a scuola non ha mancato nessuno. Le undici classi delle medie Buonarroti di Torino e Marro di Moncalieri, del Decimo Istituto tecnico «Arduino», dell'Istituto tecnico di Rivoli e del «Vittorini» erano presenti al gran completo al Teatro Adua per assistere al lavoro in due tempi di Roy Kift, «Starizer alis Superman» (Più forte di Supermen) recitato in tedesco dalla compagnia Grips Theater di Berlino.

L'iniziativa, curata dal Teatro Stabile in collaborazione con [illegible]che Institut (costo del biglietto 2 mila lire), ha avuto un successo superiore alle aspettative. In due giorni al Teatro Adua si sono contati quattrocento spettatori.

Gabriella Buzzelli, docente di tedesco al Vittorini, temeva che l'argomento (la storia di un handicappato, costretto su una sedia a rotelle, che deve essere ricoverato in un istituto) «risultasse noioso per gli alunni». Ha dovuto ricredersi.

Un film brasiliano che fa discutere

Con un vivace dibattito, al termine dell'applaudita, unica proiezione non usam black-tie («Non portano lo smoking») di Leon Hirszman, si è concluso, lunedì sera, la rassegna «La scherma contesa» che il cinema Puntodue ha richiamato pubblico attento e per talune pellicole assai numeroso.

Oltre quello del film di Hirszman che ha fatto affollare entrambe le sale del [illegible], gli altri esiti particolarmente favorevoli sono dovuti alle presentazioni serali di Xica da Silva di Carlo Diegues (Brasile), Tenda dei miracoli di Pereira dos Santos (id.), A tira-da delirio di Walter Lima jr (id.).

L'iniziativa dell'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte, realizzata da Puntodue con la collaborazione dell'Aiace e dell'Endas, nonché della Mostra Internazionale del Nuovo Cinema di Pesaro, è dunque stata una delle manifestazioni culturali più importanti di quest'inizio d'autunno e appare di buon auspicio per le altre che seguiranno.

I concreti risultati delle proiezioni, ieri posti in risalto sul nostro giornale dall'articolo di Gianni Rondolino, avevano, lunedì sera, avuto sottolineatura nell'ampio dibattito-bilancio durante il quale alle domande dei partecipi spettatori (tutti giovani e in maggioranza studenti e lavoratori) rispondevano Laura Gonzales, saggista e sociologa, Leonardo Ditta incaricato di storia latino-americana all'Università di Perugia e Angelo Marino assistente nella Facoltà di Magistero dell'Università di Torino. Lo sciopero ferroviario ha impedito a Goffredo Fofi di essere presente, come annunciato.

Naturalmente dibattito ha preso le mosse dalla presentazione di Eles non usam black-tie, premiato a Venezia col Leone d'oro e non per questo accettato senza discutere da più di uno dei presenti.

Nel fervore dello scambio di idee determinato dal film di Hirszman, è venuta fuori la valutazione in complesso positiva della pellicola, l'interesse per una vicenda che, sotto un cielo diverso dal nostro, prospetta attraverso un dramma familiare i problemi, le lotte, le contraddizioni della classe operaia e i conflitti di [illegible] con i [illegible]droni.

a. v.

E.N.P.A.
ENTE NAZIONALE PROTEZIONE [illegible]
ISPETTORATO [illegible]

L'E.N.P.A., eretto in Ente Morale con decreto del Presidente della Repubblica del 31/3/1979, provvede al conseguimento dei suoi fini istituzionali:
— vigilando sull'osservanza delle leggi e dei regolamenti generali e relativi alla protezione degli animali, ivi compresi quelli concernenti l'esercizio della caccia e della pesca;
— promuovendo il perfezionamento degli ordinamenti legislativi e regolamentari attinenti alla protezione degli animali, con particolare riferimento al patrimonio faunistico e zootecnico.

Sostenete moralmente l'opera sociale, protezionistica, educativa dell'E.N.P.A. associandovi all'Ente.

La Segreteria è a Torino, via S. F. de Paola n. 30, tel. 547.132, anche ambulatorio veterinario, tel. 540.335.

Ha dipinto un quadro di 400 chili

E' un quadro dalle dimensioni impossibili: dipinto come potevano soltanto i maestri dei secoli scorsi *«Un "telero alla veneziana" dell'incredibile peso di 400 chili»* spiega il suo autore, il pittore Davide Peiretti, che vive in una casa nascosta fra i boschi di Baldissero.

«Non è questo però l'unico dato singolare dell'opera — aggiunge Peiretti.— *Ha anche una superficie di 48 metri quadrati»*.

Vedere tutti insieme 8 metri per 6 di pittura crea sgomento, ma il primo impatto con questo «alieno» affascina. Questa grande tela si può godere in un camerone al primo piano del Palazzo di San Luigi Gonzaga a Chieri.

La domanda di fronte al quadro, viene spontanea: *«Ma dove si colloca un simile mostro?»*. E fortunato committente però aveva le idee chiare: l'enorme tela sarà il soffitto per un salone.

L'opera ha ovviamente un titolo: *«Il giardino di Zeus». «Dove trascorre le ore di relax il padre degli dei? Giustamente in questo mitico giardino* — dice Davide Peiretti.

«Un luogo questo — aggiunge — *che non vuole essere altro che un fascinoso paesaggio della nostra mente.*

Il vasto dipinto è dunque il «cielo» per una stanza dove gli ospiti levando gli occhi, resteranno sedotti da un sortilegio: perché lassù, la spirale di luce che si avvolge dentro un color cobalto, succhia lo sguardo e trascina inesorabilmente in quel *Giardino di Zeus*, dove ognuno aveva lasciato — e ha recuperato — il ricordo del mito, della perduta Età dell'Oro.

n. b.

Un nostro racconto

Psicologia e scrittura — L'Istituto Superiore di psicologia della scrittura, presso il Centro di Scienze umane «Piemonte», via Campana 9, tel. 680.450, ore 15-19 ha aperto le iscrizioni ai corsi di psicologia della scrittura per la preparazione di grafologi professionisti con formazione psicologica.

In via Juvarra — Domani e dopodomani, alle 21, presso il Teatro di via Juvarra 15, il Centro Arti Espressive rappresenterà «Incontro con il teatro di Dino Buzzati» (due atti unici: [illegible] suggeritori; Piccola passeggiata). Ingresso libero per gli iscritti ai Centri di Attività sociale Fiat, sino all'esaurimento dei posti disponibili.

Rotary Torino Sud — Nel salone del Centro Incontri della Cassa di Risparmio di Torino, corso Stati Uniti 23, appuntamento stasera, alle 21,15, con il tenore Eugenio Fernandi. E' il Rotary Club Torino Sud ad aver organizzato questa riunione con le signore e con gli amici del Giant's Club e del New Club.

Film in francese — Al Centro Culturel Franco-Italien di via Donati 5 due film in lingua francese: alle 15,30 «Max et les ferrailleurs» di Claude Sautet. Alle 18,30 «L'opera sauvage» di Frédéric Rossif.

Prenotazioni al TST — Da stamane presso la biglietteria del Teatro Stabile di Torino, hanno inizio le prenotazioni per il primo spettacolo in abbonamento del cartellone 81-82: Hedda Gabler, di Ibsen, regia di Massimo Castri, protagonista Valeria Moriconi. In scena al Teatro Alfieri da martedì 20 ottobre.

Tradizione dei Carpazi — Alle 21, presso la Sala Cavour della Camera di Commercio, via Gioberti 28: A conferenza dal titolo: «Il patrimonio culturale dei Carpazi: tradizione, tutela e valorizzazione».

Prima al Movie — Ultime quattro repliche al Movie di via Principe Amedeo del «Freaks» di Browning. Quattro proiezioni in versione originale con sottotitoli italiani: ore 16,45-20-21,15-22,30.

Unione Musicale — Per l'abbonamento pari, stasera alle 21 al Conservatorio Unione Musicale di Haendel e Bach. Suona il Collegium Aureum.

Lacan da Campus — Alle 21 presso la Campus libri, via U. Rattazzi 4, la psicanalista Rosa Elena Manzetti introduce un seminario sul tema «Insegnamenti: il ritorno a Freud di J. Lacan». Il seminario fa parte delle attività di insegnamento dell'Ecole de la Cause freudienne.

Cinema sportivo — Stamane, al Teatro Nuovo, proiezioni dalle 10 alle 12 per le scuole nell'ambito del 37° Festival internazionale di cinema sportivo. I film: «Il campione» di Zeffirelli e Heisman Trophy, documentario di football. Dalle 14 alle 18 «All American Boy» e «Olympic Harmony». Per il pubblico, dalle 17 alle 24, serie di film non stop nella Sala Grande.

Uno show in vesti femminili

Al «piccolo» Nepenthe di via Le Chiuse debutta domani, alle 22, uno spettacolo di trasformismo «alla Alcazar», con la vecchia compagnia del locale, che da anni si produce in questo genere di show.

Questa volta, le cose sono state fatte in grande: Massimo Bersano, la «mente» del locale, è andato in tournee a Parigi e altrove per visionare spettacoli analoghi nei locali alla moda. Lo show en travesti è quindi fatto di idee rubate qua e là in queste sale e rifatto all'italiana.

Si replica ogni giovedì e domenica. A fare lo spettacolo en travesti («ma non in veste» — precisa Bersano — piuttosto in chiave burlesca») sono gli stessi dipendenti del locale (una decina). Dalle 23,30 si vestono da Cenerentole, da clown o da personaggi della favole, e danno spettacolo.

L'ingresso al Nepenthe costa 7 mila lire, consumazione compresa e ci si può divertire fino a tarda notte. Domani debutto con la favola di Cenerentola, e domenica replica.

Le televisioni private

Quinta Rete

10 — Stasi favorita dallo Zar, film Sentimentale
11,30 S.O.S. I mostri vecchiano ancora, film Fantascienza
13 — Tecnica di una spia, film Giallo
14,30 Manon Lescaut, film Drammatico
15 — Le avventure dell'Ape Maga, cartoni animati
15,30 Gundam: attacco, cartoni animati
17 — L'uomo con le valigie, telefilm
18,30 Le avventure dell'Ape Maga, cartoni animati
18 — Gundam: «Assalto alla base bianca», cartoni animati
20,30 L'uomo con le valigie, telefilm
21,30 Fräulein Doktor, film. Spionaggio
23 — I cavalieri del diavolo, film. Avventura
0,30 Strip night
1 — Violenza sulla sabbia, film Drammatico

Telecupole

10 — Gli invasori, telefilm
11 — Due per tutti, rubrica
12 — Sub marino, cartoni
12,30 Pelina, cartoni
13 — La fabbrica degli animali, Drammatico
14,30 Megaloman, telefilm
15 — Le favole della foresta, cartoni
15,30 I ragazzi della porta accanto, telefilm
16 — Il mondo dei bambini
17,10 Pelina, cartoni
17,40 Megaloman, telefilm
18,10 Le favole della foresta, cartoni
18,40 Brother, rubrica
19,20 Un giorno dopo l'altro, almanacco
19,30 Il Gazzettino
20 — Sub marino, cartoni
20,30 Gli invasori, telefilm
21,30 La trattoria dei ricordi
23 — Incontro carlobbio, film. Drammatico

Tele Subalpina

17,30 Astroganga, cartoni animati
18 — Il selvaggio mondo degli animali
18,30 Maude, telefilm
19 — Documentario
19,30 I più grandi maghi del mondo
20 — Astroganga, cartoni animati
20,30 Abracadabra, film. Drammatico
22 — Ironside, telefilm

Klaus Kinski nel film di «Il dito nella piaga» (ore 20,30) proiettato ad Antenna Nord

R.T. Aosta

12 — L'ispettore Bissy, telefilm
13 — Josie e le Pussycat, cartoni
13,30 Gamma's commando, telefilm
14,40 Star Blazers, animati
15 — Paquito, film. Drammatico
16,30 Chips: Guida pericolosa, telefilm
17,30 Soccer boy, animati
18 — Star Blazers, cartoni animati
18,30 Julia, telefilm
19 — Medicina
19,30 Josie e le Pussycat, cartoni animati
20 — Soccer boy, animati
20,30 Man Hunter, telefilm
21,30 L'ultimo buscadero, film. Avventura (1972)
23 — Vogue: La donna che odiava gli uomini, telefilm

Antenna Nord

10 — Candy Candy, cartoni
10,30 Petrocelli telefilm
11,30 Star Trek, telefilm
12,30 La famiglia Addams, telefilm
13 — Natura selvaggia
13,30 Candy Candy, cartoni
14 — La famiglia Smith, telefilm
14,30 La [illegible] dell'[illegible] film Documentario (1960)
15 — Petrocelli, telefilm
17 — Star Bum Bum, cartoni
18 — Star Trek, telefilm
18 — Natura selvaggia
19,30 La famiglia Smith, telefilm
20 — Candy Candy, cartoni
20,30 Il dito nella piaga, film Guerra (1969)
22,10 Romance, sceneggiato (2° puntata)
23 — La notte del gatto bianco, film. Drammatico (1975)
0,30 Il sotto del diavolo, telefilm

Telestudio

10 — A Sud del Tropici, telefilm
11 — Insieme a Parigi, Commedia
12,30 Music show
13 — Walt Disney Show
13,30 I lanceri del Bengala, telefilm
14 — Una coppia quasi [illegible], telefilm
15 — Merrimac, cartoni animati «O», come donna, rubrica
17 — Ciao amici
17,15 Marco Polo, cartoni animati
17,45 Zambot, cartoni animati
18,10 Charlotte, cartoni animati
18,30 Popi, telefilm
19 — I collaboratori, telefilm
20 — Zambot, cartoni animati
20,30 Linea rossa 7000, film. Drammatico
22,15 L'uomo le basso a destra nella fotografia, film. Drammatico
24 — Fiorina la vacca, film. Commedia

Studio Nord

10,40 La traccia [illegible] polvere, film. Avventura
12,15 Tre contro tutti, telefilm
12,45 Canovese oggi
13,05 Nata libera, telefilm
14 — Un garibaldino al convento, film.
16 — Enigma musicale gioco-quiz
17,05 Prigionieri di un sogno, film. Drammatico
18,40 Tre contro tutti, telefilm
19,05 Giorno dopo giorno
19,15 Canovese oggi
19,40 Guida al risparmio
20,05 The Monkees, telefilm
21 — Sulle orme di Tarzan, film. Avventura
22,30 Canovese oggi
23 — Anche il sesso è un affare di Stato, film. Commedia

Videogruppo

10,30 Film
12,05
13 — [illegible] secca fino, film. Avventura
14 — Guida alla sopravvivenza
15,30 Ellery Queen, telefilm
16,30 Flipper
17 — Superboy Gattiger, telefilm
17,30 Usuli cartoni
18 — Ulo Dispolon, telefilm
18,30 Cowboy in Africa, telefilm
19,35 Videonotizie
20,05 Angie, telefilm
20,35 Circo di Mosca
21 — Fai in fretta ad uccidermi, film. Commedia
22,35 Auto italiana
23,40 Videonotizie
24 — Kiss kiss bang bang

Rete [illegible] 1 Tv

12 — La principessa Sapphire, telefilm
12,30 Sangue blu, film. Commedia inglese
[illegible],15 Star bene con le ochè
14,30 La volpe dalla coda di velluto, film. Poliziesco
15,30 Mackie contro i cacciatori di teste, film. Avventura
Tarallucci e vino, napoletano
18,30 La principessa Sapphire,
19,45 Casa mercato
20,15 Wanted Johnny [illegible], film. Western
22 — Quando il pensiero [illegible] la crimine, film. Poliziesco
23,45 Sweet movie, film. Sexy

Quarta Rete

12,20 Telemarket (replica)
12,30 Amanti perduti, film Marcel Carné
14 — Telefilm
14,30 The Thing, telefilm
15 — I tesori della medicina, film. Drammatico
16,30 La grande pelliccia blu, telefilm
17 — Godzilla, telefilm
17,30 Mixage, filmati musicali
18,30 L'uomo che morde, film. Drammatico
20 — Speciale casa
20,15 Ettore Fieramosca, film. Storico
21,45 Astropanorama
21,50 Agenda Tv
22 — Processo per direttissima, telefilm
22,30 Tradimento, film. Thriller
24 — Strip-tease
24,15 Porno giochi delle lussuriose svedesi, film. Sexy

Flash TV

— Sotto il sole rovente, film. Avventura
19,25 Sport
20 — Qui Regione
20,45 Flash attualità
21 — Appuntamento con lo spettacolo
22 — L'arca di Noè, film. [illegible]

Salone LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 517.068
Vendita riproduzioni colori di opere d'arte in fototipia policroma
Vendita di pubblicazioni d'arte - letteratura legislative
ACCETTAZIONE inserzioni [illegible] Ufficiale
CONCESSIONARI [illegible] E VENDITA [illegible] Ufficiale [illegible] Repubblica Italiana
GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Informatilia
ISTITUTO [illegible] INFORMAZIONI
Corso Vittorio Emanuele, 107
Telefoni 519 024 - 538 662

Ogni giorno su
STAMPA SERA
tutti i programmi della TV, i cinema, gli spettacoli

Fiduciaria
ACQUISTA
INTERI STABILI IN TORINO E CINTURA
SI ASSICURANO TRATTATIVE, MASSIME VALUTAZIONI, PAGAMENTO CONTANTI.
TORINO VIA PAPACINO 2

Contrasto pci-dc in Comune

Ai ferri corti per il bilancio

Respinta l'offerta del capogruppo [illegible] «collaborare a definire i tagli di spesa»

I tagli sul bilancio municipale [illegible] 1982 [illegible] decisi prima in [illegible] confronto all'interno [illegible] maggioranza socialcomunista, poi [illegible] prima commissione consiliare, dove anno presenti tutti i partiti [illegible] Consiglio comunale. E' la conclusione a cui è giunta l'assemblea [illegible] Palazzo civico lunedì notte.

Un dibattito che pareva dover portare ad una svolta storica: è da, per la prima volta da quando è all'opposizione, ha offerto a pci e psi di collaborare per definire gli eventuali tagli «con un'assunzione di responsabilità davanti ai cittadini — ha detto il capogruppo Gatti — necessaria in un momento tanto delicato, ma non certo gratificante».

[illegible] però questa collaborazione è stata respinta [illegible] pci, a meno che la [illegible] — è quanto ha lasciato intendere il comunista Giuliano Ferrara — [illegible] in grado di preparare il bilancio preventivo [illegible] insieme con la maggioranza. «Solo se la [illegible] disporta a riconoscere — ha aggiunto Ferrara — che un bilancio non è un episodio contabile, ma ha l'obiettivo di realizzare il programma in base al quale una maggioranza (pci-psi, ndr) è stata eletta e si è formata. Solo in questo caso la proposta di Gatti può [illegible] accolta».

Gatti a questo punto è irrigidito: «Non chiediamo alla giunta di rinnegare il suo programma. Riteniamo necessario assumere insieme delle responsabilità, [illegible] che la maggioranza ci chieda di condividere obiettivi e scelte che [illegible] condividiamo».

Con quest'ultima [illegible]zione pareva tutto finito: la dc e la maggioranza ferme sulle rispettive posizioni, tanto che il capogruppo psi, Cardetti, ha potuto proporre solo più [illegible] confronto all'interno della maggioranza, [illegible] essere sordi alle [illegible] di confronto venute dall'opposizione».

Esigenze che in precedenza erano già state espresse sia dal liberale Re, [illegible] dal pri Franco Ferrara.

Il psi anche in questo dibattito, a tratti, ha preso le distanze dai partners comunisti. L'ha fatto con l'ex ministro Reviglio, il quale, proponendo [illegible] il Comune non si [illegible] più grandi decisioni di [illegible], ha accennato alla necessità di ridiscutere le priorità d'intervento e di verificare le esigenze, ritoccando se necessario le tariffe (anche i mezzi di trasporto di [illegible]

E' morto l'operaio travolto dalla gru

L'operaio [illegible]o Cubello, [illegible] anni, Balangero, via [illegible] 52, è morto al Centro traumatologici [illegible] Lunedì, [illegible] rimasto vittima di un impressionante [illegible]nio: mentre lavorava a Trofarello, in un cantiere della ditta Marietta, di Balangero, era stato schiacciato dal braccio di una gru che, spezzatosi in due tronconi, gli era piombato sulle gambe. Subito portato, con un'auto della ditta, al Centro traumatologico, vi era giunto in arresto cardiaco per dissanguamento.

I medici erano riusciti a rianimarlo: [illegible]a ripresa dei battiti del cuore, lo avevano sottoposto ad un lungo intervento chirurgico, nel corso del quale gli avevano amputato la gamba sinistra [illegible] di salvargli la destra. [illegible] Tutto è [illegible] inutile: a mezzanotte, il Cubello ha cessato [illegible] vivere. Lascia la moglie e due figli, di 9 e 4 anni.

Un'assemblea polemica denuncia le [illegible] dell'ospedale S. Giovanni

I dipendenti: «L'organico è scarso chiediamo di ridurre i posti letto»

Accusano «turni massacranti e assistenza inadeguata ai malati» - Duro giudizio sul decreto governativo dei tagli di spesa al settore - Da venerdì, una serie di agitazioni

I lavoratori dell'ospedale [illegible] Giovanni chiedono [illegible] consiglio di amministrazione di «avviare un processo [illegible] razionalizzazione dei servizi sanitari che consenta di ridurre le degenze»; in pratica, si vorrebbe [illegible] riduzione [illegible] posti letto. Questa la soluzione proposta [illegible] un'affollata [illegible]blea dei dipendenti dell'ente ospedaliero che ieri mattina hanno discusso sull'ormai cronica insufficienza dell'organico.

«L'assistenza che garantiamo non [illegible] adeguata alle necessità [illegible] malati; i turni sono massacranti; i riposi saltano; [illegible] notte siamo quasi soli nei reparti»: questa la fotografia della situazione emersa in decine di interventi.

La soluzione più ovvia sembra [illegible] quella [illegible] [illegible] altro personale. [illegible] l'ultimo decreto governativo sulla riduzione delle spese sanitarie [illegible] prevede il congelamento delle assunzioni, ma addirittura il licenziamento [illegible] lavoratori assunti dopo il mese [illegible] marzo. I dipendenti del San Giovanni, quindi, non vedono altra soluzione, per modificare [illegible] situazione, che ridurre i posti letto con la razionalizzazione di alcuni servizi.

L'assemblea [illegible] ha, comunque, formulato proposte precise: ha chiesto al consiglio di amministrazione [illegible] studiare il problema. Una precedente proposta dell'[illegible] [illegible] riduzione di circa una cinquantina di posti [illegible] riportandoli al numero previsto nella convenzione ospedale-università è stata giudicata insufficiente.

I lavoratori hanno quindi deciso alcune iniziative: venerdì assemblea permanente; lunedì prossimo occupazione simbolica della sede dell'Unità sanitaria locale 1-23 (assessorato comunale [illegible] Sanità); giovedì, infine, occupazione del consiglio [illegible] amministrazione dell'ospedale e dell'assessorato regionale alla Sanità. Tutte le manifestazioni saranno accompagnate anche [illegible] cortei e distribuzioni [illegible] volantini. L'assemblea ha comunque ribadito [illegible] volontà di attuare «forme di lotta che non pesino sui malati e sulle loro famiglie».

Ma il tema della carenza dell'organico è strettamente legato [illegible] decreto governativo di taglio di [illegible] alla riforma sanitaria. Su questi due problemi i lavoratori hanno votato [illegible] ordine del giorno [illegible] condanna del decreto che viene giudicato pericoloso e contrario alla riforma. [illegible] testo contiene inoltre [illegible] richiesta di avvio [illegible] contratto unico per tutti i lavoratori della sanità e [illegible] realizzazione di alcuni punti [illegible] della riforma, come la definizione [illegible] prontuario dei medicinali; l'emanazione [illegible] le norme per i concorsi; l'elaborazione del piano socio-sanitario nazionale.

Siderurgia, sciopero generale

La protesta degli operai davanti alla Regione in piazza Castello

Sciopero regionale ieri della categoria [illegible] manifestazioni nei capoluoghi [illegible] provincia. A Torino, i dimostranti [illegible] sono radunati in via Livorno, sfilando in corteo per corso Umbria, piazza Statuto, via Cernaia, fino dinanzi alla Regione, in piazza Castello. Hanno chiesto un incontro [illegible] gli amministratori, sollecitando [illegible] piano [illegible] settore per la [illegible]rurgia [illegible] e per discutere anche situazioni particolari, come ad esempio quella della Stamo di Villadossola [illegible] che riceverà, sembra, i 130 miliardi di promessi il mese scorso e di altre [illegible] che rischiano [illegible] chiudere per i pesanti tagli imposti alla produzione.

Venerdì [illegible] p. nel salone dell'Azienda elettrica municipale, si terrà un convegno regionale.

CITTADINI DELL'ORDINE — *Si è concluso ieri alle [illegible] lo sciopero [illegible] ore [illegible] dipendenti dell'istituto «Cittadini dell'Ordine» deciso per protestare contro la direzione. Secondo il sindacato autonomo [illegible] Uniau, che [illegible] promosso la manifestazione, oltre il 90% del personale si sarebbe fermato e l'azienda, per minimizzare [illegible] il disagio, avrebbe fatto ricorso a personale non dipendente.*

«Ci sono i presupposti — ha detto il segretario generale Uniau, Luciano Martini — per [illegible] denuncia alla magistratura del lavoro per violazione dello statuto dei lavoratori e [illegible] denuncia all'ispettorato del [illegible] per mobilità esterna non autorizzata e [illegible] zione di personale senza nulla osta».

Sabato sono previste due assemblee in corso Vittorio Emanuele 71. [illegible] mattino e al pomeriggio, allargate alle guardie giurate [illegible] Mondialpol, Argus, Vigilanza di Torino, Ive, Audace, [illegible] Torino per «coinvolgere i dipendenti di questi istituti nelle eventuali azioni di sciopero in programma nel mese».

RACCOLTA DI FIRME — Sarà lanciata oggi durante un convegno organizzato [illegible] Cgil-Cisl-Uil che si terrà presso [illegible] Camera del lavoro. [illegible] appoggiare [illegible] presentazione di una legge d'iniziativa popolare per la tutela [illegible] lavoratori delle aziende al disotto di 15 dipendenti contro i licenziamenti e per l'estensione dei diritti sindacali alle aziende fino a otto dipendenti.

Processo in prima corte d'assise per il «delitto di Natale» a Carmagnola

Ha ucciso il futuro suocero per paura non per vendetta: condanna a 13 anni

Racconta: «Fece un gesto brusco, estrasi la pistola e sparai» - Drammatici spaccati durante il processo - La figlia della vittima: «Mio padre abusava di me» - La moglie: «Chi [illegible]uita?»

L'imputato, Salvatore Arone, 22 anni, si giustifica: «Non intendevo uccidere Antonio Veltri, padre della mia fidanzata. Volevo solo chiarire la situazione: [illegible] paura di lui, sapevo che era tipo capace di qualsiasi azione. Fece un gesto brusco, temetti che impugnasse un'arma e gli puntai [illegible] il caricatore della mia pistola».

La figlia della vittima, Italina, 15 [illegible], racconta: «Il anni, fui violentata [illegible] mio padre. Stavamo in auto, lui fermò in [illegible] deserto ed abusò di me: [illegible] schifo c'è ripetuto tante altre volte, denunciai tutto ai carabinieri. Poi, i miei mi convinsero, per evitare lo scandalo, a rimangiarmi le accuse. Ma di quella vita non ne potevo più, avevo deciso di ammazzare papà anche se non m'ero fatta un piano preciso [illegible] come commettere il delitto. Una volta giurai a me stessa di suicidarmi se [illegible] ancora toccata».

[illegible] moglie [illegible]a vittima, Maria Tucci, 33 anni: «Seppi che Antonio da tempo obbligava Italina alle sue voglie [illegible] gennaio '79, quando [illegible] fu [illegible] denunciato. Non avevo mai avuto sospetti, Antonio mi spiegò [illegible] nostra figlia s'era inventata ogni cosa, accusi le sue parole. Lui comandava, avevamo tutti paura delle sue arrabbiature. La morte di mio [illegible] mi ha procurato un grave danno finanziario, ho ancora due bambini da tirare su.

Su queste testimonianze di un inferno familiare s'incentra il processo sull'assassinio [illegible] Antonio Veltri, [illegible] anni, gestore del bar «Del Porto» in frazione S. Bernardo di Carmagnola, ucciso con cinque proiettili di pistola la sera del Natale scorso dal futuro genero Salvatore Arone, idraulico, incensurato.

Fisico minuto, capelli ricci su un volto contadino, Salvatore che è difeso dall'avv. Rossomando [illegible] insiste sulla casualità del suo delitto, esclude di aver mai pensato seriamente [illegible] del padre [illegible] fidanzata. [illegible] presidente Barbaro dice: «Italina, dopo la festa di fidanzamento mi aveva rivelato il suo dramma, sapevo che lui [illegible] costretto a cose orribili e che [illegible] famiglia tutti erano [illegible] corrente della vergogna e che tutti subivano [illegible] silenzio per il terrore che il [illegible] incutevo».

Invano la Corte scava nella versione dell'accusato alla ricerca di una non improbabile [illegible] della vendetta. Arone ribatte ostinato: «Non voleva che lo ed Italina ci frequentassimo, diceva che lei era troppo giovane. Mi minacciò: "Pila via, se vuoi mia figlia torna quando lei avrà compiuto [illegible] anni". Conoscendo [illegible] suo carattere, per difendermi [illegible] peggio, comprai [illegible] pistola. Il giorno di Natale si fu l'ultimo litigio; [illegible] recammo in una via isolata per discutere al riparo dalla curiosità dei clienti [illegible] bar. Lui d'un tratto portò la [illegible] sotto [illegible] giacca, feci fuoco».

Addosso al cad[illegible] Veltri non fu trovata [illegible] arma. «Come poteva s[illegible]ura disarmato? — si [illegible] Salvatore —. In generale [illegible] sempre la ricottella. Ho agito per legittima difesa».

Il p.m. Russo chiede per l'imputato 24 anni [illegible] carcere. Il difensore, Rossomando, con un'arringa appassionata teorizza sul «carattere sacro e profano dell'incesto», contesta la premeditazione, [illegible] clemenza. A tarda sera, [illegible] sentenza. Accolte le [illegible] il Rossomando, Arone sconterà 13 anni e 6 mesi.

Claudio Giacchino

Fallisce perché l'Arabia non paga

Nei guai una società specializzata in grandi opere [illegible] e ferroviarie - Il credito vantato è di 12 miliardi, parte in contanti e parte in macchinari e attrezzature

Non capita tutti i giorni di veder fallire un'azienda con un attivo che, almeno sulla carta, è il doppio [illegible] passivo. Eppure, il tribunale ha decretato ugualmente il fallimento della «Ghione srl Internazionale», con [illegible] a Torino, via Vespucci 30, amministratore unico, Edgardo Ghione, 50 anni, Castellamonte, via Ghione 5. Sul registro della cancelleria dell'ufficio fallimenti alla voce attivo [illegible] legge [illegible] miliardi, al passivo [illegible] miliardi.

La «Ghione srl» è una [illegible] società che lavora soprattutto all'estero, utilizzando operai o [illegible] [illegible] e stranieri per costruzioni stradali, ferroviarie, portuali, idrauliche, agrarie. Un campo di attività vastissimo, che ha portato la «Ghione» a rivolgersi ai [illegible] cati del terzo mondo e [illegible] parti[illegible] del vicino Oriente.

La ragione del fallimento è legata a un Paese, l'Arabia Saudita. Spiega il giudice delegato Quaini che si occupa [illegible] caso: «*Mentre i sette miliardi di passivo sono stati accumulati tutti qui, in Italia, i sono immediatamente esigibili, i 12 miliardi che figurano all'attivo rappresentano [illegible] debito dell'Arabia Saudita con la Ghione*».

La società torinese aveva avuto in questi ultimi anni grosse [illegible] per appalti stradali e opere civili in quel Paese. Qualcosa non deve aver funzionato quando si [illegible] arrivati al momento del pagamento. Forse i lavori non [illegible] stati ultimati [illegible] da [illegible] tratto, a quanto [illegible] questa può essere la tesi sostenuta dal governo saudita.

Fatto [illegible] che i dodici miliardi [illegible] credito, parte in denaro e parte in macchinari e attrezzature, sono bloccati non si sa per quanto in Arabia Saudita. Così il tribunale non è rimasta altra scelta che la dichiarazione di fallimento.

La verifica dei crediti è prevista per le 9 del [illegible] novembre prossimo. Curatore del fallimento è stata nominata la dottoressa [illegible] Siccardi.

Chivasso, libero il guardacaccia

Il sostituto procuratore dott. Solerio ha concesso la libertà provvisoria [illegible] Arturo [illegible] Lonzo, 50 anni, corso Ferraris 315, Chivasso, arrestato dalle guardie della Lega protezione uccelli e [illegible] carabinieri. Nel [illegible] casinale il [illegible] aveva numerosi uccelli protetti, la cui cattura è proibita. La Federcaccia ha precisato che l'uomo non è guardacaccia di questa associazione venatoria. «*Al momento dell'arresto — [illegible] gli agenti della Lipu — l'uomo si era qualificato come tale. Successivi controlli [illegible] ieri smentivano questa [illegible] affermazione*».

★ [illegible] giovani arrestati sono entrati nella tabaccheria di Priamo Padovani, in [illegible] Novara [illegible] e hanno intimato al proprietario di consegnare l'incasso: 300 mila lire. Insoddisfatti della cifra [illegible] sono allora impadroniti di un pilco di valori bollati per circa [illegible] milione e si sono dati alla fuga.

Cuorgnè, scoperti cestini abusivi

Singolare scoperta fatta dagli amministratori [illegible] nali. Mentre si facevano i conti [illegible] venivano scelti i nuovi contenitori per rifiuti da piazzare nei punti strategici [illegible] città. [illegible] appreso che un buon [illegible] dei cestini attualmente in dotazione sono abusivi. [illegible] infatti posti [illegible] privati e recano effigi messaggi pubblicitari. La curiosa sponsorizzazione avrà però breve vita: [illegible] appena arriveranno i nuovi cestini gli abusivi dovranno cedere il passo e verranno eliminati.

I carabinieri hanno posto i sigilli

Bloccata la costruzione di un villaggio a Gravere

Le palazzine, costruite da un imprenditore torinese, in contrasto [illegible] la legge edilizia

Bloccati i lavori in un cantiere edile di Gravere in alta valle di Susa. Nella giornata di ieri i carabinieri hanno eseguito un'ordinanza del pretore di Susa, dott. Marena, ponendo i sigilli a due palazzine in costruzione presso il complesso residenziale «Valdisogno». Il proprietario e costruttore è Mario Miniotti, 66 anni, residente a Torino in via Erasmo da Rotterdam 12.

Il Miniotti non avrebbe rispettato una precedente ordi[illegible] del comune di Gravere che gli ordinava [illegible] i lavori. Le costruzioni [illegible] bero in contrasto con la legge del 28 gennaio 1967 che prevede l'obbligo di effettuare una lottizzazione.

La vicenda [illegible] [illegible] 1971 quando il Comune concesse delle regolari licenze singole a privati per costruire 8 palazzine su due piani, ognuna delle quali di 12 alloggi. Due anni dopo il Miniotti acquistò i terreni e tutte le singole licenze [illegible]do le costruzioni. Seguirono poi catene di proroghe e rinnovi di licenze fino ad arrivare all'inizio dei [illegible] quando, completate quattro costruzioni il Miniotti iniziò altre due palazzine. A questo punto è intervenuto però il Comune: «*La licenza non è più [illegible]da — affermano a Gravere — perché per una legge del 1967 doveva essere presentata ed approvata una lottizzazione, con il pagamento degli oneri di urbanizzazione*». Il Miniotti ritenendo però valida la sua licenza ha continuato i lavori senza fare però ricorso al Tar. Gli amministratori hanno quindi trasmesso gli atti in Pretura e ieri nei cantieri si sono presentati i carabinieri.

Il giallo del misterioso «pacco» trovato a Pinerolo

Deluso, spedisce un teschio alla donna che lo respinge

[illegible] notte, sbaglia obiettivo e fa [illegible] brividi di paura a un'insegnante - I carabinieri chiariscono tutto: denunciato

Voleva essere [illegible] scherzo (di cattivo gusto) il teschio abbandonato nel giardino di una villa a Pinerolo [illegible] all'autore, smascherato dai carabinieri, è costato una denuncia per «*violazione di sepolcro, distruzione e sottrazione di parti di cadavere*». L'autore è un innamorato deluso che ha voluto in [illegible] macabro far capire tutto il suo disprezzo alla donna che lo respingeva.

Ma andiamo con ordine. [illegible] pomeriggio una professoressa [illegible] trova nel giardino di [illegible] in piazza Castello, [illegible] pacco confezionato con fogli [illegible] giornali contenente un teschio. Lo spavento è notevole, la malcapitata non [illegible] cosa pensare e si rivolge ai carabinieri.

Le ipotesi [illegible]no molte: sono i resti di Mario Gabriele Massonis, il funzionario dell'Alitalia decapitato [illegible] poi bruciato l'anno [illegible] in una villa [illegible] Brichersasio e la cui testa, [illegible] scosta dall'assassino, [illegible] è mai stata ritrovata? E' [illegible] vertimento? Oppure [illegible] [illegible]

Medaglia d'oro [illegible] medico insigne

Il Presidente della Repubblica ha premiato con la medaglia d'oro al merito della sanità pubblica il prof. Carlo Palenzona, presidente di turno dell'Unione europea di medicina sociale, presidente della [illegible] stampa [illegible] italiana e, per otto anni presidente dell'Ordine [illegible] medici di Torino.

Laureato anche in Legge, Carlo Palenzona è stato primario dell'ospedale pneumologico San Luigi, libero docente univeritario di [illegible]pa sociale

A San Giusto, si è salvato per [illegible]

A colpi di lupara contro pensionato

Altro episodio: banditi assaltano l'ufficio postale di Riva di Pinerolo: bottino 10 [illegible]

Un pensionato di San Giusto Canavese ha rischiato di perdere la vita mentre era nel bagno della casa del genero. Due colpi sparati dalla strada con un fucile a canne mozze lo hanno sfiorato schiacciandosi poi contro le pareti della stanza. E' successo l'altra sera a San Giusto in via San Martino 16 nella villa di Romeo Zanchetta, 61 anni, che abita con la moglie, un bimbo di 6 anni ed il suocero Ettore De Laurentis di 86 anni.

L'episodio è avvolto dal mistero, ma pare poterlo collegare alle minacce che il Zanchetta avrebbe ricevuto alcuni giorni prima. Di professione meccanico, l'uomo ha un'officina in via XXV Luglio, dove lavora anche un garzone. [illegible] che proprio il suo dipendente abbia ricevuto il 25 settembre una strana telefonata minatoria, poi ripetuta il 28.

Lo Zanchetta avrebbe dovuto pagare una forte somma in denaro per non subire danni alla casa o all'officina. Il meccanico non si è però perso d'animo ed ha respinto il ricatto. L'altra sera, verso mezzanotte, la famiglia era già a letto. Il De Laurentis si è alzato per recarsi in bagno senza accendere la luce lasciando di svegliare il bambino. Certamente i rapitatori non supponevano la presenza di qualcuno nella stanza ed hanno fatto fuoco a scopo di avvertimento. L'anziano pensionato se l'è cavata soltanto con un grosso spavento.

★ Non è stato difficile per due rapinatori appropriarsi, ieri mattina a Riva di Pinerolo, di quasi 10 milioni [illegible] postale di via Maestra 23. Verso mezzogiorno i banditi, dall'apparenza molto giovani, si sono presentati all'ingresso e, dicendo di dover fare una raccomandata, hanno convinto l'unica impiegata Maria Ada Combe, 23 anni, ad aprire (la porta ha una serratura a scatto).

Maria Ada Combe, 23 anni

Una volta all'interno, gli sconosciuti si sono calati sul viso una calzamaglia mentre in mano uno spaventato le pistole. Il resto è stato da copione: arraffato tutti i contanti sono usciti in strada e con una «A 112» sono fuggiti verso Torino.

I carabinieri hanno poi trovato l'auto abbandonata alla periferia di Buriasco e hanno accertato che era stata rubata la sera prima a Torino in corso Massimo d'Azeglio.

Niente ambulanza arriva il falegname

Ancora sotto [illegible] è [illegible] di pronto soccorso della Croce Rossa di Ivrea. Ieri mattina [illegible] pensionato, Lorenzo Biglia, [illegible] anni, [illegible] Palestro 30, investito in piazza di Città dalla «*Fiat 131*» di Diego Peretti, 42 anni, Ivrea, è rimasto sull'asfalto per oltre venti minuti prima di essere trasportato all'ospedale con il furgone del falegname Giosuè Scapino, 77 anni, che è passato per caso sul luogo dell'incidente.

Per fortuna le condizioni del pensionato non erano gravi: ma cosa [illegible] successo se il poveretto avesse avuto urgenza di un intervento chirurgico? Molti [illegible] tanti curiosi che hanno assistito impotenti al dramma hanno protestato vivacemente per il disservizio che [illegible] all'interno [illegible] corpo Cri. E questo non è che uno dei tanti episodi che negli ultimi tempi [illegible] successi ad Ivrea [illegible] dintorni, soprattutto in occasione di incidenti stradali.

L'«officina d'Italia» in crisi

Le difficoltà economiche di Torino [illegible] Piemonte esaminate [illegible] politici ed economisti - Interventi [illegible] Sanlorenzo [illegible] Donat-Cattin

Torino [illegible] il Piemonte vanno indietro? [illegible] tema [illegible] convegno ospitato nel salone consiliare del municipio [illegible] Chivasso. Economisti [illegible] politici hanno fatto l'amara constatazione. I dati parlano chiaro, specie [illegible] raffrontati a quelli delle altre regioni d'Italia. Il Piemonte produce sempre [illegible] ricchezza, i settori tessile e metalmeccanico, in particolare, [illegible] in crisi profonda, mancano le alternative in quella che è sempre stata considerata l'«officina d'Italia».

Una diagnosi scontata, dipinta a tinte più [illegible] fosche [illegible] cinque oratori che si sono alternati per [illegible] le cause (e i rimedi) di [illegible] realtà quasi ovunque difficile. In [illegible] casi drammatica. Il prof. Cozzi, esperto dell'Ires, ha analizzato la «crescita» [illegible] Piemonte negli ultimi [illegible] anni, [illegible] confrontata con quella dell'Italia tutta o Nord-Occidentale soltanto. [illegible] nota, a fronte [illegible] apparentemente favorevoli sull'occupazione, una posizione di debolezza nella produttività, con un tasso di crescita pari al 50 per cento [illegible] quello dell'intera nazione. Nè il terziario superiore sembra poter costituire una valvola di sfogo per l'economia, vista la carenza [illegible] medie imprese che potrebbero sfruttarlo.

Il vicepresidente della giunta regionale, Sanlorenzo, [illegible] esposto i dati riguardanti [illegible] 365 aziende in crisi censite nel Piemonte. Ha invocato un «*cambiamento guidato*» ed [illegible] «*seria politica industriale del governo*». Riferendosi alla [illegible] integrazione, ne ha evi[illegible] la necessità, [illegible] anche i costi ed i problemi sociali che comporta: «*Dalla cultura del lavoro siamo passati a quella dell'assistenza*».

Il rilancio dell'edilizia, il recupero di elasticità [illegible] piccola e media impresa, la necessità di liberare [illegible] strada [illegible] grande industria perché funga da generatrice di ricchezza, sono stati alcuni [illegible] temi toccati [illegible] vice presidente dell'Unione Industriale, Varetto, per il quale si stanno scontando «*le non scelte degli ultimi anni*». E poi [illegible] constatazione semplice [illegible] importante: «*Per rilanciare l'industria è necessario che ognuno torni a fare meglio il proprio mestiere*».

L'onorevole La Ganga [illegible] il senatore Donat-Cattin hanno ricordato l'importanza del terziario superiore, con particolare attenzione per la ricerca. Hanno sottolineato soprattutto [illegible] necessità di migliorare reti stradali [illegible] ferroviarie. Occorrono poi [illegible] scelta energetica efficace, lo sviluppo delle telecomunicazioni [illegible] dell'elettronica, mentre una miglior qualificazione della manodopera dovrebbe divenire attenzione costante del mondo imprenditoriale e politico.

«*Il Piemonte ha subito un duro colpo* — ha detto Donat-Cattin — *siamo al tappeto [illegible] l'arbitro ci [illegible] contando. Ma le difficoltà [illegible] sono così enormi, si possono risolvere*». Il k.o. è vicino, non ineluttabile.

E. P. P.

anche ai nostri lettori delle [illegible] precollinari possiamo recapitare

- in abbonamento
- [illegible]
- entro le 7,30

LA STAMPA

le tariffe annuali, tutto compreso [illegible] seguenti:

per 4 numeri settimanali L. 100.000

per 5 numeri settimanali L. 109.000

per 6 numeri settimanali L. 113.000

LA STAMPA

al servizio dei nuovi abbonati

tel. 65.681

37° FESTIVAL INTERNAZIONALE DI CINEMA SPORTIVO PREMIO CITTA' DI TORINO

Oggi
Teatro Nuovo
Dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 proiezioni per gli studenti.
Dalle 17 alle 24 proiezioni non stop.

Sala Valentino: documentari in concorso.
Sala Grande: film "Momenti di gloria" di H. Hudson con B. Cross e Charleston.

Domani
Film: "Fango" di H. Hudson.

V.O. CINEMA MAFFEI
SILVIA PENETRATION LOVE

V.O. CINEMA TORINO
SESSO ACERBO
Apertura ore 10

Domani al LUX
Il capolavoro di Spielberg e Lucas diventando il più grande successo mondiale di tutti i tempi.

IL RITORNO DELLA GRANDE AVVENTURA
STEVEN SPIELBERG "LO SQUALO" e GEORGE LUCAS "GUERRE STELLARI" collaborano ancora!
I PREDATORI dell'ARCA PERDUTA
Partecipate al grande concorso su TV SORRISI E CANZONI

Conserva questo annuncio Ti dirà cosa fare in 20 minuti quando hai 20 minuti

Recati al più presto presso la più vicina sede A.V.I.S. e chiedi di donare il tuo sangue. Poche formalità e una firma ed una domanda ti saranno socio effettivo della grande famiglia. Ma puoi anche restare un donatore occasionale se non vuoi partecipare democraticamente alla vita della nostra associazione che gestisce direttamente i suoi centri trasfusionali. E non per questo sarai meno meritevole di quel contributo che dai. Tu ci chiederai: ma che razza di uomo è un donatore? Il donatore, ti rispondiamo, non è una bestia rara né un eroe, né un martire, né un santo e neppure un povero grullo, ma un operaio, un contadino, un impiegato, uno studente o un artista, o un libero professionista come te, che si è reso conto con la massima naturalezza e senza alcuno sforzo di ordine intellettuale di poter essere utile agli altri indipendentemente dal loro sesso e condizione sociale, dalla loro opinione in tema di fede, di religione, di politica o di censo.

AVIS Associazione Italiani del Sangue

Dona sangue. Ti sentirai meglio. Tel. 011-634.426

UN BUON INIZIO DI STAGIONE PER AMA CINEMA:

ROMANO
Quando la sensualità nascosta in ogni donna e in ogni uomo prorompe e travolge ...
il postino suona sempre due volte

STUDIO RITZ
3ª settimana
... lo dichiaro e lo abbiamo un regista, abbiamo un autore...
Gian Luigi Rondi - «Il Tempo»
... gremito di idee, di inesauribile vivacità...
Grazzini - «Corriere della Sera»
LEONE D'ORO 1981
un film di NANNI MORETTI
Sogni d'oro
Cannes

... la vera sorpresa del giorno, arriva con PIERINO
Record assoluto di incassi e risate
al NAZIONALE GIOIELLO
abbiamo risentito il «boato» dei bei tempi
PIERINO contro TUTTI

E da SABATO
SYLVESTER STALLONE
sfida l'orgoglio nazista con memorabile impresa
SYLVESTER STALLONE MICHAEL CAINE MAX VON SYDOW · PELE
un film di JOHN HUSTON
FUGA PER LA VITTORIA

ORFEO PRINCIPE
LESLIE BOVEE LA LINGUA PIU' CALDA D'AMERICA
Brivido Erotico

METROPOL
HARD-CORE
BELLE EROTICHE

IMMINENTE al Cristallo
I CARABBIMATT

Il cinema non costa caro, e vi sono sale per tutte le borse.

Caratteri d'amore
Lucio Dalla, Alan Sorrenti, Riccardo Cocciante, Loretta Goggi, Claudio Baglioni
Acquista o regala questo disco e contribuirai concretamente alla ricerca sul cancro. Il ricavato netto della vendita è infatti destinato alla:
Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
via Durini 5 - 20122 Milano - tel. 708.786 - c/c post. 307272

CINEMATOGRAFI

PRIME

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): Excalibur, Nigel Terry, Helen Mirren, Nicholas Clay. Col. Or.: 14,45; (7,30; 19,45: 22,30. Ingresso 4000
ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 557.190): La corsa più pazza d'America, Burt Reynolds, Roger Moore, Farrah Fawcett, Dom De Luise, Dean Martin, Sammy Davis jr. Colori. Non visti. Or.: 16,30; 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 4000.
ARTISTI EROTIC CENTER (via Artisti, tel. 831.374): L'amica, le mogli e la cameriera. Techni. Vist. 18 (commedia erotica) Ap. 14,30. Ult. 22,30. L. 3000
ASTOR (via Vioth 6, tel. 519.516): Storie di ordinario follia, Multi, Ben Gazzara (drammatico). Vist. 18. Or.: 16,40; 18,40; 20,40, 22,40. Ingresso 4000
AUGUSTUS (piazza C.L.N. 255, tel. 530.714). Ricominciò da tre, Massimo Troisi. Colori (avventura) Or.: 16,10; 18,10; 20,10, 22,30 Ingresso L. 3500.
CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 840.605) I dieci comandamenti, Charlton Heston, Yul Brynner (colossale) Orario pomeriggio ore 16; sera ore 21,15 L. 4000, ridotti 2000
CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.888): Thè là, con Elvis Presley (musicale), colori Non visti. Or.: 16,15; 18,30; 20,30, 22,30, Ingresso 3500
CRISTALLO (via Gioto 5, tel. 650.7100): Chiocciò verde, Ryan O'Neal, Tatum O'Neal. Non visti. Col. Or.: 16,30; 18,30, 20,30; 22,30. L. 3500
DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422): La tragedia di un uomo ridicolo, Ugo Tognazzi, Anouk Aimée (commedia). Or.: 15, 16,10, 20,20, 22,30 Ingresso 4000, ridotti 2000.
GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 81, tel. 500.750): Pierino contro tutti, Pierino Vitali. Colori. Non visti Or.: 16,30; 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 3500
KELLER STUDIO (Madonna di Campagna 1, tel. 315.613): «Vetta di chi nema con gli amici, in è un biglietto omaggio»: Proiezione giocosa di Franco Veber, con P. Richard, M. Serrault. Proiezione unica ore 18,30 Ingr. non 3500. La mia guerrà del campo di Tony Bill, con G. Makepeace, A. Baldwin, R. Gordon. Proiezione unica ore 21,15 Ingresso 3500
IDEAL (corso Becceria 4, tel. 553): La cruna dell'ago, Donald Sutherland, Kate Nelligan. Non visti. Colori. Or.: 16,10; 18,20 20,20; 22,30 Ingresso 4000
LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): Le occasioni di Rosa, di Salvatore Puscinelli, con Marina Suma (drammatico). Vist. 14. Or.: 16,30; 18,30, 20,30; 22,30. Ingresso 4000
LUX (Galleria San Federico, tel. 561.285): Scontro di titani, Laurence Olivier, Ursula Andress, Harry Hamlin (spettacolare). Or.: 16,10; 18,15, 20,25; 22,30. Ingresso 3500, ridotti 2000
MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 583.354): Super penetration love, Brigitte Lahaie, V.O. Col. Vist. 18 (commedia erotica). Ap. 14,30. ult. 22,30. Ingresso L. 3000
METROPOL (via Principe Tommaso 31, tel. 650.470): Bebe scolleria e malizioso, Lyna Thatcher, Arcadio Lima. Col. Vist. 18. Or.: 14,30, 16; 17,40; 19,10; 20,40, 22,30. Ingresso 3000
NAZIONALE (via Pombe 7, tel. 518.850): Pierino contro tutti, Pierino Vitali. Non visti. Or.: 15; 16,45; 18,30, 20,35; 22,30. Ingresso L. 3500
(via Arsenale 31, tel. 532 448): L'assassinat, di Lilli Grospierd, con De Hirz, R. Duvall. Vist. 14 (giallo). Or.: 15,50, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 4000.
(piazza Carlina, tel. 839.6701): Brivido erotico, tecnicolor 18 (erotico) Ap 15; ult. Ingresso L.
PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 780.951). Brivido erotico, tecnic. Vist. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso L. 3000
REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 630.855). Albergo a ore, col. Vist. 18 (commedia erotica) Ap. 10; ult. 22 Ingresso 3
REPOSI (via XX 15, tel. 531.400): La pelle, di Liliana Cavani, con M. Mastroianni, C. Cardinale, B. Lancaster. Vist. 14 Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 4000
(Galleria Subalpina, tel. 510 145): Il postino suona sempre due volte, di Bob Rafelson, con Jack Nicholson, Jessica Lange, tecnic. Vist. 14 Or.: 15, 16; 20,15; 22,30. Ingresso 4000
RITZ (via Acqui 2, tel. 830.521): Sogni d'oro e con Moretti d'oro 81). Col. Non vist. Ingr. 5000 Orario 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
TORINO (via Bollini 5, tel. 530.353): Sesso acerbo, Virginia Nilson Colori 18 (Commedia erotica). Feriali ap ore 10; festivo ore 15,30; ult. 22,30. Ingresso 3500
VITTORIA (via Roma 335, tel. 511.780). Il turno, Laura Antonelli, Paolo Villaggio, Vittorio Gassman (divertentissimo). Or.: 15,40; 18,40; 20,40; 22,40. Ingresso 3500.

PROSEGUIMENTI PRIME

ACAPULCO (via Donizetti 6 p., tel. 651.264). chiuso per riposo Osman Pasdiker, Steve Mc Queen
ARCO (c. Principe Oddone 27, tel. 484 621). Il piccolo grande uomo, D. Hoffman 17; 19,30, 22,10 In
ELISEO Sabotino, tel. 326.08.15) all'astronomia, organizzato Quartiere Ingresso Ore 21.
FARO (via Po 30, tel. 832.214): L'invincibile Ninja, F. Nero, George 18, Film 16, 17,35; 19,15; 22,30 Non visti L. 2000 rid. Agis 1500
FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057): The Elephant man, K. Hurt, A. Hopkins. Ap. 20, ult. 22,25.
JOLLY (c. Vercelli 30, tel. 260.161): oggi chiuso Domani Le perne abiti e strip-tease di Palazzo.
LA PERLA (corso De Gasperi 26, tel. 364 791): Strade violente, J. Caan, T. Weld. Vist. 14. Orario 15,05; 18,05; 20,10, 22,20
MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 795 803) chiuso per riposo. Domani Una vicenda del cacciatore.
MASSIMO (via Montebello 6, tel. 876.061) chiuso

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293): La voglia, Laura Levy. Vist. 18. Or.: 14,05; 15,45; 17,25; 18,05; 20,45; 22,30; L. 1500.
CONTINENTAL (via Nizza 345, tel. 667.064): chiuso per riposo.
DORA (via Cigna 47, tel. 488.560): The Blues Brothers. Colori. Ap. 20; ult. 22,30 Ingresso 1500 (a grande richiesta).
GIARDINO-MARIONETTE LUPI (via Santa Teresa 5, tel. 530.238): vedi inserti
HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 161, tel. 851.904): chiuso per riposo.
NUOVO ODEON (via Venaria 8, tel. 749.33.87): American Graffiti un film di George Lucas con Richard Dreyfuss, Ronny Howard. Non vist. Ap 20; ult. 22,20.

A CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077): ai grandi del Movie Club: Freaks di Tod Browning con Wallace Ford e Olga Baclanova. V.O. con sottotitoli italiani. Ore 16,45; 20; 21,15; 22,30.
CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 518.046): dalle 18 alle 24 Bierzas. Nov. ass. Delta. Ingr. soci.
(via 16, tel. 467.28.88): dalle 14,30 alle Rinnovato Erotic-club spinto. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.
PO: oggi chiuso.

S.

ADRIANO (via Sacchi 66, tel. 687.715): The Blues Brothers (edizione originale), J. Belushi. Ap. 20,30.
(via Monfalcone 62, tel. 326.873): Immacolata e di S. Pasticotti con I. Di Benedetto, M. Michelangeli. Ap 20; ult 22,30.
SMERALDO (via Torini 92, tel. 390.711): oggi chiuso. Domani: Cameriere di famiglia.
(corso Abruzzi tel. 596.125): Solo grandi film: Il mallo Immaginario, Sordi, Laura grande richiesta). 20,20; 22,30.

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Frejus 27, tel. 448.764): (Autunno a tutte rotte) La sfi Inedito. Ult. 18, Ap. 20; ult. 22,30.
SAN PAOLO (via 378.837) oggi chiuso.

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 749.3843): Il tamburo di latta di Schlondorff con M. Adorf. V. 14. Ult. 22,15.
ZETA (via Cibrario 88, tel. 749.2807): Un sacco bello, di C. Verdone con V. Muti, R. Scarpa. Ap. 20; ult 22,30

ZONA MILANO - R. PARCO

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 267.074): Esperienze pornografiche. Vist. 18.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CUORE (via Nizza 56, tel. 687.868): grandi successi: L'uomo del Dr Ullmann, Carrach. Techn. 19,30; 22,15.
(v. Nizza 170, tel. Sequestro a mano armata. 18. Ap. 15. Ingresso 1200.

*Cinema e carattere parrocchiale

con associazione) nata con l'Agis: CINEMA: Adriano, Arco, Artusi, Bernini, Centrale, Continental, Eliseo, Erba, Fiorito, Kellerstudio, Martinì, Odeon, Principe, Roma, Romano, Statuto, Torino, Vittoria.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Sexy erotic jobs. Vist. 18.
SPLENDOR: Novecento II.
CHIERI
NUOVO CHERUBINI: Pierino contro tutti.
CHIVASSO
NUOVO MODERNO: Seduzione nei banchi di scuola.
CIRIE'
CATALANO: Sex dictatick story. Vist. 18
ITALIA: Iris e l'amore. Techn. Vist. 18.
NUOVO: oggi chiuso.
CUNEO
Lolitaerotic
LANZO
CATALANO: Johanna la V. 18.
MONTANARO
VITTORIA: Sexy e gogò. Vist.
MICHELERO
SUPERGA: per riposo.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Super lope.

CINEMA REGINA
APERTURA ORE 10
ALBERGO A ORE

Insediato ieri il presidente Franz De Biase

Stagione promettente per l'Eti Signorelli: attenti alle spese

ROMA — Nella hall del «Quirino» è ieri ufficialmente insediato dal presidente dell'Ente Italiano, Franz De (successore di Diego Fabbri) il nuovo consiglio d'amministrazione che nella mattinata aveva eletto il vice presidente, Fulvio Fo, e il comitato esecutivo formato da Carmelo Rocca, Ivo Chiesa, Do Giorgio Guazzotti.

l'Eti gestisce ottanta sale, che nell'ultima stagione hanno programmato tremila recite con una vendita di tre milioni di biglietti, ossia il trenta per cento degli spettatori che annualmente frequentano — a pagamento — i teatri italiani.

In apertura della cerimonia dell'insediamento il direttore generale, Bruno D'Alessandro, ha tra l'altro sottolineato che l'attuale stagione è cominciata bene per i teatri gestiti dall'Eti: in questi primi giorni la «Pergola» di Firenze ha registrato negli incassi un aumento del cinquanta per cento rispetto all'autunno dell'80. Un incremento di pubblico inoltre caratterizzato le prime rappresentazioni dei due teatri romani: il Quirino e il Valle.

Approfittando del ministro Signorello e del sottosegretario Quarantotta, il neo presidente De Biase ha fatto una lunga e dettagliata relazione programmatica sui compiti che l'Eti intende assolvere nell'immediato futuro. «*Nell'attesa della nuova legge* — ha detto — *vorrebbe porsi come interlocutore primario per una disciplina non riduca il ruolo al mero momento burocratico, ma possa trovare il modo di assumere una precisa funzione di coordinamento delle varie esigenze di ciascun settore contribuendo con più opportune iniziative, a suggerire, stimolare, promuovere, ponendosi — come servizio pubblico — a disposizione del teatro italiano in tutte le sue componenti, come struttura portante degli sforzi intesi a far sì che il teatro possa maggiormente svilupparsi ed essere fruito da pubblico sempre maggiore*».

Il ministro Signorello nella sua replica ha rilevato che anche l'ultima stagione l'attività teatrale ha registrato un incremento del per il delle iniziative sovvenzionate dallo Stato (364 contro le 233 dell'anno prima) sia il delle recite, passate da 29 mila 749 a 30 mila 130. Il dato più sorprendente fornito responsabile del dello spettacolo e turismo riguarda il numero degli spettatori paganti: si è raggiunto la cifra record di otto milioni e 760 spettatori quattro per in più rispetto all'anno precedente) sono diminuite di oltre trecentomila le presenze nei teatri stabili.

Il ha ammonito gli operatori teatrali a non affrontare imprese eccessivamente spregiudicate poiché si può ancora prevedere l'entità contributo statale per la stagione appena cominciata.

e. b.

Alberto Sordi tassinaro in film

SORRENTO — Alberto Sordi farà il tassinaro in un film di cui sarà anche regista. ha annunciato il produttore Fulvio Lucisano, che di far uscire il per il tale 1982. Il produttore ha detto che insieme a Sordi stanno scrivendo la sceneggiatura anche Age e Scarpelli.

Tra i programmi futuri del produttore c'è anche il film *L'inchiesta*, scritto e sceneggiato da Suso Cecchi D'Amico e tratto da un racconto di Ennio Flaiano ove si immagina che, nel dopo la morte di Cesù, imperatore romano decida di inviare in Palestina un gruppo di persone indaghino sui particolari della morte.

Dal 31 ottobre cinema a Carrara

CARRARA — La 12ª ne dei *Colloqui cinematografici* terrà a Carrara, 31 ottobre all'8 novembre. La manifestazione, diretta da Guido Aristarco, è organizzata dal di Carrara, prevede un convegno *Il cinema nella scuola elementari all'università*, relatori i professori De Bartolomeis e Visalberghi. Presiederà Guido Quazza.

Dal 3 al 5 novembre, gno su *Dal labirinto al caos. Apologia dell'impegno e rivalutazione del "brutto"*. Muscetta terrà relazione introduttiva.

Il pomeriggio e la del 6 novembre, incontro su *Un itinerario della critica e della cultura cinematografica*

NUOVO: Pipo pisello.
PRIMAVERA: Proiezione filmati sportivi.
RITZ: Contamination.
SUSA
: I lunedì dell'orrore.
VALPERGA
AMBRA: Porno segretaria particolare.
MARENE
Porri

GIARDINO MARIONETTE LUPI: «Giocolandia», spettacoli per le scuole e visita al Museo. Int. tel. 530 238.
OGGETTI: Franco Barberi in «La dona da scelta». Due tempi comiciesimi di Ennequ. Tel 544.582 - 858.248.
CENTRO ARTE DRAMMATICA: le iscrizioni ai corsi di recitazione sono aperte in v. C. Alberto 12/1, tel. 533.378 giorni feriali, ore 10-19
ERBA: Corsi di danza moderna, a cura di Carla Pecoli. Int. da lunedì e venerdì pom. c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.666.
NUOVO: «Centro di perfezionamento della danza» a cura di Loredana Furno; «Centro di formazione teatrale» a cura di Massimo Scaglione; «Corsi di danza moderna», a cura di Carla Pecoli. Iscrizioni da lunedì a venerdì pomeriggio c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.666.
IL PATTINAUTA «Se il mondo una roller» (via Genova 266, tel. 606.9901): ore 21,30-1.

TEATRI - RITROVI - GALLERIE

TEATRO ITALIA (tel. 696.40.91) da venerdì GIPO «Un bagno per Virginia»
TEATRO STABILE TORINO Da oggi si prenota per HEDDA GABLER di Henrik Ibsen Regia di Massimo Castri con VALERIA MORICONI ATER Emilia Romagna Teatro Centro Teatrale Bresciano Al TEATRO ALFIERI dal 20 ottobre, in abbonamento Tel. 544.582 - 858.248
Du Parc il vero salotto di Torino Lunedì 19 ore 21 una FANTASTICA e ARTISTICA con TURI FERRO e la sua grande orchestra in «CONCERTO DA BALLO» GRAN SHOW D'ARTE PITTORI IN VETRINA In sorteggio: UN FAVOLOSO ABITO DA SERA ed UN QUADRO D'AUTORE fiori - qualità - cortesia E' gradito l'abito da sera o
danze la perla ore 15,30 MATINEE 21 BALLO domani I NOVELLI
danze arlecchino ore 21 BALLO LISCIO festa dell'uva ore danze
FORTINO ore 21: 3° mercoledì INCONTRI, GIOCHI, VINCERAI TU LA
Nuovo PRINCIPE ore 15,30 BALLO LISCIO orch. RUCCIO
LA GRANDE DAME Via Giordano Bruno 210 - Tel 650.919 TUTTE LE SERE AL PIANO BAR NINO LA PALLA pianoforte
GALLERIA V. Barbaroux 5/A T. 534.717 da domani personale di ANGELA PALLADINO

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2): 21.
ore 21
BELLE ARTI 30-21 Ingresso libero.
edizione 21 danze.
DU PARC: ore 21 Ripoli e Raphael.
LA PERLA: ore 15,30-21 danze.
LE ROI: 21 Bal Musette.
ore 15,30-21 Take five.
ore 21 Escalation.
KING'S MUSIC BAR (v. 16, 872.920): suona Vale
LA PI TE (v. Cigna 29, 5.950). si parla con orchestra.
DIE-PIAM BAR (v. Verdi 10, tel. 839.7441): suona Renzo Gallino.
MADIS - PIANO BAR (g. Massimo 14, t. 830.775): Piero e Fino.
Pinerolo U. Govanna 409, tel. 813.231 - 813.265): Rory Mundy.
GIORGIO - Valentino - Ristorante - Dancing orch. Dave Night.
PIANO BAR (C. Battisti 3, t. 532 Lorenzo Pizzuti),
SHANGAI DISCOTECA (C. Battisti 8).

E MUSEI

APPRODO (Regione 17): Guido Chiti.
ARTECENTRO - GUALDINO: Mostra di Riccardo Ivan Ghiandini.
ARTE CLUB (Richiamo 3): E. Della Torre.
EMMEDUE (Via Umberto 10): Tina Rucci.
FOYER DEL PICCOLO REGIO: Regione Piemonte Mostra: L'opera di Paola Levi Montalcini. 10-12,30; 16-19. In
A (c. De L 567.110): Pers. di Mario B
LA ROCCA: Florence Raphael.
PONTICE (tel. 655.476): A. Cappellin ore 15,30-19,30.
3 A (M. Vittoria 18): Incisioni di Maistre.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Franz Borghese.
ARISTEA (Po 43): «Fantasia e realtà»: Mohnari, Martello, Frea.
BERMAN: La terracotta policroma di Bruno Righini.
CAVOUR - Moncalieri (v. Cavour 2): Ennio Lucarini
CITTADELLA: Sandro Lo Cascio.
DAVICO: Remo Squillantini.
GIBBI (p. Bolzano 2). I contemporanei. Collettiva. Or. 10-13; 16-20.
LA GIOSTRA - Asti: Pierre Ramet.
LA BUSSOLA (v. Po, 9): Personale di Pier Luigi Romani.
LA FORNACE - Asti: Elsa de Agostini.
MARCIBO: Quartetti, Canti dell'ala.
PIRRA (c. Cairoli 32, tel. 877.344): 8° rassegna dei pittori della Galleria Pirra.
SANT'AGOSTINO (535.963): 600-900.
MUSEO DELLA MARIONETTA (via S. Teresa 5): ore 10-12; 15-18.
MUSEO NAZIONALE DEL (Palazzo Chiablese): ore 10-12; 15-18.

ATA-Unipol
4
La 2000 Biturbo che rivoluziona la motoristica finisce per
TI

STAMPA SERA
conbipel Pelli e Pellicce pregiate
7° GIRO DELLA COLLINA
«Il percorso più bello d'Italia»
Da oggi sono aperte le iscrizioni presso i seguenti punti:
SALONE LA STAMPA Via Roma
CONBIPEL Corso Bramante 27/29
POOL Piazza Carlo Felice 84
Piazza 15
Via Tripoli 32
Via 1
SPORTING Via Garibaldi 8 bis

Mancherà una pedina importante nel match di sabato a Belgrado, dove si prevede battaglia

Graziani rinuncia, Altobelli è pronto

Il centravanti viola accusa una contusione alla gamba sinistra - Visitato dal prof. Vecchiet a Coverciano, non ha raggiunto Milanello - Bearzot prende tempo, il nerazzurro sembra più in forma - Bettega un tris (scudetto, Coppa, Mundial) potrebbe ritirarsi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CARNAGO — Dopo Marini, Bearzot ha perso un altro «combattente» per la battaglia di Belgrado: Graziani, visitato ieri mattina a Coverciano dal prof. Vecchiet, accusa una forte contusione con ematoma al quadricipite sinistro, dovrà stare almeno quattro giorni di riposo e non è neppure partito. A Milanello si sono presentati in diciassette (Conti e Marangon in ritardo per il traffico) ma Bearzot non ritiene opportuno convocarne diciottesimo, anche se ha a portata di mano il viola, il quale, per la prima volta, è stato incluso nella lista dei venti presentata alla Fifa.

Qualcuno la definisce la nazionale «della mutua» (anche Pruzzo e Ancelotti, infortunati, erano già stati depennati dal gruppo) ma la pubalgia che tormenta Bettega non gli impedirà di giocare contro la Jugoslavia, e lo stesso discorso vale per Cabrini che è rimasto dall'indisposizione che con il Cagliari l'aveva fatto sembrare irriconoscibile.

L'unico problema di Bearzot, che conferma l'impiego di Dossena al posto di Marini, è il sostituto di Graziani: il «ripescato» Altobelli, che figurava nel Club Italia dall'amichevole con il resto d'Europa del febbraio scorso ma che è tornato in forma, e sembra favorito su questo ballottaggio, o Selvaggi che sostituì Bettega con la Bulgaria ma che, a causa dei postumi di uno stiramento riportato proprio a Bologna, non sembra all'apice della condizione fisica?

L'interista è più valido per il contropiede, il cagliaritano più abile in spazi stretti e, forse più adatto a dialogare con Bettega che al «Maracanà» di Belgrado (dove un anno fece buona impressione contro la Stella Rossa) sarà chiamato ad un lavoro di raccordo senza rinunciare a concludere. Bearzot ha accennato ad Oriali, con Bettega di punta accanto a Conti, una soluzione che potrebbe essere attuata a in partenza gli azzurri proveranno ad assumere l'iniziativa.

«*Non abbiamo una squadra per subire e dovremo difenderci senza chiuderci nella nostra anche l'assenza di Graziani è importante: la partita è vitale per la Jugoslavia, per noi è solo impegnativa ci sta tutto, anche perdere, ma uscirne con dignità, poi dobbiamo battere la Grecia a Torino e il Lussemburgo*», diceva Bearzot.

S'era sparsa la voce che intendesse attuare una «staffetta» tra Altobelli e Selvaggi, ma il responsabile azzurro, che è contrario a cambi programmati, si arrabbiava: «*Dopo andrei a nascondermi*». E prendeva da parte gli spiegargli che non ha simile disegno. Per i fotografi Bearzot posava tra i due candidati alla maglia numero nove, lasciando aperto il dilemma che scioglierà probabilmente pomeriggio dopo la partita contro i ragazzi del Milan.

Vantando un pizzico di intesa in più con Bettega, potrebbe toccare ad Altobelli fare da «partner» al capocannoniere del torneo. Ma Bettega preferisce non sbilanciarsi in favore dell'uno o dell'altro. «*In Altobelli ha disputata solo una partita in Lussemburgo mentre a Roma, la Danimarca, c'era anche Graziani ed io ogni tanto c'ero e il breve spezzone il Resto d'Europa non conta*» spiegava Bettega. E subito aggiungeva: «*Con Selvaggi invece, non ha mai giocato ma non per questo con Altobelli dire di più affiatato. Lasciamo che decida Bearzot*».

Il «leader» azzurro sa che il prossimo Mundial sarà l'ultimo della sua carriera («*nell'86 non ci sarò*») e vorrebbe ripetersi sui livelli argentini. Che sia ben avviato lo dimostra la forma di questo scorcio di stagione. I suoi obiettivi sono la difesa scudetto e quel titolo europeo dei campioni che la Juventus sinora ha vanamente inseguito. Dovesse centrarli e disputare per-mondiale potrebbe anche chiudere la bellezza (alla ripetti).

«*Un pensiero potrei farlo*» ammette, poi però il suo punto di riferimento resta il quasi quarantenne Zoff, sempre innamoratissimo mestiere e mai stanco di records. Ecco perché anche se c'è Rossi, è sembra il suo erede. Bettega finirà per continuare oltre la Spagna.

Bruno Bernardi

Bufera a Belgrado jugoslavi bloccati

BELGRADO — Miljan Miljanic ha dovuto suo malgrado rinviare l'allenamento dei jugoslavi, rivali sabato degli azzurri, ad esercizi in palestra. Aveva inserito nel gruppo cinque della Under per una partita di rifinitura, ma una bufera di pioggia e vento lo ha costretto a rivedere i programmi.

La Grecia con la Danimarca per far paura agli azzurri

Oggi a Salonicco, girone italiani e jugoslavi - Ripescato il trentanovenne Kudas - Danesi in gruppo per una platonica rivincita

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SALONICCO — *Gli ellenici giocano questo pomeriggio la loro ultima carta nel 5 girone eliminatorio per il «mondiale» affrontando l' della Danimarca a Salonicco alle 15,30 locali, le 14,30 italiane. La gara per i greci è molto importante: vincendo restano ancora in ballo per una possibile qualificazione mondiale.*

Lo sforzo commissario Panagulias, in questi ultimi dieci giorni di preparazione, è stato teso a garantire la carico agonistico. I giocatori, canto loro, hanno dimostrato eccezionale condizione fisica.

Le novità rispetto alle gare precedenti degli ellenici parecchie. Quella inattesa è la presenza in veste di capitano dell'anziano Giorgio Kudas, che indosserà la maglia della nazionale a 39 anni.

L'ambiente ellenico è elettrizzato ed eccitato mentre arrivano tutte le parti del paese tifosi i quali chiedono biglietto per assistere alla partita. prevede che riempiranno mila spettatori. Nella tarda serata di ieri è arrivato a Salonicco Cesare Maldini per osservare i prossimi avversari degli azzurri a Torino, il 14 novembre prossimo. Maldini dopo la partita partirà volo Atene e giovedì mattina volerà per Belgrado. Oggi arriverà anche il vice di Milanic, Toplak.

E. Mavrommatis

La situazione

GRUPPO 1

	G	V	N	P	F	S	P.
Germania O.	5	5	0	0	18	2	10
Austria	5	5	0	1	15	3	10
Bulgaria	5	2	0	3	9	6	6
Albania	6	1	0	5	4	12	2
Finlandia	5	1	0	7	4	25	2

Da disputare: Austria - Germania Ovest (oggi), Albania - Bulgaria (oggi), Bulgaria - Austria (11-11), Germania Ovest - (18-11), Germania Ovest - Bulgaria (21-11).

GRUPPO 2

	G	V	N	P	F	S	P.
BELGIO	7	5	1	1	12	6	11
Eire	7	3	3	2	14	9	9
Olanda	6	3	1	2	8	5	7
Francia	5	3	0	2	12	5	6
Cipro	7	0	0	7	4	25	0

Da disputare: Olanda - Belgio (oggi), Eire - Francia (oggi), Francia - Olanda (18-11), Francia - Cipro (25-12).

GRUPPO 3

	G	V	N	P	F	S	P.
C	7	4	2	1	11	3	10
Urss	5	4	1	0	14	1	9
Galles	6	4	1	1	10	2	9
Islanda	7	2	1	4	8	19	5
Turchia	8	0	0	8	1	22	0

Da disputare: Galles - Islanda (oggi), Urss - Cecoslovacchia (28-10), Urss - Galles (18-11), Cecoslovacchia - Urss (30-11).

GRUPPO 4

	G	V	N	P	F	S	P.
Inghilterra	7	3	1	3	12	8	7
	7	2	3	2	5	5	7
Svizzera	6	2	2	2	9	9	6
Ungheria	5	2	2	1	6	6	6
Norvegia	7	2	2	3	7	11	6

Da disputare: Ungheria - Svizzera (oggi), Ungheria - Norvegia (21-10), Svizzera - Romania (11-11), Inghilterra - Ungheria (18-11).

GRUPPO 5

	G	V	N	P	F	S	P.
Jugoslavia	5	4	0	1	14	2	8
Italia	5	4	0	1	9	3	8
Grecia	5	3	0	2	6	7	6
Danimarca	7	3	0	4	11	8	6
Lussemb.	8	0	0	8	1	17	0

disputare: Grecia - Danimarca (oggi), Jugoslavia - Italia (sabato), Italia - Grecia (28-11), Jugoslavia - Lussemburgo (21-11), Grecia - Jugoslavia (25-11), Italia - Lussemburgo (12-12).

GRUPPO 6

	G	V	N	P	F	S	P.
Scozia	5	4	2	0	8	2	10
Irlanda N.	6	2	2	2	8	3	6
Svezia	7	2	2	3	5	7	6
Portogallo	3	2	1	2	4	4	5
Israele	5	0	3	2	3	8	3

Da disputare: Portogallo - Svezia (oggi), Irlanda del Nord - Scozia (oggi), Israele - Portogallo (28-12), Irlanda del Nord - Israele (25-11), Portogallo - Scozia (18-11).

Per l'Eire di Brady ultima chance

bianconero capitano contro la Francia a Dublino - Germania Ovest vicina alla qualificazione - Vietato ai giornalisti bulgari di seguire la squadra in Albania - Rincorsa ungherese

Con Grecia-Danimarca tornano in ballo che interessa per i riflessi sulla graduatoria del girone che include Italia e Jugoslavia, oggi altre otto partite premondiali. Tutte ripercussioni importanti sulle classifiche. Nel gruppo uno la Germania dovesse vincere al Prater Vienna contro l'Austria di Prohaska e Schachner, raggiungerebbe la matematica certezza del viaggio in Spagna.

Nello stesso girone gramma Albania-Bulgaria. Nessun giornalista bulgaro potrà assistere alla partita. Lo ha reso noto l'agenzia di Sofia, Bta, precisando che le autorità albanesi non hanno concesso i visti d'ingresso. Di conseguenza, per i risultati e i particolari dell'incontro bisognerà attendere il rientro dei calciatori a Sofia. Diversamente dai bulgari, ai giornalisti austriaci e tedeschi dintorni, pur con qualche difficoltà, venne permesso seguire le rispettive nazionali negli incontri disputati a Tirana.

Nel gruppo due lotta è per una sola piazza, posto che il Belgio già qualificato. L'Olanda di Krol e Van de Korput, contro i belgi Rotterdam, Eire e Francia rivali dirette a Dublino, in lizza per il secondo posto.

La speranze dell'Eire per la odierna partita di qualificazione mondiale con la Francia — l'ultima per gli irlandesi — sono affidate capitano Liam Brady che al 34' incontro nella nazionale irlandese avrà questa volta un compito particolarmente duo per le forzate assenze a centrocampo degli altri due titolari Daly e Grealish entrambi infortunati.

Una vittoria dell'Eire sui francesi spianerebbe agli irlandesi la via al mondiale in Spagna. Nella partita di andata la Francia superò a Parigi l'Eire per 2-0.

Il Galles (terzo girone) cerca punti in Islanda per risalire posizioni, nel quarto l'Ungheria deve battere la Svizzera a Budapest per cominciare l'attacco a quel primo posto che è nelle sue possibilità, lasciando nei guai alle sue spalle le altre squadre. Inghilterra compresa. Portogallo e Scozia si giocano le ultime chances nel gruppo 6 affrontandosi a Lisbona. In tutti questi gruppi si qualificheranno le prime due classificate. Nel settimo, o tre squadre, solo prima, la Polonia che ha già chiuso a suo favore il derby con la Ddr.

r. s.

● **Il Bari non potrà contare per 25 giorni sul portiere Venturelli e per 15 giorni sul terzino Frappampina, entrambi infortunati domenica a Catania.**

Tre pre-mondiali oggi nei programmi tv

Il mercoledì calcistico trova spazio oggi nei programmi delle televisioni europee: Grecia-Danimarca verrà trasmessa in sintesi differita sia dalla Rai-Tv (ore 23,15, rete uno) che da Tv Capodistria (dalle 22,30). Tv Montecarlo trasmetterà in diretta l'interessante Olanda-Belgio da Rotterdam (ore 19,55) mentre la Tv svizzera manderà in onda dalle 22,40 la differita di Ungheria-Svizzera. Tv Capodistria ha in programma anche venerdì (14,25) e sabato (16,55) le due partite Jugoslavia-Italia a Belgrado.

Sampdoria: il presidente Mantovani blocca il licenziamento dell'allenatore

Riccomini resta sfidando i tifosi

GENOVA — Enzo Riccomini, per il momento, resta alla guida della Sampdoria. Cadono, sempre per il momento, le «voci» (che avevano trovato sempre maggior credito) sulla possibilità che il tecnico fosse rato oppure che presentasse le sue dimissioni. Questa la conclusione di una giornata parecchio convulsa per i responsabili della società genovese: una giornata durante la quale gli incontri e le telefonate si sono succedute a ritmo frenetico. Una decisione circa la prosecuzione del rapporto Sampdoria-Riccomini è però soltanto rinviata: se domenica prossima, contro il Varese, i blucerchiati non riusciranno a vincere, ed a convincere, la testa di Riccomini è destinata a cadere.

Clima con tensione, tra i tifosi blucerchiati, è notevolmente aumentato dopo la sconfitta di Lecce. I più accesi tra i supporters stanno conducendo una fortissima campagna contro Riccomini, ritenuto l'unico responsabile del pessimo avvio di campionato della squadra. Al martedì, normalmente, la Sampdoria si allena di pomeriggio. Ieri, invece, l'allenamento è stato anticipato al mattino, evitare che sul di Boglasco potessero convergere schiere di contestatori.

Seconda sorpresa: l'allenamento è stato diretto dall'allenatore in Giampaolo Piaceri (già centravanti del Torino e del Genoa). La versione ufficiale è che Riccomini, malato, si era potuto muovere da Viareggio. Una spiegazione che convince poco, anzi niente, ma dalla società non è stato possibile sapere nulla, a questo proposito, perché sembra che i dirigenti blucerchiati siano tutti assenti da Genova.

Le «voci» continuano a chiarsi, sempre più frenetiche e contraddittorie. dice che la malattia di Riccomini è diplomatica, che in realtà il tecnico è a Genova e che è in colloquio coi dirigenti per definire la sua posizione, e che all'interno della società le posizioni sarebbero divergenti. Il presidente Mantovani, tuttora in Svizzera per convalescenza dall' euore, sarebbe fermamente deciso a riconfermare la fiducia all'allenatore («*Se Riccomini viene esonerato, io do le dimissioni*», avrebbe detto Mantovani ai colleghi del glio, per telefono, nei giorni scorsi), gli altri dirigenti vorrebbero tagliare la testa al toro e prendere la decisione che la piazza, unanimemente invoca.

Altra «voce» che registriamo per dovere di cronaca, ma che non siamo riusciti a controllare: i dirigenti cercherebbero di convincere Riccomini a presentare lui le dimissioni, dandogli assicurazioni circa la sua posizione finanziaria: il «boss genoa» in sostanza, sarebbe apprezzato dalla società, che intanto si darebbe da fare per trovare il sostituto. Vero, non vero? Impossibile dirlo.

Nel tardo pomeriggio si riesce a parlare con il direttore sportivo, Claudio Nassi. Per telefono dice che al momento non c'è niente di nuovo, e che comunque la decisione deve prenderla Riccomini. Comunque: è lui che rischia, se domenica andrà in panchina, avrà uno stadio intero contro.

Altre ricerche di dirigenti, si continua a non trovare nessuno. Dalla società in via ufficiosa, si apprende alcunché. Soltanto a tarda sera, ma per via indiretta, riesce a che domenica prossima, contro il Varese, Riccomini andrà ancora in panchina, all'ira dei tifosi. piano direttamente sembra la soluzione più logica, al momento. Ma non sarà il caso, domenica allo stadio, di rafforzare il servizio d'ordine?

Giorgio Bidone

● **Bellugi e Milanello con gli azzurri. L'ex nazionale è in cerca di una sistemazione.**

E' fatta la Under 21 di Vicini

Spinta centrocampo da Mauro e Benedetti

SUSTO ARBIZIO — *Vicini ha fatto in fretta a il suo unico enigma: da interno destro, nel ruolo spinta centrocampo, giocherà il napoletano Benedetti. «Battistini è ancora molto giovane, può permettersi di aspettare».*

Vicini ha anche spiegato quale Under, una squadra che si rinnova di volta in volta, ieri con Claudio Pellegrini come punta fuori quota, oggi con Virdis.

«*È una formazione — ha detto il tecnico* — che può garantire un'ottima copertura in fase di centrocampo, e soprattutto deve offrirci maggiori garanzie nell'impostazione del gioco. La presenza di Mauro si spiega anche con questa nostra esigenza».

Pietro Paolo Virdis, la stella della Juve, il naturalmente l'uomo del giorno. «Torno in azzurro — ha detto — nel magico del campionato mio e della Juventus. Una grossa soddisfazione, non c'è dubbio. A questa squadra posso soltanto dare la mia esperienza e il mio coraggio. E spero di continuare, anche nel il mio di Udine».

Non ci sono soltanto giocatori allegri e spensierati, c'è anche chi polemizza. Come Albiero, che ieri ha rincarato la dose nei confronti di Marchioro. «Vado volentieri anche in serie B — ha detto — pur di allontanarmi da Como e da Marchioro. Tra noi è tutto finito. Sono sicuro che alla Sampdoria potrei fare grossa gara».

Il Milan pensa a Frosio mentre Baresi è in cura

MILANO — *C'è un nuovo libero nel futuro del Milan. Dopo il vertice di ieri fra Marzorati, Rivera e Radice, in seguito alle preoccupanti notizie sulle condizioni di Baresi, che non sarà disponibile fino a febbraio, la società si appresta ad affacciarsi, cautamente, nel mercatino di ottobre.*

Nell'elenco figura in prima posto l'anziano Libero Frosio del Perugia: Radice lo conosce bene e lo stima anche perché quando rientrerà Baresi, un giocatore come l'umbro potrebbe rientrare tranquillamente fra le quinte senza frapporre ostacoli. Subito dopo figurano Venturi (Brescia) e Carrera (Vicenza) ma il primo sembra destinato al Como mentre l'ex granata è a sua volta caro di milanni. A Carnago si pensa anche Bellugi ma Radice lo tiene talmente in considerazione che se n'era dimenticato.

e Radice ieri sono andati a fare visita a Baresi alla clinica del Lavoro dove il libero del è stato ricoverato per esami. Il dr. Scotti continua a seguire la febbre di origine reumatica con antibiotici e nella giornata odierna darà una risposta agli interrogativi che circondano l'origine del male che ha colpito il giocatore. Il medico ha lasciato intendere che si tratterebbe di tonsillite o di una laringite trascurata che avrebbe avuto come conseguenza l'intossicazione del sangue, provocando appunto le febbri reumatiche.

g. gandi.

Al loro posto Venerando

Il Foggia manda Puricelli-Tagliavini

FOGGIA — Il dirigente tecnico Puricelli e l'allenatore Tagliavini sono stati esonerati dal condottiero del Foggia. La comunicazione è stata fatta dal ste Fesce dopo che il consiglio ha deciso di sollevare dall'incarico i due tecnici.

Si è intanto appreso che in corso trattative per l'ingaggio del allenatore. Fernando il in serata a Foggia per prendere contatti con la società e definire gli ultimi dettagli del contratto. Stamani sarà presentato ai giocatori.

Napoli, con il Vancouver un'amichevole in perdita

NAPOLI — Per Napoli non sarà certo un affare l'amichevole che disputerà stasera al San Paolo contro il Vancouver. All'ex squadra di Rudy Krol la società partenopea dovrà infatti versare ben 35 mila dollari. Se poi consideriamo le spese per il servizio di sorveglianza (altri 6 milioni), c'è da ritenere che il Napoli avrebbe fatto volentieri a meno di giocare questo incontro, un impegno sottoscritto quando fu definito il passaggio di Krol.

La gara certamente si disputerà dinanzi a pochi intimi, nonostante il sodalizio napoletano abbia annunciato che gli abbonati avranno libero ingresso allo stadio. Gli azzurri scenderanno in campo decimati. Krol è in Olanda, Benedetti è stato convocato per l'Under 21, Pellegrini e Vinazzani sono infortunati. Marchesi dovrà far ricorso ai giovani della Primavera.

Mentre la squadra si appresta a disputare questo in , la società il pugno di ferro con e miani. Verranno presi provvedimenti disciplinari per entrambi. Rigosella verrà multato per esserci — pare — allontanato dalla città senza autorizzazione. Sembra che il giovane napoletano sia recidivo (viaggi a Firenze). Per Damiani, invece, ieri c'è stato un summit durato 12 minuti (dirigenti, allenatore, giocatore e compagni) negli spogliatoi prima dell'allenamento. Oscar alla fine ha affermato di aver chiarito tutto: «Sono ben lieto di restare nel Napoli i provvedimenti della società. Poi si vedrà».

Infine, Marchesi ha fatto sapere che il Napoli non provvederà a rinforzarsi sul mercato autunnale: «Non ne abbiamo bisogno. Tutt'al più qualche giovane in proiezione futura».

La formazione del Napoli che affronterà il Vancouver (inizio alle ore 20,30): Castellini; Bruscolotti, Citterio; Guidetti, Marino, Ferrario; Damiani, Maniero, Musella, Criscimanni, Palanca. In panchina: Fiore, Amodio, Caffarelli, Pasone, De Vita.

v. r.

Dopo le sconfitte

Romania: Kovacs è licenziato con il suo staff

BUCAREST — L'allenatore della nazionale rumena di calcio Stefan Kovacs è stato esonerato con tutto il suo staff dall'incarico, dopo i deludenti risultati ottenuti dalla squadra nel torneo di qualificazione per i mondiali di calcio di Spagna.

L'annuncio è stato dato dalla federazione calcio rumena secondo cui il passaggio con l'Ungheria e la sconfitta casalinga con la Svizzera hanno rappresentato «prestazioni al di sotto di qualsiasi critica». Del secondo gruppo di qualificazione per la Coppa del Mondo fanno parte l'Inghilterra e la Norvegia.

Kovacs, che fu allenatore della nazionale transvese e anni d'oro, aveva assunto la della nazionale del suo paese nel 1975.

Premi pazzeschi ai giovani del Mundial in Australia

Il Qatar promette ai giocatori una casa, un'auto, 350 milioni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SYDNEY — Se domenica prossima il Qatar vincerà la finale del campionato mondiale giovanile, i diciotto giocatori e il loro allenatore il brasiliano Avasi divideranno un premio di circa cinque milioni di dollari, pari a quasi miliardi di lire, circa 350 milioni a si 20 componenti della squadra.

Per la vittoria sui Brasile quarti di finale, il premio è stato di 25 mila dollari: la semifinale domani a Sydney contro l'Inghilterra, ogni tore riceverà 50 mila e se si aggiudicheranno finale di domenica prossima contro la Romania o la Germania il montepremi salirà a 250 mila a testa. Oltre al danaro, i giocatori (tutti studenti) del Qatar riceveranno in dono un'automobile e una casa. Se riescono nell'impresa, non avranno più bisogno di lavorare per il resto della vita.

i campionati mondiali giovanili 1981 stanno volgendo al termine (domani si disputeranno le semifinali: a Melbourne, alle italiane, Romania - Germ. Ovest e a Sydney, 11, Inghilterra - Qatar), deciso che la prossima edizione della rassegna mondiale giovanile 1983 si giochi a fine giugno, cioè nello stesso periodo dei mondiali seniores.

La commissione disciplinare Fifa ha preso severi provvedimenti in relazione ai recenti avvenuti a Newcastle dopo l'incontro dei quarti di finale che il Qatar ha vinto sul Brasile per 3-2. Pugno duro soprattutto per i sudamericani dopo il tentata aggressione all'arbitro.

Ecco le ammenda di 5 mila franchi svizzeri alla federazione brasiliana, sospensione di due anni da tutte le attività della Fifa al capo delegazione brasiliano, Orlando Duarte; squalifica di un anno al giocatore Silva; squalifica di sei mesi ai giocatori Paulo Roberto Costa e Gonçalves.

Una spettatore della partita Argentina - Inghilterra, a Sydney otto giorni fa, è messo al bando da tutte le partite di calcio per i prossimi tre anni e condannato a 250 dollari di multa. Si tratta di Andrew 22 anni, di aver causato disordini, aggredito un agente di polizia e resistito all'arresto. Catlow è una delle persone arrestate in seguito ai violenti scontri tifosi inglesi e argentini in cui oltre 60 persone sono rimaste ferite.

c. p.

STOP

I Concessionari Lancia bloccano il prezzo della A112.

Se ordini una A112 prima del 31 ottobre e la ritiri entro il 31 dicembre, i Concessionari Lancia, eccezionalmente, ti mantengono il prezzo bloccato ante ferie. Sia che tu scelga l'economica Junior, l'elegante Elegant, l'esclusiva Elite o la brillante Abarth. E' un'offerta valida solo per le vetture disponibili presso i Concessionari.

UNA PROPOSTA DEI CONCESSIONARI LANCIA. DA NON PERDERE.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

FAILLA & BERTINETTO casetta indipendente a Borgaretto 2 camere cucina servizi cortile, 31 milioni. Tel. 742.874.
FAILLA & BERTINETTO libero, luminoso, piano alto, Lucento - corso Potenza camera tinello cucinino bagno mq 60. Casa recentissima. 48.000.000. Tel. 742.874.
FAILLA & BERTINETTO libero Savonera-Venaria, casa del '71, ingresso 2 camere cucina bagno (mq 63) + box auto. 51.000.000. Tel. 742.874.
FAILLA & BERTINETTO Largo Orgnano-Via Cecchi, termoascensore, 2 camere cucina bagno 34.500.000. Tel. 742.874.
FAILLA & BERTINETTO libero centrale appartamento grande metratura in signorile casa d'epoca, 5 camere cucina 2 servizi balconi terrazzo. Tel. 742.874.
FAILLA & BERTINETTO zona centro mq 185, 2° piano, 2 ingressi, salone 4 camere cucina 2 servizi [redacted].000 Tel. 742.874.
FAILLA & BERTINETTO libero. Via [redacted] della Salute, 4° piano con ascensore, ingresso camera cucina bag[redacted] in stato perfetto. 37.000.000 Tel. 742.874.
FAILLA & BERTINETTO adiacenze ospedale Maria Adelaide camera tinello cucinino bagno terrazzo 21 milioni. Tel. 742.874.
FAILLA & BERTINETTO Alpignano appartamento mq 78 su due piani, 2 camere cucina bagno + box 47.500.000. Tel. 742.874.
FAILLA & BERTINETTO bellissimo alloggio Grugliasco, mq 80, costruzione 1970, ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 balconi, 55 milioni. Tel. 742.874.
FIMM libero pressi corso Vittorio Emanuele salone due camere cucina servizio anche uso ufficio mutuo. Tel. 591.980.
FIMM libero pressi corso Novara in ottima posizione camera tinello cucinino servizi anche uso ufficio. Tel. 585.902.
FIMM libero pressi Lungo Po Antonelli ampio due camere tinello cucinino servizi posto auto permuta. Tel. 501.970.
FIMM libero pressi corso Sebastopoli piano alto due camere tinello cucinino servizi ottima posizione. Tel. 591.980.
FIMM libero Borgo San Pietro recente signorile due camere tinello cucinino servizi giardino mutuo. Tel. 598.897.
FIMM libero corso Francia (Cascina Vica) recente signorile piano alto due camere tinello cucinino servizi. Tel. 581.752.
FIMM libero via Chiesa della Salute piano alto luminoso due camere cucina servizi mutuo permuta. Tel. 505.275.
FIMM libero pressi piazza della Repubblica ampio tre camere cucina servizi 30 milioni dilazionabili. Tel. 585.902.
FIMM libero giugno '82 zona Mirafiori ampio luminoso camera cucina servizi 37 milioni vero affare. Tel. 501.970.
FRAZIONAMENTO strada Settimo 69 alloggi: 2 camere cucina servizi da 27 milioni 700 mila, ampie dilazioni. Realimmobili 389.565.

FRAZIONIAMO
via Mantova n. 26, camera cucina L. 10 milioni 400 mila; 2 camere cucina L. 16 milioni 800 mila; 3 camere cucina libero L. 33 milioni 800 mila; posti auto. Facilitazioni di pagamento. Personale sul posto anche festivi. Immobiliarestoro 549.781 - 553.204.

FRONTESTANTE giardini corso Trapani 173 superlusso costruzione camera tinello cucinino bagno 20 milioni contanti più mutuo. Adiacenti e abbinabili 2 camere tinello cucinino bagno 35 milioni contanti più mutuo. Fiduciaria Immobiliare 558.958.
GABETTI 5767 vende corso Francia via Zumaglia spazioso saloncino 3 camere cucina ingresso bagno servizio cantina.
GABETTI 5767 vende via Monterosa angolo via Cherubini in stabile con ascensore recentemente 2 camere cucina bagno.
GABETTI 5767 vende adiacenze corso Moncalieri e via Fossati libero signorile salone 2 camere cucina doppi servizi.
GABETTI 5767 vende libero via Castelgomberto adiacente corso Sebastopoli recente soggiorno 2 camere cucina bagno.
GABETTI 5767 vende libero piazza Vittorio via Bava al 4° piano 5 camere con servizio da ristrutturare 36 milioni 500 mila.
GABETTI 5767 vende libero centralissimo via Carlo Alberto prestigioso alloggio ristrutturato in casa d'epoca di 10 vani.
GABETTI 5767 vende corso Francia 310/bis 2-3 camere cucina bagno da 40 a 47 milioni dilazionabili personale sul posto.
GABETTI 5767 vende libero Santa Rita corso Adriatico 2 camere cucinotta bagno ripostiglio cantina mutuo casa Gabetti.
GABETTI 5767 vende libero Barriera Milano via Lanfranchi ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno cantina 47 milioni.
[redacted] vende Mirafiori via [redacted] recente 2 camere cucinotta bagno cantina terzo ascensore 40 milioni.
GABETTI 5767 vende pressi Centro Europa via Canonica libero ricentissimo 5° piano 2 alloggi abbinati per un totale di mq 240 più 2 box, 270 milioni.
GABETTI 5767 vende libero zona Francia via Pozzo Strada, camera cameretta cucina bagno ripostiglio, mutuo fondiario.
GABETTI 5767 vende libero via Cardinal Fossati signorile salone 2 camere cucina doppi servizi doppio ingresso con mutuo.
GABETTI 5767 vende libero corso San Martino prestigioso salone 5 camere cucina tripli servizi anche uso ufficio 305 mq.
GABETTI 5767 vende libero corso Rosselli adiacente piazza Marmolada piano alto 3 camere cucina bagno cantina con mutuo.
GEDIM A libero via Arsenale in stabile totalmente ristrutturato nella parte centrale, luminoso, ampio, prestigioso appartamento e uffici di alta rappresentanza. Mutuo fondiario e permute. Tel. 517.566.
GEDIM Crocetta in stabile prestigioso, splendido appartamento angolare di salone 3 camere cucina tripli servizi volendo divisibile posto auto in garage condominiale. Permuta. Telefonare 517.566.
GEDIM libero Crocetta in stabile prestigioso appartamento altamente signorile di salone 3 camere cucina bagno più cameretta soppalcata con servizio. Tel. 517.566.
GEDIM libero adiacente corso Agnelli in stabile signorile con rifiniture di pregio salone 2 camere tinello cucinotta doppi servizi box auto. Informazioni 517.566.
GEDIM libero via Servais in recente palazzina altamente signorile appartamento di ingresso soggiorno 3 camere cucina doppi servizi volendo box. Tel. 517.566.
GEDIM libero adiacenze via Cernaia in stabile signorile elegante appartamento di rappresentanza di mq. 220 circa. Ulteriori informazioni al 517.566.
GEDIM libero Crocetta in stabile recente splendido appartamento di salone 3 camere 2 camerette bagno posto auto coperto. Per informazioni 517.566.
GEDIM libero centralissimo in stabile d'epoca signorile con ascensore e portineria, appartamento di mq. 100 circa adatto abitazione/ufficio. Tel. 517.566.
GEDIM vende completo, via Governolo, in stabile d'epoca altamente signorile appartamento di salone 4 camere doppia cucina doppi servizi. Informazioni 517.566.
GEDIM vende piazza Vittorio in stabile d'epoca elegante appartamento di mq. 155 circa prezzo interessante. Ulteriori informazioni al 517.566.
GEDIM via Santa Chiara in centralissimo residence splendido appartamento soppalcato di soggiorno camera cucinino bagno. Prezzo interessante. Tel. 517.566.
GOTHA 580 181 vende cinque alloggi arredati liberi ristrutturati in complesso residenziale collinare a 2 km Gran Madre.
GOTHA 580 181 vende libero ristrutturato adiacenze Po (via Verdi) salone di 36 mq camera cucina bagno cantina.
GOTHA 580 181 vende libero recente in via Rovede 4 camere cucina bagno box L. 78 milioni meno mutuo e facilitazioni.
GOTHA 580 181 vende occupato in corso Tazzoli recente signorile di 2 camere tinello cucinino veranda facilitazioni.
GOTHA 580 181 vende libero via Pietro Giuria signorile recente di 3 camere cucina abitabile box per 2 auto cantina.
GRIMALDI Cenisia signorile libero salone 4 camere cucina biservizi. Tel. 533.488.
GRIMALDI Parella ottimo investimento 3 camere cucina servizi più muri negozio in palazzina 80 milioni. Tel. 515.411.
GRUGLIASCO via Bengasi in stabile del 1968 camera cucina abitabile servizio 21 milioni. Casamercato 650.3605.

IFIM
libero a Pecetto villetta unifamiliare recente costruzione ottime rifiniture mq 210 agevolazioni permuta. Telefonare 515.582.

IFIM
libero corso Casale in residence con piscina campi tennis giochi bimbi salone 2 camere cucina biservizi posto auto mutuo agevolazioni e/o permuta. Telefonare 515.582.

IFIM
libero presso piazza Vittorio n. 3 mansarde completamente rinnovate a nuovo volendo abbinabili 22 milioni dilazionabili. Telefonare 515.582.

IFIM
libero precollina adatta abitabile soggiorno camera tinello cucinino servizi 72 milioni agevolazioni e/o permuta. Telefonare 515.582.

IFIM
libero via Ventimiglia signorile ampio soggiorno camera tinello cucinino servizi 57 milioni agevolazioni e/o [redacted]. Telefonare 515.582.

IFIM
libero via Tunisi angolo corso Sebastopoli signorile soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi agevolazioni. Telefonare 515.582.

IFIM
occupato via Sobrero angolo via Pr. Clotilde ampio soggiorno 2 camere cucina biservizi 50 milioni dilazionabili. Telefonare 515.582.

IFIM
occupato corso Traiano, recente, soggiorno camera tinello cucinino servizi. Ottimo investimento a reddito. Tel. 515.582.

IMPRESA vende alloggi in costruzione composti da 2-3-4 camere doppi servizi e box (richiesta L. 950 mila al mq) Tel. 349 7214 - 349.9740.
IMPRESA vende direttamente alloggi nuova costruzione in Giaveno composti da 2-3 camere cucina servizi e box (con possibilità abbinamento mansarda o tavernetta) Tel. 349 7214 - 349.9740.
IMPRESA vende a Piscina di Pinerolo in villa bifamiliare salone 3 camere cucina biservizi box giardino Tel. 441 080.
IMPRESA vende direttamente alloggi in palazzina ultimata Venaria via Rossini 2, tel. 965.0546. Visite in cantiere anche sabato e domenica.
IMPRESA vende direttamente alloggi diverse dimensioni in piacevole cittadina 40 km Torino. Tel. 011 898.583 ore serali.
IN blocco vendo libero 3 monocamere mansardate con servizi e ascensore volendo come reddito. Telefono 517.213 517.780.
INIZIAMO le vendite di recentissimo fabbricato adiacente corso Racconigi, via Cumiana 32 angolo via Morghen, alcuni appartamenti sono liberi. Camera tinello cucinino bagno 20 milioni più mutuo, 2 camere tinello cucinino 33 milioni più mutuo, 5 camere 2 bagni 85 milioni. Fiduciaria Immobiliare 558.958.
INTERCASE 547 805 casa padronale Val San Martino; splendida ristrutturazione nel rispetto architettonico del preesistente. 400 mq di residenza, foresteria, 3 box.
INTERCASE 597.805 - 503 654 centralissimi liberi signorili stabili, stabile ristrutturazione integrale con accurate finiture. Alloggi di diverso taglio da mq 50 a mq 140.
ITALIA 61 libero due camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina L. 78 milioni tel 483.919.
LA GINEVRA 442.333 vera occasione a 54 milioni libero Nichelino centro ottimo nuovo 3 camere tinello servizi. Dilazioni.
LA GINEVRA 444.225 via Santa libero camera tinello cucinino servizi piano 1° per abitazione/studio. Dilazioni.
LA GINEVRA 442.333 occasione a 68 milioni metà mutuo libero Cascine Vica casa 10 anni, termoascensore mq 120 salone 2 camere cucina bagno lavanderia posto auto.
LA GINEVRA 444.225 zona S. Paolo alloggio occupato da 2 camere tinello servizi piano 4° termoascensore. Dilazioni.
LA GINEVRA 442.333 a 33 milioni libero a Settimo camera soggiorno cucinino servizi. Termo. Piano 3°. Anticipo 50%.
LA GINEVRA 444.225 libero a 48 milioni Borgo Vittoria ristrutturato saloncino camera cucina servizi termo. Dilazioni.
LA GINEVRA 442.333 libero a 58 milioni via Morin 2 camere cucina servizi piano 1° termoascensore, dilazioni pagamento.
LEINI' alloggio libero recente in palazzina signorile con giardino, 3 camere cucinotta bagno garage 35 milioni contanti più mutuo. Vende Centralcase 530.163.
LIBERA Sangano villa bifamiliare nuova costruzione mq 145 ca. per piano più box tavernetta e giardino 1000 mq minimo contanti e dilazioni. Immobiliarestoro 549.781.
LIBERI Moncalieri centro ristrutturati ingresso 2-3 camere cucina bagno ottimi prezzi ampie dilazioni di pagamento. Tel. 696.7058.
LIBERO via Taurino 7, appartamento camera cucina servizio. Minimo contanti e dilazioni. Immobiliarestoro 549.781 - 553.204.
LIBERO agosto '82 zona Parco Viberti recentissimo signorile su 2 piani soggiorno cucina bagno più zona notte mansardata 140 milioni metà mutuo. Tel. 553.434.
LIBERO alloggio, 2 camere tinello cucinino servizi zona Mirafiori, Nichelino Stupinigi vende 549.826 - 548.534.
LIBERO appartamento borgo Indepi Rivalta camera tinello cucinino servizi. Telefonare 965.3261.
LIBERO Borgaretto recente saloncino camera cucina ingresso bagno piano alto pagamento dilazionato. Tel. 532.780 - 531.927.
LIBERO Borgata Vittoria 3 camere cucina servizi ripostiglio posto auto L. 58 milioni più 20 milioni mutuo. Telefonare 383.443.
LIBERO Borgata Vittoria, termoascensore, ingresso 3 camere cucina bagno 50.000.000 Failla & Bertinetto 742.874.
LIBERO corso Marconi camera tinello cucinino bagno 3° piano no ascensore 65 mq L. 47 milioni. Tel. 686.846 ore serali.
LIBERO corso Taranto 3 camere cucina e 3 camere cucina occupato stessa casa vende società V & V. Pianezza tel. 967.3153.
LIBERO in palazzina alloggio 3 camere cucina doppi servizi in Grugliasco Buenta vende 65 milioni. Tel. 546.636 - 548.534.
LIBERO Maggiore recente camera tinello cucinino ingresso bagno box 55 milioni sufficienti 25 milioni contanti. Tel. 532.780.
LIBERO Mirafiori Sud recente piano alto ben rifinito 4 camere cucina biservizi box 80 milioni metà mutuo. Tel. 501.717.
LIBERO Nichelino centro costruzione recente vendesi attico 85 mq 2 camere tinello servizi vera occasione. Telefonare 598.758.
LIBERO Nichelino 2 camere tinello cucinino servizi piano alto con ascensore vende Torino 2000. Tel. 546.062 - 540.946.
LIBERO nono piano, camera tinello ampio ingresso, piazza Bottesini, 20 milioni. Tel. 954.8531 ore ufficio, 967.8919 ore pasti.
LIBERO precollina signorile soggiorno 2 camere cucina box auto giardino condominiale. Tel. 545.626 - 531.881.
LIBERO prestigioso 3 camere cucina servizi piano 4° costruzione 1974 corso Francia Collegno vendesi. Tel. 790.513.
LIBERO privato vende zona S. Rita 3 camere tinello servizi recente 100 milioni contanti. Tel. 695.351 ore pasti.
LIBERO S. Rita privato vende 2 camere tinello cucinino servizi 5° piano 73 milioni, dilazioni. Telefonare 538.584.
LIBERO signorile adiacenze corso Turati salone 3 vani bellissima vista collina e Mole. Telefonare 519.017 - 519.065.
LIBERO Trofarello in palazzina salone due camere cameretta cucina bagno 83 milioni, volendo sottostante negozio 60 mq occupato pagamento dilazionato. Tel. 532.780.
LIBERO via Cervione 26, spaziosissimo 3 camere e tinello cucinino ingresso bagno ripostiglio anche 2 camere tinello. Fiduciaria Immobiliare 558.958.
LIBERO via Giordano B. panoramico 3 camere tinello cucinino servizi privato vende permuta box alloggio mare. Tel. 337.972.

LIBERO
via Juvarra zona centro 3 camere cucina servizio. Lux-Case tel. 546.478.

LIBERO via Reiss Romoli (corso Grosseto) 3 camere tinello cucinino termo bagno ascensore L. 59 milioni. Tel. 399.782.
LIBERO volendo uso ufficio, zona Statuto, ingresso 3 [redacted] bagno [redacted]. Failla & Bertinetto 742.874.
LIBERO zona Italia 61 camera tinello cucinino bagno ascensore. Riscaldamento centrale 26 milioni contanti più dilazioni, disponibile miniappartamento ingresso camera cucinotta bagno 21 milioni. Fiduciaria Immobiliare 558.958.
LIBERO zona Lucento in stabile recente alloggio di 2 camere tinello cucinino bagno cantina dilazioni. Tel. 520.0275.

LIBERO
zona Santa Rita corso Agnelli camera cucina bagno, piano rialzato adatta a studio o abitazione vende Lux-Case. Tel. 546.478.

LIBERO zona Vanchiglia piano rialzato salone 2 camere cucina biservizi vendo 120 milioni. Tel. 819.879.
LIBERO zona Valdocco piazza Sassari vendiamo alloggio, 2 camere tinello cucinino bagno. Studio Fi.Ghi 513.632.
[redacted] zona Valdocco corso Ciriè vendiamo alloggio, soggiorno 2 camere cucina doppi servizi 120 mq. Studio Fi.Ghi 513.632.
LUPO vende alloggio libero in Chieri di camera tinello cucinino servizi casa del '70 mq 65 L. 36 milioni. Telefonare 942.1646.
LUPO vende alloggio libero in Chieri 2 camere tinello cucinino cantina casa di 15 anni L. 54 milioni. Tel. 942.1646.
LUPO vende alloggio nuovo di mq. 110 Riva di Chieri di 2 camere salone cucina biservizi 2 box L. 90 milioni. Tel. 942.1646.
LUSSUOSO parco piccolo piano alto vista: salone studio 2 camere cucina 2 servizi box. Telefonare 819.1361.
MANSARDA libera in corso B. Maurizio spaziosa vista collina 8 milioni 900 contanti più mutuo. Vende Centralcase 530.163.
MANSARDATO libero vicino piazza Bengasi soggiorno 1 camera servizi recente arredato 35 milioni mutuo. Gabetti 468.972.
MONCALIERI corso Farini alloggio mansardato mq 110 servizi completi mattoni vista 35 milioni. Auxa 506.687 687.774.
MONCALIERI libero via Ponchielli (Borgo S. Pietro) 2 camere tinello cucinino servizi forte mutuo. Gabetti 469.785.
MONCALIERI vendo libero 2 camere tinello cucinino bagno e cantina giardino L. 46 milioni 500 mila. Tel. 637.708.
MONCALIERI via Colombo recente spazioso 2° piano camera tinello cucinino bagno 39 milioni dilazionabili. Gabetti 5767.
MONCALIERI 2 camere tinello servizio casa signorile recente termo ascensore occupato L. 34 milioni mutuo. Tel. 545.826.
MONOCAMERA libero corso Regina Margherita piano 2 servizi esterni 11 milioni 300 mila. Tel. 647.841.
MIRRA vende alloggio libero camera tinello servizi riscaldamento centrale stabile decoroso 32 milioni dilazioni. Tel. 511.050.
NICHELINO attico 2 camere tinello servizio termo ascensore occupato piano alto L. 44 milioni mutuo. Tel. 531.881.
NICHELINO via Di Nanni, 3 camere tinello cucinino servizi 50 milioni meno forte mutuo dilazioni. Gabetti 469.785.
NUOVO Studio Immobiliare [redacted] 531.475 Torino Esposizioni libero signorile 3 camere tinello cucinino servizi.

[redacted]
vendesi a [redacted] alloggio occupato in casa recente ingresso camera tinello bagno cantina. Tel. 595.352 - 584.611.

PARELLA (attico) vendo 2 camere tinello cucinino ripostiglio cantina L. 31 milioni più 10 milioni mutuo. Telefonare 383.445.
PARELLA attico libero 1 camera tinello cucinino bagno ripostiglio spazioso recente. Tecnimmobili 781.072.
PIANEZZA vende alloggi stessa casa camera tinello liberi e occupati mutuo dilazioni società V & V Snc. Tel. 967.3153.
PIANEZZA vendo alloggio mq 80 composto da 2 camere tinello cucinino servizi ingresso cantina box auto. Tel. 967.4745.
PIAZZA Carducci (via Cellini) alloggio di 2 camere cucina L. 40 milioni contanti dilazioni di pagamento. Tel. 519.017 - 519.065.
PIAZZA Cattaneo corso Orbassano piano 5° camera tinello cucinino servizi completi moderni panoramico. Vende 53 milioni 800 mila. Auxa 506.687 - 687.774.
PIAZZA Guerrieri saloncino camera cucina ampio ingresso ripostiglio servizi attualmente locato. Tel. 309.6609.
PIAZZA Vittorio alloggio libero mansardato di camera cucina servizi cantina ristrutturare L. 27 milioni 500 mila. Tel. 681.6472.
PINO via recente bifamiliari (anche alloggi separati) libero ampio box e giardino vendesi. Tel. 941.044.
PIOSSASCO via Torino recente ampio 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio 38 milioni 300 mila, box 8 milioni 700 mila. Gabetti 5767.
PLURIFAMILIARE villa d'epoca con parco, Rivoli centro storico, vendo oppure affitto globalmente. Scrivere «Publikompass 7129 - 10100 Torino».
FRAM A libero Centro Europa signorile ingresso 2 camere tinello cucinino servizi termo ascensore L. 73 milioni minimo contante 25 milioni. Telefonare 584.019 - 584.633.
FRAM B libero signorile saloncino 2 camere tinello cucinino 2 servizi mansarda termo ascensore 130 milioni. Tel. 584.019.
FRAM C libero zona Lucento (corso Toscana) spazioso 2 camere cucina servizi termo ascensore L. 65 milioni. Tel. 584.633.
FRAM D libero zona Vanchiglia mansarda in casa d'epoca L. 9 milioni 900 mila minimo contante 2 milioni. Tel. 584.633.
FRAM E adiacenze Molinette spaziose 3 camere cucina servizi termo ascensore L. 46 milioni disponibile. Tel. 584.633.
PRECOLLINA piazza Zara, 1° piano, camera cucina servizio giardinetto di proprietà vuoto 47 milioni. Auxa 506.687 - 687.774.
PRECOLLINARE alloggio con mansarda box 2 auto privato vende solo a privato no intermediari. Tel. 696.3737.
PRESSI corso Vercelli libero in stabile recentissimo e signorile: soggiorno 2 ampie camere cucina servizi. Tel. 504.724 - 505.172.
PRESSI piazza Statuto [redacted] in casa [redacted] d'epoca 4 camere cucina bagno dilazioni pagamento. Tel. 504.724 - 505.172.
PRIMA collina privatamente villa unifamiliare mq 600 3 piani ascensore giardino vendesi. Mutuo dilazioni ev. permuta alloggi. Tel. 401.1089.
PRIVATAMENTE vendo alloggio Cascine Vica 2 camere tinello servizi libero, 62 milioni. No agenzie. Tel. 780.1290.
PRIVATO libero centro Europa mq 110 signorile 85 milioni più 5 mutuo. Tel. ore pasti 572.455.
PRIVATO libero vende corso Lione saloncino camera tinello cucinino bagno ripostiglio accettasi permuta no agenzie. Tel. 444.250.
PRIVATO libero via Borgaro recente ultimo piano camera tinello cucinino bagno cantina 50 mq, 44 milioni. Tel. 650.0217.
PRIVATO grande appartamento libero recente termo ascensore mq. 75 L. 48 milioni dilazionabili intermediari. Tel. 778.581.
PRIVATO vende alloggio occupato soggiorno, cucinino, camera, servizi, cantina, via Coppino. Tel. 838.7936 Palmisano.
PRIVATO vende alloggio libero 2 camere cucina servizi S. Rita casa signorile. Tel. 307.748.
PRIVATO vende libero camera e cucina abitabili in corso Brescia possibilità servizi interni. Tel. 856.287.
PRIVATO vende alloggio zona S. Rita 3 camere più servizi piano alto panoramico, escluso ogni contatto con agenzie. Telefonare 309.0274.
PRIVATO vende appartamento in via De Sanctis due camere tinello servizi, mq 70 L. 75 milioni. Telefonare 447.1054.
PRIVATO vende camere cucina bagno mansardato L. 25 milioni. Telefonare 447.1054.
PRIVATO vende corso Orbassano libero signorile saloncino 3 camere tinello servizio cantina no agenzie. Tel. 506.756.
PRIVATO vende alloggio libero 2 camere tinello servizi zona Mirafiori. Tel. 343.807.
PRIVATO vende alloggio libero 2 camere tinello servizi zona Mirafiori. Tel. 343.807.
PRIVATO vende a privato alloggio signorile 110 mq zona Sirenne Sebastopoli. Tel. ore pasti al 309.1857.
PRIVATO vende libero recente corso Francia Collegno salone 2 camere cucina doppi servizi tel. 704.266.
PRIVATO vende libero recente pressi S. Rita salone 3 camere cucina doppi servizi tel. 707.2227.
PRIVATO vende libero recente via Campobasso saloncino 2 camere cucina servizi tel. 704.266.
PRIVATO vende a privato 3 camere salone [redacted] termo bagno 3° piano senza ascensore occupato, ottimo investimento. Telefonare 358.401 pasti.
PRIVATO vende libero 2 ampie camere tinello cucinino 1° piano casa signorile corso Potenza. Telef. pasti al 536.975.
PRIVATO vende alloggio libero di mq. 65 (zona Madonna di Campagna) [redacted] 70 milioni (parlare). Tel. 349.7214 - [redacted]
PRIVATO vende [redacted] signorile camera tinello cucinino bagno in corso [redacted]. Tel. 539.181.
[redacted] vende in Borgaretto alloggio libero di 2 camere cucina e servizi al piano rialzato. Richiesta [redacted] milioni trattabili. Tel. 349.7214 - 349.9740.
PRIVATO vende alloggio libero 2 camere tinello cucinino, soffitta, cantina corso Orbassano 63 milioni. Tel. ore pasti 508.7642.
PRIVATO vende a privato appartamento occupato zona Mirafiori mq 80 saloncino letto tinello cucinino servizi. Scrivere Publikompass 5321 — 10100 Torino.
[redacted] vende a privato S. Rita occupato camera tinello cucinino termo bagno no ascensore. Tel. 358.401 pasti.
PROPRIETARIO vende attici libero [redacted] panoramico 3 camere tinello servizi [redacted]. Tel. ore pasti 580.8412.
RIVALTA, alloggio libero in villa bifamiliare 1° piano mq 120 semifinito mq 60 mansarda 2 box auto orto privato e giardino vende. Telefonare 0121.52 210.
RIVALTA Fiat alloggio affittato vendesi camera tinello cucinino servizi 25 milioni, dilazioni. Telefonare 538.084.
RIVALTA libero Tetti Francesi 2 camere tinello cucinino servizi cantina box auto L. 58 milioni. tel. 069.9788.
RIVOLI liberi 2 camere cucina 2 camere salone cucina stessa casa. Dilazioni permute vende V. & V. Pianezza tel. 967.3153.
RIVOLI vendesi alloggio libero composto da cucina saloncino 2 camere biservizi box accettasi permute. Tel. 958.6713.
RIVOLI via Adamello appartamento in palazzina 2° piano 4 camere cucina servizi vuoto giugno 82, 50 milioni più 4 milioni mutuo. Auxa 506.687 687.774.
S. RITA libero signorile salone 3 camere cucina ampio ingresso ripostiglio doppi servizi mansarda. Telefonare 309.9500.
S. RITA libero 2 camere tinello cucinino servizi casa recente termo ascensore facilitazioni pagamento. Telefonare 558.381 Eurocase.
S. RITA privatamente vendo alloggio 1° piano 3 vani bagno entrata doppi balconi riscaldamento centrale. Tel. 670.445 - 698.2801.
S. RITA (via Salunturi) libero ben tenuto, 2 camere tinello biservizi L. 74 milioni 500 mila rateali. Tel. 519.017 - 519.065.
S. SECONDO n° 26: 3 camere sala cucina bagno termo particolare libero vendesi. Tarroco 335.8044, c. Peschiera 143.
SAIR 445 588 vende libero adiacenze corso Traiano 2 camere cucina cantina posto auto mutuo bancario.
SAIR 445 588 vende adiacenze via Onorato Vigliani camera tinello cucinino servizi 26 milioni dilazioni di pagamento.
SAIR 445 588 vende libero adiacente corso Tazzoli camera cucina servizi cantina completamente ristrutturato.
SALUGGIA, residenza la Rocca villette unifamigliari soggiorno 3 camere cucina 2 servizi box giardino orto. Tel. 781.073.
SANGANO vendesi in complesso a schiera villette bifamiliari composte da due camere salone cucina doppi servizi più seminterrato. Tel. 349.7214 - 349.9740.
SANTENA libero in palazzina recente 2 camere tinello cucinino servizi box auto L. 57 milioni. Facilitazioni, tel. 959.1122.
SETTIMO vendo a privato camera tinello cucinotta e cantina mq. 60 in via S. Rocco L. 45 milioni. Tel. 800.8532.
SOCIETA' vende direttamente in Torino immobile destinabile a istituto; ville nuove collinari signorili in condominio o per investimento. Scrivere «Publikompass 9347 - 10100 Torino».
TAIT A vende in corso Francia angolo corso Inghilterra in stabile d'epoca 4 camere cucina ingresso servizi a L. 64 milioni 300 mila facilitazioni. Telefonare 596.425 - 502.383 - 596.475.
TAIT B libero in piazza Campanella (Parella) camera tinello cucinino bagno 7° piano, L. 48 milioni 500 mila. Telefonare 502.383.
TAIT B libero in corso Principe Oddone rinnovato 3 camere cucina ingresso bagno L. 62 milioni 400 mila. Telefonare 502.383.
TAIT B libero adiacente corso Giulio Cesare saloncino camera tinello cucinino bagno L. 55 milioni. Telefonare 502.383.
TAIT B libero vicinanze via Cibrario 1° piano, 2 camere ampia cucina ingresso bagno L. 60 milioni 500 mila. Tel. 596.425.
TAIT B vende libero in via B. Gorello ampio 2 camere cucina ingresso [redacted] milioni 500 mila. Tel. 502.383.
TAIT B vende libero in corso Quintino Ferrero signorile 2 camere cucina ingresso biservizi L. 87 milioni. Tel. 596.475.
TAIT C vende libero via Servais (Parella) in lussuosa palazzina del 1971 ampio alloggio signorile su piano mansardato, tre arie, ampio terrazzo e L. 185 milioni. Tel. 502.383 - 596.425.
TECNOKASA 545.662 via Rey libero recentissimo ingresso salone 2 camere cucina bagno box L. 138 milioni metà mutuo.
TECNOKASA 545.662 Casa Giardino in casetta indipendente alloggio libero di 120 mq e garage 3 auto dilazioni.
TECNOKASA 545.662 via Frejus libero signorile recente piano a[redacted] soggiorno camera cucina bagno vende.
TECNOKASA 545.662 Moncalieri signorile ingresso salone camera cucina doppi servizi box giardino condominiale.
TRAIANO corso 2 camere cucina servizi affittato a L. 60.000 vendo L. 28 milioni più 11 milioni mutuo. Tel. 383.445.
UNIONE Sovietica corso libero camera tinello cucinino servizi L. 40 milioni più 10 milioni mutuo. Telefonare 383.445.
UTIP [redacted] vende libero via Bava saloncino 2 camere cameretta cucina bagno dilazioni pagamento eventuali permute.
UTIP 519.894 vende libero alle porte di Torino Borgaro 2 camere tinello cucinino termo bagno 48 milioni 900 mila meno mutuo.
UTIP 519.894 vende libero recentissimo corso Taranto grandioso alloggio 3 camere tinello ingresso bagno facilitazioni pagamento eventuali permute.
UTIP 519.894 vende panoramico via De Sanctis monocamera angolo cottura ingresso bagno 32 milioni 900 mila rateali.
UTIP 519.894 vende libero via Don Bosco 2 camere tinello cucinino ingresso bagno dilazioni pagamento permute.
UTIP 519.894 vende libero adiacente corso Grosseto via Gabussi 2 camere cucina ingresso bagno 54 milioni 900 mila.

UTIP
531.186 vende via Cibrario 40 in stabile adatto a confortevole alloggi 3 camere cucina ingresso bagno da 38 milioni 500 mila negozi box personale in loco.

UTIP
531.186 vende adiacente corso Vercelli via Desana 14 alloggi abbinabili camere cucina servizi negozi da 11 milioni 600 mila mutuo dilazioni personale in loco.

UTIP
531.186 vende adiacente largo Francia via Digione 9 monocamere 1-2-3 camere cucina termo bagno ascensore da 12 milioni 500 mila a 55 milioni mutuo dilazioni. Personale in loco.

UTIP
531.186 vende via S. Massimo 42 in stabile rinnovato 1-2 camere cucina da 7 milioni 900 mila mutuo dilazioni. Personale in loco.

UTIP 547.828 vende libero via Giacomo Medici signorile 2 camere cucina ingresso bagno dilazioni permute.
UTIP 547.828 vende libero adiacente via Cigna via Pinerolo in stabile d'epoca 2 camere cucina ingresso servizi 59 milioni 900 mila mutuo dilazioni permute.
UTIP 547.828 vende libero Borgaretto 2 camere cucina ingresso bagno box auto dilazioni pagamento permute.
UTIP 547.828 vende alloggi liberi diversi via Gorizia 15 camere 2 servizi mq 370 adatto anche abitazione e/o ufficio dilazioni pagamento permute.
UTIP 547.828 vende adiacente Fiat Avalla recente 2 camere tinello cucinino bagno mutuo dilazioni pagamento.
UTIP 547.828 vende piazza Emanuele Filiberto 3 camere cucinotta servizio 32 milioni 900 mila rateali.
UTIP 547.828 vende via Pianezza 2 camere cucina ingresso bagno 34 milioni 900 mila dilazioni pagamento permute.
UTIP 547.828 vende libero Rivoli camera tinello cucinino bagno posto auto 44 milioni 800 mila dilazioni permute.
UTIP 547.828 vende libero piazza Bengasi 4 camere cucina ingresso biservizi mutuo dilazioni eventuali permute.
UTIP 547.828 vende libero via G. Reni saloncino 2 camere tinello biservizi box mutuo dilazioni eventuali permute.
UTIP 547.828 vende libero Fiat Rivalta camera tinello cucinino ingresso bagno mutuo dilazioni eventuali permute.
VALFENERA vendesi in palazzina [redacted] 2 camere cucina servizio box soffitta e cantina giardino privato. Tel. 0141/939 180.
VENARIA libero recente zona centrale 2 camere tinello cucinino bagno cantina sottotetto mq 70. Tel. 929.5948.
VENDESI in residence monolocali completamente arredati liberi o da reddito mutuo dilazioni. Tel. 537.181 - 632.805.
VENDESI zona [redacted] alloggio libero tre camere cucina bagno cantina piazza interessante. Tel. 536.021.
VENDO alloggio corso Vittorio pressi hotel Jolly due camere cucina servizi cantina. Tel. 640.3683 ore 19-20.
VENDO [redacted] alloggio zona Barriera 3 camere uno salone cucina ripostiglio soffitta doppi servizi. Telefonare 260.773.
VENDO presso piazza Guala alloggio libero 2 camere tinello cucinino bagno giardino condominiale 67 milioni. Tel. 619.1456 solo privati.
VENDONSI allogg. anche occupati mq 70-90 [redacted]moni. Tel. 641.514.
VIA Balme signorile saloncino 2 camere cucina doppi servizi terrazzo posto auto. Tel. 819.0039.

VIA BERTHOLLET
zona San Salvario vendiamo 2-3 camere cucina anche liberi termo bagno ascensore stessa casa. Lux-Case tel. 546.478.

VIA De Gerbya 2 camere tinello cucinino bagno. Facilitazioni di pagamento. Immobiliarestoro. 549.781 - 553.204.
VIA Mongrivetto adiacente spazioso recente 2 camere tinello cucinotto servizi attrezzati. Centro Immobiliare 588.5174.
VIA Pinelli libero soggiorno camera cucina bagno ripostiglio cantina mq 92 termo ascensore Tecnimmobili 781.073.

VIA SAN QUINTINO
vendiamo camera cucina, 2 camere cucina, 3 camere cucina, monolocali arredati liberi e occupati con alto reddito. Prezzi eccezionali. Forte finanziamento. Mercasa 533.025.

VIA Ventimiglia libero ampio alloggio signorile 5° piano 3 camere 2 servizi mezzo privato 75 milioni mutuo. Tel. 640.3244.
VILLA in centro residenziale Vinovo salone 4 camere cucina 4 servizi tavernetta terrazzo garage volendo bifamiliare mutuo permuta. Tel. 595.273 - 591.960.
VILLA libera Leinì salone 3 camere cucina bagno garage tavernetta giardino di 2000 mq. Casamercato 650.3605.
VILLA libera Brandizzo su 2 piani totale 250 mq recente costruzione possibilità dilazioni. Permuta. Casamercato 650.3605.
VILLA signorile bifamiliare terreno circostante 90 mila mq. in pieno reddito adatto diverse attività, impieghi 30 km da Torino privato vende Tel. ore pasti 976.841.
VILLA stupenda con parco splendida posizione residenziale grande garage libera vendesi permuta. Diversito tel. 739.2785.
VILLA zona collinare costruzione di prestigio parco 5000 mq tennis, trattative solo interessati. Telefonare, ore ufficio, alla società Iter Immobiliare, tel. 590.237.
VILLETTA a schiera Villarbasse bellissima, zona 3 camere salone cucina servizi garage giardino vendo. Tel. 833.860.
VILLETTA libera con 5 box e giardino in zona Mirafiori privato vende. Telefonare 605.1107.
VINOVO alloggio libero salone 2 camere cucina 2 servizi 84.000.000 più mutuo facile pagamento. Tel. 965.2067 pasti.
ZONA Aeronautica signorile vendo libero 2 camere tinello servizi 80 mq 1° piano, 67 milioni. Telefonare 780.613.
ZONA Crocetta 3 camere cucina ingresso bagno cantina uso ufficio abitazione occupato L. 65 milioni. Tel. 679.741 - 534.073.

20 Domande affitto

A.A. ATTENZIONE L'immobiliare Lunica ricerca per proprio cliente alloggio 2-3-4 vani e servizi. Qualsiasi zona assicurando massima riservatezza. Telefonare 750.132 - 752.957.
A. SCIMMOBILIARE tel. 650.3875 affitta senza provvigioni vostri alloggi vuoti arredati a clientela referenziata.
[redacted] alloggio in Torino per uso seconda casa da 150-300 mila mensili. Telefonare 716.316.
CERCASI alloggio in affitto composto da due camere tinello [redacted] Telefonare [redacted]
CERCASI in affitto per studio medico no ambulatorio anche da ristrutturare 7-8 camere doppi servizi zona centrale - luglio '81. Tel. 506.852 - 584.611 ore ufficio.
CERCASI minimo 2 camere cucina servizi vuoto o parzialmente arredato. Telefonare [redacted]
CERCHIAMO in affitto appartamento 2-3 camere cucina anche in vecchia costruzione offriamo e richiedo gratuito oppure due anni di affitto anticipato. F[redacted] Immobiliare. tel. 658.956.
CERCHIAMO per nostra selezionata clientela appartamenti in affitto anche in vecchia costruzione di 2-3 camere cucina ottimiamo premio buon ingresso. Fiduciaria Immobiliare 558.958.
COMMERCIANTE cerca zona Madama Cristina Nizza Crimea Valsalice Cavoretto o Alfieri appartamento in affitto per sistemazione temporanea tre stanze soggiorno cucina servizi cantina subito o prossima primavera. Tel. 655.471 ore negozio oppure 676.852 dopo ore 20.30.
CONIUGI minimo 20 anni stessa ditta moglie propria attività cercano alloggio anche in casa 3 camere cucina servizi garage zona Nichelino o limitrofe. Tel. uff. 625.445.
DIRIGENTE aziendale cerca alloggio 40-50 mq anche uso ufficio. Telefonare 388.181.
DIRIGENTE industriale straniero con moglie, senza figli, cerca casa o appartamento possibilmente arredato, 3 vani e servizi, zona collinare Torino o Pino, panoramico Tel. 698.8621 - 739.120.55.
DUE laureandi cercano per anno accademico un pied-à-terre ammobiliato in Torino. Telefonare 740.489.
GIOVANI coniugi cercano appartamento in affitto in Torino, entrambi impiegati, alte referenze telefonando al 738.258 preferibilmente ore pasti.
GIOVANI sposi ottimo impiego referenziati in Torino per periodo transitorio due anni cercano alloggio. Tel. 271.682.
IMPIEGATA referenziata cerca camera tinello cucina servizi zona Stazio Mirafiori. Tel. 618.1214 serali.
IMPIEGATA referenziatissima piemontese ricerca in affitto 2 camere e cucina zona Prefettura S. Colle. Tel. 519.085.
INGEGNERE cerca in affitto per ufficio piano rialzato 100-120 mq zona Francia. Telefonare, ore ufficio, 721.368.
INGEGNERE sposato senza figli cerca 2-3 camere tinello in affitto Torino S. Benigno C/se. Tel. 411.4000 ore serali.
MEDICO cerca in affitto alloggio 3/4 vani per abitazione. Tel. 742.270 ore pasti.
PROFESSIONISTA cerca centralissimo 7 locali oltre servizi per studio legale anche occupati, non uso immediato. Tel. 541.078 - 512.594.
PROSSIMI sposi cercano alloggio 1-2 camere e servizi in Torino o prima cintura. Tel. 277.473 - 274.1428.
TITOLARE negozio cerca alloggio affitto 3 camere più servizi zona Aeronautica, referenziatissimo. Tel. 722.054 mattino.
UFFICIO salone e tre camere più bagno zona centrale cercasi in affitto urgentemente. Tel. 746.2760.
UFFICIO semicentrale 3-4 camere piano rialzato 1° piano parcheggio, privato referenziato cerca. Telefonare 638.432, ore ufficio.

21 Offerte affitto

A. CONFAI affitta in stabile signorile Crocetta piano rialzato 3 vani uso ufficio. Tel. 546.123.
A. CONFAI affitta uffici centralissimi via S. Massimo (1° piano) mq 300. Telefonare 546.123.
A. FIDALCASE affitta centralissimo uso ufficio salone 3 vani tinello cucinino bagno servizi 1.800 mila. Tel. 501.346.
A. FIDALCASE affitta zona Crocetta uso transitorio, salone 2 camere cucina biservizi 400 mila mensili. Tel. 503.346.
A Moncalieri affittasi 4 vani in stabile recente uso ufficio od uso transitorio. Libero novembre. Telefonare 684.019.
A persone referenziate non residenti con massime garanzie affitto semicentro due camere tinello servizi. Scrivere «Publikompass 6366 — 10100 Torino».
A privato affitto vicino piazza Martiri 3 vani più servizi piano terra solo per uffici-studio. Tel. 213.053.
ARNAUD arredato bene corso Orbassano 2 camere cucina servizi 250 mila solo uso transitorio 4/6 mesi «Simocasa» - 553.138.
ARNAUD uso seconda casa alloggio arredato in Torino. Tel. 745.107.
ADIACENTE piazza Solferino affittasi in palazzo d'epoca ufficio 6 locali più servizi. Tel. Studio Lanza 549.850.
AFFITTASI alloggi ammobiliati stessa casa per uso transitorio e studenti o come pied-à-terre. Tel. 747.888.
AFFITTASI attico signorile mq 80 zona via Viberti solo seconda casa o periodo transitorio. Telefonare 779.798.
AFFITTASI in residence monolocali elegantemente arredati tutti con angolo cottura e balcone. Tel. 309.8767 - 309.0758.
AFFITTASI libero subito uso ufficio o attività commerciale villetta 6 vani biservizi seminterrato borde box. Tel. 310.873.
AFFITTASI libero c.so Umberto 38 piano terra uso ufficio 82 mq, 400 mila mensili. Telefonare 698.862 dalle 10 alle 22.
AFFITTASI ufficio studio professionale mq. 120 signorile centrale. Scrivere: «Publikompass 7132 - 10100 Torino».
AFFITTASI ufficio mq 270 zona Cernaia. Tel. 535.125 ore pasti.
AFFITTASI subito in zona centrale Rubiana alloggio composto da cucina tinello due camere garage. Telefonare 935.8473.
AFFITTASI zona Orbassano camera tinello cucinotta con sottostante locale mq 50. Tel. 539.535.
AFFITTASI zona Sassi uso transitorio seconda casa signorile arredato due camere cucina bagno terrazzo. Tel. 536.921.
AFFITTO c. G. Cesare attacco c. Novara tre locali servizi come ufficio, seconda casa, studenti. Tel. 501.520.
AFFITTO prestigiosa palazzina corso Moncalieri mq 200 tavernetta giardino richiesta 700 mila mensili. Telefonare 650.50.45.
ALLOGGIO arredato bicamere cucina servizi preferibilmente affittasi annualmente massimo due persone. Tel. 545.807 pasti.
AMMOBILIATI affitto in Torino in casa signorile appartamenti e studenti o pied-à-terre. Tel. 745.010.
AMMOBILIATO Giulio Cesare casa signorile 3 camere cucina servizi telefono affitto annualmente. Tel. 653.754.
CENTRALE monolocale arredato solo pied-à-terre L. 150 mila mensili. Tel. 545.239.
CENTRO uffici direzionali affitta in stabile ristrutturato centralissimo nobili uffici abitabili completamente arredati con organizzazione di servizi centralizzati. Centralino, presente sale riunioni e ricevimento. Telefonare 530.2860.
CORSO Re Umberto affittasi alloggio signorile uso pied-à-terre ammobiliato. Telefonare, ore ufficio, 545.069.
CORSO Sommeiller affittasi prestigioso ufficio mq 200 con box per 2 auto. Co.Fim 589.746 - 545.807.
CORSO Bruzzera, 3 camere servizi affitto uso ufficio o seconda casa. Tel. 983.9150.
CUNEO Contrada affittasi in condominio nuovo, ampio giardino, alloggio, 3 camere ampio ingresso cucina bagno cantina. Scrivere: «Publikompass 7135 — 10100 Torino».
DI SALVATORE 587.183 - 587.835 affitta in residence zona Mirafiori confortevole monocamera con cucinino e bagno.
GEDIM affitta esclusivo uso ufficio, zona centralissima, in stabile signorile ampio salone camerette e servizio. Ulteriori informazioni al 517.566.
INTERPELLACI se sei alla ricerca di alloggio. Cercheremo di risolvere il problema del tuo alloggio stessa casa. Telefonare a Immobiliare Lunica 752.957.
MANSARDE affittasi a studenti impiegati stessa casa servizi esterni no abitazione. L. da 80 a 100 mila mensili. Telefonare 968.70.84.
PIED-A-TERRE arredato, no cucina, zona Statuto affitto. Telefonare 586.471, dalle 8 alle 14.
PIED-A-TERRE centrale molto bello panoramico arredato riservato. 280 mila uso pied-à-terre. Tel. 581.735.
PIED-A-TERRE grazioso tranquillo arredato senza cucina libero subito 130 mila mensili. Tel. 480.715.
RESIDENCE nel verde mezz'ora centro affitta eleganti appartamenti arredati zona collinare tutti servizi. Telefonare 749.0621.
RIVOLI affittasi uso seconda casa 3/4 camere servizi box. Telefonare 998.5933 ore pasti.
SOCIETA' affitta prestigioso appartamento visto corso Francia circa 250 mq grande salone più due grandi sale più quattro camere più cucina con office più studio più grande ingresso con due corridoi e ingresso servizio più due terrazzi e un balcone. Canone base mensile un milione. Scrivere indicando referenze, attività e componenti famiglia a «Publikompass 5629 — 10100 Torino».
SOCIETA' affitta uso diverso dalla abitazione prestigiosa palazzina mq 1000 circa giardino box, via Vela angolo corso Galileo Ferraris. Tel. 650.3985.

UFFICI
arredati, centrali, con parcheggio interno, reception, segreteria, telex, sale riunioni, bar interno. Pronti. Con tutto, senza problemi. I.O.S. International Office Service via Egeo 18, 10134 Torino. Tel. 011 33811 telex 213230-OS 10 I.

UFFICI arredati segreteria recapito telefonico e postale sala riunione servizi, via Carlo Alberto 38. Telefonare 513.020.
UFFICIO piazza Bengasi libero subito piano 7° nuova costruzione 3 camere servizi 250 mila Simocasa 553.139.
VILLA affittasi presso Villanova d'Asti [redacted] grande salone tinello cucina servizio tavernetta lavanderia autorimessa 3 auto. Tel. 0141.939 147.
VILLA panoramica affittasi coniugi referenziati amanti casa e tranquillità. Tel. (0161) 849.118, ore 18-19.30.
138.050 via Giorgio affittasi alloggio spese Rivoligenol. Mobilficio, corso San Martino 4.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI accurati prezzi modici smontaggio rimontaggio mobili garanzia lungo. Tel. 857.051 Moncalieri via Nizza 33.

23 Camere, pensioni

A impiegate e studenti affitto mobiliate indipendenti 1-2 letti uso cucina zona Francia. Tel. 746.3320 - 485.471 pomeriggio.
PRIVATO affittasi camera ammobiliata zona Vanchiglia. Tel. 895.100 ore pasti.

24 Mobili, arredi

BAROVERO dà di più. Ampia scelta di mobili classici e moderni ambientali, dilazioni di pagamento. Via Belfiore 45 angolo via Valperga Caluso.
VENDO privato camera letto studio ragazzi tavolo banco. Te[redacted] 662.073.

25 Artigiani, ecc.

ARTIGIANO esegue lavori di saldatura elettrica CO2 e TIG cablaggio di materiali elettrici e meccanici, tel. ore ufficio 0141 87.673.
DECORATORE tappezza camera L. 120 mila, carta compresa tinteggiatura rimbiancatura L. 70 mila, tel. 727.484.
DECORATORE tappezziere piemontese esegue lavori comuni lusso preventivi ovunque. Tel. 357.212.
DECORAZIONI perfettamente rapidamente tinta pittura 70 mila tappezzeria compresa 120 mila. Telefonare 323.876.

30 Scuole e istituti

C.F.P.A. scuola acconciatori femminile di Pellegrino Antonio. Preparazione, formazione, aggiornamento, tutti i giorni. Corsi di taglio, forbici, rasoio, brushing. Piazza Lagrange 1, tel. 530.742.

31 Lezioni, traduzioni

INSEGNANTE elementare quarantenne referenziato impartirebbe lezioni anche domicilio. Telefonare ore pomeridiane serali 290.326.
INTERPRETE traduttrice telex disponibile viaggi offresi part-time o traduzioni ovunque, tel. 0174 48.688.
SI eseguono traduzioni anche tecniche dal tedesco. Telefonare 749.3112.

(continua)

Il 104 Peugeot ha colpito ancora: la nuova gamma '82 attacca i consumi e mostra le sue doti sportive.

[redacted] COLPO [redacted] ANNO.

[redacted] LA QUINTA MARCIA.

Ormai [redacted] "giro" [redacted] sa: in fatto di risparmio, il colpo dell'anno porta la firma del Peugeot 104. Nell'impresa, fondamentale la presenza del [redacted] cc, un modello che si fa apprezzare per economicità [redacted] bassi consumi. Notati anche il forte temperamento sportivo [redacted] la maggior potenza degli altri due modelli da 1200 [redacted] 1400 [redacted]. Ora hanno la quinta marcia: un'arma [redacted] più per ridurre i consumi [redacted] carburante.

MOD. 104 PEUGEOT SR - 5 Marce

[redacted] FATTO.

La gamma [redacted] 104 è formata da [redacted] modelli, un'ampia scelta [redacted] cilindrate e versioni, tutti convenienti [redacted] ognuno con la [redacted] specializzazione: familiare, sportiva, elegante. Per infliggere [redacted] duro colpo [redacted] consumi, il 104 Peugeot ha impiegato anche dei nuovi rapporti di trasmissione del cambio già collaudati sulla Vera, una automobile sperimentale che è [redacted] e proprio laboratorio viaggiante.

GIU' [redacted]

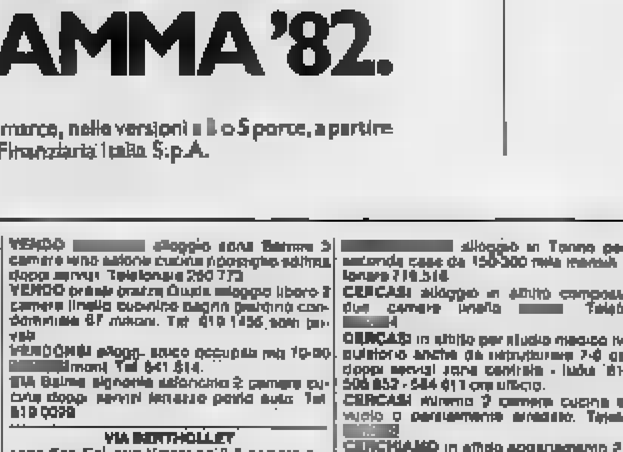
E [redacted] mostra il [redacted] nuovo volto. Giù la tradizionale mascherina e [redacted] quella nuova. Via i cerchioni precedenti, [redacted] ecco quelli dal design più attuale. Ultimo tocco, lo specchietto retrovisore, nero, antiriflesso: per non [redacted] mai sorpresi alle spalle.

104 PEUGEOT
NUOVA GAMMA '82.

[redacted] gamma del 104 Peugeot trovi quattro modelli da 950 cc, un modello da 1200 cc a 5 marce, un modello da 1400 cc a [redacted] marce, nelle versioni [redacted] o 5 porte, a partire da Lire 5.700.000 compreso IVA e trasporto presso [redacted] i concessionari Peugeot. Finanziamento [redacted] e [redacted] PSA Finanziaria Italia S.p.A.

I DOMINATOR
FIERA NAUTICA INTERNAZ. DI GENOVA Atrio d'onore Stand D12

MOCHI CRAFT
Barche famose
Via Fermo 30 (Zona Industriale) 61100 PESARO - Italy
Tel. (0721) 22371 - 24427 - Telex 216805 MOCHI I



CALABRIA
COSTA JONICA
Vendonsi villini direttamente sul mare in [redacted] villaggio con ogni comodità
L. 19.000.000
meno [redacted] di mutuo
Studio Bolla
Torino 011/761.591
[redacted]

Il mondiale di Formula 1 si decide al Caesar's Palace di Las Vegas

Reutemann è macerato dall'ansia Piquet e Laffite sono più tranquilli

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LAS VEGAS — Dove potrà finire il campionato mondiale di Formula 1 quest'anno non nella capitale del gioco d'azzardo citt dove il tintinnare dei dollari inghiottiti dai «slot machines» e il fruscio delle palline rotola nelle roulettes ti accompagna 24 ore su 24, si svolge l'ultima partita, quella decisiva per il titolo. Intorno all'ipotetico tavolo verdi seduti Carlos Reutemann, Nelson Piquet e Jacques Laffite. Nessuno può barare, i bluff non sono consentiti: chi più coraggio e le migliori in mano vincerà.

Il gioco avviene al buio, su pista che nessuno ha mai provato in gara, su un circuito ricavato da un enorme parcheggio, nuovo di disegno, nuovo di asfalto. Tremilacinquecento metri con 14 curve, una pista-salotto con tribune per quarantacinquemila spettatori, tutti seduti, tutti con la possibilità di vedere ogni metro del tracciato. Bisogna dire che gli organizzatori americani, al di là di ogni considerazione, hanno fatto le cose nel migliore dei modi.

In parte alcune pacchianerie tipicamente statunitensi, come la porta principale d'ingresso che appare simile alla facciata di un tempio romano (in onore al Caesar Palace, l'albergo-casinò che ha ospitato la gara), il circuito sembra una cosa seria. La pista è larga, simile ad una serpentina, circondata da protezioni in enormi parallelepipedi di cemento, reti e gomme sulle vie di fuga. Unico problema il terreno dove le macchine hanno la possibilità di uscire: è pieno di sassi e questo potrebbe costituire un pericolo in caso d'incidenti.

Tutti i piloti in questi giorni hanno osservato attentamente il circuito. I giudizi sono stati nel complesso positivi. Abbiamo fatto qualche giro in macchina con De Angelis. Il romano ha detto: *«Una pista abbastanza veloce, più che previsto. Anche i cinque tornanti non sono molto lenti, si possono superare in marcia piena e ci sono passaggi dove si arriverà a massima velocità. Molto importante sarà imparare subito le traiettorie giuste. Mi sembra adatto anche a vetture con molta accelerazione, quindi Brabham con i turbo, Renault e Ferrari»*.

In gioco, quindi, anche Pironi e Villeneuve, Arnoux e Prost. Ma la gara sarà una battaglia platonica. Il succo della gara è riservato ai candidati per il mondiale. Carlos Reutemann, come al solito, è tormentato. Ha compiuto centinaia di giri con una vettura di serie da mercoledì scorso e per quattordici volte lo ha percorso a piedi.

«Non c'è discussione — ha detto l'argentino — *qui bisogna premere l'acceleratore schiacciato al massimo. Sarà decisivo partire in pole-position»*. Tranquillo (ma forse è solo una maschera) sembra Piquet, il quale è arrivato all'ultimo momento: *«Non ho nulla da perdere* — ripetuto — *e so di avere la macchina più competitiva»*. Laffite invece, entrato nel ruolo di terzo incomodo, si è a sua volta dichiarato il francese non la solita carica da spaccone — *saranno occupati a controllarsi uno con l'altro. Chissà che ci sia spazio anche per me. Non capisco perché Reutemann si sia tanto preoccupato di provare, la pista mi sembra facilissima»*.

Mentre divampa la lotta a parole, intanto le scuderie impegnate nella sfida stanno affilando le armi. La Brabham ha approntato un sistema di raffreddamento ad acqua del Freni che la Williams aveva usato a Montreal. Una specialità è una pompa che vaporizza il liquido sulle pastiglie per l'impianto che sarà sottoposto a sollecitazioni notevoli. Per il resto, sul piano tecnico, non ci sono grosse novità: la maggioranza delle squadre è già lavorando per il prossimo anno. Oggi intanto ci saranno tre ore di prove libere dalle quali avranno le prime indicazioni.

La gara sta per eccitare in modo particolare gli americani. Pare che i biglietti venduti siano cari, fino a 1 dollari per i posti migliori) siano molti. Gli organizzatori dicono di averne già fatti fuori 15 mila, ma qualcuno sostiene che i «ticket» comperati al momento solo mila. Non è preoccupazione. Il Caesars Palace può sopportare qualsiasi spesa. L'albergo ha 1800 camere ed è tutto completo. Il manager ha spiegato che un cliente medio riesce in una sui tavoli da gioco almeno mila dollari, circa milioni di lire. Si calcola che sarà attivo di oltre di lire. Poco se all'utile 123 milioni di dollari incassati per il match Cinzy-Holmes scorso anno e dei circa milioni di annunciati come attivo società per il 1980.

Sono capogiro che giustificano qualsiasi pazzia come quella del noleggiati per trasportare spettatori dagli altri alberghi sul circuito. Formula 1 si prepara così alla gara dell'anno, ciò che conta è che la corsa risponda alle aspettative. Che sono quelle di una gara incerta, avvincente, piena suspence. Reutemann, Piquet, Laffite: la pallina sta già girando sulla roulette, non ci resta che sapremo il numero

Cristiano Chiavegato

Ventidue tappe, quattro cronometro, tre arrivi in salita

Il Tour '82 partirà più tardi aspettando i ciclisti italiani

PARIGI — *Comincerà con una settimana di ritardo rispetto all'edizione '81, sarà lungo km 3600, durerà 23 giorni; con 22 tre arrivi in salita, tre cronometro individuali e a squadre, oltre al prologo iniziale di km 7,200 che si svolgerà in Solanera.*

Queste le caratteristiche salienti della 69ª edizione del Tour de France, che si disputerà dal 2 al 25 luglio 1982 e che è stato presentato ieri dai due direttori di Levitan e Jacques Goddet. Il Tour sconfinerà in Belgio e avrà due giorni di riposo, il 9 a Lilla e il 17 a St-Lary.

Sarà impegnativa, salite «storiche» come l'Aubisque (12ª tappa) e l'Aspin (17ª), mentre nella 16ª ci saranno quattro colli da scalare, ci in salita saranno sul Portet, a Orcieres-Merlette e l'Alpe d'Huez. Un'altra tappa importante sarà quella pavé (Lille-Lilla).

Ci saranno tre trasferimenti, di cui due in aereo e uno in treno speciale. 150 concorrenti, compresi gli ex: e Levi hanno detto di aver «fatto il possibile averli ritardando una settimana Tour. Questa volta non ci saranno scuse».

Bjorn Borg ha vinto il Edmonton, dotato di dollari, battendo in finale Jose Luis Clerc per 6-2, 6-2.

In sette negli Usa studieranno nuoto

Mission Viejo è un centro residenziale un a sud Los Angeles. C'è un meraviglioso impianto per nuoto (piscine e palestra) attorno al quale è nato in pochi anni il più formidabile «swinning club» dai tempi del leggendario Santa Clara. La guida tecnica è Mark Schubert, «allenatore dell'anno» gli atleti di punta le cronometriste Sippy Woodhead e Mary Beth Linsmeier, il primatista mondiale dei misti Jesse Vassallo, la dorsista Steve Barnicoat, i brasiliani Ricardo Prado (secondo di sempre al mondo nei 200 misti, a 15 anni) e Djan Madruga. E' il club campione nazionale americano 1981: delle sue staffette — tanto per dirne una — sol s.i. maschile perderebbe (forse) contro

A Mission Viejo la nostra Federnuoto inviera, per un periodo abbastanza lungo di allenamento, sette mezzofondiste e un nuotatore. co- positive parte Fin), però sono noti i nomi e le date approssimative di partenza (la prossima settimana) e ritorno (metà di giugno). Faranno parte della spedizione lo stilliberista Persi, Filosini, Vallario e Prato, la ranista Lazzari, le dorsiste Ferrini e Caresi, con l'aggiunta «volontaria» del daltonista alessandrino Uarterio.

Le quindi per affrontare l'esperienza abbastanza gravosa per raccoglierne poi i frutti qui a Los Angeles.

Si tratta dalle numero italiane nei 200 e nei 200 e potenziale veloce. La quindi una sua logica, tenendo conto che altre assenze Uhelio (dalla Tagula alla rossa) hanno declinato l'invito. Per una volta insomma Federnuoto non critiche e sospetti. Il 1982 è l'anno dei e nove un ambiente fuoriclasse, con un grande allenatore, con due allenamenti giorno d'inverno, potrebbero dare alla loro stellina per nuoto.

g. men.

Il basket capezzale di Milano Varese: guariranno in tempo per i playoff?

I mali non oscuri di Billy e Cagiva

Peterson: un grande allenatore molto occupato

Peterson chiede concentrazione e modestia, dovrebbe il primo a darne lezione - Pentassuglia uomini di classe

Il basket al capezzale delle due grandi malate. Billy e Cagiva. Quattro punti in due (tutti milanesi, rosicchiati faticosissimamente) dei sedici che le prime quattro giornate di campionato mettevano a disposizione. Non sarebbe il caso di parlar di crisi, drammi, mali incurabili. La premessa è che con la formula a più fasi non c'è, nel basket, malattia irrimediabile, almeno fino a primavera. Ma un raffreddore può diventare alla lunga polmonite, se ai primi sintomi non si azzecca la pastiglia giusta. E noi coperte, col termometro i bocca, e sono Milano e Varese, lentamente: il che fa periodo notizia.

Il Billy ha perso domenica partita delle giocate a San Siro, davanti un manipolo sparuto di che, di questo difficili- s'infoltirà. In casa D'Antoni e compagni hanno battuto, vedi soltanto la Cagiva che è dire. Il Resoaro, incontrato domenica, è banda bassotti illuminata da un fuoriclasse (Griffin), sospinta dal più efficiente playmaker italiano dopo Marino (Cordella, chiecchè ne dica Gamba) e per il resto composta da gente tosta (compreso quello Javaroni che Sales licenziò per tremarella cronica, ma che è tornata più solido anche fisicamente) e ben amm sergente Rinaldi.

Un tempo banda bassotti per eccellenza, tempra corsara era il Billy. Ora società s'è arricchita generosi patroni, squadra è divenuta squadrone, però evidentemente imborghesita, s'è tolta bende dagli occhi e gli uncini dalle mani, sostituendoli con aristocratici monocoli e guanti bianchi.

Non rapina, non uccide, non graffia, questo Billy. E dunque non ha animo per reagire l'umile orgogliosa una volta ai colpi duri jella (Meneghin eccetera).

Dan Peterson ringhia e abbaia, chiedendo *«poca presunzione, molta concentrazione prima e durante la partita»*. Il maghetto illinoisiano forse farebbe bene a dare lezione concreta di modestia ai suoi uomini tornando al minimalismo del basket essenziale (difesa, aggressività, velocità, due schemi e via) gli ha dato risultati ricchi nelle ultime stagioni. Finché non ci sarà Meneghin, le tremila soluzioni tattiche studiate in estate stanno addosso al Billy come i gioielli della britannica a commessa di supermarket: non brillano.

E poi, essere sinceri, Peterson può davvero pretendere il massimo della concentrazione *«prima e durante»*, mentre è affaccendato in mille mestieri (articoli quotidiani e riviste, teletrasmissioni, import-export) nei quali bravissimo, che di- di allenatore?

Modestia concentrazione (e pazienza) sarebbero d'obbligo anche alla Cagiva che peraltro soltanto Pentassuglia qualche paggio getto aveva indicato, in sede di pronostico, come squadra da 'zona-scudetto. tratta invece, per Varese, di rimediare un posto playoff: ma squadra è soltanto discreta, scarsa di classe, gliticcia; ni acquisti (Della Fiori e anche Magnifico) giustificati soltanto l'esigenza, maturata dopo il salvataggio post-Borghi, di mettere insieme una formazione mano da vedere gente una volontà ricostruire.

A Masnago adesso vanno solo in tremila per vedere una Simudyne, però anche fra questi c'è chi voglia di non capire, di contestare. C'è chi da addosso Bassetti (che prende 15 rimbalzi a partita) accusandolo di non essere un match-winner, cosa che anche i muri. Che dire allora dell'ingaggio Brickowski, bambinone vi- mano abbastanza quadra, che si si abbatte, che forse fra un anno si sarà fatto la corazza del gladiatore, ma che per sembra, più che altro, la ciame del «bevete più latte»?

Gianni

Zorzi, Wicks, la Carrera

Lo sponsor della Carrera Venezia, Tacchella, ha chiesto, con un telegramma al presidente Carraio, la testa del tecnico Tonino Zorzi, dopo la sconfitta col Benetton. L'unico commento possibile, per ora, è che a Venezia farebbero bene a chiedersi, in caso il campionato dovesse bocciare la loro squadra, se le colpe siano davvero dell'allenatore. Zorzi infatti ha solo accettato, ma non ha certo scelto lui (né contribuisce a stipendiarlo), un ex asso americano, Sidney Wicks, che lo «Zander Hollander», la superguida del basket professionistico Usa (edizione 1981, pagina 94) presenta così: «Una carriera di occasioni perdute. A Portland bisticciò con Geoff Petrie, a Boston con Charlie Scott. Esordì da professionista nove anni fa con 24,5 punti a partita, è sceso di un po' a ogni stagione successiva, fino ai 7,1 dell'anno scorso. Ha ancora il suo talento, ma tanti anni di gioco in squadre perdenti gliene hanno sottratto una bella fetta».

Con un Valpellice ben rinforzato

Comincia stasera l'hockey ghiaccio

Prende il via questa il campionato serie A di hockey su ghiaccio, sport sta lentamente crescendo. Accanto al successo nazionale ottenuto (promossa nel «primo gruppo» mondiale) infatti a un allargamento sono hockeystiche a prima serie. Abbandonato il ripristino dolomitico, si può ora parlare di una dimensione che, se non è ancora abbraccio almeno tutto l'arco alpino, grazie Pellice e Varese.

Il Valpellice, da anni relegato a fare fanalino coda, ha trovato (Noxzemal, stranieri rango (Pollan, Francella, Di e Grant) e un allenatore cecoslovacco (Zavodsky). Alla formazione campionato ed al rientrante Da Rin affianca i migliori giocatori torinesi, ottenuti in prestito da Draghi e H. C. (Iko Miglitore, Testi, Zanalda, Trinchero, Morchetti e patuglia di giovanissimi). L'obiettivo, naturalmente, è arrivare più non è troppo azzardato pronosticare un quinto posto.

Il neo-promosso Varese (abbinata Argo) punta addirittura ad inserirsi nella per il titolo tricolore con Bolzano, Gardena, e Merano. Il suo fiore all'occhiello è Sanza, portiere della Nazionale. Le formazioni dolomitiche hanno dunque di che preoccuparsi: le trasferte in e in Lombardia saranno semplici passeggiate per loro. Al momento attuale, tutte, le squadre più forma: Bolzano che domenica ha i campioni in carica del Gardena un sonante 12-3.

giornale (ore 20,30): Alleghe-Asiago, Cortina-Argo Varese, Gardena-Brunico, Valpellice Noxzema-Bolzano. Riposa: Merano.

NOTIZIE FLASH

Ventuno cavalli sono iscritti al Premio Agaunar di trotto in programma venerdì all'ippodromo di San Siro, corsa tris di questa settimana.

A Saluzzo si correrà dal 23 al 25 ottobre l'11ª edizione del rally internazionale del «100.000 Trabucchi», prova di campionato italiano.

I campionati assoluti a squadre di scherma, fioretto e spada femminili si svolgeranno a Firenze l'11, 12 e 13 dicembre. A Livorno il 18, 19 e 20 quelli assoluti a squadre di scherma a fioretto maschile.

Rotterdam Barcellona hanno vinto la concorrenza di altre città per ospitare rispettivamente le finali di Coppa campioni e Coppa delle coppe. Per la seconda manifestazione — ha precisato ieri a Bologna il presidente dell'Uefa, Artemio Franchi — Barcellona ha vinto l'asta con Lisbona dopo un lungo balllottaggio.

LA STAMPA

CONCORSO PROMOZIONE E 1ª CATEGORIA

d'Aosta

DOPO L'INCONTRO DI DOMENICA VOTO PER

il giocatore _____

della squadra _____

IL TAGLIANDO È SPEDITO DA:

Cognome _____ Nome _____

Via _____ N. _____

Città _____ CAP _____

REGOLAMENTO

Votate il vostro beniamino, ritagliate il tagliando e speditelo a LA STAMPA - Ufficio Sviluppo, via Marenco, 32 - 10100 Torino.

La classifica finale permetterà di stabilire chi sono i migliori gironi. Le formazioni ideali di ogni regione s'incontreranno torneo, che LA STAMPA organizzerà al termine del campionato. In palio numerosi per i calciatori, sia per i tifosi.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice STAMPA S.p.A.
Giovanni Giovannini
Delegato a Direttore Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Giovanni Peradotto, Secondino Riollo

© 1981 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 26
Copia stampata in fac-simile presso O.E.C. S.p.A. - via Tiburtina 1020, Roma
CERTIFICATO N. 307 DELL'11-3-1961

"Per bere bene bisogna bere ad occhi ben aperti."

IL VERONELLI
ENCICLOPEDIA MONDIALE DEI VINI E DELLE ACQUAVITI

Un grande esperto per grande opera: "Il Veronelli". Luigi Veronelli, grande cantiniere ed esperto internazionale in fatto di enologia, ha raccolto tutto il sapere sui vini le acquaviti in una grande enciclopedia. Unica al mondo.

Le acquaviti la cucina con il vino. Oltre che sui vini, saprete tutto sulle acquaviti (whisky, cognac, grappe, ecc.) e sulla cucina con il vino: ricette e consigli su cosa bere tavola.

Piano dell'opera: 90 fascicoli settimanali da rilegare in 6 meravigliosi volumi di 1.800 pagine. Tutte in edicola.

Con il primo fascicolo in regalo: un altro fascicolo e la prima cartina dei vini. E con i prossimi fascicoli: le altre 19 cartine dei vini.

ECCEZIONALE CONCORSO: VINCI IL VINO BERSANO

In palio 10.000 bottiglie di Pinot Brut Bersano

R RIZZOLI - CORRIERE DELLA SERA

L. 1.500

Compilare e spedire a RIZZOLI EDITORE - Servizio Abbonamenti - Via A. Rizzoli, 2 - 20132 Milano. Desidero sottoscrivere un abbonamento a IL VERONELLI (90 fascicoli settimanali + 6 copertine + 6 sovraccoperte) al prezzo speciale di L. 130.500 anziché L. 163.500. Scelgo la formula di pagamento
in un'unica soluzione
in 3 rate di L. 43.500 cadauna e senza anticipazione
con l'unico impegno
sul mio conto corrente postale n. intestato a Rizzoli Editore
Per le rate successive all'Azzano il C.C. che mi invierete d'ufficio alle scadenze

COGNOME E NOME

INDIRIZZO

C.A.P. LOCALITÀ

DATA FIRMA

Offerta valida per l'Italia fino al 31/12/81

ECONOMICI

31 Lezioni, traduzioni

TRADUZIONI tecniche inglese tedesco francese interprete spagnolo, disponibile viaggi estero. Tel. 797.290

33 Matrimoniali

CINQUANTADUENNE diversamente considerabile signorina scopo matrimonio. Scrivere Publikompass 8583 — 10100 Torino

CONTADINO trentaduenne diplomato, sportivo, desidererebbe matrimonio conoscere signorina o ragazza-madre età 27-30 anni, seria, anche nullatenente. Scrivere Pubblikompass pl. 35, corso M. Coppino 9 - Alba

DISPERATAMENTE ricca, annoiata, cinquantenne, divisa, carina conoscerebbe 35/50enne libero, pari requisiti, posizione economica, sofisticato. Cerchi telefono. Scrivere «Publikompass 8527 — 10100 Torino».

LAUREATA attraente presenza seria conoscerebbe laureato distinto non 30/35enne anche vedovo scopo matrimonio. Scrivere: «Publikompass 8346 — 10100 Torino».

LAUREATA dolce umana carina ognuno quarantenne nubile sognerebbe adeguatamente pariglia vedovo colto onesto residente Torino. Scrivere gentile auto 82 1823 fermo posta Alfieri Torino.

LAUREATO 37enne lavoratore stabile sognerebbe sposa con impiego di buon carattere anche straniera. Scrivere Polaroid Auto 402224 Fermo Posta, via Alfieri - Torino

PENSIONATO 66enne divorziato alloggio presenza sola sognerebbe signorina/ina. Scrivere Publikompass 8571 — 10100 Torino.

PROFESSIONISTA piemontese 30enne carina presenza accentuata bella affettuosa dolce carattere massimo 35enne ragazza seriata. Scrivere: «Publikompass 8338 - 10100 Torino».

RIFERENZIATO servo affettuoso conoscerebbe signorina/ina snella buona affettuosa anche vedova senza figli mira 35enne scopo matrimonio. Gradito telefono. Scrivere: «Publikompass 8342 — 10100 Torino».

VEDOVA 58 anni bella presenza gioviale intelligente agiata indipendente sentimentale desidererei amore sincero conoscerebbe scopo matrimonio signore carina presenza seria ignaio. Gradito telefono. Cortesia ignorati. Scrivere. «Publikompass 8273 — 10100 Torino».

VEDOVO 70enne solo conoscerebbe signora affettuosa e sensibile 60-65enne scopo matrimonio. Gradito telefono Scrivere. «Publikompass 8535 — 10100 Torino».

3ISERNE affettuosa carina conoscerebbe scopo matrimonio professionista laureato elevata posizione socio-economica di adeguato giovanile. Scrivere Publikompass 592 — 10100 Torino.

3ISERNE bella presenza distinta diplomata ottimo impiego relazionerebbe scopo matrimonio con ragazza veramente carina. Gradito telefono. Scrivere Publikompass 5814 — 10100 Torino

3ISERNE conoscerebbe scopo matrimonio serio distinto max 45enne Scrivere Publikompass 592 — 10100 Torino.

3ISERNE vedovo deliziosamente con casa buona conoscerebbe eventualmente relazionerebbe scopo matrimonio vedova sola massimo 50enne Scrivere «Publikompass 8348 - 10100 Torino»

36 Nautica

[redacted] 10 vela 7 metri 4 letti cuccia Wc motore, ottimo fuori bordo vendesi o permutasi con fuoristrada. Telefonare 559 018, ore ufficio

38 Animali e veterinaria

BARBONCINI maschi nani fantasia bianchi neri, splendidi pedigree, vende Piemonte. tel 945 0735.

BARBONCINI yorkshire, shitzu, cockerine, toy terrier cuccioli, cocker, bianchi, grifi persiani Telefonare 011 543.865

BELLISSIME cuccioline 7 mesi pastore tedesco alta genealogia ottime da guardia vendo. Tel 908.1209.

CUCCIOLI dobermanni e pastori tedeschi, Bastone tedesco arte 3 tutto nero «guardia» per ville- vendo. Tel. 985-8834.

VENDESI cucciolo pastore tedesco femmina mesi 5, vaccinato all L.O.I. a vaccinare. Tel. 333.907.

42 Antiquariato

GALLERIA Parte, Torino, corso Cairoli 32, telefono 877.344, acquista dipinti di maestri stranieri e francesi dell'800 e primo '900 fotografie interessanti

PRIVATO vende cassettoni 600-700 credenze quadri ed altri oggetti di antiquariato antiquariato. Telefonare ufficio 858.6352.

43 Filatelia, collezioni

PRIVATO da privato scambia monete italiane ed estere. Telefonare 771.853

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. A 30 km Torino casetta panoramica 3 camere soggiorno garage servizi giardino in lottizzione reggiori contesti L 45 milioni Telefonare 698.329.

A. BRA vendesi magnifica villa libera ottima posizione e vista recentissima ogni comfort. Tel. dopo le 20 0172/421.241

A. CASCINOTTA nel Monferrato composta di piccola 5 vani e rustico 6-7 mila mq di terreno L. 28 milioni 500 mila. Tel 011 940 7152.

A.F.M. rustico a Campiglia su due piani circa 100 mq da ristrutturare con terreno Telefonare 518-235.

A.F.M. Sanremo libera via Matteotti davanti metriche casa signorile con ascensore. Telefonare 011 539.517

A.F.M. villa bifamiliare da ultimare pavimentazioni e permanente infissi ed esterni 450 mq di scioita. Prezzo interessante Telefonare 539.517.

A.F.M. zona Mongrosa vendesi da ultimare villetta-mansarda con 500 mq di giardino Telefonare 518.235.

A. LINE 6 milioni 500 mila vendo in Martinsicuro Po casa di 2 vani con piccolo giardino Telefonare 942.3730

A. SABATELLI IMMOBILI 655.389 Cavoretto appartamento in villa bifamiliare ingresso-soggiorno 3 camere cucina doppi servizi box auto cantina giardino privato mq 500 L. 120 milioni discutibili.

A. SABATELLI IMMOBILI 011 905.356 Carignano Fornaci (km 10 da Pinerolo) splendida mansarda libera 2 camere living cucinotta servizi box orto L. 35 milioni 400 mila possibilità 50% di utilizzo.

A. SABATELLI IMMOBILI 011 657 659 Moretta (km 8 da Villafranca d'Asti) casetta ristrutturata soggiorno 2 ampie camerette bagno e servizio box terreno pertinente mq 9500 (parte bosco noccioleti) L. 72 milioni mutuo comode rate.

A. VENDESI in ottima valle mare alloggi 1-2-3 vani Finale Centrale il Sistemi Depandances da L. 57 milioni compreso mutuo e detrazioni Tel. 011/240.301.

A. 37 km da Torino (ott. 85) mi fra Cossa Biella e Sagre B Michele privato vende villetta residenziale alloggi di sistema da 30 milioni. Posizione panoramica, grande parco, giochi. Mutuo, detrazioni, eventuale permuta Tel. 855 842 - 850 8764

A Canale vendo alloggi di varie dimensioni vista mare recentissimi con giardino. Telefonare 011 809.1987

A L. 15 milioni 850 mila vendo casetta colina Bagnolo soleggiata 2 vani abitabili acqua luce giardino. Tel. 482 805 - 487 361.

A L. 8.900.000

il Pinerolo immediata vendesi rustico composto di 4 vani con 1000 mq di terreno pagamento rateale Tel. 858.235 - 858.303.

A partire da L. 9 milioni villini nuclei a base con terreno in posizione panoramica Invia Val Varaita per informazioni tel. ai 011 504.058

ABRCASE libero Jovencavour (La Chapelle) signorile soggiorno camera angolo cottura servizi garage piccolo campo terreno e pozzo bello. Tel. 906.805

ACCIAITAIO rustico con piccolo orto da non perdere circa 130-35 mila mq pagamento consenti al meglio. Tel 539.019

ALASSIO giorni Varie tel. 0182 40 486 vende palazzo completamente ristrutturato soggiorno 3 mesi mare 85 milioni.

ALBERE vendo casetta libera con rustico e 10 giornate di terreno L. 14 milioni Tel 011 901.2411.

ALBERE Milanere vende rustico con lettura diretta privata, terreno, L. 48 milioni Telefonare 539 893

ANDORA Marina nuova costruzione eleganti camere livello cucinotta bagno box auto prezzo conveniente. Fabulosa immobiliare 556.065

ASTI adiacenze in casetta ristrutturata centro passo alloggi di soggiorno 2 vani e mansarda con bagno Tel 519 017 - 519.085.

ATTICO sul mare panorama unico vendesi Ceriale Lavagna Telefonare 0165 300 044.

AVIGLIANA privato vende parte di villa bifamiliare così composta alloggio di salone 3 camere cucina ripostiglio ingresso doppi servizi mansarda in camera servizi e sottotetto, p. terra di lavanderia servizi e garage 2 auto, terreno giardino circostante bosco Tel 799 162 ore ufficio

BAITA completamente ristrutturata ad arredata montagna stazione sciistica Val Varaita 4 camere servizi terreno circostante vendo L. 42 milioni. Telefonare 011 596.818.

BARDONECCHIA ristorante stazione vendesi alloggio composto da cucinino soggiorno camera e servizi tel 011 968.6713.

BARDONECCHIA libero in recente signorile condominio soggiorno camera cucinotta in fondo bosco. Valuto. Cabetti 51707.

BELLISSIMA posizione panoramica nuova montagna Val Varaita vendo rustico stalla fienile volta estesa terreno orizzontale a L. 12 milioni, tel. 011 504 130

BORGHETTO in villa residenziale soggiorno 2 camere cucina doppi servizi terrazzo cantina mura Tel 0184 843.166

BRUSASCO alloggio libero salone 2 camere livello cucinino 2 bagni terrazzo 40 mq Cabenvercelli, 860.3805.

BRUZOLO Vaiassa 40 km da Torino casetta da ristrutturare 3 vani ampia stalla orto tranquilla servizi pubblici 18 milioni comode rate mensili. Telefonare 380 231 Giudi.

CALASSIA in località collinare con vista mare appartamento di 3-5 vani e servizi da 13 milioni 500 mila. Cabetti 011 5782.

CALASSIA bella zona residenziale di Sciolze (cinquanta chilometri) vendo direttamente da proprietario in villetta su due piani vista mare, con giardino privato; ogni ulteriori Prezzi bloccati sino al 28 febbraio 1982, senza mediazioni a partire da L. 20 milioni più mutuo legge di L. 8 milioni Tel (0985) 20.659 - 20.522 - (011) 650.3882

CALASSIA per vostra proprio auto spaggia appartamenti in villaggio tipico mare ogni servizio Prezzo inferiore da 15 milioni chiuso. dilazioni. Telefonare 011 761.597

CALASSIA sulla spaggia vari e appartamenti in villaggio panoramiche G.R. vendo Telefonare 0182 52.210

CASA padronale ottocentesca con giardino e frutteto privato vendo in collina Serra Ecoregione. Tel. 888 920

CASA perfettamente abitabile 3 vani più bagni con terreno 600 mi adiacente nel Canavese 38 km Torino vendesi Tel. 0124 31 833

CASTELZERO B 011 639 6444 Moncrivello (VC) rustico recente con luce acqua telefono con terreno mq 4200

CASTELZERO B 011 639 6444 Poirino (To) porzione di casa in parte restaurata con terreno mq 200

CASTELZERO B 011 639 6444 Candia (To) villa ristrutturata mq. 5 camere bagno soggiorno garage terreno mq 500

CASTELZERO B 011 639 6444 Trana (To) vendiamo villa unifamiliare da ultimare con terreno mq 1100

CASAMERCATO A ricerca per propria clientela appartamenti, case, ville in montagna mare e città. Pagamenti contanti! Aperta anche sabato pomeriggio Telefonare 011 650 3805

CASAMERCATO B 650.3805 vende alcune ville, rustici, casette, terreni, montagna, mare, città. Vasta scelta. Mutui

CASCINA libera prestigiosa Moncalieri 5 camere mansarda fienile porticato 17 mila mq terreno L. 320 milioni. Tel 647 1756

CASCINALE ancora per due famiglie zona Nizza M con camere arieggiate e 10 mila mq orto/prato L. 43 milioni Tel 655 623

CASCINETTE e rustici da ristrutturare a pubblici stabili con terreno a pelo vendesi a prezzi di realizzo. Tel. 530 884.

CASETTA di campagna abitabile 3 camere cucina garage servizi completa pesse vendo a L. 35 milioni. tel 0141 54 853

CASETTA indipendente libera Baldissero d'Alba settore 3 camere cucina servizi garage mq 2000 mq Casamercato 650 3805

CASETTA nel Canavese (Scarmagno) soggiorno 2 camere cucina bagno ampia soffitta 230 mq di ottima panoramica estate 41 800 000 occasionalmente vendo Sehm 687 741

CASETTA villetta marca monviagna cucina bagno 4 camere terreno e recessionario vendo o permuto Telefonare To 710.968.

CASETTA 4 camere terreno tutte comodità zona Valentino Palmonte vendo 39 milioni Tel 0121 21456.

CASETTE indipendenti e cascinette, vari prezzi, ampiezza e località, muti, disponibili, permute Casamercato 011 650 3805

CENGLE privato vende signorile 3 locali garage terrazzo orto arredato. 115 milioni. Tel. 2161 96.239

CHIOMA privato vende alloggio recente di camera soggiorno angolo cottura servizi cantina garage volendo completamente arredato Mutui e dilazioni. Telefonare 399.527, ore 19-21

CHAMPOLUC signorile Pila vendo casa nuova in 70% di mq 120 occasione Tel 643 789 (0143)

CHAMPORCHER Valle d'Aosta vendesi vicino piazza fronte alloggi locali commerciali Tel appuntamento ufficio 0125 966 148

COLLINA appartamento di varie metrature costruzione signorile nuova Per ulteriori informazioni Edilcasa, tel. 505 208

COLLINA Corneliano d'Alba vendesi in costruzione vari bifamiliari L. 12 milioni 500 mila ognuno! Tel. ore pasti 011 640.3505

COLLINA Serre d'Arma e Cuorgnè Cercasi casa con giardino indipendente L. 35 milioni trattabili Tel dopo le 19.30. 0124/35 684

COMPLETAMENTE ristrutturata bella casa a Portacomaro Monferrato 4 camere giardino 2 servizi privato vendo. Tel. 011 371 553 ore pasti e serali.

CURSANA frazione Pecini vendo alloggi da L. 8 milioni a L. 10 milioni per informazioni tel. 349 0240 - 905 8302.

CURSANA

regione Serre studio tecnico immobiliare cerca per propria clientela villa nuova alloggi e terreni da Cortemilia a Diano d'Alba Telefonare 905 8302 pomeriggio e sabato tutto il giorno

CURSANA villa nuova cucina salone 3 camere letto servizi garage 3 anni terreno pertinenza terreno mq 9000 cortile G.R. vendo Telefonare 0121 52 210.

DOGLIANI (5 Benedetto Belbo) alloggio libero in condominio nuovo ingresso cucina salone camera doppia, 27 milioni. G.R. vendo. Telefonare 0121 52.210

EDIL CASE A vendo in Cervasio villa unifamiliare recente libera, grande salone, 4 camere bellevisi, piano mansarda abitabile locale disimpegno, garage Tel 548 154

EDILCASE B vende in Lombardore (ville Monviso) villa unifamiliare 3 camere, cucina, tavernetta mansarda abitabile, tavernetta garage Nuova costruzione L. 140 milioni 500 mq compreso mutuo Tel 548 154

FIAGLIE Liguria in zona panoramica (angolare riva mare vista di 180 mq piano terra 80 mq piano mansardato 1500 mq terreno bipo campeg Tel 0182/90 787

FRABOSA soprana libero completamente ristrutturato ottima soluzione cucina angolo cottura e bagno Tel 519 017 - 519 085

GARETTI Rivoli 938 9423 vende a La Cassa villino di soggiorno camera cucina bagno e due camere mansardate con bagno

GARLENDA prestigiosa villa mq 130 oltre 3000 di giardino vendesi a prezzo 220 milioni Telefono 310 020

GIAVENO Val Sangone immediata via Pacchiotti 39, tel 937 227 aperta tutti i pomeriggi, sabato e domenica tutto il giorno. Isella i loro un momento per acquisto e vendita in zona.

In splendida posizione collina Asiglano vendesi villa unifamiliare completamente ristrutturata semplice subito 3 camere cucina salone con caminetto terrazzo coperto cantina con 4000 mq terreno circostante a L. 85 milioni Tel 0141 33 350

IPI Valle d'Aosta-Pinamas Nissie Dame, parco del Gran Paradiso. Rustico in ristrutturazione, appartamenti da L. 64 milioni Tel 611-362- Aosta 0165 43741

IPI Valle d'Aosta-La Thuile, vicinanze impianti, appartamenti in costruzione varie dimensioni. Telefonare 611 362 - Aosta 0165 43741

IPI Valle d'Aosta-Torgnon Varrone Champagnet, bilocali in ristrutturazione da L. 39 milioni. Telefonare 611 362 - Aosta 0165 43741

IPI Valle d'Aosta-Morgex, in posizione comunale, vendiamo ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, balcone, L. 45 milioni Telefonare 611 362 - Aosta 0165 43 741

IPI Valle d'Aosta-Brissogne, vicinanze Aosta, vendiamo bilocali in nuova costruzione da L. 60 milioni. Possibilità mutuo Telefonare 611.362 - Aosta 0165 43741.

LIMONE Piemonte villaggio del Sole monolocale posizione proprietario vendesi stretta S C P 0171 55 500 Cuneo 0172 30 193 Alba

LIMONE Cuneo 1400 vendo monolocale arredato soleggiatissimo in piena pista ai condominio con piscina Tel 011 987.014

LOANO casa libera indipendente 3 vani più cantina e magazzino grande terrazzo vista mare 61 milioni Tel 0141 831.910.

LOANO in complesso costruendo zona porto appartamenti varie metrature termoautonomi. Tel. (019) 671.801-2

LOANO vendesi villa unifamiliare giardino cemento armato soggiorno angolo cottura 3 camere Tel. 019/670 398 ore 21-22

LOANO via Aurelia 100 mt mare in palazzina vendiamo bilocali finiture signorili termoautonomi Tel. (019) 668 382.

LOANO 300 mt mare vendesi mansarda con vano cottura e servizi, 4° piano con ascensore L. 67 milioni Tel 019 668 420

LUPO vende rustico da restaure con terreno pertinenza nel Canavese dintorni Ozegna L. 9 milioni. Tel. 942.1948 ufficio

MANGARDA mq 80 nuova, località acacia del Canavese vendesi L. 35 milioni Tel. 0164 50 795 ore ufficio.

MONTELUPO milano vendesi alloggio 3 camere servizi garage Tel 0173 2176

NEL Vercellese Baraonna vendesi caseinetta composta da 6 vani annessi rustici con 800 mq terreno Tel 0124 31.833

OCCASIONE vendo direttamente in S Giulio Canavese casa indipendente, posizione centrale, quasi ultimata, composta da ampio giardino, semiinterrato carraggiabile mq 500 piano terreno mq 200 in un unico locale più alloggio al piano primo composto da n. 4 vani più servizi Telefono 0124 35 203

ORPEDALETTI alloggio centrale in casa d'epoca ottimi piccolo soggiorno cucina camera e giardino Tel 0184 58 888

ORPEDALETTI in vendi signorili ultimi vani mare imprese vendi [redacted] vari con giardino Telefonare

ORPEDALETTI

sulla del golfo Adelasia costruisce e vende nel verde mini e medi alloggi terrazzabilissimi tutti a contatto Tel. Torino 011 703 301 - Cellulare 0132 80 038

PIETRA Ligure nuovo-antico camera soggiorno vano cottura 8 balconi prendere contatto n. 73 milioni Tel 019 647 706

PILA VALLE AOSTA

residenza Gli Blez appartamenti con soleggiatissimi, riscaldamento a impianto solare, vista eccezionale, reddito garantito. Mutuo non inferiore 9% ottimi Telefonare 011 532 784 - 513.728

PINEROLESE B Secondo chalet recente costruzione su 2 piani arredato terreno ottimo fine settimana, tel 011 969 0788

PINEROLESE ville diverse grandezze con terreno G.R vendo Telefonare 0121 57 210

PRIVATAMENTE vendesi villetta libera in Torino zona Nizza Mirafiori mq 600 garage terrazzo tavernetta Tel ore ufficio 892.713 ore pasti 640 8103

PRIVATO [redacted] rustico 100 mq terrazza mq 1700 circa con vigna. Strada asfaltata luce 50 km Torino L. 10 milioni 900 mila Tel 882 504

PRIVATO vende vicinanze Arma di Taggia appartamento con vista panoramica sul mare composto di 2 camere salone cucina servizi, 100 mq terrazzo, posto auto Prezzo 45 milioni + mutuo Tel 203 040 - 719 2580

PRIVATO vendo ville signorile ultimabile cedenda 1981 12 km direttissima To-Lanzo-Lanzo Grange di Nole Tel 923 8314

PRIVATO vendo ville signorile in zona residenziale di ultimata zona Pinerolo no agenzia Telefonare 348 8164

PRIVATO vende a prezzo case di 2 alloggi da 4 camere cadauno due 4 lotti alloggetto piccolo, prio 250 mq terra e Pebbali L. 185 milioni Tel. 359 564 dalle ore 20 ogni

PRIVATO vende in Loano Torrazzo alloggio libero appartamento 2 camere posto auto/rimessa garage cantina Tel 926 6048 pasti

PRIVATO vende Castelnuovo Don Bosco casa composta sopra 11 garrazzo metà proprietà a mobilato sopra 3 trattore case rustiche 7 vani cantina garage stalla fienile terreno orto L. 180 milioni Tel. 857 360

PRIVATO vende rustico da ristrutturare acqua luce WC orto [redacted] lago Candia 4 vani garage L. 18 milioni Tel 578 848 pasti

PRIVATO vendo tre camere, cucina, servizi autonomous 100 mq terrazzo 50 mq, terreno cintato 1000 mq zona Saluzzo Tel 639 7936 Pennisano

RAPALLO vendo recente signorile libero alloggio con camera letto cucinotta a servizi giardino privato piscina tennis posto auto condominiale. Tel. 447.2676 Torino

RIVALTA vendo alloggio in villetta libero signorile mq 120 doppi servizi riscaldamento indipendente Tel. 900 1687.

RUSTICO Casale Alpino (Ai) indipendente e centrale 3 belgio mansarda cantina ipotesi lavoro 3500 mq cadauna panoramica L. 38 milioni discutibili Prego, tel 584 019

RUSTICO con terreno pianura Pinerolese vendesi Telefonare 0121 71 287.

S. BARTOLOMEO vendesi monolocale arredato 200 mt mare posto macchina 40 milioni più 1 milione mutuo Tel 700 185 ore pasti

S. BARTOLOMEO in Mare privato vende piccolo appartamento sul mare. Telefonare 0173 4008 ore pasti

S. CHIAMAND d'Asti cerco in casa del 600 completamente arredato a nuovo ogni confort alloggio libero: 3 camere cucina bagno box L. 49 milioni 100 mila Tel 0141-34.958 ore ufficio

S. STEFANO al Mare (Imia) privato vende alloggio nuovissimo con posto macchina vista mare 60 mt dal mare Tel. 636 372 (To)

SAIR 445.956 vende libero in Vallauri/anche appartamenti camere cucina servizi posto auto mutuo finanziario

SANREMO completo tinello cucinotta ripostiglio 2 camere bagno microbalcone vista panoramica mare 2000 mq terreno vigneto vendesi ditta. B.C.P. 0171 55.300 Cuneo 0173 30 123 Alba

SANREMO corso Inglesi/fronte parco centro/vista mare/ampia luminosa 2 camere cucinotta/servizi, ad 60 878 991 ufficio

SANREMO mare alloggio 40 mq 500 mt dal mare vista centro storico: 4 letti ristrutturato 45 milioni Tel 0124/35 604 dopo le 18.30

SANREMO privato vende due belcasi arredate a contrattare in palazzina zona Pedra Semeria L. 70 milioni Telefono 0183 60 468

SANREMO via Matteotti alloggio ristrutturato tranquillo e soleggiato camere cucina bagno terrazzo L. 75 milioni 400 mila Tel 0184/23 868.

SARDEGNA Baia Caddinas vista mare arredato su mare con giardino veranda libera subito abitabile. Per appuntamento tel. 568 342.

A. GOGNEBRO alloggio camere soffitte acquisto vecchi oggetti mobili 800 argento e oggettistica. Tel. 576 241 Pinerolo.

CARTOMANTE medium diplomata risolve futuro tiene commerciali sentimentali e personali amate oggi. Telefonare 309.7736.

[redacted] DOMANI per appuntamento magico vi aiuterà in amore guarisce fortuna affari lavoro sogni malattie. Tel. 636 718

COMPRO e vendo mobili usati Piagnino via Cavo 2 tel 287 568.

DIVERTITE porte prefinestre in legno, metallo, plastica, con vetri Tenaci verticali Via Belgrado 25 (angolo corso Francia 71), tel. 781.471 - 745 121. «Divertite» è il nostro marchio: le altre non sono «Divertite»!!!

LIBRICCI personalizzo racconto apprendimento direttamente dalla tabacchi, forma colloqui. Corso parada Mongrano 29, tel 597.644.

MAGIA aiuto amore lavoro fortuna interessi della natura vincere al gioco. Tel. 830.176 - 678 220 - 778 609, via Mongrando 41.

MAGIA «Lucia» vaggente determinate risolve ogni problemi d'amore vi farà tornare la persone amate allontanate o pericoli proteine. Tel 908 6773 solo donne, via Modane 13 Torino.

NUOVI divani letto 185 mila soggiorno componibile 550 mila camere letto 880 mila poltrone e coloriferi 40 mila. Telefonare 759.6677.

VENDESI impianto/stereo e lavagnone a disco per parquets. Tel. ore ufficio 621.927.

Iveco per i trasportatori

Ridotto del 25% il costo delle rateazioni

Eccezionale!

L'Iveco offre agli autotrasportatori una straordinaria opportunità nell'acquisto di tutti i modelli Fiat, OM, Magirus per il trasporto stradale con peso totale a terra a partire da 100 quintali.
Dal 10 ottobre al 31 dicembre 1981 per ogni veicolo acquistato tramite Sava (la commissionaria Iveco per le vendite rateali) le rateazioni dai 24 mesi in su godranno di una riduzione del 25% del costo degli interessi.
Le Direzioni Regionali e le reti dei Concessionari Fiat, OM e Magirus sono a disposizione per fornire maggiori informazioni e per illustrare i vantaggi di comprare Iveco.

IVECO

Conviene e rende sempre di più

Vuoi provare la Panda?

Telefona alla Concessionaria FIAT

VALLE - Via Mad. Cristina 52 - Tel. 650.7907
VALLE - corso Vercelli 429 - Tel. 262.08[redacted]
VALLE - Orbassano - Tel. 900.3081

FIAT

Il consorzio proposto dal Comprensorio alessandrino

Tre province e 66 Comuni uniti per il depuratore della Bormida

La lotta contro l'inquinamento dura da 55 anni - Hanno già aderito metà delle amministrazioni comunali, il comprensorio Alba-Bra e la Comunità montana Alta Langa

NOSTRO SERVIZIO P.

ACQUI TERME — Abbiamo ricordato in un recente servizio come già nel 1916 una Commissione parlamentare avesse messo in evidenza la gravità dell'inquinamento del fiume Bormida e la necessità — «subito dopo la fine della guerra», si affermava allora — di provvedere a interventi. Sono passati 65 anni, nulla è mai stato fatto, importante allora è l'iniziativa del nuovo presidente del Comprensorio di Alessandria, Carlo Pelucco, che sembra avviata in modo positivo.

Per arrivare effettivamente ad affrontare con i mezzi necessari il problema della lotta all'inquinamento del Bormida, il Comprensorio ha proposto la costituzione di un consorzio tra Comuni ed enti locali interessati delle province di Alessandria, [illegible] e Cuneo, attraversate dal fiume.

Come si è appreso durante una prima riunione tenutasi ad Acqui, al «Consorzio per il disinquinamento del Bormida», hanno già aderito la metà dei 66 Comuni interessati delle tre province; inoltre l'amministrazione p[illegible] Alessandria, il Comprensorio Alba-Bra e la Comunità Montana Alta Langa.

«Questo consorzio — ha detto l'assessore comunale di Acqui, Franco Trucco — dovrà avere soprattutto i connotati di un organismo di lotta, di stimolo e di controllo perché si arrivi alla soluzione del problemi di un importantissimo corso d'acqua qual è il Bormida». Trucco ha poi informato che l'analogo Consorzio di Comuni savonesi sta per iniziare i lavori — è già stata scelta la ditta che dovrà eseguirli — per la costruzione di un depuratore che convoglierà in mare, dopo averle disinquinate, le acque di scarico dello stabilimento di Cengio responsabile primo della rovina [illegible] fiume e [illegible] scarichi civili della zona.

Eguale azione — e forse allora si potrà veramente ridare vita al Bormida — dovrà svolgere il Consorzio alessandrino e astigiano-cuneese, che potrà come tale ottenere dalla Regione e dallo [illegible] i necessari finanziamenti (quello sa[illegible] [illegible] già ricevuto 14 dei 40 miliardi preventivati per i lavori).

[illegible] proposta, quindi, del vicepresidente del Comprensorio, Angelo Rossa, e dell'assessore Franco Caneva, è stato deciso [illegible] costituire [illegible] Comitato provvisorio che dovrà predisporre [illegible] statuto [illegible] consorzio, del quale «dovranno fare parte — afferma [illegible]neva — tutte [illegible] forze politiche, mentre la sede dovrà essere Acqui, la città che è equidistante da tutte le località rivierasche del fiume e dei suoi affluenti».

Del Comitato faranno parte diciassette consiglieri, in rappresentanza delle tre amministrazioni provinciali, dei Comuni di Alessandria, Cuneo, Asti e Ovada e dei Comuni minori. Redatto lo statuto, nel più breve tempo possibile, il «Consorzio per il disinquinamento del Bormida», dovrà passare alla fase operativa; ottenendo, ovviamente, i necessari finanziamenti regionali e statali.

«Abbiamo come esempio il Consorzio per la bonifica delle acque del torrente Scrivia — ricorda Carlo Pelucco, presidente del Comprensorio —, la cui opera è già in fase di avanzata attuazione. Questo dimostra che avevamo ragione quando ci siamo mossi per arrivare a un'analoga iniziativa. Potremmo risolvere radicalmente il problema del disinquinamento del Bormida, successivamente il Consorzio sarà lo strumento idoneo per l'uso plurimo delle acque, finalmente depurate, del fiume».

Franco Marchiaro

Sciopero di studenti al liceo «Palli»

CASALE MONFERRATO — Sciopero generale degli studenti — sono 453 — al Li[illegible] scientifico [illegible]alesi «Palli», in via Calcotto del Carretto, per solidarietà, con i loro compagni di studio della ex IV D, classe divisa e soppressa in seguito alle ultime disposizioni del Provveditorato agli Studi di Alessandria.

La IV D contava 17 liceali che, già [illegible] giorni fa per protesta, si erano astenuti dal frequentare le lezioni, in attesa di una risposta alla loro richiesta di [illegible] sciogliere la classe inviata al ministero della Pubblica Istruzione.

Un telex giunto da Roma ha sottolineato che la competenza della decisione spettava [illegible] Provveditorato «in base agli articoli della circolare ministeriale». Secondo alcuni, l'interpretazione di tali articoli avrebbe dovuto portare al mantenimento della classe.

Ora i 17 alunni saranno suddivisi e iscritti nelle quarte sezioni A e B con non poche difficoltà: tra l'altro, infatti, mentre per loro la lingua straniera è l'inglese, nelle altre due sezioni è il tedesco.

(g. d.)

Alessandria — Il Consiglio comprensoriale ha deciso di assegnare contributi a Comuni per l'acquisto [illegible] L'importo di 71 milioni è stato suddiviso fra i Comuni di Acqui Terme, Dernice, Cavatore, Montegioco, Sardigliano, Ospedaletto, Roccaforte Ligure, Carentino, Pecetto di Valenza.

Deciso dalla Provincia uno stanziamento a fondo perduto

Nel piano antinquinamento anche risparmio di energia

Al[illegible] — L'Amministrazione provinciale di Alessandria ha deciso, [illegible] uno stanziamento [illegible] fondo perduto, ripetibile [illegible] prossimi bilanci, come ha precisato il vicepresidente Giuseppe Ravera, di intervenire a favo[illegible] di un'iniziativa dell'Associazione piccole e medie industrie [illegible] provincia (Api) [illegible] settore dell'antinquinamento e del risparmio energetico.

«Diamo così attuazione a quanto stabilito nelle linee programmatiche del nostro piano triennale di sviluppo, intervenendo in modo con[illegible] nei confronti dell'industria per risolvere i problemi reali e, nello stesso tempo, per fare fronte a esigenze più generali della comunità, quali sono una migliore difesa dell'ambiente e [illegible] effettivo risparmio energetico». Così ha affermato il presidente della Provincia, Franco Provera, in un incontro con i giornalisti, presenti il presidente dell'Api Paolo Vernetti, il vice Riccardo V[illegible]rino, il direttore Carlo Taverna e Cesarino Fissore per la Camera di Commercio.

«L'impegno dell'Api — ha affermato Vernetti — per un'azione rivolta all'antinquinamento e al risparmio energetico, iniziato alcuni mesi fa con un seminario tecnico, trova oggi il suo più favorevole compimento con l'intervento degli enti pubblici al fianco degli imprenditori».

«L'Api ha messo a disposizione delle piccole e medie industrie due convenzioni che «garantendo consulenze e servizi permetteranno interessanti condizioni di costi tali da non superare i futuri risparmi».

Nel settore antinquinamento la «Coral impianti metalmeccanici engineering» permetterà interessanti interventi per il risanamento ambientale. Per il risparmio energetico, invece, l'Api si è collegata con la «Jacorossi Agip - Centro servizi energia», concludendo una convenzione che si inquadra nell'accordo Agip-Eni-Regione Piemonte; sarà garantita la disponibilità di prodotti energetici e saranno individuati i metodi più idonei per eliminare gli sprechi.

Gli investimenti che le aziende dovranno affrontare saranno resi più convenienti dagli eventuali prestiti agevolati attraverso [illegible] Camera [illegible] Commercio e i contributi a fondo perduto della Provincia.

f. m.

Con il dono d'una famiglia [illegible] statua per Don Bosco

ALESSANDRIA — «E' giusto e doveroso ricordare l'opera svolta da questa figura di schietto stampo piemontese e il ruolo di don Giovanni Bosco nel momento in cui le tensioni sociali toccavano limiti di [illegible] difficoltà»: [illegible] ha detto, fra l'altro, il sindaco Francesco Barreca, intervenuto all'inaugurazione [illegible] monumento che la scultore alessandrino Ferruccio Porrato ha realizzato in [illegible] e ricordo di Don Bosco, dono della famiglia Franco Mariani e di numerosi amici. Il monumento è [illegible] scoperto nel cortile delle Opere Salesiane in [illegible] Acqui, al Quartiere Cristo

Il giovane magistrato in servizio [illegible] Acqui si sarebbe rifugiato in un convento [illegible]

«Tornerò presto»: telefona il pretore scomparso il giorno prima delle nozze

Ha parlato con [illegible] collega di Nizza Monferrato, suo paese d'origine - Ansiosa [illegible] della madre

NIZZA — Il giovane magistrato nicese che si è allontanato da casa alla vigilia delle nozze si è fatto vivo: ieri mattina, con una lunga telefonata con il pretore di Nizza, Aldo Ferrua. Nulla è trapelato dalla conversazione tra i due colleghi.

Si sa solo che Riccardo Savio, 34 anni, ha detto che intende rientrare il più presto possibile a casa. «Top secret» anche il suo rifugio, [illegible] ogni probabilità dovrebbe trattarsi di un convento di frati di Roma.

Il pretore Ferrua che ha seguito da vicino la vicenda della «scomparsa» del collega, pretore di Acqui Terme, ha poi informato la madre di Savio che vive sola e che in questi giorni era in apprensione per le sorti del figlio. Riccardo Savio aveva lasciato nella sua camera da letto una lettera in cui spiega i motivi del suo gesto. Il giovane pretore, a quanto si dice, sentendosi molto stanco e timoroso di affrontare il passo del matrimonio, avrebbe preferito trascorrere una settimana lontano da casa.

Intanto si è delineata meglio la figura del Savio: giovane timido, cresciuto in ambienti religiosi che frequentato un collegio dei Sa[illegible] della zona) a cui è rimasto legato anche dopo aver iniziato l'attività di magistrato. E' per questo motivo che si ha ragione [illegible] credere che abbia raggiunto giovedì sera o venerdì mattina un convento della capitale.

In città i commenti sono incentrati più che altro [illegible] matrimonio che pare sia andato a monte. Era già tutto pronto per lo [illegible] Il Savio doveva sposarsi con Ausilia Quaglia, ventiseienne, insegnante.

I due fidanzati avevano prenotato il ristorante per il pranzo nuziale, il viaggio di nozze [illegible] Baleari.

La giovane insegnante è amareggiata e sorpresa: «Non credo che Riccardo avesse paura del matrimonio — dice — perché me ne avrebbe parlato e avremmo anche potuto [illegible]re la data delle nozze. Mercoledì sera, l'ultima volta che ci siamo visti, mi ha confermato tutte le intenzioni di sposarmi».

Fulvio Lavina

Tribunale assolve due ortopedici

TORTONA — Un giovane tortonese e due noti ortopedici alessandrini sono stati assolti in tribunale dall'accusa di omicidio colposo. Sono Claudio Acerbi, 34 anni, abitante a Tortona in via Emilia 309, ed i medici Pietro Calvetti, 67 anni, e Francesco Mangolti di [illegible] entrambi abitanti [illegible] Alessandria in corso Cavallotti e via Donatello.

Erano sul banco degli imputati per rispondere dello stesso reato: l'Acerbi accusato di aver provocato un incidente stradale [illegible] Viguzzolo, nel giugno del '77, [illegible] i due medici che [illegible] curato il ferito, Salvatore Indovino; gli ortopedici dovevano rispondere di non aver diagnosticato con esattezza la malattia per [illegible] l'infortunato [illegible] poi morto.

L'Acerbi, con [illegible] amici, Augusto Cappatoci, Adriano [illegible] e [illegible] Storace, tutti abitanti [illegible] Tortona, percorrendo alla guida di [illegible] «127» la provinciale per Caldirola investiva a Viguzzolo il pedone Salvatore Indovino. All'ospedale di Tortona i medici diagnosticavano per l'investito trauma cranico e fratture varie. Era [illegible] e veniva disposto il ricovero all'ospedale di Alessandria, dove era preso in cura dai due medici.

Dopo [illegible] mese [illegible] ricovero l'Indovino veniva dimesso, ma un anno dopo moriva. Secondo l'accusa il decesso [illegible] dovuto a «tubercolosi sopravvenuta e sostenuta dal trauma [illegible] dell'incidente e dalle cure inadeguate». (a. r.)

La rapina [illegible] la sera del [illegible] a Valenza

Strappò in strada la borsa a un orafo con 8 milioni di preziosi: [illegible]

Il giovane, 25 anni, era già in [illegible] per [illegible] reati - Sarà processato per direttissima

ALESSANDRIA — La sera del 3 marzo scorso strappò a un orafo di Valenza la borsa contenente gioielli per otto milioni; in seguito fu identificato e denunciato dai carabinieri. Ora il sostituto procuratore della Repubblica di Alessandria, dottor Rapetti, ha firmato nei suoi confronti ordine di [illegible]: poiché nel frattempo è finito in carcere per altri reati, il gli è stato notificato il provvedimento del magistrato che contemporaneamente lo ha rinviato [illegible] giudizio del tribunale di Alessandria. Sarà processato per direttissima martedì 20 ottobre: l'accusa è di rapina.

Il Giuseppe Falcone, 25 anni, Alessandria, via [illegible] Lorenzo 4. Con lui i carabinieri

Giuseppe Falcone

avevano denunciato [illegible] altro giovane abitante a Valenza (il Falcone agì con un complice), il quale però è stato prosciolto in istruttoria, non essendo emersi a suo carico indizi sufficienti.

La sera [illegible] 3 marzo l'orafo Italo Novelli, 50 anni, via Pellizzari 32, uscito [illegible] proprio laboratorio di via S. Lucia 2, stava dirigendosi verso l'auto parcheggiata nelle vicinanze, quando fu aggredito alle spalle da uno sconosciuto che, con un tremendo pugno, lo atterrò strappandogli la borsa in cui aveva riposto 200 grammi di [illegible] puro, catenine, ciondoli e altri oggetti d'oro, valore approssimato otto milioni (non avendo cassaforte ogni sera si portava a casa parte dei preziosi).

Il Novelli, rialzatosi e dopo aver chiesto invano aiuto ai passanti che non si occuparono [illegible] minimamente di lui, [illegible] inseguire il rapinatore. Lo vide allontanarsi, con [illegible] altro giovane che lo stava aspettando, su uno scooter.

Italo Novelli denunciò l'aggressione ai carabinieri di Valenza che, durante le indagini [illegible] alla [illegible] fornita dall'orafo, puntarono i loro sospetti [illegible] Giuseppe Pal[illegible]e, che in quel periodo [illegible] volte era stato visto a Valenza. In seguito lo denunciarono con un altro giovane: [illegible] Pavan, 20 anni, [illegible] Repubblica, che è però stato prosciolto. «Non ero a Valenza — ha detto l'alessandrino — e il Novelli (che lo avrebbe riconosciuto in un confronto, ndr) evidentemente si è sbagliato».

Spetta ai giudici ora pronunciarsi sulla sua colpevolezza o meno.

e. c.

Morto a [illegible] il nonno [illegible] Cassano

CASSANO SPINOLA — Nella [illegible] parrocchiale di San Pietro si sono svolti i funerali di Pietro Sasso, detto [illegible], una tra le persone più anziane della provincia. Era nato [illegible] Cavazzana, nella zona collinare [illegible] tre [illegible] fa aveva compiuto 102 anni. Viveva assieme alla figlia Giacomina di 64 anni. Un altro figlio, Angelo, [illegible] morto 40 anni fa a Tripoli, in combattimento.

Sino all'ultimo Pietro Sasso aveva [illegible] una perfetta lucidità e buona memoria. L'ultracentenario era il quarto di otto fratelli, tutti deceduti oltre gli 80 anni. Dopo le esequie la salma di «Pidrassè» è stata tumulata [illegible] Cavazzana nella tomba di famiglia.

Due giovani, con assegni rubati

Truffarono commercianti Identificati dopo un mese

ALESSANDRIA — Sono [illegible] identificati dai [illegible]nieri della squadra di polizia giudiziaria di Alessandria e della Compagnia di Novi i due giovani che nell'agosto scorso settembre truffarono un gruppo di commercianti del Novese con assegni rubati: sono Gianfranco Frau, 22 anni, abitante [illegible] Serravalle Scrivia in via Romana e Luigi Fago, [illegible] 25, abitante [illegible] Novi in via Don Minzoni 3; entrambi hanno già [illegible] guai con la giustizia [illegible] sono dediti all'uso di stupefacenti.

Il Fago, ritenuto responsabile del furto del borsello contenente gli assegni, è stato arrestato; deve inoltre rispondere con l'amico, denunciato, [illegible] truffa continuata, ricettazione e falso.

Nel settembre scorso l'industriale Francesco Clay, 39 anni, abitante a Montecastello in via Umberto I, aveva denunciato ai carabinieri di Novi che dalla sua auto era stato rubato [illegible] borsello contenente denaro e alcuni libretti di assegni in bianco.

Pochi giorni dopo gli [illegible] assegni rubati, compilati con nomi fasulli, fecero la loro comparsa nella zona.

Un giovane (poi identificato per il Fago) se ne servì infatti per compiere truffe: il commerciante di abbigliamento Moreno Ravazzano, di Novi, via Monte Santo, presentò in pagamento un assegno da 110 mi[illegible] lire ricevendo 80 mila lire di resto; alla sala [illegible] di Francesco Torti, a Novi, pagò con assegno da 70 [illegible] lire giocate per 30 mila lire, mentre al distributore [illegible] Fernando Farmeschi, Novi, via Raggio, ne consegnò uno da 60 mila lire per pagare 10 mila lire di benzina.

Luigi Fago si spostò poi a Basaluzzo e qui truffò il benzinaio Franco Volante, pagando con assegno da 90 mila lire [illegible] mila lire di carburante.

[illegible] Arquata, complice [illegible] quale, approfittando della conoscenza [illegible] Carlo Elta, riuscì a pagare — ottenendo ovviamente il resto — con un assegno da 150 mila lire, 10 mila lire di benzina.

r. so.

Arrestati per furto

Processati per direttissima

ALESSANDRIA — Sono stati arrestati per concorso in furto aggravato e rinviati a giudizio per direttissima (verranno processati martedì prossimo in tribunale) Pietro Vinci e Adriano Piva, [illegible] 18 e [illegible] abitanti in via Bramante.

Nei giorni scorsi [illegible] entrati in [illegible] vicino Giacomo Ghiretto, rubando un televisore, un registratore stereo con amplificatore, radio, indumenti vari. Il tutto per un valore [illegible] [illegible] un milione e mezzo.

Inflitti un anno e 4 mesi ciascuno

Due giovani [illegible] per lo spaccio di droga

ALESSANDRIA — Due giovani alessandrini, arrestati un mese fa dalla polizia durante un'operazione antidroga, sono stati processati ieri dal tribunale e condannati a un anno e quattro mesi di reclusione ciascuno.

Sono Antonio Gabriele, [illegible] anni, abitante in via San Lorenzo 32, militare di leva in servizio, e [illegible] Paolo Momoli, di 21, via Legnano 20, accusati di detenzione a scopo di spaccio [illegible] circa quaranta grammi di hashish. A entrambi è stata negata [illegible] libertà provvisoria. Una pena minore (dieci [illegible] di reclusione ciascuno) è stata chiesta dal pubblico ministero dottor Tramontano.

Entrambi i giovani hanno [illegible] il [illegible] [illegible] Gian [illegible] Momoli l'hashish [illegible] stato trovato negli slip), negando però che intendevano rivenderlo.

I due giovani, già altre volte comparsi quali imputati [illegible] avanti ai giudici del tribunale, erano stati bloccati durante una delle tante operazioni che la squadra antinarcotici effettua in città e provincia per [illegible] [illegible] combattere [illegible] dilagare [illegible] di sostanze stupefacenti, per acquistare le quali molti giovani violano la legge, compiendo furti e rapine.

[illegible] Antonio Gabriele e Gian Paolo Momoli [illegible] stati arrestati altri cinque alessandrini, ritenuti responsabili di [illegible] reati, ma solo i due ieri processati erano stati incriminati per direttissima [illegible] parte [illegible] sostituto procuratore della Repubblica, dottor Rapetti.

Al processo il difensore, avvocato Monti, ha chiesto una pena assai minore di quella inflitta dai giudici e ha dichiarato che Antonio Gabriele [illegible] [illegible] Paolo [illegible] intendevano affatto spacciare l'hashish ma semplicemente farne uso personale.

e. e.

CINEMA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: La corsa più pazza d'America (1981, [illegible]. comico).
ASTRA: Una calibro 20 per lo specialista, Clint Eastwood (poliziesco).
COMUNALE: Un'ombra nel buio, Lauren Bacall (horror).
CORSO: Il turno, Vittorio Gassman, Laura Antonelli, Paolo Villaggio (1981, commedia).
GALLERIA: non pervenuto.
MODERNO: La [illegible] dell'ago, D. Sutherland (1981, spionaggio).

ACQUI

[illegible] Cornetti [illegible] orsma, E. Fenech, L. Banfi (1981, comico sexy).

CASALE

MODERNO: Biancaneve e i sette nani (cartone animato).
POLITEAMA: Excalibur, N. Terry (fantastico).
VITTORIA: Lingua [illegible] (luce rossa).

CAVI

IL [illegible]: Prima pagina, Jack Lemmon, Walther [illegible] (1980, commedia bril.).

NOVI

CRISTALLO: [illegible] allegro (luce rossa).
IRIS: Gli amici del drago (1975, azione).
ITALIA: L'al di là (1981, terrore).
MODERNO: Bronx 41° distretto polizia, Paul Newman (1981, poliziesco).

OVADA

LUX: L'altro inferno (macabro).
MODERNO: Le porno viziose [illegible] drop (luce rossa).
TORRIELLI: Porno crostee (luce rossa).

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Il ritorno [illegible]bile Hulck, B. Bixby (avv.).

TORTONA

SOCIALE: Le supplente va in città (comico sexy).
VERDI: Cannibal terror (drv.-dramm.).

[illegible]

NUOVO (VALIA: Qu[illegible] villa accanto al cimitero (1981, terrore).
SOCIALE: Il [illegible]nel [illegible] (1980, horror).

VOGHERA

ARLECCHINO: [illegible] [illegible] (1981, dramm.).
GALVANI: Scontro di Titani, U. Andross, H. Hamlin, L. Olivier (fantastico).

Silvera alle tv private

ANTENNA NORD

[illegible] Il dito nella piaga: due ex[illegible], un bianco e un negro, vengono condannati a morte per delitti commessi in battaglia (1969)

23 — La notte del gabbiano: storia di una giovane donna tutta sola sulla spiaggia in attesa della sentenza di un processo (1975)

CANALE 5

21,30 La piovra che scelta: peripezie di un gruppo di ladri per recuperare un [illegible]oso [illegible] tino [illegible] un furto da [illegible] [illegible]messo (1971)

24 — [illegible] [illegible] giovane poliziotto si mette nei [illegible] al suo primo caso. Per fortuna interviene la Cia... (1975)

GRP

20,35 Il giorno [illegible] [illegible]: storia di due delfini addestrati a parlare da uno specialista nel campo (1973)

TELERADIOCITY

24 — Il braccio violento del Kung-fu: interminabili incontri fra campioni [illegible] di Kungfu. [illegible]terminati [illegible] interessi opposti (1970)

TELESTUDIO

20,30 Lisa rossa 7000: comicon automobilistici e le loro ragazze vivono avventure diverse che ad un certo punto si incrociano (1965)

22,15 L'uomo in basso a destra [illegible] fotografia: in piena campagna elettorale, un giovane avvocato viene incaricato di delicato processo (1973)

QUARTA RETE

22,30 Tradimento: alla morte di M. Luther King, alcuni [illegible] di «Potere nero» decidono la ribellione armata (1968)

QUINTA RETE

21,30 Fradiavolo Felder: storia vera d'una spia tedesca nella prima guerra mondiale (1958)

23 — I cavalieri del diavolo: intrighi, potere, duelli e complicazioni sentimentali alla corte di Francia nel 1550 (1950)

STUDIO NORD

23 Anche il [illegible] è un stato di: Stato: scatenata dodecafonia mette in pericolo la morale dell'esercito americano e lo stesso mondo politico (1974)

TACCUINO

[illegible] Stampa» / [illegible]
Redazione: via [illegible] 5, tel. 65.303.
Uffici di corrispondenza: Casale 0142 - 54.782; Tortona 872.361; Valenza 442.778; Acqui 0144 - 25.29; Novi L. 0143 - 29.10; [illegible] 0143 - 68.343.

FARMACIE

Se Alessandria: Bruna, piazza Libertà. Notturna: Pollini, corso IV Novembre. **Acqui:** Cignoli, via Garibaldi. **Casale:** Freddi, via Roma. **Novi:** Scotti, piazza Repubblica. **Ovada:** Moderna, piazza Cappuccini. **Tortona:** Sidone, [illegible] Emilia. **Valenza:** Centrale, [illegible] Roma. **Voghera:** Bolli, via Plana.

MUSEI

Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30.

TAXI

Piazza Libertà 53.031; Stazione ferroviaria 51.632.

CIMITERO

[illegible]le 8 alle 12 e dalle 13,30 alle 17.

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì [illegible] e sabato tutto il giorno. Altri giorni: dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

BENZINAI

Notturni (dalle 22,30): **Agip**, via Marengo 159; **IP**, via G. Bruno 1; [illegible], via G. Bruno (automatico).

Novi Ligure — La Giunta regionale ha autorizzato l'Usl di Novi ad ampliare la pianta organica dell'ospedale novese di S. Giacomo, istituendo 4 posti di ausiliario socio sanitario, 2 posti di infermiere professionale per il servizio di cardiologia, 1 posto di capo servizi operai cucina, [illegible] infermieri generici 10 professionali e un posto di assistente [illegible] dico per il laboratorio analisi.

Ovada — Il Comprensorio [illegible] Alessandria ha assegnato 30 milioni al comune di Trisobbio, 20 a quello di Orsara Bormida e 35 al comune [illegible] Carpeneto. Serviranno per eseguire alcuni lavori stradali.

Alessandria — L'amministrazione comunale comunica che per ogni informazione o segnalazione sull'osservanza del listino prezzi concordato tra Governo e Associazioni di categoria, ci si può rivolgere agli assessorati all'Annona (tel. 2073) e al Personale Vigili urbani (tel. 2904).

[illegible]lupo Ligure — La Giunta regionale piemontese ha concesso alla Comunità Montana Val Borbera il contributo del 9,48 per cento sulla spesa di 70 milioni e mezzo per i lavori di difesa del rio Carrotino nel territorio di Carrega Ligure.

Organizzata dall'assessorato [illegible] Novi

Rassegna di fumetti e dei cartoni animati

NOVI LIGURE — Gli assessorati comunali alla Cultura e allo Spettacolo, il gruppo culturale «Cine Crock» e [illegible] libreria «Aldus» organizzano, con il patrocinio dell'amministrazione provinciale [illegible] Alessandria e in collaborazione [illegible] [illegible] cineteca «Griffith» e il «Cine Club Anni 30» di Ge[illegible]va, «Novi Comics Cartoons 81 - Prima rassegna del fumetti e del cartone animato».

La sezione dedicata ai fumetti si terrà nel salone del Dopolavoro ferroviario in piazza della Repubblica: i film d'animazione saranno proiettati nel cinema teatro del Circolo Italidep in corso Piave.

«L'iniziativa è [illegible] notevole interesse — dice l'assessore alla Pubblica Istruzione, dottor Mario Lorelli — in quanto propone sia sul piano del film che del fumetto dei pezzi che hanno fatto epoca».

La Mostra del fumetto si apre domani, giovedì e prosegue sino a sabato 24 con orario 17-19 e 21-23, tutti i giorni, eccetto [illegible] sabato (15-23) e domenica (10-23).

Saranno esposte tavole originali e fumetti del periodo 1896-1939, si terrà pure una mostra-mercato nei giorni 17, 18, 23 e 24.

Lo stesso periodo — dall'inizio del secolo alla seconda guerra mondiale — sarà preso in esame dalla rassegna [illegible] cartone animato, in relazione alla produzione negli Stati Uniti d'America.

Le proiezioni [illegible] cartoni animati d'autore (P.Sullivan, W.M. Cay, U. Twerts, P. Terry, Tex Avery, Max e Dave Fleischer) inizieranno venerdì 16 e proseguiranno nei giorni 19, 21 e 23, con inizio alle 21.

Interverrà in sala, nelle prime due serate, il pianista Leilo Milantoni che cercherà [illegible] ricreare le atmosfere del vaudeville inizio secolo. Venerdì 16 è in programma attività d'animazione nelle scuole con lo staff «Il» di Genova. Sabato 17, alle 9, nel teatro del Circolo Italidep, incontro-dibattito con il critico cinematografico Gianni Rondolino, con proiezione di film.

g. c.

I VIAGGI DELLA [illegible] VALDATA
Via Pistoia 16, tel. 443.316
15100 ALESSANDRIA

29/12 - 3/1/82
Capodanno a
BUDAPEST

31/12-3/1/82
Capodanno a
TUNISI

16/12-4/1/82
Favoloso Capodanno
PERU'
[illegible] BRASILE

VALENZA
VIA FAITERIA
In posizione centrale vendiamo appartamenti, così composti:
Tre camere e servizi da 44.000.000;
Quattro camere e servizi da 60.000.000;
Box auto da 10.000.000;
Fabbriche e laboratori da 79.000.000.

A RICHIESTA PAGAMENTO AGEVOLATO DA MUTUO CASA GABETTI FINO AL 50%
gabetti Italia
ALESSAN[illegible] della [illegible] 0131/53809

Un incontro-dibattito sul successo ottenuto dalla seconda edizione

«Il Laboratorio lirico sperimentale è un'attività che tutti ci invidiano»

Richieste di alcuni teatri italiani per rappresentare le due opere [illegible] in [illegible]

Tre interpreti del «Don Pasquale»: Bertocchi, Tosi, Matteucci

ALESSANDRIA — «*Il Laboratorio lirico sperimentale è un fatto di primaria importanza dal punto di vista culturale; un'iniziativa unica in Italia di cui Alessandria dobbiamo essere giustamente fieri*». Così il prof. [illegible] Garuzzo, presidente [illegible] Lion Club [illegible] Alessandria, ha aperto un incontro Lion-Rotary-Soroptimist [illegible] i protagonisti del «Laboratorio lirico sperimentale» 1981, conclusosi [illegible] strepitoso [illegible]

«*I maggiori teatri italiani* — ha aggiunto Garuzzo — *sarebbero stati onorati di presentare il "Falstaff" [illegible] il "Don Pasquale" allestiti dal "Laboratorio", tenuto conto che si è partiti non da professionisti ma da giovani, alcuni, per quanto riguarda l'orchestra, ancora ragazzini [illegible] 13-14 anni: per me è un miracolo ciò che il maestro Edoardo Muller ha saputo fare con questo gruppo di ragazzi*».

Il «Laboratorio», allora, è un grande avvenimento, tutti lo riconoscono ormai. Il merito va al presidente dell'Azienda teatrale alessandrina, Delmo Maestri, e al Consiglio d'amministrazione tutto, che per primi hanno avuto l'idea per dare al [illegible] «Comunale» un vero significato di [illegible] tro culturale; al maestro Duilio Camurati che ha coordinato l'iniziativa; al maestro Muller e al regista Filippo Crivelli che hanno saputo concretizzare validamente l'idea.

«*Tutto* — secondo Muller — *è nato da un'idea benedetta: riportare la lirica ad Alessandria, [illegible] rivolgendosi [illegible] un impresario che avrebbe costruito [illegible] stagione attorno a un nome importante, confusissimo, circondato da personaggi secondari, all'insegna dell'economia. Si è pensato, invece, al "Laboratorio", con i risultati che tutti hanno potuto vedere*».

Secondo Muller forse Alessandria non si rende conto [illegible] cosa possiede. «*Guarda con simpatia* — dice — *ma [illegible] sa che a livello nazionale si è osato fare qualcosa che altri non hanno osato. Sarebbe un dovere dei grossi enti lirici, con le sovvenzioni che hanno, ma così non è. Se mancano buoni elementi è perché i direttori degli enti lirici non guardano al futuro: una festa delle sovvenzioni dovrebbero essere spese per fare un lavoro che una città [illegible] provincia ha avuto il coraggio e l'onore di fare*».

Bene gli orchestrali, bene i maestri collaboratori e i cantanti, ma bene anche, ha sottolineato Filippo Crivelli, i registi, e Camurati [illegible] ricordato i costumisti e gli scenegiganteschi, altrettanto validi. Alessandria, allora, con l'iniziativa dell'Ata e [illegible] «Comunale» ha veramente aperto una palestra per i giovani.

«*Senza nessun appoggio dello Stato* — ha spiegato Maestri —; *i funzionari del ministero sono stati molto aperti, speriamo in [illegible] riconoscimento nell'ambito della sperimentazione [illegible] se finanziamenti ci saranno, estremamente modesta sarà l'entità*». Maestri, invece, ha dato riconoscimento all'appoggio illuminato della Regione Piemonte, all'aiuto [illegible] Comune, della Cassa di Risparmio di Alessandria e del San Paolo, dell'Unione Industriale.

«*I giovani* — sostiene Maestri — *restano fuori dai gruppi lirici chiusi, occorre creare quadri intermedi ed è quello che stiamo facendo con il "Laboratorio". Occorrono finanziamenti, ci servono sponsor, magari alessandrini, per la nostra iniziativa. Siamo decisi ad ogni sforzo, aperti [illegible] sentire giudizi, proposte, che vadano però sul concreto: vogliono idee su cui lavorare*».

[illegible] Alessandria esiste un Conservatorio, il «Vivaldi», [illegible] c'è forse col «Laboratorio» quella collaborazione che potrebbe essere utile. «*Attenti* — [illegible] Gian Luca Veronesi, consigliere comunale delegato alla Cultura — *a non mettere l'uno contro l'altro. Bisogna invece verificare se c'è una possibilità di collaborazione*».

l. m.

Concorso vetrine

Negozianti premiati ad Ovada

OVADA — *Presenti gli assessori Andrea Gaggero ed [illegible]lo Grosso, della sala consiliare di Palazzo Delfino sono stati premiati gli esercenti che hanno partecipato al primo concorso vetrine dedicate al vino e all'uva che [illegible] è svolto nell'ambito dei festeggiamenti per la «Mostra-mercato del Dolcetto di Ovada».*

Il primo premio è andato a Rita Turroni, titolare del negozio di vini, liquori e spumanti di piazza XX Settembre 13; il secondo al negozio [illegible] abbigliamento «I Futuri» di via Torino e il terzo a «Giocatorello» di via San Paolo.

Inoltre sono stati consegnati premi anche ai seguenti esercenti: Alda Barisione, pasta fresca, piazza XX Settembre; Giovanni Carlevaro, abbigliamento, via Cairoli; Cooperativa Ovadese, tessuti e confezioni, via Cairoli; Stefania Coriando, maglieria, via Cairoli; Anna Coccia, merceria, via Cairoli; Grazia Fossati, calzature, via Voltri; fratelli Girotto, acconciature, via [illegible] Antonio. La Bottega [illegible] Scolaro, cartoleria, via Torino; lavanderia Alessandrina; Serafino Minetto, bar, [illegible] Torino; Nori Caramelle, dolciumi, via Cairoli; Pasta fresca, piazza Mazzini; pasticceria Priano, via Cairoli e Giacomo Vitale, alimentari, via Novi.

r. bo.

Alessandria — Benzinai in at[illegible] per l'ormai quasi [illegible] e molto prossimo aumento del prezzo del carburante, che significherebbe per [illegible] categoria nuovi problemi e difficoltà. L'argomento sarà discusso oggi pomeriggio, alle 15,30, nel salone dell'Associazione commercianti durante [illegible] riunione interregionale dei gestori d'impianti.

Analisi del sindacato dopo le direttive della Finanziaria avute dal ministro

«Troppi gli stoccaggi all'Italsider disorganizzazione e pochi operai»

Bloccate le assunzioni per sostituire i dimessi (prepensionamento) - A giorni incontro a Roma

NOVI LIGURE — Sempre pesante la situazione per i lavoratori Italsider decimati dall'applicazione della legge sul pre-pensionamento [illegible] conseguente blocco delle assunzioni praticato ormai da 14 mesi. A fronte dell'atteggiamento dell'azienda, che per altro osserva le precise indicazioni fornite dalla Finanziaria, e dal ministro delle Partecipazioni Statali che si ostina a non affrontare il problema di ricoprire i posti resisi vacanti, fino a oggi si [illegible] registrato [illegible] senso di responsabilità da parte dei lavoratori che ha superato ogni prevedibile aspettativa.

«*E' vero che sinora i lavoratori si sono fatti carico delle carenze aziendali* — dice Massimo Gemme, del Consiglio di fabbrica — *ma il limite di sopportazione, forse, è stato superato. Ormai da due mesi i dipendenti [illegible] stabilimento sono costretti [illegible] operare in condizioni di disagio, e a volte di [illegible] sicurezza, per gli stoccaggi cresciuti [illegible] dismisura non per ragioni di mercato, ma per carenza degli organici atti a far funzionare gli impianti a colle della lavorazioni primaria*».

«*A questo si aggiunge la difficoltà [illegible] parte dello stabilimento di Taranto* — prosegue Gemme —, *probabilmente per [illegible] stesse ragioni, [illegible] rifornire quello novese di rotoli grezzi, in tempi utili e nelle qualità e quantità necessarie*».

«*Confidiamo molto nella presentazione da parte del ministro alle Partecipazioni Statali del piano per il settore siderurgico all'approvazione [illegible] Cipi* — aggiunge Romano Cabella, pure del Cdf —, [illegible] *viamente dopo che [illegible] ministro stesso avrà accolto [illegible] indicazioni e le richieste di modifica che su taluni aspetti abbiamo presentato*».

«*Questo* — spiega Cabella — *consentirebbe un più rapido iter della legge di risanamento in discussione al Parlamento, [illegible] più facile rapporto [illegible] le banche e infine lo sblocco delle assunzioni negli stabilimenti, come il nostro, che non presentano esuberanza di personale neanche secondo lo studio elaborato dalla Finsider e dal ministero*».

«*Lavoriamo in condizioni precarie* — commenta [illegible] Perretti, [illegible] reparto officina — *sia per la carenza di organico che per la quasi totale assenza [illegible] più elementari pezzi di ricambio. [illegible] conseguenza della difficile situazione finanziaria dell'azienda*».

Nei prossimi giorni [illegible] previsto [illegible] incontro a Roma, con il ministro alle Partecipazioni Statali, Gianni De Michelis, dei responsabili sindacali [illegible] vari stabilimenti Italsider per una [illegible] che dovrebbe [illegible] definitiva sul piano quinquennale [illegible] siderurgia pubblica.

g. c.

Per bloccare l'eventuale straripamento della Bormida

Una muraglia anti-alluvione nella zona «Bagni» ad Acqui

ACQUI TERME — Gli [illegible] pensa di costruire sulla sponda destra [illegible] fiume Bormida, ad Acqui, nella [illegible] Bagni, un muraglione di altezza leggermente superiore ai livelli raggiunti dall'acqua negli ultimi periodi di piena. La possibilità [illegible] realizzare l'opera è stata esaminata dai funzionari [illegible] Genio civile di Alessandria e dell'Ufficio del Magistrato del Po, durante un sopralluogo effettuato col vicesindaco e assessore ai Lavori Pubblici di Acqui, Enzo Balza, e una delegazione di proprietari [illegible] pensioni e alberghi della [illegible] Bagni.

Il sopralluogo sulla riva destra [illegible] fiume Bormida, precisamente dal ponte Carlo Alberto alla località «Gianduja», [illegible] è reso necessario a seguito delle preoccupazioni manifestate dopo la piena degli scorsi giorni dagli albergatori che hanno i loro esercizi in quel tratto [illegible] sponda del fiume.

Il [illegible] settembre, senza preavviso, durante un nubifragio abbattutosi su parte dell'Acquese, era stata aperta la diga [illegible] Spigno Monferrato [illegible] seguito del forte aumento della portata del [illegible] Valla che [illegible] alimenta il bacino; le acque avevano superato di circa tre metri il limite di guardia.

Ad Acqui [illegible] acque [illegible] Bormida avevano allora lambito alberghi e pensioni della zona Bagni, anche perché in quel punto il letto del fiume [illegible] notevolmente ristretto causa la posa di cubi di cemento per la difesa della conduttura dell'oleodotto «Sarpom» che attraversa la sponda sinistra.

Durante il sopralluogo i tecnici hanno pure verificato [illegible] stato del fiume a monte del ponte Carlo Alberto: [illegible] proposto [illegible] ripristino [illegible] sbarramento artificiale, la vecchia «Bisa», che avrà [illegible] scopo di regimentare le acque prima degli archi dell'acquedotto romano che verranno in questo modo protetti. [illegible] primo intervento verrà dragato la sponda sinistra del fiume nella zona [illegible] «Gianduja».

c. r.

Gravi due giovani caduti dalla moto

NOVI LIGURE — Due giovani sono rimasti gravemente feriti in un incidente stradale accaduto lungo [illegible] provinciale della Valle Orba, in territorio di [illegible] Maurizio Mirabelli, 27 anni, abitante a Spinetta Marengo in via Del Fume 3, [illegible] Tarmippo, di 19, pure abitante nel sobborgo alessandrino.

Una motocicletta di grossa cilindrata, una «Suzuki 750», condotta dal Mirabelli, che trasportava [illegible] ragazza sul seggiolino, causa l'affioramento del pneumatico posteriore, dopo aver sbandato per parecchi metri [illegible] uscita dalla sede stradale finendo nel fossato laterale.

Soccorsi e trasportati con un'autoambulanza all'ospedale San Giacomo di Novi i [illegible] giovani sono stati entrambi ricoverati con prognosi riservata, il [illegible] per trauma cranico, la giovane per ferite [illegible] regione frontale.

(g. c.)

Dopo i tagli governativi

Timori [illegible] Salso per le [illegible]

[illegible] TERME — «Se il governo confermerà l'abolizione della [illegible] le cure termali, [illegible] prossimo anno Salice Terme perderà il [illegible] per conto degli ospiti e cioè tutti quelli assistiti dall'Inps. Calcolando le [illegible] di quest'anno, [illegible] sulle 11 mila, si [illegible] prevedono [illegible] nel [illegible] una [illegible] di oltre 7 mila [illegible]. Se queste catastrofiche previsioni [illegible] avverarsi, le aziende termali [illegible] colpite da [illegible] crisi dalla quale [illegible] difficilmente riusciranno a sollevarsi [illegible] coinvolgendo lavoratori, esercenti e albergatori. Un disastro». [illegible] ha affermato Alfonso Limongelli, coordinatore nazionale [illegible] [illegible] termali per la Cgil e dipendente dello [illegible]rmo di Salice.

Anche il nuovo consiglio di amministrazione delle Terme ha manifestato sorpresa e amarezza per la proposta del governo di [illegible] nel [illegible] la spesa per le cure termali. E fa notare che «in base alle [illegible]oni di principio contenute nell'art. [illegible] legge [illegible] riforma sanitaria, le [illegible] termali sono considerate pari [illegible] cure di base e non accessorie».

In un ordine del giorno approvato all'unanimità il consiglio di amministrazione fa presente che il provvedimento governativo «creerebbe gravissima disoccupazione negli [illegible] e nelle al[illegible] indotte, annullando gli investimenti».

Il consiglio [illegible] Terme di Salice invita pertanto il governo a riesaminare [illegible] decisione e ad annullare [illegible] così grave provvedimento».

(e. z.)

L'equipaggio Crucitti-Ravera a 23" dai primi assoluti

Gli alessandrini dominatori nella 17ª Coppa d'oro di Rally

Alessandria. Un momento dell'arrivo di [illegible] al Rally «Coppa d'oro» (Foto Zeta)

ALESSANDRIA — Gli alessandrini hanno fatto la classica «parte del leone» alla diciassettesima edizione della «Coppa d'oro-Rally Città di Alessandria», che, organizzata dall'Automobile Club ha ottenuto grosso successo e confermato l'interesse per [illegible] mondo dei motori.

La cittadinanza e gli abitanti delle Valli Curone e Borbera, sulle cui strade il rally è transitato, hanno fatto veramente le ore piccole, molti neppure sono andati a dormire, per assistere alla corsa che hanno visto alla partenza 124 equipaggi, sessantasei dei quali sono stati classificati.

[illegible] conferma [illegible] ottime prestazioni degli alessandrini, va segnalato che [illegible] coppia Crucitti-Ravera della Brunik Rally [illegible] Lancia Stratos si [illegible] piazzata in classifica generale al secondo posto, a soli 23 secondi dall'equipaggio vincente composto dai bergamaschi Cuccireili-Elio della scuderia Junior Jolly.

La classifica per scuderie ha visto al secondo posto, alle spalle della Brunik, la «Castello corse» di Tortona.

[illegible] primi dieci equipaggi classificati figurano gli alessandrini: Tarditi-Rossi su Opel [illegible] (Castello Corse), Rossi-Pinto su [illegible] 131 Abarth (Brunik Rally), Fagnano-Piccinini e Canobbio-Canobbio, su Opel Kadet Gte, tutti della «Castello Corse», e Soro-Serruto [illegible] Brunik Rally su Fiat 131 Abarth.

Notevole è stato lo sforzo dell'Automobile Club — ricordiamo [illegible] la gara [illegible] stata sponsorizzata dal settimanale «Gisella», dalla concessionaria provinciale Fiat e dalla Jensan Sound Laboratories — per la rinascita del rally (da anni non si disputava sulle strade dell'Alessandrino) e l'auspicio è che identico interesse venga dimostrato [illegible] l'edizione 1982, fissata in calendario per la no[illegible] [illegible] 24-25 maggio: esistono le premesse per portare la [illegible] mandrogna [illegible] [illegible] livelli.

e. c.

Campionato di rugby, serie B

Seconda vittoria per il Copì Copà

ALESSANDRIA — *Seconda giornata del campionato di rugby di serie B e seconda vittoria del [illegible] Copì-Copà Alessandria. Al campo Cattaneo, [illegible] via Monteverde, i «grigi» [illegible] mister Zucconi hanno superato per 13-10 (primo tempo 3-4) la formazione dell'Ambrosetti Torino.*

Gli alessandrini hanno avuto un avvio [illegible] gara molto incerta, si sono mossi con grandi [illegible] difficoltà sviluppando azioni confuse che non lasciavano presagire nulla di buono. Fortunatamente si riprendevano nella ripresa, crescevano di tono e riuscivano a imporre il loro gioco.

La maggior parte delle mischie si risolvevano a favore del Copì-Copà; ne beneficiava il reparto dei trequarti che poteva disporre di preziosi palloni da sfruttare in avanti.

Al termine del tempo ufficiale l'arbitro recuperava ben sei minuti e i torinesi ne approfittavano per accorciare le distanze con una mota trasformata.

L'azione, peraltro, era viziata da un evidente fallo di gioco sfuggito all'attenzione del giudice di gara.

La cronaca della partita [illegible] da un avvio bruciante dell'Ambrosetti che, trascorso neanche un minuto, va in mota complice la difesa alessandrina [illegible] inspiegabilmente ferma. La reazione dei padroni di casa è pronta ma [illegible] convinzione.

Il primo tempo viene giocato soprattutto nella fascia centrale [illegible] campo; al 30' il Copi-Copà accorcia le distanze con un calcio di punizione [illegible] Daniele Zucconi.

La ripresa vede gli alessandrini più consentiti, inizia con un vero e proprio [illegible]lo alla difesa degli ospiti che si concretizza con due calci di punizione trasformati dal solito [illegible] Zucconi. Al 33' splendida azione alla mano dei mandrogni [illegible] palla che giunge [illegible] Carlin che realizza.

«Nel complesso, è una vittoria meritata — *afferma il trainer Ezio Zucconi* —, certamente si poteva fare qualcosa [illegible] più. Soprattutto l'apertura [illegible] ha [illegible]nato a dovere, creando qualche difficoltà allo sviluppo delle azioni d'attacco. Molto bene invece [illegible] reparto di mischia che [illegible] è confermato possente [illegible] di sicuro [illegible]damento».

Domenica insidiosa trasferta a Genova contro il Cus, al comando della classifica con il Copì-Copà.

Il Copì-Copà ha schierato: Gulli, Rubiu, Bazzella, Conti, Roveran, Cavallini P., Nicotra, Lo Forte, Zucconi D., Allabella, Cavallini G., Zucconi L., Carlin, Caridi, Fabris; sedicesimo Perin (al 15' s.t. al posto di Conti), diciassettesimo Aparlo (al 35' s.t. al posto di Gulli).

m. p.

La Bassa Valle Scrivia ultima

Il fanalino di coda è (solo) bianconero

CASTELNUOVO SCRIVIA — Ora [illegible] i bianconeri della [illegible] Valle Scrivia la posizione [illegible] classifica [illegible] diventando pericolosa nel campionato lombardo di Promozione: dopo quattro giornate di gara la Castelnovese [illegible] intatti ancora a zero punti.

«*Siamo rimasti soli* — dice il presidente Sergio Maccagni — *in coda alla classifica e tutto questo non piace al pubblico ma neppure i giocatori e all'allenatore. Purtroppo dobbiamo avere pazienza per fare in modo che la squadra riesca a trovare [illegible] gioco d'assieme e al tempo stesso riesca a opporsi validamente per tutti i novanta minuti agli avversari*».

Anche contro il Magenta, una squadra considerata di modesta levatura, la Castelnovese [illegible] dovuto [illegible] il [illegible] co lacerdosi superare per una rete a zero.

«*Stranamente* — dice Maccagni — *la squadra dopo i primi 45 minuti si blocca: giocatori, sia pur di esperienza, [illegible] riescivano a opporsi agli attacchi degli avversari e quindi alla lunga siamo stati costretti a subire*».

«*La Castelnovese* — dicono alcuni tifosi — *già lo scorso anno ha avuto un inizio poco felice: eravamo però [illegible] debuttio in questa categoria che ogni anno si dimostra sempre più difficile. L'ostacolo alla fine è stato superato. Quest'anno [illegible] forse stiamo pagando [illegible] altro acolito, quello dell'inserimento in squadra di nuovi elementi che ancora [illegible] hanno trovato un'amalgama sufficiente. Speriamo che tutto si risolva nel minor tempo possibile*».

Il prossimo impegno per i bianconeri è al «Beppe Sponiello» dove domenica scenderà il Melegnano.

e. r.

Momento difficile per l'Arquatese

ARQUATA SCRIVIA — L'Arquatese sta attraversando un momento [illegible] difficile e la conferma è venuta dal campo del Don [illegible] Arianl, vincitore per 3-2.

Andati in gol con Bajardi dopo solo 40 secondi di gioco, gli arquatesi non hanno saputo amministrare il vantaggio e hanno subito la rimonta dei padroni di casa che in 10 minuti sono [illegible] [illegible] per ben 3 volte. Lo stopper arquatese, Cassano, è riuscito a ridurre le distanze al 60'.

«*Abbiamo commesso molti sbagli* — dice il tecnico Bitra — *ma ana che la fortuna finora non ci ha mai aiutati e gl'infortuni di alcuni titolari ci hanno impedito di schierare la formazione migliore*».

Domenica l'Arq[illegible] capiterà la matricola Mandrogne e cercherà la prima vittoria stagionale.

Da novembre, per cinque settimane

Ovada: tennis-tavolo un corso per i ragazzi

OVADA — Decisa [illegible] avvicinare sempre di più i giovani allo sport, la sezione Tennistavolo del Circolo ricreativo ovadese [illegible] un corso di addestramento allo sport.

Il corso avrà inizio ai primi giorni [illegible] novembre ed avrà la durata di cinque mesi, con sedute bisettimanali.

Vi possono prendere parte ragazzi e ragazze divisi in tre categorie; dai 6 agli 8 anni, dai [illegible] 6 ai 12 e dai 12 ai 14.

A tenere il [illegible]so, che [illegible] prenderà lezioni di gioco e di ginnastica, saranno istruttori della Federazione di Seconda categoria, che sono [illegible] preparati [illegible] la guida [illegible] pluricampione di tennistavolo Stefano Bosi.

La [illegible] Tennistavolo del Circolo ricreativo ovadese [illegible] alla sua seconda esperienza in questa iniziativa, lo scorso anno aveva organizzato un corso anche se in modo più limitato.

Questa politica sportiva dedicata ai giovani ha già dato notevoli soddisfazioni ai dirigenti ovadesi nel corrente anno agonistico con Massimiliano Malaspina, vicecampione provinciale della categoria allievi, Angelo Carosio primo classificato a livello provinciale e secondo a livello regionale nei «Giochi della Gioventù», mentre la squadra si [illegible] classificata al terzo posto nel campionato regionale allievi.

Significativo è stato anche il [illegible] dei giovani ovadesi nell'ultimo torneo [illegible] si [illegible] svolto ad Alessandria: cinque classificati nei primi otto.

[illegible] centro [illegible] addestramento allo sport sono già arrivate numerose [illegible].

r. bo.

Oggi [illegible] Novese gioca a Rapallo

NOVI LIGURE — La Novese [illegible]reca oggi a Rapallo [illegible] disputare, alle 15, l'incontro di andata del secondo turno della Coppa Italia, dilettanti; la gara di ritorno sarà disputata a Novi allo stadio Comunale, mercoledì 28 ottobre.

I bianconeri del Rapallo partecipano al girone ligure-toscano dell'Eccellenza e con quattro punti all'attivo occupano un posto di centroclassifica.

Nel primo turno di «Coppa» il Rapallo ha eliminato l'Entella di Chiavari mentre la Novese ha superato il Pontedecimo (sconfitta interna [illegible] 1-0 e vittoria esterna per 4-0).

Contro i liguri [illegible] Giulio Sonaglio potrà contare [illegible] rientro [illegible] centrocampista Scarpa [illegible] scontato la squalifica, ancora assenti Olivieri e Talarico.

La probabile formazione: Ferrua; Bovera, Severino; Caltanso, Piredda, Bacarelli, Zanotti, Chiarenda, Sinali, Scarpa, Cavo. In panchina: il portiere Poggio oltre a [illegible]aro, Fossati e Traverso.

La compagine in Promozione ligure

Il Libarna al terzo posto «Ora siamo più ottimisti»

SERRAVALLE SCRIVIA — Il Libarna, [illegible] la vittoria per 1-0 sull'Andora, è risalito [illegible] [illegible] posizione nel campionato di Promozione ligure e guarda con tranquillità ai prossimi appuntamenti.

L'incontro ha esaltato le doti di fondo del Libarna ed il grosso merito dei serravallesi è di avere sempre inseguito caparbiamente il successo pieno, centrandolo a chiusura della ripresa con un'azione condotta in velocità. Lunga fuga di Figini sulla fascia destra e preciso [illegible] al centro per Bighieri che realizza.

«*Era una partita difficile per il valore dell'Andora che è un po' la nostra "bestia nera"* — dice il presidente Bosso — *ma il Libarna [illegible] lottato con grande [illegible] determinazione meritandosi la vittoria. La nostra è una squadra rinnovata e ringiovanita che deve ancora fare molta esperienza, [illegible]llo che ci conforta è di poter scorgere ancora [illegible] margini di miglioramento*».

Un Libarna che ha cominciato [illegible] questo suo [illegible] campionato [illegible] Promozione [illegible] che promette buon gioco per l'incontro di domenica sul difficile campo del Levante «C».

Il Libarna con l'Andora aveva schierato: Cassissa; Gabbana, Cavalli (72' Polavicino), Galardini, Camera, Ghio, Figini, Boccasso, Ponzano, Marco Galardini, Benassi (46' Bighieri).

w. gi.

Concorso de «La Stampa»

Scegli i campioni di Promozione e Prima Categoria

Prosegue il concorso «La Stampa» per i giocatori di Promozione e Prima Categoria. Oggi pubblichiamo sulle pagine sportive il terzo ingaggiando, con il quale i lettori piemontesi, liguri e valdostani potranno votare i loro beniamini.

Nei prossimi giorni saranno attuate le prime graduatorie — per categoria — che [illegible] rese note su «La Stampa», con particolare al[illegible] [illegible] classifiche parziali riguardanti le singole regioni e province.

Acqui Terme — Seconda vittoria consecutiva del Ricre Acqui Fruita, [illegible] ha superato l'Arti Genova per 5-2 nella seconda giornata del campionato di serie C di tennis tavolo.

Acqui [illegible] — Nel campionato di serie D di tennis tavolo, [illegible] qui, il Ricre Hercules ha superato l'Orti B di Alessandria per 5-1.

OPERAZIONE
Conbipel
"Paghi in 18 mesi e ritiri subito"
CONBIPEL
La più grande fabbrica [illegible] livello europeo di confezioni in pelle [illegible] pelliccia dove la qualità e il prezzo sono una realtà
SFILATE NON STOP TUTTI I SABATI E DOMENICHE, A COCCONATO D'ASTI «GODITI LA SFILATA E ACQUISTA CON SICUREZZA»
Trovi Conbipel a Torino, Alessandria, Biella (orari negozi)
a Cocconato d'Asti
tutti i giorni festivi compresi

Lo ha deciso il Consiglio regionale per legge

Alberghi: i nuovi prezzi scatteranno da dicembre

AOSTA — Una buona notizia per il turismo valdostano. Il Consiglio regionale ha approvato nella seduta del 5 ottobre scorso la legge sulla «denuncia dei prezzi da applicarsi negli esercizi alberghieri». Gli albergatori dovranno presentare i loro listini dei prezzi, che avranno validità dal 1° dicembre fino al 30 novembre successivo, entro il 15 settembre di ogni anno all'assessorato regionale al Turismo.

Il turismo della Valle entra così in quella fase di programmazione auspicata sia dagli operatori turistici, sia dalla stessa amministrazione regionale, che con la nuova legge soddisfa le richieste degli albergatori.

Il provvedimento entra in vigore a partire da quest'anno e il termine fissato per la presentazione dei prezzi è domani, ma come accaduto negli scorsi anni verrà aggirato per i ritardi con cui giungono in Valle i moduli per la compilazione dei prezzi. Il termine quindi slitterà. Fino a quando? Impossibile rispondere: l'Enit (Ente nazionale per il turismo), che per conto del Comitato interministeriale prezzi fa pervenire la modulistica necessaria, pare non abbia ancora provveduto alla stampa dei moduli.

Non si hanno, quindi, notizie più precise, ma esiste l'ipotesi che se l'invio dei moduli tardasse ancora molto, la stampa se ne occuperà direttamente l'assessorato al Turismo.

Termini a parte, l'importanza della legge sta nella determinazione dei prezzi degli esercizi alberghieri validi per un intero anno. Non subiranno i soliti aumenti all'inizio del nuovo anno e i turisti non si meraviglieranno più nel vedersi presentare conti diversi a distanza di pochi giorni.

«Si va — dice il presidente dell'Adava (Associazione albergatori della Valle d'Aosta) Albert Tamietto —, verso un'omogeneizzazione dell'offerta. Finirà il turista spiegato a sorpresa. I tour-operators (grossisti dei viaggi turistici) fanno solitamente contratti che prevedono due tariffe, per l'alta e la bassa stagione. Spesso accadeva però che la tariffa fosse unica sui dépliants forniti alle varie agenzie e per gli ultimi 15 giorni dell'anno si dovevano fare clausole a parte per i contratti. Si creava così — continua Tamietto — una sperequazione. Sotto le feste (inizio periodo di alta stagione) le tariffe alberghiere erano minori dei successivi giorni di gennaio, in un periodo di bassa stagione».

Alla legge sono state rivolte diverse accuse, una delle più ricorrenti riguarda l'inflazione. Stabilendo prezzi fissi per l'intero anno, a partire dal 1° dicembre, si correrebbe il rischio di incidere pesantemente sul processo inflattivo.

«E' impensabile — risponde Tamietto — perché una variazione di prezzo avviene comunque ogni 12 mesi. Del resto il sistema è già stato collaudato con successo in Svizzera».

Enrico Martinet

Una cultura turistica

AOSTA — L'assessore al Turismo, Urbanistica e Beni culturali della Regione, Angelo Pollicini, ha presentato ieri luci e ombre del bilancio turistico in Valle. Note ancora positive, anche se le cifre dimostrano che gli stranieri amano sempre meno, non l'Italia, ma gli italiani.

Infatti, giustamente, Pollicini ha sottolineato come manchi in Valle (e in tutt'Italia) una cultura turistica. Parola che non va confusa con educazione e professionalità (anche queste talora carenti) degli operatori turistici: albergatori, ristoratori, aziende autonome, pro loco, ecc., ma con la gestione che il turismo fa sì per professione è estraneo a questo settore (non dimentichiamoci: aree portante dell'economia della Valle).

Cultura turistica significa aver sempre presente da parte di tutti che si vive in un Paese che della villeggiatura altrui ha fatto una fiorente industria, l'unica ancora in Italia globalmente redditizia.

Cultura turistica significa essere gentili e aver pazienza più verso gli altri (stranieri o no) che verso noi stessi, saper anche tollerare e non rendersi intollerabili, soprattutto quando si parla di prezzi ora che non bastano più sole e verde a renderci appetibili.

Pollicini ha portato a modello l'Alto Adige. Bene, ma proprio qui, possiede cultura turistica chi vive nella regione pur non avendo dal villeggiante un rendiconto diretto: guardate una casetta del Bolzanese e non del nostro arco alpino (non mi limito Valle per carità), una malga e una baita, un alpeggio e una margaria, quindi dalla differenza si comprenderà che cosa significa cultura turistica.

p. cer.

(In un'altra pagina il servizio di Dario Cresadina sul bilancio turistico della Valle d'Aosta).

A colloquio con le famiglie «ospiti» forzate d'un albergo di Aosta

«Siamo sfrattati: vogliamo una casa e non vivere sulle spalle di altri»

AOSTA — Jessica, due anni e mezzo, da un mese senza una casa, ha cascate di capelli biondi che le incorniciano il visino tondo. Raccoglie da terra uno scoiattolo di pelouche azzurro e, nel mostrarmelo, sorride. «*Mi piace questo posto* — dice — *perché mi diverto*». Qui, in uno dei più noti alberghi di Aosta, dove vive con mamma, papà e la sorella Samantha, di sette anni, in due camere, ha trovato una compagnia di giochi della sua stessa età. Francesca Ruzzetta, figlia di un carrozziere venticinquenne, Costantino, sposato da tre anni con una coetanea, Elisa.

La donna è incinta, il suo secondo bambino dovrebbe nascere fra un paio di settimane. Vedrà la luce senza sapere di essere un senzatetto, forse dividerà per mesi con i genitori e la sorellina una camera d'albergo di nemmeno venti metri quadri. «*Abbiamo da tempo fatto domanda per una casa popolare* — dice Costantino Ruzzetta —, *ma le speranze di ottenerla sono poche. Quando mia moglie avrà il bambino non so come faremo, dove andremo. Qui abbiamo i nostri mobili e, pur disponendo del bagno nella stanza, è un problema lavare, stirare e stendere i panni*». Non c'è disperazione nella sua voce, ma soltanto coscienza di avere un nuovo problema da risolvere. «*Ne abbiamo visti peggiori* — aggiunge la moglie —, *inutile preoccuparsi ora*».

Aosta. Georgette Girres, con in braccio la figlia Jessica

Tre anni or sono, appena giunti da Genova, abitavano a Pian Felinaz. Una camera soltanto a 130 mila lire il mese. Se ne sono dovuti andare molto presto riparando in un fienile abbandonato dei Villair di Quart, niente corrente elettrica, gabinetto, acqua e riscaldamento.

«*Mi dato da fare* — spiega Costantino Ruzzetta —, *ho costruito l'impianto elettrico io stesso, ho piazzato una stufa che infiammabile appena i due stanzoni*». La moglie, allora poco più che ventenne, aveva appena saputo di aspettare un figlio. Dopo pochi mesi un aborto le ha negato la prima maternità.

«*Un giorno è venuto a trovarmi sul lavoro il mio vecchio padrone di casa* — racconta Costantino —, *mi ha detto che gli facevamo pena e mi ha offerto un appartamento per un anno. Siamo rimasti lì sino allo scorso maggio, poi lo sfratto. Allora, dopo aver girato mezza Valle d'Aosta senza trovare un alloggio, siamo andato in Comune. Questa è mia moglie, questa è mia figlia, ha detto, non sappiamo dove andare ad abitare. Nel pomeriggio eravamo già in albergo*».

Mi spiega che ha continuato a cercare, che chiede a ogni cliente della carrozzeria. Niente da fare; l'unica opportunità è offerta dal mobilé, ma a mila lire il mese più le spese di riscaldamento. Troppo per chi, come lui, con uno stipendio mensile di circa 600 mila lire deve mantenere una moglie e una figlia, fra non molto due.

«*Qui le case non ce le vogliono dare* — asserisce Elisa Ruzzetta — *bisognerebbe fare come a Genova, occuparle con la forza*».

La mamma di Jessica e Samantha, Georgette Girres, lasciata Liegi nel 1973 per seguire il marito a Aosta, approva non un cenno del capo. E' ospite dell'hotel da più di un mese. Il marito, Domenico Alessi, lavora nella vigilanza urbana. Sono stati sfrattati da casa di corso Ivrea e sono finiti all'altro capo città.

Ogni sera la signora Girres percorre a piedi quattro chilometri di strada, tra andata e ritorno, per andare a prendere la figlia più grande alle scuole del quartiere Dora.

«*Il* — spiega — *la accompagna mio marito. Ci hanno detto che non c'era la possibilità di iscriverla in una scuola più vicina poiché speravano di trovarci una casa nel nostro vecchio quartiere*».

d. cr.

All'istituto magistrale (due sezioni) di Aosta

Classi ancora senza libri ma per serietà, non incuria

AOSTA — Due classi dell'Istituto magistrale, precisamente la quarta A e la quarta B, sono ancora senza libri di testo. Altri libri mancano anche agli alunni di diversi corsi. Nessun problema invece per gli studenti delle magistrali che frequentano nelle sedi distaccate di Verrès e Châtillon.

Le ordinazioni dei libri mancanti sono state fatte solo pochi giorni fa alle librerie, ma a chi o a che cosa è dovuto questo ritardo? «*La restituzione* — risponde la preside dell'Istituto, Mirella Giovanardi Garrone — *dei libri da parte degli alunni a fine anno è stata insufficiente per permetterci di poter fornire tutte le classi all'inizio di quest'anno scolastico anche perché il numero degli alunni è aumentato*».

«*Inoltre non abbiamo posto particolare attenzione al fatto che le terze, dalle quali abbiamo ritirato i libri a favore delle seconde, erano molto meno numerose di queste ultime come fatto che da cinque quarte avremmo dovuto rifornirne sei fra quest'anno ed il aggiunto il corso completo di Verrès*».

«*Molti ragazzi, infine* — spiega la prof. Garrone —, *lo scorso anno si sono tenuti, acquistandoli, i testi avuti dalla scuola diminuendo così il numero dei libri da ridistribuire*».

Questi i motivi di fondo che hanno creato problemi al momento della distribuzione all'inizio di questo nuovo anno scolastico, ma ragioni di ordine morale giustificano la scelta fatta dalla scuola di agevolare le sedi distaccate nei confronti dell'Istituto Aosta e di non ordinare con più anticipo i testi mancanti. «*Abbiamo deciso* — continua la signora Garrone — *di rifornire completamente le sezioni staccate per due motivi: il primo quello di aggiungere disagi a quelli che già si presentano nelle sedi periferiche, il secondo perché era relativamente più facile conteggiare i libri mancanti ai soli studenti di Aosta*».

«*Siccome sentiamo fortemente la responsabilità della gestione del denaro pubblico prima di ordinare i libri necessari abbiamo chiesto un controllo a Verrès che infatti ce ne ha restituito una parte, e si è trattato di un lavoro che ha rallentato i conteggi*».

«*Avremmo potuto ordinare subito le quantità mancanti ma per correttezza nei confronti della pubblica amministrazione abbiamo deciso di sostenere spesa strettamente necessaria e per questo abbiamo potuto fare ordinazioni soltanto a fine conteggi*», conclude la signora.

Ora i libri sono stati ordinati e dovrebbero venire distribuiti nella settimana in corso. Il ritardo, nessuno lo può negare, c'è stato, ma la scuola come tale deve anche esempio di correttezza ed onestà malgrado questo possa creare disagi.

Beatrice Mosca

Rubato in una villa di Dolonne

Ricuperato «Picasso» preso di due ragazzi

COURMAYEUR — Si è conclusa nei giorni scorsi un'operazione dei carabinieri di Courmayeur. E' stata infatti recuperata e consegnata al suo legittimo proprietario una litografia attribuita a Picasso.

Il valore, nonostante l'opera non sia ancora sottoposta a perizia, pare si aggiri sui tre milioni. Proprio per questo aveva fatto gola a due minorenni (F.F. e C.L.), autori del furto e denunciati a piede libero, i quali avevano già preso accordi con un ricettatore di fuori Valle per collocare la refurtiva.

Il quadro era stato rubato il 20 settembre scorso nella villa del suo proprietario, Antonio Valle, di anni, residente nella frazione Dolonne, durante una festa.

I due ragazzi facevano parte degli invitati e hanno probabilmente approfittato della buona fede dei loro ospite per sottrargli la preziosa opera.

Durante gli interrogatori dei presenti alla festa, uno dei due complici ha però confessato il furto consentendo così possibile il recupero del quadro.

p. r.

Nelle scuole scattato il controllo

Morgex: prevenzione contro i pidocchi

COURMAYEUR — «*La situazione è perfettamente sotto controllo*», così ci ha detto la direttrice didattica del Circolo di Morgex, signora Luciana Diemoz, interpellata ieri mattina sui casi di pediculosi verificatisi nella circoscrizione scolastica di sua competenza.

«*Proprio per evitare il diffondersi parassiti, quest'anno abbiamo infatti svolto una intensa azione di prevenzione presso le famiglie e i docenti. I genitori e gli insegnanti si sono mostrati molto sensibili al problema e disponibili a collaborare per risolverlo*».

«*Così i casi di pediculosi sono stati individuati tempestivamente, denunciati all'ufficiale sanitario ed allontanati scuola come prevede la legge. Eliminati i parassiti uso di shampoo appositi, i bambini sono stati poi riammessi a scuola su presentazione certificato medico rilasciato dalle autorità sanitarie*».

«*Ritengo che, continuando a eseguire controlli periodici sia in famiglia che a scuola* — conclude la signora Diemoz —, *potremmo evitare il ripetersi del fenomeno e la sua diffusione*».

p. r.

Aderisce al movimento degli impiegati case da gioco

Casinò: anche per croupiers nato un sindacato autonomo

SAINT-VINCENT — Il sindacato autonomo lavoratori Casinò di Saint-Vincent è stato ufficialmente riconosciuto dallo Snale-Cisal (Sindacato nazionale autonomo lavoratori da gioco) con l'ammissione di Vincenzo Governale nella segreteria nazionale, quale rappresentante del Casinò de la Vallée.

Un nuovo sindacato al Casinò di Saint-Vincent proprio quando i croupiers della Sitav stanno conducendo con la direzione la lunga trattativa per il rinnovo del contratto. Ha fatto pensare a una spaccatura fra gli impiegati tecnici. «*Assolutamente no* — dice Vincenzo Governale — *tant'è che continueremo a seguire una linea coerente, ferma e decisa circa il rinnovo del contratto senza assumere, tuttavia, una nostra posizione che potrebbe rivelarsi, ora che le trattative sono a buon punto, un gesto poco simpatico nei confronti delle rappresentanze sindacali che le hanno condotte fin dal principio*».

Ma allora, perché questa struttura sindacale autonoma? «*Il nostro è un lavoro particolare* — continua Governale — *con problemi particolari. Non ci ritenevamo più rappresentati dalle confederazioni nazionali e abbiamo così deciso di aderire al sindacato che si occupa esclusivamente degli impiegati delle case da gioco*».

In un suo comunicato la segreteria sindacale, nel tracciare le linee del programma di categoria, parla di «*promozione delle azioni atte a migliorare l'efficienza del Casinò Saint-Vincent, oggi l'unica fonte certa, sicura e continua di entrata nelle casse della Regione*» e nota «*la nostra clientela (i giocatori di roulette, trente-quarante e chemin de fer; n.d.r.) sia attualmente il più delle volte bistrattata e male accolta*».

«*Non vorrei che certe parole venissero mal interpretate* — spiega Enzo Boni, della segreteria —, *non vogliamo lanciare accuse alla Sitav. E' comunque evidente che il Billia è una sede proprietaria che crea non pochi inconvenienti ai giocatori. Quando si arriva le sale riescono a superare l'ingresso dell'hotel solo una decina di persone per volta, tutte le altre fanno la fila, all'aperto, per ottesa ore. Non esistono ripari e perciò si può immaginare ciò che accadrà quest'inverno*».

r. a.

ECONOMICI

Gli esercenti della provincia cercano e gestiscono piccolo medio impegno o pensione in località turistica o sciistica a buon reddito. Telefonare 010/365 834 dopo le ore 20

TACCUINO

«La Stampa» - Aosta
Redazione: 3, rue de La Pierre, tel. (0165) 41
Museoscel: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.051 - 21.89.

SOCCORSO ACI
(Turno di servizio dalle ore 0 alle 24)
Brusson: strada statale 506, tel. (0125) 300.155.
Châtillon: via Chanoux 190, tel. (0166) 61.967
Courmayeur: via Circonvallazione 76, tel. (0165) 842.031.
Pont Saint-Martin: via della Re- 32, tel (0125) 82.031.
Saint-Christophe: S.S. 26, sede di Aosta, tel (0165) 2498.
Valtournenche: fraz. Eveline, tel. (0166) 92.348.
Villeneuve: fraz. Traponi, tel (0165) 95.128.

BENZINAI
Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30 di domani)
Aosta: «Texaco» Chambéry; «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» viale Piemonte
La Salle: «IP» sulla statale 26.
Morgex: «Total», loc.

FARMACIE
Aosta: Comunale 2, via Monte Emilius (chiusura ore 22, escluse le chiamate urgenti).

IL TEMPO
Tendenza fino alle ore 12 di domani graduale aumento nuvolosità da Ovest. *Temperature di ieri:* min. 11°, max 16° (ore 14). *Umidità*, 25% *Vento:* Foehn da Nord-Ovest a 30 km l'ora. (Servizio a cura della Stazione meteorologica regionale)

CINEMA

AOSTA
CORSO: «Il grande uomo», di Arthur Penn, con M. Brando, F. Dunaway. Usa 1970. Western drammatico — *La storia della lotta fra Cheyenne e pellirosse vista dalla parte degli indiani d'America: una grande interpretazione di D. Hoffman.*
GIACOSA: Questa è l'America (parte II) di Roman Vanderbeek. 1980 — *A metà fra il morboso e il documentario, le solite riprese filmate di sangue e di sesso alla ricerca dei più impressionanti «effetti di realtà».* Viet. m. 18.
ITALIA: riposo.
CORSO Porno revolution, film bucaresse. Viet. m. 18.
SPLENDOR: riposo.

COURMAYEUR
MONTE BIANCO: riposo

SAINT-VINCENT
SAINT-VINCENT: per lirne.

VERRES
IDEAL: riposo.

RADIO E TELEVISIONE

RADIO
12,10-12,30 Voix de la Vallée
14 — Pomeriggio in Valle: «Momenti della poesia francese», un programma di Giuseppe Manfridi, realizzato da A. Ficarra
14,30-15 Voix de la Vallée

TV 3
19,10 Tg3 regionale
22,20 Tg3 regionale (replica)

12 — L'ispettore Bluey, telefilm
13 — Josie e le Pussycat, cartoni animati
13,30 Garrison's commando, telefilm
14,30 Star Blazers, cartoni animati
15 — Paquito, film di C. Crichton con V. Texara e M. Reyna. Usa 1960, avventuroso
16,30 Chips, telefilm
17,30 Soccer boy, cartoni animati
18 — Star Blazers, cartoni animati
18,30 Julia, telefilm
19 — Medicina, rubrica
19,30 Josie e le Pussycat, cartoni animati
20 — Soccer boy, cartoni animati
20,30 Man Hunter, telefilm
21,30 L'ultimo buscadero, film di S. Peckinpah con S. McQueen, B. Preston. Usa 1972, drammatico
23 — Vegas, telefilm

CANALE 5
TELE 2000
8,30 Buongiorno
9,30 Phillis, telefilm
9,55 Rubriche di trucco
10 — Sessualità, di George Cukor, con E. Zimballist jr., S. Hintere. 1962, drammatico
11,55 Rubrica di cucina
12 — , gioco quiz condotto Bongiorno
12,30 Speciale Canale 5
13 — Pop corn
14 — La donna più bella mondo, film Robert Z. Leonard, con G. Lollobrigida, V. Gassman. Italia 1955, comm
16 — Phillis, telefilm
16,30 Lassie, telefilm
17 — Robin Hood, telefilm
17,30 Cartoni animati
18 — Pop corn
19 — Agente speciale, telefilm
20 — Speciale Canale 5
20,30 Hazzard, telefilm
21,30 Apache, di William A. Graman, con C. Polis, Xochil, H. D. Stanton. Usa 1975, western
23,30 Speciale Canale 5
24 — La madama, film di Duccio Tessari, con C. De Sica, I Pellegrini. Italia 1975, commedia

ANTENNE 2
10,30 A2 Antiope
11,15 A2 Antiope
12,05 Passez donc me voir
12,30 La vie autres, feuilleton
12,45 A2 première édition de journal
13,35 Magazine régionale de Fr 3
13,50 Face à vous
14 — Les d'aujourd'hui madame
15,15 La nouvelle equipe (serie), une de Earl Bellamy
16,10 Recre A2
18 — Document de Arsenal. Les carnets de l'aventure Passage du Nord-Ouest, un film de Willy De Roos
18,30 C'est la vie, deuxième édition du journal
18,50 Des chiffres et des lettres (jeu)
19,20 Actualités régionales de Fr 3
19,45 Les gens d'ici
20 — Journal de l'A2, troisième édition
20,30 Palmares 81
21,50 Grand stade
22,50 Zig zag
23,20 Journal de l'A2, quatrième édition

TV ROMANDE
15,20 Point de
15,30 Vision 2 (Voir voir)
17,25 4, 5, 6, 7... Babibouchettes
17,35 L'école buissonnière
18 — Téléjournal
18,05 Pour les jeunes
18,35 Les contes du folklore hongrois
18,45 Capitaine Simon
18,55 Un jour, une heure
19,30 Téléjournal
19,50 Quadrillage
20,10 La Grande Roue
21,15 La dépression nerveuse
22,05 Téléjournal
22,15 Football (Coupe du Monde: Hongrie-Suisse)

Concorso «La Stampa»

Scegli i campioni Promozione e Prima Categoria

Prosegue il «La Stampa» per i giocatori di Promozione e Prima Categoria. Oggi pubblichiamo sulle pagine sportive il terzo tagliando, con i lettori piemontesi, liguri e valdostani potranno votare i loro beniamini.

Nei prossimi giorni saranno stilate le prime graduatorie — per categoria — che verranno rese note «La Stampa», con particolare attenzione alle classifiche parziali riguardanti le singole regioni e province.

305 PEUGEOT
la "media" più alta
meccanica della nuova generazione, vestita da Pininfarina

GL-GR: 1300 cc.
SR: 1500 cc.
DIESEL: 1600 cc
12 mesi DI TOTALE
CONCESSIONARIA PER LA VALLE D'AOSTA
CAR
NUOVA SEDE:
Regione AMERIQUE - Statale
11020 (Aosta) - Tel. 824.481 - 824.482

ROLLER - ARCA
Roulotte autocaravan
Offerte speciali di fine stagione su
Caravan di esposizione
Vasto assortimento dell'usato
Autocaravan Arcadia 350 4 posti
Roller Super BI 3000-320 Super accessoriata 3 posti
Roller Rembrandt 2001-380 4 posti
Roller Alice 350 4 posti
Roller Super BI 480 7 posti
Roller Super 3005-530 6 posti
Adria 450 4 posti
Nardi Sabina 2-4 posti
GALBIATI Rivoli Caravan - Campeggio Sport
Via M. Emilius, 13 - Aosta - Tel. 01
Esposizione - Entrata - Aeroporto Corrado Gex
Centro assistenza - Via Stevenin, 5 - Tel. 0165/2304 - Aosta
Rimessaggio invernale

Nuova carrozzeria
L'AIRONE
R. Celesia
Verniciatura a forno
Raddrizzatura - Banco riscontro - Elaborazioni sportive e stradali
Charvensod (AO)
fraz. Pian Fel
Tel.

CEDESI bar ristorante con
Telefonare 0165/41.513

OCCASIONE
Vendiamo materiale di recupero
ex albergo: armadi, letti, infissi interni. Per ulteriori informazioni
telefonare 0165/42.260 ore ufficio.

Ad AOSTA e IVREA
è Svolta

AGENZIA COMMERCIALE RAG. FABARO
Aosta E. Chanoux 15 - Aosta
Verrès GASTRONOMIA
Rosticceria cattolicissima
Tabelle 1-2 Ottimo stirazzature e giro d'affari
0165 32'854

STAMPA SERA
una rivista che esce tutti i giorni

AVVISO IMPORTANTE
dal 5 al 20 ottobre 1981
Per rinnovo magazzini mettiamo in liquidazione i fine collezione
MOQUETTES E LINOLEUM
RIVESTIMENTI - PASSATOIE - GUIDE SCALE ECC.
CENTRO MOQUETTES
F.LLI AYMONOD S.N.C.
LOCALITA'
CHAMBAVE (Ao) - Tel. 0166/46.227

Le nuove Opel Ascona 2 e 3 volumi.
In prova, subito, da noi.

VALLE D'AOSTA:
SAVOIE
S.S. Il Monte Bianco
SARRE (AO)
IVREA:
VI-AUTO s.a.s.
S.S. Lago di Viverone
BUROLO (TO)
Alle spalle l'esperienza, di fronte l'auto.

Una conseguenza del censimento che partirà il 25 ottobre

Cambiati i numeri delle case il postino perde la bussola

L'assessore Acerbi: «La numerazione precedente era confusa, si accavallava» - Poche le lettere arrivate a destinazione per la riforma - «I problemi più gravi li hanno avuti i sostituti dei portalettere che conoscevano bene come noi la zona»

Aosta. I postini tutti i giorni alle prese con gli indirizzi

AOSTA — Tra le misure varate per il censimento nazionale (partirà il 25 ottobre) ce n'è una che ha prima stupito e poi disorientato i cittadini. Gli abitanti di Aosta si sono visti cambiare da un giorno all'altro i numeri civici delle case. Pochi lo hanno saputo in anticipo, tantissimi si sono trovati di fronte alla necessità di rettificare i dati su carta d'identità, passaporto e patente.

«E' vero — ha detto l'assessore comunale Umberto Acerbi —, *le richieste per la variazione d'indirizzo sono numerosissime. Purtroppo la numerazione precedente era confusa, si accavallava, esistevano doppioni nelle stesse vie; ora abbiamo seguito il sistema di partire dal concentrico e andare verso l'esterno e, logicamente, in alcune strade è successa una piccola rivoluzione*».

Quest'estate qualche lettera non è arrivata a destinazione (pochissime, assicurano all'ufficio postale di Aosta) e la gente continua a domandare ai postini il perché di questa trasformazione. «*Si rivolgono a noi poiché ci vedono ogni giorno* — dice Dino Buson, portalettere di via Monte Vodice — *e noi a spiegargli che ci siamo trovati con le loro stesse difficoltà. I problemi più grandi li hanno i sostituti non conoscendo la zona devono servire. Su un giornale o una lettera magari c'era un numero che non esisteva più. I postini dell'estate, quei ragazzi che vengono assunti per tre mesi, non fanno in tempo a raccapezzarsi, sovente sono costretti a riportarli indietro*».

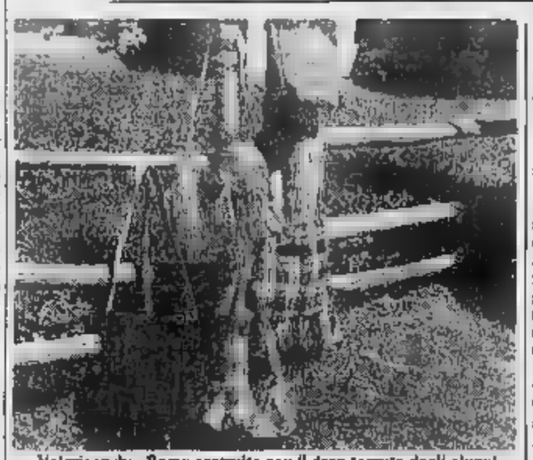
All'ufficio recapiti di piazza Narbonne si era accumulata molta posta. E' toccato ai titolari (in città sono 25, tutti uomini); la donna postino è una «rurale», Celestina Vierin, decentrata a Exenex e Arpuilles) eliminare la giacenza. «*Per i primi giorni i problemi maggiori li ho avuti io* — dice Renato Carletti, il ripartitore — *il dividere la corrispondenza fra i portalettere. Faccio l'esempio di via Saint Martin de Corleans dove prima la numerazione arrivava sino al 150 e ora ha raggiunto il 350. La zona spetta a cinque postini. Con il cambio dei numeri abbiamo dovuto riorganizzarci completamente per la spartizione della via ed è stato tutt'altro che facile. Ora è in corso una revisione della distribuzione per eliminare passaggi di un portalettere all'altra dalla corrispondenza e consentire un migliore equilibrio del nostro lavoro nella zona urbana*».

Saint Martin de Corleans è una via che pare senza confini: dal semaforo dell'ospedale, dopo corso XXVI Febbraio, e per quasi tre chilometri, sino al cavalcavia del cimitero un continuo muro di cemento e, poi, le regioni (Cossan, Pallin...) e viuzze mai entrate nella toponomia cittadina. «*Qui, soprattutto nella parte alta, c'è stato un profondo sconvolgimento nella numerazione* — ha continuato Buson — *e moltissime persone ci hanno chiesto se dovevano rettificare i documenti*».

«*Per i cambiamenti di residenza* — ha spiegato ancora l'assessore Acerbi — *esiste una trafila burocratica anche costosa. Il Comune sta appunto cercando un accordo con gli altri uffici pubblici affinché l'eventuale modifica del numero civico sui documenti d'identità venga fatta gratuitamente*».

d. cr.

Valgrisenche: per poche lire è in forse nelle elementari il corso di tessitura di drap



Valgrisenche. Borse costruite con il drap tessuto dagli alunni

VALGRISENCHE — Accanto al regolare insegnamento dei programmi ministeriali, nelle nostre scuole c'è la possibilità di svolgere le cosiddette attività integrative, differenziate a seconda delle esigenze e delle possibilità di ogni zona. Nelle scuole elementari di Valgrisenche, a partire dal 1978, era stato organizzato un corso di tessitura con «drap» riservato agli alunni delle classi del secondo ciclo. Il corso, tenuto da Emilio Bethaz, un artigiano della locale Cooperativa del «drap», veniva effettuato in orario scolastico per due ore settimanali.

E' tale stato allestito un laboratorio in un locale della scuola, in cui era stato installato un telaio di dimensioni ridotte, che la Regione aveva fatto costruire da Sergio Vierin, un falegname di Valgrisenche, secondo l'antico modello originale.

Quest'anno, il corso dovrebbe riprendere appena il telaio, che è stato trasportato a Torino in occasione del «Salone della Montagna», verrà riportato a Valgrisenche. Sfortunatamente, la ripresa di questa interessante attività è ancora in dubbio a causa della mancanza di fondi.

«*Gli oneri del corso, peraltro costituito solo dall'acquisto della lana* — ci spiega Irene Frassy, una delle insegnanti — *venivano generalmente assorbiti dal Consiglio di Circolo. Quest'anno, quest'ultimo si trova nell'impossibilità di contribuire economicamente fino al gennaio '82. Pertanto non ci resta che sperare in un aiuto finanziario del Comune*».

Sarebbe a dir poco disdicevole che l'opera finora svolta non potesse proseguire. Il corso di tessitura del «drap», oltre a conservare e valorizzare la particolare tradizione artigianale della Valgrisenche, è positivo anche da un punto di vista strettamente scolastico. Infatti, attorno a questa attività, si possono sviluppare studi e ricerche riguardanti l'evoluzione dei costumi

Patrizia Morelli

Per la prima volta il campionato si svolgerà in Italia

I piloti di linea a Cervinia per 7ª sfida mondiale di sci

CERVINIA — Il VII campionato mondiale dei piloti degli aerei di linea, denominato «Get Together», il prossimo anno si farà per la prima volta in Italia, sulle nevi di Breuil-Cervinia, dove dal 30 gennaio al 6 febbraio '82 circa 160 piloti, provenienti da tutti i Paesi del mondo, si contenderanno il titolo di campione del mondo della categoria (nella passata edizione si classificarono nell'ordine: un italiano, un islandese ed un tedesco).

E' questo il risultato di lunghe trattative, iniziate lo scorso inverno, tenacemente condotte da tutti gli operatori economici del Breuil (albergatori, maestri di sci e impianti di risalita innanzi tutto) radunati dalla locale Azienda autonoma di soggiorno con gli organizzatori anglo-belgi dell'ambita manifestazione, svoltasi con successo gli ultimi due anni a Zurs (Austria) e dove, soprattutto gli inglesi, erano intenzionati a farla anche quest'anno, prima di trasferirla per i prossimi tre anni molto probabilmente d'Europa.

Paul Kaisin, comandante della Sabena, oltre 7000 ore di volo in 15 anni di ininterrotta attività, iniziata con i vecchi CV 440 a elica, proseguita con i SE 210 Caravel ed attualmente continuata sui Boeing 707 e 737 oppure sui DC 10, a seconda della lunghezza dei viaggi e delle destinazioni, è appena giunto (in volo, naturalmente) da Bruxelles e spiega i motivi che hanno indotto gli organizzatori a preferire l'Italia ed in particolare Cervinia.

«*Il mio amico Jean Pierre Delorme, pilota del Jumbo 747, ed io siamo due appassionati di sci, entrambi rappresentanti della Airline Belgian Pilot Ski Team di Bruxelles* — dice —. *Sette anni fa, dopo avere sciato un po' ovunque in Europa, approdati a Cervinia e allora, con la complicità degli ottimi maestri di Rolando Bich e Luigi Yon, che ci hanno svelato, coi segreti dello sci, anche quelli della località e della ospitalità valdostano, non abbiamo più desiderato cambiare. Abbiamo in seguito proposto con insistenza all'amico inglese Gerard Lavery, comandante Lockeed 1011 Tiristar, della Balpa (British Air Line Pilot Association), principale responsabile dell'organizzazione della manifestazione, la candidatura Cervinia, in alternativa a quella collaudata di Zurs*».

Sarà una settimana intensa e ricca oltre che di avvenimenti (ci saranno uno slalom ed uno speciale relativa combinata, fiaccolata notturna sugli sci, incontri col folklore locale e con i locali più tipici luogo) di calore umano che rispecchi appieno quel «Get Together» (stare insieme) che racchiude il vero significato del loro incontro annuale durante il quale, oltre a sciare e a godersi le vacanze, discuteranno i loro problemi.

l. c.

L'assemblea annuale del sodalizio con sede a Aosta

Nuoto Club: bilancio in pareggio ma l'attivo è nei buoni risultati

SAINT-PIERRE — E' stata svolta domenica, presso il Centro Congressi dell'Hotel Lanterna di Saint-Pierre, l'annuale assemblea del Nuoto Club Valle d'Aosta, la società che, per numero d'iscritti e risultati conseguiti, occupa il primo posto nell'ambito natatorio regionale.

Presenti alla manifestazione l'assessore allo Sport della città di Aosta, Pier Carlo Rubbo, il delegato regionale del Coni Ilario Lanivi, il delegato della Federazione Italiana Nuoto, Eligio Giovanetti ed il tecnico federale Enrico Zorio. Dopo aver ascoltato il bilancio consuntivo del sodalizio, chiuso con un pareggio su circa 26 milioni, e le previsioni future, l'assessore ha esposto per brevi tratti la politica d'intervento dell'amministrazione comunale nei confronti della società sportiva.

«*Ringrazio il direttivo della società* — ha affermato nel successivo intervento Ilario Lanivi — *per avermi aiutato a realizzare alcuni interventi di interesse sociale. Gli istruttori si sono prodigati con impegno per fare acquisire una certa "acquaticità" ai ragazzi handicappati; hanno collaborato allo sviluppo dei centri di avviamento sportivo ed attualmente si vedono impegnati alla conduzione del primo corso nuoto per truppe alpine*».

Polemiche le parole di Eligio Giovanetti che lamenta in Valle d'Aosta un disinteresse per il nuoto, sport che occupa (per numero d'iscritti) il secondo posto in Italia. «*Nonostante tutto* — rileva il delegato Fin — *in pochi anni, grazie al Nuoto Club, abbiamo raccolto e preparato un certo numero di ragazzi che stanno dando buoni risultati in campo nazionale. Allenati dal professore Zorio di Torino, uno dei migliori tecnici italiani, nel la delegazione valdostana ai Giochi della Gioventù di Roma ha conseguito una medaglia d'oro, una d'argento e una di bronzo. Inoltre grazie al settore scuola nuoto si prevede un certo ricambio di atleti che lasciano bene sperare per gli anni futuri*».

Comunità montana Grand Combin

GIGNOD — E' convocato per il 16 ottobre alle 19,30 il Consiglio della Comunità montana Grand Combin.

Fra i punti all'ordine del giorno l'esame del Piano regolatore del Comune di Ollomont e il problema del completamento della rete televisiva per il Comune di Saint Rhemy.

Il villaggio nell'ambito del Parco del Gran Paradiso

Cogne: la frazione Valnontey avrà finalmente l'acquedotto

L'acqua attinta a monte di una torbiera - Non vi saranno «guasti» ecologici - L'opera mediatrice del sindaco e del presidente del Parco

COGNE — Finalmente la frazione Valnontey di Cogne, piccolo villaggio nell'ambito del Parco Nazionale Gran Paradiso, sarà servita da un acquedotto municipale che la toglierà dall'isolamento invernale al quale era stata destinata fino ad oggi.

I lavori sono in fase di ultimazione e si prevede che l'allacciamento definitivo entrerà in funzione tra breve, comunque prima dell'inverno. L'autorizzazione all'esecuzione di tale opera è stata ottenuta dopo lunghe ed estenuanti trattative tra l'amministrazione comunale locale e l'Ente parco, che per motivi di salvaguardia dell'ambiente non vedeva di buon'occhio un intervento di questo genere.

Infatti l'acquedotto attinge acqua da una sorgente che si trova in pieno Parco a monte di una vasta torbiera, uno dei pochi esempi rimasti in tutto l'arco alpino che secondo alcuni potrebbe essere seriamente pregiudicato da un drenaggio di queste proporzioni.

Il curatore del giardino botanico «Paradisia», Silvio Stefenelli, unico a spezzare una lancia in favore della torbiera, aveva a più riprese sottolineato questo eventuale pericolo e, in mancanza di esperienze e dati precisi in merito che escludessero a priori la possibilità di sconvolgere irrimediabilmente questo delicato equo-sistema, aveva consigliato di allacciarsi a sorgenti poste sull'altro versante della Valle. Tali sorgenti, tuttavia, in seguito a sopralluoghi effettuati da tecnici incaricati dal Comune si sarebbero rivelate inadeguate al fabbisogno d'acqua di Valnontey.

Il sindaco di Cogne, Osvaldo Ruffier è giustamente soddisfatto di aver superato questo ostacolo con l'Ente parco e di essere stato messo in condizioni di poter dotare la frazione di Valnontey di una infrastruttura di tale importanza: «*Abbiamo raggiunto un compromesso deviando il tracciato dell'acquedotto tagliando la torbiera obliquamente sul lato estremo e non a metà come prevedeva il progetto iniziale* — afferma — *e garantito all'Ente parco che preleveremo dalla sorgente solo il quantitativo d'acqua strettamente indispensabile all'approvvigionamento idrico di Valnontey*».

«*La torbiera così non dovrebbe subire danni, ma anche se ciò fosse appurato devo dire onestamente che a certi valori ambientali bisogna avere il coraggio di anteporre i bisogni concreti e reali degli abitanti delle Comunità montane poste nell'ambito del Parco, così da facilitarne anche il ripopolamento*».

«*Pare che il nuovo presidente del Parco Nazionale, avvocato Mario Rey* — continua il sindaco — *sia più sensibile alle esigenze dei villaggi posti nell'ambito del Parco e più propenso a spianare la strada verso una pacifica convivenza tra Ente e amministrazioni locali piuttosto che alimentare i soliti logoranti bracci di ferro*».

La soddisfazione a Cogne è di tutti. I passi avanti questi che allontanano il fantasma dello spopolamento della Comunità montana entro i confini del Parco e che aprono quindi maggiori e più ottimistiche prospettive per il futuro.

Renata Gerard

Valnontey. La frazione nel Parco Nazionale del Gran Paradiso

La Palud-Plampincieux (Val Ferret)

Courmayeur: il Comune aprirà la strada per la pista di fondo

I tracciati si snodano in percorsi variabili dai 3 ai 30 chilometri - Con 7 mila lire si noleggia l'attrezzatura - Garantiti i soccorsi

COURMAYEUR — Anche quest'anno il Comune si farà carico dell'apertura della strada in Val Ferret, dalla frazione La Palud fino alla località Plan Plincieux.

Di qui parte una pista di fondo, la decisione del Comune vuole soprattutto favorire lo sviluppo di questa disciplina sportiva e permettere a valligiani e turisti di godere della pace e delle bellezze naturali offerte dalla vallata durante la stagione invernale.

Enrico Bonora proprietario del negozio «Val Ferret», dove è possibile noleggiare gli sci da fondo, ha espresso la sua soddisfazione per la delibera del Consiglio: «*Avremo modo così di lavorare agevolmente anche durante il prossimo inverno, offrendo agli amanti dello sci nordico la possibilità di praticare questo sport lungo le piste da noi tracciate che snodano in percorsi variabili dai 3 ai 30 chilometri.*

«*C'è stato in questi ultimi anni un incremento notevole di presenze* — ha continuato Bonora — *gli sciatori sono attirati probabilmente, oltre che dal buon innevamento e dalle ottime condizioni delle piste, tutte alla portata di provetti e principianti, anche dai costi modici richiesti rapporto anche da discesa. Con 7 mila lire infatti si può noleggiare l'attrezzatura completa per una giornata*».

«*Inoltre* — conclude Bonora —, *l'accesso alle piste è gratuito e gli sciatori possono in caso di necessità contare su un soccorso rapido, garantito dal Soccorso Alpino della Guardia di Finanza e dalla Società «Sci Val Ferret» che mette a disposizione i mezzi battipista*».

Rinaldo Rivaz

Il postino Nello Bredy

Trent'anni di servizio in tre frazioni

SIGNAYES — Nelle frazioni di Signayes, Ossan, Sarailon, sta per lasciare il servizio dopo quasi 30 anni il postino Nello Bredy.

I lettori desiderano fargli pervenire il loro vivo apprezzamento per l'impegno e la serietà, oltre alle umane, dimostrate nell'espletamento dei suoi compiti.

Brunet seconda sui 1500 metri Giochi Gioventù

AOSTA — Durante la finale nazionale dei Giochi della Gioventù disputatasi a Roma la giovane mezzofondista valdostana Roberta Brunet non è riuscita nell'intento di realizzare una prestazione d'eccezione.

Nella prova sui 1500, con i favori del pronostico, non è andata oltre la medaglia d'argento, mancando così l'occasione di vincere, nello stesso anno, due medaglie d'oro in questa rassegna.

Dopo aver vinto a Taormina la finale nazionale di corsa campestre, il successo nei 1500 avrebbe infatti consentito a Brunet di ottenere una acceppiata veramente prestigiosa.

INDUSTRIA MOBILI GAGLIARDI
Aosta - Ginevra - [illegible] - Los Angeles
La sicurezza e la garanzia di un buon acquisto!
Aosta - via St. Martin de Corléans 144
Tel. 0165/42.222 - 553.317.

Da domani la distribuzione dei moduli per il censimento

Un questionario per contarci

Per il comune di Asti saranno in attività 135 rilevatori - La popolazione è diminuita?

ASTI — Si inizia domani, con la distribuzione dei questionari preparati dall'Istituto centrale di statistica. Il censimento va dal 25-26 ottobre. Entro il 23 tutte le famiglie riceveranno lo stampato.

Il 26 ottobre si concluderà invece la consegna a imprese, negozi e artigiani del modulo relativo al censimento delle attività produttive. Le operazioni di ritiro s'inizieranno il 27 e termine entro l'11 novembre.

Ieri il sindaco ha proceduto alla nomina di 135 rilevatori a cui è stata attribuita la qualifica di «ufficiali di censimento». Hanno seguito un corso, della durata di due giorni, in cui sono state illustrate le caratteristiche dei questionari che dovranno distribuire alla popolazione e aiutare a compilare.

A partire da domani, batteranno «a tappeto» il territorio del Comune, che è stato diviso in 300 sezioni di censimento, ognuna delle quali corrisponde a un isolato. Nei mesi scorsi, per facilitare le operazioni, il Comune ha provveduto a una complessa operazione di aggiornamento toponomastico: sono stati completati i numeri civici e le denominazioni delle vie nelle nuove delle città e nelle frazioni.

Alcune innovazioni, come l'allargamento dell'area del centro, che ha portato alla cancellazione delle frazioni di Varigile e Trincere, hanno sollevato proteste vivaci da parte degli abitanti.

Ogni rilevatore dovrà occuparsi al massimo di 300 «unità» di censimento. Il Comune ha cercato, nell'assegnare le zone al personale, di attribuire a ognuno le località di cui risiede, in modo da agevolare le operazioni di «consegna». Sono stati comunque previsti altri rilevatori di «riserva» che sostituiranno chi verrà a mancare all'ultimo momento.

I rilevatori sono stati dotati di un apposito tesserino di riconoscimento, firmato dal sindaco, con fotografia e timbro a secco. I dati raccolti verranno inviati all'Istat a Roma. Il Comune, però, ha chiesto l'autorizzazione a elaborare direttamente i moduli. Le operazioni verrebbero affidate a un istituto specializzato, in quanto il Comune non dispone delle complesse apparecchiature elettroniche necessarie. L'autorizzazione ci sarà. I risultati del censimento si conosceranno già a dicembre, altrimenti bisognerà attendere il prossimo anno.

Non si prevedono comunque grandi sorprese. Gli addetti dell'ufficio statistica sono certi che verrà confermato il calo della popolazione. Una serie di rilevamenti annuali, infatti, segnalano che dal '76, quando la popolazione era di 79.874 unità, si è scesi al 78.947 dell'80.

Oltre all'aggiornamento e alla revisione anagrafica, il censimento avrà altri importanti riflessi anche sul piano locale. I risultati serviranno infatti per la programmazione amministrativa dei prossimi anni, offrendo una «fotografia» attendibile delle tendenze demografiche e dei fenomeni sociali, che hanno cambiato il volto della città.

C'è molta attesa anche per il censimento dell'attività produttiva che, per la prima volta, coinvolgerà aziende di tutte le dimensioni, anche centinaia di imprese, di artigiani e gli ambulanti.

Le aziende più grandi però usufruiranno della concessione di inviare direttamente a Roma i loro dati. Con i dati del censimento la Camera di Commercio provvederà ad aggiornare il registro delle ditte.

d. q.

Il marchio del censimento che è riprodotto sulle tessere di riconoscimento dei rilevatori

Rivendicazioni e proteste interrompono l'attività in molte scuole dell'Astigiano

Allievi infermieri 2 ore di sciopero

— Sciopero di due ore degli allievi della scuola infermieri ieri per protestare contro l'Unità sanitaria locale accusata di voler boicottare progetto di riorganizzazione dei corsi.

I novanta allievi che frequentano la scuola, che ha sede nei locali dell'ex istituto Comboniani, si sono recati negli uffici dell'Usl, via Cavallino, per sollecitare l'avvio immediato della riforma. I motivi della protesta sono stati illustrati nel corso di una conferenza stampa.

«Al termine di una lunga trattativa a cui erano presenti rappresentanti dell'Usl è stata messa a punto una proposta per assicurare maggiore professionalità e rendere più adeguata alle indicazioni della riforma sanitaria la preparazione degli allievi — ha spiegato Gianni Piau, del sindacato ospedalieri —, gli amministratori dell'Usl, dopo aver accettato il progetto, alla prossima delibera del primari, che lo ostegqiano, si sono rimangiati la decisione bloccando la riforma».

La proposta prevede importanti innovazioni didattiche e organizzative: un maggior d'insegnanti esterni, l'inserimento degli allievi in una serie di reparti pilota dell'ospedale dove il tirocinio pratico sarà seguito da infermieri professionali, la creazione di un di gestione per gestire i corsi.

d. q.

Ieri i funerali del più anziano alpino di Isola

ISOLA D'ASTI — sono svolti ieri pomeriggio i funerali di Giovanni Bertolino, pensionato, il più anziano alpino del paese. Bertolino che aveva 86 anni aveva durante la prima guerra mondiale ed era stato ferito e decorato. Nella primavera scorsa durante raduno di penne nere era stato premiato come più vecchio alpino di Isola.

I funerali ha partecipato una folla commossa e una rappresentanza delle sezioni «Ana» dell'Astigiano.

Fermo l'Istituto d'arte Nizza: a casa per il freddo

ASTI — Per il terzo giorno consecutivo lezioni sospese oggi all'istituto statale d'arte. I 240 studenti sono in sciopero per protestare a causa delle classi sovraffollate. L'agitazione pare continuerà a oltranza.

Il provveditore agli studi che ha ricevuto una delegazione formata da studenti, insegnanti e genitori ha chiesto che il ministero conceda una deroga al decreto che proibisce allargare il numero delle anche in presenza di un maggiore numero degli allievi.

Nella scuola di via l'applicazione del decreto provocherebbe secondo studenti e insegnanti gravi difficoltà didattiche aule e laboratori infatti non sono adatte a classi troppo numerose. Soprattutto nei laboratori dove vengono utilizzati macchinari per l'ebanisteria, modellistica e le applicazioni metalliche non esistono adeguate misure di sicurezza e c'è il rischio che si verifichino incidenti.

NIZZA — I centosettanta studenti del liceo scientifico e circa 4000 dell'istituto per ragionieri hanno abbandonato ieri le aule a causa del freddo: in alcune classi infatti si è registrata temperatura di gradi.

Nonostante bella giornata di sole in questi ultimi giorni al mattino temperatura è rigida: le caldaie potranno essere accese solamente domani venerdì, secondo la legge che divide l'Italia in climatiche.

Rifornire gli impianti quest'anno sarà per molti vero : il (massimo) del gasolio combustibile (iva esclusa) è passato dalle 263,77 attuali 348,17. Altri aumenti potrebbero arrivare fra non molto.

Sono stati gli stessi presidi che hanno consentito agli alunni sospendere le lezioni a causa del freddo. La normativa che disciplina il riscaldamento stabilisce infatti che negli edifici pubblici la temperatura minima è di

Bloccato il depuratore

La distilleria «Bocchino» inquina?

CALAMANDRANA — L'attività della distilleria «Bocchino» di Calamandrana è in questi giorni ridotta per il blocco degli impianti di scarico dei residui lavorazione, dal pretore di Nizza (competente territorio) Aldo Ferrua il quale nei giorni scorsi aveva ricevuto una dettagliata relazione dal Laboratorio di Analisi di per l'inquinamento delle acque del torrente Belbo.

scarichi «Bocchino» (vengono immessi nel rio Mollanotto sfocia nel bo. Fin dal l'amministrazione provinciale aveva invitato la «Bocchino» a prendere tutte le misure necessarie evitare possibili inquinamenti del Belbo. La «Bocchino» ha fatto costruire to alla distilleria un depura- miliardo e mezzo.

Con il depuratore la «Bocchino» a eliminare tutti effetti inquinanti a pieno per far entrare in piena attività gli impianti ha necessità di quantitavo di acqua che invece nella zona scarseggia.

In queste ultime settimane piena attività da parte della distilleria, do la relazione del Laboratorio di Analisi, dagli impianti di scarico sono state versate nel rio Molinetto sostanze inquinanti.

Sono stati prelevati numerosi campioni che confermato i aspetti iniziali. il provvedimento del pretore che ha ordinato il sequestro degli scarichi delle acque di lavorazione vinacce bloccando così buona parte della lavorazione.

Il problema dell'inquinamento delle acque superficiali nella zona canellese (e anche in altre zone dell'astigiano) abbastanza grave proprio in questo periodo nel quale le distillerie lavorano a pieno ritmo.

Preparativi e curiosità della corsa degli asini

«Andreot» diventa «Spadulin» e domenica corre a Montafia

MONTAFIA — *La quinta edizione della corsa degli asini che si disputerà domenica prossima, si preannuncia particolarmente combattuta. C'è maretta fra i dieci concorrenti. Le quattro contrade di Montafia: Zolfo, San Dionigi, San Rocco e San Marco devono infatti guardarsi dai concorrenti «forestieri», pole a dire da Capriglio, Viale, Marello, Cortazzone e Roatto che quest'anno a detta degli organizzatori, sono più agguerriti che mai.*

Un discorso a parte va fatto per la frazione Bagnasco, «outsider» che non viene considerata né borgo del paese, né concorrente forestiero.

Una accesissima rivalità corre poi fra le borgate San Rocco e San Dionigi: «Per questioni di confine — spiega il presidente della Pro Loco Walter Fausone — gli animi sono surriscaldati: i due borghi infatti si contendono la piazza centrale del paese».

Unica «zona franca» è il bar «Aquila», situato ai margini dei due rioni e proprio nei suoi locali si accendono le dispute più fiere su chi vincerà. Capibanda rivali sono per San Rocco «Pierin», Piero Meriano, e per San Dionigi Mario Sauero.

Intanto nelle cascine più fuori mano sono già stati alloggiati alcuni somarelli che domenica pomeriggio disputeranno la corsa sull'anello del campo sportivo.

Gli organizzatori hanno pagato biglietti centomila lire per assicurarsi buone coppie di garretti. Ci sarà di nuovo «Caltmero», il trionfatore di tanti palii raglianti, «Ginota», «Giulietta» e «Giuspin». Un aggiornamento è poi toccato al veterano «Andreot»: quest'anno, per stare passo i tempi, correrà con il nome «Spadulin».

I. B.

CINEMA

ASTI

LUX: Il poliziotto sempre due volte (1981, drammatico).
I carabbinieri (1981, comico).
Bruce Lee il pugno furi (1970, avventura).
SPLENDOR: Pomo lussurie (1981, commedia erotica).
VITTORIA: Storie di ordinaria follia (1981, drammatico)

CANELLI

BALBO: La depravata del piacere (1981, commedia erotica).

NIZZA

AURORA: riposo.
riposo.
Proiezioni particolari (1980, erotico).
VERDI: Una in casa (teatro)

TACCUINO

«La Stampa» -
Massimo D'Azeglio 28, telefoni 33.252 - 50.224.
Uffici di corrispondenza: Canelli e Nizza Monferrato 728.756; Moncalvo 917.510

FARMACIE DI TURNO

Asti: notturna: Piazza , corso Alfieri.
Bielli, Settembre 1.
Moncalvo: Ardizzone, via XX Settembre 1.
Nizza: Baldi, via Carlo .

Stasera commedia al Verdi di Nizza

NIZZA — Questa sera, mercoledì, al teatro Verdi in piazza Garibaldi la compagnia filodrammatica «La Fulia» di Mombaldone presenta la commedia «Metti una suocera in casa» in tre atti scritta da Roberto Franco per la regia di Mario Pietrasanta.

(f. la.)

Da Nizza Monferrato il giovane si sarebbe rifugiato in convento della capitale

Il pretore ha telefonato: «Tornerò presto»

Riccardo Savio, il magistrato scomparso alla vigilia delle nozze, si è messo in contatto con collega - Madre e fidanzata lo aspettano

NIZZA — Il giovane magistrato nicese che si è allontanato da alla vigilia delle nozze si è fatto vivo, ieri mattina, con lunga telefonata con il pretore di Nizza, Aldo Ferrua. Nulla è trapelato della conversazione tra i due colleghi.

Si sa soltanto che Riccardo Savio, 34 anni, ha detto che intende rientrare il più presto possibile a casa. «Top secret» anche il suo rifugio che ogni probabilità dovrebbe essere in convento di frati a Roma.

Il pretore Ferrua che ha seguito vicino la vicenda dello «scomparso» del collega, pretore di Acqui Terme, ha poi informato le madre di Savio che vive e che in questi giorni era in apprensione per le sorti del figlio. Riccardo Savio aveva lasciato nella sua camera da letto una lettera in cui spiega i motivi del suo gesto.

Intanto si è delineata meglio la figura del Savio: giovane timido, cresciuto in ambienti religiosi (ha frequentato un collegio di Salesiani della zona) a cui è rimasto legato anche dopo aver iniziato l'attività di magistrato.

In città i commenti sono incentrati più che altro sul matrimonio che pare sia andato a monte. Era già tutto pronto per le nozze. Savio doveva sposarsi con Ausilia Quaglia, ventiseienne, insegnante.

I due fidanzati avevano prenotato il ristorante per il pranzo nuziale, il viaggio alle Baleari e nelle ultimane scorse avevano acquistato i mobili.

La giovane insegnante amareggiata e sorpresa: «*Non credo che Riccardo avesse paura del matrimonio* — dice — *perché me ne avrebbe parlato e avremmo anche potuto rinviare la data delle nozze. Mercoledì sera, l'ultima volta che ci siamo visti, mi ha confermato l'intenzione di sposarmi*».

La decisione magistrato di allontanarsi da Nizza deve essere maturata improvvisamente. Che cosa l'avrà spinto giovedì a «mollare tutto» dopo aver fatto l'ennesima promessa d'amore alla fidanzata? Forse si saprà qualcosa di più quando Savio, come ha promesso al suo collega, ritornerà a Nizza.

Fulvio Lavina

E' morta durante il trasporto all'ospedale

Donna travolta a Quarto d'Asti

ASTI — Mortale stradale, lunedì sera, sulla strada comunale della frazione Valenzani alle porte di Vittima la contadina Amalia Petula, 80 anni, residente a Quarto sione La donna, momento dell'incidente stava tirando carrettino diretta verso casa.

Ma c'era qualche banco di nebbia e la visibilità era scarsa. sopraggiunta una «128» condotta da Ilario Ramino, anni, pure abitante a Quarto (via Bricchetto 10) quale non si è accorto in tempo del carretto che si trovava sulla sua direzione di marcia.

L'auto contro la donna scaraventandola ad alcuni metri di distanza. Petula riportato gravissime ferite.

soccorsa, un'ambulanza era stata trasportata al pronto dell'ospedale di Asti ma durante il tragitto è morta. polizia stradale svolge le indagini del caso.

La donna stava rientrando dopo aver lavorato l'intero pomeriggio in un podere di sua proprietà. L'investimento è avvenuto proprio sotto il viadotto dell'autostrada Torino-Piacenza in un punto poco illuminato.

v. ma.

Minaccia gli agenti è arrestato

ASTI — E' stato arrestato Apollo Cagliero nativo di Rivoli e residente ad Asti, via Brofferio 25 per oltraggio, minaccia e violenza a pubblico ufficiale.

Gli agenti della questura sono intervenuti nell'abitazione del Cagliero in seguito ad una segnalazione dei vicini di casa i quali asserivano che stava minacciando con un coltello la moglie Ornella Marconi. All'arrivo degli agenti il giovane si che avventato negli agenti.

Ridotto all'impotenza è stato condotto in questura e poco dopo trasferito al carcere di via Tosta

(r. s.)

ricerca per AT - AL
ELEMENTO
possibilmente introdotto industrie metalmeccaniche, aziende agricole
Presentarsi giovedì 15/10 Hotel Salera - AT

Discoteca Music - Hall
S.S. ASTI ALBA
ISOLA D'ASTI
I nuovi appuntamenti del Dixie
Venerdì sera LISCIO
I 3+4 di Romagna
Sabato sera GLI EXPORTEX
Domenica pomeriggio Discolaser
Domenica sera IVAN GRAZIANI concerto
Domenica ottobre MARCELLA
Per le attrazioni: dame 4000 - Cavalieri 5000
Servizio pullman da Asti: Torretta 14,15
P.zza Stazione 14,30
P.zza I Maggio 14,35

CRAZY
MAXI DANCING
Vigliano d'Asti
Giovedì il grande appuntamento del liscio
con Castellina Pasi
Sabato sera e domenica pomeriggio e sera
Ballo moderno
Servizio pullman da (piazza Stazione)
Nizza (piazza Garibaldi)
Canelli (bar Torino)

Risultati delle gare di podismo

Damele e Montersino campioni provinciali

ASTI — Rosolino Damele e Edo Montersino, entrambi della Peroni-no Mobili, i due campioni provinciali di corsa su strada rispettivamente nella categoria assoluti e in quella veterani.

I due podisti hanno acquisito la certezza matematica del titolo vincendo nelle rispettive categorie la marcia organizzata dall'Avis in collaborazione col Gruppo Sportivo Weber, di un percorso di 14 chilometri e mezzo alla periferia della città.

Damele, che doveva guardarsi dai Renzo Raviola (Vittoria Alfieri) da Franco Cipolla (Wey Assauto), è scattato in prossimità del traguardo volante posto a soli due chilometri dalla partenza, operando immediatamente drastica selezione.

Al traguardo il portacolori della Peroumo si è presentato obbligando agli avversari netto distacco: 1'25" a Tagnesi, ondo; e 2'35" a Cipolla, terzo. Al quarto posto quinto si sesto Raviola. Edo Montersino ha vinto fra i veterani davanti a Sandro Prato e Giovanni Pavan della Brancaleone.

A Valleandona organizzata dalla Pro Loco si è svolta invece la quinta edizione della «Camminata Valleandonese» di 10 chilometri. categoria assoluti il successo è andato a Giorgio Costa Rubino solo nel finale è riuscito ad avere ragione di Domenico Quirico del Dopolavoro Ferroviario. I ferroviari hanno poi piazzato tre fra i primi cinque classificati) nella categoria Annibale Carazzo, Ottorino Stocco e Armando Brosso rispettivamente secondo, terzo e quarto. Antonio Pavese (libero) è risultato il vincitore nella categoria.

f. c.

Deludente pareggio in casa (1-1)

Mezzo passo falso della Sandamianese

SAN DAMIANO — Mezzo passo della Sandamianese nella partita casalinga contro il San Giuliano Nuovo ultimo classifica. I tifosi si attendevano una vittoria e invece si sono dovuti accontentare di un pareggio (1-1). La squadra di casa è passata per prima il vantaggio con un rigore messo a segno da Sollazzo.

A metà del primo tempo il direttore di gara regalato alla Sandamianese un altro rigore apparso piuttosto netto. capitò sono pervenuti al pareggio su un fortunato del terzino Novo subentrato al difensore titolare Giuseppe Garri messo fuori e pochi minuti dall'inizio dell'incontro da un colpo ad una gamba. La formazione locale priva degli squalificati Saruillo e Confessore potuto recuperare Cheula.

«*Cercheremo di correre ai ripari in settimana* — ha precisato il vice presidente Ocilde Santanera —

f. c.

Formazione della Sandamianese: Dezzani, Giuseppe Garri (Novo), Perrigotti, Lorenzo Garri, La Forte, Cheula, Rosario, Serullo, Barrocu, Sollazzo, Tanicco, Del Tetto

Classifica: Trino punti 8, Felizzano, Monferrato, San Carlo, Spinettese 5, Asca, Gaviese, Ozzano 4, Quattordio, SANDAMIANESE 3, Cascinagrossa, Atletico Varesili, Comollo, San Giuliano 2.

Concorso de «La Stampa»

Scegli i campioni di Promozione e Prima Categoria

Prosegue il concorso «La Stampa» per i giocatori Promozione e Prima Categoria. Oggi pubblichiamo sulle pagine sportive il terzo foglietto, con il quale i lettori piemontesi, liguri e valdostani potranno votare i loro beniamini.

Nei prossimi giorni saranno stilate le prime graduatorie — per categoria — che verranno rese note su «La Stampa».

Non è difficile curare chi ha l'epilessia.
E' difficile curare chi non ce l'ha.

Davanti a voi una persona inalata di epilessia. La sua e una malattia come il raffreddore o il cancro, non uno stato irreversibile o una condanna a vita.

Con una terapia adeguata l'epilessia è infatti guaribile in 8 casi su dieci.

La cura è lunga, almeno 5 anni, non difficile. E' persino nei casi più gravi, l'epilessia rimane solo una malattia senza mai essere causa diretto di comportamenti antisociali oppure di permanenti minorazioni fisiche e mentali.

Davanti a voi, in Italia, ci sono attualmente 300.000 persone malate di epilessia.

Il loro vero, enorme dramma è che non sanno poter guarire.

Atterriti dal pregiudizi della gente "sana" si vergognano e si nascondono. Nessuno di loro morirà di epilessia, perché di epilessia non si muore. Ma non sapendo che di epilessia si guarisce, stanno già vivendo una vita a metà.

Se siete direttamente o indirettamente interessati al problema, mettetevi in contatto con noi.

Potete farlo per telefono oppure per posta.

L'Associazione Lombarda per la lotta contro l'epilessia esiste proprio per questo.

Davanti a voi una persona sfortunata, in balia di malattie, la sua ignoranza è intollerabile. Ma questo non le impedisce di dare giudizi. Ovviamente superficiali, qualche volta inconsciamente pensino criminali.

Per lei l'epilessia è il male del demonio, inguaribile, pericolosa, peggio della pazzia.

Davanti a voi, in Italia, ci sono 50 e più milioni di persone sulle cui giudizi sono gravemente malati. Sono loro che attribuiscono al malato di epilessia il marchio di cittadino di serie B.

Sono loro che lo guardano con sospetto, che gli negano un lavoro, che trovano logico scrivere sui giornali "epilettico uccide suocera", mentre non è mai successo che abbiano scritto "cardiopatico uccide suocera". Sono davvero difficili da curare i sani e i loro sani, appunto, pregiudizi. E noi li lasceremmo volentieri perdere, se non fosse che i malati di epilessia soffrono molto più a causa delle persone sane che per la malattia stessa.

Se avete voglia di aiutarci in questa difficile impresa, mettetevi in contatto con noi.

Anche chi canta ha bisogno di aiuto.

Ho sfogliato questo foglietto e ci metto un milione (o meno) perché l'epilessia scompaia dalla faccia della terra.

Nome

Cognome

Indirizzo

Spedire a:
Associazione Lombarda per la lotta contro l'epilessia.
Via Pilastro 10, 20124 Milano

E' la data fissata per l'accensione degli impianti di riscaldamento

Domani s'inizia la battaglia del caldo

Asti. Nei negozi di articoli per il riscaldamento sono giorni di acquisti (Telefoto)

ASTI — Si inizia domani per migliaia di famiglie la difficile «battaglia» per limitare per quanto possibile i consumi di energia. Il 15 ottobre, infatti, è la data fissata per l'accensione degli impianti di riscaldamento.

Per proprietari e amministratori di condomini le previsioni sono «nere»: le bollette del riscaldamento anche quest'inverno peseranno in modo consistente sui bilanci famigliari.

«Il combustibile non mancherà — assicurano i rivenditori di carburanti astigiani —, *ma la corsa ai rincari del gasolio si fermerà ai ritocchi subiti negli ultimi mesi».*

Si sono moltiplicate in città le installazioni di impianti a pannelli solari, ma è una «strategia» per il risparmio che ha costi ancora molto elevati. A chi dispone invece di un impianto di riscaldamento tradizionale i tecnici suggeriscono una serie di accorgimenti di facile applicazione, che consentono consistenti risparmi nei consumi.

E' importante soprattutto «saper usare» in modo razionale il proprio impianto di riscaldamento; se si provvede a un'accurata manutenzione del bruciatore durante la stagione estiva e alla pulizia, prima di fare il pieno per l'inverno, della vasca dove il carburante forma incrostazioni, il risparmio può arrivare anche al dieci per cento.

Anche quest'anno verranno fissate le fasce orarie e i gradi calore «consentiti» a seconda delle zone e dei periodi dell'inverno (ma la mancanza di controlli ha fatto sì che negli anni scorsi il provvedimento si risolvesse in un insuccesso).

Eppure, con un'efficace «autoregolamentazione» che consenta di abbassare di qualche grado la temperatura media di alloggi e uffici, con l'accorgimento di spegnere l'impianto durante le ore di sole, si possono ottenere consistenti risparmi.

Per chi vive poi in vecchie abitazioni (sono la maggioranza delle costruzioni in città), c'è il problema del cattivo isolamento che «manda in fumo» ogni anno grandi quantità di combustibile.

Per evitare la dispersione del calore è sufficiente ricorrere a materiali «coibenti», come la lana di roccia o particolari schiume che vengono iniettate nei muri e che non richiedono spese elevate per l'installazione.

Anche gli «spifferi» attraverso porte e finestre possono costare decine di migliaia di lire nei conti di fine anno dei consumi energetici. Oltre ai tradizionali doppi vetri sono in vendita serramenti infissi protetti con prodotti al silicone che garantiscono un perfetto isolamento.

Sono in continuo aumento le richieste di allacciamento alla rete del gas urbano. Anche l'Istituto autonomo case ha provveduto a trasformare le centraline che assicurano il riscaldamento con il metano. Chi ricorre al gas paga il combustibile, che costa ormai 274 lire al metro cubo, più o meno come il gasolio.

«Ma ci sono altri vantaggi importanti — spiegano i tecnici dell'Italgas —: *a confronto del gasolio, per il metano non esistono problemi nella continuità dell'approvvigionamento. Inoltre, l'aumento dei costi dei prodotti petroliferi rischia di far dimenticare la lotta contro l'inquinamento; il metano invece è un combustibile "pulito".*

d. q.

Legna e carbone quasi un revival

I due combustibili ancora convenienti - Si ripristinano le vecchie stufe d'un tempo

ASTI — C'era chi ormai aveva relegato le vecchie stufe a carbone tra i reperti da museo o in soffitta a coprirsi di polvere. Ora, sotto la raffica di aumenti che hanno fatto rapidamente salire alle stelle i prezzi di gasolio e metano, legna e carbone stanno conoscendo un imprevisto «revival».

I pochi rivenditori rimasti in città registrano infatti un sensibile incremento nelle vendite. Sono di nuovo richieste le stufe da sollocare nelle camere più fredde per risparmiare sul consumo del riscaldamento centrale. Qualcuno ha addirittura «riconvertito» l'intero impianto eliminando il costoso bruciatore che manda in fumo migliaia di metri cubi di gasolio e ora utilizza la più economica caldaia a carbone.

In città questa forma di riscaldamento è ancora molto diffusa nel centro storico, dove sono migliaia le stufe che assicurano il calore durante i mesi invernali.

Le ragioni del vecchio combustibile, che ha alimentato la «rivoluzione industriale» e fino agli Anni Cinquanta era usato in quasi tutti gli edifici, sono soprattutto nel sensibile vantaggio economico. E' un pregio che molti considerano più importante della comodità di utilizzo garantita dagli impianti a gasolio.

Un quintale di combustibile liquido costa ormai sulle cinquantamila lire, l'equivalente di carbone, anche per le varietà più pregiate e di maggiori qualità caloriche, non supera invece le mille lire. E' un risparmio consistente che, a fine anno, alleggerisce i conti sempre in rosso per riscaldamento.

Eppure anche il carbone, allineandosi alle tendenze di tutte le fonti energetiche, ha subito quest'anno pesanti ritocchi. L'antracite ad esempio, è aumentata di 15 mila lire il quintale, toccando la quotazione-record di 46 mila. Ma in commercio qualità meno comune che si aggirano sulle 20 mila lire.

Le autarchiche «mattonelle» ottenute pressando le scorie sono in vendita a 16 mila lire il quintale.

Anche le quotazioni della legna sono salite: il faggio è venduto a 15 mila lire il quintale, mentre la meno pregiata «gaggia» al mercato di piazza Alfieri costa 8 mila lire.

d. q.

La personale del pittore parigino a «La giostra»

Con le nature morte di Ramel torna la stagione delle mostre

ASTI — *Delicati paesaggi fluviali, ritratti e nature morte a metà tra il realismo impressionistico e il sogno: le tele di Pierre Ramel hanno inaugurato, alla galleria «La giostra», la stagione delle mostre. Il pittore parigino, da molti anni ormai delle figure di primo piano della artistica d'Oltralpe, ha scelto Asti per la sua unica personale in Italia del 1981.*

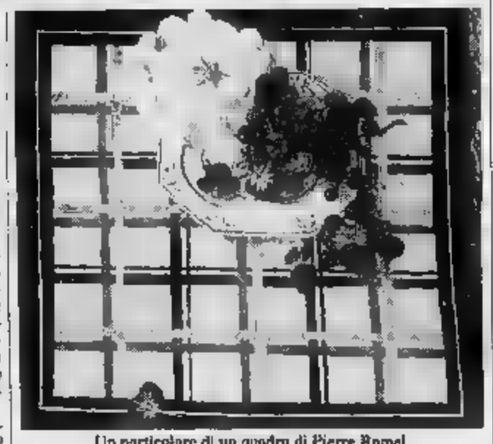
E' uno dei più importanti appuntamenti per collezionisti e appassionati, non solo astigiani, che fino al 5 novembre potranno ammirare nelle sale della galleria, in via Garibaldi (ex via Verdi), la più recente produzione di un artista che la critica considera l'erede della grande tradizione figurativa francese.

Dopo Ramel, lunghissimo calendario che si concluderà in primavera, seguiranno personali con le più importanti firme dell'avanguardia, a cui si affiancheranno «naif», paesaggisti fedeli ai colori e alle atmosfere Monferrato, scultori che utilizzano il «classico» bronzo e ricorrono a originali materiali.

Dopo anni di «silenzio», Asti sembra finalmente entrare nel calendario delle mostre di grande rilievo. Le personali allestite dalle gallerie cittadine raccolgono un pubblico ogni anno più numeroso, formato anche da giovani. Si sviluppa un collezionismo che non è attento solo alle quotazioni di mercato. Sono le gallerie private che assicurano spazio alle arti figurative; l'ultima grande mostra organizzata dal Comune, infatti, risale a qualche anno fa quando, alla Certosa Valmanera, fu allestita un'importante «antologica» di Cagli.

Dietro un successo che stupito gli stessi galleristi c'è un nuovo atteggiamento da parte del pubblico. «Si parla molto di questi ultimi tempi di crisi dell'arte — afferma la titolare della galleria "La giostra" —, è stato un fatto importante perché il pubblico si è fatto più attento, meno incline ai facili entusiasmi. Oggi i visitatori sono più preparati e aperti anche alle forme d'arte meno tradizionali.

d. q.



Un particolare di un quadro di Pierre Ramel

Preoccupazioni nel Nicese per l'acqua rossa

Per residui di ruggine

NIZZA — Disagi in alcune zone della città per l'acqua potabile che scende «rossa» dai rubinetti.

Il fenomeno che ha una intensità maggiore soprattutto nelle prime ore del mattino dura ormai da alcuni giorni. L'acqua si presenta di colore leggermente arrubinato e in alcuni momenti tende al nero.

Il motivo è da imputare al guasto verificatosi nell'acquedotto di Cortiglione, dal cui pozzi Nizza attinge fino al settanta per cento del fabbisogno idrico.

Si è rotta una pompa e quella più potente, spinge insieme all'acqua anche granellini di ruggine di tubature. Il fatto non è preoccupante e i tecnici assicurano che si esaurirà rapidamente.

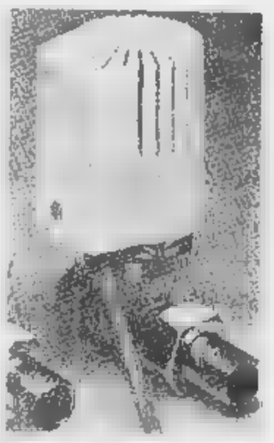
Per diminuire la dipendenza idrica da Cortiglione nei giorni scorsi gli amministratori di questo comune hanno chiesto una revisione delle tariffe di cessione dell'acqua a Nizza; l'amministrazione nicese darà il via ad una serie di trivellazioni per cercare nuovi pozzi nel proprio territorio.

Asti — Il pilota della Scuderia Draghi Rossi, Sandro Risso si è classificato al terzo posto nella gara di autocross svoltasi a Lonato Bresciano e a cui hanno preso parte trentasette piloti.

Sempre con una più alta tecnologia per il comfort e per il risparmio

TERMOASTI s.r.l.

Strada Ragazzi del '99, n. 23 - 14100 ASTI
(Ex località cappuccini, 55) - tel. (0141) 212830-216737



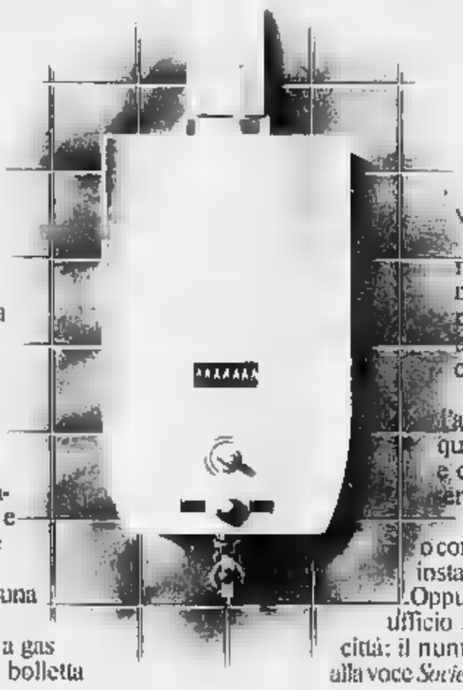
TELEMA

Valvola elettrotermica
per corpi scaldanti
e unità terminali
di condizionamento

Cazzaniga spa

Isolamenti termici
F.lli TONIOLO
ASTI
c.so Savona 48 - tel. 0141/50310
sistemi ad iniezione di schiume per muri a cassa vuota
sistema a cappotto per muri pieni piani
Piloti e sottotetti

Problema energetico:
una doccia fredda per tutti.
Per fortuna
c'è lo scaldabagno a gas.

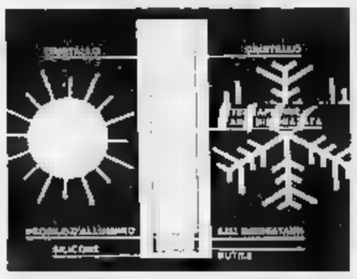


Risparmiare energia può essere facile. In casa, per esempio, si può risparmiare preziosa energia elettrica, installando lo scaldabagno a gas.
Se lo facessero tutti, il Paese eviterebbe di sprecare, ogni anno, l'equivalente di un milione e mezzo di tonnellate di petrolio.
E poi, è anche una questione di soldi: con lo scaldabagno a gas si spende meno. La bolletta ve lo confermerà.
Ma se l'argomento del risparmio non vi interessa, mettete lo scaldabagno a gas per comodità.
Con il metano l'acqua è calda in qualsiasi momento, e ce n'è per tutti, sempre.
Per informazioni o consigli sentite il vostro installatore di fiducia. Oppure telefonate all'ufficio Italgas della vostra città: il numero lo troverete alla voce *Società Italiana per il Gas.*

italgas

Per risparmiare energia, per risparmiare soldi.

PER UN SICURO RISPARMIO
DI CALORE DEL 40%



CONTRO IL FREDDO
CONTRO IL RUMORE

VETRATE ISOLANTI

IL VOSTRO VETRAIO DI FIDUCIA E'
DANTE
VIA ASINARI, 12 - ASTI - TEL. 57.278

KERO GAS CAMPING
ASTI - C.so Allieri, 125 - Tel. 31.747

di ANGELO BRESCHI

RISCALDAMENTO LIBERO
RISPARMIANDO

COME QUANDO QUANTO E DOVE VOLETE

Eccovi le nostre proposte di emergenza con vasta gamma di apparecchi del nostro centro di vendita:

Stufe elettriche
- Radiatori ad olio da 6-8-10-13-14 elementi
- Termoconvettori a pannelli radianti con resistenze in ossido di magnesio
- A raggi infrarossi o quarzo

UN MODELLO PER OGNI ESIGENZA

Stufe tubo di scarico
- Catalitiche
- A kerosene (svedesi)
- Parabole e caminetti a raggi infrarossi

DELLE MIGLIORI MARCHE
KEROSENE, CARBONE, MODULI DI GAS

Stufe tubo di
- A kerosene
- A carbone nazionali ed estere
- A gas metano
- Cucine o potagez con piastra radiante in ghisa bianche o sfumate marron, a legna, carbone, kerosene, metano

STUFE D'EPOCA E STILE

SERVIZIO A DOMICILIO CITTA' E CAMPAGNA

La mostra inaugurata in occasione dell'asta dei tartufi monferrini

Mombercelli racconta la storia in foto

MOMBERCELLI — L'asta dei tartufi e la mostra di fotografie e vecchi documenti hanno richiamato domenica centinaia di turisti provenienti anche dal Bergamasco e dal Genovese.

All'asta, la seconda indetta dalla Camera di Commercio, hanno partecipato quaranta trifulau della Val Tiglione e di altre zone, con diciotto chilogrammi di tartufi (prezzo medio 36.500 lire all'etto), tutti venduti. Il miglior esemplare è stato di un trifulau di Montegrosso: pesava 770 grammi ed è stato acquistato da un albergatore per 510.000 lire.

Per l'occasione l'amministrazione comunale ha fatto allestire diverse bancarelle con le produzioni orticole, frutticole e vinicole della zona.

Anche la mostra delle fotografie e dei documenti ha ottenuto un grande successo. La rassegna è stata allestita dagli alunni delle scuole medie sotto il vasto porticato del Settecento di un vecchio edificio a mattoni rossi.

Mombercelli. Uno dei pannelli esposti alla mostra fotografica allestita in paese

«*Mombercelli, solo, autentico e più antico capoluogo della Val Tiglione*»: così è scritto su un cartello all'ingresso della mostra suddivisa in diverse sezioni: «La piazza, cuore antico del paese»; «Mombercelli e le sue fiere»; l'«Album di famiglia»; «Le terre del mandamento»; «La topografia» e bellissime mappe del 1807.

Tra i documenti scovati nell'archivio comunale, persino un manifesto del 1903 che annunciava le date e partenze dal porto di Genova, piroscafi che trasportavano gli emigranti negli Stati Uniti, nel Venezuela, in cerca di fortuna.

Sono stati alcune centinaia all'inizio gli emigranti che hanno lasciato la Val Tiglione: molti qualche tempo dopo rientravano in patria, c'è chi invece ha fatto fortuna ed è rimasto nelle grandi città americane.

Tra i visitatori della mostra anche numerosi anziani del paese, accorsi a rivedere le fotografie di oltre mezzo secolo, quando frequentavano le elementari o i loro padri erano intenti a trebbiare il grano.

Tutto l'interessante materiale troverà sistemazione in un museo. Lo ha assicurato il sindaco, Pierluigi Graziano, il quale afferma: «*Il museo verrà allestito nell'ex edificio della pretura, all'ingresso del paese, accanto alla pinacoteca che raccoglie opere di noti artisti*».

Mombercelli avrà un'altra fonte di richiamo per i turisti domenicali. Gli alunni delle medie inizieranno quanto prima un'altra ricerca sulla storia e le vicende riguardanti la Comunità Valdese, una delle più numerose della provincia astigiana.

v. ma.

La Regione interverrà contro la frana in via Berardi

Quattordici famiglie di Dusino minacciate da uno smottamento

DUSINO SAN MICHELE — Finirà l'incubo della frana in cui da anni vivono gli abitanti della generale Berardi. Questa strada comunale, che dal '79 è in progressivo smottamento, verrà risanata a spese della Regione. I lavori potrebbero iniziare già tra un mese.

Quattordici famiglie, abitanti lungo la via, che inizia dalla piazza della Chiesa e sfocia in aperta campagna, correndo sul crinale della collina, sostengono da molto tempo la loro battaglia «privata» contro la frana, larga oggi una quarantina di metri. Molte abitazioni sono state danneggiate dagli smottamenti. Ogni richiesta d'intervento fatta dagli abitanti agli enti competenti affinché provvedesse almeno a ridurre il pericolo è stata sino a ieri inutile.

Alcuni hanno fatto costruirsi a proprie spese muri di sostegno e «imbragature» in muratura. Per non era disposto a sostenere tali spese, spesso elevate, ci sono stati danni ingenti.

L'agricoltore Angelo Turco, un anziano che vive da solo, ha praticamente la casa inagibile: la frana gli ha portato via il terrapieno su cui poggiavano le fondamenta. La famiglia Valentino fu sul punto di trasferirsi altrove un improvviso smottamento, verificatosi due anni orsono, distrusse il porticato. «*Allora era stata inghiottita anche la stalla — ricorda Margherita Novarese Valentino — e mio marito fu costretto a vendere tutto il bestiame perché non sapevamo più dove ospitarlo*».

Qualcuno, vista la difficoltà di ottenere contributi dallo Stato, in questi ultimi mesi ha sborsato milioni di tasca propria. Così il contadino Giorgio Marocco, anni, si è fatto costruire un muro lungo quaranta metri: «*Costa più questo lavoro che l'intera casa* — spiega Marocco — *ma se ci provvedevo io, a quest'ora la mia cascina era smottata a valle*». Adesso tutti tirano un sospiro di sollievo, ma chiedono che la Regione dia inizio al più presto ai lavori. Con le piogge d'autunno infatti il pericolo di frane è ancora più grave.

l. b.

Chiusa vendemmia anche per Freisa e Malvasia

CASTELNUOVO DON BOSCO — E' terminata la vendemmia del Freisa e del Malvasia. La qualità del prodotto viene giudicata ottima. Scarsa invece la quantità: si calcola che il raccolto sia solo un terzo della produzione media. Alla cantina sociale del Freisa sono stati infatti conferiti sessantamila miriagrammi di uva, contro i duecentoventimila della vendemmia '79.

Sono stati però parecchi i produttori che hanno venduto a privati le uve: i prezzi medi sono stati di 4000-4500.

Scoperti legami tra due città

La cucina degli astigiani in rassegna a Bellinzona come quattrocento anni fa

BELLINZONA — *Si è aperta all'hotel Unione Bellinzona la rassegna gastronomica della cucina artigiana organizzata dal titolare dell'hotel, Celeste Berini, per l'occasione si avvale del dott. Aldo Cavagnero di Castiglione d'Asti, in collaborazione e il patrocinio dell'Ente turismo di Asti.*

All'inaugurazione erano presenti i rappresentanti del Consiglio del Canton Ticino, lo scrittore Adolfo Caldelari e rappresentanti dell'Ept di Asti.

E' questa la quinta volta che viene indetta la manifestazione che ha lo scopo di propagandare la cucina astigiana con i suoi prodotti. E' stata pure l'occasione di riconfermare i valori culturali dell'amicizia tra Asti e Bellinzona.

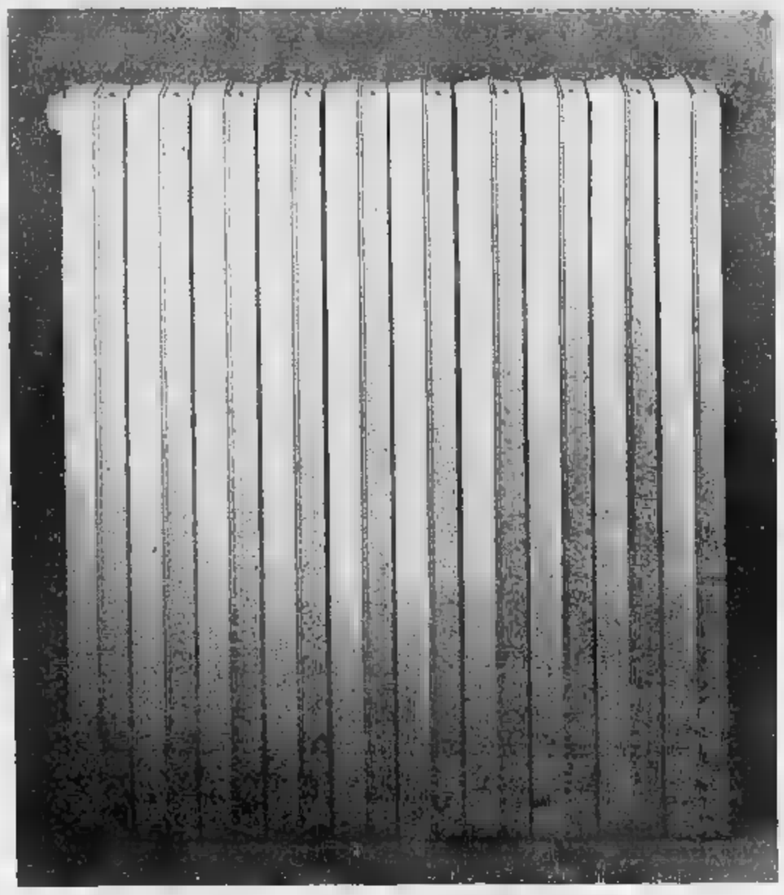
Nel suo discorso, lo scrittore Caldelari fautore di saggi sullo scultore astigiano-ticinese Bonzanigo e di altre opere storiche sul Ticino) ha informato di una sua scoperta effettuata su antichi documenti di storia locale: la fine del '400 e l'inizio Bellinzona venne governata commissari astigiani.

Fu infatti verso la fine del 1499 Luigi XII inviava a governare Bellinzona, in qualità di suo luogotenente, il «Magnifico» Emanuele Avogadro di Asti, che giunse nella capitale Canton Ticino scortato da fedelissimi suoi conterranei che mise a guardia dei tre castelli, della murata e delle porte d'accesso alla fortezza. All'Avogadro succederà un altro «Magnifico» astigiano, Giovanni d'Alladio, e poi Andrea Vitia, pure di Asti.

La rassegna gastronomica ha così permesso di conoscere le ricerche dello storico Caldelari, che dimostrano quanto antico sia il legame di Bellinzona con Asti.

v. ma.

IL MEGLIO DALLA FRANCIA PER I NS. PROBLEMI DI RISCALDAMENTO



Radiatori in ghisa IDEAL STANDARD - PANTIN LIDEA - RAFFAELLO

Il prodotto che unisce una perfetta estetica alla resa termica che solo il materiale in ghisa di purissima qualità può dare.

Contraddistinto dalla classica vernice giallo-oro e dal marchio di produzione delle AUTUN.

Presso i migliori installatori di articoli termici.

Distributore esclusivo per Asti e provincia:

Termo Sanitaria EnneGi ASTI

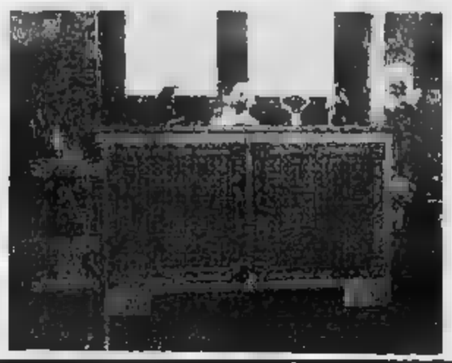
s.n.c. VIARENGO PRIMO & C.

Corso Savona, 176
Tel. 54.272
ASTI

Nuova esposizione

PORTE INTERNE • PORTE BLINDATE • RIVESTIMENTI IN LEGNO • ZOCCOLINI • COPRISPIGOLI • PROFILATI E MANTOVANE

COPRITERMO su misura



Vari modelli adatti per ogni ambiente. Eleganti, funzionali, esteticamente belli, arredano proteggono dall'annerimento delle pareti.

Interpellatecil

Anche per GESTIONI RISCALDAMENTO
rivolgetevi

COGNAZZO RAG. GIOVANNI

AMMINISTRAZIONI CONDOMINIALI - AMMINISTRAZIONI IMMOBILIARI E PATRIMONIALI - GESTIONE CONTRATTO AFFITTI

Studio: CORSO VOLTA, - TEL. 31.728 - ASTI

ISOVER E' QUI

Isover Gamma completa di sistemi e prodotti in fibra di vetro Tel. procedimento esclusivo Saint Gobain.

ISOVER E' QUI

DISTRIBUTORE DI ZONA

di GONELLA geom. GIUSEPPE
Via Fontana, 27 - Tel. (0141) 53.426
ASTI

PUNTI DI VENDITA TUTTA LA PROVINCIA - RICHIEDERE INDIRIZZI ALLA MES

Acriverr SRL
LAVORAZIONE plexiglas
ASTI
Corso Savona 48 - Tel. 0141 50.310

L'inverno s'avvicina! Fate provvista di

CARBONI
LEGNA
KEROSENE

LA DITTA
F.LLI PARODI

non vi lascia mai al freddo - Chiamateci subito
Rifornimenti immediati prezzi di assoluta concorrenza

VIA AMALFI, - TEL. 54.759 - ASTI - da C. Savona

«DAL 1880 RISCALDA LA VOSTRA CASA»

SCASSA

già ditta SCASSA FRANCESCO e F.LLO

CARBONE
KEROSENE

Carbone delle migliori miniere - Coke 20/40 - 40/70
Pisello di antracite - Antracite primaria - Ovoli - Mattonelle Union - Carbone di legna e per forgia - Legna da ardere

Ufficio: VIA BALBO, 45 - ASTI - TEL.

Gli addetti delle ambasciate in visita in provincia

Esperti di ventun Paesi fanno la conoscenza dell'agricoltura cuneese

CUNEO — Sull'ala dell'a[illegible] agricola modello di Armando Piazzo, a [illegible] Rocco Seno d'Elvio di Alba, chiusa [illegible] una serra per proteggere gli ospiti dal freddo ormai pungente, il dottor E. L. Nichols, statunitense, decano degli addetti agricoli delle ambasciate accreditate a Roma in visita nella Langa, commenta fra gli applausi il viaggio: «*Volevamo conoscere da vicino la vostra terra e la sua gente, e la realtà è stata superiore alle attese. Avete una produzione [illegible] qualità e d'avanguardia, qui vivono lavoratori operosi [illegible] intelligenti di cui potete essere fieri e che vi invidiamo. Sono sicuro che da questo incontro nasceranno prospettive di affari interessanti per la vostra economia*».

La maratona del folto gruppo di funzionari che rappresentano in Italia nazioni dei cinque continenti era cominciata alle 10 del mattino a Caselle con l'atterraggio dell'aereo da Roma. Alle 23 la comitiva rientrava a Torino, [illegible] l'escursione, anche [illegible] breve, ha consentito di mostrare agli ospiti quanto di meglio offre la Langa: gli stabilimenti Cinzano [illegible] Santa Vittoria d'Alba, e quindi l'aspetto industriale della viticoltura, l'azienda dei fratelli Olivio e Guido Cavalliotto a Bric Boschis di Castiglione Falletto, dove si produce un grande barolo; l'enoteca regionale di Grinzane Cavour, che conserva come gioielli i grandi vini di Langa; [illegible] Cooperativa produttori di Barbaresco, uno degli esempi più riusciti dell'associazionismo; infine l'ospitalità [illegible] Armando Piazzo, festosa e agreste, sulla collina di San Rocco illuminata dalla luna piena.

Il viaggio promozionale è stato organizzato dalla Coldiretti nazionale, ma la scelta della nostra viticoltura è stata fatta dagli ospiti. [illegible] Caselle, [illegible] delegazione — erano rappresentate 21 ambasciate (Australia, [illegible], Belgio, Canada, Danimarca, Tailandia, Finlandia, Francia, Germania, Giappone, Gran [illegible] tagna, Israele, Irlanda, Nigeria, Nuova Zelanda, Olanda, Spagna, Sierra Leone, Svezia, Svizzera e Stati Uniti) — è stata accolta dalle autorità, che hanno poi accompagnato la comitiva nel breve ma intenso viaggio.

Insieme ai vini più famosi, centellinati nelle enormi cantine di Castiglione Falletto e [illegible] Barbaresco, gli ospiti hanno potuto apprezzare la [illegible] stronomia [illegible] classe [illegible] ristorante annesso all'enoteca [illegible] Grinzane Cavour, i dolci della Ferrero, lo spumante «chiampenois» di Fontanafredda, i favolosi tartufi e ogni assaggio è stata un coro di esclamazioni ammirato.

Ecco in rapida sintesi qualche commento di alcuni ospiti, mentre sull'ala di Armando Piazzo un'orchestrina campagnola spandeva note di musica popolare. Nuala Ravel, irlandese, una delle poche donne [illegible] agricole di ambasciata: «*Noi non produciamo vino, ma il barbaresco è un nettare meraviglioso*». Don Bal Lee, della Corea: «*Abbiamo [illegible] vigne, ma in pianura; poi raccogliete tutto in collina e farò [illegible] questa esperienza ai nostri produttori*». V. Isarakura, Thailandia: «*I vostri vini sono straordinari, mi adopererò per farne arrivare nel mio Paese*».

T. E. Palmer rappresenta la Sierra Leone: «*Abbiamo fatto i primi impianti di [illegible] da tavola veneta e pugliese; spero di riuscire a far arrivare anche [illegible] ceppi [illegible] nebbiolo, dolcetto e barbera. Sono rimasto meravigliato per le capacità di lavoro dei vostri viticoltori*». J. Pridan, Israele: «*Cooperative come quella dei produttori di Barbaresco [illegible] no l'agricoltura italiana*».

[illegible]. Ibbotoson, Gran Breta[illegible]: «*Il barolo, il barbaresco, [illegible] dolcetto e il barbera meritano [illegible] apprezzati anche [illegible] miei connazionali*». Nell Wilson, Nuova Zelanda: «*Anche [illegible] producimo vini, [illegible] quelli della Langa [illegible] inarrivabili*». E. Lutz, Finlandia: «*Il calore che offre la vostra gente è indicato [illegible] nostri freddi polari*».

Il viaggio promozionale organizzato dalla Coldiretti conferma quanto sia necessario alla nostra produzione vinicola pregiata di farsi meglio conoscere e apprezzare per favorire l'esportazione. La delegazione internazionale ha anche visitato le risaie del Vercellese.

Gianni De Matteis

Cuneese cade con l'elicottero in Algeria: grave

Servizio in Cronaca di Torino

Due comitati per affrontare il comune problema delle fornaci «Palli»

Sanfront e la Val di Susa «gemelle» nella battaglia contro l'inquinamento

La lotta [illegible] da tempo - «La combustione della gomma [illegible] cancerogena», sostengono i difensori dell'ambiente - Il sindaco di Meana chiede la sostituzione con altre sostanze - L'azienda cuneese: «Con i depuratori ad acqua i fumi non sono più nocivi»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

[illegible] — Gemellaggio antinquinamento tra Sanfront e Meana, [illegible] paese [illegible] Val di Susa. Entrambi hanno un problema in [illegible] [illegible] fornaci delle [illegible] «Palli», che bruciano pneumatici e ritagli [illegible] gomma per cuocere [illegible] calce. I comitati che si battono per far cessare l'inquinamento hanno deciso di accomunare i loro sforzi per ottenere migliori risultati.

Una battaglia che dura da tempo, per il momento [illegible] vincitori [illegible] vinti. Tuttavia il problema non è affatto risolto, anzi. Il comune di Sanfront, dopo le proteste degli abitanti «inquinati» dai fumi maleodoranti provocati dalla combustione dei residui gommosi, il 12 agosto emise un'ordinanza che imponeva alla ditta Palli la sostituzione della gomma [illegible] altro. L'azienda [illegible] cominciò ad utilizzare del carbone.

Un analogo provvedimento lo ottenne il comitato di lotta di Meana dal sindaco Umberto Pellissero, già il [illegible] maggio scorso. Il primo cittadino imponeva entro 90 giorni [illegible] sostituzione della gomma [illegible] altro combustibile e richiedeva l'adozione di adeguati depuratori. Ora ha concesso un'ulteriore proroga di un mese.

I due comitati di Sanfront e Meana hanno deciso di stringere i tempi: «*E' noto, stando [illegible] recenti studi effettuati in università americane, che il nerofumo causato dalla combustione della gomma è cancerogeno* — dicono i difensori dell'ambiente — *perciò il combustibile [illegible] delle cave deve essere sostituito con altri meno inquinanti. Non bastano rudimentali impianti di abbattimento dei fumi per eliminare le sostanze cancerogene*».

Ora è in corso una [illegible] battaglia di periti. L'azienda [illegible] Sanfront — dopo le analisi effettuate dal laboratorio provinciale d'igiene — sostiene che i fumi [illegible] ritagli di gomma, in seguito all'installazione dei depuratori ad acqua, «*non sono più nocivi, tanto meno inquinanti*».

Ma sono invece [illegible] diverso parere gli abitanti di Meana, il gruppo ecologico, il comitato [illegible] di lotta, i quali affermano: «*L'assessorato all'ecologia della provincia di Torino l'anno scorso trasmise al pretore di Susa dott. Marena i risultati delle analisi dei suoi tecnici. Ebbene il magistrato ha aperto un procedimento giudiziario contro l'azienda perché inquinante. Evidentemente occorre far piena luce su questa vicenda. Chi ha mai visto usare gomma come combustibile?*

Il pretore di Susa ha ordinato un'ulteriore perizia sui fumi della [illegible] sotto accusa. Contemporaneamente il titolare della ditta ha voluto [illegible] sua perizia di parte, la quale ovviamente dimostra che a Sanfront e a Meana, nonostante la gomma che si brucia, non esiste inquinamento.

Ma in questa guerra di perizie e contro-perizie s'inseriscono alcuni episodi. «*Circolano voci insistenti che i risultati [illegible] sfavorevoli verso di noi* — precisa il comitato di Meana — *ma come è possibile che vengano diffusi prima che siano resi noti [illegible] magistrato? Purtroppo la legge dice che il perito deve avvertire la ditta durante i prelievi. Siamo sicuri che in quel momento [illegible] usasse gomma e non altre sostanze?*».

Nel frattempo sia a Sanfront sia a Meana — secondo [illegible] affermazioni degli ecologi — nonostante ordinanze, perizie, mostre intinquinamento, volantini, ecc. la situazione non [illegible] migliorata di molto. «*E' di notte che c'è l'inquinamento [illegible] maggiore, quando nessuno vede*». A Meana però hanno accentuato la battaglia giudiziaria contro la cava Palli. Nel procedimento penale in corso alla pretura di Susa, [illegible] sono costituiti parte civile per la richiesta dei danni materiali contro l'inquinamento, il gruppo ecologico, il comitato di lotta e la Lega Arci Piemonte per l'ambiente.

Giuliano Dolfini

Cuneo: incontro tra partiti laici

CUNEO — Per la prima volta i rappresentanti provinciali dei partiti laici che sostengono [illegible] il governo Spadolini [illegible] riuniti per discutere i problemi economici e politici [illegible] Cuneese.

51ª Fiera del tartufo

Alba

NATALE **RUFFA**
TUTTO RISCALDAMENTO

Materiale per:
Riscaldamento in genere
Apparecchiature termotecniche
Valvolame industriale
Bruciatori - Pannelli solari
STUFE DI OGNI GENERE
Manutenzioni veloci su ogni impianto
Tante tante novità per risparmiare combustibile
Interpellateci per ogni vostra esigenza.
Visitate il ns/ Stand all'interno della Fiera - Cortile della Maddalena dal 10 al 18 ottobre.
Esposizione [illegible] Uffici reg. S. Cassiano - ALBA - Tel. (0173) 33.687.

[illegible] ELEVATORI
LINDE MULTILIFT
Elettrici
Elettronici
Diesel
Portata utile da 6 a 100 q.li ed oltre
TRANSPALLET
Manutenzione ed Assistenza
Concessionario esclusivo per la provincia di Cuneo
AUTOSALONE CAMERA
Via Alfieri 7 - [illegible] - Tel. (0173) 43.852 - [illegible]

[illegible] *Sentinella delle Langhe!!! Un ristorante tutto per Voi...*
[illegible] DELLA [illegible]
Gastronomia — Accoglienza — Calore Simpatia. Una cucina ricca di tradizioni...
[illegible] DELLA [illegible]
[illegible]
per [illegible] tua festa
per le vostre feste
per un ritrovo a «tet a tet»...
[illegible] DELLA [illegible]
[illegible] *Mario Della Ferrera [illegible] accompagnerà nella abbinata Tavernetta «Il Shangrilla» riservatissime ai partecipanti alla Cena*
RISTORANTE DELLA [illegible]
[illegible] piazza [illegible] Stazione, [illegible]

Un giovane, dopo il tragitto da Cuneo ad Alba

Per non pagare il tassista lo minaccia con una pistola

ALBA — Brutta avventura, l'altra sera, per un taxista cuneese che, dopo aver portato un ragazzo da Cuneo ad Alba, anziché veder pagato il suo lavoro, si è trovato con una pistola puntata alla nuca. Il tassista, Pietro Galliano, 53 anni, abitante a Cuneo, è stato subito le minacce dello sconosciuto ha aperto la portiera dell'auto e si è buttato a terra (nel cadere si è contuso le ginocchia).

L'aggressore, Paolo D'Amore, 20 anni, [illegible] nativo di Chieti e abitante a Montesilvano è stato arrestato per minacce aggravate ai danni del taxista, porto abusivo di arma da guerra. E' stato infatti trovato in possesso di una pistola calibro 9 (lungo) che pare risulti rubata in questura.

Ma ecco come sono avvenuti i fatti. Verso le ore [illegible] al Galliano, a Cuneo, [illegible] è presentato il D'Amore e ha chiesto di essere portato in taxi ad Alba. Il taxista ha accettato, ma [illegible] termine [illegible] viaggio, giunti sul piazzale della stazione di Alba, il giovanotto anziché tirar fuori il portafoglio, ha estratto l'arma, minacciando il malcapitato.

Il Galliano, appena guadagnata l'uscita della vettura, seppur con un ruzzolone, [illegible] avuto la fortuna di trovare sulla piazza un [illegible] CB che ha assistito alla scena. Visto il giovanotto fuggire a piedi, prendeva sulla sua auto il tassista spaventatissimo.

Il radioamatore ha dato subito l'allarme mettendosi in contatto [illegible] i colleghi esistenti [illegible] città ed in poco tempo si è avuta una vera mobilitazione.

I carabinieri, tempestivamente [illegible] avvertiti, si sono dati all'inseguimento del fuggiasco che è stato fermato in corso [illegible] Langhe mentre cercava di allontanarsi dalla città.

Il giovanotto che non si [illegible] per quale motivo fosse a Cuneo in questi giorni, è stato rinchiuso in carcere ad Alba.

g. f.

Parco Argentera non c'è ancora il comitato

CUNEO — Il presidente del comprensorio, Marcello Gerino, ha indirizzato un messaggio al presidente del Consiglio regionale, a quello della giunta, dei capigruppo politici presenti nel Consiglio invitandoli a provvedere con la massima [illegible] all'insediamento [illegible] comitato direttivo del parco Argentera.

Il ritardo nell'avvio dell'attività del consiglio di [illegible] ministrazione del parco ha già suscitato le proteste degli enti locali. Ora anche il comprensorio si fa portavoce del malumori sempre più diffusi, si spera con migliore successo dei precedenti interventi che non hanno sortito alcun risultato.

(g. d. m.)

Preso a calci da un torello

RODDI — Un agricoltore è stato colpito e gettato a terra da un torello imbizzarrito mentre accudiva il bestiame nella [illegible] della sua azienda agricola. Bruno Sandri, 40 anni, abitante a [illegible] in via «Piana», come [illegible] solito stava dando [illegible] mangiare a mucche e vitelli quando, avvicinatosi ad [illegible] torello, è stato [illegible] violentemente dall'animale

Scontro durante il sorpasso un ferito

BRA — Incidente durante [illegible] sorpasso [illegible] ieri poco prima [illegible] mezzogiorno sulla «Balbi degli Orti», lungo la [illegible] per [illegible]. E' [illegible] ferito Antonio Allochis, 66 anni, abitante a Bra in regione La Bassa 5: l'auto che guidava, una B5, è stata investita da un camion. Secondo i primi rilievi degli agenti [illegible] della polizia stradale di [illegible] l'Allochis avrebbe perso [illegible] controllo della vettura.

Al volante dell'autocarro c'era il trentaquattrenne Franz Xaver Glas, abitante a Pfaffing in Germania, che è [illegible] illeso. L'Allochis [illegible] ricoverato all'ospedale «Santo Spirito» con prognosi di 20 giorni.

L'incidente, vista la dinamica, avrebbe potuto avere conseguenze [illegible] [illegible] gravi per l'automobilista che l'ha provocato e ha rischiato di coinvolgere altri che si trovavano in quel momento sulla [illegible]. La cosiddetta «Monta d'j' Ort» — una serie di tornanti, [illegible] e [illegible] curve che [illegible] inerpica dalla piana di Borgonovo alla collina [illegible] Bra — è il punto più pericoloso di una [illegible] percorsa ad ogni ora da un traffico imponente.

g. n.

Una nuova azienda nell'ex Brek

Vignolo dice di sì alla «Bongiovanni»

VIGNOLO — L'Amministrazione Comunale ha concesso l'autorizzazione alla Metalmeccanica «Bongiovanni» di Cuneo di installare il proprio stabilimento [illegible] locali dell'ex Brek, l'azienda alimentare che ha chiuso i battenti, lasciando senza lavoro 46 operaie. La delibera, che è stata approvata a larga maggioranza, al termine di un vivace «consiglio aperto», è conseguente alle numerose consultazioni svoltesi nei mesi scorsi con le organizzazioni sindacali, l'Unione Industriale, le ditte interessate, l'Amministrazione Provinciale ed il Comprensorio di Cuneo.

«*Abbiamo voluto sentire il parere anche della popolazione* — dice il sindaco Alessandro Verardo — *perché Vignolo deve compiere scelte urbanistiche definitive in relazione alle richieste avanzate dalla «Bongiovanni» per trasferire gli impianti da Cuneo nel nostro Comune. La risposta degli abitanti è stata lusinghiera, come partecipazione e come contributo*».

L'area concessa dovrà presentare caratteristiche tali da non compromettere [illegible] originarie vocazioni agricole, turistiche e residenziali di Vignolo. Non potranno quindi essere [illegible] insediate fonderie [illegible] industrie chimiche [illegible] inquinino [illegible] deturpino l'ambiente.

«*La nostra è stata una scelta di speranza* — prosegue il sindaco — *sotto due aspetti. In primo luogo era necessario risolvere l'immediato problema [illegible] dell'occupazione dei lavoratori della Brek che, con i necessari corsi [illegible] riqualificazione [illegible] professionale, dovrebbero [illegible] essere assunti dalla «Bongiovanni». Secondariamente* — conclude il sindaco — *occorreva decidere il futuro del paese [illegible] al piano occupazionale in genere.*

Bernardino Andreis

Le famiglie Allis e Rocco partecipano al dolore della famiglia Oppio, per la perdita del caro

Mario Oppio

— Cuneo, 13 ottobre 1981.

ECONOMICI

L'ETRUSCA di Torino in via Bertola N. 50 informa che sono aperte le iscrizioni ai corsi professionali di estetica e di acconciatura. Rivolgersi in Alba via Maestra D'Azeglio 9 signora Leone o telefonare 0172-415 094

Al «Flash Back» un nuovo complesso piemontese

Il jazz e Peppino di Capri per le serate nella Granda

CUNEO — *Il jazz in discoteca, con un gruppo torinese: con questa proposta, abbastanza inconsueta, si apre questa sera la settimana musicale nella «Granda». Due gli altri appuntamenti di spicco: giovedì, alle Cupole, recital di Peppino Di Capri e domenica sera, al «Flash Back» di Borgo San Dalmazzo, concerto [illegible] Franco Dani, che tenta il grande passo dal fotoromanzo alla [illegible].*

Parliamo, innanzitutto, di jazz in discoteca. Sulla pedana [illegible] del nuovo «Flash [illegible] «L'hard Bop Jazz» [illegible] Flavio Boltro, 20 anni, torinese, che ha suonato con i più famosi «jazzmen» italiani, da Giorgio Gaslini a Gianni Negro. Con lui, sulla pedana della discoteca borghigiana, il trombettista astigiano Mauro Parodi, il pianista torinese Massimo Urrigllo, il contrabbassista ligure Rosario Bonaccorso e il batterista cuneese Bruno Astesana.

«E' certo una proposta inconsueta — spiega Elio Folco, titolare [illegible] "Flash Back" —. Ci è sembrato giusto, in un piccolo tempio della musica come il nostro, proporre sempre ritmi diversi, non solo per la disco music, lo ska, i lenti. Non rimarrà comunque un episodio: cercheremo infatti, di continuare».

[illegible] *tutt'altro genere le melodie [illegible] Peppino Di Capri: le sue canzoni, per oltre vent'anni, hanno [illegible] ed accompagnato le estati di più generazioni. Peppino Di Capri ha un vastissimo repertorio di brani melodici, molti dei quali hanno segnato un'epoca. A Cavallermaggiore, oltre a tutti i successi di ieri, proporrà le sue nuove canzoni che seguono un altro filone musicale, il blues.*

Infine Franco Dani: attore di fotoromanzi, ha esordito da poco come cantante, partecipando all'ultima edizione del «Festivalbar».

l. s.

Peppino di Capri: ritorno piemontese a Cavallermaggiore

TACCUINO

«La Stampa» - Cuneo
Redazione: via XX Settembre 39, tel. 0171 - 67.046.
Uffici di corrispondenza: Alba 0173 - 43.308; Bra 0172 - 43.040; Ceva 0174 - [illegible].985; Fossano 0172-62.003; Mondovì 0174- 45.014; Saluzzo 0175 - 45.752; Savigliano 0172 - 38.153.

FARMACIE
Cuneo: Bottesso, via Caraglio.
Alba: Pavesio, via Cavour.
Bra: Fides, via Piumati.
Ceva: Gallina, via Marenco.
Fossano: Municipale 2, via Battisti.
Mondovì: Travaglio, piazza Santa Maria Maggiore.
Racconigi: Quaglia, via Spada.
Saluzzo: Rebo, corso Italia.
Savigliano: Dominici, via Alfieri.

SERVIZI MEDICI
Pronto intervento: 113.
Croce Rossa: 68.444
Pronto soccorso: 23.23
Emodialisi e nefrologia: 5[illegible]
Trasfusioni: 66.886.

SOCCORSO ACI
Cuneo: 401.663.
Altre località: 0171/116.

BENZINAI DI TURNO
Notturni: IP, corso Francia [illegible] d'Armi); Mobil, corso Monviso; Mesh, Vadolio Soleri.

Quattro lezioni sul neofascismo

CUNEO — Domani pomeriggio alle 17 l'Istituto storico della Resistenza, il Comune e la Provincia illustreranno nella sede di corso Nizza l'iniziativa presa a suo tempo di quattro lezioni sul fascismo in Italia negli ultimi quindici anni.

Le lezioni (quattro, ciascuna delle quali con un tema specifico) si svolgeranno al cinema Monviso, una per settimana, a partire dal 18 novembre. Le conferenze, seguite da un dibattito, saranno indirizzate soprattutto verso i giovani.

(g. d. m.)

SERA ALLE TV PRIVATE

CUNEO UNO TV
19,10 **Lotta per la vita:** un bambino da un milione di dollari, telefilm
20 — **Il fiocco del diavolo:** con Anthony Quayle (11ª ep.), telefilm
21 — **Speciale rally**
21,10 **I grandi peccatori,** con Marcello Mastroianni, U. Spadaro, D. Croccolo, film
22,40 **La lunga fuga di Sara** di Allen Miner con Tony Franciosa, film

ERREUNO TV ALBA
20 — **Big story,** racconti di cronaca poliziesca, telefilm
20,30 [illegible] Robert Wood, Simon Blondell, film
22 — **Finalmente Febe,** drammatico con Von Koozian, Vera Fridberg, film
23,30 **Galaxy horror,** fantascienza con George Sanders, Patrick Allen

[illegible]
20,30 **Il dio nella piega:** due soldati americani, un bianco e un negro, vengono condannati a morte per delitti commessi in battaglia (1969)
23 — **La notte [illegible] gabbiano:** storia di una giovane donna tutta sola sulla spiaggia in attesa della sentenza di un processo (1976)

TELESTUDIO
20,30 [illegible] corridori automobilistici e le loro ragazze vivono avventure diverse che ad un certo punto si incrociano (1965)
22,15 **L'uomo in [illegible] a destra nella fotografia:** [illegible] piena campagna [illegible], [illegible] giovane [illegible] ocalo viene incaricato [illegible] delicato processo (1973)

STUDIO NORD
23 **Anche il sesso è un affare di Stato:** scatenata diciassettenne mette in pericolo la morale dell'esercito americano e lo stesso mondo politico (1974)

GRP
20,35 **Il giorno del delfino:** storia [illegible] due delfini addestrati a parlare da uno specialista nel campo (1973)

VIDEOGRUPPO
21 — **Fai la fratia ad uccidermi... ha tradito lui e lei,** ambedue truffatori, si innamorano di fratello e sorella loro potenziali vittime (1968)

TELEMONTOSO
22,30 [illegible]: «spettori svedesi occupati ad identificare e ricostruire la vita di una donna il cui corpo viene ritrovato in un canale (1967)

TELECUPOLE
23 — **Moderato cantabile:** signora borghese molto annoiata, sogna di avere [illegible] [illegible] un pericoloso [illegible] sino (1960)

QUARTA RETE
22,30 **Tradimento:** alla morte di M. Luther King, alcuni membri di «Potere nero» decidono la ribellione armata (1968)

QUINTA RETE
21,30 **Fräulein Doktor:** storia vera d'una spia tedesca nella prima guerra mondiale (1968)
23 — **I cavalieri del diavolo:** intrighi, potere, duelli e complicazioni sentimentali alla corte di Francia nel 1550 (1959)

CANALE 5
21,30 **Ba pietra che scotta:** pompieri di un gruppo di ladri per recuperare un prezioso bottino di un furto da loro commesso (1971)
24 — **La madama:** giovane poliziotto si mette nei guai al suo primo caso. Per fortuna interviene la Cia... (1975)

TELERADIOCITY
24 — **Il braccio violento [illegible] Kung-fu:** interminabili incontri fra campioni rivali di Kungfu, determinati da interessi opposti (1970)

I CINEMA

[illegible]
CORSO: riposo
FIAMMA: La pelle di Liliana Cavani (1981, commedia drammatica).
ITALIA: Le miniere (1981, commedia erotica).
NAZIONALE: riposo.

ALBA
CORINO: riposo.
EDEN: Bun Bun Sa di Serafian (1980, [illegible]media drammatica).

BENETTE
ASTRA: Sexy lesbisky.

BENE VAGIENNA
ALLODI: riposo.

BORGO SAN DALMAZZO
MODERNO: riposo
DON BOSCO: riposo.

BOVES
NUOVO: riposo.

BRA
IMPERO: riposo.
POLITEAMA: Il matrimonio di Maria Braun di R. Fassbinder (1979, commedia drammatica).
VITTORIA: Storia di ordinaria follia, di Marco Ferreri (1981, commedia drammatica).

CARAGLIO
SPLENDOR: Piaceri loli.

CEVA
[illegible]: riposo

CHERASCO
GALATEE: riposo

[illegible]
[illegible] riposo.
[illegible]
ASTRA: riposo.
IRIDE: La notte delle streghe di John Carpenter (1979, commedia drammatica)
[illegible]
CORSO: Criminal porno (1980, commedia erotica).
ITALIA: Tanto va la gatta al lardo... (1980, commedia brillante).

ORMEA
ARISTON: riposo.

PIASCO
LA ROSA: riposo.

RACCONIGI
[illegible] **GIOVANNI:** riposo.
[illegible]
ROSLANTESE: riposo.

SALUZZO
CIVICO: riposo
ITALIA: Mogli morbose (1980, commedia erotica).
SPLENDOR: riposo

SAVIGLIANO
AURORA: riposo
NAZIONALE: riposo
RITZ: riposo

VERZUOLO
CORSO: riposo.

VILLAFALLETTO
MODERNO: riposo.

LEGNOMANIA
[illegible] 30 anche
ad ALBA
C.so Cortemilia, 155 - Tel. 0173 362.634
ALBA
Troverete qualcosa in più
Tutto ciò che serve [illegible] misura per il «Fai da te» ed il «bricolage»

ALDEA s.n.c. *Azienda lavorazioni dolciarie e alimentari*
Via Pasubio, 10 - [illegible] - Tel. 0171 91.133
CON LE SUE SPECIALITA' **Droneresi al rhum**
Nocciolini [illegible] cioccolato
Baci [illegible]
Baci di [illegible] [illegible] cacao
E' presente [illegible] «Fiera [illegible] del Tartufo» [illegible] Stand 38

TARICCO S.p.A.
Corso Canale, 18
ALBA
Tel. 0173 362.513 - 362.514
Commercio:
prodotti siderurgici
materiali per edilizia
per riscaldamento
isolanti termoacustici
*Distributore «**Isover**» per [illegible] provincia [illegible] Cuneo*
DA 30 ANNI AL VOSTRO [illegible]

ACCADEMIA SCUOLA [illegible] CORRISPONDENZA
Cerca insegnanti residenti Cuneo per consulenza didattica sabato pomeriggio e/o domenica mattina settori letterario - linguistico - artistico - scientifico - tecnico industriale per geometri, ragionieri, periti vari indirizzi.
Presentarsi: giovedì 15 ottobre dalle ore 17 alle ore [illegible] - [illegible] Nizza 54 - Cuneo.

DISCOTECA one way
FOSSANO
VIALE ISONZO, 2
Tel. (0172) 60.966
Aperto [illegible] mercoledì alla domenica

Ultimi giorni utili per partecipare alla [illegible] podistica

Sono già 120 le società iscritte alla Stracòni '81

Un'immagine della «Stracon» 1980, con migliaia di appassionati alla partenza della corsa

CUNEO — La febbre della «Stracòni» incomincia a salire. Sabato prossimo, alle 19, si chiude il termine per le iscrizioni dei gruppi sportivi. «Finora — dice Sergio Costamagna, presidente del comitato organizzatore della Marcia, patrocinata da «La Stampa» — Cronache [illegible] Cuneo» — [illegible] *società, i gruppi sportivi iscritti alla nostra manifestazione sono oltre centoventi. Ma per lo sprint finale dell'ultima settimana, attendiamo ancora tante adesioni, tanti gruppi sportivi, non solo dalla «Granda» ma anche dall'Astigiano e dalla Liguria».*

La gara di iscrizioni tra le società sportive è un pò la caratteristica della «Stracòni»: alle società, ai gruppi, alle organizzazioni, infatti, vanno i premi speciali, solo per essi sarà compilata una classifica.

«*Molte società* — continua Costamagna — *aspettano proprio l'ultima settimana per iscriversi: non vogliono far sapere ai gruppi rivali "il numero di marciatori, vogliono nascondersi, rimanere il più possibile nell'ombra».*

Al «Podio», il quartier generale della Terza Edizione della Marcia Podist[illegible] so Cuneo, è stata intanto preparata una classifica, ovviamente parziale, incompleta, suscettibile di continue variazioni, delle società con il più alto numero di iscritti. «*Il plotone* — dice ancora Costamagna — *è guidato dal gruppo sportivo «La Ruota» di Pianfei, [illegible] 250 iscritti, seguito dalla Società Centallese «Ergamin» con duecento podisti. Poi nell'ordine «GS Camping [illegible]a» (150), «GS Polizia stradale», «Ras», «Circolo Enel», «Mocelini Tende» e «Cartostampa Cuneese», tutte con [illegible] *continuo di podisti iscritti».*

La settimana più lunga, comunque, incomincia domani: «*aspettiamo, oltre ai gruppi sportivi tradizionali* — dicono [illegible] comitato organizzatore — *anche le scuole, gli istituti della città e della provincia. Lo scorso anno erano tantissimi gli studenti che aderirono alla nostra manifestazione sono ancora [illegible]occhi: aspettiamo questa settimana tutte le scuole della «Granda». La «Stracòni» è un momento di festa, di spensieratezza, di incontro tra giovani e meno giovani».*

Una raccomandazione per le società che affolleranno i due punti di iscrizione, a Cuneo, in piazza Galimberti 9, ed a Mondovì in via Vittorio Veneto 17: «*Le iscrizioni* — dice Costamagna — *devono essere fatte esclusivamente con appositi moduli; non saranno accettate le adesioni fatte con stampati non originali, non forniti dal nostro comitato».*

Fin qui il discorso sulle società sportive: ma la «Stracòni» è anche la corsa dei «liberi» di quelli che non appartengono a nessun g[illegible], alla coppia, alla famiglia, alla piccola cerchia di amici — «*per questa categoria* — concludono al comitato organizzatore — *il termine per le iscrizioni scade, improrogabilmente, sabato 24 ottobre, alle 19.*».

L.s.

Concorso de «La Stampa»

Scegli i campioni di Promozione e Prima Categoria

Prosegue il concorso «La Stampa» per i giocatori di Promozione e Prima Categoria. Oggi pubblichiamo sulle pagine sportive il [illegible] tagliando, con il quale i lettori piemontesi, liguri e valdostani potranno votare i loro beniamini.

[illegible] prossimi giorni saranno stilate le prime graduatorie — per categoria — che verranno rese note su [illegible] Stampa», [illegible] particolare attenzione alle classifiche parziali riguardanti le singole regioni e province.

BASKET - Solo un terzo posto

Il Giornalino Alba non concede il bis nel torneo di Asti

ALBA — Il Giornalino ha concluso le sue esibizioni ufficiali prima dell'inizio [illegible] campionato di C2 con la partecipazione al trofeo quadrangolare Oddone di Asti. I ragazzi di Marcaccioli, detentori del trofeo, non sono riusciti nell'impresa [illegible] aggiudicarselo definitivamente ripetendo [illegible] vittoria della scorso stagione.

Gli albesi sono stati infatti superati nel primo incontro dalla Unipol di Alessandria per 93 a 84 dopo aver disputato una partita sottotono e priva della necessaria convinzione. Nell'altro incontro di semifinale l'Astense ha superato l'Alba Perlino per 90 a 87. Nella finale per il terzo posto gli albesi finalmente al completo e con alcuni giocatori ritornati ad un buon livello di rendimento hanno prevalso sugli artigiani dell'Alba vincendo per 83 a 78. Con il rientro in squadra di Duffaut [illegible] il miglioramento degli esterni che hanno ritrovato la precisione [illegible] tiro dalla distanza, il Giornalino è riuscito a conquistare una buona vittoria.

Il successo ha riportato un po' di fiducia in casa albese dopo [illegible] due consecutive sconfitte contro il Cus nel torneo Piemonte e contro l'Unipol. Proprio la formazione alessandrina si è aggiudicata il trofeo Oddone sconfiggendo in finale l'Astense per 111 a 83. La squadra di Alessandria, nella quale militano gli ex albesi Roncadin e Priaglio, si è rivelata la più forte del lotto delle partecipanti e darà certamente del filo da torcere agli albesi in campionato. La squadre che hanno preso parte al trofeo Oddone si ritroveranno infatti tutte nello stesso girone del torneo di C2 ed anzi già la prima gara vedrà il Giornalino in trasferta contro l'Astense.

Nella [illegible] per [illegible] terzo posto contro l'Alba il Giornalino aveva schierato [illegible] seguente formazione: Mariolo 8; [illegible] Claula 5; Guindani 8; Pietrantonio 4; Faggiani 2; Fissore 10; Duffaut 6; Colucci 15; Bologna 4; Pignetti 23. g. b.

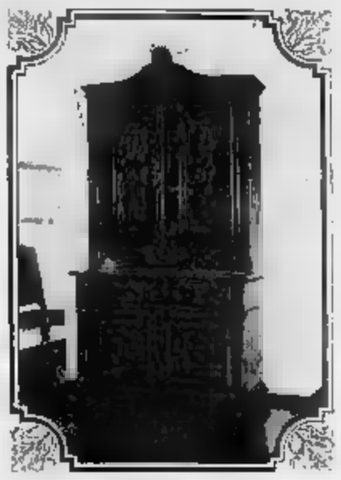
Le cuneesi al 3° posto

CUNEO — La Pellicceria Manferdini si è classificata al terzo posto nella «Coppa Piemonte», torneo pre-campionato riservato alle squadre di serie B e C. Le ragazze di Aldo Parola sono state battute nella prima partita (52-44) dal Vercelli ed hanno vinto la seconda (87-50) contro l'Ivrea basket. «*Nel primo incontro, quello [illegible] le vercellesi* — dice l'allenatore Aldo Parola — *la squadre si è espressa al di sotto delle proprie possibilità; non siamo praticamente mai stati in partita. Chiuso il primo tempo in svantaggio di due punti, nella ripresa abbiamo ceduto, chiudendo con diciotto punti di svantaggio. Nella seconda partita, invece, abbiamo giocato in scioltezza vincendo co facilità. Speravamo di accedere alla finale, comunque, possiamo considerare senz'altro positiva la nostra prestazione».*

Un successo personale lo ha [illegible] Renzano Gallo, [illegible] con i [illegible] punti messi a segno è risultata la migliore realizzatrice [illegible] torneo. (p. p. l.)

CALOSSO:

L'arte del mobile e il gusto dell'ambientazione



L'arte del mobile e per Saluzzo un emblema, e Calosso nasce a Saluzzo con la sapienza artigiana di "papà" Calosso che supera l'arte dei mobili di casa e quella del plasmare il legno comunque, dai grandi cori di chiesa ai mobili tradizionali. L'arte di "pippa" Calosso si è tramandata ormai da tre generazioni senza perdere nulla della sua genuina serietà e del suo antico rigore, di generazione in generazione. L'arte dei maestri del legno si affianca, ora a quella dei maestri ambientatori, arredatori e restauratori, a vostra disposizione per fare dei mobili d'arte l'arte del vivere meglio.

L'arte di fare i mobili d'arte
Via Torino, 41 - SALUZZO - Tel. (0175) 41333
Laboratorio: Regione Paschero 22
CALOSSO SALUZZO

PRIMA CATEGORIA - Sconfitta l'Acaja, alla Valeo il derby col Corneliano

La Narzolese mantiene il comando

Pro Dronero bloccata sullo 0-0 dal modesto Cumiana - Il Farigliano [illegible] - Boves battuto nella trasferta di Vinovo

NARZOLE — Dopo un primo tempo un po' incerto, [illegible] Narzolese cambia ritmo e riesce a battere anche l'Acaja. [illegible] merito va soprattutto alla punta Abrate che, con due splendide reti, ribalta il risultato [illegible] [illegible] dal primo tempo era a favore dei fossanesi.

«*Gli ospiti* — commenta il dirig[illegible]te Eugenio Marengo — *ci hanno fatto soffrire particolarmente nella prima parte [illegible] della gara. Nella ripresa i ragazzi [illegible] però [illegible] in campo con determinazione riuscendo [illegible] conquistare [illegible] che questa volta i due punti».*

Con questa vittoria, la Narzolese continua a rimanere, a punteggio pieno, in vetta alla classifica. (a. c.)

FOSSANO — L'[illegible]esa ritorna a casa sconfitta, ma con tante recriminazioni. Secondo il dirigente Aldo Strumia un pareggio sarebbe stato il risultato più giusto. «*Noi abbiamo giocato un buon primo tempo* — commenta — *riuscendo a passare in vantaggio. Poi abbiamo avuto alcuni minuti di sbandamento e la Narzolese ci ha implacabilmente trafitto».* I fossanesi hanno poi tentato la rimonta ma non è stato niente da fare anche per l'espulsione di Manfredi.

«*Ci rimane [illegible] soddisfazione* — [illegible] — di aver[illegible] *disputato un buon incontro e di avere dimostrato di esserci inseriti bene anche in prima Categoria».* (a. c.)

MONDOVI' — La Valeo si è imposta nettamente sul Corneliano per 3-1 ma il suo gioco non ha convinto. La squadra asiendale, passata in vantaggio nel primo tempo [illegible] ripr[illegible]re, ha disputato un incontro all'insegna della cautela, del risparmio, deludendo pubblico e [illegible] stessi dirigenti. Raggiun[illegible] [illegible] su rigore, [illegible] un quarto d'ora dal termine, la formazione monregalese ha reagito e in sette minuti ha realizzato due reti, passando in vantaggio per 3-1. Goleador dell'incontro [illegible]ra una volta Lingua.

«*Ovviamente sono soddisfatto del risultato, [illegible] non posso [illegible] altrettanto del gioco* — spiega Marcello Draghetti, dirigente [illegible] Valeo — *la squadra è rimasta contratta e [illegible] realmente giocato [illegible] nell'ultimo quarto d'ora. Un po' poco per una formazione che ha ambizioni di primato».*

Con 7 punti in quattro giornate, la Valeo è al secondo posto in classifica affiancata dal Villafranca a ridosso di Narzolese e Carmagnolese. (g. m.)

CORNELIANO D'ALBA — Rocamboleseo aconitta per la Supremavernici. Il punteggio (3-1) è però eccessivamente severo per gli uomini [illegible] Sergio Corino, che a cinque minuti dal termine erano ancora sull'1-1 e che [illegible] di portare a casa un pareggio meritato. Invece un rinvio della [illegible] cornelianese colpiva un giocatore [illegible] caduto a terra durante una mischia in area ed entrava in rete. Un gol beffa al quale si è aggiunto poco dopo la terza rete segnata contro una squa[illegible] ormai frastornata per la piega che aveva preso la partita.

«*Un [illegible] [illegible] parità so[illegible]rebbe stato più giusto* — ha detto al termine Sergio Corino —. *Non abbiamo assolutamente [illegible] questa [illegible] fatto. Purtroppo questo [illegible] fallo non ci aiuta ad uscire dalla crisi anche se [illegible] piano del gioco non ha alcun appunto da rivolgere alla mia squadra».* La rete per i cornelianesi è stata segnata su rigore da Grandis. (a. s.)

DRONERO — Ancora una deludente prestazione [illegible] Pro Dronero che sul proprio terreno non è andata più in là dello 0-0 contro il modesto Cumiana. La squadra di Peroiti ha commesso troppi errori all'attacco. Incredibile il numero delle reti [illegible] un po' per sfortuna, molto per imprecisione delle punte. Neppure il rientro dell'ala sinistra Morello è servito a concretizzare la notevole mole di gioco del centrocampo. A dieci minuti dalla termine l'ala [illegible] Bruna si è anche fatto parare dal portiere ospite un calcio di rigore.

«*La partita è stata giocata a [illegible] porta sola* — dice il capitano della «Pro», [illegible] Peron — *e purtroppo è mancato il gol che [illegible] stato più che meritato».* L'appuntamento con la prima vittoria stagionale è così rinviato, ma la squadra sta solvolando ver[illegible] le zone basse della classifica. (g. fa.)

FARIGLIANO — Seconda vittoria consecutiva del «rosa» di Ilio Viscusi che sul proprio campo hanno superato di misura (1-0) il Cafarelli di Pinerolo. «*Il risultato avrebbe potuto essere più rotondo se non avessimo mancato [illegible] precisione [illegible] conclusione* — dice il tecnico del Farigliano —; *sono comunque molto soddisfatto della prova della squadra, che è apparsa ordinata in tutti i reparti. Dopo un avvio difficile contro avversari [illegible] indubbio valore stiamo adattandoci nella nuova categoria».*

Tra i langaroli hanno esordito due giocatori ingaggiati dalla Saviglianese: il difensore Martini e il centrocampista Percari, un elemento di gran[illegible] esperienza. «*Sono soddisfatto della loro prova* — conclude Viscusi — *come [illegible] tutta la squadra; in particolare Martini è apparso già in buona condizione. Dal loro inserimento trarrà beneficio tutta la squadra, sia in fase offensi[illegible] sia in copertura».* (p. p. l.)

[illegible] — Ancora una sconfitta per i biancoazzurri del Boves in trasferta a Vinovo, superati per 2 reti a zero.

«*L'ambiente era sfavorevole al nostro tipo di gioco* — afferma Gianfranco Maccario, dirigente [illegible] — *il campo in pessime condizioni ed il vento ci hanno impedito un gioco [illegible] Purtroppo a quattro giornate dall'inizio siamo ancora fermi a un solo punto in classifica, ma non vogliamo drammatizzare».*

I biancoazzurri sperano nel rientro per domenica prossima [illegible] Gandolfo e Arnaudo, due importanti pedine della squadra. «*Speriamo che questo sia sufficiente a ridare un tono alla formazione* — conclude Maccario — *per il momento non ritengo sia [illegible] caso di grossi cambiamenti. Sarebbe sufficiente rimboccarsi le maniche e lavorare di più.* (g. m.)

Pallone elastico Il girone finale della serie [illegible]

ALBA— Nel girone finale del campionato di serie B di pallone elastico Tonello, [illegible] dominatore incontrastato, ha dovuto subire la prima sconfitta della poule conclusiva.

Questi i risultati: Callcese-Merlese 11 a 7; Benese-Peveragnese [illegible] a 7. La classifica vede in testa la Merlese con 3 punti, seguita da Callcese e Benese con 2 e F[illegible] con 1. (a. s.)

Marchesi [illegible] vince il torneo di Promozione

ALBA — La quadretta albese [illegible] [illegible] Barolo, guidata da Abbate [illegible] Fenocchio, ha vinto il campio[illegible]o di promozione di pallone elastico.

La formazione albese ha vinto in trasferta contro la Caragliese (Aime-Brignone) anche il secondo incontro di finale per 11 [illegible]2 e si è aggiudi[illegible] il titolo. [illegible] prima finale Abbate si era imposto per 11 a 8. (a. s.)

INVITO IBM

Il 22 e 23 Ottobre, a partire dalle ore 9,30 appuntamento ad Aosta, presso l'Hotel Valle d'Aosta (Corso Ivrea, 174 tel. 0165/41845) per conoscere da vicino il Sistema IBM di Videoscrittura.
Per ora vi diciamo soltanto che il Sistema IBM di Videoscrittura imposta, modifica, impagina, evidenzia gli errori ortografici e di calcolo, stampa e archivia ogni tipo di testo.
Consente la gestione automatizzata degli archivi ed inoltre esegue funzioni aritmetiche, miscela parti f[illegible] con parti variabili, è collegabile ad elaboratori IBM ed è compatibile con prodotti IBM a scheda magnetica.
Il resto lo scoprirete voi stessi.
Vi aspettiamo.

IBM IBM Italia Gruppo Sistemi Generali

Da Fossano, 3 mesi in bicicletta in giro per l'Europa centrale

L'impresa di un universitario che [illegible] percorso 5 mila chilometri

Il fossanese Mario Calcagno in Svizzera (Telefoto)

FOSSANO — In bicicletta [illegible] studente universitario fossanese. Mario Calcagno, 24 anni, ha pedalato per circa cinquemila chilometri, attraversando buona parte dell'Europa centrale. Il viaggio, iniziatosi [illegible] pomeriggio del 2 luglio si è concluso la settimana [illegible]. Jugoslavia, Austria, Cecoslovacchia, Germania, ancora Austria e Svizzera sono [illegible] i paesi visitati da Calcagno. «*E' stata un'esperienza interessantissima* — dice lo studente — *perché [illegible] potuto rendermi conto, senza intermediari, della realtà sociale dei paesi dell'Est europeo».*

Mario Calcagno ha potuto fare amicizie ed apprezzare l'ospitalità dei vari paesi. «*Ho incontrato* — prosegue — *inglesi, americani, neozelandesi, tedeschi e persino un egiziano che [illegible] visitare in bicicletta Svizzera, Francia e parte dell'Italia. Inoltre, la presenza di un cicloturista, si aprono gli usci di tutte le case».*

Sulla bicicletta Mario Calcagno aveva tenda, sacco a pelo, attrezzi vari e anche un fornello a gas. «*Quando potevo* — aggiunge — *dormivo nei prati, nei boschi, sotto porticati o ponti. Ricorrevo all'albergo solo in casi eccezionali».*

a. c.

Proteste di Csi e Arci per la decisione della giunta

Sul campo sportivo comunale giocano solo Fossanese e Acaja

FOSSANO — *Proteste degli Enti Promozionali sportivi, Csi ed Arci Uisp sull'uso del campo sportivo comunale. Con una delibera che dovrà essere ratificata dal prossimo consiglio comunale, la giunta ha infatti deciso che il terreno del «Comunale» dovrà solo essere usato dalle squadre che appartengono alle società iscritte alla Federazione Italiana Gioco Calcio e cioè Fossanese e Acaja. Di conseguenza le partite dei campionati organizzati [illegible] Csi e dall'Arci-Uisp si disputeranno sul nuovo campo [illegible] viale Vallauri.*

La decisione [illegible] creato malumore fra i responsabili dei due enti. «In complesso — dice il presidente dello Csi, *Angelo Nosca* — sul campo [illegible] viale Vallauri dovrebbero, a turno, giocare dieci squadre nostre ed una dell'Arci. La presenza di troppe squadre impedirebbe un regolare svolgimento dei tornei».

Inoltre il nuovo campo sembra presentare dimensioni non regolamentari. «Troviamo assurdo — *prosegue Angel[illegible] Mosca* — che su un terreno come quello del Comunale giochino i ragazzini della Fossanese ed i nostri dilettanti siano costretti a disputare le partite su un campo con dimensioni inferiori [illegible] con [illegible] recinzione molto [illegible] al terreno».

A loro volta le società che partecipano ai campionati organizzati dai due Enti hanno richiesto un colloquio al sindaco che non è stato concesso poiché secondo l'amministrazione il problema era già stato esaminato [illegible] sufficienza. Sul caso dovrebbe pronunciarsi il Consiglio Comunale poiché [illegible] stata presentata un'interpellanza da parte del pci. «Noi chiediamo, per [illegible] essere discriminati — *conclude il presidente del Csi* — di poter [illegible] disputare, il sabato pomeriggio, con turni quindicinali, alcuni incontri al Comunale. Infine, vorremmo ottenere la disponibilità del terreno [illegible] viale vallauri almeno una sera la settimana per l'allenamento delle nostre squadre, cosa attualmente impossibile perché il campo, dal martedì al venerdì, viene usato dalla Fossanese e dall'Acaja». a. c.

Arbitri di calcio

CUNEO — Si cercano arbitri: il costante aumento del numero [illegible] società calcistiche, particolarmente dei settori giovanili, mette in difficoltà la Lega per coprire l'organizzazione dell'intero programma. Pertanto, a partire dalla fine [illegible] ottobre, la sezione cunese arbitri «Ermanno Silvano» (viale Angeli [illegible] organizza il corso per «giacchette nere». Le iscrizioni si ricevono il martedì dalle 20 alle 23.

STUDIO 80
CUNEO S.S. 20
BORGO SAN DALMAZZO
GIOVEDI' 15 OTTOBRE
FRANCO BAGUTTI
PER I GIOVANI DISCOTECA

Pizzeria Music - Hall
dixie
S.S. ASTI ALBA
ISOLA D'ASTI
I nuovi appuntamenti del Dixie
Venerdì sera LISCIO con I 3+4 di R[illegible]gna
Sabato sera GLI [illegible]EXPORTER
Domenica pomeriggio Discolaser
Domenica sera IVAN GRAZIANI In concerto
Domenica 25 ottobre MARCELLA
Per le attrazioni: dame 4000 - Cavalieri 5000
Servizio pullman da Asti: P.zza Torretta 14,15 P.zza Stazione 14,30 P.zza I Maggio 14,35

flash back
la "cista"
QUESTA SERA
ART BOP JAZZ ENSEMBLE
di Flavio [illegible]
S.S. 20
Borgo S. Dalmazzo

LE EUPOLE
La festa continua
[illegible] SERA
Ballo e spettacolo con
«La trattoria dei ricordi»
DOMANI SERA
Se vi piacciono gli spettacoli chiusi in pedana
Peppino di Capri

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - [illegible]

Salone de
LA STAMPA
Libreria Concessa dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
[illegible] Roma, [illegible]
Telefono 817.598
[illegible] E VENDITA [illegible] atti Ufficiali della Repubblica Italiana

Domani al foro boario la tradizionale rassegna d'autunno

Alla fiera zootecnica di Alba premi per la razza piemontese

Riconoscimenti anche a macellai e commercianti che frequentano con assiduità il mercato

Tradizionale appuntamento al foro boario albese per le contrattazioni del bestiame (Foto La Stampa - Piero De Marchis)

ALBA — In occasione della Fiera nazionale del tartufo, domani si tiene al foro boario la rassegna dei bovini della pregiata razza albese, il tradizionale appuntamento d'autunno vede gli allevatori delle Langhe portare il fior fiore della loro produzione, anche per accaparrarsi i numerosi premi in palio.

«*Prendiamo l'afflusso di 600-700 capi*» dice l'assessore al mercati e vicesindaco Mario Fracchia. Una giuria premierà i proprietari dei vitelli migliori con somme di denaro, gualdrappe, diplomi, medaglie e coppe.

Inoltre, in questa occasione, come vuole la consuetudine, verrà conferito il riconoscimento ai frequentatori più assidui del foro boario, commercianti e macellai che ogni settimana vengono ad Alba. Il premio andrà quest'anno a Giuseppe Griffa, Moncalieri, Giuseppe Bono Torino, Mario Bosio di Cervere, Remo Viassone Monticello d'Alba, Francesco Mosso Torino.

Il mercato del bestiame di Alba è stato spostato circa anni fa dal sabato al giovedì per venire incontro alle esigenze dei Quali i risultati ottenuti in questi anni, dopo l'innovazione che aveva suscitato tante discussioni? «*Dopo un primo periodo di adattamento, abbiamo notato un rifiorire della rassegna zootecnica albese* — dice l'assessore Fracchia —. *Il nostro mercato si è rivitalizzato, i compratori aumentati e annualmente vengono contrattati circa 25 capi*». Il giorno giusto per il mercato del bestiame da macello si è rivelato il giovedì, pur mantenendo un mercato minore il sabato, riservato ai vitellini da allevamento.

«*I prezzi sul nostro mercato* — dice il comandante vigili Pasquale Piccirillo, addetto alle rilevazioni — *oscillano da 26 a 31 mila lire il miriagrammo per il vitellone, 32 a 38 mila lire per i vitelli in tendenza alla coscia e da 39 a 42 mila lire per quelli della coscia. I prezzi maggiori li spuntano le femmine castrate della coscia quotazioni da 43 a 47 mila lire il miriagramma*».

Questi prezzi sono superiori a quelli dei vitelli «forestieri» che vengono pagati da 24 a mila lire il miriagrammo (vitelloni), da 27 a 33 mila lire (con tendenza alla coscia) e da 34 a 40 mila lire per quelli della coscia. Motivo? «*La della razza albese* — sostiene l'assessore Fracchia — *tutti riconoscerà come di qualità superiore, tenera, magra, compatta, ricca di proteine, gustosa e soprattutto con un'alta macello. Qualità che giustificano ampiamente un prezzo maggiore, e che ne fanno una merce molto ricercata per i commercianti torinesi, genovesi, milanesi, maggiori frequentatori del mercato*».

Una importante novità riguarda il marchio di origine che è stato richiesto dal Consorzio per la tutela vitello piemontese (Co.Al.Vi.) costituitosi in provincia Cuneo, e che raggruppa circa 600 allevatori in massima parte del comprensorio Alba-Bra. «Crediamo di poter avere la carne per Natale» dice il vicepresidente Fracchia. La bistecca con il marchio, l'idea lanciata parecchi anni fa, sta dunque diventando una realtà. Le carni, contraddistinte dal marchio, garantite provenienti vitelli allevati con il metodo tradizionale, senza anabolizzanti, antibiotici, farmaci per ingrassarli artificialmente mediante la ritenzione di acqua nei tessuti.

Vitelli non gemellati che verranno venduti solo a macellerie che si impegnano a macellare esclusivamente vitelli nostrani. Questi negozi saranno contraddistinti apposita targa. Tecnici del Consorzio provvedono a marchiare i vitelli delle stalle degli allevatori che intendono sottoporsi a questo controllo. Duplice il vantaggio che se ne ricava: garanzia di genuinità per il consumatore e commercializzazione più redditizia gli allevatori. Si spera che questa iniziativa porti un incremento negli allevamenti delle Langhe, dove sono diminuiti specie quelli tradizionali di tipo familiare.

Una curiosità. Dal ad Araçatuba, nello Stato di S. Paolo in Brasile, funziona una Banca seme della razza bovina piemontese, a dimostrazione quanto pregiata ed apprezzata.

g. f.

Settanta aziende nell'area attrezzata

ALBA — Sono settanta le aziende artigianali, piccole industrie, commerci all'ingrosso del comune di Alba che hanno chiesto di potersi inserire nella «nuova area industriale attrezzata» che sta sorgendo lungo la statale Alba-Asti, in località Vaccheria.

L'amministrazione comunale ha già deliberato l'occupazione d'urgenza della superficie: 192.700 metri quadrati. Tra le aziende che hanno presentato domanda solo una parte svolgono attività nuove. La maggioranza è rappresentata da che si trovano ora nel centro cittadino o in sedi non idonee, spesso senza alcuna possibilità di espansione, avranno, in modo, una sistemazione adeguata.

«La superficie destinata all'area industriale attrezzata — spiega il sindaco Zanoletti — è stata suddivisa in 42 lotti, con possibilità di inserimento, da parte più artigiani, sullo stesso lotto o di accorparne quattro al massimo. La sarà strettamente riservata alle attività produttive, quindi accanto ai capannoni non saranno ammesse abitazioni civili, né commercio al dettaglio o esercizi pubblici».

Ad una commissione composta rappresentanti artigiani, commercianti, industriali, sindacati e amministratori comunali spetterà il compito di vagliare le richieste.

Oltre opere di urbanizzazione primaria (fognature, acquedotto, metanodotto, strade, parcheggi eccetera) il progetto prevede la realizzazione di un centro sociale plurifunzionale (bar, sale-incontro, biblioteca). Il verde attrezzato sono stati destinati 10 mila metri quadrati.

Il «piano di insediamenti produttivi», come viene chiamato, va però ad occupare aree fertili a coltivazione ortofrutticola, e c'è una certa resistenza degli agricoltori proprietari a cedere i loro terreni. In molti casi l'amministrazione comunale sarà costretta a procedere all'esproprio.

f. g.

Arguello — La Regione ha approvato il progetto dei lavori di completamento della strada comunale per Cravanzana. La prevista è di venti milioni.

Indetto dalla Pro loco «Alba manifestazioni» un concorso giornalistico

Un premio in memoria di Giacomo Morra che «lanciò» i tartufi a livello mondiale

Alba. Giacomo Morra con la moglie quando era l'incontrastato re dei tartufi

— Nel ricordo di Giacomo Morra, l'albese che fu pioniere del turismo stronomico Langa, la Pro Loco Alba Manifestazioni ha indetto un premio giornalistico sul tema «Il tartufo bianco d'Alba: attualità nel mondo».

«*La 51ª Fiera nazionale* — dice Giovanni Orsco — *rilancia una iniziativa già adottata in passato, poi abbandonata. Il tartufo è un prodotto pregiato, delicato che ha troppi nemici. Occorre tutelarlo, farlo conoscere. La nostra rassegna, collaudata da mezzo secolo vita, deve trovare slancio, nuovi impulsi. Far parlare di Alba e dei tartufi che ci proponiamo*».

chi è stato Giacomo Morra? «*Nostro padre* — ricordano i figli Mario e Francesco — *nacque nel 1889 a una numerosa famiglia mezzadri. Rimasto fano di padre a anni, con i sei fratelli ha dovuto ben presto fare nel lavoro in campagna poi abbandonata per prima una trattoria a Gallo d'Alba, poi negozio stoffe e infine rivendita vino a Torino. 1928 ritornò ad Alba per l'Hotel Savona che si trovava in condizioni fallimentari*».

«*Restaurò l'albergo modo consentirgli per quell'epoca e per le nostre zone: impianto riscaldamento, acqua corrente, telefono nelle camere*».

E' in questo periodo che «Giaco» Morra, scomparso nel 1963, inizia il lancio tartufi d'Alba su scala. Li vende freschi, trova il modo per conservarli. Il prezzare sui piatti cuci Langa. Dopo la guerra l'albergo si ingrandisce ed grado di ospitare persone contemporaneamente. Milanesi, torinesi, buongustai scoprono e, ogni domenica, arrivano comitive attratte dalla cucina e tartufi riconosciuti ogni i migliori della specie. La richiesta di trifole aumento. Inizia l'esportazione. Il nome Alba e del suo tartufo si diffonde nel mondo.

Il 1928 è anche l'anno in cui si organizza la prima fiera del tartufo. Per attirare l'attenzione sulle città, si mangia una trifola «gigante» al personaggio più importante del momento.

Si ricorda anche al presidente Truman fu inviato un tartufo di ben 2.530 grammi. Tra i destinatari profumato omaggio anche Eisenhower, Kennedy, Kruscev, De Gaulle, Giovanni XXIII, Sophia Loren e molti altri. Alla di Giacomo Morra, questo personaggio ricordato anche per il suo carattere gioviale ed allegro, Alba ripropone quest'anno il premio giornalistico al quale può partecipare con articoli, inchieste, novelle e racconti su quotidiani e periodici, pubblicati nel periodo 1° 31-31 maggio 82.

Una giuria assegnerà i premi in palio che sono costituiti da selezioni di grandi vini doc dell'albese. Mille bottiglie al primo classificato, 500 al secondo, 250 al terzo e 100 bottiglie dal 4° 6°. La giuria è composta dai giornalisti Alfredo Barberis, Livio Sandro Doglio, Vittorio Pabotti, Piccinelli, Michele Prisco, dal Gran Maestro dell'ordine Cavalieri del tartufo e dei vini Alba, Luciano De Giacomi, dal sindaco Alba, Tomaso Zanoletti e dal presidente di Alba Manifestazioni, Gigi Rosso.

f. g.

Alba — Buona prestazione della formazione esordienti dell'Albese nel campionato di categoria. Gli azzurrini hanno superato il Moretta per 1-0 con rete di Gili.

Alba: la Cassa chiude sabato

ALBA — Da questa settimana anche la Cassa di Risparmio di Cuneo terrà chiusi gli sportelli il sabato ed aperti il lunedì. La Cassa di Risparmio così adeguata all'orario che tutte le altre banche hanno già adottato mese di giugno.

musso s.a.s.
MACCHINE AGRICOLE ED ENOLOGICHE
BORBORE VEZZA D'ALBA
TELEFONO (0173) 65.009 - 65.193 - 65.197

Autolanghe srl
CONCESSIONARIA C.SO BRA, - ALBA - Tel. (0173) 30.916
Disponiamo di:
Golf GTI 1979
Alfasud 5 m. 1976
Citroën 2 CV
A112 E 1976
Mini 90 SL 1979
Horizon 1.1 1979
Fiat 126 P4 1979
Fiat 127 3P CL 1979
Alfetta 1.6 1973/77
Opel Rekord 2.0 1978
Renault 18 GTS 1979
Fiat 131 Pan. 1.6 1979
Fiat 131 Pan. 1.3 1978
R4 TL tetto apr. 1977
Fuego GTS 1600 1981
Fuego GTX 1981
Largo furg. 1977
Fiorino 900 furg.
Simca 1100 SP 1977
Fulvia coupé 1974/75/76
Beta coupé 1.6 1975
Renault 5 TL 1978
anticipo fino a 36
automercato dell'occasione

FIORENZO BARBERO - FIGLI S.n.c.
Via Bertero, 3 - Tel. 0173/34.861 - ALBA
Antiparassitari «Bayer» - Sementi - Concimi per giardinaggio
Tosaerba «Wolf-Gerate» «Bernard»
Trattorini - Spazzaneve «Gilson»

ALTA MODA ROMANO
Via Col di Lana 3 - ALBA - Tel. (0173) 43.887

Marcarino
Corso Europa - Tel. (0173) 28.89 - 30.100
L'ISOLAMENTO
Colbentando intercapedini dei muri, i cassonetti degli avvolgibili, i tetti, sotto i pavimenti, sostituendo i vetri normali vetri ad intercapedine è possibile ottenere un risparmio effettivo del 60-70%
VE LO GARANTIAMO

«IL CUOCO»
snc
di Seghesio P. e Bordino E.
Diano d'Alba
tel. 0173-69.477
Le specialità langarole casalinga cucinate da Primo ed Ettore
AL BAROLO
CONIGLIO ALLA LANGAROLA
DI AL LATTE
e tante altre specialità che troverete nei negozi qualificati che espongono il nostro marchio.

Scuola Guida merlo
in Alba dal 1941

AUTOGRU
Autogru da 20-35-50-70 gl.
ALBA
Tel. (0173) 35.403

Cellino Romano
Antichità Arredamento
Via Rattazzi, 2
ALBA - Tel. (0173) 361.322

R D L Snc
C.so n. 8 - ALBA - Tel. 0173-49.837
CERAMICHE - COTTI -
TERMOPALEX
Riscalda i radiatori di tutta la casa con il fuoco del caminetto: 18.000 a 30.000 K.cal./H.
VENTILPALEX
Il caminetto ad aria calda ventilata con una resa effettiva da: 500 a 900 mc/h.
Vi proponiamo due novità nel campo dei camini per il riscaldamento e l'arredamento della vostra abitazione, che potrete vedere funzionanti presso la ns. sede dal 6-10-81 al 18-10-81.

DRIVER
AUTOSCUOLA
dei F.lli AGOSTO
CORSI DIURNI E SERALI
ALBA
Via Gioberti 18/B tel. 0173 2824

LA VERA TORTA DI NOCCIOLA DELLE LANGHE
Specialità!
F.lli CANE
VIA ALFIERI 88 - TELEF. (0173) 81.078
CORTEMILIA (Cuneo)

AUTOSALONE
PERRONE
Vendita autorizzata
VOLKSWAGEN
AUDI
PORSCHE
Corso Italia, 9 (CN)
Tel. 0173/4031

La chiesa barocca di Bra necessita di radicali interventi

Offerte anche dalla Svizzera per restaurare Santa Chiara

Occorrono 70 milioni soltanto per riparare il tetto e le grondaie - Il monumento ospita una serie di spettacoli: lunedì prossimo un'esibizione di polifonia e danza

Bra. La chiesa di Santa Chiara, capolavoro del Vittone

BRA — L'offerta più «lontana» finora è arrivata dalla Svizzera francese. Monsieur Leoni, emigrato italiano che abita a Petit Lancy, ha spedito lire per il restauro di Santa Chiara, capolavoro di Bernardo Antonio Vittone e del barocco braidese. «*Se l'esempio di questo che non conosciamo, e che forse ha visto la chiesa durante un suo breve soggiorno in Italia, fosse stato seguito da chi Santa Chiara l'ha sotto gli occhi ogni giorno,* mo raccolto una somma sufficiente a recuperare tutti gli edifici più degradati del tro storico — commentano i promotori della sottoscrizione —. *In cassa ci sono invece circa 35 milioni, metà del necessario per sostituire* grondaie e *riparare il tetto della chiesa*».

Gli aderenti al «Comitato Pro Santa Chiara» — che, a dimostrazione di una concordia di intenti insolita a Bra, raggruppa praticamente tutte le associazioni cittadine — riconoscono però che il risultato raggiunto non è da poco: «*Anche il grosso della somma è venuto da enti pubblici (Comune, Provincia, banche, oltre all'Ordine religioso proprietario), c'è stata una mobilitazione spontanea numericamente ridotta ma incoraggiante. Tra le iniziative più fortunate ricordiamo l'asta di quadri organizzata dal gruppo "Per contrade vecchie e nuove"; inoltre molte persone che scolpano la suggestiva cornice di Santa Chiara il matrimonio o per l'anniversario delle nozze hanno versato piccole e grandi offerte, con sensibilità veramente encomiabile*».

Poiché «arrotondare» la cifra a disposizione è arrivato dalla Curia provinciale dei frati cappuccini, proprietaria dell'edificio, l'impegno a prestare senza interessi milioni (che aggiungono ai già stanziati dovrebbero poterai recuperare con il contributo promesso dal ministero per i Beni culturali), entro la fine di ottobre si il lavori, ormai indispensabili per arrestare il deterioramento delle strutture murarie, dell'intonaco e degli affreschi interni.

Si spera quindi che la prossima stagione concertistica degli «Amici della Musica» venga ospitata in una sede modo migliore. Una ragioni che hanno determinato parere favorevole dei funzionari della Soprintendenza richiesta di contributo ministeriale. Infatti l'uso pubblico e culturalmente qualificato che anni si fa della chiesa. Nel coro di Santa Chiara si tengono concerti di musica classica ottimo livello, grazie soprattutto alle doti «promozionali» e organizzative padre Ettore Molinaro, responsabile locale dell'Ente proprietario e «anima» cento cose, tra le quali il Museo scientifico «Craveri» (di cui è direttore) e l'associazione «Amici della Musica».

«*Il suo aiuto* — osservano i sostenitori del "Comitato Pro Santa Chiara" — *è stato essenziale per la riuscita di iniziative la mostra sul Vittone realizzata dal Centro Area e la per i concerti curati dal nostro concittadino Ferruccio Colombotto, direttore dell'Istituto Musicale Regionale di Aosta*».

La stagione di quest'anno, intitolata «La musica e il tempo - Dalla polifonia al melodramma», è particolarmente ricca e «meditata»: anche per attirare l'attenzione sulla sede dei concerti e sulla necessità del restauro, si è voluto darle un risalto superiore consueto.

Per la serata conclusiva di lunedì 19 ottobre, incentrata sulla figura di Claudio Monteverdi, protagonista della rassegna, oltre che su Colombotto si è fatto affidamento su un'altra braidese «fuori le mura»: Marilena Bonardi, ballerina solista del Regio, ideato coreografie del «Ballo delle Ingrate», che interpreterà con le sue allieve del Centro studio della danza. Ha assicurato che sarà presente anche un illustre critico, Massimo Mila.

«*Siamo certi che tutti, braidesi e no, verrà incoraggiamento a intensificare gli sforzi per salvare Santa Chiara* — concludono i promotori del Comitato —, *così come l'abbiamo avuto da Piero Bianchi, direttore artistico del festival "Cantè j'euv", che ha offerto per il restauro l'incasso delle serate. Bianchi abita Svizzera, famiglia Leoni. Per fortuna Santa Chiara ha tanti amici, vicini e lontani*».

Grazia Novellini

Altre vivaci polemiche a Bra

Ma è davvero utile nuova pretura?

Dovrebbe sorgere su un'area di via Montegrappa; ma gli abitanti del quartiere preferirebbero disporre di un giardino pubblico

BRA — Qualcuno dice che la si vedrà mai, perché gli annunciati ulteriori «tagli» alla spesa pubblica lasciano poche speranze, se il ministro Tesoro permetterà al suo collega della Giustizia rispettare le promesse, tra qualche anno Bra avrà una nuova pretura e sarà in grado far fronte agli impegni supplementari che potrebbero derivarle dall'attuazione — sempre rinviata — del riassetto degli uffici periferici.

La soluzione scelta dal Comune — un edificio da costruire via Montegrappa, su un'area vincolata allo scopo dal Piano regolatore del '75 — è senz'altro adatta a candidare Bra a sede una pretura «doppia», nel cui andasse in porto la proposta, più volte accantonata per preoccupazioni elettorali per malintesi orgogli campanile, di uno sdoppiamento delle circoscrizioni meno «produttive».

altri aspetti decisione di utilizzare il contributo statale per un edificio di impianto suscitando perplessità e contrasti. Le proposte più vivaci vengono da chi abita nel quartiere sciuto intorno a piazza Giolitti, dove dovrebbe la pretura.

«*Abbiamo il torto di aver preso sottogamba la previsione del piano regolatore* — al comitato del quartiere Boscarone —, *ma sinceramente speravamo che il dibattito degli ultimi anni sul recupero dei centri storici e sull'opportunità di mantenere inedificato lo pochissime scampate alla speculazione lasciato un segno sia nei magistrati sia negli amministratori locali. Siamo purtroppo stretti a ricrederci: con questa operazione verrà sottratto ad un quartiere privo di servizi l'unico spazio libero, che sarebbe tanto più utile trasformare in un giardino pubblico per i bambini che adesso giocano in mezzo alla strada*».

Delle perplessità si avuta in Giunta. L'assessore alla cultura Ucelo Porro, socialista, è assolutamente primi atti della pratica, che comprendono l'affidamento degli incarichi professionali per il progetto di massima (già liquidato) geom. e per il progetto tivo (spesa prevista oltre 150 milioni) all'ing. Vanni Bonamico.

«*La mia astensione* — spiega il dottor Porro — *deriva unicamente dal fatto che avrei visto molto meglio una richiesta contributo per la sistemazione dell'attuale sede della pretura, palazzo del centro storico che, con un costo pari forse a un terzo quello necessario a costruire il nuovo edificio, potrebbe essere dignitosamente restaurato. Problemi di spazio non ce sono, perché l'ala palazzo Carrone tuttora occupata da aule scolastiche sarà presto libera; un altro "sfogo" lo darebbe eventualmente l'adiacente palazzo Mathis, che abbiamo da poco acquistato e che, il trasferimento della biblioteca nel nuovo Centro culturale dell'ex caserma "Cavalli", rimarrà in gran parte vuoto*».

La preoccupazione di chi è contrario alla scelta dell'area di via Montegrappa sede della pretura è che qualche anno il Comune trovi a dover amministrare patrimonio immobiliare di notevole valore storico ma «disastrato», per il restauro del quale sarà necessario indebitarsi per decenni.

g. n.

Alba premia Franco Piccinelli

ALBA — Un riconoscimento ufficiale della città è stato consegnato dal sindaco, Tommaso Zanoletti, a Franco Piccinelli per la sua «intensa attività di scrittore e giornalista legato alla terra albese».

Il tema preferito dall'autore è realtà, il contadino con i suoi problemi e le sue speranze. Tra i numerosi romanzi ricordiamo «Tersilio Manera», «Suonerà una sciita orchestrina» e «Non la non piangere».

Compravendita:
Alloggi
Fabbricati
Ville
Terreni
Negozi
Affitti
Cessioni negozi
Agenzia immobiliare
Principe
di G. NOVARINO
BRA - Tel. (0172) 415.360
Via Principi di Piemonte 26
abit.: CERESOLE D'ALBA
Via Martiri 129 - Tel. (0172) 57.137

ADRIANO CHIUSANO
Serramenti alluminio, Porte, Finestre, Persiane, Pareti fisse e mobili
Via Vittorio Veneto 9 - BRA - Tel. (0172) 44.258

MAGAZZINI
Bazar della Confezione
Abbigliamento uomo donna classico e sportivo
Orario dal lunedì al venerdì solo al pomeriggio
Sabato aperto tutto il giorno
BRA - Via Verdi 20 - Tel. (0172) 422.414

ZURIGO ASSICURAZIONI S.P.A.
Una delle più importanti compagnie mondiali di assicurazione
Un secolo di serietà ed esperienza a garanzia della vostra sicurezza
AGENTE GENERALE
PIERO REVIGLIO
BRA - Via Principi di Piemonte 28/A - Telefono 44.771

Il traffico intasa il centro a Sommariva Bosco ma sono pochi a chiedere una circonvallazione

Si teme che dirottando i veicoli fuori paese il commercio risulti danneggiato - Il sindaco: «Soluzione difficile»

SOMMARIVA BOSCO — Seimila abitanti, un'economia mista (l'agricoltura ha ancora un peso), molti pendolari. Sommariva è attraversata per tutta la sua lunghezza dalla provinciale Bra-Torino, una strada a traffico intenso, particolarmente nelle ore e nei giorni di punta.

Il passaggio nell'abitato di auto e di camion è causa di discussioni: gli automobilisti confidano in un nuovo percorso. I commercianti sono contrari ad ogni soluzione che eviti la presenza di potenziali clienti nel paese.

Ma a che punto è il progetto di variante? Spiega il sindaco geom. Pier Luigi Vanni: «*Nel bilancio della Provincia stati stanziati 800 milioni per realizzare la circonvallazione. Ufficialmente* ca due mesi fa abbiamo ricevuto *una cartografia aggiornata in cui è tracciato un percorso che si è provveduto ad inserire nel nuovo piano regolatore. La stessa ipotesi è stata considerata nello schema di piano territoriale del comprensorio Alba-Bra, già approvato dalla Regione*».

Il progetto prevede una circonvallazione a valle del paese: «*Questa scelta* — prosegue Vanni — *risponde alle nostre esigenze, poiché si eviterebbero attraversare appezzamenti estesi ed irrigui, notevole danno per l'agricoltura. La proposta di circonvallazione a monte tuttavia trova la Provincia riluttante per le enormi spese che deriverebbero necessità di costruire viadotti o gallerie per superare barriera della collina*».

Il progetto di massima della Provincia prevede all'altezza della nuova strada per Cavallermaggiore l'attraversamento della zona «Panero», vicino alla frazione Agostinassi, il passaggio a fianco della «fabbrica magnesia» e dell'ex fornace Marucco, l'innesto sulla provinciale

Il progetto è criticato in quanto comporterebbe la costruzione di un passaggio a livello e lo sfruttamento di quello meccanizzato già esistente, con l'inconveniente, per chi arriva da Bra o ci vuole andare, di attraversare due volte la ferrovia.

«*L'amministrazione comunale* — Il sindaco — *non ha intenzione di spingere sull'acceleratore perché la Provincia realizzi quest'opera; nemmeno ci risulta che in Sommariva ci sia un movimento d'opinione che chieda la sua immediata realizzazione. Siamo infatti pienamente consapevoli delle conseguenze negative che la variante avrebbe per il nostro comune: primo luogo l'esproprio di terreni agricoli in zone alta produttività, in secondo luogo il notevole danno arrecato commercio*».

I commercianti respingono quasi in blocco l'idea circonvallazione. Torino Strumia, proprietario di una

La strozzatura nel centro del paese rende disagevole il

pasticceria nota per le sue specialità artigianali, è contrario «*per i danni che deriverebbero all'economia locale, basata quasi tutta sulla clientela passaggio*». Anche Matteo Tosco, fotografo in via Vittorio, rifiutando nettamente la proposta, porta esempio i vicini (Santre, Bandito di Bra, Cavallermaggiore), «*che da quando state costruite strade alternative si trasformati in "città fantasma" da Far West, con notevole danno per i negozianti*».

Più disponibile è Matteo Tibaldi, tabaccaio, che, pur giudicando fondati i motivi dell'opposizione dei commercianti, dichiara personalmente favorevole alla circonvallazione: «*Il continuo passaggio di automobili e camion nell'abitato* — dice — *è veramente disagevole*».

Come conciliare allora le varie esigenze? «*L'ideale* — risponde il sindaco — *sarebbe circonvallazione molto vicina al paese, ma è possibile realizzarla per l'impedimento ferrovia e di varie costruzioni che intralcerebbero il percorso. Bisognerebbe trovare un compromesso per evitare che Sommariva si trasformi in un deserto, magari "attirando" l'automobilista in paese con prodotti locali*».

Dino Borri

GRISSINIFICIO
BRAIDESE
di Cantamessa Antonio
Prodotti da forno e specialità dolciarie
Ingrosso e dettaglio
Via Vittorio Veneto, 10 - Bra (vicino Stazione) Tel. (0172) 44.196

il paralume
lampade e oggettistica
Via Vittorio Emanuele 230, Bra, tel. (0172) 411.580

LA CARROZZERIA
di Dotta Gianfranco
Riparazioni
Autovetture ed Autocarri
Via Vittorio Veneto, 13 - Bra - Tel. 0172/411.642

PASTICCERIA CREMERIA
F.LLI MISCIA
Via Cavour, - Bra - Tel. 0172/412.608
Specialità Braidesini
Marrons glacè
Pasticceria fresca
Giovedì sabato Piano Bar

SALONE AUTO
Vendita auto per conto terzi di
Raffaele
Francesco
G. Plumatti, 76
Telef. (0172) 412.578 - BRA

Pelletteria
COSTA
Produzione propria
borse
borselli
cinture
borse Carven
Carden
C.so IV Novembre
Tel. 0172/412.104

Tutti aumentano noi ribassiamo...
REGNO della Cucina
Bordino Enzo
via Vittorio Emanuele 245 - Tel. 0172/422.306
OFFERTA SPECIALE
Cucina rovere Maselio completa tavolo, sedie L. 5.430.000 - L. 3.400.000

IERI PER IL CASINO' UN'ALTRA GIORNATA NERA

«Vento rimanga dov'è»

Aveva rimesso il mandato alla dc

SANREMO — E' stata solo una formalità. Lunedì sera, a Imperia, durante la riunione [illegible] direzione provinciale della democrazia cristiana, Osvaldo Vento ha rimesso nelle mani del partito il [illegible] ificarico di sindaco: «*Il partito ha voluto che ricoprissi l'incarico* — ha detto — *e ora lascio a lui ogni decisione sulla vicenda del Casinò e della sentenza del pretore Russo. Tengo solo a ripetere che ho la coscienza a posto*».

E la direzione provinciale della dc, naturalmente, [illegible] respinto all'unanimità quelle dimissioni. Dopo una discussione durata circa un'ora e mezza, è stato stilato un documento con la motivazione: «*Ascoltata la relazione del segretario, Claudio Scajola, il direttivo democristiano ha espresso apprezzamenti nei riguardi [illegible] sindaco di Sanremo, che è voluto mettere a disposizione del partito il [illegible]. Approvata [illegible] unanimità [illegible] relazione del segretario la dc provinciale ha invitato l'amico Vento a restare al suo posto di responsabilità*».

Alla riunione erano presenti quasi tutti i grossi calibri democristiani, [illegible] segretario Scajola e Giri, Amadeo, Parodi, Francotti, Cavaliere, Duberti, Saguato, Alberti, Pippione, Brunengo, Alasio, Blanco; assenti i due parlamentari (Manfredo Manfredi e Alessandro Scajola) impegnati a Roma.

Dalla discussione è emersa soprattutto la convinzione dei rappresentanti della dc che l'imputazione di omissione di atti d'ufficio (con la condanna a una multa di 150 mila lire) non è un reato così grave da richiedere le dimissioni. L'episodio è stato considerato una «buccia di banana» sulla quale può scivolare qualunque sindaco.

Questa sera il [illegible] Vento sarà analizzato anche a Sanremo dal comitato e dal direttivo cittadino della dc. Ma è già certo che [illegible] in questa sede le dimissioni saranno respinte.

Dunque, nonostante le ripetute richieste del pci e degli indipendenti di Nuova Sanremo, in Comune [illegible] cambierà nulla. Il processo che ha portato alla sbarra Vento, Enzo Ligato e l'ex presidente della [illegible] gioco, Egidio Lupi, non provocherà mutamenti o crisi.

Roberto Basso

Varazze, corsi di zootecnia

VARAZZE — Ad iniziativa del Comune si terranno anche quest'anno nelle scuole medie della città corsi formativi di zootecnia e agricoltura. Si tratta di corsi che comprendono lezioni teoriche e pratiche. Queste [illegible] si svolgeranno presso aziende private del settore.

All'iniziativa collabora fattivamente il personale dell'Istituto «G.B. Cerruti» di cui [illegible] presidente la professoressa Wanda Montepaone. (r. bg.)

Nuovi sospetti a Sanremo possibile un altro blitz?

Dopo l'esposto presentato dalla Commissione amministratrice in seguito al calo degli incassi - A settembre cifre addirittura inferiori al periodo dei furti

SANREMO — La nuova diminuzione degli incassi al Casinò e l'interessamento della magistratura fanno parlare a Sanremo di un altro possibile blitz. L'assessore agli Affari speciali, quindi [illegible] quelli della casa da gioco, il repubblicano Gianfranco Cavalli, non si pronuncia sull'aspetto giudiziario, ma insiste sulle esigenze di rigore interno: «*Con l'atmosfera di sospetti che grava ancora attorno al Casinò* — dice — *ogni decisione [illegible] essere assunta collegialmente da tutte le forze politiche presenti in Consiglio comunale*.

Il periodo in effetti è molto delicato, perché tra l'altro precede l'assegnazione del Casinò a un gestore privato: «*La reale potenzialità produttiva [illegible] casa da gioco* — afferma Cavalli — *deve emergere senza deviazioni. Durante quegli incontri chiederò l'adozione di altre forme di controllo oltre quelle che già esistono. Se sarà necessario, potremmo ricorrere a controllori non conosciuti, proprio per tutelare gli impiegati onesti, che [illegible] pochi e non devono essere coinvolti [illegible] una continua girandola di sospetti*».

Ma se questi sospetti trovassero conferma, in quale situazione si troverebbe il corpo dei controllori comunali? «*Nella mia qualità [illegible] funzionario* — risponde il capo dei controllori comunali, Franco Felici — *non ho l'autorità per rendere pubblici certi squilibri che si verificano periodicamente, nella casa [illegible] gioco. Non credo comunque che la situazione [illegible] richiede un approfondito esame su basi reali] abbia assunto toni tanto allarmanti*». Felici non aggiunge altro.

Ma ci sono dati tenuti il più possibile segreti, che parlano per lui. Nel settembre di quest'anno si sono verificate 16.039 presenze in meno dello stesso mese dell'80: 34 mila 819 lo scorso anno e 18.780 nell'81. Il rapporto mance-incassi, salito al 46,35% di settembre che ha allarmato gli amministratori, era arrivato addirittura al 48,16% nel maggio di quest'anno, quando gli incassi furono di un miliardo e 300 milioni contro i 600 milioni dello stesso mese dell'80.

Gli incassi di settembre preoccupano perché sono stati inferiori allo scorso anno: 985 milioni contro 993 milioni. Non consola, ma è utile rilevare che nell'80 — prima del blitz, quindi — la percentuale mance-incassi fu del 51,31%.

I [illegible] di settembre insomma preoccupano a ragion veduta. Ricordiamo che lo [illegible] anno, quando i furti erano in pieno sviluppo, in luglio furono incassati 356 milioni con mance di 709 milioni, [illegible] una percentuale del 198,91%; in dicembre [illegible] percentuale fu del 126%.

[illegible] si [illegible] ancora l'atteggiamento della procura della repubblica cui la commissione amministratrice ha inviato per conoscenza tutti i dati confrontati con gli incassi [illegible] degli altri casinò d'Italia. Il sostituto procuratore, [illegible] Biaiotta, ha ancora sul tavolo l'inchiesta a carico dei 31 croupiers dello chemin-de-fer.

«*In questo clima di possibili accuse di omissione di atti d'ufficio* — dice il presidente del [illegible] Antonio Semeria — *ritengono doveroso informare la magistratura [illegible] ogni fatto, anche [illegible] ogni legittimo sospetto. E' quello che abbiamo fatto alla fine di settembre, tenuto conto anche dell'andamento, non certo favorevole, che si verifica anche in ottobre*».

Renato Olivieri

Anche autonomi si al contratto

SANREMO — Anche il sindacato autonomo ha sottoscritto il nuovo [illegible] tratto di lavoro e l'accordo sul nuovo organico del Casinò. La riunione conclusiva è durata quattro ore. Per la [illegible] dà gioco ha partecipato il presidente Antonio Semeria; per l'Unione industriali il dottor Narbona; per gli [illegible] (che nel Casino contano 53 iscritti su 200 dipendenti del [illegible] giochi), il segretario nazionale Snalc-Cisal, Lanza, il vice segretario, Malservigi, Roberto Spina, Gianlaici Amici e Carlo Comini.

Il documento dovrebbe essere ora portato in Consiglio comunale.

(r. b.)

Meglio gli altri

SANREMO — I sospetti [illegible] questi giorni gravano soprattutto sul settore delle roulettes. Gli incassi degli altri giochi, infatti, si sono mantenuti su livelli alti, in media con gli altri mesi del dopo-blitz, in particolar modo quelli dello chemin [illegible] fer, dove operano, in organico ridotto, soltanto 16 croupiers dei 32 che erano [illegible] prima dei licenziamenti.

Questi i dati dei 1981 fino a settembre per Sanremo, Saint Vincent, Venezia e Campione.

Sanremo. Roulettes: gennaio: 1 miliardo 671 milioni 18.200; febbraio: 2 miliardi 20 milioni 115.700; marzo: 1 miliardo 653 milioni 933.100; aprile: 2 miliardi 60 milioni 274.100; maggio: 1 miliardo 391 [illegible] 641 [illegible]; giugno: 1 miliardo 572 milioni 309.000; [illegible]; 1 miliardo 572 milioni 216.300; agosto: 2 miliardi 665 [illegible] 500; settembre: 985 milioni 251.000. Lo chemin ha [illegible] in settembre 260 milioni 678.000, il trente-et-quarante: 226 milioni 363.300.

Saint-Vincent. La roulette non è mai scesa dal miliardo 413 milioni 987.000 di giugno (massimo in aprile [illegible] 3 miliardi 850 milioni 924.000) e in settembre sono stati incassati 1 miliardo 964 milioni 553.000. Lo chemin, in settembre è stato di [illegible] milioni 995.500 ed il trente-et-quarante 143 milioni 485.000.

Venezia. Roulettes: incasso più basso ad aprile con 1 miliardo 209 milioni 42.800; più alto in luglio con 2 miliardi 924 milioni 362.950. In settembre 1 miliardo 517 milioni 664.700. Chemin de fer: settembre 635 milioni 808.000, trente-et-quarante 109 milioni 302.000.

Campione. Incasso più alto alle roulettes a maggio con 4 miliardi 430 milioni 918.904, più basso in marzo (con scioperi) con 127 milioni 800.624. In settembre 1 miliardo 488 milioni 996.160. Chemin de fer a settembre [illegible] milioni 409.930; [illegible] ei-quarante 364 milioni 31.990.

r. c.

Modificato dalla Provincia il progetto di raddoppio [illegible] Finale ad Alassio

Un lungo viadotto della ferrovia per superare la piana di Albenga

Accolte le richieste di Borgio - Secondo i comunisti l'opera sarebbe «faraonica [illegible] irrealizzabile» - Il piano sarà ora inviato a [illegible] i Comuni interessati - Per l'altro grande problema dei trasporti (l'autostrada Savona-Torino) riunione di sindaci

SAVONA — Ieri l'ing. Alberto Rogano ha consegnato all'amministrazione provinciale il progetto di raddoppio e spostamento a monte della linea ferroviaria Finale-Alassio modificato secondo le proposte che erano state avanzate dal Comune di Borgio Verezzi e che, [illegible] pure abbastanza marginalmente, interessa anche i più vicini Comuni. Con questa modifica si salvaguarda la zona che Borgio Verezzi ha destinato ai «piani produttivi» e si sposta leggermente l'ubicazione della stazione di Pietra-Loano.

Il problema del raddoppio sarà discusso sabato ad Albenga in un convegno promosso dal partito comunista che già da tempo si è pronunciato contro il progetto della provincia [illegible] «faraonico» e, quindi, «ir[illegible]

L'accusa viene respinta dall'amministrazione provinciale che, appoggiando questo progetto, ritiene che si [illegible] finalmente programmare

D'altra parte, come ha rilevato l'ing. Filippo Beltrame su *Savona economica*, periodico della Camera di commercio, ben pochi capoluoghi di provincia «*possono vantare un grado di emarginazione ferroviaria e stradale paragonabile a quello di Savona*». Basti pensare che la Savona-Ventimiglia risale al 1872 e che solo sul finire del 1970 si è provveduto al raddoppio della Savona-Finalmarina, mentre la Savona-Alessandria è stata costruita nel 1874 e non più modificata.

Per quanto riguarda l'opposizione dei coltivatori della piana di Albenga, che temono danni all'agricoltura, la Provincia osserva che tutta la zona sarà superata in viadotto e che, quindi, sarà limitato lo spazio occupato [illegible] piloni di sostegno.

Anche per il raddoppio dell'autostrada Torino-Savona, nel [illegible] Altare-Carcare-Priero, sono partite le consultazioni con i Comuni che entro la prossima settimana saranno convocati [illegible] sede della Provincia per un dibattito. I Comuni piemontesi si [illegible] già pronunciati in senso favorevole al progetto dell'ing. Frapolli e del geom. Dalmasso dell'ufficio tecnico della società che gestisce l'autostrada.

Mentre si sta rapidamente definendo la questione «tecnica», [illegible] che anche il Parlamento si pronunci sul passaggio all'Iri della Torino-Savona e [illegible] finanziamento per il raddoppio [illegible] tratto appenninico dell'A6.

Nicolò Siri

Piantagione segreta a Bastia coltivava hashish, arrestato

Mario Anfossi

SAVONA — Mario Anfossi, 27 anni, figlio di [illegible] coltivatore diretto di [illegible] d'Albenga, è [illegible] ieri da agenti [illegible] squadra [illegible] della sezione di stupefacenti e coltivazione di canapa indiana. L'operazione è stata diretta dal commissario Branda e vi [illegible] preso parte anche [illegible] e di Finanza con unità cinofile e pers[illegible] della Criminalpol.

[illegible] seguito ad accertamenti e intercettazioni telefoniche l'autorità giudiziaria aveva autorizzato una vasta serie di perquisizioni nella zona di Albenga per reprimere l'attività di molti spacciatori di droga. Una [illegible] queste perquisizioni ha interessato l'azienda agricola del padre di [illegible] che risiede in via Paccini 29/1 a [illegible]

Sono stati sequestrati circa 2 ettari di canapa indiana poi, grazie al fiuto dei cani, è stata [illegible] scoperta anche [illegible] piccola coltivazione di «erba». Il giovane ha dichiarato alla polizia che la droga e le piante gli servivano esclusivamente per uso personale. [illegible] stato [illegible] a [illegible] nel [illegible] Sant'Agostino di Savona, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

l. p.

La reazione degli addetti [illegible] giochi

Ieri Casinò chiuso e oggi l'assemblea

La casa [illegible] gioco [illegible] [illegible] aperta - Un lungo incontro con l'avvocato De Francisi

SANREMO — *Il personale addetto ai giochi del Casino, appreso dalla Stampa che la commissione amministratrice aveva informato la magistratura sul crollo degli incassi verificatori ai tavoli delle roulettes [illegible] nel mese di settembre e nell'inizio [illegible] ottobre, ha deciso ieri pomeriggio uno sciopero improvviso: alla riapertura delle 14 non si è presentato al servizio*. «Non possiamo continuare a lavorare con l'ombra dei sospetti che continua a sovrastarci — *è stata la spiegazione* — la commissione deve decidere se continuare a darci fiducia o meno. Non può ricorrere ogni minuto alla magistratura».

L'improvvisa astensione dal lavoro è stata determinata anche dal fatto che nella giornata di ieri i rappresentanti sindacali [illegible] erano riusciti a contattare il presidente [illegible] commissione e gli altri membri, tranne l'avv. Natale De Francisi, rappresentante liberale.

La delegazione dei dipendenti che si erano astenuti dal lavoro, ha comunque esposto le proprie ragioni all'avv. De Francisi. Il commissario liberale ha insistito su un punto: la commissione [illegible] ritenuto opportuno, come il suo dovere, informare la Procura della Repubblica, come aveva già fatto con il Comune, sui singolari incassi degli ultimi due mesi, incassi ben distanti da quelli degli altri casinò.

Le sale da gioco sono rimaste chiuse tutto il giorno. Il resto dell'attività si è svolta [illegible] golarmente, il [illegible] dell'opera e il ristorante [illegible] aperti. Questa mattina, alle 10,30 i dipendenti [illegible] ai giochi [illegible] riuniranno in assemblea per decidere l'atteggiamento [illegible] tenere.

F. c.

Un fonogramma della «Cacma»

SANREMO — La commissione amministratrice «*precisa che non ha inviato alcun esposto alla procura della Repubblica di Sanremo, [illegible] ha comunicato semplicemente all'amministrazione comunale ed alla procura della Repubblica gli [illegible] e i dati contabili del [illegible] di settembre 1981, affinché le autorità competenti ne abbiano conoscenza*».

Questo fonogramma inviato [illegible] alle organizzazioni sindacali, [illegible] firmato dall'avv. [illegible] Francisi e dal geom. Mureddu.

Il [illegible] nel marzo scorso [illegible] Cumi di Cairo: secondo il giudice [illegible] incapace di intendere [illegible] volere

Uccise il padre a fucilate mentre dormiva e resterà chiuso dieci anni in manicomio

Selio Romero, 29 anni, sparò al padre Duilio, [illegible] 67 - Non sarà processato - Alcuni passi dell'interrogatorio

SAVONA — Selio Romero, 29 anni, l'operaio di Cairo che nel marzo scorso freddò a colpi di fucile il padre Duilio, di [illegible] anni, che [illegible] riposando in cucina su un divano, non [illegible] processato. Il giudice istruttore Antonio Petrella, dopo mesi di accurati accertamenti e perizie, ha [illegible] di proscioglierlo per totale incapacità d'intendere [illegible] volere. Ma, contemporaneamente, ha ordinato che il giovane trascorra almeno un periodo di 10 anni in [illegible] manicomio giudiziario.

Entro breve tempo Romero lascerà il S. Agostino di Savona per essere rinchiuso in uno di quegli «inferni» che, molto spesso, rappresentano una sofferenza peggiore del carcere.

Il parricidio [illegible] primo pomeriggio [illegible] giovedì 26 marzo in un alloggio della località Cumi di Cairo. Selio Romero, operaio della locale Società Acque Potabili, scarica [illegible] la doppietta contro il padre, poi rimase tranquillamente in attesa dell'arrivo dei carabinieri, avvertiti dalla madre, Angiolina Bonifacino, di 63 anni, che si [illegible] sull'aia e che [illegible] immediatamente intuito l'accaduto.

«*L'ho dovuto fare*», erano state le prime parole dell'omicida, che da un paio di mesi si trovava in mutua per disturbi di origine [illegible] Più giovane di quattro fratelli, Selio, scapolo, viveva assieme ai genitori. I suoi rapporti col padre non sono mai stati buoni.

E' un aspetto [illegible] vicenda che [illegible] ampio riscontro nell'accurata [illegible] svolta dal giudice Petrella a corredo della sentenza di proscioglimento per [illegible] totale di mente dell'imputato. «*Il suo bisogno di eliminare il padre-padrone era ormai divenuto irresistibile*», scrive il magistrato che, scavando nel passato dell'operaio, pone in evidenza anche la difficile personalità dell'ucciso, le botte che dava alla moglie, gli atteggiamenti autoritari verso il figlio.

«*E' questa* — osserva il giudice istruttore — *la tragica realtà intimamente vissuta da Romero, in un quadro che, esaminato dal punto di [illegible] sociologico, è solo apparentemente di realtà o civiltà contadina e che è invece di estrema miseria morale, spirituale e materiale*».

Selio Romero uccise il padre Duilio a Cairo Montenotte

Alcuni passi dell'interrogatorio dell'imputato sono, al riguardo, [illegible] eloquenti. «*E' vero che ho il vizio di bere* — ha dichiarato l'operaio al magistrato inquirente —, *ma il vero [illegible] che mio padre [illegible] riprendeva rudemente, [illegible] quando ero piccolo e talvolta senza motivo. Quando ho preso l'arma mi sono venute in mente tutte queste [illegible] e [illegible] quando mi aveva fatto ricoverare in neurologia a Savona, e perciò gli ho sparato*».

[illegible] premeditato: anche su questo particolare il giudice istruttore dimostra di non avere dubbi. «*L'imputato* — [illegible] — *dopo un iniziale tentativo di dar credito alla tesi che la soppressione [illegible] padre fosse determinata da [illegible] vo, ulteriore litigio, [illegible] unmesso, di fronte anche alle deposizioni della madre e dei familiari, di averlo ucciso mentre dormiva sul divano*».

E poi, a fugare ogni dubbio in proposito, Selio Romero ha esplicitamente dichiarato: «*La prima volta che mi è venuto in mente di far fuori mio padre è stata circa dieci anni fa*».

I medici che lo hanno sottoposto a perizia psichiatrica hanno riferito al giudice che, al momento del delitto, l'uomo era affetto da «*schizofrenia episodica acuta*» e [illegible] attualmente è «*totalmente incapace di intendere e di volere*». Dunque, niente [illegible] per Selio Romero, [illegible] quei dieci anni [illegible] manicomio giudiziario rappresentano già una condanna terribile.

Ivo Pastorino

Gli incontri di Amnesty

SAVONA — «*Sensibilizzare la pubblica opinione della nostra città sul problema generale della [illegible] espressione e di tolleranza delle minoranze*». Questo [illegible] il tema della settimana di incontri [illegible] Amnesty International (sezione savonese) ha organizzato a partire da oggi. Nel centro cittadino verranno predisposti degli stand.

Firme e denunce ver[illegible] raccolte anche presso la sede di Amnes[illegible] International in via Rossello I.

(a. la.)

Il ministro della Marina mercantile

Mannino a Genova nodi impossibili?

GENOVA — Fine settimana per il ministro della Marina Mercantile, on. Mannino, a Genova. Ci [illegible] diversi appuntamenti, ognuno importante [illegible] rispettare, ma [illegible] quasi impossibili da scegliere. Il ministro inaugurerà, secondo la tradizione, il Salone nautico internazi[illegible], [illegible] rassegna prestigiosa, giunta [illegible] ventunesima edizione.

Quest'anno assume aspetti di particolare drammaticità: a detta degli stessi organizzatori della fiera (il presidente Luigi Bottino) e degli operatori industriali e commerciali, si tratterà del «salone della spe[illegible], per non dire «della disperazione», perché il mercato della nautica da diporto ha segnato una pesante [illegible]

Accanto alla crisi endemica — si trascina da due tre, stagioni — della diportistica (il fenomeno sfocerà in una richiesta ossessiva di permessi al ministro di realizzare porticcioli), l'on. Mannino (che giungerà a Genova domani sera e parlerà al «Propeller [illegible]» davanti agli operatori economici) affronterà venerdì in una serie di incontri — al Consorzio e in Regione — il problema drammatico dello sviluppo del porto di Genova e del futuro sistema integrato dei porti liguri.

Avrà come interlocutori il presidente del Cap. prof. Giuseppe Dagnino e il presidente della Regione, Alberto Teardo. I temi [illegible] tappeto, [illegible] di [illegible] dei discorsi ufficiali e delle dichiarazioni concordate [illegible] già si possono prevedere, sa[illegible] la successione al prof. Dagnino e le questioni scottanti del superbacino galleggiante e del porto satellite di Voltri.

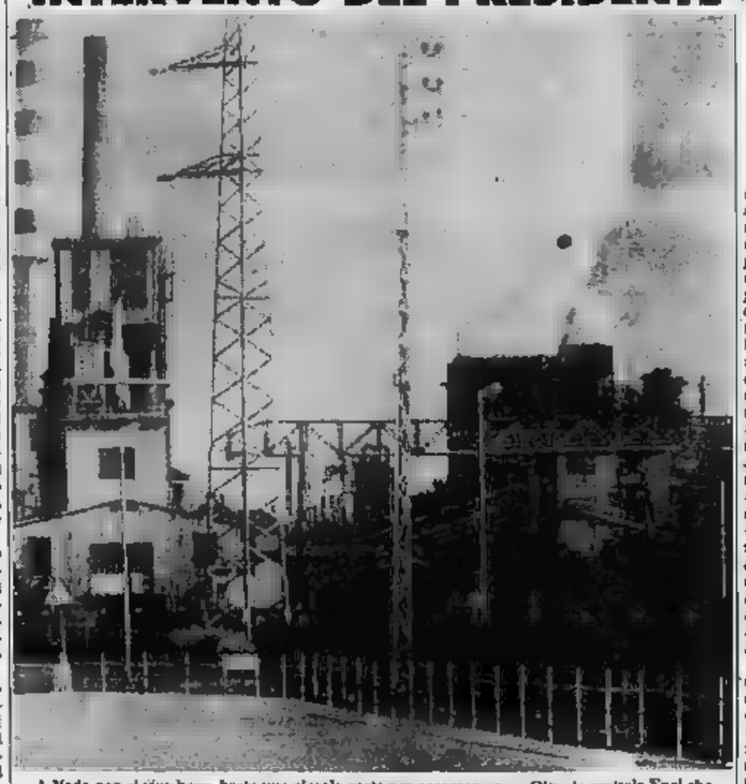
Genova, sin [illegible] metà degli Anni Sessanta, aveva puntato, sul piano della politica portuale, su tre obiettivi, come ricorda lo stesso presidente Dagnino [illegible] in questi giorni. Il primo era legato allo sviluppo del traffico degli idrocarburi. Ed è stato l'unico punto a vantaggio [illegible] passi gestioni, perché con [illegible] cosiddetta «isola» del petrolio [illegible] decisione di realizzare la seconda piattaforma, si è giunti al risultato voluto.

Il secondo [illegible] il [illegible] sono stati appunto [illegible] sviluppo [illegible] l'industria di manutenzione [illegible] di riparazione e [illegible] potenziamento dei traghetti e del movimento specializzato container (appunto il porto di Voltri).

I due secondi traguardi so[illegible] lontani. Per il porto di Voltri è presto detto: i [illegible] menti in opere pubbliche [illegible] sono dispersi in provvedimenti [illegible] pioggia» e Voltri riceve le briciole [illegible] finanziamenti d'una politica storicamente clientelare. Di qui il procedere a rilento della realizzazione che sarà completata soltanto tra dieci anni, nella migliore delle ipotesi.

p. l.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA SULL'ENEL



A Vado non si vive bene, basta una piccola sosta per accorgersene. «Oltre la centrale Enel che produce polveri e anidride solforosa — ricorda Giuliano Tranquilli, consigliere comunale dc — ci sono l'ex Fornicole, l'Esso Chimica e altri stabilimenti. Spesso in cielo c'è una cappa grigia, mentre [illegible] [illegible] o balconi [illegible] deposita ogni giorno una polvere nera. Per non parlare degli odori...». Le zone della [illegible] più investite dall'inquinamento sono quelle di via Sabazia, Grilli, Valletta e il centro fino a via Gramsci (per [illegible] centrale Enel), di San Genesio (ex Fornitoke) [illegible] di via Piave (per la presenza dell'Esso Chimica e della Colcaria). E' urgente risolvere il problema

Sgomberare Vado Ligure

Domenico Abrate (dc) attacca duramente le discussioni ideologiche [illegible] politiche - Propone di [illegible] villaggi satellite

SAVONA — «*Il Vado si continua a perdere tempo prezioso in discussioni sull'inquinamento e sulle colpe della centrale Enel. Il problema è preoccupante, ma non lo si risolve con scontri ideologici e politici. Cerchiamo di essere concreti: la soluzione più economica, più umana e più civi[illegible] [illegible] costruirne [illegible] villaggi satelliti nei quali trasferire i quartieri più soggetti all'inquinamento. Si [illegible] accertato che alla centrale Enel si potrebbero spendere 100 milioni in meno al giorno se la combustione, anziché a nafta, fosse completamente a carbone. Quanti giorni sono passati [illegible] quando si discute il problema? Quanti [illegible]rdi si sarebbero risparmiati e si potrebbero risparmiare se si prendesse una decisione definitiva? Quei miliardi sarebbero serviti per costruire nuovi quartieri in zone salubri, non contaminate. Siamo ancora in tempo*».

Con questa dichiarazione dura e secca, colma di accuse all'immobilismo e all'inutilità delle polemiche [illegible]ttrinali, interviene nel delicato problema il presidente dell'amministrazione provinciale, Domenico [illegible] (dc), che a suo tempo, [illegible] ai sindaci di Vado e Quiliano, aveva firmato l'opuscolo «*Conoscere per decidere*», sulla combustione a carbone nella centrale di Vado. La pubblicazione [illegible] stata contestata dai consiglieri dc [illegible] e Quiliano e da «*Italia nostra*», che avevano definito «*falsi*» alcuni dati in [illegible] contenuti, rivelando che l'inquinamento aveva più volte superato i limiti di sicu[illegible]

Abrate ha saltato la barricata, ha cambiato campo? «*In quell'opuscolo ribadivo l'esigenza di approfondire [illegible] il problema, e comunque non firmai l'aggiornamento poi pubblicato da Vado e Quiliano in risposta alle critiche* — spiega Abrate —. *Ora non ho cambiato opinione. Però c'è una realtà che non si può ignorare, è quella che tutti conosciamo: Vado è l'unico paese in Italia, direi al mondo, ad [illegible] una centrale nel centro della [illegible] abitata; e ci sono altre industrie fonti di inquinamento. E' insomma una città nella quale è difficile abitare*».

Dunque non tambureggiamento di rotta, ma critica all'interno di una linea.

Il presidente della Provincia, alla resa dei conti, è favorevole a un parziale spo[illegible] di Vado? «*E' necessario [illegible] modo a tutti di vivere meglio, quindi gli amministratori devono esaminare anche questo aspetto del problema. E' chiaro che non si deve mettere la gente [illegible] fronte [illegible] fatto compiuto. Le scelte devono essere frutto di un costante confronto. Lo spazio per costruire villaggi satelliti dotati di tutte le infrastrutture necessarie e [illegible] un efficiente sistema di collegamenti, non manca. Si tratta di individuare quello più adatto. [illegible] carbone può [illegible] depurato al cento per cento, ma questo richiede investimenti notevoli che potrebbero farlo diventare antieconomico. Con l'Enel penso che un discorso del genere sarebbe possibile*».

Quali reazioni susciterà questa proposta?. Il presidente della Provincia si aspetta risposte concrete, non [illegible] ideologiche: «*L'obiettivo di queste [illegible] affermazioni* — conclude — *è di indurre a una riflessione su [illegible] che si poteva fare e non [illegible] stato fatto e su ciò che si può ancora fare. I risultati sarebbero un miglior modo di vivere e una completa razionalizzazione della [illegible] tura industriale*».

m. s.

Cade dal muretto morto a Pigna

VENTIMIGLIA — Un agricoltore, Giacomo Guarini, [illegible] anni, residente a Pigna in via Colla, è morto ieri in [illegible] podere nei pressi della [illegible] provinciale per [illegible] di [illegible]

Verso le [illegible] mentre si preparava a rientrare [illegible] casa, Guarini è precipitato dal muraglione di sostegno.

Trasportato in ospedale a Ventimiglia, il contadino è [illegible] poco dopo il ricovero

A Savona

Scioperano i 1200 del Boselli

SAVONA — Scioperano gli oltre 1200 studenti dell'istituto tecnico commerciale per ragionieri Paolo Boselli, con sede in via Don Bosco e succursale in piazza Brennero. Vogliono così esprimere solidarietà ai loro colleghi delle classi 2ª A, 4ª A e 3ª A della sezione E (prevalentemente femminile) i quali, per carenza di aule, saranno trasferiti, entro la settimana, presso l'istituto tecnico industriale G. Ferraris, che ha messo a disposizione dei ragionieri due aule e un atrio.

La protesta è stata decisa ieri dal consiglio dei delegati di classe. «Sappiamo benissimo che alle industriali di via La Rocca vanno già 1200 studenti — afferma un rappresentante degli studenti —. Il nostro non è un discorso di comodità, è una questione di omogeneità: le tre classi saranno completamente staccate dalla vita dell'istituto cui appartengono. Da anni al Boselli si denunciano carenze di spazio; si doveano prendere a suo tempo provvedimenti radicali per risolvere definitivamente il problema».

Il preside, prof. Gennaro Terre, condivide in parte la posizione dei ragazzi: «Li capisco, possono anche aver ragione — dice —, ma oggi la situazione è quella che è. Il rientro pomeridiano è stato escluso per molte e valide ragioni e, nonostante le ricerche compiute in ogni direzione dall'amministrazione provinciale, non è stato possibile trovare altre soluzioni. Abbiamo anche provveduto a un sopralluogo nell'ex Gnomi, dove si faceva l'ossevri disponibili locali, ma si trattava di piccoli uffici, del tutto inadatti

n. s.

Un'area di oltre 100 mila metri quadrati di terreno

Nuovo autoporto a Ventimiglia Si incomincia: ecco come sarà

I lavori prenderanno il via entro l'81 - L'arginatura del Roja - Un canone d'affitto contenuto da versare alla società dell'Autofiori - Motel, ristorante e altri servizi

VENTIMIGLIA — Entro la fine dell'anno pare proprio sia la volta buona) cominceranno i lavori per il nuovo autoporto. L'iter burocratico è finito. Ora è una soluzione, anche se parziale, al problema del traffico sulla statale 20 del Col di Tenda, spesso intasata fino all'esasperazione.

La difficoltà dell'arginatura del Roja è stata risolta in questi giorni, dopo l'incontro con l'ing. Poli, del genio civile di Imperia.

La società dell'autoporto costruirà, a monte del tratto completo, altri 174 metri d'arginatura sulla sponda destra Roja: in pratica, dalla località dove c'è la proprietà dei fratelli Maristi fino alla zona dove è previsto il nuovo parco merci delle Ferrovie dello Stato.

Il primo lavoro per gli esecutori del progetto è la sistemazione dei mila metri quadri di terreno che saranno sede dell'autoporto, con il riempimento del tratto ricavato dal greto fiume diante arginatura (che sarà effettuata con materiale di riporto con una provvidenziale pulizia nell'alveo del fiume dove ora ci sono rottami e una discarica di rifiuti).

Questi mila metri quadri saranno in parte dati concessione dall'autostrada dei Fiori, in parte provengono dalle Ferrovie dello Stato per un accordo che permetterà di installare due binari per consentire il transito ai costruendo parco merci Roja. Infine una parte è in concessione demaniale.

E' stata anche raggiunta un'intesa soddisfacente con la società dell'autostrada dei Fiori circa il canone d'affitto che la società dell'autoporto pagherà per il terreno, in termini più modesti dei 126 milioni annui di cui si era precedentemente parlato. Sarà però a carico della società dell'autoporto l'onere di un eventuale casello autostradale.

Il nuovo impianto dotato di un motel, di ristorante, negozi, supermercati, bar e attrezzature per la vendita di carburanti e servizi connessi, oltre le strutture indispensabili gli uffici doganali e degli spedizionieri italiani e francesi, delle banche, dell'Aci e dell'Ice, ecc.

La capienza del piazzale per autotreni senza manovre è di 210 unità, che con opportuni accorgimenti, in caso di emergenza, può diventare di 360. Ad opera ultimata, nascerà anche un contributo alla soluzione dramma della disoccupazione: ci saranno 80 nuovi posti di lavoro.

Il progetto esecutivo prevede specificatamente un piazzale doganale di 75 mila metri quadrati diviso in senso longitudinale per separare le operazioni per le merci dirette in Francia da quelle per le merci dirette in Italia. In mezzo sorgerà un fabbricato di 3300 metri quadrati (poco meno di 10 mila metri cubi) in parte a un piano, in parte a due, e ancora in parte a tre piani, nel quale verranno installati gli uffici doganali italiani e fr sti, gli uffici complementari e quelli di spedizionieri e agenti.

Due edifici sono previsti per servizi sanitari: uffici per i veterinari e stalle per il bestiame vivo in transito. La superficie sarà di 480 metri quadri.

Il piazzale comprende una doppia banchina, con piano di caricamento per 22 autotreni, oltre ai servizi generali.

In base alle future necessità sono previsti magazzini doganali di stoccaggio merci. Infine sarà una doppia corsia preferenziale gli in sensi, i quali, pur passando nell'autoporto, non dovranno sottoporsi a operazioni doganali. perciò possibile un transito dai 200 ai 400 autotreni all'ora.

Italo Morio

Nuova palestra a Diano Marina

DIANO MARINA — Bianno per essere terminati i lavori per la palestra di via Bianchieri. L'amministrazione comunale ha speso circa 10 milioni per nuove attrezzature: spalliere, quadro svedese, se d'equilibrio e altri impianti. Sarà usata bambini che frequentano le scuole elementari.

«*Anche i più piccoli potranno così fare lezione di educazione fisica. Molti genitori ci avevano chiesto di sviluppare questo settore, anche per dar modo ai propri figli, non ancora abituati a stare fermi nei banchi per quattro ore di seguito, di sfogare le proprie energie in maniera utile e ordinata*», spiega il vicesindaco Massimo Rocchi.

I funerali di Alberto

SANREMO — Oggi o al più tardi domani, sarà trasportata a Torino e tumulata nella tomba di famiglia la salma di Alberto Bruno, lo studente di 18 anni morto sabato notte precipitando da un terrazzo. Il ritardo è dovuto alle pratiche legali.

«La moglie ha voluto l'autopsia — ha spiegato il dott. Guido Bruno, il padre del giovane scomparso, dirigente dell'ufficio ispettivo della Sip piemontese — Non si dà per vinta, non riesce ad accettare la disgrazia».

Per magistratura e carabinieri l'ipotesi della caduta accidentale acquista sempre più forza. Anche i tre amici con cui Alberto ha trascorso l'ultimo week end sono sconvolti. «Si è sentito male nel cuore della notte ed è uscito sul giardino pensile per prendere una boccata d'aria — ripetono — non sapeva che mancava la ringhiera ed è precipitato nel vuoto».

(r. b.)

Diffida al sindaco di Bordighera

Guerra aperta al depuratore

Gli abitanti di Piani di Borghetto sono esasperati dall'aria irrespirabile ma

BORDIGHERA — *La battaglia per il depuratore di Piani di Borghetto è arrivata alla carta bollata. Un avvocato torinese, Claudio Gatti, a nome degli abitanti della zona, ha inviato una diffida a sindaco, assessori e consiglieri comunali di Bordighera invitandoli a «prendere i provvedimenti necessari» a eliminare gli inconvenienti provocati depuratore bordigotto che, quando entra in funzione, de l'aria irrespirabile.*

E' l'ultimo atto, per ora, di una polemica che dura da tre anni. «Una lotta contro i mulini a vento — commenta Massimiliano Chessa, dei maggiori animatori della protesta —. Tutti ci danno ragione, ma nessuno niente. Adesso siamo intervenuti tramite un legale, ma non ci fermiamo qui. Vogliamo, una volta per tutte, che il problema del depuratore di Piani di Borghetto venga affrontato e risolto. Vogliamo abitare tranquillamente nelle nostre vogliamo aprire le finestre come tutti, vogliamo poter mandare i nostri bambini a giocare fuori».

Gli abitanti della zona, riin assemblea giorni scorsi, avrebbero già deciso una serie di iniziative parallele all'azione legale. Le novità, nelle prossime settimane, non dovrebbero mancare e tanto meno le polemiche.

La storia del depuratore si trascina dal 1978, lo stesso anno in cui fu costruito. Scattarono subito proteste e lamentele perché l'impianto — costato complessivamente più di 270 milioni, con una spesa di 32 milioni all'anno di manutenzione — cominciò a emanare odori inopportunabili ogni volta che entrava in funzione. Si iniziò così la lunga battaglia.

pratica-depuratore è passata sui tavoli del comune di Bordighera, quelli degli uffici sanitari e quelli del magistrato. Ogni tanto la polemica, a manifesti, compariva sui muri della città, l'ultima volta un mese fa. «Tra l'altro — sostiene Chessa — l'impianto non avrebbe mai avuto il collaudo prescritto».

Adesso l'intervento dei legale torinese nei confronti dell'amministrazione comunale apre un capitolo nuovo della vicenda. Il problema-depura- torna a essere caldo.

b. m.

La categoria chiede un incontro con tutti i partiti

Futuro per l'artigianato ma Imperia non è pronta

Occorre trovare aree per favorire nuovi insediamenti - Si chiedono corsi di formazione professionale - Agevolazione dei crediti da parte delle banche - Ribadita l'esigenza del porto commerciale

IMPERIA — «*L'artigianato è importante per lo sviluppo futuro della città: infatti, mentre l'installazione di grosse industrie sembra poco probabile, è possibile creare e potenziare una fitta rete di piccole aziende artigiane, sia di servizio che di produzione*».

E' con questa premessa che il comitato comunale di Imperia della Confederazione nazionale dell'artigianato (Cna) ha chiesto un incontro con tutti i partiti dell'arco costituzionale. Lo scopo? «*Discutere i problemi della categoria*», risponde Osvaldo Ferrari, il segretario della Cna per il comprensorio imperiese.

Secondo la Confederazione, l'artigianato recita un ruolo vo nell'economia cittadina. «*Nel solo capoluogo, operano circa 1400 aziende artigiane, e ciò significa, con una stima approssimata per difetto, che gli addetti sono almeno 3000*», precisa Ferrari. Il settore occupa un posto di preminenza anche nell'intera provincia. Si calcola che le imprese siano 7400, e che diano lavoro a non meno di mila addetti. Le più numerose quelle metalmeccaniche (officine auto, carrozzerie) e quelle che operano nel comparto dell'edilizia: «*Quando questo ramo è in crisi, come accade adesso, c'è un trasloco tra gli artigiani dei dipendenti delle ditte in difficoltà. Si proprio, e lavorano muratori o imbianchini*», osserva Ferrari.

«*La presenza dell'artigianato è pari, se non addirittura in certi casi superiore, a quella dell'industria. Per questo la Cna rivendica alla categoria un peso politico ed una considerazione adeguati alla sua presenza nell'economia posto*», dice Ferrari.

Quali sono i principali argomenti da affrontare con le forze politiche? Prima di tutto, la necessità di reperire altre aree da destinare all'artigianato, per favorire nuovi insediamenti (il Comune di Imperia, nel piano triennale '81-'83, ha previsto uno stanziamento di 2 miliardi di lire per l'acquisizione dei terreni, le spese di urbanizzazione e progettazioni); l'istituzione di corsi per la formazione professionale, attualmente piuttosto carenti; e, quindi, interventi per agevolare la concessione di crediti da parte degli istituti bancari e finanziari.

Ma, soprattutto, l'esigenza dotare Imperia del porto e: «*Attorno a quella realizzazione potrebbero impulso innumerevoli attività artigiane, quella degli autotrasportatori (sono circa 400, nel Ponente ligure) a quella delle riparazioni meccaniche*», osserva Ferrari.

Ancora una volta, emerge come cardine fondamentale dell'incremento produttivo la disponibilità di aree artigianali. Hanno un costo elevato, superiore 30-40% a quelli di altre regioni, «*ma l'amministrazione comunale, volesse, può offrirne una parte a prezzi contenuti*», conclude Ferrari.

Stefano Delfino

Bidoni in fiamme Auto danneggiata

SANREMO — Ignoti teppisti hanno appiccato fuoco a due bidoni spazzatura situati in via Galilei, provocando anche notevoli danni ad un'auto posteggiata nei pressi. Il fatto è avvenuto verso l'una.

posto al è squadra dei Vigili del fuoco, che in breve ha domato le fiamme. L'auto coinvolta nell'incendio è una «127».

(r. s.)

A Dolcedo preoccupa la sicurezza

DOLCEDO — Il «problema della sicurezza» preoccupa Dolcedo, pittoresco capoluogo dell'alta Val Prino, che sta lottando per risolverlo con le magre risorse finanziarie di cui dispone: quest'anno — dice il sindaco Paolo Gandolfo — l'acqua è mancata in piena estate creando grossi problemi proprio nel periodo più importante per il turismo».

Dolcedo, per le sue bellezze naturali e per l'attrattiva delle sue antiche costruzioni in pietra viva, ha richiamato, in questi ultimi anni, una fitta turisti stranieri, soprattutto tedeschi ed olandesi. «Durante il periodo estivo — spiega Gandolfo — la nostra popolazione raddoppia. E' una situazione che crea problemi oltre che vantaggi».

Per aumentare la ne d'acqua di cui già dispone, Dolcedo ha in corso la captazione le sorgenti del «Tuvo», presa di Valloria, con una spesa di circa 45 milioni di lire. Sono lavori che si spera di portare a termine per la prossima primavera. E' tuttavia prevista una loro preservazione, con un nuovo impegno di 65 milioni.

«Ancora Gandolfo: «E' un nuovo stanziamento, già approvato, che ci permetterà di potenziare la captazione serve la frazione di Isolabona fra quelle che giornalmente hanno patito l'acqua. In totale le sorgenti del "Tuvo" ci permetteranno di disporre di circa 1900 metri cubi d'acqua in più al giorno».

Ma Dolcedo guarda anche ad una soluzione gio problema. Dice il sindaco: pratica per inserirci consorzio acque del Roja: le nuove tubazioni che si mettendo a dimora tengono già conto questo possibile maggiore afflusso d'acqua che ci per potenziare anche l'agricoltura».

Purtroppo l'alluvione della fine di settembre ha prodotto gravi danni anche a Dolcedo; fra l'altro è stata asportata la parte terminale della fognatura della frazione di Lecchiore: bisognerà rifarla al più presto ma non si sa ancocon quali fondi. Ingenti danni ha avuti pure la rete stradale comunale, oltre a quella provinciale.

h. u.

Fermi stamane dalle 11 alle

Sciopero dei bus Sanremo sconvolta

SANREMO — Nuova ondata di scioperi nei trasporti urbani. Gtt e mezzi pubblici della Gtu resteranno fermi complessivamente per 7 ore. Stamane alle 11 si bloccheranno tutte le corse sino alle 14. sciopero partirà alle 27 e si concluderà alle 21.

Gli utenti sono esasperati. «Comprendiamo lo stato di disagio e le motivazioni che spingono i filotranvieri all'astensioni dal lavoro per protesta — dice Mario Grandi, 43 anni, impiegato — però non è giusto che lo sciopero rechi disagio ad un'intera

Le organizzazioni sindacali, proprio stamane, hanno in programma un incontro con il sindaco Osvaldo Vento, a Palazzo Bellevue, per tentare di sbloccare la situazione. «Onestamente — hanno detto Erasmo (Cgil), Zambaldi (Cisl) e (Uil) — siamo scettici sul L'amministrazione comunale si è impegnata ripetutamente a risolvere i problemi della Gtu, ma alle parole non sono mai seguiti i fatti».

Cos'è che non va nella gestione dei trasporti urbani? «I punti fondamentali di attrito — ha risposto Erasmo — sono tre. Primo: la Gtu deve avere una collocazione aziendale diversa, deve entrare nel "Cotrim", il Consorzio provinciale dei trasporti, come già la Stei e la Sip. Attualmente la Gtu è gestita da una commissione comunale formata dai consiglieri Gianmario Mascia (pci), Mario Ferandini (psi) e presieduta da Antonio Borga (dc). Non esistono, per esempio, previsioni chiare di costi di gestione.

«Secondo: ci deve essere una parità di trattamento economico e retributivo tra le varie società e ditte di trasporto pubblico della provincia.

«Terzo: tariffa urbana unica. Sanremo è la sola città in Europa ad avere dei tickets distinti per le corse E' assurdo. Si tratta di un primato negativo.

r. b.

è definitivamente chiarito l'episodio dell'altra sera al ristorante

Sanremo: spaventato da un drogato impugna la rivoltella ma si ferisce

Si è trattato di un incidente - Il giovane, affamato, non voleva uscire dal locale

Claudio Salvetti

Sergio Angelini

SANREMO — «*Si è trattato di un incidente. Nel sistemare la pistola nella cintola dei calzoni mi è partito inavvertitamente un colpo. Per fortuna la pallottola mi ha ferito il piede destro senza provocarmi danni seri. Tra un mesetto sarò come prima. Però poteva andare peggio*». Sono le 10. A parlare all'interno del ristorante «ex Eca» di via Manzoni è il gerente del locale, Sergio Angelini, 33 anni, via Arnaldo da Brescia 23. In mano ha «Smith and Wesson» calibro regolarmente denunciata. Sergio Angelini a Sanremo è molto noto. Ha sempre gestito locali pubblici. «*Non farebbe male ad una mosca*» dicono i suoi conoscenti.

«*Ho il porto d'armi — spiegato — perché nel mio ristorante arriva gente d'ogni tipo. Prima, quando funzionava l'Eca, davo mangiare solo agli anziani. Tutto tranquillo. Poi il Comune cominciato ad inviare anche i tossicomani, sbandati, ex carcerati, malati mentre è l'atmosfera è cambiata. Si tratta di gente difficile, dalle reazioni più diverse ed imprevedibili. La pistola, però, non la userei mai contro nessuno, mi per farmi coraggio*».

Martedì sera l'incidente è nato in seguito al comportamento violento di un giovane tossicomane, Claudio Salvetti, 23 anni, via del Capitolo. «*Era in preda ad una grave crisi d'astinenza — ha detto Angelini ai carabinieri — non trovato droga dentro il locale, ad un certo punto, ha cominciato a fare il matto. Aveva lo sguardo allucinato*».

Erano circa le 20. Al ristorante erano rimasti solo il titolare ed il tossicomane, che aveva fame. Era passata l'ora di chiusura e Salvetti non voleva uscire. «*Non so neppure io — ha dichiarato ieri mattina il tossicomane agli investigatori — perché abbia litigato con Sergio. Ci conosciamo da tempo. Ma stavo molto male, all'ospedale mi avevano rifiutato il metadone, non capivo più nulla, ero in preda ad una crisi*».

Un tossicomane, quando soffre d'astinenza, può diventare pericoloso. tentativo di convincerlo ad andare via — ha continuato Angelini — *ho cercato sistemare la pistola nella cintola ed è partito un colpo*».

Salvetti, che non neppure visto l'arma, terrorizzato dallo spa si è dato alla fuga cadendo diverse volte per la strada e ferendosi alle mano contro alcuni di spazzatura e non per il colpo di pistola come sembrava in primo momento.

«*Quando mi sono ripreso dallo choc — ha concluso Angelini — ho telefonato subito ai carabinieri. Poco dopo è tornato Salvetti, si era calmato, mi ha chiesto scusa di tutto. Sanguinava da una . Insieme portati all'ospedale*».

r. b.

Una polemica nel sindacato

IMPERIA — Frattura nella Cisas. Il sindacato autonomo degli addetti ai servizi ospedalieri: è seguito polemica tra il segretario provinciale della Confederazione, Piero Ramella, e il dottor Mario De Caro, primario del reparto di psichiatria dell'ospedale di Imperia, la grande maggioranza degli iscritti ha restituito la tessera.

La clamorosa contestazione, che coinvolge anche il servizio psichiatrico di Ventimiglia, è scaturita dalle accuse connivenza e complicità presunti metodi mafiosi, instaurati da De Caro nei confronti personale paramedico», rivolte da Ramella a due delegati sindacali, Guido Brancolini e Vicari.

(a. d.)

Diano Marina: pericoli per i bimbi che ogni giorno vanno giocare

Villa Scarsella, un bellissimo parco che purtroppo sembra un immondezzaio

Il vicesindaco Massimo Rocchi assicura interventi - Cambiare del tutto l'impostazione

DIANO MARINA — *Il parco di Villa Scarsella è sporco, in disordine, pericoloso per i bambini delle elementari che giocano fra le aiuole durante l'intervallo delle lezioni. Eppure quest'area, nel centro di Diano Marina, potrebbe essere il fiore all'occhiello del Comune. Da anni invece ne viene trascurata la pulizia; che ha in appalto il servizio (impresa Natale Scatti), sembra non curare troppo il fondo questa zona della città.*

Cartacce, bottiglie, lattine, rami secchi ingombrano sovente gli spazi liberi, offrendo un panorama squallido. La rete metallica di recinzione è rotta. «Purtroppo questa situazione si trascina da tempo — *dice il vicesindaco, Massimo Rocchi* —. Bisogna cambiare radicalmente l'impostazione del parco, eliminare le palme a basso fusto, pericolose perché i bambini, arrampicandole, si graffiano. Oggi andrò posto con i responsabili della ditta che ha in appalto la pulizia delle verdi

Per garantire la sicurezza bambini, sia quelli delle scuole, quelli che vanno a giocare nel tempo libero, occorrono lavori che non possono dilazionati. «Bisogna mettere una rete recinzione — *spiega Rocchi* —, alzando anche i montanti che la sostengono. Come è ora, la si può scavalcare e sfasciare troppo facilmente. Occorre anche chiudere il campetto dove si gioca a pallone, in modo che non venga usato per passatempi che si possono avere altrove».

per risolvere *definitivamente i problemi relativi al parco Villa Scarsella forse ci sarebbe.* «Stiamo pensando affidarlo a una società sportiva — *dice Massimo Rocchi* —, che se ne potrebbe occupare il tempo fuori orario scolastico. Credo che così si potrebbero avere maggiori garanzie organizzazione e di ordine».

Villa Scarsella, d'estate, punto di ritrovo per le manifestazioni turistiche più importanti di Diano Marina. Di proprietà del Comune, da tre anni anche la sede, in agosto, dei corsi di perfezionamento musicale che come insegnanti Giorgio Gaslini e Gabriella Ravazzi.

Per la pulizia dei giardini Marina, l'amministrazione pubblica spende 45 milioni all'anno. Ma le proteste per l'incuria con cui vengono tenuti gli spazi verdi sono numerose. In parte, lo stato di abbandono dei giardini è forse dovuto anche alla mancanza di rispetto di qualche utente: troppo spesso non si usano i cestini per la carta straccia, si sporcano le aiuole, si strappano fiori e rami. Resta comunque il fatto che maggiore attenzione da parte degli amministratori (è una maggiore sorveglianza sull'applicazione dei termini in contratto con la ditta appaltatrice del servizio) è decisamente auspicabile.

f. v.

Imperia, vipera in aiuola

— vipera è stata trovata, e uccisa, in piena centro di Imperia. rettile era in un'aiuola del lungomare Vespucci, presso giardini S. Lazzaro, davanti passaggio a livello. avvicinata, stati alcuni passanti, tra cui Luigi Giglio, Porto Maurizio, che, presa una piccozza nella auto, l'ha tranciata in due.

La vipera morta è stata poi consegnata ai Vigili urbani. Si pensa che stata trasportata a valle dalla piena un torrente.

Imperia, il pli rinnova i quadri

IMPERIA — La sezione imperiese del pli ha rinnovato gli organi direttivi, rimarranno in carica per il triennio 1981-83. Dell'ufficio di segreteria faranno parte il geom. Piero Tropini, presidente; il dr. Stefano Gandolfo, vicepresidente e tesoriere; Nicola Senardi, segretario; il geom. Marcello Beltrami, vice-segretario.

C'è anche una rappresentanza femminile, assicurata dalla dottoressa Fabrizia Garibaldi, che è stata nominata vice-segretario aggiunto. Il nuovo consiglio direttivo riunirà al più presto nella sede di via Cascione, Porto

Il pli, a Imperia, alle comunali dell'anno scorso, ha riportato voti, pari a 4,24%.

(a. v.)

Sanremo: esclusa l'origine dolosa, danni per circa cento milioni

Bombola esplode, fiamme ovunque distrutto il ristorante «La Rascasse»

Devastati le tre salette, la cucina e il bar - L'esplosione verso le 11 sera

SANREMO — L'esplosione di una bombola gas, ha provocato un violentissimo incendio che ha quasi completamente distrutto, nella tarda serata di lunedì, il ristorante sanremese La Rascasse, in via Galilei 411, di proprietà Catalde Bortini, 40 anni, tante in via Corradi.

Lo scoppio, è stato avvertito nel raggio di chilometro e che ha colto nel sonno molti abitanti della zona, è avvenuto intorno 23. Per fortuna il l'altra era chiuso per il riposo settimanale, e di danni alle persone.

L'allarme è stato dato un inquilino dell'edificio che copre il ristorante. Maurizio Saccone, che, appena si è reso conto di quanto accadeva, ha subito avvertito i vigili del fuoco, il cui compito si è rivelato subito molto difficile.

L'esplosione in frantumi le tre vetrate del locale, ha divelto le serrande. I cocci di vetro si sono sparsi sulla strada. Il fuoco, a causa materiale altamente infiammabile che era nel ristorante, ha in breve tempo investito tutti i locali.

Nell'incendio sono andate le tre salette del ristorante, la cucina, il bar. Tra le poche cose che sono salvate, un acquario con pesci. I pompieri sono riusciti a domare le fiamme soltanto dopo un paio d'ore.

I danni, in base a una prima stima dei vigili del fuoco, ammonterebbero intorno al centro milioni. In un primo tempo si era pensato a una possibile origine ma poi è stato appurato che la causa è stato lo scoppio bombola di

r. m.

La scuola per Poggio

SANREMO — Gli insegnanti delle elementari Poggio hanno preso ufficialmente possesso ieri delle sette sale di via Volta che ospiteranno i bambini della frazione sanremese, dopo chiusura della loro scuola a causa danni provocati dal nubifragio di fine bre.

Gli allievi potranno fruire dei nuovi to lunedì prossimo, in quanto devono ancora essere definiti particolari tecnici. Dall'inizio prossima settimana inizierà a funzionare anche il servizio di scuola-bus con Poggio.

Ancora in lavori sistemazione scuola

(r. s.)

I teppisti ai giardini

DIANO MARINA — Raffi- di interpellanze presentate ieri dal gruppo consiliare dc di Diano Marina: sei de» che vengono rivolte all'amministrazione comunale (nuova Diano, pci, psi) e di cui probabilmente durante il prossimo Consiglio. prima chiede quali provvedimenti si intendano prendere per ovviare agli atti di vandalismo e teppismo che si verificano nei giardini via Ardissone.

I democristiani vogliono anche delucidazioni sui lavori di ristrut a Palazzo Maglione. La terza interpellanza riguarda lo stato di sporcizia trovano i giardini pubblici.

(f. r.)

E la sfida e si evita

SANREMO — giovane tossicomane è ricoverato serata lunedì all'ospedale per osservazione un in vena del polso di Walter Marchetto, 21 anni, abitante in via Galilei.

Il ragazzo si è procurato la ferita mentre, probabilmente in preda a una crisi di astinenza, si trovava in un portone di via Palazzo. Alcuni passanti hanno avvertito la Croce Rossa. Il giovane ha cercato in un primo tempo di sottrarsi al ricovero, fuggendo sanguinante lungo la centrale via sanremese, ma alcuni amici lo hanno convinto a salire sull'autoambulanza.

(r. s.)

calzature
CARLEVARINI
via boselli ang.via monti //savona

Spotorno: dopo l'attacco [illegible] dc

Spiagge e polemica replica di Ravera

La commissione arenili [illegible] già stata accusata [illegible] immobilismo Parla [illegible] sindacato bagni marini

SPOTORNO — Nei giorni scorsi la democrazia cristiana ha accusato di immobilismo la commissione [illegible]. Ora l'assessore al turismo, Matteo Ravera, e il presidente [illegible] sindacato bagni marini, Giovanni Pendola, passano al contrattacco.

«*La commissione non si è più riunita* — afferma Matteo Ravera — *perché il suo lavoro è già stato completamente prodotto. Ora è aspetta è risposta del sindacato*».

Una risposta che si è [illegible] attendere perché tra i gestori [illegible] bagni marini regna l'incertezza per una disciplina spiagge ancora poco chiara da parte della Regione. Le concessioni sono per ora [illegible] nuali e l'impiego [illegible] dovrebbe coinvolgere, anche da un punto [illegible] vista finanziario, [illegible] esercenti va ben oltre la durata della licenza.

«*Da parte nostra* — com[illegible] il presidente del sindacato — *c'è la volontà unanime [illegible] migliorare [illegible] strutture ricettive. Era però necessario capire [illegible] intenzioni dell'amministrazione sul nostro futuro. Dopo aver contribuito alla realizzazione della passeggiata a mare, intendiamo [illegible] nuove iniziative; in questa ottica [illegible] vedere il finanziamento dei 90 milioni promessi. [illegible] però [illegible] non giocherà [illegible] nel cassetto, come [illegible] la dc, perché [illegible] mai stati tirati fuori in attesa che venga varato ufficialmente [illegible] piano particolareggiato degli arenili*».

Un piano ricco di sorprese e di impegno da parte di tutti, soprattutto degli esercenti marini che a Spotorno [illegible] tempo hanno [illegible] la politica dell'utile individuale rimboccandosi le [illegible] come tutti.

Tra le iniziative ritenute senz'altro [illegible] totale carico, da parte [illegible] sindacato, di alcuni bagnini [illegible] si prendano [illegible] delle [illegible] libere. C'è poi il contributo all'illuminazione e al prolungamento della passeggiata a mare, al potenziamento dei moli.

Si proporrà [illegible] che i [illegible] locali [illegible] libero [illegible] agli stabilimenti.

Insomma a Spotorno, certamente all'avanguardia nel Savonese, il concessionario dei bagni marini [illegible] rappresenta [illegible] la figura degli anni del boom turistico, quello dello speculatore [illegible] bene pubblico: è diventato nel tempo un lavoratore turistico e un imprenditore alla stregua [illegible] tutti [illegible] altri.

m. f.

Savona: le richieste dei lavoratori [illegible] governo [illegible] Ente autonomo

Il porto, patrimonio comune che non deve essere perduto

Si sottolinea la pericolosità [illegible] momento - «La situazione locale è preoccupante per alcuni traffici e per le antiche carenze strutturali» - Un'assemblea generale

SAVONA — *Il porto è in crisi, le agenzie marittime minacciano licenziamenti, i lavoratori portuali chiedono a governo ed ente autonomo del porto iniziative adeguate* «per uscire [illegible] una spirale che rischia di compromettere l'occupazione, di mortificare [illegible] patrimonio [illegible] capacità professionali e [illegible] indotto [illegible] importanti per la città di Sa[illegible] per la provincia».

[illegible] *problema, sollevato nei giorni [illegible] nostro giornale, è stato [illegible] esaminato [illegible] Federazione lavoratori trasporti Cgil, Cisl, [illegible] la quale ha deciso di promuovere una serie di incontri con l'Ente porto, la compagnia portuale «Pippo Rebagliati», il Consorzio autotrasportatori, le agenzie e [illegible] spedizione per approfondire le varie situazioni e ricercare le vie possibili per una graduale ripresa.*

«Da parecchi [illegible] — osserva *la Federazione* — [illegible] registrando [illegible] preoccupante [illegible] i porti italiani. Il porto di Savona-Vado non sfugge a questo fenomeno ma, anzi, per alcuni aspetti la situazione locale è più acuta a causa della particolarità [illegible] nostri [illegible] e delle carenze strutturali dello scalo che da tempo andiamo denunciando».

Tale situazione si concretizza in [illegible] *consistente diminuzione del fatturato dell'Ente porto conseguente al calo degli acciai, della cellulosa, dello zucchero e* [illegible] *autovetture, in una flessione delle giornate lavorate* [illegible] *parte dei portuali e* [illegible] *una caduta del fatturato dell'autotrasporto* [illegible] *quello degli operatori portuali.*

La Federazione lavoratori trasporti nell'annunciare quindi la [illegible] *adesione allo sciopero generale provinciale del 20 ottobre indetto dalla Federazione unitaria* «per mutare le scelte negative del governo», *chiede che l'Ente autonomo del porto istituisca un comitato permanente di cui facciano parte i rappresentanti della compagnia portuale* [illegible] *dell'autotrasporto* «per [illegible] proporre, decidere [illegible] politica [illegible] perseguire verso i traffici portuali».

«*Per esaminare quindi queste proposte,* [illegible] *respingere i tentativi di licenziamento, per rilanciare le attività portuali* [illegible] *Federazione ha indetto per le 9 di venerdì 16, un'assemblea generale di tutti i lavoratori che* [illegible] *terrà sulla* [illegible] *della «Rebagliati»*.

l. p.

Sfratto ad Albenga per trenta famiglie

ALBENGA — [illegible] *dramma degli sfratti e il problema della casa esplodono clamorosamente in questi giorni anche ad Albenga: a breve scadenza 30 famiglie dovranno lasciare gli alloggi che occupano, senza prospettive di nuove sistemazioni. Altri* [illegible] *nuclei familiari sono stati* [illegible] *tempo sistemati in locali di proprietà comunale, ma in situazioni precarie, tipo il collegio Oddi di via Roma, sul quale grava un'ordinanza di inagibilità, oppure in alberghi. Si tratta in ogni caso di soluzioni [illegible] non possono protrarsi.*

Il sindaco [illegible] *Testa afferma:* «*E' urgente un piano operativo che risolva le situazioni più disperate* [illegible] *pochi mesi. La soluzione che si ritiene* [illegible] *di poter adottare in fretta è l'utilizzo, come alloggi parcheggio, delle case popolari per i braccianti agricoli* [illegible] *struite nelle* [illegible] *di* [illegible] *Fedele a Luignano. Si chiederà l'autorizzazione* [illegible] *ministeri competenti*».

[illegible] *alloggi per i braccianti agricoli* [illegible] *25 e, malgrado nelle liste di categoria* [illegible] *60 lavoratori, pare che gli aventi diritto all'assegnazione* [illegible] *soltanto tre; 22 alloggi rimarrebbero inabitati con il rischio* [illegible] [illegible] *occupare degli sfrattati.*

Questa non è l'unica proposta dell'amministrazione [illegible] *munale. Si precisa:* «*Si continuerà, in attesa* [illegible] *soluzioni* [illegible] *ospitare gli sfrattati in qualche residence,* [illegible] [illegible] *aveva* [illegible] *il precedente giunta, stanziando 10 milioni. Le famiglie che* [illegible] *lasciare l'alloggio continuano a* [illegible] *lo stesso* [illegible] *di affitto* [illegible] *Comune copre il resto della spesa*».

Ci sono poi ex proprietà immobiliari ospedaliere ora passate al Comune nella zona di via Cavour: «*Vi si possono ricavare alcuni alloggi* — *continua Testa* — *ma è necessaria una preventiva sistemazione, perché nelle attuali condizioni igieniche e sanitarie non possono diventare case di abitazione*».

Questa la [illegible] *l'amministrazione in tempi brevi, per avere disponibilità di case da* [illegible] *agli sfrattati entro la* [illegible] *dell'anno. In tempi più lunghi si parla di revisione e accelerazione dei piani dell'edilizia pubblica, che per il momento ha prospettive inadeguate al fabbisogno.*

Per l'edilizia convenzionata di via Dalmazia [illegible] *venduti a prezzo vincolato 70 alloggi del primo lotto e 30 del secondo;* [illegible] [illegible] *alloggi che* [illegible] *possono fruire* [illegible] *mutuo agevolato coperto dal finanziamento regionale (6,5-8%) e gli eventuali acquirenti dovrebbero ricorrere a mutui a tasso di mercato.*

L'edilizia popolare punta attualmente sul piano di zona [illegible] *regione Campolau, con* [illegible] *alloggi a fronte* [illegible] *licenze per quasi* [illegible] *appartamenti. Le famiglie* [illegible] *già sono entrate in graduatoria sono 200.*

Giuseppe Marchio

Laigueglia, fuoco distrugge pini

LAIGUEGLIA — [illegible] dio in collina [illegible] divampato nella serata di martedì, [illegible] confine fra i comuni di Laigueglia e di Alassio. Il tempestivo intervento dei pompieri, subito affiancati dai corpi volontari delle due cittadine e dalla Forestale, ha scongiurato che le fiamme potessero propagarsi ad un bosco vicino, al di sotto [illegible] del [illegible] Bernardo.

(r. m.)

Via al progetto [illegible] il Consiglio [illegible] già [illegible] variante

Poche nascite a Ceriale l'asilo è troppo grande?

Secondo [illegible] progetto potrà ospitare 60 bambini [illegible] [illegible] natalità media annua è di [illegible] - [illegible]pesa di 340 milioni - Rinvio per la ferrovia

CERIALE — Il progetto per la costruzione di un edificio da destinarsi ad asilo nido è stato approvato lunedì sera [illegible] Consiglio comunale di Ceriale. L'opera dovrà sorgere nella zona di via Romana, vicino alla scuola media, e ospiterà secondo il progetto originario [illegible] bambini su 3 sezioni: lattanti, dalla nascita a 12 mesi; semidivezzi, da [illegible] a 20 mesi, e divezzi, da 21 a 36 [illegible].

[illegible] è valutato in 340 milioni, finanziati con [illegible] mutuo [illegible] contrarsi dal Comune per 100 milioni e un [illegible]sto regionale di 240 milioni. Fra pochi giorni scade il termine per proporre la richiesta di finanziamento alla Regione Liguria.

Sull'asilo nido il [illegible] è aperto un ampio dibattito diretto [illegible] sindaco, dottor Aldo Olanetti, circa l'opportunità di realizzare un edificio [illegible] una ricettività [illegible] rispetto al reale fabbisogno della cittadi[illegible] cerialese. [illegible] progetto prevede 60 posti [illegible] la natalità media annua è [illegible] 45-55 bambini, dei quali non TUTTI saranno affidati all'asilo nido.

[illegible] pertanto [illegible] sostituire una commissione consiliare che, mentre si avviano le pratiche per il finanziamento, valuti l'opportunità di disporre una variante per dim[illegible] il potenziale ricettivo.

Il Consiglio [illegible] inoltre approvato pratiche urbanistiche, con la discussione di controdeduzioni al piano particolareggiato del centro [illegible] [illegible] con opere di canalizzazioni idriche. Si è disposto infine l'ampliamento del cimitero con la costruzione di [illegible] nuovi loculi.

I lavori sono stati sospesi a tarda ora e rinviati a venerdì; [illegible] quell'occasione [illegible] di[illegible] il [illegible] di spostamento, [illegible] monte, [illegible] via secondo il disegno curato dall'amministrazione provinciale di Savona ed elaborato dall'ingegner Rogano, un problema [illegible] in questo periodo è stato esaminato da molte altre amministrazioni comunali [illegible] [illegible] approvato a larga maggio[illegible].

E' prevedibile che il Consiglio comunale di [illegible] valuti positivamente lo spostamento dei binari e non sorgano polemiche.

g. m.

Sindacato giornalai discute a S[illegible] riforma [illegible]

SAVONA — La legge sulla riforma dell'editoria è stato il tema di fondo discusso dal comitato direttivo provinciale del [illegible] giornalai, [illegible] centemente rinnovato dall'assemblea congressuale. Si è deciso di realizzare un programma di lavoro che si colleghi [illegible] una più [illegible] qualificazione [illegible] sindacato [illegible] vista dell'applicazione della legge sull'editoria.

Il comitato ha inoltre [illegible] minato i problemi della diffusione, che interessano editori, distributori, giornalai, [illegible] l'obiettivo [illegible] migliorare la diffusione [illegible] quotidiani [illegible] periodici.

Infine il comitato ha riconfermato quale segretario responsabile Giovanni [illegible] di Savona e vicesegretari Gia[illegible] Gaggero di Varazze ed Elio Gaggero [illegible] Alassio. A componenti della segreteria, con incarichi specifici, sono stati eletti Augusto Rolla (amministrazione) [illegible] Elvio Curti (organizzazione).

(l. p.)

Le indagini dalla Valle Bormida subito estese [illegible] tutto [illegible] Savonese

Solo ipotesi sulla Mercedes fantasma che ha forzato il «blocco» a Cengio

[illegible] conducente ha cercato di travolgere [illegible] carabiniere che, per sicurezza, [illegible] preferito non aprire il fuoco - [illegible] un'ora in campo terroristico - L'auto [illegible] targata Bologna

CENGIO — Indagini a tappeto in tutto il [illegible] alla ricerca dell'automobilista [illegible] lunedì sera ha cercato di travolgere [illegible] carabiniere in ser[illegible] sulla strada Millesimo-Cairo, nei pressi di Case Lidora.

Si tratta [illegible] un autista che viaggiava a bordo [illegible] Mercedes [illegible] scuro [illegible] grigio [illegible] talizzato, targata Bologna. [illegible] tratto in cui è [illegible] l'episodio il limite di velocità è di 50 chilometri orari. Il «bolognese» sarebbe arrivato a velocità sostenuta. Il carabiniere sulla cui identità c'è il massimo riserbo da parte delle autorità ha intimato l'alt.

Invece [illegible] [illegible] il conducente ha accelerato cercando [illegible] travolgere [illegible] militare, che per non rischiare di colpire altre [illegible] che [illegible] transitando non ha aperto il [illegible]. E' subito scattato [illegible]. Tutte le pattuglie che [illegible] trovano nella zona si sono di[illegible] [illegible] per cercare di intercettare l'autista pirata, le ricerche si sono estese nel savonese e [illegible] provincia [illegible] Genova.

Tutto però [illegible] [illegible] inutile. Intanto [illegible] [illegible] appurato che [illegible] bordo della [illegible] c'era [illegible] una persona. Sulla [illegible] identità [illegible] [illegible] possono fare [illegible] che supposizioni. [illegible] potrebbe trattare [illegible] un «pezzo da novanta» della malavita oppure di un ubriaco. Gli inquirenti [illegible] escludono neppure l'ipotesi [illegible] sull'auto [illegible] potesse essere un terrorista. I carabi[illegible] e polizia, infatti, in questo [illegible] periodo [illegible] particolar[illegible] all'erta per la ventilata offensiva autunnale delle brigate [illegible] [illegible] presenza [illegible] Valle [illegible] di due stabilimenti della Montedison, a Cengio e a [illegible] Giuseppe di Cairo, fanno raddoppiare la sorveglianza. Le ricerche del [illegible] targato Bologna si sono protratte per tutta [illegible] giornata [illegible] ieri, ma l'esito è stato negativo. Non è escluso [illegible] l'autista possa aver abbandonato l'[illegible] [illegible] sallo [illegible] qualche conoscente.

g. p. c.

Presto [illegible] Albenga [illegible] nuovo canile

ALBENGA — Si [illegible] costituita l'Associazione protezione animali che, [illegible] stretta collaborazione con l'Ente nazionale, opererà nel territorio dell'Unità sanitaria albenganese. E' presieduta [illegible] [illegible] Luisa Storace, [illegible] Alassio, vicepresidente Leila Maurizio, di Albenga, segretaria [illegible] Maria Lehmann, di Alassio, tesoriere Sergio Isnardi, di Albenga, [illegible]: Mariangela Caviglia e Isolina Mandrès; censore Maria Grazia Massone Martinotti.

(g. m.)

Viveri in pretura Abuso di ufficio?

Oggi processo per l'ex sindaco - Il fatto

[illegible] — L'ex sindaco comunista di Albenga, Angelo Viveri, compare stamane in pretura per essere giudicato [illegible] in [illegible] all'imputazione [illegible] [illegible] a seguito [illegible] convenzione che nell'[illegible] del [illegible] stata imposta [illegible] titolari [illegible] venti campeggi albenganesi per il versamento di contributi commisurati alle presenze turistiche, 50 lire pro capite.

[illegible] fece introitare alle casse [illegible] circa 20 milioni da spendere per il miglioramento delle infrastrutture [illegible] e manifestazioni estive. Vi [illegible] però un esposto anonimo [illegible] ipotizzazione dal titolari dei campeggi alla sottoscrizione; dopo un primo [illegible] caso [illegible] parte [illegible] pubblica [illegible] Savona, i [illegible] rono [illegible] pretore [illegible] l'ipotesi del reato di abu[illegible] ufficio. Viveri sarà difeso [illegible] l'avv. Vittorio [illegible].

Il processo avrebbe dovuto svolgersi nello scorso giugno, ma in quel periodo la crisi comunale [illegible] in una fase molto delicata e il magistrato decise un rinvio fissato per questa mattina. Sul [illegible] dei testimoni sfileranno vigili urbani, [illegible] i venti gestori dei [illegible] Saranno [illegible] loro deposizioni a decidere [illegible] del giudizio [illegible] ed [illegible] la sentenza.

Savona: la disavventura di 3 famiglie apre preoccupanti interrogativi

Sette persone intossicate da funghi «Li avevamo comprati in negozio»

Guariranno in pochi giorni - La [illegible] venduta [illegible] commercianti dovrebbe essere controllata

[illegible] — E' stagione [illegible] funghi (nonostante i prezzi) e allegre tavolate. Ieri notte, però, sono finiti in sette al pronto soccorso dell'ospedale [illegible] Paolo, comprimendosi la pancia e accusando disturbi di vario genere. La prognosi è stata uguale [illegible] tutti: [illegible] giorni di ricovero per intossicazione da funghi.

I [illegible] in ospedale sono i componenti di tre famiglie, [illegible] imparentate [illegible] loro: Salvatore Di Domenico, [illegible] anni, Savona, via XX Settembre 20, la moglie Carmela, la figlia Adriana, [illegible] anni, [illegible] rito [illegible] quest'ultima Giovanni Massucco, [illegible] anni, Savona, via Stalingrado [illegible] l'altra figlia, Concetta Di Domenico, 32 anni, col marito Luciano Malossi, 33 anni, e [illegible] figlioletta Michela, residenti in via Stella nella frazione Ellera di Albissola Superiore.

I sette hanno con[illegible] i funghi durante una cena in famiglia. L'altra sera, poco dopo mezzanotte, hanno incominci[illegible] a sentirsi male, uno dopo l'altro. Il via vai delle ambulanze è durato fin verso le 2 e i componenti delle tre famiglie, dopo le prime cure [illegible] pronto [illegible] stati ricoverati in osservazio[illegible] nel reparto medicina dell'ospedale di [illegible].

Ieri mattina, per fortuna, stavano tutti un po' meglio, tanto [illegible] far prevedere che potranno lasciare il letto dell'ospedale prima del previsto.

Il particolare più inquietante della vicenda è che gli intossicati sostengono di aver mangiato funghi acquistati in un negozio del centro cittadino. Di solito si finisce in ospedale dopo aver raccolto, e cucinato, funghi [illegible] esserci prima preoccupati di [illegible] esaminare da qualche esperto. Quelli in vendita nei negozi [illegible] [illegible] tutti funghi commestibili, perché controllati dagli esperti in servizio al mercato ortofrutticolo all'ingrosso.

[illegible] I porcini e gli ovuli passano davvero tutti sotto quel[illegible] controllo? Quanti [illegible] [illegible] che il acquistano [illegible] [illegible] cercatori improvvisati, senza guardare per il sottile? Sono interrogativi che, alla luce di quanto accaduto, esigono risposte [illegible] parte [illegible] autorità sanitarie locali.

l. p.

Savona. Le persone intossicate dai funghi. Da sinistra, in alto: Adriana, Salvatore e Concetta Di Domenico. In basso: Giovanni Massucco, Carmela Greco e Luciano Malossi (Telefoto)

Mentre si studiano altre iniziative per l'arenile

Cominciano i lavori per la spiaggia presto a Varazze un nuovo molo

VARAZZE — Entro l'inver[illegible] partiranno due importanti lavori destinati a favorire l'arenile e la costa varazzina: la costruzione di un piccolo molo (un «pennello imbonitore») e il rifacimento della «mola», la naturale «chiusura» a levante del golfo.

Grazie all'intervento dell'Ispettorato per le opere marittime sono stati appaltati, a una ditta genovese, i lavori per la «mola», da troppo tempo ignorata, e ormai parzialmente distrutta dalle [illegible]giate. Del «pennello», invece, si è occupato il Comune. Sergerà, sempre nella zona a le[illegible] su [illegible] di Villa Alba, ed è destinato a favorire lo sviluppo del già vasto arenile sottostante la nuova passeggiata a mare (il lungomare Europa).

Come possono, questi due interventi, favorire il golfo? Lo spiega Gianni Delfino, assessore ai lavori pubblici: «*Il rifacimento della "mola" era impellente. Rappresenta l'estremità orientale della baia di Varazze, e il suo stato causava perdite di metri quadrati di arenile, poiché la* [illegible]*a, trasportata dalle* [illegible]*ti, [illegible] trovava più una barriera a levante e non si depositava più sulle nostre spiagge*».

Leggermente diverso il perché del «pennello»: «*Il piccolo molo, ancora più ad est, creerà, grazie anche al rifacimento della "mola", una nuova* [illegible]*. La spiaggetta, già [illegible]perta dai turisti in estate, diverrà così più vasta e potrà accogliere un numero maggiore di bagnanti*».

Varazze, dunque, non dimentica le proprie caratteristiche turistiche e, fuori stagione, cerca la maniera di salvaguardare e incrementare il patrimonio naturale di cui dispone?

«*Certo* — riprende Delfino, —, *e poi era necessario rimettere a posto la "mola" anche per non snaturare le caratteristiche geografiche del golfo. Di questi lavori dobbiamo ringraziare soprattutto le "Opere marittime", il cui intervento è stato decisivo. Entro l'inverno porteremo a termine sicuramente i due lavori*».

Altri tre impegni, attualmente allo studio, potrebbero essere conclusi prima dell'estate '82. Si tratta [illegible] una [illegible]gliera a pelo d'acqua [illegible] stante il lungomare Europa, il rifacimento dell'arenile nella zona [illegible] «borgo» e la risiste[illegible] [illegible] due moli già esistenti alla foce del torrente Teiro.

r. bg.

Quali le previsioni sulla ripartizione degli incarichi

A Finale arriva il rimpasto Il pci sceglie gli assessori

FINALE LIGURE — Il rimpasto nella giunta di Finale Ligure è ormai giunto [illegible] stretta finale e l'entrata ufficiale nella stanza dei bottoni dei comunisti è solo questione [illegible] giorni. Varata nel giugno scorso [illegible] giunta minoritaria psi-pri con l'appoggio esterno [illegible] pci aveva il chiaro intento di superare l'*impasse* politico [illegible] l'amministrazione finalese stava vivendo in quei giorni.

Ora la commissione comunista incaricata di siglare il nuovo accordo coi partiti di maggioranza, formata dai nove consiglieri comunali e [illegible] un rappresentante di ciascuna sezione finalese, ha ormai ultimato i lavori e appena ricevuto il *placet* dei comitati direttivi congiunti renderà noti i nomi del vicesindaco, degli altri due [illegible] e del capogruppo consiliare.

I lavori della commissione hanno toccato tutti i punti della nuova intesa con socialisti e repubblicani, tra questi [illegible] doveva tra l'altro stabilire quali [illegible] quattro [illegible] della giunta della scorsa legislatura devono passare ai socialisti.

Il triplice accordo [illegible] maggioranza stilato nel giugno scorso prevedeva infatti tre assi punti fermi: [illegible] carica di sindaco ai socialisti, quella di vicesindaco ai comunisti e l'assessorato [illegible] turismo sport pubblica istruzione e sanità al repubblicano Renzo Accinelli.

«*Persa la delega al turismo e allo sport* — commenta il comunista Roberto Gionnella, [illegible] vice sindaco — *i socialisti ci hanno chiesto l'assessorato* [illegible]. *La commissione dopo aver valutato il problema ha fatto le sue controproposte ritenendo fosse più opportuno lasciare la delega ai lavori pubblici*».

In sostanza l'accordo politico prevede per i socialisti la carica di sindaco, [illegible] riconfermato il geometra Lorenzo Bottino) e le deleghe ai lavori pubblici e [illegible] polizia urbana. Il repubblicano Renzo Accinelli sanità sport pubblica istruzione, mentre ai comunisti, oltre al vicesindaco, che avrà anche l'urbanistica, i [illegible] [illegible] ati al commercio e agricoltura e quello all'industria e artigianato.

I nomi dei comunisti [illegible] top secret almeno sino a quando i comitati direttivi congiunti [illegible] ratificato le proposte della commissione. Vicesindaco, assessori e capogruppo consiliare dovrebbero comunque uscire certamente tra questa rosa di nomi: Gionnella, Rolla, Isnardi, Ripamonti, De Sciora.

m. f.

L'abbagliato denuncia a Perti

FINALE LIGURE — Ancora un incidente, sul tratto della strada provinciale che [illegible] lega Finale a Calice Ligure all'altezza della frazione di Perti, che poteva concludersi tragicamente. Una Fiat [illegible] condotta da Rosario Scodellaro, 32 anni, residente a Torino, è finita contro [illegible] ringhiera alta circa 80 centimetri, ripiegata pericolosamente verso la carreggiata.

Nell'incidente, [illegible] da alcune automobili provenienti [illegible] [illegible] opposto in [illegible] di sorpasso, Scodellaro, abbagliato, è finito contro la ringhiera che è penetrata per quasi un metro all'altezza del finestrino [illegible] destra [illegible] un'orribile [illegible] per l'eventuale passeggero: Scodellaro era solo e se l'è cavata con quattro punti.

(m. f.)

Ladri scoperti dalla guardia

[illegible] — La guardia comunale [illegible] Millesimo, Sergio Finocchio, è riuscita a [illegible] in [illegible] [illegible] rubate la notte di domenica negli uffici del Comune. Un tossicomane, messo alla [illegible] dal vigile, ha fatto in [illegible] che i documenti venissero ritrovati sulla scalinata del palazzo comunale.

Nessuna traccia invece dei soldi rubati una settimana fa, e [illegible] medaglie che dovevano essere consegnate ai familiari di altrettanti caduti [illegible] Vendo. Il vigile ha [illegible] l'indagine tutto da [illegible] avvicinare [illegible] giovani «balordi» e a mettersi [illegible] tracce di un tossicodipendente, che ha promesso di far restituire il maltolto.

(g. p. c.)

Per l'Aurelia altre vittime

[illegible] LIGURE — Venerdì [illegible] mattina alle 10,30, a Celle, ci sarà un incontro tra gli amministratori e i responsabili dell'ufficio tecnico viabilità e trasporti della Regione. Interverranno [illegible] i dirigenti [illegible] tecnico della Provincia. Sarà effettuato un sopralluogo per controllare i lavori che sta svolgendo l'Anas sulla via Aurelia [illegible] Cravieu.

L'azienda ha [illegible] una transennatura [illegible] provvisoria, in attesa [illegible] installare una lettiera paramassi. Il traffico è disciplinato [illegible] tualmente [illegible] un semaforo. [illegible] zona [illegible] [illegible] creato pro[illegible] [illegible] viabilità per [illegible] abbondanti cadute [illegible] terriccio e pietre verificatesi in caso [illegible] forti piogge.

(r. bg.)

Vuoi provare la Panda?

Telefona al 0184/61.501
Succursale FIAT [illegible] vendita e assistenza
Corso Matuzia 75
Aperto sab. 17 e dom. 18
FIAT

STRUMENTI [illegible]
CANAVESE
LA BANCA DEL PIANOFORTE

PIU' sconto qualità assistenza

CANAVESE s.n.c.
LOANO - Tel. (019) [illegible] - Piazza [illegible] 11
SANREMO - Tel. (0184) 61.606 - [illegible] Marconi, 113

CONSORZIO DI BONIFICA MONTANA DEL CENTA
17031 ALBENGA
Via A. Niccolari, 9
Tel. (0182) 52.846 - C. P. 110

AVVISO DI [illegible]

Entro [illegible] giorni dal [illegible] ottobre 1981 sarà [illegible] [illegible] questo Consorzio la licitazione privata [illegible] l'accollo dei lavori [illegible] sistemazione [illegible] argini [illegible] Rio Carnada, 2° stralcio, [illegible] Comuni di Albenga [illegible] Ceriale per l'importo presunto di lire [illegible].354.

La licitazione sarà esperita secondo le procedure di cui all'art. 1 lettera a) [illegible] legge 2-2-73 n. 14

Coloro [illegible] [illegible] [illegible] a partecipare [illegible] inviato [illegible] presentare domanda [illegible] [illegible] da bollo a questo Consorzio, entro 10 giorni [illegible] 12 ottobre 1981.

[illegible] PRESIDENTE
(Dr. Franco Ugo)

Pallone: Aicardi vincitore morale

Il primo scudetto è «solo» rinviato

La sconfitta con Bertola non può far dimenticare la bella stagione del mancino di Testico

ANDORA — Non è riuscito a conquistare il titolo tricolore ma è ugualmente un mito. Riccardo Aicardi, anni, di Testico, ha saputo rilanciare di prepotenza il pallone elastico in Liguria. Dopo molti anni è stato proprio un figure purosangue a mandare in visibilio il pubblico degli sferisteri.

La scuola dei vecchi, Pertusa e Berruti, ha prodotto il campione del futuro, ma lui è il numero uno per i campionati che verranno. Il mancino di Testico riuscirà senza dubbio a farne molti di tutti a testa alta.

Ha cominciato quasi per scherzo. Il suo primo maestro è stato il padre, buon giocatore negli Anni Cinquanta, che ha voluto inculcare la passione per questo sport al figlioletto. Gli ha comprato la prima fascia e gli ha insegnato le prime regole. Di destro Ricky non sapeva battere, non importa, anche Deflippi era mancino ed è riuscito a diventare ugualmente un campione.

Poi Aicardi è passato «sotto le grinfie» due parenti di Testico, che il pallone lo avevano nel sangue e lo avevano avviato verso l'Olimpo. Ma il capitano Don Dagnino resta giovane semplice, sa di forte e non si vanta. Ammette che quest'anno se è riuscito ad arrivare tra i quattro finalisti, un po' di merito va all'astuto Piero Galliano, la spalla più forte che esista sul mercato del pallone.

Sabato pomeriggio per la Don Dagnino è andata male ma è stato tutto merito di quel marpione di Bertola che ad Alba conosce dell'appoggio tutti i segreti. Dicono che ad insegnargliell sia stato il grande Augusto Manzo, l'atleta di Fausto Coppi, il campione del pallone degli Anni Quaranta che anche tre anni fa, benché sessantina sia passata da tempo, si era cimentato a Santo Stefano in un incontro. Non aveva sfigurato.

Bertola, d'origine contadina, sulla soglia quarant'anni, si avvia conquista undicesimo scudetto contro Berruti, l'intellettuale pallone (i suoi quadri sono esposti al d'arte moderna di New York) a testa alta. Ma quest'anno il protagonista del campionato è stato Aicardi. Per molti è lui il vincitore morale e solo l'inesperienza non gli ha consentito l'accesso alla finalissima.

Ad Andora lo vogliono ancora sebbene molte illustri società lo richiedano e siano disposte a sborsare fior quattrini, i dirigenti della Don Dagnino non cedono. Sta a lui riportare dopo tanti anni uno scudetto in Liguria.

Gian Paolo Carlini

Guidano a punteggio pieno i due gironi di Seconda categoria

Borgio e Porto Vado insistono ma il Laigueglia è già in crisi

Nel girone A ritorno della Spotornese e conferma del Sanremo - L'Auxilium sostituisce 3 giocatori, sconfitta a tavolino? - Girone B: deludono Albissola e Altarese

Il girone A della Seconda categoria è nel segno del Borgio Verezzi. Al secondo turno la squadra del presidente Altalini viaggia infatti a gonfie vele, indisturbata, a punteggio pieno. Dietro, quattro squadre a tre punti e, tra queste, non c'è il favorito Laigueglia che, nonostante i nomi, non ingrana ancora. Continua a sorprendere invece la matricola Sanremo 80, che ha violato il campo dell'altra matricola Leca, mentre al palo oltre agli inguaribili, sono ancora il S. Bartolomeo e il S. Filippo Neri.

Senza sudare troppo — E' bastata un'ingenuità difensiva collettiva dei padroni di casa e l'astuto lvaldo del Borgio Varezzi ne ha subito approfittato. Forse i maligni dicono che questo Borgio è un po' legnoso e troppo fortunato, ma se vince quando gioca male... Dopo parte il S. Filippo Neri, come tutti gli presenta giovani elementi, e si sa all'avvio conti molto l'inesperienza.

Messa la museruola a Penzino — Bloccata dal bravo Piras la punta drammatica degli ospiti, il Pontelungo Vadino a Noli dalle parti dell'estremo Guglielmetto non si è mai visto. Nolese tutto all'attacco, dunque, è stato il motivo tattico partita, e infatti il giovane diciottenne Alcardi, portiere del Pontelungo, il risultato il migliore in campo, salvando più volte la propria porta. Per tanto capitolare c'è voluta un'azione tutta di prima con tocco finale di Biachizzo.

Vittoria della volontà — Pur ridotto in dieci uomini, il Pietrapertosa è riuscito a battere il Camporosso. «Loro avevano impostato la partita di rimessa — commenta il segretario, Flavio Gheddo — e, dopo aver pareggiato il primo gol di Torri, sembravano essersi riusciti. Poi, a dieci minuti dalla fine, la svolta. Ci si è messo l'arbitro che ha espulso Clerici, tutto perché chiedeva il rispetto della distanza della barriera. L'espulsione invece di metterci a terra è stata una vera sferzata per noi e, a cinque minuti dalla fine, ancora Torri al volo ha segnato il gol della vittoria».

Vittoria a — L'Auxilium l'ha proprio grossa. E' stato il Rivista dei Fiori, ma per farlo ha cambiato tra uomini invece dei due regolamentari. I padroni di casa hanno subito rivisto la riserva scritta alla Lega ed il certo è 2-0 a proprio favore.

Ancora bloccato — Secondo pareggio consecutivo per il Laigueglia, che rimane però ancora la grande favorita del girone. Gli uomini di Barlone non sono mancate le occasioni, ma il Lavagnola non ha lasciato spazio all'attacco rio. Ora a Bragno devono in vista del difficile derby Valle Bormida con il Millesimo.

Hanno fatto fin troppo — Il Millesimo è riuscito a bloccare il Santa Cecilia che era sicuro del due punti dopo la sconfitta del al pronostico. Invece la squadra di Bertonasco è riuscita a contenere il risultato. Soddisfatti dunque in casa giallorossa mentre il Santa Cecilia non ha nascosto la delusione per il mancato en-plein. A Millesimo tuttavia si sta concludendo l'acquisto dell'ex Loanesi reto.

Gran festa al Don Bosco — La vittoria sull'Altarese ha confermato lo stato di forma di Sovenda e compagni più che mai decisi a non lasciarsi scappare il primato. Ad Altare invece lunedì nero, pieno di ripensamenti ed esami di coscienza. Tutti sotto giocatori che non sanno concretizzare il gioco, di responsabili della squadra.

Tutta colpa della sfortuna — Lo sostengono a Dego dopo la fitta contro il Porlovado, considerata tuttavia una delle squadre più forti. «Se avessimo giocato al pomeriggio — dicono i dirigenti — la trasferta non ci sarebbe pesata così tanto ed avremmo fatto un risultato positivo».

Quasi un zeppolo — Ad Albissola la sconfitta contro la Sciarborasca è dura da digerire. I «neramix hanno comesso troppi errori ed ora la Sciarborasca un tuttofare sembra irresistibile. L'Albissola domenica prossima dovrà vedersela con il Celle, in un derby che torna alla dopo tanti anni di silenzio.

Netta ripresa — La Rocchettese è riuscita a conquistare il primo punto grazie ad una rete su rigore di Carsi. Ha giocato decisamente meglio che all'esordio, mostrando di non essere però ancora del tutto rodata. Contro lo Sciarborasca, domenica promette il colpaccio.

g. p. c.

Punteggio pieno per Portovado, Sciarborasca e Don Bosco dopo due giornate nel Girone B di Seconda Categoria. Albissola ed Altarese ancora fermo. Marcia quindi in casa della ultima della classe che sono già sotto accusa da parte dirigenti e tifosi che vedevano due formazioni tra favorite del Girone.

Tutto da rifare — Sia il Celle che la Villetta una vittoria. Specialmente i padroni di casa speravano di perdere la vista il primato ma gli ospiti sono riusciti a contenersi gli avversari e hanno potuto conquistare il primo punto stagione.

Si poteva fare di più — Lo dicono tutti, giocatori e tifosi del Bragno. Insoddisfatti ancora per la prova di domenica. Agli uomini di Barlone non sono mancate le occasioni, ma il Lavagnola non ha lasciato spazio all'attacco rio. Ora a Bragno devono in vista del difficile derby Valle Bormida con il Millesimo.

Medicina sportiva anche a Imperia

IMPERIA — Anche a Imperia ha preso il via il servizio di medicina sportiva. Lo ha organizzato l'Unità sanitaria locale «nel quadro di una più incisiva prevenzione, che rientra tra i fini primari della riforma sanitaria», come precisa il presidente, Claudio Scajola. Il servizio viene compiuto, per i minori di 14 anni, dai medici scolastici, mentre, per la fascia di età superiore ai 14 anni, viene effettuato presso il Centro di medicina sportiva (Servizio materno infantile e dell'età evolutiva), in via De Marchi 65.

Il dr. Giovanni Gramondo, sanitario iscritto alla Federazione italiana dei medici sportivi, provvede alle visite mediche che alla prescrizione degli accertamenti d'obbligo, previsti dal decreto ministeriale del 75. «In tal modo, l'Usl si occupa della tutela sanitaria delle attività sportive attraverso le proprie strutture.

(s. d.)

Brillanti successi nelle finali dei Giochi della Gioventù

Due medaglie d'oro a Roma con le promesse sanremesi

Stefania Albiosi è la più brav el tennis; Monica Albarelli rivali nella canoa - Hanno tutte e due 14 anni - I risultati

SANREMO — Due quattordicenni tutto pepe hanno regalato allo sport sanremese due bellissime medaglie d'oro alle finali nazionali dei «Giochi della gioventù» a Roma: Stefania Albiosi, giovanissima e promettente tennista del «TC Solaro» e Monica Albarelli, canoista della «Canottieri Sanremo».

Un doppio exploit che ha riempito di soddisfazione allenatori, parenti e amici, ma per nulla Entrambe, a 14 anni, sono due autentiche «promesse»: Stefania Albiosi, nipote di un calciatore della Sanremese, il considerata tra prime cinque tenunder 14» d'Italia.

Stefania Albiosi

Monica Albarelli

Monica Albarelli, parte sua, è tra le più belle realtà della canoa ligure. Aveva già preso parte tre edizioni delle finali dei «Giochi gioventù» conquistando due medaglie di bronzo. Quest'anno ha centrato *en-plein* per la gioia dei allenatore Amedeo Pizzamiglio. «*Ci tenevo tantissimo a questa medaglia* — dice Monica, che frequenta l'istituto Mater Misericordiae — *soprattutto dopo essere stata eliminata lo scorso anno per un errore dell'organizzazione*».

Stefania Albiosi, che frequenta l'istituto tecnico per geometri, quest'anno vinto un importante torneo a Loano. A Roma, nelle finali, ha lasciato le briciole alle avversarie concedendo, complessivamente in tutte le partite, solo games. In finale ha superato per 7-5, 3-6, 6-4 la bolognese Sabrina Cantoni, la più irriducibile avversaria. «*E' stata una finale tremendamente*», ha mentato felice.

Una curiosità. In casa Albarelli, dove canoa e canottaggio fanno quasi parte integrante della famiglia, c'è anche un altro campioncino: Luca, fratello di Monica, 12 anni. A Roma c'era anche lui. in batteria, primo nella semifinale, ha ottenuto il quarto posto in finale ad dalla zona-medaglia.

b.

In campo (ore 20,30) per il secondo turno anche l'Argentina e il Varazze

Coppa Italia: Albenga e Cairese cercano la «spinta» per i derby

Bianconeri al «Riva» con il Cuneo, giallobiù a Busalla - Solo ad Arma si gioca alle 15

ALBENGA — Il secondo turno di Coppa Italia dilettanti oppone l'Albes Albenga al Cuneo questa sera, al «Riva» (ore 20,30). Per gli ingauni è l'occasione per rivedere alcuni problemi che generalmente affiorano nelle sedizioni casalinghe fatto di gioco e di manovra.

L'allenatore Fontana, infatti, ha ripetutamente sostenuto: «*Mentre abbiamo acquisito un modulo perfettamente efficace in trasferta, altrettanto non può dirsi quando giochiamo sul nostro campo. Siamo ancora alla ricerca di una migliore impostazione, che ci consenta di offrire alle punte maggiori opportunità di andare a rete*».

L'Albes Albenga dovrà anche dimostrare in questo turno di Coppa di avere assorbito senza conseguenze la sconfitta di Viareggio per prepararsi con maggior tranquillità al derby con il Vado, programma prossima «Riva».

Contro il Cuneo è probabile l'allenatore Fontana proponga nuovi esperimenti a centrocampo, modificando la formazione di Viareggio, che era chiaramente difensivista, anche se non mancava di un'efficiente dinamica per contrattaccare in fase offensiva.

Nello schieramento vi sarà quindi qualche marcatura in meno e qualche centrocampista in più: quasi certamente Bruno, che potrà essere osservato per l'intera durata incontro.

g. m.

Secondo turno della Coppa Italia dilettanti. Sono rimaste in lizza dei gironi A di Promozione (Cairese, Argentina e Varazze), le altre (Ventimigliese e Dianese) sono state subito eliminate. E' una Coppa che interessa pochi intimi, che costringe le a e crea altri problemi oltre a quelli del campionato. Solo l'Argentina giocherà pomeriggio (stadio di Arma di Taggia), mentre Cairese (a Busalla) e Varazze (al «Pino Ferro» con la Sammargheritese) scenderanno in campo alle 20,30.

Argentina-Balordo — Una sola novità tra i rossoneri di Curti: sarà (ha segnato il gol pareggio domenica con la Cairese), impegnato a Varona per motivi di lavoro, e rientra Andreoli che ha scontato la squalifica. Al primo turno l'Argentina eliminato il Molora si ritrova questo sabato che nel girone B di Promozione ha cinque punti (due vittorie, un pareggio, una sconfitta) ed ha perso il primato in classifica proprio domenica scorsa dopo la sconfitta casalinga con il Cepparo.

«*Il guaio di questa Coppa Italia* — dice il dirigente Renato Santamaria — *è che diventa troppo impegnativa. Non abbiamo impianto di illuminazione e quindi dobbiamo giocare al pomeriggio, ma i ragazzi lavorano e sorgono mille problemi. Certo ci interessa più il campionato e il derby di domenica prossima a Ventimiglia. Cercheremo comunque di rappresentare bene la provincia anche in questo secondo turno nonostante l'avversario non sia dei più facili*».

Varazze-Sammargheritese — I nerazzurri si tuffano in Coppa per dimenticare i tre gol di Carcare. Nessun dramma nel clan ma anche la convinzione di cambiare mentalità se si vuole arrivare veramente in alto, come è nei progetti della società. Baldi è stato espulso in Val Bormida quindi non potrà giocare, mentre Senarega che ha accusato squalifica può rientrare.

La Sammargheritese (quattro punti) è una delle nobili del girone B, ha eliminato la Dianese mentre i nerazzurri si erano sbarazzati facilmente del Riva Trigoso.

Busallese-Cairese — I padroni di casa sono imbattuti (una vittoria e tre pareggi) e hanno lasciato un brutto ricordo alla Ventimigliese sconfitta sonoramente nella partita di ritorno del primo turno. L'impegno intrasferimento per i giallobiù della Val Bormida capita in un momento di e alla vigilia del derby con la Carcarese.

Probabilmente Mino Persenda ne avrebbe fatto volentieri a ma gli impegni devono essere rispettati. Di Busalla, vista i progressi Arma, potrebbe anche partire quel segnale di riscossa utile in vista del derby.

p. p. c.

Atletica: numerosi risultati rilievo a Borgo Prino nel «Trofeo Marelli»

Patrizia Prosperi torna in pista ma Imperia domina la Bargioni

La Foce di Sanremo prima nella classifica per società - Maurina qualificata al criterium

SANREMO — L'A.S. Foce, sodalizio organizzatore, ha vinto sul campo di Borgo Prino Imperia la quindicesima edizione del «Trofeo Marelli» nobilitato, quest'anno, dalla presenza si clubs nazionali (Fiat Iveco, Cus Genova, Cus Roma, etc.). I «focini» sanremesi, in classifica, hanno preceduto la Imperia.

Numerosi i risultati di rilievo. salto in lungo junior-senior la Alba Orchini (Alba Docilia) ha vinto con 5,41, mentre la compagna di squadra Bargioni ha dominato i 400 metri, gara che ha visto il ritorno di Patrizia Prosperi, già campionessa italiana allieve, che è giunta terza. Un'altra atleta dell'«Alba Docilia», la Salomone, si è imposta nei 100 metri; Barbara Toti (Foce) ha vinto i 200 allieve precedendo la ventimigliese Moledda e le compagne di squadra Bordoli (terza anche nel salto in lungo), Galliano e Longo.

Nei 1.500 lotta in famiglia tra le «focine» Franchello che ha vinto sulla Castagnari e sulla Di Rocco. Nel peso vittoria di Ilaria Maiano (Foce). In campo maschile del forte Babbi (Maurina) 100 metri allievi davanti a Lovati (Foce); Gabbiadini si è ripetuto nel 110 davanti a Battistotti (Foce).

1500 allievi successo di Garibaldi (Maurina) davanti a Giuliano (Foce), mentre tra le juniores-seniores la Acquarone (Maurina) la spuntava sulla Raffaglio (Foce). Nel salto in alto maschile successo a pari merito, a quota 1,85, di Solaro (Foce) e Baglietti (Maurina).

Prima del «Marelli», sempre ad Imperia, in gara per il «settore propaganda» sono registrati quattro successi del C.S. Baragallo di Sanremo (Merlo, F. e M., tutti negli 80 ostacoli delle rispettive categorie con 17"5, 15"9 e 16"4, e Pallina nel salto in alto con 1,20), tre successi del G.S. Polo Nord di Sanremo (Rossi nella in 28'30, Galliono nei 60 piani in 10" e Lanteri negli 80 ostacoli in 16"2) e tre della «Foce» (Peano con nel salto in lungo, Campiese negli 80 piani in 13"4 e Ganzeria nel salto in lungo con 3,61).

A Genova, sul campo di Villa Gentile, si è poi svolto il «criterium» per società. In campo femminile la Maurina di Imperia — con la Rossi prima nel lungo e le lanciatrici Cannuli ed Acquarone e la ve Massabò in evidenza — si è piazzata al secondo posto qualificandosi per la fase interregionale di Treviso.

La stessa Maurina si è quaschills ottenendo il terzo posto. Di rilievo, in queste ultime gare, prestazione velocista Marco che ha abbassato il suo primato personale sugli giani di ben quattro decimi l'unico per la Riviera Ponente arrivato nella marcia dove ha vinto Sabatini (Foce) in 20'53 davanti a Revera, Bodo (Maurina), ad Alessio (Sci San Camillo Imperia) ed Arena (Polisportiva San Martino Sanremo). sono tutti qualificati per la nazionale del «Trofeo Manguzzo» in programma a Milano il prossimo 25 ottobre.

b. m.

Pallamano: domenica parte la con due squadre imperiesi

Sponsor cercasi per l'ABC Bordighera e il San Camillo lancia tanti giovani

Pallamano: si parte. Domenica scatta il campionato di Bi Al via due squadre della provincia di Imperia, il «San Camillo» di Imperia, alla sua seconda stagione cadetta consecutiva e l'«Abc Bordighera», novità assoluta per il campionato.

Per be le compagini e un campionato che si apre all'insegna dell'incertezza. Per l'«Abc Bordighera» — che riceverà in casa l'H. C. Fondi, squadra veterana della B (ore 11 - palestra Comieri) — c'è ovviamente da verificare l'adattabilità della squadra, che è giunta seconda lo scorso anno in C, alla serie cadetta. I giocatori, tranne Gaglioio che ha lasciato Bordighera, sono gli stessi della passata stagione.

Solo qualcuno (Fici, Luise) ha una certa esperienza di serie per aver militato anni fa nelle file del disciolto H. C. Sanremo. Un'incognita, quindi. «*Ma io sono fiducioso* — dice Franco Fiori, il tecnico della promozione — *la squadra affronta questo campionato con entusiasmo. Nelle cinque amichevoli precampionato ha dimostrato di saperci fare. Credo che diremo la nostro anche se sarà durissimo*».

Domenica i bordigotti, nell'ultimo collaudo precampionato, hanno sconfitto il «Sanremo 81» per 19-13. L'«Abc», alla ricerca di uno sponsor che possa appoggiarlo in un campionato che lo porterà a giocare un po' in tutta Italia, sarà impegnato anche sabato pomeriggio a Nizza, in Francia, con la squadra che disputerà un match amichevole.

Incertezza ancora maggiore in casa del «San Camillo» di Imperia. I giocatori della passata stagione no sono andati quasi tutti: Bianco e De Luca sono partiti militari, Jacopo ha abbandonato per motivi di studio, Amendola è passato all'atletica leggera, al novantanove per cento non ci sarà più il forte lateraliano Sugar David.

Promossi così, automaticamente, alla prima squadra quasi tutti i ragazzi della formazione che disputò la Serie D. La maggior parte ha 18-17 anni. «*Cercheremo valorizzarli. giovani pamba. E' chiaro che l'obiettivo è la salvezza*». Riccardo Carrai, tornato saldamente sulla panchina imperiese. Il «San Camillo» esordirà ricevendo Frascati. Il match si 11 sul campo del parco Robinson.

b. m.

Concorso de «La S

Scegli i campioni di Promozione e Prima Categoria

Prosegue il concorso «La Stam i giocatori di Promozione e Prima Categoria. Oggi pubblichiamo sulle pagine sportive il terzo tagliando, con il quale i lettori piemontesi, liguri e valdostani potranno votare i loro beniamini.

Torna il referendum tra i tifosi

Francesconi è fuori uso altro guaio per Baveni

SANREMO — La brutta sconfitta contro l'Atalanta ha lasciato uno in biancazzurri: Silvio sconi, centrocampista, ha rimediato una brutta botta al ginocchio. Più approfonditi esami radiografici permetteranno di stabilire l'entità dell'infortunio. «Mister» Baveni è un po' preoccupato data l'importanza dell'ex ternano (ieri completamente a riposo) nel gioco della squadra.

Arriva, intanto, il secondo appuntamento con il «biancazzurro dell'anno», edizione 1981-82. Il referendum tra i tifosi promosso da «La Stampa - Cronaca della Liguria» in collaborazione con il «Sanremese Nello Lecci».

Pubblichiamo il tagliando-voto per designare i giocatori biancazzurri giudicati migliori dai tifosi domenica nello stesso match con l'Atalanta. I tagliandi dovranno pervenire entro le ore 24 di venerdì 16

(b. m.)

Il biancazzurro dell'

Per la partita dell'11-10-1981 voto questi giocatori

1° _____

2° _____

3° _____

Nome _____

Cognome _____

Via _____ n. ____

Città _____

Ritagliare e consegnare (o spedire) la scheda al Sanremese Club Nello Lecci, c/o bar Dandy, corso Inglesi 118, Sanremo.

A Sanremo i corsi di karaté

SANREMO — Il consiglio direttivo provinciale dello «Stile wado ryu», che ha a Sanremo, ha reso noto che sono aperte le iscrizioni per i corsi di tutta la riviera dei Fiori.

Le iscrizioni sono aperte a: Palestra Bu-Sen Matsuia (corso Garibaldi 66 Sanremo - maestro Valerio De Gaetani); Palestra Iannucci (presso Judo Club Ventimiglia - maestro Claudiano Celestinoi); Palestra Comunale (Cervo San Bartolomeo - maestro Gino Mondobranchi); Palestra Istituto Leno (Andora - maestro Gino Mondobranchi); Olimpic Club (Alassio via Negheili - maestro Giovanni Bonifazio); Palestra San Sebastiano (Imperia, via Agnesi - maestro Giovanni Bonifazio).

Sa inoltre tenuti corsi di karaté agonistico dagli istruttori Giovanni Bonifazio, Claudiano Celestino ed Emi Bimbari.

(b. m.)

Varazze — Sono aperte le iscrizioni al «Centri Olimpia», corsi di ginnastica per ragazzi e ragazze dai 5 agli 11 anni. Ad organizzarli è l'Atletica Varazze.

Il centravanti si già allenato ieri al «Ciccione»

Per Gino all'Imperia l'affare è fatto Sono sicuri ever trovato l'uomo-gol

IMPERIA — Il «bomber» arrivato. Si chiama Giovanni Gino, ha 23 anni, l'Imperia-Oneglia Sasso ha acquistato in comproprietà dal Torino. «*L'affare non ancora definito in ogni suo dettaglio, può dirsi praticamente concluso*», afferma il presidente, geom. Franco Lanteri.

Gino si è presentato al campo «Ciccione» ieri pomeriggio. Si è messo a disposizione di «mister» Giovanni Sacco ed ha disputato il primo allenamento insieme ai suoi compagni. Aveva puntato i piedi, prima di trasferirsi a Imperia, per continuare che adesso ogni divergenza sia stata appianata e l'accordo mico raggiunto. Se non interverranno intoppi burocratici, potrebbe giocare già domenica a Crema, per quanto sia improbabile che il «trainer» intenda utilizzarlo così presto.

Gino ha cominciato la riera nelle file giovanili del Torino. «*Prometteva molto bene. Ottimo colpitore di testa, uomo da area di rigore*» assicura Beppe Strumia, che ha militato con lui diversi anni fa. Poi dal «granata» è passato a Prato, Orentionese e Ternana, dove si trovava lo scorso campionato, in C1. «*Ma ho giocato poche partite, perché ero impegnato con il servizio militare*», spiega Gino.

Il centravanti Gino

E' imminente anche l'acquisto di un libero di provata esperienza, per compensare gli squilibri verificatisi nel reparto difensivo e che sono già costati una manciata di punti. «*Abbiamo parecchie trattative in corso. Contiamo risolverle nel giro di ora*», dice Lanteri. I dirigenti nerazzurri, insomma, dopo le due sconfitte consecutive con Spezia e Legnano sono corsi ai ripari, per puntellare la formazione, che presenta alcuni punti deboli. Non è esclusa la possibilità di qualche scambio, anche se viene categoricamente smentita la «voce» di Lombardi alla Sanremese per Fin, Francesconi e una somma in denaro.

Pare che la Reggina definitivamente rinunciato a «Chicco».

s. d.

L'Ente Autonomo del Porto di Savona partecipa l'improvvisa scomparsa della signorina

Maria Bianco

per lunghi anni fedele, apprezzata Dipendente. Augusto Migliorini e Giovanni Bellone che le abbero stretta collaboratrice la ricordano con particolare affetto e riconoscenza. Si associano tutti i dipendenti dell'Ente.

— Savona, 12 ottobre 1981.

Hockey: buon lo dei biancoblù con il Cus

Con tanti arrivi dal Savona il Liguria può sognare la A

SAVONA — La forte formazione della Moncalvese Asti ha vinto alla grande la 9ª edizione del trofeo «Eliseo Colla» di hockey su prato per squadre «under 19». Si è trattato di una delle più belle manifestazioni dell'hockey nese, organizzata allo stadio Valerio Bacigalupo dal Liguria

Proprio i giovani del Liguria hanno conteso in finale il agli scatenati astigiani, che venivano netta vittoria (4-0. Casini Genova), mentre i ragazzi di Carlo Colla avevano superato di misura (2-0. rete di Esterino Serra) Rassemblement Torino. Nulla da fare, però, nella partita decisiva, per i savonesi.

Subita una dopo soli sei minuti, il Liguria era riuscito a tenere testa alla Moncalvese per tutto il primo tempo, ed anzi al 10' della ripresa, con Simonelli, raggiungeva l'1-1. Alla distanza, però, i piemontesi imponevano i diritti della classe e della velocità, mettendo a segno negli ultimi 20 minuti ben quattro reti.

Da segnalare, nelle file dei vincitori, la presenza di due nazionali juniores e di un tedesco. Meritatissimo comque il secondo posto del Liguria, mentre la terza piazza è andata ai torinesi del Rassemblement, che hanno superato per 1 a 0 dopo i tempi supplementari il Casini Genova.

Al termine, premi individuali al quattordicenne Boretto del Rassemblement (giocatore più giovane), a Baresi della Moncalvese (giocatore più tecnico), a Carmine Borda del Liguria (giocatore più sfortunato), a Giallo della (miglior realizzatore) a Giulio Filippi del Liguria (il più disciplinato) e ai migliori portiere, De Martas del Casini Genova. Il presidente Liguria, Bisi, ha premiato anche i quattro arbitri della manifestazione, Magrassi, Grillo, Cavallaro e Conti.

Da segnalare che nel Liguria hanno giocato tre elementi (Filippi, Maurilli e schi) prelevati nelle ultime ore dal Savona Hockey, che ha rinunciato ad iscriversi al campionato di B che parte domenica. Venerdì ra, a testimonianza dell'ottima forma già raggiunta il Liguria ha pareggiato (2-2) a Zinola contro il Cus Genova, recuperomosso in Serie A2. Per i savonesi hanno segnato Bocarchi e Bonfanti, e il tecnico Carlo Colla ha fatto ruotare tutti gli elementi della «rosa».

Buone indicazioni anche dai giovani. Il Liguria, con la formazione allievi, ha conquistato il trofeo «Città di Finale», vincendo tutti e tre gli incontri con Finale, e Amatori Hockey, classificatesi poi nell'ordine.

r. bg.

Un punto fermo a tuo favore
SCOPRILO SUBITO!

L'USATO MIGLIORE IL NUOVO PIU' AVANZATO
A PREZZI INVARIATI
FINO AL 15 OTTOBRE

FIAT
SICAUTO
CONCESSIONARIA PER IMPERIA - VIALE MATTEOTTI 120 - TEL 20603
FIAT
Viale Matteotti, 120 - IMPERIA
Tel. 0183/20.601 - 20.603

CINEMATOGRAFI E TEATRI

GENOVA

VISIONI

ANSALDO (Via Cantore 45, tel. 561.785): Sesso sfrenato.
ARISTON (Via Pietro Micca 29, tel. 581.094): Il bacio della donna ragno, con W. Hurt - DR.
ASTORIA (Via Assarotti 61, tel. 581.309): Sesso sfrenato.
CENTRALE (Via Ceccardi 16, tel. 581.118): Sesso sfrenato.
CORSO (Via Archimede 30, tel. 581.094): Sesso sfrenato.
DUCALE (Via Cairoli 14, tel. 581.118): Sesso sfrenato.
EDEN (Via Fiume 16, tel. 581.118): Sesso sfrenato.
GENOVA (Via Montevideo 14, tel. 581.118): Sesso sfrenato.
GOLDEN (Via Assarotti 61, tel. 581.309): Sesso sfrenato.
MIGNON (Via Assarotti 61, tel. 581.309): Sesso sfrenato.
MODERNO (Via Assarotti 61, tel. 581.309): Sesso sfrenato.
NAZIONALE (Via Assarotti 61, tel. 581.309): Sesso sfrenato.
ODEON (Via Assarotti 61, tel. 581.309): Sesso sfrenato.
PRINCIPE (Via Assarotti 61, tel. 581.309): Sesso sfrenato.
SAN SIRO (Via Assarotti 61, tel. 581.309): Sesso sfrenato.
SUPERCINEMA (Via Assarotti 61, tel. 581.309): Sesso sfrenato.
VITTORIA (Via Assarotti 61, tel. 581.309): Sesso sfrenato.

SECONDE VISIONI

ARALDO (Corso Firenze 70r): Un uomo chiamato cavallo. Or.: 15,30; 22,30.
CHIABRERA (Via Chiabrera 1, tel. 298.510): Proibitissimo. V. 18.
CORALLO (Via Innocenzo IV 15r, tel. 588.418): Hair.
SAMPIERDARENA
A.B.C.: Incubo sulla città contaminata. V. 14.
ASTORIA: La confessione di Sandra. V. 18.
ELDORADO: Tre Rosati a Parigi. V. 18.
MASSIMO: Forno Holocaust. V. 18.
MODERNA: Carpenter.
SPLENDOR: L'urlo di [illegible] terrorizza l'Occidente.

PEGLI

EDEN: «Cine Forum». [illegible] 21,15 [illegible] dissoluti privi. Ladies. Vist. 18. Or.: 15; 22,40. L. 3500.
CERTOSA
COLOMBO: Sexy a gogò. V. 18.
PONTEDECIMO
PONTEDECIMO: Superfestival delle Pantere Rosa.
CAMPO MORONE
[illegible] riposo.
QUINTO
FLORA: Amore in 1ª classe.
ARENZANO
ITALIA: chiuso per ferie.
COGOLETO
VERDI: chiuso per ferie.
RICCO
ARCOLA: riposo.
SANTA MARGHERITA
CENTRALE: riposo.
MIGNON: Sexual erection V. 18.
LUX: riposo.
RAPALLO
GRIFONE: Ancora di più. V. 18.
ITALIA: Bruce Lee: Il re del Kung-Fu.
CHIAVARI
ABTOR: Eva Max. V. 18.
CANTERO: Mangiati vivi. V. 14.
MIGNON: Breaking Glass.
NUOVO: Bruce Lee: Tutto più forte del mondo.
ODEON: chiuso per ferie.
RECITO [illegible]
ARISTON: riposo.
[illegible]: riposo.

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA: «Stagione sinfonica 1981-82». Venerdì ore 21,15: 5° Concerto in abbonamento. Dir. Z. Pesko; violinista Uto Ughi; musiche di Beethoven e Bartok. Sabato ore 21,15: «Sei mottetti» di Bach.
TEATRO DI GENOVA - AL GINOVESE (tel. 583.552): Da lunedì ore 20,30: Dentro stanotte alle dieci di T. Middleton, regia di Y. Hands. Compagnia Stabile Teatro di Genova.
TEATRO DI GENOVA - AL DUSE (tel. 573,420): Aperta la prenotazioni per Servo di scena di R. Harwood, regia di G. Lavia.
SALA CARIGNANO (tel. 583.533): venerdì ore 21: commedia dialettale G. come gesto di V. E. Petrucci. Oggi riposo.
TEATRO ALCIONE (tel. 813.338): Vendita abbonamenti stagione di prosa 1981-82.
TEATRO S. FILIPPO (Via Lomellini 10): venerdì ore 20: Orchestra da camera di Heidelberg. Musiche di Bach, Vivaldi, Telemann.
TEATRO DELL'ARCHIVOLTO (tel. 253.965): mercoledì ore [illegible] guardia, regia di G. Zampieri

CINE VARIETA'

SUPERBA: Sesso [illegible]

RITROVI

CLUB INTASIBILE (presso L. 3500). Or.: 21; 02. Al di là del bene e del male.
DISCOTTEQUE NEW YORK: riposo.

PROSSIMAMENTE PRIME VISIONI

ALFA (Via Puglia 37, tel. 360.661): Le ragazze al mare con l'amico di papà.
CRISTALLO (Largo delle Zecca 11, tel. 298.957): A.A.A. cerco agenzia. Vist. 18.
IDEAL (Corso Montegrappa, tel. 583.360): Cornetti alla crema.
LIDO (Via De Gasperi 21r, tel. 580.483): Pier Piccolo.
MANIN (Corso Armellini 4, tel. 891.002): Segni d'oro.

[illegible] D'ESSAI

DANTE (Via Carducci 1/6, tel. 590.757): Una vacanza bestiale.
«Cine Teatro Incontro: [illegible] Morgana (1ª visione), L. 1500.

RAPALLO

PRIME [illegible]

ASTOR (via Pia, tel. 22.186): Ore 16,15: ult. spett. ore 22,15): Bruce, 41° distretto di polizia.
ELDORADO (vc. S. Teresa, tel. 20.583): riposo.
ARI (via Vegario, tel. 20.048): Sandra di Titano.
JOLLY (via P. Sowell 5, [illegible] 21.170): Albergo a ore V. 18.
DIANA (v. Brignoni 1r, tel. 25.714): Superdritto.
[illegible]: La vergini vogliose. V. 18.

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (p. Dias 4/r, tel. 24.83.22): Irene ti dolce.
CINEMA d'Essai (via Piave 15, tel. 21.142): riposo.
LUX (via Boccaglio, tel. 22.693): riposo.

ALASSIO
COLOMBO: chiuso per ferie.
RITZ: Angeli della vendetta.

Banda di Helsinore suona al Casinò

SANREMO — La banda della città di Helsinore ha tenuto ieri pomeriggio un applaudito concerto nel Salone delle feste del Casinò. L'esecuzione faceva parte del programma dei festeggiamenti di San Remolo, patrono della città.

La banda [illegible] elementi) è arrivata con la delegazione della città d'origine, nello scambio di visite con Sanremo, da 16 anni "città gemella". Dalla Norvegia sono giunti, complessivamente, [illegible] persone. Soggiorneranno a Sanremo per tutta la settimana.

Storia del libro a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Sabato prossimo, alle 16,30, nella Civica Biblioteca Aprosiana di Ventimiglia, la professoressa Franca Angela [illegible] docente di storia romana ed epigrafia latina dell'Università di Genova, terrà una conferenza sul tema: «Tra classici greci e latini nel secolo dell'Aprosio: il contributo della tipografia».

La prof. Bellezza è una spe- [illegible] storia del libro e la sua fama è a [illegible] nazionale. Questo è [illegible] appuntamenti settimanali, [illegible] ogni sabato sino alla chiusura delle celebrazioni del trecentesimo anniversario di padre Angelico Aprosio, fondatore della Biblioteca, al ripeteranno e avranno sempre ospiti di alto livello culturale.

ALBENGA
AMBRA: riposo.
ASTOR: Exterminator.
CRISTALLO: Il gatto e il canarino.

ALBISOLA MARE
MARCONI: riposo.

ALBISOLA SUPERIORE
LEONE: riposo.

CAIRO [illegible]
ARBA: I [illegible] si lasciano.
CRISTALLO: [illegible] sexy super. V. 18
DELLA ROSA: riposo.

CALIZZANO
[illegible] SCORPIONE: riposo.
[illegible]
CORSO: chiuso per ferie.

FINALE LIGURE
ONDINA: L'ultima porno maglia. V. 18.
IDEAL: riposo.
VITTORIA: riposo.

LOANO
PERLA: L'ultima pulizia.
MILLESSIMO
ITALIA: Venerdì 13.
LUX: riposo.

PIETRA LIGURE
COMUNALE: Kaghemusha.
SPOTORNO
MIGNON: chiuso per ferie.
VALLECHIA
CINEMA VALLECHIA: riposo.
VARAZZE
[illegible] riposo.
[illegible] riposo.

IMPERIA

PRIME VISIONI

AMBRA: Viaggio nell'orgasmo. V. 16.
[illegible] Oneglia - via Vecchieuna 18, tel. 23.674): Bruce Lee: Il furore della Cina colpisce ancora.
CENTRALE (Porto Maurizio - via D. Cilea sezione 06, tel. 63.871): riposo.
[illegible]: (Oneglia - v. S. Sebastiano, tel. [illegible]: riposo.
[illegible] (Oneglia - piazza Unione 2, tel. 22.749): Competition, regia di J. Glenn, con R. Dreyfuss e L. Rieck.
CAVOUR: chiuso per ferie.

ALTRE VISIONI

DIANA MARINA
DIANETTE: [illegible] d'amore.
ARENA DI TAGGIA
CAPITOL: Dopo noi.
DERBY: Hanno rubato la cittadella di Alcatraz. V. 18.
TAGGIA
OLIMPIA: riposo.
BORDIGHERA
ZENI: riposo.
OLIMPIA: Miei di vetro.
RIVA LIGURE
CORALLO: Il commissario Verniano.
VENTIMIGLIA
EUROPA: riposo.
[illegible] Bada Cinque.

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (via Matteotti 28, tel. 75.871): ore 21: Bruce, 41° distretto di polizia.
ARISTON (via Matteotti): L'ostetrica.
ARTEA (via Matteotti 62, tel. 86.810): Tarzan, l'uomo scimmia.
CENTRALE (v. Matteotti): Il postino suona sempre due volte.
SANREMESE: Porno agenzia. V. 18.
SUPERCINEMA: La locandiera.
OPERA: Il Gattopardo.

ALTRE VISIONI

LUX (via Escoffier 3, tel. 583.169): Calde [illegible] della sauna. V. 18.

CINEMA E TV

I programmi delle televisioni private

[illegible] 5
[illegible]
UHF 33-66

8,30 Buongiorno Italia
9,30 Telefilm [illegible] Voglia di baci
10 — Film Un tipo che mi piace
12 — Bis, gioco a quiz [illegible] da Mike Bongiorno
12,30 Speciale Canale 5
13 — Pop corn anteprima - M
14 — Film Fanno la Tulipe
15 — Telefilm Phillis - Una mamma matta
15,30 Telefilm Lassie - L'ottava vita di Enrico IV
17 — Telefilm Robin Hood - Il traditore
17,30 Cartoni Gricharnan la battaglia dei pianeti
18 — Pop corn
19 — Telefilm Agente speciale - Da Venere con amore
20 — Speciale Canale 5
20,30 Telefilm
21,30 Film La forza invincibile
23,25 Notizie notte
23,30 Speciale Canale 5
24 — Film Il mollo cronevolo Penny Packer

TIVUESSE
UHF 42-54-56-62-68

11 — Qui TV5 - Telefilm Barnaby Jones
12 — Gli gnomi delle montagne
12,30 Telefilm Harlem nuovo Manhattan
13 — Telefilm L'uomo da 6 milioni di dollari
14 — Cartoni - Rubrica
15 — Telefilm La famiglia Bradford
16 — Happy
18 — Telefilm L'uomo da sei milioni di dollari
18,45 Telefilm Harlem nuovo Manhattan
19,15 Cartoni - Cinquanta minuti
20,30 Film L'ultimo buscadero
22,10 Domani sul Secolo XIX
22,15 Telefilm Collaborazioni
23,10 [illegible]: Paquito

TELEBUONGIORNO
UHF 54-38-47-67

10,30 Telefilm Agente speciale
11 — Cartoni Il clan di Mr. Wheele
12 — La strada
12,50 Playback
13,15 Dite la vostra
13,30 Cartoni
13,55 Il palazzo della Bo[illegible]
14,10 Oggi oggi oggi... di [illegible] cose parliamo?
14,30 Telefil[illegible]
15,30 [illegible] Il giardino delle fortune
17 — La strada
18 — Cartoni Il clan di Mr. Wheele
18,30 Playback
19 — Il nostro porto
19,20 Cartoni
19,45 Rubrica sportiva
20 — Oggi oggi oggi... di [illegible] cose parliamo?
20,30 5 minuti con C. Lenza
20,35 Telefilm L'incredibile Hulk
21,30 Il tempo domani
21,35 Film: Uno straniero a Paso Bravo
23 — 5 minuti con C. Lenza
23,05 Asta

TELECITTA'
UHF 48-53-64

12 — Album dei ricordi
13 — Film: Lo sperone
14,30 Cartoni
17,30 Quel rompicollo di [illegible] Keaton
18 — [illegible]
19 — Chiedeigo all'assessore
19,30 Speciale Liguria
20 — Robe da matti
21 — Film: L'uomo dall'occhio di vetro
22,30 Film: L'indigo

TELENORD [illegible]
UHF 24-30-37-44-48-53-59-65

10 — Telefilm La mia piccola Margie
10,30 Cartoni Daikengo
11 — Film Pietà per chi cade
12,30 TN4 Special storia
13 — Telefilm I Jeffersons
13,30 Cartoni Vicki il vichingo
14 — Film Quattro tassisti
15,50 Special musicale
16 — Sottocoperta
17 — Telefilm La mia piccola Margie
17,30 Cartoni Marameo
18 — Telefilm Le avventure di Black Beauty
[illegible] Cartoni La fabbrica di Topolino
19 — Telefilm I Jeffersons
19,30 Special
20 — Telefilm [illegible] strane repulse
20,30 Telefilm Le grande vallata
21,30 Film Linea rossa 7000
23,40 Film La ragazza della palma
1,25 Film Gu[illegible]

2RTV
DUE RIVIERE TV
UHF 26-27-31-34-36-39-45
[illegible]

9,30 Telefilm
10 — DM, prova anche tu con 2RTV - Telefilm
13 — Film
15 — Film - Telefilm
16,30 Telefilm Giorno per giorno
17 — Film
18,30 Telefilm
19 — Sense alterato - Reporter
20 — Splendori e miserie delle cortigiane
20,30 Film I rinnegati di Fort Grant
22 — Telefilm - Reporter
22,55 Oroscopo - Telesalo

SAVONA TV
UHF 23-41-57-58-59-64

11,10 Telefilm Agente speciale
12 — Cartoni Stingray
12,25 Cartoni Jacie e Pussycat
12,45 Telefilm Gli invasori
13,30 Telefilm Manhunter
14,15 Cartoni Soccer boy
14,35 Live in music - Mercatino
16 — Film Ulisse deve morire
17,30 Cartoni George
17,50 Cartoni Jacie e Pussicat
18,10 Cartoni Soccer boy
18,40 Telefilm Agente speciale
19,25 Notiziario
20,10 Telefilm Angie
20,30 Rubrica di cabaret
21,05 Film Uno straniero a Paso Bravo
22,35 Telefilm Gli invasori
23,20 [illegible]

TELE T.R.I.L.
UHF 31-34-45-53-64

11 — Film Da 077 criminali a Hong Kong
12,30 Telefilm Rubino
13 — Cartoni Zaffiro
13,30 Cartoni Ranocchi
14 — Telefilm
14,30 Film Da 077 criminali a Hong Kong
16 — Film Occhio per occhio
17,30 Cartoni Ranocchi
18 — Cartoni Zaffiro
18,30 Concerto...
19,30 [illegible]
20 — Oroscopo
20,05 Telefilm Rubino
20,30 Film Gordon il pirata nero
22 — Mistri

TELEGENOVA
UHF 28-40-42

10 — Film Il conte Dracula
11,30 Telefilm Alfred Hitchcock
12,30 Cartoni Hanna e Barbera
13 — Film Tenero amore
14,30 Cartoni Charlotte
15 — Cartoni Candy Candy
15,30 Telefilm Missione impossibile
16,30 Special musicale
17 — Film [illegible] nelle [illegible] il volo
[illegible] Cartoni Candy Candy
19 — [illegible]
19,30 Sport - Dilettantissimo - Tutto sul calcio minore
20 — Cartoni Charlotte
20,25 Genova notizie
20,45 Auto italiana
22,45 Telefilm Missione impossibile

TELERADIOCITY
UHF 23-31-47-48

5,30 Buongiorno da Telecity
7,30 Cartoni Ryu
8,40 Telefilm Laverne e Shirley
9,40 Telefilm
10,15 Film 002 [illegible] segretissimi
12 — Telefilm Giorno per giorno
12,30 Telefilm [illegible] delle California
13,30 Cartoni Starzinger
14 — Trider G 7
14,30 Telefilm Quella [illegible] prateria
15,30 Cartoni Il clan dei segugi
16 — Cartoni Lupin III
16,30 Telefilm S.O.S. [illegible] spaziale
17 — [illegible]
17,30 Cartoni
18 — Cartoni I Zenborg
[illegible] Telefilm L'Incredibile Hulk
19,30 Cartoni Trider G 7
20 — Cartoni Starzinger
20,30 E' fantastico
23 — Telefilm L'ispettore Regan
24 — Film Il braccio violento del kung-fu

TELEARCOBALENO
UHF 40-41-53

12 — Telefilm Fantasilandia
12,50 Cartoni Dan [illegible] storo
13,20 Zoom Tg Ponente
14,30 Cartoni Ape Magà
15 — Telefilm Cisco Kid
15,30 Film Un bianco vestito per [illegible]
17 — Cartoni Bye bye boys - I Zenborg
17,25 Cartoni
17,50 L'albergo più pazzo del mondo
18,15 Riccardo Cuor di Leone
[illegible] Telefilm Sandard il Bon
19,05 Oscar Peterson
19,30 Cronache del cinema
19,40 Zoom Tg Ponente
19,55 Gingiorno
20 — Autoitaliana - Metropolgurla
21 — Film Fai in fretta ad uccidermi... ho freddo - I pianeti
22,40 Zoom Tg Ponente
22,50 [illegible]

TELESANREMO
UHF 30

12,30 Cartoni - Diario giorno
13 — Cartoni Candy Candy
13,30 Mini sexi - Film
[illegible] Telefilm L'Eva di Eva
16,30 Telefilm Agente [illegible]
16 — Telefilm I ragazzi [illegible] montagna di fuoco
16,30 Cartoni
18 — Rubrica
19,20 Cartoni Candy Candy
19,45 Diario flash
19,50 Telefilm [illegible] antipodi
20,20 Diario sera
20,40 Diario 7
21,30 Film
23 — Diario notte - Film

CANALE 31 SANREMO
UHF 21-42-51-62

18,15 Sigla - Annuncio programmi - Cartoni
18,45 Film
20,15 [illegible]
21,30 [illegible]
22,30 Film

TELE TRIS
UHF 23-33-37-39-51-57-62

12,30 Film [illegible]
13,15 TG Tris
13,30 Roberta e lo stallo
14,30 Documentario
15 — Film Colpo grosso a Parigi
16,30 Telefilm Vegas
17,30 Film
18 — TG Tris
18,15 Tre volte donna
18,45 Telefilm Commedia all'italiana
19 — Bordo ring, pugilato
19,45 Programma musicale
20 — TG Tris
20,30 Film
22 — Batti Tris
23 — Programma della notte

TF 1
12,30 Midi première
13 — Journal
13,35 Portes ouvertes
13,55 [illegible] du [illegible]
15 — Football (Coupe du monde)
17,45 Studio 3
18,25 Un, rue Sésame
18,50 Avis de recherche
19,20 Emission régionales
19,45 Le Paris de TF1
19,53 Loterie nationale
20 — Journal
20,30 Tirage du loto
[illegible] Concert: Orchestre de Paris
22,40 Jardins, paradis de rêve
23,10 [illegible]

A 2
12,30 Série: La vie des autres
12,45 Journal
13,35 Emission régionales
13,50 Face à vous
14 — Les carnets d'aujourd'hui madame
15 — Série: La Nouvelle Equipe
16,10 Récré A2
18 — Les carnets de l'aventure
18,30 C'est la vie
18,50 Jeux: Des chiffres et des lettres
19,20 Emissions régionales
19,45 Les gens d'ici
20 — Journal
20,35 Variétés: Palmarès 81
21,50 Magazine des sports: Grand Stade
22,50 Magazine: Zigzag
23,20 Journal

FR 3
18,30 Pour les jeunes
18,55 Tribune libre
19,10 Journal
19,20 Emission régionales
19,55 Dessin animé: Ulysse 31
20 — Les jeux
20,30 Cinéma: Black Moon
22,05 Journal

Il direttore d'orchestra parla del suo ritorno a Genova

Gavazzeni, fantasia inquieta

Protagonista dell'apertura della stagione sinfonica - Soddisfatto degli strumentisti liguri - Niente lavori teatrali «finché non ci sarà il Carlo Felice» - I ricordi

GENOVA — «*Se tutto andrà bene, nell'83 celebrerò sul podio dell'orchestra sinfonica della Rai il mio 50° anno di direzione, proponendo lo stesso programma che nel '33 eseguii con il complesso dell'Eiar*».

Chi parla è Gianandrea Gavazzeni. Allievo di Pizzetti, direttore, compositore («*Non scrivo da almeno 35 anni, è una parte di me che ho sepolto*», scrittore fecondo («*Ho una fantasia inquieta, ricerco il misterioso, l'esoterico*»). Gavazzeni è stato il protagonista della bella apertura della stagione sinfonica genovese.

A Genova il direttore Bergamasco è tornato nell'80 dopo 30 anni [illegible] lontananza. «*A questa* [illegible] — spiega — [illegible] *molto legato in passato, nel '45, all'epoca della costituzione della Filarmonica genovese da parte di Luigi Cortese e Armando La Rosa Parodi.* [illegible] *molto spesso.*

Così rievoca i concerti a Palazzo Ducale: «*Ne ricordo uno con Dallapiccola pianista. E ricordo con tanta nostalgia le discussioni notturne* [illegible] *amici Cortese e Dallapiccola. Genova, a quei tempi, era splendida di notte. Mi tornano in mente anche i nomi di alcuni strumentisti: Ruminelli-*

Gianandrea Gavazzeni: [illegible] della stagione e ricordi

Lippi, Vinci, Baccelli, Scordari, Morelli. In quegli anni di rilievo [illegible] *opera. Cito "La fanciulla del West"* [illegible] *debutto di Piero Di Palma, "Mignon" con la Simionato e il tenore genovese Lazzari, "Adriana Lecouvreur" con la Favero e la Simionato».*

L'orchestra [illegible] Genova, [illegible] molto criticata, ha offerto sotto la sua direzione una bella prova. Condivide lui il detto di Toscanini, secondo cui non esistono buone o cattive orchestre, ma solo buoni [illegible] cattivi direttori? «*Certamente l'orchestra rende in modo differente* [illegible] *direttore. Purché, però, la maggior parte degli strumentisti sia eccellente* [illegible] *quanto riguarda il complesso genovese debbo dire di essere rimasto molto soddisfatto. E' un'orchestra che ci impegna, che dà* [illegible] *massima questo tornerò volentieri con qualche altro concerto sinfonico-corale, considerando che potrò lavorare con il valentissimo Tullio Boni che dirige* [illegible] *coro di grande livello».*

Proporrà anche opere liriche? «*No. Finché non ci sarà il Carlo Felice non accetterò di dirigere lavori teatrali. Non so come sia possibile realizzare opere al Margherita».*

C'è qualcosa che le piacerebbe particolarmente dirigere? «*Mi interessa* [illegible] *l'Idomeneo di Mozart. In Italia c'è però la strana mania di cercare per Mozart, Strauss* [illegible] *Wagner direttori tedeschi, magari anche mediocri o sconosciuti. In realtà se uno sa dirigere* [illegible] *Verdi, non* [illegible] *perché non possa affrontare Mozart e Wagner. A questo proposito ricordo un episodio di parecchi anni fa. Giuseppe Del Campo aveva ottenuto un notevole successo al Carlo Felice con* [illegible] *"Crepuscolo degli dei". Lo incontrai a Milano e gli feci i complimenti. Al che, rispose: "Ma scherzi? Hai mai visto un direttore cadere in Wagner?". Se l'orchestra funziona, in effetti, non ci sono problemi. Per noi i rischi maggiori vengono da opere come Traviata o Rigoletto».*

r. l.

Un concorso

Vecchia Albenga in foto

[illegible] — *Le torri, il battistero, Palazzo vecchio del Comune, piazza dei Leoni, Palazzo Vescovile, scorci di vicoli e ancora portali, bifore, anfore: sono i soggetti che più hanno ispirato i partecipanti al* [illegible] *fotografico «Dentro le mura» organizzato dall'associazione Vecchia Albenga, ai primi di settembre, per valorizzare il centro storico ingauno.*

Da oggi [illegible] *fotografie sono esposte* [illegible] *vetrine dei negozi* [illegible] *largo Doria, via Enrico d'Aste, piazza Quattro Novembre,* [illegible] *Ricci: la gente può così collaborare con la giuria.*

Le vedute [illegible] *in bianco e nero. Angelo Mercandelli, presidente dell'associazione Vecchia Albenga, commenta: «Non* [illegible] [illegible] *questa prima edizione, di ottenere un così largo successo. I concorrenti sono stati 43, con 127 fotografie. Colgono aspetti più o meno noti del centro storico, hanno scelto minuscoli particolari architettonici che spesso sfuggono. Predominano le vedute panoramiche e di singoli monumenti con inquadrature spesso innovatrici e originali».*

L'esito del concorso, con la proclamazione del vincitore, verrà reso noto domenica 25

g. m.

[illegible]

Cognazzo e Kessick a Imperia

IMPERIA — Penultimo appuntamento, domani sera, con il Festival di Imperia. Alle 21, al Teatro Cavour di Porto Maurizio, la rassegna musicale, organizzata da Teatro Tempo in collaborazione [illegible] le attività culturali [illegible] comune e sotto il patrocinio del ministero del Turismo e dello Spettacolo, [illegible] un concerto del [illegible] Kessick (flauto) e Roberto Cognazzo (pianoforte). Presenteranno brani di Beethoven (sonata), Casella (Barcarola e scherzo), Rotijsel (Pan e Tityre), Bloch (Suite modale), Kessick [illegible] e Dutilleux (Sonatina).

La manifestazione si concluderà domenica con la serata dedicata a Luciano Berio e ai «Compositori d'oggi». Saranno eseguite per la prima volta opere di Pietro Grecbi, Giampaolo Testoni, Ludovico Einaudi e Luca Francesconi, oltre ad una serie di brani dello stesso Berio. *(s. d.)*

Prenotazioni Stabile

GENOVA — Sono aperte le prenotazioni per il primo spettacolo prodotto dallo Stabile: «Donna attente alle donne» di Thomas Middleton, che [illegible] lunedì prossimo al Teatro Genovese. Si tratta di un dramma di un autore inglese di età giacobina. L'allestimento è stato curato da Terry Hands.

«G. comme Genio»

GENOVA — Proseguono anche questa [illegible] sala Carignano le repliche [illegible] «G. [illegible] Genio», [illegible] commedia [illegible] Vito Elio Petrucci rappresentata dalla compagnia [illegible] Cappello» per la regia dell'autore.

E' la storia di uno spegazzino di buon cuore e parecchio cervello che, di fronte alla disperazione della moglie per l'arrivo di amici ricchi cui aveva raccontato un sacco di storie, trasforma la mansarda del centro storico in [illegible] lussuoso appartamento.

Folk all'Amga

GENOVA — Continua la serie di spettacoli organizzati nell'ambito delle celebrazioni del settantesimo anniversario della formazione [illegible] Genova del primo gru[illegible] di scouta. Domani sera al salone Amga di via [illegible] Giacomo e Filippo si esibirà alle 21 il gruppo folkloristico «Città di Genova».

Il Comunale di Genova aspetta Consiglio d'amministrazione a Sovrintendente

Opera: «I politici [illegible] diano esperti»

Polemica conferenza stampa di Ermirio, segretario ligure del sindacato nazionale musicisti

[illegible] — «*Chiediamo sia affrontato seriamente il problema della scelta dei rappresentanti in teatro, quale primo atto di una politica culturale che per essere tale deve contare in primo luogo sulla validità professionale e intellettuale degli uomini scelti*».

Così si è espresso ieri, nel corso [illegible] conferenza stampa, il segretario della sezione ligure del Sindacato nazionale musicisti, maestro Federico Ermirio. L'incontro era motivato dal rinnovo del Consiglio d'amministrazione [illegible] Teatro comunale dell'Opera e [illegible] mandato del sovrintendente Ragazzi (scaduti [illegible] maggio) e dall'eventuale riconferma del direttore artistico Aldo [illegible] il cui anno di prova [illegible] a dicembre.

«*In occasione di questi appuntamenti* — ha spiegato Ermirio — *noi maggio scorso abbiamo scritto a numerosi rappresentanti delle forze politiche per offrire la nostra collaborazione e per invitarli a scegliere i nuovi membri del consiglio nell'ambito del mondo culturale. Noi, tengo a precisare,* [illegible] *nomi da offrire;* [illegible] *riteniamo tuttavia che la gestione di un teatro sia affidata a persone qualificate, capaci, in grado di risolvere in modo vivo e attento i problemi della cultura*».

Il consiglio d'amministrazione di un teatro, è bene ricordare, oltre ad occuparsi di tutte [illegible] questioni economiche, sceglie il [illegible] artistico, approva le stagioni musicali, formula eventuali critiche costruttive per le stagioni [illegible].

«*Amministrare un teatro* — continua Ermirio — *non è come amministrare una qualunque azienda commerciale. Occorre* [illegible] *l'ambiente, anche un pizzico di fantasia per superare tutti gli ostacoli che sorgono durante la gestione*».

«*Purtroppo* — conclude Ermirio — *il mondo politico che ha sempre scelto come propri rappresentanti uomini i cui interessi professionali occupano settori ben lontani* [illegible] *cose della musica (nell'attuale consiglio ci sono ad esempio un capitano di mare, un avvocato,* [illegible] *amministratore di ospedale,* [illegible] *insegnante di scuola media) non* [illegible] *voluto fino a questo* [illegible] *rispondere* [illegible] *invito, aprire* [illegible] *noi un dibattito. Un atteggiamento, questo, che ci lascia perplessi e che ci ha spinto a interpellare pubblicamente i responsabili politici* [illegible] *culturali, per il bene* [illegible] *musica* [illegible] *cultura italiana*».

r. l.

Un film [illegible] oggi al «Lumière»

GENOVA — Per gli appassionati di musica oggi al cineclub [illegible] [illegible] cartellone «Grazie [illegible] Dio [illegible] venerdì», il film di [illegible] Klane [illegible] Summer, The Commodores, John Friedrich.

E' una commedia agile e scorrevole al ritmo della disco-music; una serata in una grande discoteca [illegible] sua fauna [illegible] suoi piccoli e grandi avvenimenti.

Il cartellone del teatrino [illegible] spettatori (e aspetta i soldi del Comune)

Archivolto, addio al teatro «alternativo» [illegible] stasera debutto in grande [illegible] Strindberg

GENOVA — «*La nostra speranza è di non doverci più ritrovare a recitare davanti a 17 persone in una sala da 150 posti. Per questo abbiamo scelto di tornare verso un allestimento di tipo tradizionale,* [illegible] *scenografie* [illegible] *facciano sentire* [illegible] *gente* [illegible] *teatro. Per quattro anni abbiamo inutilmente chiesto aiuto a quella frangia di spettatori che invece afferma di rifiutare certi schemi. Però gli spettatori radical-chic non ci* [illegible] *dato alcuna collaborazione*». [illegible] Gino Zampieri, regista, autore, insegnante di [illegible] del movimento alla Scuola di recitazione dello Stabile, e soprattutto fondatore [illegible] teatro dell'Archivolto, spiega l'inversione di tendenza nella produzione della compagnia di Salita Santa Brigida.

Stasera, infatti, [illegible] Teatro dell'Archivolto riapre i battenti con lo spettacolo *Il cane da guardia*, tratto da *La signorina Giulia* di Strindberg, realizzato con una scenografia particolarmente ricca e interpretato, tra gli altri, da due giovani attori del Piccolo di Milano.

«*Per quattro anni* — sottolinea ancora Gino Zampieri — *abbiamo offerto a Genova, pagandolo di tasca nostra, un teatrino alternativo. Abbiamo realizzato* [illegible] *sino di spettacoli. Ma dopo le affollate prime la sala è rimasta quasi sempre semivuota*».

Quali [illegible] stati i motivi di una risposta [illegible] pubblico così frammentaria? «*Probabilmente la stessa posizione del teatro, scomodo da raggiungere,* [illegible] *posteggi e fino all'anno scorso anche non troppo accogliente* — risponde il regista de *Il cane da guardia* — *e soprattutto la mancanza di una adeguata pubblicità. In fondo abbiamo sempre preferito spendere per allestire gli spettacoli, piuttosto che per pubblicizzarli*».

Nato come struttura essenzialmente «locale», [illegible] [illegible] l'appoggio di Comune, Provincia, Ente decentramento, creando spettacoli [illegible] «su misura» per le piccole sale di quartiere e delegazioni, il Teatro dell'Archivolto ha visto fallire i suoi intenti «*Per il disinteresse degli enti locali*» scegliendo, quasi forzatamente, la linea delle produzioni più «importanti».

Il programma della stagione '81-82, è poi particolarmente ambizioso. «*Naturalmente la nostra svolta riguarda soltanto l'allestimento degli spettacoli*, — precisa Zampieri — *per quanto riguarda i contenuti rimaniamo fedeli a una tendenza ben precisa. Non abbiamo certamente intenzione di diventare la brutta copia del Teatro stabile*».

«C'è un'analogia di sentimenti — precisa Zampieri — tra la Signorina Giulia aristocratica [illegible] e anticonformista, provocatoria e velleitaria, romantica e idealista, nonché inconcludente, e i giovani del [illegible] Come lei, hanno fatto «molto rumore per nulla», agevolando la reazione. Il giudizio critico negativo riguarda però solo i metodi, non i valori del '68».

Il secondo lavoro, che andrà in scena a gennaio, è ancora in fase di stesura.

[illegible] Il «fiore all'occhiello» dell'Archivolto è la prima mondiale de *Il labirinto*, di Armand Gatti, [illegible] go, poeta, giornalista, narratore, sceneggiatore, regista (sarà lui a curare l'allestimento) che da anni è noto in tutto [illegible] mondo per le [illegible] sioni nei confronti d'ogni potere che limiti la [illegible] dell'individuo.

«*Ho lavorato* [illegible] *Gatti* — [illegible] Zampieri — «*vorrei farlo ancora, la primavera prossima. Anche perché il labirinto è già stato ufficiosamente invitato* [illegible] *Festival di Avignone.* [illegible] *abbiamo bisogno di sovvenzioni. Il Co-* [illegible] *le ha promesse.*

a. p.

37° FESTIVAL INTERNAZIONALE DI CINEMA SPORTIVO PREMIO CITTA' DI TORINO

Oggi
Teatro Nuovo
Dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 proiezioni [illegible] gli studenti
Dalle 17 alle 24 proiezioni non stop.

Sala Valentino: documentari in concorso.
Sala Grande: film "Momenti [illegible] gloria" di H. Hudson con B. Cross e Charleston.

Domani
Film: "Fango" di H. Hudson.

ATA-Unipro
4
La 2000 Biturbo che rivoluziona la motoristica finisce per
TI
MASERATI

Lo sciopero generale dell'Alto Novarese

Settemila in corteo sfilano a Gravellona

Alla manifestazione è intervenuto il segretario nazionale della Flm, Bentivogli - Chiesto l'intervento del governo

Gravellona Toce. Molti giovani alla manifestazione di ieri mattina (Foto Giovenzani)

GRAVELLONA TOCE — Si è svolto ieri nell'Alto Novarese lo sciopero generale esteso a tutte le categorie (industria, commercio, pubblico impiego, servizi). La proposta della Flm ha incontrato unanimi consensi, la partecipazione è stata massiccia: serrande abbassate dovunque; migliaia di lavoratori (si parla di almeno 7 mila) hanno partecipato al corteo formatosi alle 9,30 nella piazza di Crusinallo, e che ha raggiunto Gravellona Toce sulla statale 229 del Lago d'Orta. Apriva il corteo lo striscione della Federazione unitaria Cgil, Cisl, Uil, quindi seguivano i gonfaloni di Omegna, Gravellona, Crevola d'Ossola, Verbania, Mergozzo, S. Bernardino Verbano, Domodossola, Villadossola, Casale Corte Cerro, Baveno, Trontano. Erano presenti i sindaci e gli amministratori comunali di quasi tutte le località del comprensorio, rappresentanti sindacali, il presidente del comprensorio Verbano Cusio Ossola, Franca Olmi, l'assessore provinciale al lavoro Franco Fornara e, per la Regione, Avondo, Cernetti, Biazzi.

Molti gli striscioni aziendali, tra cui quelli dell'Unione Manifatture, delle Cartiere di Tolmezzo e Prealpine, della Fulca, Musso, Pietra, Camar, Nova Toce e del Cotonificio Verbanese. Il corteo ha raggiunto la piazza del municipio di Gravellona, dopo circa un'ora e mezzo. Qui hanno parlato il sindaco della città, Erminio Guida, e il segretario nazionale della Flm, Bentivogli. «*E' significativo* — ha detto Guida — *che questa manifestazione sia culminata a Gravellona, centro industriale e centro dell'alta provincia e dove si stanno registrando preoccupanti situazioni dal punto di vista economico ed occupazionale. Abbiamo* — ha continuato — *due fabbriche chiuse, altre in cassa integrazione, altre per le quali non è prevedibile un futuro. Provincia, Regione e governo si devono impegnare* — ha proseguito — *affinchè l'Alto Novarese non muoia e perchè ciò avvenga occorrono iniziative urgenti e concrete*».

Bentivogli ha esordito dicendo: «*Stiamo combattendo una battaglia di classe e i problemi sono drammatici*». Ha poi esortato all'unità «*per un confronto serrato* — ha detto — *sui problemi che dobbiamo risolvere. Dobbiamo ottenere che il governo si impegni perchè siano garantiti i posti di lavoro e rispettati gli accordi. Ci deve essere un impegno di iniziative che facciano superare questa situazione di stallo. Il governo* — ha continuato Bentivogli — *deve ricevere i rappresentanti sindacali, dare una risposta alle richieste dei lavoratori, poichè è con l'occupazione che si batte l'inflazione; devono inoltre essere tutelati gli interessi del Paese, diminuendo la stretta creditizia che sta mandando in rovina molte aziende e dare una risposta ai problemi per salvarle*».

Audenzio Martinazzi

Si è sfiorata la tragedia per una fuga di gas in un vecchio stabile del centro storico

Bellinzago: accende la luce, esplode la casa Quattro feriti (grave una ragazza di 20 anni)

Una donna e i suoi tre figli hanno rischiato di morire - La giovane ha riportato le ustioni più serie ed è ricoverata al Cto di Torino - Il boato, alle 6,30, ha causato uno stato di choc a una vicina di 85 anni

Bellinzago. L'appartamento dove è avvenuta l'esplosione. A destra tre dei feriti: Rosa Piscioneri, Rosa Lucano e Antonio Piscioneri (Foto Finotti)

BELLINZAGO — *S'è sfiorata la tragedia, ieri mattina, all'alba, in un caseggiato del centro storico a Bellinzago. Anche qui, come a Montecchio, nel Reggiano, una fuga di gas ha saturato quattro locali: due al piano terra ed altrettanti al primo piano dove dormivano quattro persone, la madre e tre figli. Quando una di loro, la mattina presto, s'è alzata per andare al lavoro ed ha acceso la luce, c'è stata la terribile esplosione. Gli occupanti della stabile di vicolo Apostolo 9 sono tutti ricoverati all'ospedale.*

La madre e due ragazzi, a Novara; la figlia maggiore Rosa Lucano di vent'anni, operata alla «Gagliardi» di Oleggio è stata presto trasferita al centro grandi ustionati di Torino (Cto). Le sue condizioni sono molto gravi. E' stata lei, a provocare involontariamente lo scoppio, poco dopo le 6,30 quando, dopo essersi alzata, ha acceso la luce nella sua stanza. L'ambiente, saturo di gas, è esploso.

Una fiammata ed un tremendo boato che ha scardinato tutti gli infissi, ha abbattuto alcune pareti interne danneggiando seriamente le soffitte ed i controsoffitti interessando anche i muri maestri. Questi, molto massicci, hanno resistito.

La madre e due dei tre figli si sono salvati perchè ancora riparati dalle coperte. Rosa Piscioneri di 53 anni, la madre, ed i figli Antonio, marinaio di 16 anni ed Anna, scolara di 10 anni, hanno riportato ferite tali da consigliarne il ricovero all'ospedale di Novara. Un'anziana donna, la comproprietaria dello stabile, che vive al piano terra e stava dormendo, Carolina Apostolo di 85 anni è stata ricoverata pure lei all'ospedale di Oleggio in stato di schok.

Le cause dell'esplosione, così come hanno accertato i vigili del fuoco di Novara, prontamente intervenuti a soccorrere i feriti, sono da ricercare in una fuga di gas, al piano terra, in corrispondenza del collegamento fra una stufa e la rete di distribuzione. Il flessibile in gomma era completamente staccato dal beccuccio della stufa e l'interruttore centrale non era chiuso.

Così il gas è uscito per tutta la notte saturando i due locali al piano terra (una cucina ed un tinello) salendo quindi al piano superiore, attraverso le scale, invadendo le due camere da letto dove dormivano la madre e i suoi tre figli.

Il gas ha trovato un qualche sfogo attraverso il camino, così come fra le porte e le finestre dell'abitazione. Poteva essere una tragedia: madre e figli avrebbero potuto passare dalla vita alla morte, soffocati, senza accorgersene.

Ieri mattina a Bellinzago, subito dopo il tremendo scoppio s'è temuta una sciagura di ben più gravi proporzioni. I primi soccorritori avevano paura di entrare nello stabile dal quale usciva l'odore caratteristico del gas. Ai piani terra tutti gli infissi erano scardinati e le suppellettili, sedie, tavolo, armadi e scaffali semidistrutti.

Al primo piano in una stanzetta in cima alle scale Rosa Lucano era a terra, accanto alla porta, dov'è l'interruttore della luce, con ustioni in tutte le parti del corpo. In uno dei due lettini, sotto ai calcinacci, la sorellina Anna; nella stanza accanto la madre ed il fratello Antonio, anche loro ricoperti dall'intonaco crollato.

I soffitti, così come le solette dei pavimenti, presentavano larghe fessure. Dopo i soccorsi ai feriti e lo sgombero delle masserizie con l'intervento dei parenti dei feriti, dei Vigili del fuoco e dei carabinieri di Oleggio, un incaricato dell'Ufficio tecnico del comune ha effettuato il sopralluogo.

Renato Ambiel

Rapinata ieri la «Popolare di Novara», bottino cinquanta milioni

In cinque assaltano una banca a Galliate Feriti il direttore e la guardia giurata

GALLIATE — Fulminea rapina ieri all'agenzia della Banca Popolare di Novara a Galliate. Cinque giovani tutti armati di pistola, hanno ferito e disarmato una guardia giurata, hanno ferito anche il direttore per costringerlo a consegnare le chiavi della cassaforte, quindi si sono impadroniti di 50 milioni.

E' successo poco prima delle 9 del mattino. I cinque — descritti dai testimoni come giovani dai capelli lunghi, alcuni con la barba — sicuramente non erano di Galliate. Lo dimostra il fatto che hanno agito a volto scoperto e che prima di portare a termine il colpo hanno chiesto dove era la banca.

Avuta l'informazione hanno posteggiato l'auto nei pressi della «Popolare» in via Gramsci, poi con fare noncurante si sono avvicinati alla guardia giurata Eugenio Dal Molin, 56 anni, di Galliate che prestava servizio davanti all'ingresso.

Quando il Dal Molin ha capito le intenzioni del gruppetto era troppo tardi: prima che potesse impugnare la sua arma è stato raggiunto alla nuca da un violento colpo infertogli col calcio della pistola.

C'è stato un momento di panico perchè i quattro giovani erano chiaramente decisi a tutto. Hanno chiesto le chiavi della cassaforte e, saputo che le aveva il direttore Mario Tosi, 45 anni, di Varallo Pombia, gli si sono avvicinati e per fargli capire che non si sarebbero fermati di fronte a nulla hanno colpito anche lui alla nuca col calcio di una pistola, così come avevano fatto con la guardia.

Nel frattempo uno dei rapinatori ha notato 50 milioni pronti per essere trasferiti all'ufficio postale e ha avvertito gli altri. E' stato in quel momento che la banda ha desistito dal puntare alla cassaforte. Visto che il bottino era lì pronto, hanno preso 150 milioni e sono fuggiti.

m. s.

Salvato un tedesco nel lago

CANNOBIO — Prima missione di salvataggio nel lago della nuova motovedetta «Motomar» entrata da poco in dotazione della squadriglia della Guardia di finanza di base a Cannobio.

Un natante velocissimo (55 chilometri orari) definito tecnicamente inaffondabile, dotato di radar, eco-scandaglio, è riuscito a raggiungere nel giro di dieci minuti un turista tedesco. Uscito imprudentemente al largo con un windsurf, si è rovesciato e stava per essere visto dal freddo e dalle onde, aggrappato alla tavola rovesciata.

Recuperato e rianimato, Jean Dieter Bamlen, 42 anni, residente ad Amburgo e in vacanza a Luino, è stato poi sbarcato (s. c.)

Gravi per incidenti

NOVARA — Ieri sulle strade del Basso Novarese, in tre diversi incidenti, due dei quali ad Oleggio, sono rimasti gravemente feriti complessivamente sei giovani ricoverati tutti all'ospedale di Novara. Per cinque di questi i medici si sono riservata la prognosi. Ad Oleggio, poco prima della mezzanotte di lunedì, la «Renault Alpine» guidata da Sergio Bronchelli, ventenne di Oleggio, che percorreva via Novara in direzione di Bellinzago a forte velocità ha sbandato sulla sinistra per cause rimaste sconosciute, andando a schiantarsi contro un platano.

Sull'auto, con il Bronchelli, c'erano il coetaneo Teodoro Leonardi di Mezzomerico e le sorelle Maria e Luciana Cirillo, 23 e 18 anni, di Divignano. L'auto è andata distrutta. I primi tre giovani sono ricoverati in prognosi riservata al «Maggiore» di Novara. Maria Cirillo è stata trasferita poi in «rianimazione».

Sempre l'altra sera, a Novara, un giovane diciottenne, Carlo Volpe residente in via Manzoni 18, sulla sua «Vespa» stava percorrendo via Unità d'Italia a San Rocco, proveniente da Largo Cantore, quand'è finito contro un'auto in sosta r. a.

Dopo breve malattia è scomparso mancato ai

prof. Antonino Bodarizza

Cavaliere di Vittorio Veneto

di anni 88

La annunciano con dolore i figli Giuseppe con la moglie Giovanna, Francesco, Maria Pia con il marito Giuseppe Cassa, le affezionate nipoti Cristina, Valeria, Chiara e Raffaella ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 14 c.m. alle ore 10 partendo dall'abitazione di via Podgora 6. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Ghemme.

— Novara, 13 ottobre 1981.

OGGI AL CINEMA

NOVARA
ASTRA: Orge pornografiche (erotico).
COCCIA: Gli occhi della scomparsa (documentario).
FARAGIANA: Hair, tratto dal musical di Gerome Ragni.

ARONA
MODERNO: Sexy diabolik story (erotico).

BORGOMANERO
NUOVO: Il mercenario (drammatico).
Moderno: Orgie di adolescenti, con Mamar Alain (erotico).

CAMERI
ORATORIO: La tarantola dal ventre nero (poliziesco).

DOMODOSSOLA
CORSO: Ombre nel buio.

TRECATE
VITTORIA: La pervagata (erotico).

COMUNALE: L'ultima coppia sposata (commedia)

OLEGGIO
COMUNALE: La figlia di Ryan con R. Mitchum (drammatico)
MODERNO: La pornomoglie del-l'inquilino accanto (erotico).

VERBANIA
APOLLO: Dolce gola (erotico).
SOCIALE (Intra): Que viva Mexico (avventura).
SOCIALE (Pallanza): Exterminator (fantastico).
VIP: L'ultima follia di Mel Brooks (thrilling).

VIGEVANO
ARLECCHINO: Atmosfera zero, con S. Connery (fantascienza).
COLLI TIBALDI: Hard core pornography (erotico).
MARCONI: Di che segno sei, con Pozzetto, Melato, Celentano e Villaggio (comico).

TACCUINO

«La Stampa» — Novara

Redazione: corso Mazzini 7, tel. 36.391 - 29.381.

Uffici di corrispondenza: Arona (0322) 2150; Borgomanero (0322) 84.264; Domodossola (0324) 43.702; Omegna (0323) 89.178; Verbania (0323) 43.435.

FARMACIE

Novara: Agnelli, corso Cavallotti (dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 22); Franzoni, corso Milano (dalle 8,30 alle 20); Camagni, corso Italia (dalle 22 alle 8,30).
Arona: Manzoni, via Liberazione.
Castelletto Ticino: Comunale, via Caduti della Libertà.
Sesto Calende: Giardini, via XX Settembre.
Stresa: Anglo-americana, piazza Principessa Margherita.

QUESTA SERA ALLE TV PRIVATE

ANTENNA NORD
20 — Candy Candy
20,30 Film Linea rossa 7000 — *Corridori automobilistici e le loro ragazze vivono avventure diverse che ad un certo punto si incrociano* (1966)
22,10 Romance
23 — Grand Prix
24 — Film La Casbah di Marsiglia

VIDEODELTA
19,30 Walt Disney
20 — Telefilm La famiglia Bradford
21 — Film
23 — Telefilm Gli inafferrabili
24 — Film Shidoo

CANALE 51
18,30 Cartoni Wheelie - Captain Cavey
19,30 Harlem-The Rookies - Flash
21 — Film
22,30 Telefilm Mission Impossible
23,30 Film

TELEALTO MIL.
20,30 Film I tre ladri
22 — Film La maschera del sole — *Gruppo di acrobati di un circo rubano sorprendentissimo reperto archeologico*
23,35 Film La commessa

TELELOMBARDIA 1
20,30 Telefilm Rinaldo Rinaldini
21 — Film La maledetta pistola di Dallas — *Il figlio della vittima di una banda di fuorilegge vendica la fine del padre* (1964)

TELENOVA
19,30 Love American Style
20 — Il clan di mr. Whisele - L'incredibile Hulk
21,30 Film Uno straniero a Paso Bravo

ANTENNA 3
18,10 Trider G7 - Gli errori giudiziari - Cow boy in Africa
20 — Parliamone stasera
20,50 Top 50 minuti con voi
23 — Film Il giorno del delfino — *Storia di due delfini addestrati a parlare da uno specialista nel campo* (1973)

TVM 66
20 — Telefilm Ellery Queen
21 — Film Obiettivo X — *Equipaggio di un sereo americano catturato dai tedeschi, tenta di evadere dal campo di concentramento* (1951)
22,50 Film La donna senza amore — *Ragazza nubile che vuole adottare un bambino cerca marito per il suo scopo* (1948)

CANALE 5 - TRMB
21,30 — Film La pietra che scotta — *Peripezie di un gruppo di ladri per recuperare un prezioso bottino di un furto da loro commesso* (1971)
24 — Film La madame — *Giovane poliziotto si mette nel guai al primo caso. Per fortuna interviene la Cia...* (1975)

TELERADIOCITY
20,30 Spettacolo E' variabile
23 — Regan
24 — Film Il braccio violento del kung-fu — *Interminabili incontri fra campioni rivali del kung-fu* (1976)

cerchi casa?
EVEREST
compra - vendita - immobili
NOVARA - Via P. Custodi (S. Cuore): libero attico mq. 60+25, composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, camera letto, bagno, terrazzo, cantina. L. 32.000.000. Finanziamenti sino 70% a tasso fisso.
NOVARA - Viale Dante ang. V. XX Settembre: libero appartamento mq. 120 ca., ingresso, cucina abitabile, bagno, 2 camere letto, soggiorno ampio, balcone, cantina, possibilità box. L. 67.500.000. Finanziamenti sino 70% a tasso fisso.
NOVARA - Corso Trieste: libero negozio di mq. 100 ca., 2 luci, con bagno + cantina e solaio, con annesso terreno. L. 63.000.000. Finanziamenti sino 70% a tasso fisso.
NOVARA - Via Del Mille: appartamento composto da ingresso, cucina abitabile, camera letto, servizio, cantina, solaio, con progetto approvato di ristrutturazione. Finanziamenti sino 70% a tasso fisso.
NOVARA - Via Galvani: libero appartamento 3 locali + servizi, ripostiglio, cantina, box. L. 48.000.000. Finanziamenti sino 70% a tasso fisso.
NOVARA - P.zza Garibaldi: cedesi licenza bar con arredamento. Finanziamenti sino 70% a tasso fisso
NOVARA - Via Gnifetti: appartamento mq. 100 ca., ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere letto, ripostiglio, bagno, terrazzo, cantina. L. 38.000.000. Finanziamenti sino 70% a tasso fisso.
NOVARA - Via Magistrini: appartamento mq. 90 ca., composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere letto, bagno, ripostiglio, balconi, cantina. L. 33.000.000. Finanziamenti sino 70% a tasso fisso.
novara - via torelli 11 (0321) 458.085

Per vendita ed applicazione schiuma isolante AEROLITE® CIBA-GEIGY nelle province di Novara e Vercelli:
cercansi
Agenti di vendita
Artigiani applicatori
con o senza esperienza, eventuale attrezzatura propria
Telefonare 0163 840.928 ore pomeridiane

CASSEFORTI
PORTE BLINDATE
SERRATURE DI SICUREZZA
FERRAMENTA BONELLI
Corso A. Costa 11 - NOVARA - Tel. 27.787
Materiali, utensili ed attrezzi per l'industria, gli artigiani, l'hobby

IMPORTANTE SOCIETA' FINANZIARIA
cerca
N. 5
COLLABORATORI/ICI
per lo sviluppo della propria attività per Novara e provincia. Requisiti richiesti: età minima 23 anni, spiccata predisposizione a svolgere un lavoro indipendente, eventuale provenienza da settori affini.
I prescelti parteciperanno gratuitamente ad un corso di formazione professionale.
Interessante retribuzione a carattere provvigionale.
Tel. 27.375 ore ufficio

studio casa
Gruppo Società Immobiliari
28100 NOVARA
viale XX Settembre, 38
Tel. 0321 - 20.755
VENDE
NOVARA - Viale G. Cesare: libero appartamento composto da: 2 camere letto, cucina abitabile, soggiorno, bagno, ripostiglio, cantina, box. Costruzione recente, noi abitato. L. 50.000.000 contanti + L. 10.000.000 mutuo fondiario.
NOVARA - Viale e scheira. Ristrutturi signorili mq 330 calpestabili, P. interrato: 3 box, taverna/bar, cantina bordata. P.t.: cucina, tinello, salone, bagno, veranda. P. 1°: 4 camere letto, 2 bagni. P. mansarda: camera, bagno, terrazzino. Possibilità mutuo.
NOVARA - Corso della Vittoria adiacenze: libero appartamento composto da: camera letto, cucina abitabile, soggiorno, bagno, solaio, posto macchina. Riscaldamento autonomo. L. 27.000.000.
NOVARA - Corso della Vittoria: libero appartamento composto da: 2 camere letto, salone, cucina abitabile, 2 bagni, ripostiglio, cantina, cantina, box. Costruzione ultimata. Riscaldamento autonomo. L. 530.000 al mq. Possibilità mutuo fondiario.
NOVARA - Ecore Cuneo: appartamento in costruzione fine '81, composto da: 3 camere letto, salone, cucina abitabile, 2 bagni, ripostiglio, cantina, box doppio. Riscaldamento autonomo. Rifiniture signorili. Isolamenti di legge. Possibilità mutuo fondiario.
LAGO D'ORTA - Pettenasco: vino a schiera, ottima vista lago. Disposto su 2 piani con mansarda. Cortile o giardino privati. Riscaldamento autonomo. Prezzo interessante.
LAGO D'ORTA - Casetta rustico indipendente disposto su 2 piani f.t.: 2 locali civili + stalla. P. 1°: 2 locali + terrazzo ampio. Terreno circostante mq 500 circa. L. 43.500.000.
LAGO D'ORTA - Madonna del Sasso: in palazzina appena ultimata, appartamento libero composto da cucinino, soggiorno, camera letto, bagno, box. Giardino. L. 48.000.000. Incantevole esposizione con vista lago. Riscaldamento autonomo.
LAGO D'ORTA - Tra Borgomanero e Gozzano: casa bifamiliare, con lavori di ristrutturazione totale in corso di ultimazione, disposta su 2 piani fuori terra + sottotetto di mq 100 circa predisposto per altro appartamento. Locali disimpegno, rimessa. Cortile e grande giardino.

VENDONSI
Via P. SARTO angolo corso della Vittoria libero appartamento mq 75 così composto: ingresso, cucina abitabile, soggiorno; una camera letto, bagno, ripostiglio, cantina, posto auto (o box in affitto). Ottime finiture L. 25 milioni. Finanziamento.
Viale G. CESARE: libero appartamento mq 80 così composto: ingresso, cucina, soggiorno, una camera, bagno, cantina, posto auto, ascensore L. 26 milioni.
Via MONTE NERO: libero subito appartamento mq 85 ott. così composti: ingresso, cucina, soggiorno, due camere letto, bagno, cantina, garage auto. L. 33 milioni. Finanziamenti.
Via BOGGIANI: libero appartamento mq 75 così composto: ingresso, cucina ab., sala, camera da letto, bagno, ripostiglio, cantina. L. 26 milioni e 600 mila. Finanziamenti.
Pagamento facilitato con Mutuo casa CEFIM.
cefim iniziative immobiliari S.N.C.
compra vendita - finanziamenti - promozione vendite
28100 NOVARA - V.le ROMA, 9 - ☎ 0321 34203

IL RISTORANTE EUROPA
DI BORGOMANERO
annuncia alla propria clientela di aver aperto il nuovo ristorante e albergo a Soriso (km 6 da Borgomanero)
★
RISTORANTE HOTEL
AL SORRISO
v. Roma 18/20 - SORISO
tel. 0322 983.228

LORD NELSON PUB
Da mercoledì 14 a sabato 17 ottobre
FESTA DELLA BIRRA
Musica - Folklore - Piatti tipici tedeschi
Tipica birreria con steak-house - Bar
Cucina aperta sino alle 2 - Grill
PETTENASCO (a 2 chilometri da Orta)
Tel. 0323 89.346
all'interno Hotel Residence «L'Approdo»

CERCASI
PERSONA
preferibilmente sola da adibire a lavori di governante e assistenza bambina per. casa in Arona.
Offresi stipendio mensile più vitto ed alloggio.
Tel. 0322 3046
orario ufficio

VERBANIA INTRA
Vendiamo
appartamento libero sito al 3° piano: tre camere, soggiorno, cucina, bagno, balconi, possibilità di box
PROMOLAGO - Stresa
Tel. 0323 32.155 - 31.026

Per la pubblicità su LA STAMPA, STAMPA SERA,
PK publikompass
MILANO (20122) Via Gaetano Negri 8 - Tel. 85 96
Torino (10125) Corso Massimo D'Azeglio 60 - Tel. 658 965
Genova (16121) Via E. Vernazza 23 - Tel. 592 580
Novara (28100) Corso Mazzini 1 - Tel. 33 341 - 399 240 - 399 249
Savona (17100) Via Aglietto 1 - Tel. 36 318 - 286 459
S. Remo (18038) Via Gioberti 47 - Tel. 884 909 - 884 940
Imperia (18100) Via Bonfante 1 - Tel. 273 371

Un impianto all'avanguardia costato tre miliardi e mezzo

In funzione a Solcio di Lesa il primo depuratore del lago

E' dotato di una sezione speciale pronta a entrare in funzione in caso di epidemie

BELGIRATE — Entrerà in funzione nei prossimi giorni, a Solcio di Lesa, il primo depuratore delle acque reflue del bacino del Lago Maggiore. Un impianto d'avanguardia realizzato dall'Impresa torinese «Zumaglini e Gallina» e costato tre miliardi e mezzo.

Di impianti di questo genere, finanziati al 90 per cento dalla Regione, ne sono in costruzione o stanno per essere appaltati, sulla sponda novarese del Lago Maggiore, una mezza dozzina. Quello di Arona, per esempio, è pressoché ultimato e dovrebbe entrare in funzione entro l'anno. Gli altri sono quelli di Cannobio, Verbania, Stresa, Baveno, delle isole Borromee, di Gravellona e di Castelletto Ticino.

Per alcuni di il caso di Cannobio e Gravellona) è prevista l'ultimazione entro il prossimo anno; per altri si arriverà (queste, almeno, sono le previsioni) al 1985. Per il bacino del Lago Maggiore secondo il «piano» regionale studiato dalla Siteco, sono stati costituiti 8 consorzi di comuni. Quello che fa capo ai comuni di Meina, Lesa e Belgirate di cui è presidente il sindaco di quest'ultimo comune, Luigi Printi, è stato il più sollecito a mettersi in movimento.

«Costituito il consorzio e trovato l'accordo — spiega Printi — abbiamo bandito nel 1977 il concorso-appalto e l'impresa Zumaglini e Gallina che se l'è aggiudicato, ha iniziato i lavori nel giugno 1978. Nonostante qualche difficoltà nell'accensione dei mutui, si è lavorato si può dire senza interruzione: sono pertanto che siamo i primi, sul Lago Maggiore, a mettere in funzione un impianto di questo genere. Sul tempo abbiamo battuto, almeno per quanto riguarda il nostro lago, persino gli Svizzeri».

Il depuratore di Solcio al quale arrivano attraverso una nuova canalizzazione di 7 chilometri (con 8 stazioni di pompaggio) le acque reflue di tre comuni, sorge su un'area di 9 mila metri quadrati. Un impianto d'avanguardia: basti pensare che è dotato di una sezione speciale pronta ad entrare in funzione in caso di epidemie e capace di annullare gli «effetti» al momento dello scarico nelle acque del lago.

Del resto il «processo» di depurazione è già di per sè complesso: le acque reflue subiscono ben 9 «trattamenti». Si comincia con la «caditoia» «grigliatura» (due cicli) per passare alla dissabbiatura, alla denitrificazione, alla ossidazione, alla defosfatazione, ai due cicli di chiarificazione per finire con la clorazione d'emergenza. A parte la grigliatura iniziale, con la quale vengono eliminati i rifiuti solidi, la sola «materia» che non finisce nel lago è rappresentata dai cosiddetti fanghi che, nella misura calcolata in un metro cubo al giorno, finiranno in una discarica.

«Quando fra tre o quattro anni — dice il sindaco di Belgirate, Printi — saranno in funzione, dopo il nostro, anche gli altri depuratori, si potrà parlare di risanamento del Lago Maggiore anche se, per quanto riguarda la sponda lombarda, si è ancora molto indietro».

Anche sul lago d'Orta si sta lavorando per depurare le acque reflue: l'impianto di Lagna, a servizio dei comuni di San Maurizio d'Opaglio, Pella e Alzo, è stato ultimato e dovrebbe entrare in funzione nel giro di qualche settimana; per quello di Crusinallo (a servizio dei comuni di Omegna, Orta e Pettenasco) si sta lavorando e se non sorgeranno intoppi relativi al finanziamento (si parla di 11 miliardi) potrebbe essere in funzione tra un paio d'anni.

Piero Barbé

Novara, imparano a fare la spesa

NOVARA — Si sono iniziate ieri al Broletto le «giornate dei giovani consumatori» dedicate agli studenti delle scuole dell'obbligo di Novara e provincia. Già al primo giorno l'artistico porticato e l'atrio dell'antico Palazzo di Città sono stati presi d'assalto da centinaia di piccoli visitatori che hanno partecipato alle «animazioni». Oltre al gioco dell'oca — riservato ai più piccoli — particolare successo ha riscosso il supermarket allestito dagli organizzatori dell'associazione regionale cooperative di consumatori.

Divisi in gruppetti di 4, gli studenti sono stati invitati a «fare la spesa» in base a liste d'acquisto predisposte. Col loro carrello. I «giovani consumatori» hanno scelto i prodotti dagli scaffali poi hanno sottoposto il loro operato (come mostra la foto) ad un esperto che ha fatto notare gli eventuali errori di scelta.

m. s.

Il liceo di Arona sarà dedicato a D'Anghiera?

ARONA — Il ministro della Pubblica Istruzione ha accolto la richiesta della presidenza perché il liceo ginnasio di piazza S. Graziano ad Arona sia intitolato a Pietro Martire D'Anghiera.

Il personaggio nacque ad Arona nel 1455; fu alla corte di Spagna con incarichi diplomatici e fu maestro di belle lettere di principi e figli della nobiltà; divenne successivamente consigliere della regina Isabella e quindi incaricato degli affari per il Medio Oriente e le Indie orientali.

E' in questa sua veste che il D'Anghiera conobbe Cristoforo Colombo, Vasco De Gama, Magellano e i navigatori dell'epoca, dei quali descrisse le imprese

Glaciar Dum conquistato da Schranz di Macugnaga

MACUGNAGA — *Ce l'hanno fatta. La spedizione macugnaghese è arrivata in vetta al Glaciar Dum (7913 metri di quota), una delle più alte cime himalayane, risalendo l'inviolato versante Nord. Secondo le notizie diramate dal ministero del Turismo nepalese, i primi a raggiungere la vetta sono state le guide alpine Claudio Schranz di Macugnaga, noto anche per le sue spericolate imprese con gli sci ai piedi, e Marco Roncaglioni di Laveno, assieme a un terzo alpinista italiano di cui non si conosce ancora il nome e a uno sherpa nepalese.*

La spedizione era guidata dall'ingegner Gabriele Marzorati. Oltre a Schranz e Roncaglioni, ne facevano parte le guide di Macugnaga Gianni Tagliaferri, Riccardo Morandi e Silvano Catroli che si è occupato dei problemi sanitari.

Il Glaciar Dum era stato scalato per la prima volta nel 1964 da una spedizione giapponese che aveva risalito il versante sud-orientale. L'impresa è stata poi ripetuta nel maggio del 1965, sempre lungo la stessa via, da una spedizione della Germania Occidentale. Dal versante Nord la cima non era invece mai stata scalata. La spedizione macugnaghese era partita il 26 settembre. Aveva compiuto una lunga marcia di avvicinamento lungo la valle del fiume Marsyangdi, esplorata nel 1950 da spedizioni scientifiche e aperta ai visitatori solo dal 1977.

L'itinerario si snoda nel Nord del Nepal, ai confini con il Tibet. Obiettivo della spedizione era anche quello di riportare notizie e documentazione fotografica sull'estensione dei ghiacciai settentrionali dell'Annapurna. A Macugnaga il successo della spedizione è stato ovviamente accolto con entusiasmo. «Una dimostrazione, se ancora ce ne fosse stato bisogno — si dice nella stazione alpina — dell'alto grado di preparazione ed efficienza raggiunto dalle guide del Rosa, che possono davvero cimentarsi in qualsiasi impresa».

a. v.

Novara — E' nato il «Comitato per la pace e il disarmo» al quale ha aderito ufficialmente un grande numero di circoli culturali, partiti politici, sindacati, associazioni di vario genere e singoli cittadini. I promotori affermano che in nessuna altra città italiana il «Comitato» ha avuto un così ampio arco di partecipanti. Oltre al pci, al psiup, a democrazia proletaria e alla sinistra indipendente, c'è anche il psi in uno schieramento che va dalle Acli all'Ampi, all'Udi, fino alla Chiesa Evangelica Valdese Metodista.

Positivo il bilancio degli azzurri, la squadra gira

Hockey: dopo due trasferte sono già 3 i punti all'attivo

NOVARA — Concluse le due trasferte iniziali il bilancio dell'Hockey Novara Alivar è più che soddisfacente: tre punti all'attivo, più di quanto i tifosi si aspettassero.

Dopo il pareggio iniziale di Gorizia è venuta sabato scorso la vittoria di Valdagno per 5 a 2, con 3 reti dello scatenato Fona e 2 del portoghese Costa, a dare l'esatta misura della potenzialità attuale della squadra. Anche se è presto per fare dei raffronti, possiamo affermare che il nuovo campionato si è presentato con alcune sconcertanti sorprese e qualche delusione. C'è la riconferma dei Corradini e la «sorpesa» del Magliificio S. Anna di Vercelli; gli inserimenti di Novara e Pordenone mentre tutte le altre «grandi» marciano a corrente alternata, a cominciare dai campioni d'Italia del Lodi per finire alle ex titolate Monza e Bregamze.

«Sarà un campionato interessante sotto tutti gli aspetti — dice Cesare Ariatti, manager-tuttofare».

Una delle maggiori antagoniste degli azzurri sarà la formazione vercellese allenata dall'ex Mino Battistella, che ha sfruttato in pieno i due turni casalinghi con Lodi e Giovinazzo. Sarà la sorpresa del campionato? Per risolvere questo interrogativo bisognerà aspettare le prime trasferte che inizieranno sabato sulla pista dei Corradini. Se il risultato sarà ancora positivo bisognerà guardare a Vercelli con maggior attenzione.

Questa la classifica dopo i primi due turni: Corradini e Vercelli punti 4; Hockey Novara Alivar e Pordenone 3; Forte dei Marmi, Giovinazzo, Monza, Lodi e Viareggio 2; Bassano, Goriziana, Bregamze e Castiglione 1; Valdagno zero.

l. l.

Promozione: cusiani a punteggio pieno

Soltanto l'Oleggio insidia il Gozzano

NOVARA — *In Promozione i tifosi del Gozzano sono al settimo cielo: sia pure con le debite proporzioni, la loro squadra sta imitando la Juventus essendo l'unica a punteggio pieno del girone.*

Domenica la formazione rossoblù ha penato di fronte al giovane Borgosesia, ma poi ha imposto la legge del più forte aggiudicandosi il match e rafforzando il primato.

Alle spalle dei cusiani è rimasto solo il sorprendente Oleggio che dopo lo scivolone casalingo con La Paresa nella prima giornata ha tamponato tre successi consecutivi, l'ultimo dei quali domenica scorsa a Cafasse ha consacrato l'undici arancione fra le «grandi».

Staccate di 3 lunghezze dal Gozzano inseguono Verbania, Stresa e Mathi. I verbanesi nella quarta giornata hanno vinto a Meina, lo Stresa ha pareggiato a Cresoentino e il Mathi è uscito indenne da Fara.

Un punto più sotto è scivolato il Grignasco, battuto sorprendentemente a Castelletto. Stessa quota di classifica per la Cossatese, fermata sull'1-1 dal Villadossola, e per la Paresa ancora in attesa della prima vittoria casalinga.

Con 5 punti di ritardo sulla capolista ecco il Gravellona che domenica è finalmente riuscito a spezzare la serie nera conquistando la prima vittoria dell'anno a spese del Bollengo. Per i gravellonesi, si è detto, il campionato è cominciato solo adesso. Purtroppo per loro il Gozzano lo ha iniziato quattro settimane fa.

m. s.

Juve Domo e Dufour impongono la classe

NOVARA — Due squadre sugli scudi in prima categoria. Una, prevista: la Juve Domo, l'altra a sorpresa: il Doufur. Gli ossolani di Morea, imponendo i diritti della classe e dell'esperienza, hanno fatto loro l'atteso derby di Crevoin svoltosi in una incredibile cornice di folla. I sesiani hanno risposto liquidando nettamente il Cerano.

Ha perso un colpo, invece, il Mezzomerico al quale non giova l'aria di casa. Anche il Carpignano (come aveva fatto prima il Bogogno) è riuscito a strappare un punto all'undici di Quaglino imbattibile in trasferta

Fra i risultati a sorpresa della quarta giornata, da segnalare il successo del Romagnano a Bellinzago. I padroni di casa, ridimensionati, escono così (almeno per un momento) dall'alta classifica e vengono raggiunti nelle posizioni di rincalzo dal Baveno (5-1 all'Olimpia) e dall'imbattuto Bogogno che ha strappato a sorpresa un punto a Galliate.

Sempre a zero punti, oltre al Cerano ormai in «crisi», c'è la matricola Suno, battuta in casa dalla Ju. Cameri al suo primo successo stagionale.

m. s.

Seconda categoria

Ora Briga e Sazzese in fuga

NOVARA — Briga e Sazzese in fuga col possibile inserimento di Pievese e Fondotoce. Questa la situazione che si è creata dopo tre giornate nel girone «A» di seconda categoria, dove domenica l'undici di Briga Novarese ha battuto nettamente la Nebbiunese, mentre la Sazzese è riuscita a pareggiare a Domodossola.

Con una partita in meno inseguono la Pievese (che ha pareggiato a Crusinallo) e il Fondotoce (1-0 su Cargallo). Da segnalare, infine, il record negativo della Nebbiunese che in tre partite ha già incassato 14 reti.

Nel girone «B» regna la confusione più completa. Le quattro squadre che domenica scorsa vantavano la migliore classifica (3 punti) hanno perso tutte e sono state superate da altre quattro: Varallombrese, Cavaglio, Casalvolone e Romentinese.

Si ha comunque l'impressione che la situazione sia tutt'altro che stabilizzata e già domenica prossima potrebbe verificarsi un altro radicale cambiamento in vetta.

Il fatto è che in questo girone regna l'equilibrio e ci vorrà del tempo prima di vedere una classifica duratura.

m. s.

Borgoticino — Derby oggi alle 14,30. S'incontrano Iris e Borgomanero per la Coppa Italia. Le due squadre cugine hanno superato il primo turno

Schierate alla partenza 56 squadre divise in 4 gironi

Terza, nessun risultato a sensazione

NOVARA — E' partita domenica scorsa la Terza Categoria, un campionato che vede schierate, in quattro gironi, ben 56 squadre di Novara e provincia.

In questo primo turno sono mancati i risultati a sensazione tipici della «terza», vale a dire i 10-0, gli 11-1, ecc. Solo una gara è finita con un punteggio «consistente»: Agrano - Montecrestese (girone «A»), vinta dalla squadra ospite per 7 a 2.

Un altro dato emerso è quello della fragilità del «fattore campo». Su 28 partite, 15, e cioè oltre il 50 per cento, sono state vinte dalle squadre in trasferta, 5 si sono concluse in parità e solo 8 hanno visto prevalere le formazioni di casa.

Ma vediamo, girone per girone, quanto è accaduto. Nel l'«A», oltre al Montecrestese, hanno vinto in trasferta Armeno, Pregliese, Cannobiese e Cuzzego. Queste squadre, assieme al Mergozzo United, unica equipe capace di vincere in casa, formano il gruppo di testa dopo i primi 90 minuti.

Nel girone «B» ha fatto scalpore la sconfitta dell'Hurricane sul campo della Pratese. Le «corsare» di questo girone sono state Maggiorese, Mazzano e S. Maurizio. Un buon avvio ha avuto anche la Pro Loco Boca che ha battuto il Ghevio per 2-1.

Cinque vittorie nel girone «C», protagonisti il Momo, il Casalbeltrame, l'Elettravevetri, il Cutrazze, la Ghemmese.

Più favorevole alle casalinghe il girone «D» nel quale solo due squadre (Leone S. Marco e S. Rocco) hanno vinto fuori, mentre Juve Nibbiola, Sparta, Santandrea's e Torrionese hanno sfruttato al meglio il fattore campo.

m. s.

Concorso de «La Stampa»

Scegli i campioni di Promozione e Prima Categoria

Prosegue il concorso «La Stampa» per i giocatori di Promozione e Prima Categoria. Oggi pubblichiamo sulle pagine sportive il terzo tagliando, con il quale i lettori piemontesi, liguri e valdostani potranno votare i loro beniamini.

Nei prossimi giorni saranno stilate le prime graduatorie — per categoria — che verranno rese note su «La Stampa», con particolare attenzione alle classifiche parziali riguardanti le singole regioni e province.

ECONOMICI

GS avvisi si ordinano presso PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 33.341 - 399.280. Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 40 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 15% globale.

La tariffa è di L. 750 la riga. Domande lavoro/impiego L. 300. Avvisi urgenti data fissa o near: il doppio. Necrologie urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

ASSEGNO/MANDO/I prestiti immediati rivolgersi I.Co.Fin., via Ravizzotti 30 - Novara, telefono 0321 458.822; Biella, via Garibaldi 4, telefono 015 31.065.
FINANZIAMENTI a tutti. Massima riservatezza. Per ogni caso la soluzione più conveniente. Telefonare Novarin, 0321 453.807.

5 Locali e negozi

OROM. Monza vende Novara viale Dante angolo corso Risorgimento negozio libero recente costruzione 1 vetrina con retro e servizio, L. 25 milioni. Telefonare 458.105.

6 Domande lavoro e impiego

AUTISTA patente II cerca lavoro in Novara e dintorni, libero subito. Telefonare 0321 74.256.
CONIUGI offresi per custodia villa zona Alto Verbano. Referenziatissimi. Telefonare 0323 82.992.

7 Offerte lavoro e impiego

Impiegati

CERCANSI giovani da addestrare per inserimento centri locali come programmatori programmatrici. Per colloquio in Novara telefonare 02 204.3358 oppure scrivere: Soledil, via Palestrina 36 - Milano.
LA Galmi iniziativa immobiliari assume per propri uffici in Novara 1 diplomato/a. Tel. per appuntamento 0321 34.203.

8 Rappresentanti

PARMI orafi Giappone introduttissimo frequenti viaggi promuoverebbe vendita previa contribuzione. Tel. Christian Erlenk 0372 90.231.

19 Vendita alloggi

OROM. Monza vende Novara largo Leonardi adiacenze appartamento libero composto da: ingresso cucina abitabile 2 camere letto bagno ripostiglio cantina, L. 32 milioni. Telefonare 458.105.
OROM. Monza vende Novara pronta consegna appartamento composto da: ingresso soggiorno cucina 2 camere letto 1 bagno, L. 32 milioni, 40% mutuo fondiario ventennale. Telefonare 458.105.
OROM. Monza vende Novara pronta consegna appartamento composto da: ingresso soggiorno cucina abitabile 2 camere letto 2 bagni ripostiglio cantina, L. 50 milioni, 40% mutuo fondiario ventennale. Tel. 458.105.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

OROM. Monza vende Sanremo appartamento libero recentissima costruzione composto da: ingresso soggiorno cucina 2 camere letto bagno ripostiglio terrazzo vista mare. Prezzo interessante. Tel. 458.105.

Per essere all'altezza dei tempi, se pensi di tuo domani, per un preciso inserimento nel lavoro, per una valida alternativa
SCEGLI ED INTRAPRENDI
la professione più richiesta, più affascinante, più remunerativa:
PROGRAMMATORE PROGRAMMATRICE
per centri elettronici
Breve training di addestramento nella tua città, per inserimento in zona.
Elevati stipendi nel settore.
Per ulteriori colloqui nella tua città Telefonaci 02/870.3729 - 02/204.2388 - 680/814.731
Oppure scrivici: SOLEDIL - VIA PALESTRINA 36 - 201 36 MILANO

4.850.000
CHIAVI IN MANO
COMPRESO LUNOTTO TERMICO, SEDILI RECLINABILI, BLOCCA STERZO, ECC.
MINIMIZZA

IL PREZZO
NOVARAUTO
VIA GORIZIA, 8 - NOVARA - TEL. (0321) 30.300

proposte casa
Per informazioni e vendite rivolgersi al «PUNTO D'INCONTRO» Novara, B.do Lamarmora 17/A, tel. 0321/392601.
GRIMALDI tratta NOVARA v. Paleocapa libero appartamento al 2° piano composto da: ingresso soggiorno 3 camere cucina abitabile servizio solaio box triplo locale comune sul tetto. L. 47.500.000.
GRIMALDI tratta NOVARA v.le Buonarroti appartamento al 2° piano composto da: ingresso soggiorno 2 camere cucina abitabile servizio 2 balconi cantina possibilità box L. 50.500.000.
GRIMALDI tratta NOVARA v. Manneli appartamento al 5° piano composto da: ingresso salone soggiorno 2 camere cucina abitabile servizio 1 balcone cantina box. L. 50.000.000.
GRIMALDI tratta GIANBRATE villa padronale su due piani composto da: p.t. cucina 6 camere servizio 2 sosè (interne ed esterne) ampio giardino cortile 3 box. L. 121.000.000.
GRIMALDI tratta MOMO centralissimo libero appartamento al 4° piano composto da: ingresso cucina abitabile salone 2 camere servizi ripostiglio 2 balconi cantina L. 45.000.000.
GRIMALDI tratta CAMERI v. Mazzini libera casa indipendente su due piani composta da: 4 vani più doppi servizi cucinotta box doppio terreno contiguo. L. 45.250.000.
SE VOLETE VENDERE TELEFONATECI
Grimaldi
il tuo "punto d'incontro" immobiliare
TORINO - COLLEGNO - RIVOLI - PINEROLO - VIBLA - BIELLA - NOVARA - CUNEO - ALBA - ALESSANDRIA - MILANO - MONZA - SESTO S. GIOV. - PAVIA - VARESE - BUSTO ARS. - COMO - BERGAMO - BRESCIA - PADOVA - VERONA - VICENZA - RESTO - TRIESTE - TRENTO - RAPALLO - SAVONA - IMPERIA - SANREMO - MILANO M. - MONTA PARIOLI - RIMINI - FIRENZE - ROMA - OSTIA - NAPOLI - PORTICI - SALERNO - BARI - TORINO - PARMA

LA DOMUS IMMOBILIARE s.a.s.
MOTTARONE
Villa nuova panoramica
Ingresso soggiorno con camino, 2 camere, bagno, box, giardino mq. 4000 c.a.
L. 65.000.000 trattabili
Tel. (0322) 3707 - 48.294

All'Istituto Della Santa
per una valida preparazione all'impiego
corsi annuali e biennali con presa d'atto Regione Piemonte
Dattilografia - Stenografia - Contabilità e paghe - Segretarie d'ufficio - Perforatrici e programmatori IBM - Disegnatori
ISTITUTO DELLA SANTA — Via del Carmine 1 — Novara - Tel. 22.371

BORGOMANERO
Vendesi avviato negozio articoli sportivi.
Agenzia Immobiliare DeAgostini
Tel. 0322/3035 ARONA

VIALE DANTE ANG. VIA XX SETTEMBRE
VENDESI
3 appartamenti liberi subito di 3 locali più servizi, cantina, possibilità box.
Da L. 55.000.000.
EVEREST. tel. 0321/45.80.85

GRIMALDI NOVARA
B.do Lamarmora 17/A
Tel. 392.601
Ricerca in Novara stabili anche da ristrutturare per vendita in blocco o frazionata. Definizione rapida in contanti.
392.601
B.do Lamarmora, 17/A NOVARA
il tuo "punto d'incontro" immobiliare

IDR
FOTOCOPIATRICI
MACCHINE E MOBILI PER UFFICIO
NOVARA sede: Via Morera n°3 - tel. 24003-35130
esposizione: Viale XX Settembre n°19 - tel. 27241-390268

NOVARA '80 - complesso residenziale Via Righi - Via Lagrange
FAVAGLIE S.p.A. vende appartamenti signorili ogni metraggio - ottime finiture - vasto giardino condominiale - boxes e posti/auto. Immediata consegna L. 670.000/mq. Tutto compreso. Nulla escluso: (oneri di prefinanziamento e di frazionamento mutuo - Iva - spese notarili e di registro - spese di frazionamento catastale - allacciamenti ed utenze gas metano e luce - ampia cantina).
Mutuo fondiario non indicizzato - dilazioni.
Ufficio vendite in luogo: via Righi ang. Via Venezia tel. (0321) 455.870 - chiuso domenica.
SEDE DI MILANO: via Benedetto Marcello 4 - tel. (02) 272.864 - 278.089 - 270.100 - 270.244.

Visita di studio

Diplomatici di 23 Stati nelle risaie

Sono i consiglieri agricoli delle ambasciate in Italia

VERCELLI — *«Sono lieto di aver trascorso una giornata di studio a Vercelli, unica città del mondo da cui si possono vedere contemporaneamente le risaie e le montagne»*. Così ha esordito ieri a Vercelli, a nome di tutti i colleghi, Mr. Martlyn Ibbotson, consigliere agricolo dell'ambasciata di Inghilterra a Roma, rispondendo al saluto dell'onorevole Renzo Franzo, presidente dell'Ente Nazionale Risi e del dottor Marcello Biginelli presidente della Camera di Commercio, durante un incontro svoltosi nell'ambito dell'Ente camerale.

Mr. Ibbotson è stato ieri nel Vercellese in missione di studio con altri 22 colleghi in rappresentanza delle ambasciate romane di Australia, Austria, Belgio, Canada, Corea, Danimarca, Filippine, Finlandia, Francia, Germania, Giappone, Israele, Irlanda, Nigeria, Nuova Zelanda, Olanda, Spagna, Svezia, Svizzera, Stati Uniti, Sierra Leone e Thailandia.

Mentre l'on. Franzo ha tracciato un panorama della produzione risicola italiana e del ruolo che Vercelli ha nella medesima, accennando inoltre all'euforia del mercato che ha fatto lievitare ieri i prezzi alla Borsa risi, il dottor Biginelli rivolgendosi in particolare ai rappresentanti delle nazioni produttrici di riso, ha espresso il ringraziamento per quanto i tecnici italiani apprendono nel corso dei continui scambi di esperienze che si effettuano ogni anno con i loro Paesi.

I diplomatici stranieri che erano accompagnati nella visita anche dal direttore generale dell'Ente Risi, geom. Angelo Politi, e dal vicedirettore dottor Jose Ruck (costantemente presente a Bruxelles per curare gli interessi del settore risicolo italiano in campo comunitario), hanno avuto modo di prendere contatto diretto con la realtà economica della risicoltura vercellese.

Il gruppo ha sostato nell'azienda agricola «Martina» a Romezzo. Ha poi visitato la riseria di Livorno Ferraris, (che lavora in prevalenza per l'esportazione) e di Pertengo, il salone delle contrattazioni della Borsa risi e la sezione specializzata per la risicoltura dell'Istituto sperimentale di Cerealicoltura a Vercelli, nonché il grande magazzino di stoccaggio del risone dell'Ente Risi a Formigliana.

I tecnici stranieri proseguiranno dal Cuneese nei martedì avranno preso contatto con un'altra realtà piemontese: i grandi vini Doc. *«Far conoscere all'estero i nostri prodotti* — commentano alla Coldiretti, organizzatrice delle visite — *rappresenta un'utile e necessaria attività promozionale»*.

Walter Nasi

Borsa Risi

Risoni — Comuni: 41.100, 45.100; Lido: 44.100, 45.100; Rosa Marchetti: 44.100, 45.100; Padano: 48.000, 49.000; Romeo: non quotato; S. Andrea: 48.000, 50.000; Europa e similari: 48.000, 49.000; Ribe-Ringo: 48.000, 49.000; Critna e similari: 48.000, 49.000; Baldo: 52.000, 53.000; Roma: 52.000, 53.900; Arborio: 53.900; 53.900.

Risi raffinati — Comuni: 70.000, 72.000; Marabelli: 81.000, 83.000; Rizzotto e S. Andrea: 81.000, 83.000; R 77 e Roma: 86.000; 89.000 Ribe: 81.000, 82.000; Italpatna e similari: non quotati; Arborio: non quotato.

I due nuclei vivono in una cascina alla periferia della città

Due famiglie da mesi senz'acqua

Il caseggiato rientra nei programmi della legge 167 e il proprietario non intende fare migliorie - Acque nere sono finite nel pozzo artesiano - Costretti a fare chilometri per riempire le taniche - Senza esito la denuncia in Comune e prefettura

VERCELLI — Vivono da mesi, senz'acqua, in uno stabile pericolante. Ogni sera fanno alcuni chilometri per riempire qualche tanica, quanto basta per lavarsi e cucinare. E' la storia di due famiglie, esempio emblematico delle difficoltà abitative nel capoluogo.

Cominciamo con i protagonisti. Sono i coniugi Antonio e Gaetana Cacciuffo (hanno una bimba di un anno e mezzo, Maria Grazia) e Sergio e Gina Trevisanutto (due figlie sposate, un figlio di 14 anni ancora con loro). Abitano alla cascina Penatti, uno stabile in via Aravecchia 74, a ridosso del nuovo cavalcaferrovia che ospita, oltre alle due famiglie, anche una carrozzeria. *«La cascina — spiegano — rientra nei programmi della legge 167 e il proprietario, sul quale incombe sempre l'incubo dell'esproprio, è restio a fare lavori di miglioramento. In effetti ha già subito una serie di espropri del terreno della cascina. Una parte glie l'hanno presa per costruire la villette dell'istituto per l'assistenza all'infanzia, un'altra parte per fare il cavalcaferrovia»*.

Vercelli. Gina Trevisanutto e Gaetana Cacciuffo davanti al pozzo artesiano inquinato (Greppi)

E' stato proprio quando sono stati fatti questi lavori che è iniziata l'odissea delle due famiglie. Spiega Gina Trevisanutto: *«Prima i pozzi neri della cascina scaricavano lontano, nei terreni ora occupati dalle villette dell'Ipai e dal cavalcaferrovia. Ma la costruzione di queste opere ha bloccato lo sbocco e così le acque nere si infiltrano nella falda alla quale attinge il pozzo artesiano di cui ci servivamo per l'acqua potabile»*.

Dalla pompa ha iniziato a uscire giallastra. *«C'erano addirittura pezzi di carta igienica — aggiunge Gaetana Cacciuffo —. Impossibile usarla. Speravamo che l'inconveniente cessasse presto, invece continuava»*.

«Anche quando l'acqua diventava limpida — interviene Gina Trevisanutto — *aveva un odore agradevole. Avevamo tutti mal di testa, disturbi di stomaco»*. Alla piccola Maria Grazia è anche venuta una strana febbre, che poi per fortuna è passata.

«Ho portato l'acqua ad analizzare — dice Trevisanutto —. Gli esperti del laboratorio provinciale d'igiene e profilassi m'hanno detto di non toccarla, che non si può usare né per bere, né per lavarsi, neppure per lavare i panni».

Sulla pompa a mano nel cortile le due famiglie hanno appeso un cartello: «acqua non potabile». *«L'abbiamo fatto per i bambini della zona — dicono —. Giocando qui intorno, erano abituati a venire a bere quando mancava sete. Se lo fanno ora rischiano di prendere la salmonella o il tifo»*.

«Per prendere l'acqua, da allora — aggiungono — andiamo ogni sera fino in piazza Solferino, dove c'è una fontanella. Riempiamo tre taniche da venti litri a testa. Ma come si fa ad andare avanti così?».

Per risolvere il problema le due famiglie hanno bussato a tutte le porte, mentre la situazione veniva peggiorata dal crollo di una parte del balcone, dopo il quale il Comune ha dichiarato *«antigienico e non abitabile»* lo stabile.

«Di case ci hanno detto che non ce ne sono più disponibili, anche se c'è gente che tiene gli alloggi sfitti. Allora abbiamo chiesto che provvedessero a portarci almeno l'acqua potabile, quei 150 litri al giorno che ci servono per vivere, mentre il proprietario si è impegnato a vedere di risolvere il problema dello scarico delle acque nere (sperando che lo faccia)».

Le due famiglie si sono rivolte al Comune e alla Prefettura, senza esito. *«L'azienda autonoma, l'ufficio d'igiene, la nettezza urbana ci hanno detto che non hanno un'autobotte. I vigili del fuoco ce l'hanno, ma non può portare acqua potabile; ce ne vorrebbe una nuova, disinfettata»*.

Dario Corradino

Avrebbe partecipato all'assalto di una banca a Castro presso Lecce

Arrestato un collaudatore della Lancia accusato di rapina (e forse di sequestro)

L'uomo abita a Borgo d'Ale - Nella sua casa trovata una banconota di un riscatto

VERCELLI — Conducono nel Vercellese le tracce dei sequestri Walcher e Kronzucker, i giovani turisti tedeschi rapiti in Toscana nell'estate del 1980? Durante la perquisizione nell'alloggio di un ricercato per rapina gli inquirenti hanno trovato una banconota da 50 mila lire, pagata dai familiari dei sequestrati per il riscatto.

La scoperta è avvenuta a Borgo d'Ale nell'appartamento di Giorgio Leopizzi, 34 anni, collaudatore della Lancia di Chivasso. Su di lui pesano forti indizi per aver partecipato alla rapina a una banca di Castro, un centro turistico in provincia di Lecce. La rapina era avvenuta l'11 settembre scorso. L'uomo è stato arrestato.

L'assalto alla filiale dell'Istituto bancario «Vincenzo Tamburrino» venne compiuto da quattro persone, di cui solo una (forse il Leopizzi) a volto scoperto. Dopo aver immobilizzato la guardia giurata Antonio Nilo, 41 anni, tre rapinatori entrarono nella banca mentre il quarto complice li attendeva all'esterno su una «Lancia Delta» (risultata poi rubata), con il motore acceso, pronta a partire.

Giorgio Leopizzi

All'interno dell'istituto di credito, due dei tre rapinatori, armati di un fucile a canne mozze e di una rivoltella calibro 7,65, entrarono nella camera blindata e s'impadronirono di 16 milioni in contanti. Mentre stavano per uscire accadde un fatto, che a detta degli inquirenti è determinante per provare la responsabilità del Leopizzi. Al rapinatore armato del fucile a canne mozze scappò un colpo, che colpì al braccio destro uno dei due complici e, di striscio, anche la guardia giurata. Il Leopizzi presenta appunto al braccio destro una ferita da arma da fuoco: le radiografie hanno permesso di accertare che l'uomo ha ancora, nella carne, sessanta pallini.

Interrogato su questo particolare, Giorgio Leopizzi ha sostenuto, in un primo tempo, di essersi ferito cadendo dalla moto, ma le prove schiaccianti della radiografia l'hanno indotto a cambiare versione. *«Stavo passeggiando in campagna* — avrebbe detto agli inquirenti —, *quando improvvisamente ho sentito un colpo d'arma da fuoco e immediatamente un dolore lancinante al braccio; non so chi possa essere e perché l'abbia fatto, ma mi hanno sparato addosso»*. Non è questo l'unico indizio che fa supporre ai carabinieri di aver trovato uno dei rapinatori della banca. Nell'autorimessa del Leopizzi c'è una Fiat «131», che, a quanto è emerso dalle indagini, sarebbe servita ai rapinatori per fuggire dopo aver aver abbandonato la «Delta» rubata.

Nell'alloggio del Leopizzi, ed è forse il particolare su cui si accentra l'interesse degli inquirenti, sono state trovate 500 mila lire in banconote da 50 mila. Non se ne conosce ancora la provenienza. Tranne appunto di una, pagata per il riscatto delle sorelle Susanne e Sabine Kronzucker e del loro amico Martin Walcher. Ulteriori indagini permetteranno di conoscere, attraverso il confronto dei numeri di serie, se le altre banconote fanno parte del bottino della rapina alla banca di Castro e se il Leopizzi è pure implicato in qualche modo nel sequestro.

Daniele Cabras

Assegnato al cantante il «Viotti d'oro '81»

Successo (con richieste di bis) del basso sovietico Nesterenko

VERCELLI — *Il basso sovietico Eugenio Nesterenko ha ottenuto un vivissimo successo lunedì sera alla Sala Dugentesca con il recital che ha tenuto per festeggiare il «Viotti d'oro 1981» che gli è stato consegnato nella circostanza. Ha cantato brani cameristici, arie di celebri opere russe e ha concluso con un omaggio all'Italia: «Ella giammai m'amò» di Verdi e «La calunnia» di Rossini. Spronato dagli applausi del numeroso pubblico accorso al concerto, ha poi concesso due graditissimi bis.*

Nesterenko aveva già cantato per il Festival Viotti nell'ottobre del 1976. Allora, lo accompagnò al pianoforte Sergio Dorenski, l'altra sera l'efficace collaborazione pianistica gli è stata assicurata da Antonina Afanassievna.

Il basso russo, uno dei più grandi «Boris» di tutti i tempi, ha ricevuto il «Viotti d'oro» nell'intervallo del concerto dall'assessore regionale al Turismo, Michele Moretti; era presente anche il console generale sovietico di Milano.

Commosso, Nesterenko ha ringraziato le autorità vigliane che gli hanno conferito la prestigiosa onorificenza musicale e ha messo in luce, in buon italiano, le virtù del Concorso e del Festival musicale vercellesi.

Conclusa la sua notevole performance, Nesterenko si è messo a disposizione del Concorso Viotti. Da ieri sta presiedendo la giuria di canto: una sezione alla quale si sono iscritti 53 concorrenti da tutto il mondo. La seconda prova (pubblica) è in programma domani, alle 16 e alle 21. Giovedì sera, alle stesse ore, si svolgerà la finale. A proposito di Concorso Viotti, concludiamo con l'annuncio della risoluzione positiva della picenda con il «Teatro-tenda». Sembra che il professor Joseph Robbone sia intenzionato a spostare al mattino e al pomeriggio la seconda prova pianistica consentendo così il regolare svolgimento dello spettacolo «Vercelli in tenda».

e. d. m.

Un agricoltore

Chiede precedenza finisce in ospedale

CARESANABLOT — Litiga con un agricoltore che con il trattore ostruiva una stradina di campagna cataclandando il passaggio: aggredito, ha riportato, un trauma cranico ed escoriazioni varie; ha dovuto essere ricoverato in ospedale.

E' accaduto ad un agricoltore di Caresanablot, Marcello Polo, 45 anni, cascina «Tasso Nero» n. 4.

Mentre andava nei campi col trattore, ha dovuto fermarsi perché il mezzo agricolo di Giuseppe Leone impediva il passaggio. Dalle parole i due sono passati ai fatti. Il Polo ha avuto la peggio; guarirà in una decina di giorni.

(w. ca.)

Palestro — Si china per raccogliere una boccia sul campo di Palestro e viene colpito alla testa da un'altra boccia scagliata da un amico. E' accaduto ad un ragazzo di 13 anni, Roberto Dal Moro, via Indipendenza 19, che ha dovuto essere ricoverato in ospedale per trauma cranico ed escoriazioni.

Appuntamento con la boxe fra Piemonte e Campania

Serata big al Palestrone I dilettanti a confronto

VERCELLI — E' tutto pronto per la serata pugilistica di sabato sera al «Palestrone» di via Donizetti, organizzata con finalità benefiche dalla Vercelli Boxe e dal Club degli Amici.

Si affronteranno le rappresentative dilettanti del Piemonte e della Campania: quest'ultima è considerata la miglior squadra italiana del momento.

Dopo aver offerto ai molti appassionati della «noble-art» cittadina una riunione incentrata sul match Piemonte-Svizzera dilettanti e una successiva serata con un incontro fra professionisti, la Vercelli Boxe ci riprova con un incontro che promette emozioni.

Stavolta, oltre al mero interesse tecnico-agonistico della manifestazione, bisogna tenere conto dello scopo benefico: tutto il ricavato andrà alla sezione locale dell'Anfass, nell'Anno internazionale dell'handicappato. Fra i vari trofei, offerti da enti e ditte vercellesi, vi è anche una coppa massa in palio da *«La Stampa»*.

Il dottor Domenico Privitera, uno dei responsabili del Club degli Amici, mette in rilievo il significato dell'iniziativa. Afferma: *«Dopo il successo ottenuto nel maggio scorso con la serata di musica leggera organizzata al "Globo", abbiamo deciso di avventurarci nello sport, trovando la più ampia comprensione da parte degli amici della Vercelli Boxe. Il sodalizio, presieduto da Serafino Zucco, ha preparato una serata pugilistica che gli esperti definiscono con i fiocchi. Ci auguriamo che il pubblico risponda nel migliore dei modi»*.

Il programma della riunione prevede 12 incontri con diversi pugili «prima serie» e due vercellesi: il gallo Walter Adamo e il piuma Luciano Bonsignore.

I biglietti costano 6000 lire (bordo ring) e 4000 lire (tribuna); la prevendita si è aperta nei bar Cabro, Garibaldi, Principe e Marchesi e alle Confezioni A di corso Libertà.

e. d. m.

Vercelli. Il pugile Luciano Bonsignore in allenamento (Greppi)

La squadra è in testa vittoriosa

Quattro «en plein» per il grande Trino

VERCELLI — *Quarta vittoria del Trino nel campionato dilettanti Prima Categoria, girone F. La formazione di Caramaschi ha superato le squadre alessandrina, dell'Asca Galimberti, fuori casa per 2-0.*

Una bellissima vittoria che mette ulteriormente a fuoco la grande forma e la forza della compagine trinese che ha ottenuto quattro vittorie su quattro partite disputate, che comanda attualmente la classifica e non si vede, al momento, chi sia il grado di insidiarla seriamente.

Contro l'Asca, il Trino ha segnato verso il termine dell'incontro sanzionato al 78' e all'83', con Graziano, il bomber della squadra, ma aveva dominato l'avversario nettamente, e non era andata in rete prima solo per sfortuna e per i meriti dell'estremo difensore avversario.

Che il Trino sia la migliore squadra del girone F è ulteriormente dimostrato dal fatto che salve agli otto punti su quattro partite ha segnato ben 7 reti e non ne ha subite. Lucon, il fortissimo portiere ex ragazzo della Pro Vercelli, sta stabilendo poco alla volta un grosso record in fatto di imbattibilità.

Il Trino ha giocato con: Lucon; Savino, Martinotti; Badiale (Primizio dal 70'), Brignoni, Balocco; Graziano, Brandazzi (Mombelli dal 46') Gallo, Siriuto, Albergoni.

t. l.

Difficile avvio

Crescentino rendimento discontinuo

CRESCENTINO — E' stato ancora un Crescentino bislacco quello che ha affrontato domenica al Comunale lo Stresa (0-0).

Dopo quattro incontri i granata sono ancora imbattuti ma non hanno convinto del tutto i supporter locali.

Il rendimento è infatti discontinuo e non basta una certa determinazione a sopperire evidenti lacune.

Una nota confortante è venuta dalla difesa, che dopo le prove non esaltanti della scorsa settimane, ha stretto i varchi con decisione.

Si sente ancora l'assenza di Favaglioni, ma si dovrebbe essere sulla buona strada.

Le preoccupazioni sono invece venute dal centrocampo, incapace d'impostare una manovra nitida ed efficace; rari i suggerimenti per le punte e insufficiente la copertura per la difesa.

Invece di aprire sulle fasce laterali ci si ostina a cozzare frontalmente contro il muro difensivo degli avversari. Attualmente, senza l'apporto di Grillo, non c'è nessuno tra gli attaccanti granata in grado di far breccia a suon di gol. Strana inoltre è stata la posizione di Rosas; relegato in un ruolo difensivo è stato di poco giovamento alla squadra.

Per la prima linea è inutile chiedere miracoli a Bertucci o a Boarolo, specialmente quest'ultimo è un uomo da contropiede, e da partita esterna dove vi sono larghi spazi, più che da incontri interni con area affollata.

(l. p.)

Gara a Ginevra

Più di cento per la scherma

VERCELLI — A Ginevra ha avuto luogo, con oltre cento partecipanti, la prima gara internazionale di scherma della nuova stagione agonistica, un torneo individuale aperto agli spadisti di ogni età e categoria.

I vercellesi Riccardo Isola e Matteo Polo Friz si sono classificati al 22° e al 27° posto. Hanno ceduto ai primi turni Uga, Andreoli, Zenga e Randazzo.

La Federazione intanto ha stilato la graduatoria degli spadisti di interesse olimpionico, tra cui i vercellesi: Marco Falcone e Edo Andreoli; di interesse nazionale 1° grado: Fabrizio Ferraro e Flavio Tassinari; di interesse nazionale 2° grado: Riccardo Isola e Maurizio Randazzo.

(t. l.)

Concorso de «La Stampa»

Scegli i campioni di Promozione e Prima Categoria

Prosegue il concorso «La Stampa» per i giocatori di Promozione e Prima Categoria. Oggi pubblichiamo nelle pagine sportive il terzo tagliando, con il quale i lettori piemontesi, liguri e valdostani potranno votare i loro beniamini.

Nei prossimi giorni saranno stilate le prime graduatorie — per categoria — che verranno rese note su «La Stampa», con particolare attenzione alle classifiche parziali riguardanti le singole regioni e province.

CINEMA

VERCELLI

ASTRA: Pomo piaceri dell'ammucchiata (erotico v.m. 18).
CIVICO: chiuso.
NUOVO ITALIA: Il turno, V. Gassman, L. Antonelli, P. Villaggio (commedia).
VERDI: riposo.
VIOTTI: riposo.
PRINCIPE: Ritorno di Palma d'acciaio con B. Lee (arti marziali).

GATTINARA

ITALIA: riposo.

TV PRIVATE

VIDEOVERCELLI (Canali 38-45-55-60 UHF)

Ore 18,30 Film «Il giardino delle torture»; 18 Cart. anim. della serie «I magnifici 4»; 18,30 Cart. anim.; 19 Tutti in pista (settimanale di attualità automobilistica); 19,30 Telefilm della serie «Invasori»; 20,30 Videovercelli notizie; 20,45 Film «Uno straniero a Peso Bravo»; 22,15 Telefilm della serie «Invasori»; 23,15 Telefilm della serie «Big Valley»; 0,15 Videovercelli.

TACCUINO

«La Stampa» - Vercelli

Redazione: via F.lli Bandiera 14, tel. 54.747 - 66.052.
Uffici di corrispondenza: Cigliano 43.257; Santhià 93.882; Trino 828.543; Crescentino 843.393; Gattinara 0163 - 832.131.

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso.

MOSTRE

VERCELLI

Libreria Narciso e Soccadoro: Mostra di Fiorenzo Rosso. Orario 9,30-12,30; 16,30-19,30.
Galleria d'arte Arteravedo: mostra di porcellane dipinte a mano della pittrice Daniela Zanicoli. Orario 10-12,30; 16,30-19,30.
Palazzo Centori: Personale di Ezio Balliano.
Graphis Art (via Camillo Leone): Incisioni di Emilio Greco. Orario 16,30-19,30.
Sala Dugentesca: Concorso internazionale Viotti, sezione di canto, seconda prova. Ore 16-21.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio di Quinto Vercellese.

FARMACIE

VERCELLI

Dellarì su Miretti, via Lanza 7.

SANTHIA'

Prando, corso Nuova Italia 143.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 2050; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Crescentino** (0161) 842.855; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101.

Stasera alle tv private

TELESTUDIO

20,30 **Linea rossa 7000:** corridori automobilisti e le loro ragazze vivono avventure diverse che ad un certo punto si incrociano (1966)

22,15 **L'uomo in basso a destra nella fotografia:** in piena campagna elettorale, un giovane avvocato viene incaricato di delicato processo (1973)

GRP

20,35 **Il giorno del delfino:** storia di due fratelli scissionisti a parlare da uno specialista nel campo (1973)

CANALE 5

21,30 **La pietra che scotta:** peripezie di un gruppo di ladri per recuperare un prezioso bottino di un furto da loro commesso (1971)

ANTENNA NORD

20,30 **Il dito nella piaga:** due soldati americani, un bianco e un negro, vengono condannati a morte per delitti commessi in battaglia (1969)

23 — **La notte del gabbiano:** storia di una giovane donna tutta sola sulla spiaggia in attesa della sentenza di un processo (1975)

TELECUPOLE

23 — **Moderata castalda:** signora borghese molto annoiata, sogna di avere una relazione con un pericoloso assassino (1960)

TELERADIOCITY

24 — **Il braccio violento del Kung-fu:** interminabili incontri fra campioni rivali di Kungfu, determinati da interessi opposti (1970)

Il furto alla frazione Orbello di Roasio

Rubati due vitellini li macellano nel prato

ROASIO — Rubati due vitelli, li hanno portati in un prato, e qui macellati con perizia, lasciando sul posto interiora e scarti e se ne vanno con i tagli più pregiati.

Il singolare furto è avvenuto alla frazione Orbello, di Roasio, nelle primissime ore del mattino dell'altro giorno. I «ladri-macellai» sono entrati nella stalla di Arturo Perazzi, un allevatore di 59 anni, tranciando la catena che chiude il portone. Hanno scelto due vitelli (il valore complessivo degli animali è di un paio di milioni), e li hanno portati fuori.

Presumibilmente i ladri si sono spostati a piedi, portando gli animali in un prato distante un centinaio di metri dal cascinale di Arturo Perazzi, quanto bastava perché non si sentissero gli inevitabili rumori della macellazione.

Della banda faceva parte anche un esperto, vista l'abilità con cui sono state «lavorate» le carcasse degli animali. Presi i tagli che più interessavano, i ladri se ne sono andati caricandoli probabilmente su un furgone.

Nel prato hanno lasciato sangue, interiora e altri resti, oltre a numerosi mozziconi di sigaretta.

Resta da chiedersi che cosa se ne faranno i ladri della refurtiva.

S. c.

Dopo breve malattia è serenamente mancato il

prof. Antonino Bedarida

Cavaliere di Vittorio Veneto

di anni 88

Lo annunciano con dolore i figli **Giuseppe** con la moglie **Giovanna, Francesco, Maria Pia** con il marito **Giuseppe Canna**, le sitazionate nipoti **Cristina, Valeria, Chiara e Raffaella** ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 14 c.m. alle ore 10 partendo dall'abitazione di via Pedrotta 5. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Ghemme.

— **Novara**, 13 ottobre 1981.

Muore d'infarto mentre pesca

MOTTA DEI CONTI — Esce di casa per andare a pescare e, dopo molte ore, viene trovato morto vicino ad un canale. Aldo Ferraris, 61 anni, residente a Torino ma domiciliato a Motta dei Conti in via Cassa 18, aveva lasciato la sua abitazione nelle prime ore del pomeriggio.

Non vedendolo tornare per cena i familiari hanno dato l'allarme. Alle ricerche hanno partecipato i carabinieri ed i vigili del fuoco di Vercelli. Sono stati questi ultimi, verso le 23 di ieri sera, a trovarlo, riverso a terra, accanto ad un canale.

d. co.

night club biberon
PRAROLO
(A 4 km DA VERCELLI)
Chiuso il martedì

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

Filiale di TORINO
Corso Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011/65 69 65
via Roma 80 - Tel. 65 88 44
Via Maranco 32

Agenzie PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA (15100) via Cavour 5 - Tel. 0131 44 26 43
AOSTA (11100) Via Xavier de Maistre 10 - Tel. 0165 45 951
ASTI (14100) Via Massimo d'Azeglio 26 - Tel. 0141 - 32 222
BIELLA (13051) Via della Repubblica 29 - Tel. 015 35 52 30
CUNEO (12100) Via 44 Settembre 39 - Tel. 0171 - 50 852
NOVARA (28100) Corso Mazzini 1 - Tel. 0321 - 33 347
VERCELLI (13100) Via F.lli Bandiera 14 - Tel. 0161 - 54.111

Agenzie LIGURIA
GENOVA (16121) Via E. Vernazza 23 - Tel. 010 - 59 35 40 - 59 56 33
IMPERIA (18100) Via Bonfante 1 - Tel. 0183 - 27 33 71
SANREMO (18038) Via Gioberti 47 - Tel. 0184 - 66 43 49
SAVONA (17100) Via Astengo 1 / 1 - Tel. 019 - 86 219 - 86 84 99

Punti di corrispondenza
ACQUI TERME (15011) Corso Cavour 63 - Tel. 0144 - 2529
ALBA (12051) Corso Michele Coppino 9 - Tel. 0173 - 36 777
CASALE MONF. (15033) Via Roma 52 b - Tel. 0142 - 2154
FOSSANO (12045) Via Dante Alighieri 1b - Tel. 0172 - 60 054
MONDOVI' (12084) Via S. Agostino 13 - Tel. 0174 - 40 270

publikompass spa

Nevicate in Valsesia

Col freddo ritorna il sole

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BIELLA — E' tornato a splendere il sole nel Biellese e in Valsesia, dopo un inizio settimana all'insegna del primo freddo invernale. Nella alta valle del Rosa la soleggiata decade iniziale di ottobre ha lasciato posto lunedì pomeriggio alla neve. Ad Alagna, sui contrafforti del gruppo del Rosa, dai 1400 metri in su, i fiocchi bianchi sono caduti dal pomeriggio sino a tarda sera.

La nevicata è continuata per alcune ore e la coltre nevosa ha superato i dieci centimetri di altezza nelle Alpi più basse e i quaranta oltre i tremila metri di altitudine.

La prima neve ha colto di sorpresa gli ultimi pastori che con le loro greggi stavano rientrando a valle e diversi sono così rimasti bloccati. Ieri il ritorno del bel tempo ha comunque riportato la situazione alla normalità.

L'improvviso arrivo delle brutte condizioni atmosferiche ha fatto scendere nuovamente di qualche grado la colonnina del mercurio: in alta Valsesia la temperatura, durante la notte, è andata sotto i cinque gradi, mentre nel Biellese la minima è stata di 6,9 gradi.

Nonostante l'invernale giornata di lunedì, vi è da segnalare però che il termometro registra punte nettamente più elevate rispetto a dodici mesi or sono: l'anno scorso di questi tempi la temperatura, per alcuni giorni, era rimasta stazionaria attorno ai quattro gradi.

r. e.

In breve

Biella — Al Comune sono vacanti due posti di capo ufficio. Le domande di partecipazione al concorso devono essere presentate entro il 15 novembre.

Castelletto Cervo — L'amministrazione civica ha indetto un concorso per l'assunzione di una guardia - messo - autista. Le domande devono essere presentate entro il 4 novembre.

L'incontro di Varallo alla Comunità montana Valsesia

Alagna-Zermatt in funivia può trasformarsi in realtà

Non mancano tuttavia gli ostacoli alla creazione del comprensorio

VARALLO — Il collegamento a fune tra Alagna e Zermatt attraverso Gressoney non è più solamente un progetto ambizioso, ma ha concrete possibilità di realizzazione. L'affascinante ipotesi, dopo una prima verifica in occasione di un convegno svoltosi lo scorso 5 settembre nel municipio di Gressoney-Saint-Jean, è entrato in una fase più avanzata, sul piano operativo, durante un incontro svoltosi sabato a Varallo nel salone della Comunità Montana Valsesia.

Su questo tema si sono appunto sviluppati i diversi interventi, compiuti dall'assessore al Turismo della Regione autonoma Valle d'Aosta, Angelo Pollicini; dall'assessore al Bilancio e Finanze della Regione Piemonte, Gianluigi Testa; dal presidente e dall'assessore al Turismo della Comunità Montana Valsesia, rispettivamente Remo Pugno e Luciano Ferro; dal sindaco di Alagna, Bruno Guglielmina e dall'ingegner Silvio Canestrini, professionista incaricato per la Valle d'Aosta dello studio del Comprensorio del Rosa.

La creazione di un Comprensorio sciistico tra i maggiori d'Europa presenta tuttavia una serie di difficoltà. «*Innanzitutto* — ha sottolineato l'assessore Testa — *è necessaria un confronta con le Comunità locali, per evitare errori che soluzioni calate dall'alto potrebbero causare. La mano pubblica potrà poi senza dubbio essere un elemento di controllo e di propulsione, senza tuttavia escludere l'iniziativa privata*». «*In parallelo* — ha concluso — *dovrà in tempi brevi procedere l'approvazione degli strumenti urbanistici*».

La situazione valsesiana dei piani regolatori è infatti in arretrato e rischia di essere un elemento frenante per l'intera iniziativa. Una prima positiva conclusione è stata comunque raggiunta: in settimana verrà costituita una commissione ristretta, formata da esponenti piemontesi e della Valle d'Aosta, con il compito di studiare tecnicamente ed operativamente il problema e di avviare in concreto la realizzazione del progetto.

Una veduta del Gruppo del Rosa con la Punta Gnifetti

Alla Comunità Montana Valsesia toccherà invece il compito di mantenere i necessari rapporti con le Regioni interessate. Con altri incontri periodici il comitato allargato di gestione, già costituito durante la prima riunione di Gressoney, verificherà l'avanzamento del progetto.

Mario Pastore

Ora la Flm esamina l'ipotesi d'accordo dei metalmeccanici

BIELLA — Una pagina nuova è stata scritta dalle delegazioni dei sindacati della Federazione lavoratori metalmeccanici e degli imprenditori durante le trattative per il rinnovo del contratto integrativo biellese della categoria.

Per la prima volta nella storia del sindacalismo biellese, l'accordo è stato raggiunto senza che i tremila dipendenti delle industrie interessate (sono esclusi i lavoratori della Lancia di Verrone, che appartengono al gruppo Fiat) si astenessero dalla propria attività.

«*Non è stato proclamato neppure un minuto di sciopero* — afferma Ilvo Lanzone, segretario provinciale della Flm biellese — *perché si è trattato di una discussione seria, ferma e serrata, tra rappresentanti attenti e consapevoli alle proposte delle parti*».

«*I rappresentanti dell'Unione Industriale* — prosegue — *hanno compreso che cercando un punto di incontro si evita uno scontro diretto dannoso ad entrambi. Hanno inoltre capito che il sindacato non ricorre allo sciopero solo per partito preso*».

L'«ipotesi di accordo» del contratto verrà valutata dal direttivo della Flm venerdì pomeriggio, mentre dalla prossima settimana si riuniranno le assemblee aziendali che dovranno pronunciarsi sul documento.

Biella. Ilvo Lanzone

Il nuovo integrativo riguarda in particolare lo sviluppo del settore meccanico-tessile e le sue ripercussioni sull'occupazione, la qualificazione aziendale e l'aumento del premio di produzione, che prevede, mediamente per ogni lavoratore, un maggiore introito di 50 mila lire mensili.

r. e.

Andorno Micca — Augusto Provasi e Paolo Buscaglia sono stati eletti dal consiglio comunale, presidente e vice presidente della Casa del Sorriso.

Ora verrà sottoposto all'esame del Comprensorio in sede di revisione

Cossato: «sì» al piano regolatore

Prevede fra l'altro che gli artigiani possano costruirsi la casa nella zona dove lavorano

COSSATO — *Il Consiglio comunale ha concluso la lunga discussione sul piano regolatore intercomunale proposto dalla Comunità Montana Prealpi biellesi. Su soli venti presenti, si sono dichiarati favorevoli undici comunisti, due socialisti e un socialdemocratico. I sei democristiani si sono astenuti. Erano assenti cinque consiglieri del pci, due del psi, uno della dc e l'unico liberale.*

Sono state suggerite alcune modifiche, rispetto alla proposta originaria. E' stato chiesto, ad esempio, che gli artigiani possano costruire la loro abitazione accanto al laboratorio, nella zona destinata appunto alle attività artigianali.

Inoltre dovrebbe essere ridotto il numero delle scuole che saranno costruite nelle varie frazioni. Dovrebbero bastare due asili nido, alla Picchetta, e alla Masseria; due scuole materne, a Lorazzo e alla Picchetta e tre scuole elementari: nel capoluogo, alla Picchetta e a Lorazzo.

E' stata anche presa in esame la necessità di destinare un'area agli insediamenti industriali, non compresa nel piano del Comprensorio pur essendo indispensabile per consentire eventuali ampliamenti o la costruzione di nuovi fabbriche, con sensibile vantaggio per l'economia locale. Il problema sarà sottoposto al Comprensorio, in sede di revisione del piano.

f. g.

Macabri resti in un campo

MASSERANO — Due teschi, di un uomo in età avanzata e di un ragazzo di una decina d'anni, sono stati rinvenuti in un appezzamento di terreno in regione Secchia di Masserano.

L'area è di proprietà della Cooperativa Baraggia. A fare la macabra scoperta sono stati alcuni dipendenti dell'azienda agricola.

I carabinieri hanno provveduto a fare accertamenti e dalla perizia medico-legale è emerso che i resti risalivano all'epoca della lotta partigiana.

(r. e.)

Rosazza — La Regione Piemonte ha concesso al Comune un contributo di 55 milioni per lavori di difesa spondale a protezione di alcune strade

TACCUINO

BIELLA

APOLLO: Porno love (erotico).
IMPERO: Squadra antimafia (poliziesco).
MAZZINI: Storia di ordinaria follia (drammatico).
ODEON: Excalibur (fantastico).
SOCIALE: L'ultimo metrò (drammatico).

PRAY

EXCELSIOR: Un mondo di marionette (drammatico).

VARALLO

TEATRO CIVICO: Amityville horror (horror).

FARMACIE

Turni: Comunale, via Pietro Micca 104, tel. 402.351.
Borgosesia: Martelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.268.
Cossato: San Raffaele, via Marconi 69 A, tel. 84.153.
Varallo: Anselmetti, corso Umberto I 26, tel. 51.160.

GUARDIA MEDICA

Turni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella:** 35.03.333. **Biagio:** 441.144. **Borgosesia:** 25.513. **Cavaglià:** 96.470. **Cossato:** 922.601. **Mongrando:** 565.913. **Trivero:** 75.048. **Vallemosso:** 52.412.

MOSTRE D'ARTE

Galleria Garibaldi & Perrucca, viale Roma 11, tel. 20.955. Mostra di disegni di Avati, Cautaldi e Pozzi. Orario: dalle 15 alle 20 compresi i festivi.
Galleria Mercurio, via Italia 25, tel. 29.872. «Collettiva d'autunno», in mostra opere di De Chirico, Lilloni, Sparzapan, Sassu, Vagnetti, Carletti, Sironi, Rossi, Fontana, Cantatore, Rognoni, De Pisis, Guttuso, Viani, Tosi. L'orario è dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30.
Centro d'arte contemporanea G77, piazza Fiume 1, tel. 26.033. Collezione d'arte contemporanea oli, disegni e acquerelli di Appel, Bai, Cesetti, De Pisis, Fontana, Guidi, Gentilini, Melotti, Mucchi, Pomodoro, Sassu, Sironi, Tamburi, Treccani. L'orario è 10-12,30 e 16-19,30, nei giorni festivi solo al mattino.
Circolo Bresciа, via Gramsci 19 bis, tel. 23.358. Mostra di Mario Langelo Zilioli. Orario feriale: 16-19,30. Festivo: 10-12,30 e 16-20.

MUSEI

Biella: via Pietro Micca 39 - Dal lunedì al sabato: dalle 15 alle 18,30.

BIBLIOTECHE

Biella: via Pietro Micca 39 - Scientifica e Circolante dal lunedì al venerdì: 8,30-12 e 14,30-18. Sabato chiuso.

BENZINAI

Servizio automatico e notturno
Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 66, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimesse Lancia in via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto.
Cossato: frazione Mesirancio.
Turno festivo
Biella: via Galimberti 17, via Milano 40 e 121, via Ogliaro, viale Matteotti, via Pettinengo 22, via Torino 70, via Ivrea 13 e 54, corso Europa 4, via Gustavo di Valdengo 8, via Trieste 5.
Cossato: via Mazzini 2, via Maffei 17, via Martiri 15.

Sessantenne, soffriva d'esaurimento

Pensionato di Sala si impicca in casa

In pochi mesi aveva perso moglie, madre, figlia

SALA BIELLESE — Un pensionato di sessant'anni, Eugenio Bottalla Gambetta, residente in via Roma 21 a Sala Biellese, si è tolto la vita impiccandosi con una corda nella scala interna della sua abitazione.

L'uomo, che da qualche tempo soffriva di crisi depressive, negli ultimi cinque anni era stato colpito da una impressionante serie di lutti familiari: nel 1976 aveva perso la moglie Carmen Baudrocco; pochi mesi più tardi la madre Domenica Chiesetta e, infine, la figlia, Pia di 30 anni.

A scoprire il corpo dell'uomo è stato un vicino, Franco Tarello che non vedendo il pensionato uscire di casa, è entrato nell'abitazione del Bottalla, facendo così la macabra scoperta. (r. e.)

BIELLA — Sono sempre gravi le condizioni di Elsa Perotti, 67 anni, il pensionato residente a Pavaro, investito l'altra sera da un'auto pirata a Cossila San Giovanni.

L'uomo, che nell'incidente ha riportato un trauma cranico e lesioni al torace e agli arti, è ricoverato al reparto traumatologico dell'ospedale

Nel frattempo, proseguono ad opera della polizia stradale le indagini per scoprire il nome del conducente fuggiasco. Poco prima che Perotti venisse investito, quattro giovani di Torino, a bordo di un'auto, si erano accostati a lato della strada per chiedergli un'informazione. Un'attimo dopo, mentre si allontanava, il gruppo di amici ha sentito alle proprie spalle un botto.

«*Ci siamo subito fermati* — hanno raccontato agli agenti della Polstrada — *ed abbiamo visto l'uomo steso a terra, mentre di fianco ci stava superando una vettura di media cilindrata*».

r. e.

PARAM studio VENDE

BIELLA
Via Oberdan 22 - Tel. 21.882

PAVIGNANO, in casa di 3 piani: appartamento al 1° piano di mq 100 circa composto da 5 camere più servizi - al piano terreno locale uso laboratorio, magazzino attiguo e box auto nel cortile. L. 39 milioni. Libero.

CANDELO, in palazzina di tre piani, appena ultimata, appartamenti varie metrature, box auto, finiture ottime, riscaldamento gas metano, pronta consegna da L. 450.000 al mq.

GAGLIANICO in palazzina di nuova costruzione 3 piani fuori terra appartamenti signorili di 3-4 vani + doppi servizi e box auto. Da L. 620.000 al mq. Consegna primavera 1982.

ANDORNO Mic. LOCATO casa di 3 piani fuori terra con giardino e orto così composta: piano terreno 5 camere + servizio — primo piano 3 camere + cucina e servizio — secondo piano appartamento ristrutturato 3 camere + soggiorno + cucina e bagno. L. 48 milioni.

BIOGLIO, vista panoramicissima casa indipendente di tre piani composta da 9 vani + tripli servizi completamente ristrutturata, riscaldamento centrale a gasolio, forno a legna nel cortile, luce, telefono, 8800 mq terreno a orto, frutteto e bosco L. 55.000.000 + rustico con taverneta; cantina e servizio a L. 10.000.000. Libero subito.

GAGLIANICO, via Matteotti 6° piano appartamento mq 120 ca. composto da ingresso, tinello, cucinino, soggiorno, 2 camere, bagno, ripostiglio, balconi, cantina. L. 48 milioni + box auto. L. 4.000.000, Libero subito.

COMUNE di Trivero posizione panoramica bella casa in stato ottimale di 3 piani fuori terra composta da: soggiorno, studio, cucina, 3 camere, ingresso, bagno, ripostiglio, con scala interna di servizio ai piani. Ampio terrazzo + 2 balconi panoramici + sottotetto. L. 35.000.000. Abitabile subito.

BIELLA, via De Marchi al primo piano appartamento di una camera, soggiorno, cucina, ingresso e bagno; adatto anche uso ufficio L. 36.500.000 libero subito.

PONDERANO, posizione centralissima porzione di casa a schiera da ristrutturare con possibilità di 2 appartamenti L. 26.000.000 + ampio rustico da adibire a box. L. 12.500.000 libera subito.

PRAY ALTO vista panoramicissima casa indipendente 6 vani + servizi, completamente arredata + orto L. 24.000.000, libera subito.

VICINANZE Alghero bellissima proprietà di mq 13.000 circa di terreno completamente recintato con casa di recente costruzione su 2 piani; 2 appartamenti di mq 150 circa per piano, totalmente indipendenti; ampio magazzino nel cortile, stalla per cavalli, acqua a volontà, luce e telefono, L. 145.000.000, libera subito.

CANDELO centro, casa patrizia del '600 (da ristrutturare) di 3 piani fuori terra; possibilità di 2 appartamenti con grande giardino privato, L. 45.000.000, libera subito.

OCCHIEPPO SUPERIORE, casa a schiera di 3 piani fuori terra da ristrutturare di 6 vani + servizi. L. 11.000.000. Libera subito.

COSSATO, bella villetta indipendente quasi ultimata composta da salone doppio, 1 camera, cucina, ingresso e bagno. Possibilità mansarda, cortile e giardinetto privato. L. 42.500.000. Libera subito.

AZIENDE E NEGOZI

CEDESI vicinanze Biella — causa trasferimento — avviatissimo negozio tabelle IX - X - XIV con rivendita giornali e ricevitoria Totocalcio. Reddito dimostrabile. L. 18 milioni più scorte.

ZONA TURISTICA COLLINARE BIELLESE bar ristorante tipico con forno a legna per pizze, adatto a conduzione familiare, ottimo investimento L. 25 milioni, tutto compreso.

IN BIELLA posizione centrale cedesi, per motivi familiari, attività parrucchiere per signora con annesso negozio di profumeria e bijetteria; alto reddito dimostrabile; trattativa riservata; L. 27.000.000 + scorte.

COMUNE di Vallemosso cedesi per motivi familiari tabaccheria alimentari con tabelle I - V - VI - XIV L. 14.000.000 + scorte, alto reddito dimostrabile, affitto muri L. 100.000 mensili.

Liete sorprese, dopo quattro giornate, in A e B di Prima categoria

Dufour via col vento in poppa Candelo tallona la Pro Roasio

In ripresa anche l'altra valsesiana, la Quaronese - Derby pari fra Valdengo e Sandigliano

1ª Cat. (Girone A)

Baveno-Olimpia	3-1
Bellinzago-Romagnano	1-2
Galliate-Borgomanero	0-0
Mezzomerico-Carpignano	2-2
Dufour-Cerano	3-0
Crevoleese-Juve Domo	2-3
Dormelletto-Quaronese	1-1
Suno-Ju. Cameri	1-2

	P	G	V	N	P	F	S
Dufour	7	4	3	1	0	7	2
J. Domo	7	4	3	1	0	6	3
Mezzomer.	6	4	2	2	0	6	4
Baveno	5	4	2	1	1	9	5
Bellinzago	5	4	2	1	1	4	3
Borgomanero	5	4	1	3	0	3	2
Crevoleese	4	3	2	0	1	7	6
Carpign.	4	4	1	2	1	4	4
Dormell.	4	4	1	2	1	5	5
J. Cameri	4	4	1	2	1	4	4
Romagn.	4	4	2	0	2	5	5
Quaron.	3	3	1	1	1	3	2
Galliate	3	4	1	1	2	2	3
Olimpia	1	4	0	1	3	3	8
Suneese	0	4	0	0	4	2	7
Cerano	0	4	0	0	4	3	11

1ª Cat. (Girone B)

Livorno F.-Fenis	0-0
Fulgor V.-Sandigliano	1-1
Gattinara-Santhià	0-0
Quincinetto-Pont Donnas	0-2
Pro Candelo-St-Vincent	3-0
Tronzanese-Pro Roasio	0-1
S. Orso Gabetto-Vigliano	1-0

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
P. Donnas	6	4	3	0	1	10	3
Pro Roasio	6	4	3	0	1	8	4
Gattinara	5	4	1	3	0	4	3
S. Orso G.	5	4	2	1	1	4	2
P. Candelo	5	4	2	1	1	7	4
Fulgor V.	4	4	1	2	1	0	0
Fenis	4	4	1	2	1	4	4
Santhià	4	4	1	2	1	3	3
Vigliano	3	4	1	1	2	3	4
Quincin.	3	3	1	1	1	2	3
Livorno F.	3	4	1	1	2	3	5
St-Vincent	2	4	1	0	3	3	8
Tronzan.	2	4	0	2	2	2	6
Sandigl.	2	3	0	2	1	1	6

BIELLA — La Pro Candelo è balzata alla ribalta della cronaca della quarta giornata del girone B del campionato di Prima categoria. Vincendo per 3-0 a zero con il St-Vincent i ragazzi di Brando sono ora al secondo posto in classifica a un solo punto dalle capoliste Pro Roasio e Pont Donnas.

I candelesi non si sono fatti impressionare dalla grinta dei valdostani e dopo soli cinque minuti di gioco erano già in vantaggio per una rete messa a segno da Destro. Nella ripresa il bottino è stato arrotondato da Crepaldi e Dionisio.

La Pro Roasio, invece, ha dovuto faticare non poco per avere ragione della Tronzanese. La squadra ospite si è apparsa ben registrata in ogni reparto e solo a tre minuti dalla fine del primo tempo il cannoniere Vanoli ha portato in vantaggio la formazione del presidente Baglione. I vercellesi però non si sono dati per vinti e solo due grandi parate di Barboni hanno impedito ai padroni di casa di raggiungere un meritato pareggio.

Il «derby» tra Valdengo e Sandigliano è finito in parità, uno a uno, ma gli ospiti hanno parecchio da recriminare. Dopo aver dominato la prima frazione di gioco, i ragazzi di Cugnolio sono andati in vantaggio al 12' con una rete di Coda Cap. Lo stesso giocatore si faceva parare da Siviero un calcio di rigore. Il Sandigliano mancava ancora una clamorosa occasione per raddoppiare con Barcellari che calciava fuori un secondo tiro dagli undici metri. Graziati ancora i valdenghesi hanno raggiunto il pareggio a pochi minuti dalla fine con una massima punizione trasformata da Pregnolato.

Il Vigliano ha perso il confronto diretto con il S. Orso Gabetto. Le due squadre erano appaiate in graduatoria e l'incontro ha rispecchiato in pratica questa parità di valori. E' bastato però un attimo di distrazione ed i biellesi sono stati trafitti da un gol di Bosonin.

r. s.

Per la Coppa Italia

Bianconeri stasera a Saronno

BIELLA — Dopo il confortante successo di domenica con i novaresi del Borgoticino, i bianconeri sono impegnati questa sera a Saronno, nella partita di andata del secondo turno della Coppa Italia dilettanti. E' un ostacolo impegnativo quello che si presenta sulla strada dei lanieri, soprattutto perché i lombardi che all'esordio nella competizione nazionale avevano eliminato l'Abbiategrasso, l'unica formazione extra-piemontese del girone A, dovranno rifarsi della sconfitta di tre giorni fa (2-1) subita sul campo amico dalla capolista Ospitaletto.

La Biellese dal canto suo vuol proseguire il cammino in Coppa, dopo aver estromesso il mese scorso la tenace Gallaratese, al termine di due combattuti incontri.

«*Stiamo attraversando un buon momento* — afferma l'allenatore Silvino Bercellino — *e quindi cercheremo di continuare la nostra serie di partite utili consecutive che dura da tre settimane. Ma attenzione a non illuderci: non esistono partite vinte o perse in partenza e quindi con il Saronno giocheremo per ottenere il massimo*».

r. s.

• Piero Esposito, della Gervasio, si è aggiudicato il Giro della Serra, gara ciclistica riservata alla categoria «amatori». Al secondo posto, dopo una corsa entusiasmante, si è classificato Luciano Brignolo.

• L'edizione '81 della Mini-Baracca d'oro è stata vinta dal Orsi di Occhieppo, che ha superato in finale la Biellese per 13 a 10.

Buona, ricca giornata

BORGOSESIA — Viaggia con il vento in poppa la matricola Dufour Varallo che dopo quattro giornate si ritrova, quasi inaspettatamente, al comando della graduatoria del girone A di Prima categoria. I valsesiani, in virtù del netto 3-0 appioppato alla cenerentola Cerano ed agli inaspettati passi falsi interni di Bellinzago e Carpignano, sono così rimasti al vertice della classifica in compagnia della favoritissima e blasonata Juve Domo.

«*La nostra partenza è andata al di là di ogni più rosea aspettativa* — spiega il presidente dei valligiani Daniele Conserva —. *Anche se eravamo convinti di disporre di una discreta formazione temevamo l'impatto con la categoria superiore, anche perché siamo stati costretti, per l'indisponibilità del nostro Comunale, a disputare le gare interne sul terreno della Quaronese*».

Temperamento e morale d'acciaio sono le doti di questa Dufour che anche domenica, dopo aver chiuso la frazione iniziale sullo zero a zero, nel secondo tempo ha macinato gioco ed azioni sino a realizzare una splendida tripletta. In ripresa anche l'altra valsesiana del girone A, la Quaronese, che dopo la battuta di arresta sul campo amico è andata ad agguantare un più che meritato pareggio in casa dell'ostico Dormelletto, preparandosi così nel migliore dei modi al grande derby di domenica ventura con la capolista.

r. e.

Biella. Silvino Bercellino

Visti in via Italia

(ang. via XX Settembre)

I nuovi modelli di scarpe, borse e valigie delle più prestigiose collezioni per l'autunno/inverno 81!
• 3 grandi vetrine in via Italia: MODA DONNA
• 2 vetrine in via XX Settembre: MODA UOMO
• 2 vetrine in via XX settembre: MODA BIMBO.

ROBERTO RONCO
La moda calzature e borse di qualità, da oltre 50 anni. A Biella.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMATIVO
Controlli, indagini, infedeltà
Esito assicurato
Telefoni 511.024 - 538.882
Corso Vittorio Emanuele, 107

ARTICOLI IN PELLE UOMO DONNA E CASUAL

imagine NOVATAN

Una vasta scelta di modelli confezionati con pelli selezionate nel nostro stabilimento, creati da stilisti all'avanguardia e venduti direttamente nel nostro centro vendita.

Strada per Salussola - Massazza (Vc) - tel. (0161) 852.261-852.262-852.297

Da Novara e Torino: uscita Casello di Carisio.
Da Vercelli: strada statale per Biella.